REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 21 febbraio 2011
Anno XLI numero 13

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi delle LL.RR. n. 17/96 s.m.i. e n. 7/10 art. 1 comma 6 alle seguenti designazioni:

1. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Ateneo Federico II - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.
2. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.
3. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" alla quale è stata accorpata l'Accademia delle Belle Arti ed il Conservatorio Musica - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.
4. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.
5. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.

6. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. della Provincia di Salerno con sede nell'Università degli Studi di Salerno - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.
7. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. dell'Università degli Studi del Sannio - Consiglio di Amministrazione**
   Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 s.m.i., art. 20
   Designazione di tre rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente nominato ai sensi dell'art. 19 - comma tre - della l.r. n. 21/2002, che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, **distinte per ciascuna Azienda**, dovranno pervenire nei termini rispettivamente indicati, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. del
Designazione di tre rappresentanti nel Consiglio d'Amministrazione dell'A.Di.S.U…….....
che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i. e dall'art. 25 della L. n. 390/1991.

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

Consapevole delle responsabilità civile e penali incaso di fase dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste **dall'art. 4 della L.R. n. 17/96** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste **dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni di incompatibilità stabilite **dall'art. 25 della L.R. n. 21/02** e successive modificazioni ed integrazioni**.**

Dichiaro di non trovarmi nella condizione di cui **all'art. 25, comma uno, della L. 390/1991.**

Dichiaro la mia disponibilità **ad accettare l'incarico** di cui all'oggetto.

Allegati:
- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i. e 20 luglio 2010, n. 7

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 7/2010 art. 1 comma 6 e della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, alla seguente designazione:

1. **ISTITUTO "DOMENICO MARTUSCELLI" DI NAPOLI – Consiglio di Amministrazione**
   Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 9 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni: Statuto dell'Istituto.
   Designazione di un rappresentante.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 s.m.i., possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. .....del ……..

Designazione di un rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto "Domenico Martuscelli" di Napoli.

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste **dall'art. 4 della L.R. n. 17/1996** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste **dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità **ad accettare l'incarico** di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - **Bando di Gara - Affidamento annuale del Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie – AVVISO DI RETTIFICA.**

Si ripubblica il bando in oggetto segnalando che in detto atto, pubblicato sul Burc n.10 del 14-02-2011, al punto II.1.1. era stato scritto erroneamente: “Affidamento biennale” anziché “Affidamento Annuale”

Consiglio Regionale della Campania

I.1:Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783523 Fax n. 081.7783821; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - II.1.1: **Affidamento annuale del Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie** II.1.2: Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; II.1.3: appalto pubblico; II.1.5: Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie; II.2.1: Importo complessivo presunto di appalto euro 1.280.000,00 oltre IVA; II.3: 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto; III.1.1:come specificato nel disciplinare di gara;III.1.3: quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; III.2.1: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.2: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.3: Come specificato nel Disciplinare di gara; IV.1.1: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; IV.2.1: offerta economicamente più vantaggiosa; IV.3.4: 16/03/2011 ore: 15.00; IV.3.7: 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; IV.3.8: 14/04/2011 ore 11.00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, dodicesimo piano.

C.I.G. 07990840FA

Il Responsabile del Settore: Dr. Giulio Angrisani

per comunicazioni contattare:

GIUSEPPE ROSATO
tel. 081.7783523 fax 0817783821
e-mail: rosato.giu@consiglio.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 38 del 14/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

FORMEZITALIA SPA. ADESIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che in data 30.7.2009 con atto per notar Antonietta Leonzio veniva costituita la "FormezItalia S.p.A. Centro di Ricerca e Formazione per la P.A.", o anche brevemente "FormezItalia S.p.A." (rep. 91161 racc. 10846), con il conferimento complessivo di euro 500.000,00=, pari all'intero del capitale sociale, avente per scopo principale "accompagnare, attraverso la produzione e la diffusione della conoscenza, i processi di trasformazione e di innovazione del sistema amministrativo italiano […];
b) che in data 3 novembre 2010 con nota assunta al protocollo regionale al n.391/UDCP/GAB/GAB il Presidente della FormezItalia S.p.a. invitava il Presidente della Regione Campania a valutare l'opportunità di aderire alla Società medesima;

RILEVATO che la Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto "…promuove ogni utile iniziativa per favorire…la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche; l'interazione tra saperi; la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale";

CONSIDERATO

a. che, in relazione agli scopi e agli obiettivi da perseguire, la FormezItalia S.p.a. rappresenta un valido e significativo strumento operativo per il raggiungimento di fini ed obiettivi statutari della Regione;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 20 del 29/12/2010 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011", e che con deliberazione n. 23 del 28/01/2011 la Giunta Regionale ha di conseguenza approvato il documento per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio 2011;

VISTO lo Statuto di Formezitalia S.p.A.;

PRESO ATTO del parere dell'Avvocatura Regionale espresso sullo stesso con nota n. 77412 del 1 febbraio 2011;

RITENUTO

a) di dover procedere al conferimento di euro 10.000,00 per l'acquisizione di n.100 azioni della Società "FormezItalia S.p.A." da imputare sulla U.P.B. 6.23.57 cap. 511;
b) di dover demandare al competente dirigente di settore l'adozione dei successivi provvedimenti di impegno e liquidazione da imputare sul corrispondente capitolo del bilancio, tenuto conto dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011;
c**)** di poter, quindi, aderire alla richiesta di adesione alla Società "FormezItalia S.p.A.";

VISTA

La L.R. n. 7 del 2002 e in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 46, comma 5;
La Delibera di Giunta regionale del 31 ottobre 2006 n. 1767;
Lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 51, comma 1, lettera e);

propone, e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

1. **di aderire** alla Società “FormezItalia S.p.A”.;

2. **di procedere** al conferimento di euro 10.000,00= (diecimila) per l'acquisizione di n. 100 azioni della Società “FormezItalia S.p.A.”, da imputare sulla U.P.B. 6.23.57 cap. 511.

3. **di demandare** al competente dirigente l’adozione dei successivi provvedimenti amministrativi da imputare sul corrispondente capitolo del bilancio, tenuto conto dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011.

4. **di inviare** il presente provvedimento all’A.G.C. Gabinetto di Presidenza, al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni societarie regionali ed all’A.G.C. Bilancio e Ragioneria per i provvedimenti consequenziali di competenza.

Allegato "B" alla raccolta n. 11045

S T A T U T O

Articolo 1

Denominazione

La società è denominata: **"FormezItalia S.p.a. Centro di Ricerca e Formazione per la P.A."** o anche brevemente **"FormezItalia S.p.a.".**

Articolo 2

Sede

La società ha sede legale in Roma (RM).

Articolo 3

Oggetto

La Società ha lo scopo di accompagnare, attraverso la produzione e la diffusione della conoscenza, i processi di trasformazione e di innovazione del sistema amministrativo italiano, secondo il principio di leale collaborazione tra le amministrazioni pubbliche centrali e territoriali in un'ottica di federalismo cooperativo e nella direzione del miglioramento continuo della capacità di rispondere alle domande dei cittadini e delle imprese e dello sviluppo economico ed occupazionale dei territori.

In particolare persegue le seguenti finalità:

1) favorire la riqualificazione e l'internalizzazione del personale e l'introduzione di nuove professionalità, anche mediante lo svolgimento di corsi-concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni, fornendo modelli formativi idonei;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) sperimentare nuove modalità formative;

3) gestire piattaforme tecnologiche per l'e-learning e le attività ad esse collegate;

4) promuovere l'introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture, finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità;

5) valutare, su domanda delle pubbliche amministrazioni, la qualità dei servizi e delle offerte formative presentate da soggetti terzi e la loro rispondenza ai requisiti di volta in volta richiesti;

6) favorire attraverso appositi interventi formativi il percorso di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche;

7) assistere il Dipartimento della funzione pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico.

La Società, persegue il proprio oggetto sociale operando prevalentemente per i propri soci.

Le attività formative della Società sono inoltre volte a:

favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa attraverso appositi percorsi di formazione e aggiornamento;

gestire e promuovere programmi di attività, anche attraverso l'affiancamento agli Enti Pubblici di paesi Terzi Europei e non, al fine di migliorare i processi di innovazione amministrativa nonché di integrazione europea anche mediante la realizzazione di progetti comuni che prevedano lo scambio di esperienze e azioni puntuali che coinvolgano amministrazioni pubbliche e private;

La società non persegue finalità di lucro nelle attività cofinanziate

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Fondo Sociale Europeo e da altri Fondi Comunitari.

La Società, per il conseguimento del proprio oggetto sociale, potrà ricevere incarichi pubblici e/o privati nel rispetto della normativa Comunitaria, e previa autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica partecipare a bandi e gare nazionali e comunitari, concessioni, mandati e/o agenzie, con o senza rappresentanza e/o deposito.

Le attività che costituiscono l'oggetto sociale potranno essere svolte in Italia, nei paesi dell'Unione Europea ed extra europei.

Articolo 4

Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5

Domicilio

Il domicilio dei soci, dell'Organo Amministrativo, dei sindaci, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Articolo 6

Soci, Capitale e azioni

Socio Fondatore é il Formez P.A., Associazione regolamentata con D. Leg.vo 6/2010, che detiene una quote non inferiore al 76% del capitale sociale.

Possono, inoltre, essere soci le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Città Metropolitane ed ogni altro organismo di natura pubblica, anche tramite i propri organismi rappresentativi, riconosciuti istituzionalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il capitale sociale è di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) ed è diviso in numero 5.000 (cinquemila) azioni del valore nominale di euro 100,00 (cento/00) ciascuna.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

Articolo 6 BIS

E' facoltà del Socio di maggioranza Formez P.A. di opporsi al trasferimento di titoli azionari.

In tal caso detto Socio sarà obbligato all'acquisto delle azioni in vendita dal socio che intende alienarle, al quale spetta anche il diritto di recesso.

Il corrispettivo dell'acquisto o la quota di liquidazione del recesso, saranno determinati secondo le modalità e misura dell'art. 2437 ter c.c.

Il Socio che intende vendere le proprie azioni dovrà informare con lettera raccomandata il Consiglio di Amministrazione che ne darà comunicazione al Formez P.A., che potrà rendersi acquirente delle azioni offerte comunicando la sua intenzione al predetto Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione.

Scaduto tale termine s'intenderà che vi abbia rinunciato.

Articolo 7

Finanziamenti

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recesso

Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;

b) la trasformazione della società;

c) il trasferimento della sede sociale all'estero;

d) la revoca dello stato di liquidazione;

e) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

f) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;

g) la proroga del termine

h) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

Hanno diritto a recedere i soci nei termini previsti dall'art. 2497-quater c.c. .

Il diritto di recesso deve essere esercitato secondo quanto previsto dall'articolo 2437-bis c.c..

Articolo 9

Soggezione ad attività di direzione e controllo

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Formez e deve indicare tale caratteristica negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura dell'organo amministrativo, presso la sezione del registro delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese di cui all’articolo 2497- bis, comma secondo c.c..

Articolo 10

Competenze dell’Assemblea ordinaria

L’Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell’Assemblea ordinaria:

a. l’approvazione del bilancio;

b. la nomina dell’organo amministrativo; la nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché di parte del Comitato di Indirizzo secondo quanto indicato all’art. 24;

c. l'attribuzione dell'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio annuale;

d. la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del Comitato di Indirizzo;

e. la deliberazione sulla responsabilità dell’organo amministrativo e dei sindaci;

f. l’approvazione dei programmi annuali di attività e degli indirizzi operativi della società nonché l’approvazione dei consuntivi di gestione dell’attività annuale. I consuntivi di gestione saranno approvati unitamente al bilancio di esercizio mentre i programmi annuali di attività e gli indirizzi operativi entro il 31 dicembre dell’anno precedenti;

g. la nomina dei componenti dell’Organismo di vigilanza e del relativo Presidente di cui al D. Leg.vo 231/2001; l’Organismo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza dura in carica tre anni e le relative riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e per teleconferenza, purché risulti garantita l'identificazione dei partecipanti e la possibilità degli stessi di intervenire attivamente nel dibattito, nonché di ricevere e trasmettere contemporaneamente documentazione.

Articolo 11

Competenze dell'Assemblea straordinaria

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

a. le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dall'articolo 17 del presente statuto;

b. la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri e del compenso dei liquidatori;

c. il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;

d. la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale;

e. deliberare la fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma c.c.;

f. le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 12

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ed è convocata di norma nel comune dove ha sede la società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Assemblea deve essere convocata dall’organo amministrativo almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto della società.

L’avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l’Assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica purché risulti garantita l’identificazione dei partecipanti e la possibilità degli stessi di intervenire attivamente nel dibattito, nonché di ricevere e trasmettere contemporaneamente documentazione;
- la data e l’ora di convocazione dell’Assemblea;
- le materie all’ordine del giorno.

L’Assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con lettera raccomandata almeno otto giorni prima dell'Assemblea, ovvero mediante fax, telegramma o posta elettronica o pubblicazione dell'avviso su un quotidiano di tiratura nazionale.

Nell’avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l’Assemblea non risulti legalmente costituita.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta dall’Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall’Amministratore delegato nel caso di suo impedimento oppure, in mancanza, da persona designata dagli

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario designato anche fra i non Soci.

Articolo 13

Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea l'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione ed alla votazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 14

Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la metà del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

Articolo 15

Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l’intervento di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

L’Assemblea straordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita con l’intervento di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Tuttavia è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più dei due terzi del capitale sociale rappresentato per:

a. il cambiamento dell’oggetto sociale;

b. la trasformazione;

c. lo scioglimento anticipato;

d. la proroga della durata;

e. la revoca dello stato di liquidazione;

f. il trasferimento della sede sociale all’estero;

g. la costituzione di patrimonio destinato;

h. l’aumento o la diminuzione del capitale sociale;

Articolo 16

Rappresentanza del socio in Assemblea: le deleghe

I soci possono partecipare alle assemblee anche mediante delegati. Essi devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La società acquisisce la delega agli atti sociali.

La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

revocabile, nonostante ogni patto contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

Se il socio ha conferito la delega ad un ente giuridico, il legale rappresentante di questo rappresenta il socio in Assemblea. In alternativa l'ente giuridico può delegare un suo dipendente o collaboratore, anche se ciò non sia espressamente previsto dalla delega.

Le deleghe non possono essere rilasciate a dipendenti, membri degli organi di controllo o amministrativo della società.

Le deleghe non possono essere rilasciate a dipendenti, membri degli organi di controllo o amministrativo delle società controllate.

Articolo 17

Competenza e poteri dell'organo amministrativo

La gestione spetta esclusivamente all'Amministratore unico o agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

a. indicare quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;

b. ridurre il capitale sociale in caso di recesso del socio;

Articolo 18

Composizione dell'Organo amministrativo

La società può essere amministrata da un Amministratore unico nominato dal Formez P.A. o da un Consiglio di amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

composto fino a un massimo di sette e non meno di tre membri, di cui la maggioranza nominata dal Formez P.A., compreso il Presidente, con obbligo di acquisire il parere favorevole del Dipartimento per la Funzione Pubblica in sede di Assemblea del Formez P.A., e i restanti componenti dagli altri soci.

Articolo 19

Nomina e sostituzione dell'Organo amministrativo

L'Organo amministrativo dura in carica per il periodo stabilito alla sua nomina e comunque non oltre cinque esercizi ed è rieleggibile. Esso scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Qualora vengano meno tutti gli amministratori o l'Amministratore unico, l'Assemblea per la nomina dell'Organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dal Collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Articolo 20

Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ove nominato, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i membri nominati dal Formez un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. Il Consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21

Organi delegati

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della società, nonché l'esercizio delle funzioni a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dei Soci. Il Presidente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, propone la nomina di un Direttore generale con i relativi poteri tenendo conto delle modalità di funzionamento e della ripartizione dei poteri attuata dal Socio di maggioranza. Il Direttore generale partecipa senza diritto di voto alle sedute consiliari ed assembleari.

Articolo 22

Delibere del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente d'intesa con l'Amministratore delegato. Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione potranno essere tenute anche per videoconferenza e per teleconferenza, purché risulti garantita l'identificazione dei partecipanti e la possibilità degli stessi di intervenire attivamente nel dibattito, nonché di ricevere e trasmettere contemporaneamente documentazione. La convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni. Il Consiglio è

fonte: http://burc.regione.campania.it

validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera:

- con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti;

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del collegio sindacale.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e in mancanza dall'Amministratore delegato.

Articolo 23

Rappresentanza sociale

La rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e all'Amministratore delegato cosi come previsto all'art. 21 dello statuto, o all'Amministratore unico.

Articolo 24

Comitato di Indirizzo

E' istituito un Comitato di Indirizzo con il compito di esprimere pareri:

- sul Piano annuale di attività;
- sulle linee d'azione della Società Formez Italia e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico, con riferimento al perseguimento degli scopi associativi di cui all'art. 3.

Il Comitato di Indirizzo è composto da membri di diritto indicati dai soggetti rappresentati nella Conferenza Unificata e membri

fonte: http://burc.regione.campania.it

designati in parte dall'Assemblea dei Soci e in parte dal Ministro per la Pubblica Amministrazione. Il Comitato è coordinato dal Capo di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione (membro di diritto).

I componenti del Comitato restano in carica 3 (tre) anni; l'incarico è rinnovabile.

L'Assemblea stabilisce il numero dei componenti designati del Comitato, in numero pari comunque non superiori a 4 (quattro).

Di questi la metà è nominata dall'Assemblea tra quelli designati dagli associati diversi dal Dipartimento della Funzione Pubblica; gli altri, sono nominati dal Ministro competente per il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai lavori del Comitato possono partecipare i rappresentanti dei soggetti che svolgono attività di interesse pubblico e che usufruiscono dei servizi della Società FormezItalia per un corrispettivo superiore ad un limite stabilito dall'Assemblea.

Le modalità di tale partecipazione nonché del funzionamento del Comitato di Indirizzo sono decise dal Capo di Gabinetto del Ministro per la P.A. e delegate al Presidente della Società FormezItalia.

Alle sedute del Comitato partecipano di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale o loro delegati di FormezItalia e della Associazione controllante.

I compensi del coordinatore e quelli dei componenti il Comitato sono stabiliti dall'Assemblea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Assemblea può decidere che i compiti di cui al presente articolo siano svolti dal Comitato di Indirizzo dell’Associazione controllante, che fungerà, in tal caso come Comitato di Indirizzo congiunto per entrambe le strutture.

Articolo 25

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì la revisione legale dei conti a meno che l'Assemblea non abbia attribuito tale funzione ad un organo terzo.

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente, e due supplenti nominati dall’Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Le riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e per teleconferenza, purché risulti garantita l’identificazione dei partecipanti e la possibilità degli stessi di intervenire attivamente nel dibattito, nonché di ricevere e trasmettere contemporaneamente documentazione. Esso è

fonte: http://burc.regione.campania.it

validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Articolo 26

Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno destinati ed accantonati ad una riserva straordinaria dopo l'eventuale copertura di perdite pregresse. L'utilizzo di tale riserva sarà deliberata dai soci in Assemblea per scopi diversi dalla ripartizione di utili.

Articolo 27

Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie per le cause previste dalla legge, e pertanto:

a) per il decorso del termine;

b) per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'Assemblea, all'uopo convocata entro sessanta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;

c) per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'Assemblea;

d) per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2447 c.c.;

e) nell'ipotesi prevista dall'articolo 2437 - quater c.c.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) per deliberazione dell’Assemblea;

g) per le altre cause previste dalla legge.

In tutte le ipotesi di scioglimento, l’Organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di sessanta giorni dal loro verificarsi.

L'Assemblea straordinaria, se del caso convocata dall’Organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

a) il numero dei liquidatori;

b) in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio,anche mediante rinvio al funzionamento del Consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;

c) a chi spetta la rappresentanza della società;

d) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;

e) gli eventuali limiti ai poteri dell’organo liquidativo.

Articolo 28

Ulteriori disposizioni

Per tutto quanto non previsto e non disciplinato dal presente statuto, si applica la vigente normativa.

Secondo Amalfitano

Antonietta Leonzio NOTAIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 50 del 14/02/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE INCARICHI DIRIGENZIALI ING. SCHIAVONE GENEROSO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con delibere della Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2008 e n° 8 del 14/01/2011 sono stati conferiti, all'Ing. Schiavone Generoso, rispettivamente gli incarichi di Dirigente del Settore 12 "Comitato di Controllo Enti Locali - Salerno" dell'Area 01 e di responsabile ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C.05.
b) l'art. 09 del CCNL dell'Area Dirigenza del 22/2/2010 al comma 1 dispone che "… il dirigente colpito da misure restrittive della libertà personale è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà…";
c) con nota prot. n° 069781 del 28/01/2011 è stata disposta la sospensione dal servizio dell'Ing. Schiavone Generoso in quanto colpito da misure restrittive della libertà personale;

RITENUTO CHE:
ai sensi dell'art. 09 CCNL del 22/2/2010, applicabile alla fattispecie in esame, occorre procedere alla sospensione degli incarichi dirigenziali conferiti all'Ing. Schiavone, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di sospendere gli incarichi di Dirigente del Settore 12 "Comitato di Controllo Enti Locali – Salerno" dell'AGC 01, nonché di Dirigente ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05, conferiti all'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016.

2. di stabilire la decorrenza della sospensione degli incarichi in questione dalla data del provvedimento di sospensione cautelare e per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà;

3. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.01 di notificare il presente atto al predetto Dirigente;

4. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.05. e all'A.G.C.01, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino

Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 51 del 14/02/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM AL DOTT. CANESTRELLI GIOVANNI E ALLA DR.SSA GABRIELLA DE MICCO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che :
   1. la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:
   ♦ imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;
   ♦ realizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;
   ♦ perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuali;
   ♦ realizzazione della più ampia flessibilità dell'organizzazione degli uffici regionali;
   ♦ rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative;
   2. dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale) ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi.
h) con delibere della Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2008 e n° 8 del 14/01/2011 sono stati conferiti, all'Ing. Schiavone Generoso, rispettivamente gli incarichi di Dirigente del Settore 12 "Comitato di Controllo Enti Locali - Salerno" dell'Area 01 e di responsabile ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C.05.
i) con nota prot. n° 069781 del 28/01/2011 è stata disposta la sospensione dell'Ing. Schiavone Generoso in quanto colpito da misure restrittive della libertà personale;
j) con provvedimento di Giunta, l'ing. Schiavone è stato sospeso dai predetti incarichi dirigenziali;
k) allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
l) l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

RILEVATA:

quindi, la necessità, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, di dispo rre, per la durata della sospensione dell'incarico dirigenziale,in ogni caso fino alla riorganizzazione degli uffici regionali, e, comunque, non oltre il 31.03.2011, il conferimento dei seguenti incarichi:

a) Dirigente ad interim del Settore 12 "Comitato di Controllo Enti Locali – Salerno – dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" al dott. Giovanni Canestrelli matr. 7627, già dirigente del Settore 13 dell'A.G.C. 01;
b) Dirigente ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" alla dott.ssa Gabriella De Micco matr. 12579, già Dirigente del Settore 09 "Provinciale del Genio Civile – Napoli - dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che gli incarichi da conferire, debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i.

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire, per la durata della sospensione dell'incarico dirigenziale, in ogni caso fino alla riorganizzazione degli uffici regionali, e, comunque, non oltre il 31.03.2011, i seguenti incarichi:

- Dirigente ad interim del Settore 12 "Comitato di Controllo Enti Locali – Salerno – dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" al dott. Giovanni Canestrelli matr. 7627, dirigente del Settore 13 della medesima Area;
- Dirigente ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" alla dott.ssa Gabriella De Micco matr. 12579, Dirigente del Settore 09 "Provinciale del Genio Civile – Napoli" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione;

2. di stabilire la decorrenza dei citati incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato rispettivamente ai Coordinatori dell'A.G.C.01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" e dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" di notificare il presente atto ai predetti Dirigenti;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 15, all'A.G.C. 05, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 45 del 14/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO: "INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI AUTORIZZAZIONE E DI DEPOSITO DEI PROGETTI AI FINI DELLA PREVENZIONE DAL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA N. 4 DEL 2010, EMANATO CON D.P.G.R. N. 23 DEL 11 FEBBRAIO 2010" E CONTESTUALE PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE MODIFICHE ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 (NORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI DIFESA DAL RISCHIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. **CHE** con deliberazione n. 1701 del 13 novembre 2009 è stato approvato il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania";*

b. **CHE** il Presidente della Giunta Regionale, con decreto n. 23 del 11 febbraio 2010, ha emanato il predetto regolamento che è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010;

c. **CHE** con deliberazione n. 715 del 25 ottobre 2010 è stata approvata la proposta di "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010";*

d. **CHE** in data 26 ottobre 2010, con nota n. 858945, tale deliberazione, con l'allegato regolamento, è stata inviata al Consiglio regionale per il prosieguo di competenza ai sensi dell'articolo 56, comma 2, dello Statuto regionale;

e. **CHE** in data 28 ottobre 2010 la stessa è stata acquisita agli atti del Consiglio regionale;

f. **CHE** il Consiglio regionale nella seduta del 10 novembre 2010 ha approvato il regolamento "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010",* formulando proposte di modifiche;

g. **CHE** con nota prot. 104093 del 09 febbraio 2011, in attuazione del D.P.G.R. n. 23 del 04 febbraio 2011, il Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale dell'A.G.C. 01 ha trasmesso all'A.G.C. 15 l'attestato del Presidente del Consiglio Regionale dell'avvenuta approvazione, con osservazioni, dell'integrazione al Regolamento di che trattasi.

RILEVATO

CHE, pertanto, è necessario esaminare le predette proposte di modifica ai sensi dell'art. 56 dello Statuto regionale;

TENUTO CONTO

del parere reso dal capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot n. 1740/UDCP/GAB/UL del 11/02/2011, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale si

rappresenta che le modificazioni così come formulate dal Consiglio Regionale nella seduta del 10 novembre 2010 non sono conformi all'attuale formulazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 9/83;

RITENUTO

di dover approvare**,** in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto regionale, il Regolamento: "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010",* allegato alla presente deliberazione, per la successiva emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale;

VALUTATA

altresì l'opportunità di proporre contestualmente all'approvazione del Consiglio regionale un disegno di legge di modifica dell'art. 5 della citata legge regionale n. 9/83, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente al prescritto parere espresso dall'Ufficio Legislativo del Presidente;

VISTO:

a. l'art. 117, comma 6, della Costituzione della Repubblica;
b. l'art 121, comma 4, della Costituzione della Repubblica, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
c. l'art. 26, comma 3, dello Statuto della Regione Campania;
d. l'art. 47, comma 1, lett. i), dello Statuto della Regione Campania;
e. l'art. 50, comma 1, dello Statuto della Regione Campania;
f. gli artt. 53, 54, 55 e 56 dello Statuto della Regione Campania;
g. la l.r. 7 gennaio 1983, n. 9 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;
h. il D.P.G.R. 4 febbraio 2011, n. 23 recante "Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali";

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Di approvare**,** in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto regionale, il Regolamento: "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010"*, allegato alla presente deliberazione, per la successiva emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale;
2. di approvare l'allegato disegno di legge avente ad oggetto "modifiche all'art. 5 della L.R. n. 9 del 7 gennaio 1983" con annessa relazione;
3. di sottoporre per l'approvazione al Consiglio Regionale l'annesso disegno di legge, ai sensi degli articoli 53 e 54 dello Statuto Regionale.
4. Di inviare il presente provvedimento, con i relativi allegati, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. 15 "Lavori pubblici, Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazione", al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania, ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale.

Il Presidente

A T T E S T A

che nella seduta del 10 novembre 2010 il Consiglio regionale della Campania ha approvato il regolamento: "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010", formulando le seguenti proposte di modifica:

a) al comma 1, dell'articolo 1 dopo le parole "entro i successivi 15 giorni" sono aggiunte le seguenti"o dalla data di presentazione della denuncia dei lavori";

b) sono aggiunti i seguenti commi:

"2. All'alinea del comma 3, dell'articolo 6 dopo le parole "n.9/1983" sono sostituite le parole "sono tenuti ad" con le seguenti "possono";

"3. Al comma 1 dell'articolo 8 dopo le parole "i Comuni" sostituire la parola "effettuano" con le seguenti "possono effettuare".

Si allega il testo del regolamento.

Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1

Modifiche al Regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania

1.Dopo l'articolo 18 del Regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, recante Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania è aggiunto il seguente :

"Art.19 Disposizioni transitorie

1.In deroga temporanea a quanto previsto dall'articolo 5, per le denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento di "autorizzazione sismica" presentate entro il 31 dicembre 2011, qualora il settore provinciale del Genio civile non abbia comunicato l'esito istruttorio all'interessato entro il termine di sessanta giorni, il committente può trasmettere allo stesso settore, entro i successivi quindici giorni, una relazione tecnica asseverata del collaudatore in corso d'opera che esplicita l'attività di controllo già svolta ai sensi dell'articolo 10, comma 2.

2.Il settore provinciale del Genio civile verifica la completezza della relazione tecnica asseverata e, in caso di esito positivo, il dirigente emette il provvedimento di "autorizzazione sismica" dopo aver accertato la correttezza amministrativa della corrispondente denuncia dei lavori. Resta ferma la possibilità di disporre le ordinarie verifiche sulla veridicità della relazione tecnica asseverata.

3.Il provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero il preavviso di diniego della stessa è emesso entro quindici giorni dalla data di trasmissione della relazione di cui al comma 1.

4.La disposizione di cui al comma 1 non si applica alle denunce dei lavori di cui alle lettere a), b), c), d), e), del comma 1, dell'articolo 5, da effettuarsi nelle zone ad alta, media o bassa sismicità.

5.La relazione tecnica asseverata di cui al comma 1 è redatta secondo lo schema approvato dal dirigente preposto al coordinamento dei settori provinciali del Genio civile e dà atto anche dell'avvenuta verifica della correttezza delle impostazioni progettuali di cui all'articolo 5, comma 3."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
Norma transitoria

1.Per le denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento di “autorizzazione sismica”, per le quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sia già decorso il termine di cui all'articolo 5, comma 2, del regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, il Settore provinciale del Genio Civile ha facoltà di determinarsi in autotutela in conformità della disciplina recata dall'articolo 19 del regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, così come aggiunto dall'articolo 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
Entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di legge: “Modifiche all’art. 5 della L.R. n. 9 del 7 gennaio 1983”

Art. 1

All’articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico), è aggiunto il seguente comma:

“5. In caso di inadeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse, anche in forma associata con altri enti, i Sindaci, su conforme deliberazione del competente organo comunale, possono chiedere alla Giunta regionale di effettuare i controlli di cui al comma 3, lettera c). La Giunta regionale, accertata l’inadeguatezza, al fine di garantire l’esercizio delle funzioni, affida detti controlli al Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio, fermo restando l’obbligo, per il comune, di effettuare gli altri controlli di cui al comma 3.”.

Art. 2 – Dichiarazione d’urgenza

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Prot. n. 1896 /UDCP/GAB/UL
del 15.02.2011

Al Coordinatore
AGC Lavori pubblici, opere pubbliche attuazione, espropriazioni, settore geotermica, geotecnica, difesa suolo

Al Coordinatore
AGC Affari generali della Giunta

p.c. Al Capo di Gabinetto

Oggetto: Disegno di legge recante "Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9 (Norme per l'esercisio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico)-

Facendo seguito agli intercorsi colloqui si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dello schema di disegno di legge trasmesso dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori pubblici con nota n. 2011.0119394 del 15 febbraio 2011.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Prot.n. 140 UDCP/GAB/UL
del 11/02/2011

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0113719 11/02/2011
Mittente CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE ANTONIO FERRARA
Assegnazione : Assistita di Assistenza alla Seduta di Giunta, Cantali ...
Classifica : 2. Fascicolo 10 del 2011

All'Assessore
Opere e Lavori pubblici – Espropriazioni – Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo – Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

Al Capo di Gabinetto

Al Coordinatore dell'AGC 02

LORO SEDI

Oggetto: *approvazione definitiva del regolamento "integrazione al regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con DPGR n. 23 del 11 febbraio 2010".*

Con nota del 18 novembre 2010 il Presidente del Consiglio regionale della Campania ha attestato che nella seduta del 10 novembre 2010 il medesimo Consiglio ha approvato il regolamento in oggetto con osservazioni.

Sulle proposte di modifica formulate si osserva quanto segue:

- quanto alla proposta di modifica all'art. 1, aggiuntivo di un art. 18 al r.r. 4/2010, il nuovo termine di presentazione della relazione tecnica asseverata, così come risultante dalla modifica, è antecedente al termine dal quale dovrebbe iniziare a decorrere. Si tratta di previsione illogica, irrazionale e non comprensibile;
- quanto alle proposte di modifica all'art. 1, aggiuntive di un secondo e terzo comma, in entrambi i casi sono facoltizzate competenze che la legge regionale n. 9/83 affida in modo perentorio ai Comuni (art. 5, co. 3, riferito alla lettera *b)*, nuovo comma 2) e al Sindaco del comune interessato (art. 7 riferito alla lettera *b)*, nuovo comma 3). Va precisato infatti che lo stesso articolo 6, comma 2, afferma che i controlli sono effettuati da tecnici del Comune, indicando soprattutto la doverosità ("sono tenuti/effettuano") di tali competenze e non una semplice facoltà ("possono/possono effettuare"). Si tratta dunque di previsioni non legittimamente prevedibili in sede regolamentare.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione sulla proposta di disegno di legge recante modifiche all'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico).

La proposta di disegno di legge intende aderire a quanto osservato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 novembre 2010 in sede di approvazione del regolamento: "Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010".

In particolare, il Consiglio regionale ha formulato la seguente proposta di modifica:

"2. All'alinea del comma 3, dell'articolo 6 dopo le parole "n.9/1983" sono sostituite le parole "sono tenuti ad" con le seguenti "possono";

"3. Al comma 1 dell'articolo 8 dopo le parole "i Comuni" sostituire la parola "effettuano" con le seguenti "possono effettuare".

La suddetta proposta, in sede regolamentare, facoltizza competenze che la legge regionale n. 9/83 affida ai Comuni (art. 5, co. 3). Si tratta dunque di previsioni il cui recepimento comporta una modifica della legge regionale.

La proposta di disegno di legge si compone di n.2 articoli:

Art. 1

All'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico), è aggiunto il seguente comma:

"5. In caso di inadeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse, anche in forma associata con altri enti, i Sindaci, su conforme deliberazione del competente organo comunale, possono chiedere alla Giunta regionale di effettuare i controlli di cui al comma 3, lettera c). La Giunta regionale, accertata l'inadeguatezza, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni, affida detti controlli al Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio, fermo restando l'obbligo, per il comune, di effettuare gli altri controlli di cui al comma 3.".

Art. 2 – Dichiarazione d'urgenza

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

Si specifica, altresì, che la proposta di disegno di legge non pone alcun onere finanziario in capo all'Ente regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 46 del 14/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'INTESA DEL 16-12-2010 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, I COMUNI, LE PROVINCE E LE COMUNITA' MONTANE RIGUARDANTE L'ADOZIONE DI LINEE GUIDA PER REALIZZARE ORGANICI RACCORDI TRA I PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, A NORMA DELL'ARTICOLO 13, COMMA 1-QUINQUIES, DEL DECRETO LEGGE 31 GENNAIO 2007, N.7, CONVERTITO DALLA LEGGE 2 APRILE 2007, N.40.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge 2 aprile 2007, n. 40 – conversione in legge con modificazioni del D.L. 31/1/2007, n.7 – contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, ha stabilito, all'art. 13, comma 1 quinquies., l'adozione di "....linee guida, predisposte dal Ministro della Pubblica Istruzione e d'Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del medesimo decreto legislativo, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale",
b. il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 reca norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
c. l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05 - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08- nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
d. la Regione Campania, con la D.G.R. n 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell'Accordo MIUR-MLPS Regioni e Province autonome del 24/04/2010 ed ha attuato un regime di surroga per l'anno scolastico 2010/2011, per la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di istruzione professionale e di istruzione e formazione professionale, continuando ad assicurare, mediante l'attuale sistema di istruzione statale, attraverso gli istituti professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore;
e. che il giorno 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane – allegata al presente atto, di cui forma parte integrante (Allegato 1, Allegato A, Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3) - riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome, Comuni, Province e Comunità Montane del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1- quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
b. di dover rinviare ad un successivo provvedimento la programmazione dell'offerta formativa di competenza della Regione Campania che disciplinerà gli aspetti fondamentali della sussidiarietà per gli istituti professionali, con particolare riferimento all'attuazione delle qualifiche di livello nazionale di cui all'Accordo del 29 aprile 2010, alle tabelle di corrispondenza con le qualifiche del previgente ordinamento, all'esame finale, ai crediti e al passaggio tra gli ordinamenti, alle indicazioni generali per i raccordi con la FP regionale attraverso accordi territoriali per l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione accreditati.

VISTI

a. la Legge 2 aprile 2007, n. 40 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 31/1/2007, n.7)

b. il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
c. l'Accordo 29 aprile 2010 tra MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano
d. la D.G.R. n 5 del 14/01/2010
e. l Intesa del 16 dicembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome, Comuni, Province e Comunità Montane del 16 dicembre 2010, allegata al presente atto, di cui forma parte integrante (Allegato 1, Allegato A, Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3) riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1- quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
2. di rinviare ad un successivo provvedimento la programmazione dell'offerta formativa di competenza della Regione Campania che disciplinerà gli aspetti fondamentali della sussidiarietà per gli istituti professionali, con particolare riferimento all'attuazione delle qualifiche di livello nazionale di cui all'Accordo del 29 aprile 2010, alle tabelle di corrispondenza con le qualifiche del previgente ordinamento, all'esame finale, ai crediti e al passaggio tra gli ordinamenti, alle indicazioni generali per i raccordi con la FP regionale attraverso accordi territoriali per l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione accreditati;
3. di inviare il presente atto deliberativo, all'Assessore all'Istruzione e Edilizia Scolastica - Promozione Culturale - Musei e Biblioteche, All'Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, al Settore Istruzione e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet www.regione.campania.it.

ALLEGATO A

Linee Guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40

Premessa

Il presente documento contiene indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal D.P.R. n. 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di "IeFP", così disciplinati:

- nella fase transitoria, dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 15 giugno 2010, con il quale è stato recepito l'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni 29 aprile 2010, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/2005, riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di qualifiche, di durata triennale, e diplomi professionali, di durata quadriennale;
- a regime, dal Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e dai relativi provvedimenti attuativi, ivi previsti.

Capo I - FINALITA' ED AMBITI

I raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di IeFP sono finalizzati a:

a. sostenere e garantire l'organicità sul territorio dell'offerta dei percorsi a carattere professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, nel rispetto dei diversi ordinamenti e della programmazione regionale dell'offerta, in rapporto ai fabbisogni professionali ed alle specifiche connotazioni del mercato del lavoro;
b. prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa, assicurando anche la reversibilità delle scelte degli studenti;
c. facilitare i passaggi tra i sistemi formativi ed il reciproco riconoscimento dei crediti e dei titoli;
d. offrire la possibilità ai giovani in possesso di Diploma Professionale di tecnico di accedere all'Università, all'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) e agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), previa frequenza di un apposito corso annuale e superamento degli esami di Stato ai sensi dell'articolo 15, comma 6, D.Lgs. n. 226/05;
e. facilitare e sostenere forme di organizzazione territoriale dell'offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione, attraverso raccordi tra l'istruzione e l'istruzione e formazione professionale e tra queste ed il sistema universitario e di formazione terziaria;
f. garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse.

I raccordi si sviluppano lungo l'intero quinquennio del secondo ciclo e riguardano i seguenti ambiti:

a. l'offerta sussidiaria degli istituti professionali, nonché interventi e attività specifiche di integrazione, anche a carattere territoriale, tra gli Istituti Professionali e le Istituzioni formative del sistema di IeFP;
b. il corso annuale per l'accesso all'università, all'AFAM e agli ITS;
c. le misure di accompagnamento per favorire il dialogo tra i sistemi formativi e il collegamento tra i percorsi di IeFP e i percorsi di Istruzione Professionale, anche in relazione ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio.

Capo II - OFFERTA SUSSIDIARIA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

1. Sussidiarietà e programmazione regionale dell'offerta

1.1. Gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà, a norma dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo e complementare nei confronti dell'offerta delle istituzioni formative del sistema di IeFP di cui al Capo III del D.lgs. n. 226/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. L'offerta sussidiaria degli Istituti Professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per assicurare il diritto degli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di accedere ai percorsi del secondo ciclo sia nell'istruzione secondaria superiore sia in quelli del sistema di IeFP.

1.3. Ciascuna Regione stabilisce, nell'ambito della propria programmazione dell'offerta formativa e nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, i percorsi di IeFP di cui agli articoli 17 e 18 del D.lgs. n. 226/05 che gli Istituti Professionali possono erogare in regime sussidiario.

1.4. Gli Istituti Professionali realizzano i percorsi di IeFP in via sussidiaria, nel rispetto di quanto previsto in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. n. 139/2007) e di relativa certificazione (D.M. n. 9/2010).

1.5. Il repertorio di cui all'articolo 1, comma 1-quinquies, della legge n. 40/07, che le Regioni considerano ai fini di cui al punto 2, è costituito dai percorsi di Qualifica e Diploma Professionale, riferiti alle figure professionali e ai relativi standard formativi minimi di cui agli articoli 17 e 18 del D.lgs. n. 226/05.

2. Tipologie dell'offerta sussidiaria

2.1. Allo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e quelli di IeFP, si assumono, con riferimento all'articolo 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 87/2010, le seguenti tipologie di riferimento per l'erogazione dell'offerta sussidiaria di IeFP finalizzata al rilascio dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale di cui al Capo III del Decreto legislativo n. 226/2005.

2.2. *Tipologia A – Offerta sussidiaria integrativa*

Gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di Qualifica professionale indicati nell'allegato 1), in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, i competenti Consigli di classe organizzano i curricoli, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni. Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli Istituti Professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, sulla base dei seguenti criteri e nei limiti delle risorse disponibili, con particolare riferimento al punto 4:

- personalizzazione dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
- caratterizzazione dell'offerta sul territorio, in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro;
- determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- eventuale completamento/arricchimento dei percorsi dell'Istruzione professionale in rapporto all'ordinamento regionale, sulla base di specifiche previsioni ed interventi a carico delle Regioni, sempreché previsto negli accordi territoriali di cui al Capo VII, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica disciplina regionale del sistema di IeFP.

Tipologia B – Offerta sussidiaria complementare

Gli studenti possono conseguire i titoli di Qualifica e Diploma Professionale presso gli Istituti Professionali.
A tal fine, gli Istituti Professionali attivano classi che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, ferma restando l'invarianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

della spesa rispetto ai percorsi ordinari degli istituti professionali secondo quanto previsto al punto 4.

3. Esami finali e certificazione

3.1. Gli esami conclusivi dei percorsi di cui alle tipologie A e B per il conseguimento dei titoli di Qualifica e Diploma professionale si svolgono sulla base della specifica disciplina di ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D.lgs. n. 226/2005.

4. Determinazione degli organici

4.1. L'utilizzo delle dotazioni organiche degli istituti professionali per la realizzazione di percorsi in regime di sussidiarietà è riferito agli ambiti di cui all'allegata tabella 2).

4.2. La realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP da parte degli istituti professionali avviene nel limite del numero di classi e della dotazione organica complessiva del personale statale, definito sulla base della normativa vigente e delle previsioni del Piano programmatico di cui all'articolo 64, comma 4 della Legge n. 133/08 e dei conseguenti regolamenti attuativi; in nessun caso la dotazione organica complessiva potrà essere incrementata in conseguenza dell'attivazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP.

4.3. Le classi iniziali degli istituti professionali di Stato che attivano anche l'offerta sussidiaria di IeFP si costituiscono con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di istruzione professionale, comprensivi di quelli che intendono conseguire titoli di qualifica e di diploma di IeFP, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". In nessun caso la presenza dell'offerta di IeFP può comportare la costituzione di un numero di classi e di posti superiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del criterio prima descritto. L'organico dell'istituzione scolastica è determinato sulla base del numero delle classi istituite e del relativo quadro orario del percorso di studio attivato, compreso quello dei percorsi di IeFP.

4.4. L'organico assegnato alle classi di IeFP non può essere maggiore di quello attribuito per ogni classe di Istruzione professionale. Nel caso di percorsi realizzati con forme di integrazione con le Istituzioni formative accreditate dalle Regioni a norma del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e, nella fase transitoria, con le strutture formative accreditate di cui al punto V del Capo VII della presente intesa, l'organico assegnato corrisponde alle ore di formazione effettivamente erogate dall'Istituzione scolastica.

4.5. Le classi ad ordinamento IeFP (Tipologia B) attivate negli istituti professionali hanno una composizione qualitativa dell'organico docente e tecnico coerente con gli standard formativi dei percorsi di IeFP definito dalla programmazione di istituto, sulla base dell'allegata Tabella 2), concernente la corrispondenza tra gli ambiti formativi dei percorsi e le classi di abilitazione dei docenti. Per le tipologie A e B, le classi hanno una composizione qualitativa dell'organico docente e tecnico coerente con gli standard formativi dei percorsi di IeFP, utilizzando le modalità organizzative di cui all'articolo 5, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010. A tal fine, il MIUR provvede alla codifica dei percorsi di IeFP nonché all'adeguamento dei sistemi informativi in modo da consentire la determinazione qualitativa dell'organico sulla base della programmazione della singola scuola. Nel caso di maggiore fabbisogno di personale rispetto alle dotazioni organiche assegnate alle istituzioni scolastiche nel rispetto delle disposizioni di cui al precedente punto 2), le risorse saranno fornite dalle Regioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4.6. L'organico assegnato agli istituti professionali per le classi di IeFP non è separato; l'attribuzione del personale alle classi di IeFP è effettuata dal Dirigente scolastico nell'ambito delle procedure ordinarie che riguardano la generalità delle classi dell'istituzione scolastica, nel rispetto dell'articolo 7, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III - CORSO ANNUALE PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

1. I raccordi oggetto della presente intesa sono finalizzati anche a creare le condizioni in base alle quali i giovani in possesso di diploma professionale di tecnico possano sostenere l'esame di Stato utile ai fini dell'accesso all'Università, all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, e agli istituti tecnici superiori, previa frequenza di apposito corso annuale ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del D.lgs. n. 226/2005.
2. Nelle more della piena attuazione della disposizione legislativa richiamata al punto 1 e con riferimento alla normativa vigente in materia di esami di Stato conclusivi dei percorsi di istruzione professionale, le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, possono definire, nell'ambito degli accordi territoriali di cui al Capo VII, forme di collaborazione tra Istituti Professionali ed Istituzioni formative, finalizzate alla realizzazione dei corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
3. Nell'ambito degli accordi di cui al punto 2, sono definiti gli standard formativi e di erogazione del corso annuale, le modalità attuative, le Istituzioni che erogano l'offerta, i criteri per la determinazione dei crediti scolastici e formativi, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinanza ministeriale concernente le istruzioni e le modalità organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria di II grado, con particolare riferimento a quanto di seguito indicato:
    a. la coerenza dei risultati di apprendimento del corso annuale con i profili in esito ai percorsi quinquennali di Istruzione professionale di indirizzo corrispondente;
    b. l'ammissione all'esame degli alunni che hanno conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle discipline o in ciascuno dei gruppi di discipline insegnate nel corso annuale, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (articolo 6, comma 1, D.P.R. n.122/2009), a seguito di scrutino finale effettuato dal competente Consiglio di classe dell'Istituto Professionale sede dell'esame di Stato sulla base di idonea documentazione fornita dalla Istituzione formativa che ha erogato il corso;
    c. la determinazione del credito scolastico (comprensivo di eventuale credito formativo) nella misura massima di 25 punti, secondo le modalità previste dalla tabella A), allegata al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 42/2007, in base al punteggio dei titoli di Qualifica e Diploma professionale relativi al terzo e al quarto anno e alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascuna delle discipline o in ciascuno dei gruppi di discipline insegnate nel corso annuale;
    d. la predisposizione, da parte dell'Istituzione formativa che ha erogato il corso, di un apposito documento in cui siano evidenziati i criteri ed i contenuti della programmazione curriculare, nonché ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio di ammissione e dello svolgimento degli esami.
4. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, fino alla definizione delle intese di cui all'art. 6, comma 5, del D.P.R. n. 87 del 2010 continuano ad applicarsi le modalità di transizione dalla IeFP alla Istruzione secondaria superiore previste dalla normativa vigente.

Capo IV - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER I RACCORDI TRA I SISTEMI

1. Le misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi formativi, che il MIUR e le Regioni possono promuovere e sostenere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, riguardano:
    a. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e formativa nonché l'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, anche per assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti, attraverso iniziative finalizzate all'armonizzazione degli ordinamenti dell'Istruzione Professionale e del sistema di IeFP, concernenti in particolare:
        - le iniziative programmate dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia, anche in rete con le Istituzioni formative, per l'applicazione delle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento di cui alla direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 65/2010, a partire dalla declinazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 87/2010;
        - la definizione di ambiti di equivalenza formativa, concernenti gli esiti di apprendimento, tra ambiti disciplinari dell'Istruzione professionale ed aree formative dell'IeFP.
    b. la collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra Istituzioni scolastiche e formative, riguardanti, in particolare, la realizzazione di:
        - tirocini formativi ed esperienze in alternanza, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi;
        - laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interventi territoriali di orientamento;
- azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.

Capo V – ASPETTI FINANZIARI E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA TERRITORIALE

1. L'erogazione dell'offerta sussidiaria di cui al Capo II da parte degli Istituti Professionali non comporta oneri aggiuntivi per lo Stato.
2. Le risorse previste dalla normativa vigente statale e dal CCNL per il Fondo di Istituto e per ogni altra attività del personale docente avente carattere strumentale o di supporto, necessaria all'erogazione del servizio scolastico ed eccedente le ore di insegnamento, sono attribuite agli Istituti Professionali anche per le classi ove si realizza l'offerta sussidiaria di IeFP, secondo gli stessi parametri delle classi ad ordinamento statale.
3. Gli oneri per corso annuale di cui al Capo III sono a carico delle Regioni.
4. Gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica e di Diploma professionale di tecnico sono a carico delle Regioni.
5. In relazione all'offerta sussidiaria la parte pubblica, sentite le Regioni, opera nel rispetto delle norme contrattuali previste dal Contratto Collettivo Nazionale riferito al personale della scuola, in relazione ai soggetti ed agli ambiti della contrattazione decentrata, e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Capo VI - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I percorsi di IeFP erogati dagli Istituti Professionali sono oggetto di monitoraggio e valutazione, anche ai fini della loro innovazione permanente, da parte del MIUR, del MLPS e delle Regioni che possono avvalersi, per le relative azioni, della collaborazione dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (I.N.VAL.S.I.), dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (A.N.S.A.S.) e dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (I.S.F.O.L.), secondo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione al ruolo istituzionale di ciascuno di essi e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Nell'ambito della valutazione dei percorsi del sistema di IeFP di secondo ciclo, i risultati di apprendimento dei percorsi dell'offerta sussidiaria sono oggetto di valutazione periodica da parte Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (I.N.VAL.S.I.), in accordo con le Regioni, che ne cura anche la pubblicizzazione degli esiti.

Capo VII – PRIMA ATTUAZIONE

1. La prima attuazione delle linee guida di cui sopra si realizza nell'ambito di accordi territoriali tra le singole Regioni e i competenti Uffici scolastici regionali, che indicano le modalità di raccordo tra i risultati di apprendimento dell'ordinamento dei percorsi di istruzione professionale e quelli di IeFP, con riferimento anche alle misure di accompagnamento di cui al Capo IV, nonché l'utilizzazione delle risorse disponibili nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
2. Al fine di rendere univoca e trasparente l'offerta formativa per gli studenti e le loro famiglie al momento dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo, dall'anno 2011-12 ha termine il regime surrogatorio di cui all'articolo 27, comma 7 del D.Lgs. n. 226/05 ed all'articolo 8, comma 5 del D.P.R. n. 87/2010.
3. A conclusione dei percorsi avviati nell'annualità 2010-11 in regime surrogatorio, gli Istituti Professionali rilasceranno i titoli di Qualifica del previgente ordinamento, correlati ai titoli di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni in data 29 aprile 2010 e relativo Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, in base a quanto indicato nell'allegata tabella 3).
4. Nelle more della piena attuazione delle previsioni di cui all'articolo 18, del D.Lgs. n. 226/05, i percorsi di Qualifica e Diploma Professionale si riferiscono alle figure professionali ed ai relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico professionali di cui all' Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 sopra citato.
5. Nella fase di prima attuazione e, comunque, sino al completo recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del D.Lgs n. 226/05 da parte delle Regioni nell'esercizio delle loro competenze legislative esclusive in materia di IeFP, per istituzioni formative si intendono le strutture formative accreditate dalle Regioni per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ivi compreso l'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, richiamata con il predetto Decreto Interministeriale 15 giugno 2010.

6. Nelle more della definizione delle corrispondenze e delle modalità di riconoscimento tra i crediti acquisiti nei percorsi del sistema di Istruzione e i crediti acquisiti nei percorsi di IeFP ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del D.Lgs 226/05, le Regioni favoriscono e promuovono interventi finalizzati a garantire i raccordi tra i percorsi degli istituti di istruzione professionale e quelli di IeFP, facilitando i reciproci passaggi ed il riconoscimento dei crediti formativi e dei titoli, in applicazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 28 ottobre 2004, nel rispetto delle norme vigenti in materia di istruzione.
7. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono alla prima attuazione delle presenti linee guida nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi Statuto speciale, delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai relativi ordinamenti.
8. Le disposizioni delle presenti linee guida si applicano anche alle scuole con lingua di insegnamento slovena, fatte salve le modifiche e integrazioni per gli opportuni adattamenti agli specifici ordinamenti di tali scuole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ISTRUZIONE
EDUCAZIONE PERMANENTE
FORMAZIONE CULTURALE

23 DIC. 2010

ASSESSORATO REGIONALE
Istruzione e Cultura

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-*quinquies*, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.
Intesa ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40

Repertorio Atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 16 dicembre 2010:

VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante 'Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata all'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla la legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le universita' e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori;

VISTA l'intesa 20 marzo 2008 tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, il Ministero della Pubblica istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e della competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO il decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

VISTA la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;

VISTA la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

CONSIDERATO che, con il decreto interministeriale 15 giugno 2010 sopra richiamato, è stato avviato il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05 sopra citato;

CONSIDERATA l'esigenza di definire le linee guida di cui all'articolo 13, comma 1-*quinquies* della citata legge 40/2007 in connessone con la previsione contenuta nel D.P.R. n. 87/2010, articolo 2, comma 3, in base alla quale gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n.226/2005, inclusi nel repertorio nazionale;

VISTO lo schema di intesa riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-*quinquies*, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 pervenuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota del 3 dicembre 2010, corredato dei relativi allegati, che è stato diramato il successivo 6 dicembre;

CONSIDERATO che, nella riunione tecnica del 10 dicembre 2010, le Regioni e l'ANCI, anche a nome dell'UPI, hanno chiesto alcune modifiche, ritenute in parte accoglibili dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, nella medesima riunione tecnica, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha rappresentato alcune osservazioni di carattere generale riservandosi su alcune disposizioni ulteriori approfondimenti;

VISTA la nota della Regione Toscana, Coordinatore della Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca delle Regioni, pervenuta il 10 dicembre 2010 con la quale è stato trasmesso il documento di osservazioni e proposte emendative, che è stato diramato in pari data;

CONSIDERATO che, nella riunione tecnica del 13 dicembre 2010, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha illustrato una nuova formulazione dello schema di intesa, emendato secondo le osservazioni e proposte sia delle Regioni, sia del Ministero dell'economia e delle finanze, sulle quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'economia e delle finanze, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno prestato il loro assenso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota pervenuta il 14 dicembre 2010, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha trasmesso lo schema di intesa e i relativi Allegati, diramati in pari data, che recepiscono le osservazioni rappresentate nella suindicata riunione tecnica del 13 dicembre 2010;

ACQUISITO, nell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM;

SANCISCE LA SEGUENTE INTESA

Premesso che:
a partire dall'anno scolastico 2010-2011, con l'emanazione dei DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 15/3/2010, è stato avviato il riordino dell'istruzione secondaria superiore;
- con il decreto interministeriale 15 giugno 2010, che ha recepito l'Accordo del 29 aprile 2010 in sede di Conferenza Stato Regioni, è stato avviato, nell'anno scolastico 2010–2011, il primo anno del sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto legislativo n. 226/2005, in attesa del completamento di quanto previsto all'articolo 18, comma 1, lettera d) e comma 2 del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005;
- per effetto dei suddetti provvedimenti, a partire dal corrente anno scolastico, gli studenti in possesso del titolo del primo ciclo possono iscriversi ai percorsi di istruzione secondaria superiore o ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la previsione del conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 anche nell'esercizio dell'apprendistato non è contemplata dalle presenti linee guida, ma verrà definita in successivi atti, nell'ambito della completa messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale;

il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, si realizzano, nella cornice unitaria del secondo ciclo del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, secondo le linee guida contenute nell'allegato A, che fa parte integrante della presente Intesa e delle relative tabelle, di seguito richiamate:
   - Tabella 1), concernente il riferimento delle qualifiche professionali di IeFP agli indirizzi dei percorsi quinquennali degli istituti professionali;
   - Tabella 2), concernente la corrispondenza tra gli ambiti formativi dei percorsi e classi di abilitazione dei docenti;
   - Tabella 3), concernente la corrispondenza tra i diplomi di qualifica triennale degli istituti professionali, secondo il previgente ordinamento e le qualifiche professionali triennali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni 29 aprile 2010, recepito con il decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca,il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le linee guida di cui al punto 1 contengono indicazioni e criteri riguardanti i seguenti aspetti:
a) il ruolo complementare e integrativo che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà, a norma dell'articolo 2, comma 3, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 226 /2005, inclusi nel repertorio nazionale costituito dai percorsi di qualifica e diploma professionale riferiti alle figure e agli standard formativi minimi di cui all'articolo 18 del medesimo decreto legislativo;
b) la realizzazione, nel rispetto dei diversi ordinamenti e delle competenze esclusive dello Stato e delle Regioni in materia, di forme di organizzazione territoriale dell'offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione in rapporto alla domande dei giovani e delle loro famiglie nonché ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, attraverso organici raccordi tra l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento all'offerta dei percorsi quinquennali degli istituti professionali e dei percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale;
c) sistematici interventi per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, soprattutto al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa e di sostenere la reversibilità delle scelte degli studenti nei passaggi tra i sistemi formativi con il reciproco riconoscimento dei crediti e dei titoli da loro già acquisiti;
d) la promozione e la realizzazione di organici raccordi con il sistema universitario e il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, con l'obiettivo di offrire la possibilità ai giovani, in possesso di diploma professionale di tecnico, di accedere all'Università e all'Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica nonché agli Istituti tecnici superiori, previa frequenza di un apposito corso annuale e superamento degli esami di Stato, ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo n. 226/05;
e) un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica.

3. I modelli dei titoli relativi alla certificazione della qualifica di operatore professionale e del diploma professionale di tecnico sono definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione Università e ricerca, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa della Conferenza Stato Regioni.
4. La prima attuazione delle linee guida di cui al punto 1 è oggetto di specifici accordi territoriali tra i competenti Assessorati delle Regioni e gli Uffici scolastici regionali.
5. Le linee guida oggetto della presente intesa sono recepite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca secondo quanto previsto all'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 40/2007.
6. L'attuazione della presente intesa è oggetto di costante monitoraggio e di confronto con le parti sociali da parte di un apposito gruppo di lavoro paritetico costituito, a livello nazionale, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dai rappresentanti del Coordinamento tecnico della IX Commissione della Conferenza delle Regioni, dall'ANCI, dall'UPI.
7. Le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano provvedono all'applicazione delle medesime linee guida nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale, delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On le Dott. Raffaele Fitto

5/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 1

Tabella di riferimento delle qualifiche professionali di IeFP agli indirizzi dei percorsi quinquennali degli istituti professionali

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010)	INDIRIZZI di FIGURA (11)	INDIRIZZI ORDINAMENTO ISTITUTI PROFESSIONALI
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
OPERATORE DELLE CALZATURE		
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		
OPERATORE EDILE		
OPERATORE ELETTRICO		
OPERATORE ELETTRONICO		
OPERATORE GRAFICO	STAMPA E ALLESTIMENTO	
	MULTIMEDIA	
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE		
OPERATORE DEL LEGNO		
OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO		
OPERATORE DEL BENESSERE		
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	RIPARAZIONI PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE	SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	RIPARAZIONI DI CARROZZERIE	
OPERATORE MECCANICO / ELETTRICO / ELETTRONICO		
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
	SERVIZI DI SALA E BAR	
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	
	SERVIZI DEL TURISMO	
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE		SERVIZI COMMERCIALI
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE		SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
OPERATORE AGRICOLO	ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI	
	COLTIVAZIONE	
	SILVICOLTURA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/1

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP [1]

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma o Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni o Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite o Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione	<u>Scienze integrate:</u> Fisica 38/A; **49/A*;** 29/C; **70/A*** Chimica 12/A ;13/A; 24/C; **60/A*; 70/A*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: **61/A***;71/A; 16/A 20/A; 34/A; 35/A; 22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A; 65/A; **7/C*; 70/A*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> **49/A*;** 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **24/A*; 7C*; 70/A*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u> **22/C*;** 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C**; 70/A*; 24/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/2

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP
DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE DELLE CALZATURE**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A, **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, materiali, ecc.) o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Sviluppare le forme e i modelli per le calzature attenendosi alle indicazioni di progetto e alle esigenze ortopediche del consumatore finale o Effettuare le operazioni di taglio dei materiali e degli altri componenti delle calzature, nel rispetto dell'idea progettuale o Eseguire le lavorazioni e le operazioni di rifinitura dei diversi componenti delle calzature o Assemblare i componenti e confezionare i prodotti calzaturieri	➢ Scienze integrate : Fisica 38/A; 29/C; **49/A*** Chimica 12/A;13 /A; 24/C; **60/A*** ➢ Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica:71/A; 16/A 20/A; 34/A; 35/A; 22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A;65/A; **7/C*; 70/A*** ➢ Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 24/A*; 7/C*** ➢ Laboratori tecnologici ed Esercitazioni 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **24/A*; 7/C***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/3

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE delle PRODUZIONI CHIMICHE**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A 48/A 49/A
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione della produzione chimica sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale o Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici o Verificare semilavorati/prodotti chimici	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; **49/A*;** 29/C Chimica 12/a; 13/A; 24/C; **60/A*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u>: 42/A; **49/A*;** 34/A; 75/A; 76/A; **13/A*; 24/C*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni:</u> 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **24/C*; 13/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/4

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE EDILE**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP** (*)
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione e alle attività, sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso, nel rispetto delle norme di sicurezza o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Effettuare le operazioni di allestimento e dismissione degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere, sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore o Eseguire opere in muratura per costruzioni edili, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza specifici di settore o Eseguire lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza di settore o Eseguire lavorazioni di finitura di opere edili, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza specifici di settore o Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; **49/A*;** 29/C; **16/A*; 43/C*** Chimica 12/a; 13/A; 24/A; **60/A*; 16/A*; 43/C*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: **43/C*;** 71/A; **72/A*;** 16/A 20/A; 34/A; 35/A; 22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A;65/A <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione:</u> **49/A*;** 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **16/A*; 43/C*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u>: 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **43/C*; 16/A*; 43/C***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/5

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE ELETTRICO**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico o Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali o Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche o Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali o Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino o	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; **49/A*;** 29/C; 27/C; **26/C*; 35/A*** Chimica 12/A; 13/A; **60/A*;** 24/C; **26/C*; 35/A*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; **26/C*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 35/A*; 26/C*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u>: 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; **34/A*; 35/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/6

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE ELETTRONICO**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica o Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali o Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali o Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali o Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente o Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica o Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; **49/A*;** 29/C; 27/C; **26/C*; 35/A*** Chimica 12/A; 13/A; **60/A*;** 24/C; **26/C*; 35/A*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; **26/C*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 35/A*; 26/C*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u>: 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; **34/A*; 35/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/7

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE GRAFICO**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio del progetto grafico e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle istruzioni/indicazioni ricevute, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione o Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti. In esito all'indirizzo "Stampa e allestimento", è inoltre in grado di: o Realizzare un prodotto stampa semplice, completo di cucitura e rifilo, utilizzando macchine per la stampa e strumenti per la finitura. In esito all'indirizzo "Multimedia", è inoltre in grado di: o Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.	Scienze integrate : Fisica 38/A; 29/C; **49/A*** Chimica 12/A; 13/A; 24/C; **60/A*** Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica: 71/A; 16/A; 20/A; 34/A; 35/A; 22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A; 65/A; **69/A*; 7/A*; 9/A*; 38/C*** Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 38/C*; 46/C*; 47/C*; 48/C*; 49/C*** Laboratori tecnologici ed Esercitazioni 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **69/A*; 7/A*; 9/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/8

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A; 49/A**
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici o Collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza o Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio.	Scienze integrate : Fisica 38/A; 29/C; 27/C; **49/A*; 20/A*; 32/C*** Chimica 12/A;13 /A; 24/C; **60/A*; 20/A*; 32/C*** Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica: 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; **32/C*; 20/A*** Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 20/A*; 60/A*; 35/A*; 32/C*; 26/C*** Laboratori tecnologici ed Esercitazioni: 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; **20/A*; 35/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/9

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A; 49/A**
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione del manufatto/bene artistico da eseguire o Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto/bene artistico. o Realizzare manufatti/beni artistici su differenti tipi di supporto/materiale (*), applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/bene artistico in coerenza con le indicazioni progettuali.	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; 29/C; 27/C; **49/A*** Chimica 12/A; 13 /A; 24/C; **60/A*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; **27/A*; 25/A*; 10/C*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 27/A*; 25/A*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u>: 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; **21/A*; 22/A*; 27/A*; 10/A*; 4/A*; 6/A*; 5/A*; 9/A*; 66/A*; 6/C*; 10/C*; 16/C*; 33/C*; 36/C*; 37/C*; 40/C*; 41/C*; 42/C***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/10

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE DEL LEGNO**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A; 49/A**
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli o Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli o Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei.	<u>Scienze integrate</u>: Fisica 38/A; 29/C; **49/A*; 29/C*** Chimica 12/A;13 /A; 24/C; **60/A*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: 71/A; 16/A 20/A; 34/A; 35/A; 22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A;65/A; **21/A*; 22/A*; 37/C*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 37/C*; 43/C*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u> 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; **21/A*; 22/A*; 37/C*; 43/C*** 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/11

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP** (*)
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare la successione delle operazioni di realizzazione di uno scafo o di una sua parte sulla base del progetto e delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, del progetto e delle procedure previste o Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Eseguire il montaggio delle componenti di uno scafo ed eventuali adattamenti e correzioni sui prodotti pre-assemblati o Eseguire le operazioni di finitura e completamento dello scafo, nel rispetto delle specifiche progettuali o Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di una imbarcazione da diporto, nel rispetto della normativa specifica di settore	➢ Scienze integrate: Fisica 38/A; 29/C Chimica 12/A;13 /A; 24/C ➢ Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica:71/A; 16/A 20/A; 34/A; 35/A; 22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A;65/A ➢ Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 42/A; 34/A; 75/A; 76/A ➢ Laboratori tecnologici ed Esercitazioni 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/12

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA:
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore o Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione dei piano di lavoro o Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza. In esito all'indirizzo "Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore", è inoltre in grado di: o Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi. In esito all'indirizzo "Riparazioni di carrozzeria", è inoltre in grado di: o Eseguire lavorazioni di risagomatura/sostituzione di lamierati, saldatura e verniciatura sulla base delle consegne e dei dati tecnici.	Scienze integrate : Fisica 38/A; 29/C; 27/C; **49/A*; 20/A*; 32/C*** Chimica 12/A;13 /A; 24/C; **60/A*; 20/A*; 32/C*** Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica: 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; **32/C*;**16/A;22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A; 65/A Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 60/A*; 20/A*; 35/A*; 32/C*; 26/C*** Laboratori tecnologici ed Esercitazioni: 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; **20/A*;** 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 14/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **35/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/13

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE MECCANICO**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione o Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali o Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali o Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; 29/C; 27/C; **49/A*; 32/C*; 20/A*** Chimica 12/A;13 /A; 24/C; **60/A*; 32/C*; 20/A*** <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</u>: 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; **32/C*;**16/A;22/A; 24/A; 27/A; 25/A; 44/A; 65/A <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u>: 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 20/A*; 26/C*; 60/A*; 35/A*; 32/C*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u>: 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; **20/A*;** 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 14/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **23/C*; 1/A*; 35/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/14

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA: **OPERATORE del BENESSERE**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni o Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente o Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio. o In esito all'indirizzo "Acconciatura", è inoltre in grado di: o Eseguire detersione, trattamenti, tagli e acconciature di base o In esito all'indirizzo "Estetica", è inoltre in grado di: o Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del o trattamento da realizzare.	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; 29/C; **49/A*** Chimica 13/A; **60/A*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> 42/A; **49/A*; 13/A*; 60/A*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</u>: **13/A*; 60/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/15

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE della RISTORAZIONE**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni . o Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria. o Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie. o Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti. In esito all'indirizzo "Preparazione pasti", è inoltre in grado di: o Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti. In esito all'indirizzo "Servizi di sala e bar", è inoltre in grado di: o Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto o .Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti. o Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti	<u>Scienze integrate</u> : Fisica: 38/A; **49/A*** <u>Scienza degli alimenti</u>: 57/A; **35/C*** <u>Laboratorio di servizi Enogastronomici-settore cucina / sala vendita</u>: 50/C; 51/C; **17/A*; 19/A*; 35/C*; 57/A*** <u>Seconda lingua straniera</u>: 46/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/16

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE ai SERVIZI di PROMOZIONE ed ACCOGLIENZA**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni. o Approntare materiali, strumenti e macchine necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso. o Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine. o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento. o Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto. In esito all'indirizzo "Strutture recettive", è inoltre in grado di: o Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out. In esito all'indirizzo "Servizi del turismo", è inoltre in grado di: o Rendere fruibili le opportunità ed i servizi turistici disponibili.	<u>Scienze integrate</u>: Fisica 38/A; **49/A*** <u>Laboratorio di servizi di accoglienza turistica</u>: 52/C; **15/C*; 42/A*; 39/A*; 19/A*; 17/A*** <u>Seconda lingua straniera</u>: 46/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/17

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e del sistema di relazioni. o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile. o Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica. o Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili. o Curare l'organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali.	<u>Scienze integrate</u>: Fisica 38/A; **49/A*; 29/C*** <u>Informatica e laboratorio</u>: 42/A; **49/A*; 39/A*; 17/A*; 30/C*** <u>Tecniche professionali dei servizi commerciali</u>: 17/A; 7/A; 75/A; 76/A; **42/A*; 39/A*; 19/A*; 30/C*** <u>Seconda lingua straniera</u>: 46/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/18

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE ai SERVIZI di VENDITA**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio. o Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso. o Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria. o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Curare il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione. o Supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente. o Fornire assistenza al cliente, collaborando all'evasione dei reclami. o Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento.	<u>Scienze integrate</u> : Fisica 38/A; 29/C; **49/A*** Chimica 12/A;13 /A; 24/C; **60/A*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione:</u> 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; **49/A*; 39/A*; 19/A*; 17/A*** <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni:</u> 25/C; 6/C; 12/C; 16/C; 34/C; 40/C; 24/C; 35/C; 36/C; 39/C; 43/C; 26/C; 27/C; 14/C; 32/C; 7/C; 10/C; 22/C; 38/C; 46/C; 47/C; 48/C; 49/C; 17/C; 18 /C; 37/C; 41/C; 42/C; 33/C; 9/C; **17/A*; 7/A*; 42/A*; 39/A*; 19/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/19

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE dei SISTEMI e dei SERVIZI LOGISTICI**

(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio. o Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso. o Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria. o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Curare il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione. o Supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente. o Fornire assistenza al cliente, collaborando all'evasione dei reclami. o Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento.	Scienze integrate: Fisica 38/A; **49/A*** Informatica e Laboratorio: 42/A Tecniche professionali dei servizi commerciali : 17/A; 7/A; 75/A; 76/A; 38/C; 49/C; **19/A*; 39/A*** Seconda lingua straniera: 46/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/20

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE della TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; **13/A*; 38/A***
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni. o Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. o Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria. o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo. o Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati, applicando i profili normativi di igiene. o Eseguire operazioni di trasformazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti,applicando i profili normativi di igiene.	<u>Scienze integrate</u> : Fisica: 38/A; 49/A; 29/C; 5/C; **57/A*; 58/A*** Chimica:12/A: 13/A; 57/A; 24/C; **60/A*; 57/A*; 58/A*** <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u>: 42/A; 49/A; 76/A; 75/A; **57/A*; 58/A*; 50/C*; 60/A*** <u>Ecologia e pedologia</u>: 58/A <u>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</u>: 5/C; **35/C*; 50/C*; 57/A*; 58/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/21

CORRELAZIONE TRA AREE FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DI IFP ED INSEGNAMENTI E CLASSI DI CONCORSO DELL'ORDINAMENTO DI IP

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA: **OPERATORE AGRICOLO**
(Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010)

Ordinamento di IeFP	**Ordinamento di IP**
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; **48/A*; 49/A***
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)	**INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO** (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)
o Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazione, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione. o Predisporre e curare degli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali. o Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda .Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore. o Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, floricolturale, forestale. o Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi. o Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda, adattando le tecniche alle diverse circo-stanze (**). o Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti (***). o Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti (****). In esito all'indirizzo "Allevamento animali domestici", è inoltre in grado di: o Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica. In esito all'indirizzo "Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole", è inoltre in grado di: o Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (*****). In esito all'indirizzo "Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente", è inoltre in grado di: o Creare e gestire superfici boschive ai fini della	<u>Scienze integrate</u> : Fisica: 38/A; 49/A; 29/C; 5/C; **58/A*** Chimica:12/A; 13/A; 57/A; **5/C*; 58/A*; 60/A*;** 24/C <u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u>: 42/A; 49/A; 76/A; 75/A; **60/A*; 5/C*; 58/A*** <u>Ecologia e pedologia</u>: 58/A; **5/C*** <u>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</u>: 5/C; **14/C*; 58/A***

fonte: http://burc.regione.campania.it

protezione del territorio e della produzione di legname per scopi energetici o costruttivi. o Effettuare interventi di cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale. (**) Lo standard minimo nazionale è costituito dalle competenze tecnico professionali caratterizzanti la Figura e dalle competenze di uno o più indirizzi della Figura.	

[1] **La correlazione tra le classi di concorso dell'ordinamento degli Istituti Professionali e le aree formative dell'ordinamento di IeFP, declinate in termini di competenze, prevede anche classi di concorso con asterisco utilizzabili nel percorsi IeFP fino alla completa attuazione dei nuovi ordinamenti, nei limiti delle disponibilità delle medesime classi di concorso, senza determinare situazioni di esubero e senza creare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3

TABELLA di CONFRONTO tra le QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI di cui all'ACCORDO in CONFERENZA STATO-REGIONI 29 APRILE 2010 ed i DIPLOMI di QUALIFICA TRIENNALE degli ISTITUTI PROFESSIONALI SECONDO IL PREVIGENTE ORDINAMENTO

QUALIFICHE TRIENNALI (Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 29 aprile 2010)	DIPLOMI DI QUALIFICA TRIENNALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO (previgente ordinamento)
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MODA
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	OPERATORE CHIMICO E BIOLOGICO
OPERATORE EDILE	OPERATORE EDILE
OPERATORE ELETTRICO	OPERATORE ELETTRICO
OPERATORE ELETTRONICO	OPERATORE ELETTRONICO OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
OPERATORE GRAFICO	OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO OPERATORE PER L'INDUSTRIA GRAFICA OPERATORE FOTOGRAFICO OPERATORE DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	OPERATORE DELL'ARTIGIANATO DEL MARMO OPERATORE DELLE INDUSTRIE CERAMICHE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CERAMICHE OPERATORE ORAFO OPERATORE DI LìUTERIA OPERATORE DELL'INDUSTRIA DEL MARMO
OPERATORE DEL LEGNO	OPERATORE INDUSTRIA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
OPERATORE MECCANICO	OPERATORE MECCANICO
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	OPERATORE MECCANICO TERMICO
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE, SETTORE CUCINA OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE, SETTORE SALA-BAR
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA OPERATORE DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE CENTRALINISTA TELEFONICO (NON VEDENTE)
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	OPERATORE DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA OPERATORE DELL'INDUSTRIA MOLITORIA OPERATORE AGROINDUSTRIALE
OPERATORE AGRICOLO	OPERATORE AGROAMBIENTALE OPERATORE AGRITURISTICO
OPERATORE DEL BENESSERE	

Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 14/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012

truttoria compiuta dal Settore e delle risult elle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che, con Delibera di Giunta Regionale n. 5486 del 15/11/2002, è stato istituito il Comitato di Coordinamento Regionale per l'esercizio delle deleghe, di cui al D.Lgs 112/98, in materia di Istruzione, con il compito di raccordare - a livello regionale e sub regionale - indirizzi e criteri di programmazione degli interventi nelle materie oggetto di delega e di elaborare proposte per la programmazione della rete scolastica e della connessa offerta formativa.

CONSIDERATO che

a. il Comitato di Coordinamento Regionale ha adottato - per i decorsi anni scolastici 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09, 2009/10 e 2010/11 - provvedimenti di carattere organizzativo del sistema scolastico finalizzati essenzialmente al riequilibrio e/o alla risistemazione di assetti preesistenti, in ottemperanza alla DGR n. 1142 del 02/09/2005, che già aveva espresso " *indirizzo contrario ad una generalizzata variazione dell'offerta formativa, intesa come istituzione di nuovi indirizzi di studio o attivazione di nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo.*.";
b. con nota n. 252/sp 14/07/2010 l'Assessore al ramo invitava gli Assessori Provinciali all'Istruzione a procedere ad una prima ricognizione del dimensionamento della rete scolastica attivando un confronto con i comuni, le forze sociali ed imprenditoriali del territorio;
c. con nota 956/sp del 11/11/2010 veniva convocato il tavolo di coordinamento regionale, composto dall'Assessore Regionale al ramo, dai cinque Assessori Provinciali all'Istruzione e dell'USR;
d. con nota 096/sp del 06/12/2010 l'Assessore Regionale al ramo comunicava agli Assessori Provinciali gli indirizzi e le scadenze per la programmazione della rete scolastica regionale;
e. le Amministrazioni Provinciali hanno fatto pervenire all'Assessore Regionale al ramo le proprie deliberazioni per l'istituzione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del D.L. 112/98;
f. con note n. AOODRCA/RU/352 del 11/01/2011 e n. AOODRCA/RU/465 del 13/01/2011 aventi ad oggetto "Piano regionale offerta formativa e della programmazione della rete scolastica a.s. 2011/2012 – rilevazione criticità" l'Ufficio VIII "Ordinamenti scolastici" USR, osservava le suddette delibere provinciali;
g. con nota n. AOODRCA/RU/1615 del 02/02/2011 l'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato che per l'a.s. 2011/2012, ad oggi, il MIUR non ha provveduto ad emanare indicazioni per l'attivazione dei licei musicali e coreutici e che, pertanto, le indicazioni relative ai suddetti licei, trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali, acquisite agli atti del Settore Istruzione e Cultura, saranno tenute in considerazione ed oggetto di successiva specifica deliberazione di Giunta Regionale, nella quale saranno previsti i criteri per l'istituzione dei licei suddetti e la loro quantificazione.

RIBADITA, peraltro, la volontà della Regione Campania di condividere un approccio alla politica dell'istruzione fondato su scelte di qualità, richiamando l'attenzione, anche nel quadro di una reale applicazione della riforma del titolo V della Costituzione, alla qualità dell'offerta, anche con specifico riguardo al mantenimento ed alla valorizzazione delle realtà territoriali, quale scelta politica importante, agendo sui parametri di calcolo del personale docente e della costituzione delle classi, in modo tale da renderli più rispondenti alle reali esigenze formative del territorio;

VISTI

a. la legge 133/2008, c.d. "Riforma Gelmini";
b. i regolamenti relativi al riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, emanati dal Presidente della Repubblica in data 15/03/2010;

TENUTO CONTO che per la prima volta sono state sentite le rappresentanze sindacali ed esaminati i criteri generali, ai sensi del D.P.R. n. 233/98 art. 2, comma 2, cui si sono uniformate le proposte relative alla programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2011/2012;

RITENUTO di poter dare seguito ad eventuali richieste di istituzione di nuovi indirizzi che prefigurino e/o anticipino il sistema di scuola superiore per quanto riguarda licei, istituti tecnici ed istituti professionali, ai

2008 (Riforma Gelmini) e dei regolamenti re ituti tecnici e degli istituti professionali, emanati dal Presidente della Repubblica in data 15/03/2010;

RITENUTO, altresì, di poter approvare, pertanto, per l'a.s. 2011/2012, la riorganizzazione, di cui al D.P.R. 81/2009, della rete scolastica regionale della Campania, anche alla luce delle osservazioni dell'Ufficio VIII "Ordinamenti scolastici" USR, specificando che gli Istituti scolastici non inclusi negli allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta, conservano lo stato di fatto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233;
VISTO il DPRCG n.1 del 26/07/2000;
VISTA la Legge 133/2008;
VISTI i regolamenti di riordino dei licei, istituti tecnici ed istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica il 15/03/2010;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare la riorganizzazione, di cui al D.P.R. 81/2009, della rete scolastica per l'a.s. 2011/2012 così come da allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta, specificando che gli Istituti scolastici non inclusi negli allegati stessi conservano lo stato di fatto;
2. di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'AGC n. 17 e al Settore Istruzione;
4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

DIMENSIONAMENTO A.S. 2011/2012

PROVINCIA DI AVELLINO

Nr. Ord.	Scuola di base	Istituto Superiore	Denominazione	Comune	Nuovi indirizzi e nuove istituzioni	Accorpamento	Soppressioni	Note
1		IIS		Cervinara	Liceo Scientifico			
2		IIS		Montella	Informatico e Telecomunicazioni			
3		ITC	Amabile	Avellino	Turismo			
4		IIS	De Gruttola	Ariano Irpino	Enogastronomia e ospitalità alberghiera			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata con sede a Mirabella Eclano
5		Istituto	De Sanctis	Avellino	Agrario agroalimentare e agroindustria			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata con sede a Lauro
6		Istituto		Marzano di Nola	Enogastronomia e ospitalità alberghiera			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata con sede a Lauro
7		Istituto		Lauro	Enogastronomia e ospitalità alberghiera			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata da allocare nel Carcere di Lauro
8		Liceo	G. Dorso	Ariano Irpino	Design			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata da allocare nel Carcere di Ariano Irpino
9	IC			Casalbore			**X**	
10	IC			Montecalvo		IC Casalbore soppresso		
11	SM			Mugnano del C.			**X**	
12	IC			Mugnano del C.				Comprende scuola media di Mugnano del Cardinale + scuola infanzia e primaria di Sirignano
13	IC			Lauro	CTP			

DIMENSIONAMENTO A.S. 2011/2012

PROVINCIA DI BENEVENTO

Nr. Ord.	Istituto Superiore	Denominazione	Comune	Nuovi indirizzi e nuove istituzioni	Note
1	IIS	E. Fermi	Montesarchio	Liceo Classico	
2	IIS	Galilei – Vetrone	Guardia Sanframondi	Attivazione articolazione viticoltura ed enologia per indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	
3	IIS	Carafa – Giustiniani	Cerreto Sannita	Istituzione di IPIA con indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali con articolazione Artigianato	
4	IIS	A.M. Dei Liguori	Sant'Agata de' Goti	Attivazione Liceo Linguistico	
5	IIS	A. Lombardi	Airola	Indirizzo Servizio Socio Sanitario con articolazione odontotecnico presso IPIA L. Palmieri	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIMENSIONAMENTO ANNO SCOLASTICO 2011/2012 SCUOLA DI BASE

PROVINCIA DI CASERTA

N. progr. Auton.	Rif. Al Piano CPO o codice auton.	Grado scuole aggregate nella istituzione autonoma	Sede	Comune	Accorpamento	Soppressione	Nuova Istituzione
1	CE 1 A 2	Materna	Centro Via Morrone	Teano	Con CE 1 A 3		
		Materna	Centro Garibaldi	Teano			
		Elementare	Centro Garibaldi	Teano			
0	CE 1 A 3	Materna	Pugliano	Teano		X	
		Materna	Fontanelle	Teano			
		Materna	S. Marco	Teano			
		Materna	Scalo	Teano			
		Materna	Versano	Teano			
		Materna	Casale	Teano			
		Materna	Casi	Teano			
		Elementare	Pugliano	Teano			
		Elementare	S. Marco	Teano			
		Elementare	Scalo	Teano			
		Elementare	Casafredda	Teano			
		Elementare	Casale	Teano			
		Elementare	Casi	Teano			
		Elementare	Fontanelle	Teano			
		Elementare	Versano	Teano			
2	CE 1 B 2	Materna	Via Casale	Presenzano			IC
		Materna	Capoluogo	Marzano Appio			
		Materna	Via S. Pietro	Tora e Piccilli			
		Materna	fr. Campagnola	Marzano Appio			
		Elementare	Centro	Marzano Appio			
		Elementare	Piccilli	Tora e Piccilli			
		Elementare	Centro	Presenzano			
0	CE 1 B 3	Media	"Don Milani"	Marzano Appio		X	
		Media	Sezione Staccata	Presenzano			
		Media	Sezione Staccata	Tora e Piccilli			
3	CE 3 A 2	Materna	Piazza Castello	Sessa Aurunca			IC
		Elementare	Centro	Sessa Aurunca			
		Elementare	Avezzano - Sorbello	Sessa Aurunca			
		Elementare	Cascano	Sessa Aurunca			
		Media	annessa ISA Cascano	Cascano di Sessa Aurunca			
4	CE 5 C 1	Materna	Centro	Recale			IC
		Materna	Via Ponteselice	Recale			
		Elementare	"G. Falcone"	Recale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Elementare	"S: Pertini"	Recale			
0	CE 5 C 2	Media	Giovanni XXIII	Recale			
5	CE 6 A 1	Materna	Magia di Colori via Verga	Aversa			**IC**
		Elementare	Diaz	Aversa			
		Elementare	Siani	Aversa			
		Media	"Parente"	Aversa			
6	CE 6 A 3	Materna	Piazza Marconi	Aversa	con CE 6 A 5		
		Materna	San Nicola	Aversa			
		Materna	San Girolamo	Aversa			
		Elementare	S. Domenico	Aversa			
		Elementare	S. Giovanni	Aversa			
0	CE 6 A 5	Materna	Borgo	Aversa		X	
		Elementare	Gescal	Aversa		X	
		Elementare	Platani	Aversa		X	
7	CE 6 A 7	Materna	Polifunzionale	Aversa			**IC**
		Elementare	Polifunzionale	Aversa			
		Media	"De Curtis"	Aversa			
			plesso S.d'Acquisto	Aversa			
0	CE 6 A 8	Media	"Parente"	Aversa		**X**	
8	CE 6 C 4	Media	"Rocco"	S. Arpino	non è più IC perchè le scuole materne ed elementari che lo costituivano si accorpano all'autonomia CE 6 C 2		

SCUOLE SUPERIORI – DIMENSIONAMENTO A.S. 2011/2012

PROVINCIA DI CASERTA

Nr. Ord.	Istituto Superiore	Denominazione	Sede	Nuovi indirizzi e nuove istituzioni	Accorpamento	Soppressioni	Note
1	Istituto d'Arte		Cascano di Sessa e Marcianise		Sdoppiamento + accorpamento		Cascano è aggregata a ISIS da Vinci di Sessa A e Marcianise rafforzata con Liceo Artistico di S. Maria C.V.
2	liceo artistico	Giordano	Aversa				perde la sede staccata di S.Maria C.V.
3	Istituto d'Arte	San Leucio	Caserta	Audiovisivo multimediale Grafica Scenografia			trasferire sede succ.le di via Vivaldi c/o sede centrale di via Amendola
4	ISIS	Foscolo	Teano	Scienze applicate			
5	Liceo scientifico	da Vinci	Vairano Patenora	Scienze applicate Economico sociale			
6	Liceo	Galilei	Piedimonte Matese	Scienze applicate			
7	Liceo scientifico	Galilei	Mondragone	Scienze applicate			
8	ISISS	da Vinci	Sessa Aurunca	Meccanico Meccatronica ed Energia			
9	ISISS	da Vinci	Mondragone	Elettronica ed Elettrotecnica			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata dell'Istituto di Sessa Aurunca
10	Liceo Scientifico	Majorana	Sessa Aurunca	Scienze applicate			
11	ISISS	Covelli	Caiazzo	Scienze applicate Economico sociale			
12	ITC	Federico II	Capua	Trasporti e logistica Costruzioni, ambiente e territorio			
13	ITC	Terra di Lavoro	Caserta			X	accorpare all'ITC Pavese
14	ITC	Pavese	Caserta		X		
15	ISISS	Manzoni	Caserta	Economico sociale			
16	IPCT	Mattei	Caserta	L. Artistico con indirizzo grafico			disporre trasferimento del biennio di Enogastronomia all'ISISS Ferraris di Caserta per mancanza laboratori
17	ISISS	Ferraris	Caserta	Manutenzione e assistenza tecnica			Trattasi di istituzione di una Sezione Staccata dell'Istituto "Ferraris" di Caserta con sede c/o Casa Circondariale di S.Maria C.V.
				Corso Serale per l'indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera			Accoglimento del biennio dell'IPCT Mattei
				Manutenzione e assistenza tecnica presso la Casa Circondariale di S. Maria C.V.			
18	ISS	Don Gnocchi	Maddaloni	Economico sociale			
19	ITIS	Ferraris	Marcianise	grafica e comunicazione sistema moda con articolazione calzature e moda			cambio denominazione da ITIS a ITST
20	IPIA	Majorana	S.Maria a Vico	Meccanica Meccatronica ed Energia Sede C.LE Elettronica ed Elettrotecnica Sede C.LE Chimica, materiali e biotecnologie Succursale			Trasformazione da IPIA a ITST

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	IPIA	Majorana	S.Felice a Cancello			X	Sede Coordinata i cui alunni saranno trasferiti alla sede Centrale di S.Maria a Vico
22	ISISS	Righi	S. M. Capua V.	Informatica e telecomunicazioni sistema moda articolazione Tessile-abbigliamento e moda			Chiede l'attivazione di un ITST
23	ITG	Nervi	S. M. Capua V.		con ISISS “Righi”		
24	ITCT	Galilei	Sparanise	Scienze applicate			Chiede l'istituzione di un Liceo Scientifico e il cambio di denominazione da ITCT in ISISS
25	Istituto Magistrale	Jommelli	Aversa	Economico sociale			
26	ISISS	Andreozzi	Aversa				Trasferire la sede annessa ITA di Villa di Briano con i relativi corsi Sirio presso la sede centrale di Aversa. Perde la denominazione ISISS e diventa Istituto Tecnico
27	ITI	Volta	Aversa	sistema moda con articolazione calzature e moda trasporti e logistica			Sull'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni già esistente chiede l'articolazione “Informatica
28	IPCT	Mattei	Aversa	Socio-sanitario Turismo			Formalizzazione del cambio denominazione da IPCT a ISISS, già
29	IPIA	Conti	Aversa	Informatica e telecomunicazioni con articolazione telecomunicazioni Sistema moda con articolazione tessile, abbigliamento e moda			Trasformazione da IPIA a ITST
30	IPSAR		Teano	Corso Serale			presso sezione staccata di Cellole
31	ISIS	Giordani	Caserta	Corso Serale in Informatica			

DIMENSIONAMENTO A.S. 2011/2012

PROVINCIA DI NAPOLI

Nr. Ord.	Scuola di base	Istituto Superiore	Denominazione	Comune	Nuovi indirizzi e nuove istituzioni	Accorpamento	Soppressioni	Note
1		ITI	Tassinari	Pozzuoli	Scienze Applicate			
2		IIS	Caracciolo – G. da Procida	Procida	Manutenzione e Assistenza Tecnica			
3		IIS	Majorana	Pozzuoli	Riattivazione Liceo Classico			
					Liceo Scienze Umane		X	
4		IIS	Pitagora	Pozzuoli	Scienze Applicate			
5		Liceo Scientifico	Kant	Melito di Napoli	Liceo Linguistico			
6		IIS	G. Bruno	Arzano	Audiovisivo e Multimediale			
7		IIS	Gandhi	Casoria	Scienze Applicate			
8		IIS	S. Antimo	S. Antimo	Liceo Linguistico			
9		ITI	Barsanti	Pomigliano	Trasporti e Logistica con articolazione Costruzione del Mezzo			
10		IIS	A.M. De Liguori	Acerra	Scienze Applicate			
11		ITGI	Dalla Chiesa	Afragola	Grafica e Comunicazione			
12		IPCT	Pertini	Afragola	Liceo Scienze Umane con indirizzo Economico sociale			
13		IIS	Cantone	Pomigliano	Scienze Applicate			
14		IIS	Imbriani	Pomigliano	Scienze Applicate			
15		IIS	Brunelleschi	Afragola	Liceo Classico			
16		IIS	Nobile	Nola	Grafica e Comunicazione per l'I.T. Settore tecnologico			
					Turismo per l'I.T. Settore Economico			
17		Liceo Scientifico	Medi	Cicciano	Liceo Linguistico			
					Liceo Artistico con indirizzo Design			
18		IIS Saviano		Saviano	Turismo			Per l' Istituto Tecnico Settore Economico con sede staccata a Palma Campania
19		ITCG	Rossi Doria	Marigliano	Informatica e Telecomunicazione			
20		IPIA	Leone	Nola	Indirizzo Servizio Socio Sanitario con articolazione odontotecnico			
21		Liceo Scientifico	Colombo	Marigliano	Liceo Linguistico			
22		IPIA	Ferraris	Marigliano	I.T. Settore tecnologico con indirizzo Grafica e Comunicazione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

23		IIS	Einaudi	S. Giuseppe Vesuviano	Chimica, materiali e biotecnologie con articolazioni in Biotecnologie ambientali e Biotecnologie sanitarie			
24		IIS	A. Diaz	Ottaviano	Scienze Applicate			Per il Liceo Scientifico con sede a Terzigno
25		IIS	L. Da Vinci	Poggiomarino	Liceo Classico Scienze Applicate			
26		Liceo Scientifico	Di Giacomo	S. Sebastiano al Vesuvio	Liceo Classico Scienze Applicate			
27		IIS	Torricelli	Somma Vesuviana	Scienze Applicate			
28		IIS	Rosmini	Palma Campania	Liceo Linguistico			
29		IIS	Caravaggio	S. Gennaro V.	Scienze Applicate Arti Figurative			
30		IIS	E. Ferrari	Castellammare di Stabia	Grafica Industriale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Settore Servizi		**X**	
31		ITCG	Cesaro	Torre Annunziata	Relazioni internazionali per il marketing Servizi Informativi Aziendali Geotecnica			
32		IPIA	Enriques	Portici	Abbigliamento e Moda			
33		Liceo Scientifico	Nobel	Torre del Greco	Liceo Linguistico			
34		IIS	Plinio Seniore	Castellammare di Stabia	Economico sociale			
35		ITI	Medi	S. Giorgio a Cremano	Biotecnologie ambientali Biotecnologie sanitari			
36		Liceo Scientifico	Silvestri	Portici	Scienze Applicate			
37 **38**		IIS	Tilgher	Ercolano	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Turismo		 **X**	
39		ITC	Levi	Portici	Liceo Scientifico			
40		Liceo Artistico	De Chirico	Torre Annunziata	Audiovisivo e Multimediale			
41		IIS	Degni	Torre del Greco	Economico sociale			
42		IIS	Marone	Meta di Sorrento	Liceo Linguistico			
43		IIS	Gentileschi	Napoli	Economico sociale			
44		IIS	Duca degli Abruzzi	Napoli	della manutenzione delle imbarcazioni da riporto			
45		IIS	F. S. Nitti	Napoli	Turismo			
46 **47**		ITI	Righi	Napoli	Chimica, materiali e biotecnologie Liceo Scientifico		 **X**	
48		IIS	De Nicola	Napoli	Relazioni internazionali per il marketing			

49		IIS	Elena di Savoia	Napoli	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera			
50		IPIA	Sannino - Petriccione	Napoli	Elettronica ed elettrotecnica Chimica, materiali e biotecnologie			
51		IIS	Fonseca	Napoli	Scienze Applicate			
52		IPCT	Vittorio Veneto	Napoli	Liceo Scientifico			
53		ITI	M. Curie	Napoli	Chimica, materiali e biotecnologie			
54		IIS	Don Lorenzo Milani	Napoli	Liceo Artistico			
55		IIS	Casanova	Napoli	Servizi Socio sanitari grafica audiovisiva Liceo Scientifico		 **X**	
56		IIS	De Cillis	Napoli	Servizi Socio sanitari			
57		Liceo Scientifico	Cuoco	Napoli	Scienze Applicate			
58		IIS	VIII	Napoli	Economico sociale			
59		IPSCT	Caracciolo – S. Rosa	Napoli	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera			
60		IPIA	Caselli	Napoli	Liceo artistico con indirizzo Design ITST con indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie			
61		IPCT	Isabella d'Este	Napoli	Tecnico per industria orafa Indirizzo moda			 Per IPIA di cui si chiede riconoscimento codice
62		ITI	Gadda	Napoli	conduzione del mezzo			
63		IIS	Caruso	Napoli	Relazioni internazionali per il marketing			
64		IPIA + ITI	Galilei Marconi	Torre Annunziata 	 	 con IPIA Galilei	**X**	
65		Liceo Artistico	De Carlo	Giugliano	Liceo Linguistico			

SCUOLE DI BASE

1	III D.D.			Portici	I.C.			Creazione di un I. C. che comprende le Scuole del III Circolo Didattico e l'istituzione ex novo di n. 3 Scuole secondarie di I grado
2	I.C.		M.S. Terzo	S. Antimo			**X**	Le scuole d'infanzia e primaria confluiscono nel IV Circolo Didattico Pestalozzi; La scuola secondaria di I grado confluisce nella Scuola secondaria N. Romeo

DIMENSIONAMENTO SCUOLA DI BASE - ANNO SCOLASTICO 2011-2012
PROVINCIA DI SALERNO

N.	Istituzioni Scolastiche	Comuni	NUOVE AGGREGAZIONI
1	MATERNA	Novi Velia	SEDE AUTONOMIA NOVI VELIA
	ELEMENTARE	Novi Velia	
	MEDIA	Novi Velia	
	MATERNA	Cannalonga	
	ELEMENTARE	Cannalonga	
	MATERNA	Moio della Civitella	
	ELEMENTARE	Moio della Civitella	
	MEDIA	Moio della Civitella	
2	MATERNA	Roccadaspide	D.D. Roccadaspide
	MATERNA	Serra	
	MATERNA	Doglie	
	ELEMENTARE	Roccadaspide	
	ELEMENTARE	Serra	
	ELEMENTARE	Tempalta	
3	MEDIA "Alighieri"	Roccadaspide	I.C. Roccadaspide
	MATERNA	Fonte	
	ELEMENTARE	Fonte	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCUOLE SUPERIORI – DIMENSIONAMENTO ANNO SCOLASTICO 2011-2012
PROVINCIA DI SALERNO

N.	Istituzioni Scolastiche	Comuni	NUOVI INDIRIZZI E NUOVE ISTITUZIONI
	COMUNE DI SALERNO		
1	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Salerno	Scienze applicate
2	LICEO ARTISTICO SABATINI	Salerno	Scenografia
3	LICEO SCIENTIFICO DA PROCIDA	Salerno	Scienze applicate
4	I.T.INDUSTRIALE GALILEI	Salerno	GRAFICA E COMUNICAZIONE
			Meccanica, meccatronica ed energia con articolazione energia
5	I.T.COMMERCIALE GENOVESI	Salerno	AMMINISTRATIVO FINANZA E MARKETING con articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING e articolazione SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI
6	I.TECNICO S.CATERINA DA SIENA	Salerno	MATERIALI E BIOTECNOLOGIE articolazione BIOLOGICO AMBIENTALE
7	LICEO SCIENTIFICO DA VINCI	Salerno	Scienze applicate
	COMUNE DI AGROPOLI		
8	LICEO SCIENTIFICO GATTO	Agropoli	Scienze applicate
			LICEO LINGUISTICO
9	I.I.S. De Vivo	sede associata di S. Marco di Castellabate	ITST con indirizzo Trasporti e Logistica con articolazioni Conduzione del mezzo e Logistica
	COMUNE DI ALBANELLA		
10	I.I.S. MORO	Sede associata di Eboli	SERVIZI SOCIO SANITARI
	COMUNE DI AMALFI		
11	LICEO SCIENTIFICO MARINI	Amalfi	LICEO LINGUISTICO
	COMUNE DI ANGRI		
12	I.T. COMM.FORTUNATO	Angri	TURISMO
	COMUNE DI BATTIPAGLIA		
13	I.T. COMM.BESTA	Battipaglia	AMMINISTRATAZIONE FINANZA E MARKETING articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
14	LICEO SCIENTIFICO MEDI	Battipaglia	LICEO LINGUISTICO e INDIRIZZO DI SCIENZE APPLICATE
	COMUNE DI BELLIZZI		
15	ITI Mattei	Sezione associata di Eboli	ITI con indirizzo Costruzioni aeronautiche
	COMUNE DI CAMPAGNA		
16	I.M.CONFALONIERI	Campagna	LICEO DELLE SCIENZE UMANE **opzione ECONOMICO SOCIALE**

	COMUNE DI CAPACCIO		
17	LICEO SCIENTIFICO PIRANESI	Capaccio	Scienze applicate
			LICEO LINGUISTICO
	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI		
18	I.T. COMM.DELLA CORTE	Cava De' Tirreni	GRAFICA E COMUNICAZIONE
19	I.T.GEOMETRI VANVITELLI	Cava De' Tirreni	COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO con articolazione GEOTECNICO
	COMUNE DI EBOLI		
20	I.I.S. LEVI	Eboli	Liceo Artistico con indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE ed indirizzo DESIGN
21	I.I.S. MORO	Eboli	SERVIZI SOCIO SANITARI
22	ITG Gloriosi + ITC Besta per polo Tecnico Battipaglia	sezione associata di Battipaglia	ITG Corso Sirio per Eboli e ISTITUTO DI CUSTODIA ATTENUATA
	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA		
23	I.T. COMMERCIALE	Giffoni Valle Piana	TURISMO
	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA		
24	LICEO SCIENTIFICO	Montecorvino R.	LICEO LINGUISTICO
			LICEO DELLE SCIENZE UMANE
	COMUNE DI NOCERA INFERIORE		
25	LICEO SCIENTIFICO SENSALE	Nocera Inferiore	opzione SCIENZE APPLICATE
	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE		
26	I.T.GEOMETRI VANVITELLI	Sede associata di Cava De' Tirreni	COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO con articolazione GEOTECNICO
27	I.T. COMM.PUCCI	Sede associata di Nocera Inferiore	TURISMO
	COMUNE DI OLIVETO CITRA		
28	IIS	Sezione associata di Buccino	ITI con indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia con articolazioni di Meccanica e Meccatronica e di Energia
	COMUNE DI PADULA		
29	LICEO SCIENTIFICO PISACANE	Padula	SCIENZE APPLICATE
	COMUNE DI POLLA		
30	IPSC	Polla	Corso Serale Economico Aziendale
			Corso Serale Turistico
	COMUNE DI S.MARCO DI CASTELLABATE		
31	IIS DE VIVO	S.Marco di Castellabate	TURISMO
			ITST con indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazioni di Chimica e Materiali e di Biotecnologie ambientali
	COMUNE DI SANT'ARSENIO		
32	I.I.S. SACCO	Sant'Arsenio	SERVIZI SOCIO SANITARI articolazione OTTICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

			amministrazione finanza e marketing
			Informatica e telecomunicazioni
	COMUNE DI SANT'EGIDIO DI MONTE ALBINO		
33	ITI Marconi	Nocera Inferiore	ITST con indirizzi: a) AGRARIA AGROALIM. E AGROIN. Con articolazione Produzioni e trasformazioni; b) COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO con articolazione Geotecnico; c) CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE con articolazioni di Chimica e Materiali e di Biotecnologie ambientali
	COMUNE DI SARNO		
34	I.T. COMM.DORSO	Sarno	TURISMO
			ITG
	COMUNE DI SCAFATI		
35	I.T.INDUSTRIALE PACINOTTI	Scafati	Informatica e telecomunicazioni

NUOVE AGGREGAZIONI E NUOVE AUTONOMIE SCUOLE SUPERIORI – DIMENSIONAMENTOANNO SCOLASTICO 2011- 2012 PROVINCIA DI SALERNO

		AUTONOMIE 2010-2011				AUTONOMIE 2011-2012		
Codici Autonomia assegnati dalla Provincia	Istituzioni Scolastiche	Comuni	N. studenti Autonomia ANNO SCOLASTICO 2010-11	Totale studenti Autonomia ANNO SCOLASTICO 2010-11	Codici Autonomia assegnati dalla Provincia	Istituzioni Scolastiche	Comuni	STUDENTI AUTONOMIE
SA1X.3	IPSIA TRANI	Salerno	643		SA1X.3			
	IPSIA TRANI	Sarno	171			IPSIA TRANI	Salerno	643
	IPSIA TRANI	Nocera Inferiore	365					
								643
					SA1X.3	NUOVA AUTONOMIA		
						POLO PROFESSIONALE		
						IPSIA TRANI	Nocera Inferiore	365
						IPSIA TRANI	Sarno	171
				1.179				536
SA1X.18	IPSAR VIRTUOSO	Salerno	981		SA3X.4	POLO TECNICO		
	IPSAR VIRTUOSO	Battipaglia	322			ITC BESTA	Battipaglia	606
	IPSAR VIRTUOSO	SEZIONE CARCERARIA	0			ITG GLORIOSI	Battipaglia	246
						ITG GLORIOSI COR.SER	Battipaglia	113
				1.303				359
SA3X.3 *	ITG GLORIOSI	Battipaglia	246		SA1X.18	POLO PROFESSIONALE		
	ITG GLORIOSI COR.SERALE	Battipaglia	113			IPSAR VIRTUOSO	Salerno	981
				359		IPSAR VIRTUOSO	SEZIONE CARCERARIA	0
SA3X.4	ITC BESTA	Battipaglia	606					
				606				981
SA1X.4	IPAA	Salerno	101		SA1X.4	POLO PROFESSIONALE		
	IPAA	Angri	198			IPAA	Salerno	101
	IPAA	Castel S.G.	159			IPAA	Angri	198
	IPAA	Battipaglia	139			IPAA	Castel S.G.	159
	IPAA	Gromola	132			IPAA	Gromola	132
				729				590
SA2X.14	IPSAR	Nocera Inferiore	1.018		SA2X.14			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IPSAR	Siano	0			IPSAR	Nocera Inferiore	1.018
				1.018				1.018
SA2X.6	IPSCT FILANGIERI	Cava dè Tirreni	313		SA2X.6	POLO PROFESSIONALE		
	IPSAR	Cava dè Tirreni	115			IPSCT FILANGIERI	Cava dè Tirreni	313
	IPSC	Siano	198			IPSAR	Cava dè Tirreni	115
						IPSC	Siano	198
						IPSAR	Siano	0
				626				626
SA3X.15 *	ITI VALITUTTI	Roccadaspide			SA3X.16	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE		
						LS PARMENIDE	Roccadaspide	374
						ITI VALITUTTI	Roccadaspide	314
			314	314				
SA3X.16	LS PARMENIDE	Roccadaspide						
			374	374				688
SA5X.8	LC PISACANE	Sapri	204		SA5X.8	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE		
	LS GALILEI	Sapri	407			LC PISACANE	Sapri	204
	LS GALILEI	Centola	52			LS GALILEI	Sapri	407
				663		LS GALILEI	Centola	52
SA5X.9 *	IPAA	Sapri	53			IPAA	Sapri	53
	IPSIA	Sapri	192			IPSAR	Sapri	38
	IPSAR	Sapri	38					
				283				754
SA5X.10	ITCG DA VINCI	Sapri	551		SA5X.10	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE		
						ITCG DA VINCI	Sapri	551
						IPSIA	Sapri	192
				551				743
SA3X.1	IPSIA FERRARI	Battipaglia	381		SA3X.1	POLO PROFESSIONALE		
	IPSIA FERRARI	Eboli	0			IPSIA FERRARI	Battipaglia	381
	ITIS	Battipaglia	0			IPSIA FERRARI	Eboli	0
						ITIS	Battipaglia	0
						IPSAR VIRTUOSO	Battipaglia	322
				381				703
SA1X.18	IPSAR VIRTUOSO	Salerno	981		SA1X.18	POLO PROFESSIONALE		
	IPSAR VIRTUOSO	Battipaglia	322			IPSAR VIRTUOSO	Salerno	981

	IPSAR VIRTUOSO	SEZIONE CARCERARIA	0			IPSAR VIRTUOSO	SEZIONE CARCERARIA	0
				1.303				981
SA1X.4	IPAA	Salerno	101		SA1X.4	POLO PROFESSIONALE		
	IPAA	Angri	198			IPAA	Salerno	101
	IPAA	Castel S.G.	159			IPAA	Angri	198
	IPAA	Battipaglia	139			IPAA	Castel S.G.	159
	IPAA	Gromola	132			IPAA	Gromola	132
						IPAA	Battipaglia	139
				729				729

*** N.B. SONO SOPPRESSE LE SOTTOELENCATE AUTONOMIE:**

1) SA3X.3
2) SA3X.15
3) SA5X.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUOVE LOCALIZZAZIONI SCUOLE SUPERIORI
DIMENSIONAMENTO ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PROVINCIA DI SALERNO

	VECCHIA LOCALIZZAZIONE		NUOVA LOCALIZZAZIONE	
SA1X.22	**IPSCT**	Amalfi	**IPSCT**	Maiori
	ITC COMITE	Amalfi	**ITC COMITE**	Maiori
	IPSAR	Maiori	**IPSAR**	Maiori
SA1X.23	**ITT GIOIA**	Amalfi	**ITT GIOIA**	Amalfi
	ITT	Maiori	**ITT**	Minori
SA2X.4	**ITG VANVITELLI**	Cava Dè Tirreni	**ITG VANVITELLI**	Cava Dè Tirreni
	ITG VANVITELLI	Roccapiemonte	**ITG VANVITELLI**	Nocera Superiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 48 del 14/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012 DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI DURATA TRIENNALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la Legge 2 aprile 2007, n. 40 "C*onversione in legge con modificazioni del D.L. 31/1/2007, n.7"* contiene disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, e, all'art. 13, comma 1 *quinquies.,* stabilisce l'adozione di *"Linee guida, predisposte dal Ministro della Pubblica Istruzione e d'Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del medesimo decreto legislativo, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale*";

- che il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 reca norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

- che l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;

- che la Regione Campania, con la D.G.R. n 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell'Accordo in Conferenza Unificata del 29/04/2010 ed ha attuato un regime di surroga per l'anno scolastico 2010/2011, per la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di Istruzione Professionale e di Istruzione e Formazione Professionale, continuando ad assicurare, mediante l'attuale sistema di Istruzione Statale, attraverso gli Istituti Professionali di Stato, l'offerta formativa nel Settore;

- che il giorno 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa in Conferenza Unificata,concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - *quinquies*. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;

- che la Regione Campania,con provvedimento deliberativo in corso di approvazione, prende atto delle linee guida di cui all'Intesa,approvate in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010;

- che è stato predisposto lo schema di Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – allegato al presente Atto, di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A) - per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

- che con nota prot. 108006 del 10/02/2011, l'A.G.C. Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione ha espresso parere favorevole sul predetto schema di accordo;

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – allegato al presente Atto, di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A) - per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di

durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010

VISTI
- la Legge 2 aprile 2007, n. 40 (*conversione in legge con modificazioni del D.L. 31/1/2007, n.7*);
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- l'Accordo 29 aprile 2010 tra MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n 5 del 14/01/2011;
- l'Intesa del 16 dicembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane.

Propongono e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

- di individuare, per gli oneri derivanti dal suddetto Accordo, in particolare all'art. 7 comma 3, le risorse messe a disposizione sulla U.P.B. 3.12.112 – Capitolo 5436;

- di inviare il presente atto deliberativo, all'Assessore all'Istruzione e Edilizia Scolastica - Promozione Culturale - Musei e Biblioteche, All'Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, al Settore Istruzione e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet www.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato all'Istruzione
Assessorato alla Formazione Professionale

Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania

Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87

TRA

LA REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

E

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la legge 15.3.1997, n.59;

VISTO il D.P.R. 8.3.1999, n.275, con il quale è stato approvato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il d.lgs. 31.3.1998, n.112 e, in particolare, l'art. 138;

VISTO il d.lgs. 15.4.2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53";

VISTO il d.lgs. 17.10.2005, n.226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di istruzione e formazione professionale contenuta nel Capo III;

VISTA la legge 27.12.2006, n.296, art. l, comma 622, come modificato dall'art.64, comma 4 bis, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito con modificazioni in legge 6.8.2008, n.133, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22.8.2007, n.139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art.1, comma 622, della legge 27.12.2006, n.296", nonché il successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 27.1.2010, n.9, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e della competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il decreto legge 31.1.2007, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2.4.2007, n.40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1- quinquies, che prevede l'adozione di Linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'avvio della messa a regime dall'a.s. 2010/2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. n. 226/2005, nonché l'elenco delle 21 figure professionali relative alle qualifiche di durata triennale contenuto nell'Allegato 1 al medesimo Accordo;

VISTO il decreto interministeriale 15 giugno 2010, che ha recepito il citato Accordo 29 aprile 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 5 del 14/01/2011, con la quale, nel prendere atto del menzionato Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2010, viene disposta l'adozione del regime surrogatorio per l'a.s. 2010/2011, che assicura, attraverso gli Istituti Professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore, con lo svolgimento dei relativi corsi e il rilascio delle qualifiche, mantenendo l'attuale sistema di istruzione statale”

VISTA l'Intesa 20 marzo 2008 tra Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il D.P.R. 15.3.2010, n.87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n.133, e, in particolare, l'art.2, comma 3, in base al quale gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'art. 17, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. n.226/2005, inclusi nel repertorio nazionale;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 28.7.2010, n.65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del D.P.R. 15.3.2010, n.87;

VISTO il D.P.R. 20.3.2009, n.81, recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 25.6.2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n.133;

VISTA la lettera circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania prot. n. AOORCA/RU/1548 del 01/02/2011 – che si allega al presente Accordo (Allegati 1 e 2) di cui è parte integrante - con la quale è stato promosso il monitoraggio presso gli istituti professionali statali, al fine di acquisirne la disponibilità ad operare in regime di sussidiarietà integrativa;

VISTA la C.M. 30 dicembre 2010, n.101, che ha fissato al 12 febbraio 2011 il termine per le iscrizioni alle prime classi delle scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle relative ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTA l'Intesa in merito all'adozione delle Linee Guida di cui all'art.13, comma 1-quinquies della legge n. 40/2007, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima;

VISTO l'atto d'intesa sottoscritto in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima;

TENUTO CONTO, in particolare, che il Capo II dell'Allegato "A" all'Intesa 16 dicembre 2010 contempla due distinte tipologie di offerta sussidiaria degli istituti professionali: A) offerta sussidiaria integrativa, secondo cui gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli istituti professionali finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale di cui all'Accordo 29 aprile 2010, in relazione all'indirizzo di studi frequentato, validi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; B) offerta sussidiaria complementare, secondo cui gli studenti possono conseguire i titoli di qualifica e di diploma professionale presso gli istituti professionali;

RITENUTO che, nelle more di una più compiuta regolamentazione dell'intera materia da parte della Regione Campania, si rende necessario disciplinare l'offerta sussidiaria degli istituti professionali statali per l'a.s. 2011/2012, per consentire agli studenti ed alle loro famiglie una scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere al termine del 1° ciclo di istruzione, anche in considerazione dell'imminente scadenza del termine per l'iscrizione alle prime classi del 2° ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Finalità dell'accordo

1. Il presente Accordo intende favorire lo svolgimento in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali della Regione Campania che intendano aderirvi, di un ruolo integrativo rispetto all'offerta delle. istituzioni formative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. n. 226/2005, in applicazione dell'art.2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87.

2. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per assicurare il diritto degli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di accedere ai percorsi del secondo ciclo sia nell'istruzione secondaria superiore sia in quelli del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

3. Nell'ambito delle due tipologie di offerta sussidiaria tipizzate nel Capo II dell'Allegato "A" all'Intesa 16 dicembre 2010 ex L. 40/2007, art. 13, comma 1-quinquies., le parti concordano circa l'adozione del sistema di **offerta. sussidiaria integrativa,** che dovrà consentire, agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli istituti professionali, di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale indicati nella Tabella 1 allegata all'Intesa del 16 dicembre 2010, corrispondenti alle 21 qualifiche triennali di cui all'Allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 29 aprile 2010, in relazione all'indirizzo di studio frequentato. Il conseguimento della qualifica triennale è valido quale assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

4. Ai fini di cui al precedente comma 3, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, i Consigli di classe organizzano i curricoli, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/2009 in materia di valutazione degli alunni.

5. Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli istituti professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'art.5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, sulla base dei seguenti criteri e nei limiti delle risorse disponibili:

- personalizzazione dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
- caratterizzazione dell'offerta sul territorio, in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro;
- determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica disciplina regionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

Art. 2 - Programmazione dell'offerta formativa

1. Nell'ambito della programmazione territoriale, la Regione Campania, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, individua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali, la cui attivazione è compatibile con le classi di abilitazione dei docenti disponibili, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 3 - Istituti professionali destinatari dell'Accordo

1.Il presente Accordo si applica a tutti gli Istituti Professionali statali della Regione Campania che, a seguito dell'apposito monitoraggio attivato con lettera circolare dell'USR Campania prot. n. AOORCA/RU/1548 del 01/02/2011 hanno deliberato, nella loro autonomia, di voler realizzare percorsi di qualifica triennale in regime di sussidiarietà integrativa.

Art. 4 - Esami finali e certificazione

l. Gli esami conclusivi dei percorsi di cui al presente Accordo, per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, si svolgeranno sulla base della specifica disciplina dettata dalla Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.17 - con particolare riferimento al comma 2 - e all'art.20 del Capo III del d.lgs. n. 226/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Determinazione degli organici

1. L'utilizzo delle dotazioni organiche degli istituti professionali statali, per la realizzazione dei percorsi di cui al presente Accordo, è consentito nei limiti di cui agli All. A/1 - A/2, Tabella 2 allegata all'Intesa 16.12.2010, nella quale viene riportata la corrispondenza tra gli ambiti formativi di Istruzione e Formazione Professionale e le classi di concorso di ordinamento degli Istituti Professionali.

2. La realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da parte degli Istituti professionali avviene nel limite del numero di classi e della dotazione organica complessiva del personale statale, definito sulla base della normativa vigente e delle previsioni del Piano programmatico di cui all'art.64, comma 4 della legge n. 133/2008 e dei conseguenti regolamenti attuativi. In nessun caso la dotazione organica complessiva potrà essere incrementata in conseguenza dell'attivazione di tale offerta sussidiaria.

3. Le classi iniziali degli istituti professionali statali si costituiscono con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di istruzione professionale, comprensivi di quelli che intendono conseguire titoli di qualifica triennale di Istruzione e Formazione Professionale, sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 20.3.2009, n.81. In nessun caso la presenza dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale potrà comportare la costituzione di un numero di classi e di posti superiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del criterio in precedenza descritto. L'organico dell'istituto è determinato sulla base del numero delle classi istituite e del relativo quadro orario del percorso di studio attivato, compreso quello dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

4. L'organico assegnato alle classi di Istruzione e Formazione Professionale non può essere maggiore di quello attribuito per ogni classe di Istruzione Professionale. Tali classi hanno una composizione qualitativa dell'organico docente e tecnico coerente con gli standard formativi dei percorsi di Istruzione e Formazione Proféssionale, utilizzando le modalità organizzative di cui all'art.5, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010.

5. L'organico assegnato agli istituti professionali per le classi di Istruzione e Formazione Professionale non è separato; l'attribuzione del personale a tali classi è effettuata dal dirigente scolastico nell'ambito delle procedure ordinarie che riguardano la generalità delle classi della istituzione scolastica, nel rispetto dell'art.7, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 297/1994.

Art. **6 - Misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi**

1. Le Parti si impegnano a promuovere congiuntamente, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, le misure di accompagnamento indicate nel Capo IV dell'Allegato "A" all'Intesa 16.12.2010, con particolare riguardo:

a) alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa nonché all'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, anche per assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti, attraverso iniziative finalizzate all'armonizzazione degli ordinamenti dell'Istruzione Professionale e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, concernenti in particolare:

- le iniziative programmate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia, anche in rete con le istituzioni formative, per l'applicazione delle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento di cui alla direttiva del MIUR n. 65/2010, a partire dalla declinazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 87/2010;
- la definizione di ambiti di equivalenza formativa, concernenti gli esiti di apprendimento, tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale ed aree formative dell'Istruzione e Formazione Professionale;

b) la collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra istituzioni scolastiche e formative, riguardanti, in particolare, la realizzazione di:

- tirocini formativi ed esperienze in alternanza scuola-lavoro, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi;
- laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti;
- interventi territoriali di orientamento;
- azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.

Art. 7 - Aspetti finanziari e contrattazione integrativa territoriale

1. L'erogazione dell'offerta sussidiaria da parte degli istituti professionali statali non può comportare oneri aggiuntivi per lo Stato.

2. Le risorse previste dalla normativa vigente statale e dal CCNL di comparto per il Fondo di Istituto e per ogni altra attività del personale docente avente carattere strumentale o di supporto, necessaria all'erogazione del servizio scolastico ed eccedente le ore di insegnamento, sono attribuite agli istituti professionali anche per le classi ove si realizza l'offerta sussidiaria di Istruzione e Formazione Professionale, secondo gli stessi parametri delle classi ad ordinamento statale.

3. Gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di qualifica sono a carico della Regione Campania.

4. In relazione all'offerta sussidiaria la parte pubblica costituita presso l'USR Campania, sentita la Regione Campania, opera nel rispetto delle norme contrattuali previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto "Scuola", in relazione ai soggetti ed agli ambiti della contrattazione decentrata, e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 8 - Monitoraggio e valutazione

1. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati dagli istituti professionali statali saranno oggetto di monitoraggio e valutazione, anche ai fini della loro innovazione permanente, da parte del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, del Ministero del lavoro e politiche sociali e della Regione Campania, che potranno avvalersi anche della collaborazione dell'INVALSI, dell'ANSAS e dell'ISFOL, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione al ruolo istituzionale di ciascuno di essi e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Nell'ambito della valutazione dei percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, i risultati di apprendimento dei percorsi dell'offerta sussidiaria saranno oggetto di valutazione periodica da parte dell'INVALSI, in accordo con la Regione Campania.

Art. 9 - Comitato di Coordinamento

1.Per l'attuazione del presente Accordo è costituito un Comitato di Coordinamento presieduto dalgli Assessori regionali competenti e composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione e delle Province.

2.Il funzionamento del Comitato di Coordinamento non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 10 - Norme finali

l. Al fine di rendere univoca e trasparente l'offerta formativa per gli studenti e le loro famiglie al momento dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo, dall' a.s. 2011/12 ha termine il regime surrogatorio di cui all'art.27, comma 7 del d.lgs. n. 226/2005 ed all'art.8, comma 5 del D.P.R. n. 87/2010.

2. Il presente Accordo ha validità per l'anno scolastico 2011/2012.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa riferimento al contenuto dell'Intesa nazionale 16 dicembre 2010, che qui si intende integralmente richiamata, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli, addì

Per la Regione Campania

L'Assessore all'Istruzione
Prof.ssa Caterina Miraglia

L'Assessore alla Formazione Professionale
Prof. Severino Nappi

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Il Direttore Generale
Ing. Diego Bouché

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 14/02/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA. NOMINA ORGANO COMMISSARIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2200 del 31.12.2005 è stato nominato il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con incarico di durata quinquennale;

b. che lo stesso è stato immesso nelle relative funzioni con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 695 del 31.12.2005, notificato in data 2.1.2006;

c. che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Accordo Attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e di razionalizzazione del SSN ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

d. che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007;

e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;

f. che con delibera di giunta regionale n. 575 del 2 agosto 2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.08.2010 è stato istituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

g. che in data 31.12.2010, scaduto ormai il termine dell'incarico quinquennale conferito al Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con DGRC n. 2200/2005, lo stesso non veniva rinnovato;

h. che con nota prot. 0005933 del 4.1.2011, nell'esigenza di tutelare la continuità delle funzioni amministrative secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, si dava comunicazione al predetto Direttore Generale di proseguire nelle attività di direzione dell'azienda secondo le modalità ed i limiti degli atti adottati in regime di *prorogatio* ;

i. che a seguito di successiva corrispondenza si apprendeva che con determinazione n. 2 del 3 gennaio 2011 il Direttore Generale, dichiarata la cessazione dall'incarico del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario dell'Azienda, ne aveva assunto ad interim entrambe le funzioni;

l. che con determinazione n. 80 del 8 febbraio 2011 il Direttore Generale dell'Azienda, sebbene invitato dagli Uffici competenti a rimuovere, nell'esercizio dei poteri di autotutela, il provvedimento in parola, ha annullato la citata determina n. 02 del 3.1.2011 limitatamente all'assunzione ad interim degli incarichi di direttore amministrativo e sanitario;

m. che, allo stato attuale, risultano, pertanto, vacanti gli Uffici di Direttore Sanitario ed Amministrativo;

CONSIDERATO che

a. come ribadito anche dalla giurisprudenza della Suprema Corte il regime della *prorogatio* non opera automaticamente, ma solo nei casi previsti dalla legge e nei limiti da questa indicati;

b. il Legislatore Campano ha recepito con Legge Regionale n. 17/1996 la disciplina in materia di *prorogatio* degli organi amministrativi;

c. l'art. 9 della citata legge, in piena sintonia con la legislazione nazionale prevede, al comma 2 : *"…gli organi amministrativi non ricostituiti…sono prorogati per non piu' di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Decorso detto termine gli organi amministrativi decadono.."*

d. spirato il termine l'organo prorogato decade definitivamente *ex lege* verificandosi una *vacatio* delle relative funzioni;

e. con deliberazione in data odierna si è proceduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie campane, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 575/2010, dalla cui pubblicazione sul BURC deriva la caducazione dei precedenti separati elenchi nel tempo approvati;

f. è in scadenza il termine previsto *ex lege* entro cui provvedere alla ricostituzione dell'organo prorogato;

g. che a seguito dell'adozione della determinazione del Direttore Generale n. 2 del 3 gennaio 2011 risulta pendente ricorso presso la competente autorità giudiziaria in funzione di Giudice del Lavoro, che non si è ancora pronunciato in merito alla domanda di reintegro avanzata dal Direttore

h. che pertanto, allo stato attuale, non risulta applicabile alla fattispecie in argomento l'ipotesi disciplinata dal comma 6, dell'art. 3 del D.Lgs.vo n. 502/92, e dal comma 6 dell'art. 18 della L.R. n. 32/1994, in caso di vacanza dell'Ufficio del Direttore Generale;

RILEVATA la necessità,
a. nelle more dell'esecutività dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale, di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta al fine di evitare dannose interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di consentire il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO
di dover procedere alla nomina di un Organo di Vertice Aziendale con funzioni commissariali straordinarie quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'ente;

VISTO il curriculum professionale del dott. Antonio Postiglione, nato il 21.06.1956, Dirigente del Settore Ruolo del Personale del S.S.R. – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS., della AGC n. 19 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, fino alla nomina del Direttore Generale da scegliere tra i nominativi inseriti nel su indicato Elenco Unico, e comunque, non oltre il 28 Febbraio 2011;

PROPONE
e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione della predette azienda e l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del direttore generale;

2. di **NOMINARE** il dott. Antonio Postiglione, nato il 21.06.1956, Dirigente del Settore Ruolo del Personale del S.S.R. – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS., della AGC n. 19 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, Commissario Straordinario della A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento sino alla nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 28 Febbraio 2011, salvo diversa determinazione della Giunta Regionale;

3. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

4. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

5. di **ATTRIBUIRE** al nominato Organo di Vertice il medesimo trattamento economico assegnato ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Locali con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 176 del 13 ottobre 2010;

6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

7. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 14/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA LEGGE 662/96. RECEPIMENTO DELL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N. 281 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO SULLE LINEE PROGETTUALI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE VINCOLATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, a cui occorre far riferimento non essendo ancora approvato il PSN 2009/2011, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili, in ambito sanitario e prevede che i suddetti obiettivi si intendono conseguibili nel rispetto dell'Intesa del 23 marzo 2005 ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e nei limiti ed in coerenza con le risorse programmate nei documenti di finanza pubblica per il concorso dello Stato al finanziamento del SSN;
b. l'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti, ai sensi del successivo comma 34bis;
c. il comma 34bis del predetto art. 1, aggiunto dall'art. 33 delle legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 79, comma 1quater, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, aggiunto dalla relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, prevede che per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel PSN, le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.
d. la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del FSN ai sensi del comma 34;
e. a decorrere dall'anno 2009, il CIPE, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza Stato – Regioni provvede a ripartire tra le regioni, le quote vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale contestualmente alla ripartizione della quota indistinta del FSN di parte corrente;
f. al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute dei progetti presentati dalle regioni;
g. la mancata presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.
h. con l'Accordo, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010 Rep. Atti n. 76/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, si è concordato che debba essere garantita per l'anno 2010 una sostanziale omogeneità rispetto alle linee progettuali definite per l'anno 2009, rileggendone le linee guida alla luce del dibattito sociale e politico nel frattempo intervenuto.

VISTO l'allegato A, del sopra citato Accordo, che individua le linee progettuali ed i vincoli specifici per l'utilizzo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui al summenzionato articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2010

PRESO ATTO:

a. che per l'anno 2010 sono individuate le seguenti linee progettuali:
   a.1 cure primarie
   a.2 la non autosufficienza

a.3 la promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità
a.4 le cure palliative e la terapia del dolore
a.5 interventi per le biobanche di materiale umano
a.6 la sanità penitenziaria
a.7 l'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano
a.8 tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita
a.9 malattie rare
a.10 valorizzazione dell'apporto del volontariato
a.11 riabilitazione
a.12 la salute mentale
a.13 piano nazionale di prevenzione

b. che sull'impiego delle risorse, la Regione Campania è tenuta al rispetto dei seguenti vincoli specifici stabiliti con il richiamato Accordo:
   b.1 Cure primarie: il 25% delle risorse;
   b.2 La non autosufficienza: per l'anno 2010 si introduce un vincolo di: euro 2.172.122 da destinare ai progetti in materia di Assistenza ai pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti ed euro 2.172.122 per i progetti in materia di Assistenza ai pazienti affetti da demenza;
   b.3 Cure palliative e Terapia del dolore: in attuazione della legge 9 marzo 2010, si applica il vincolo di euro 10.860.610;
   b.4 Interventi in materia di biobanche di materiale umano: si conferma un vincolo di euro 1.629.092;
   b.5 Malattie rare si introduce un vincolo di euro 2.172.122;
   b.6 Piano Nazionale della Prevenzione: si conferma il vincolo di euro 26.065.465.

CONSIDERATO che:
a. nella seduta del 29 aprile 2010 Rep. Atti n. 13/CSR, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito, inoltre, Intesa sulla proposta del Ministro della Salute di assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione, per l'anno 2010, degli obiettivi individuati nel PSN 2006-2008, con cui è stato stanziato per la Regione Campania un importo pari a € 155.444.885,00 di cui verrà erogato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 70 per cento a titolo di acconto;
b. all'erogazione della quota residua del 30 per cento si provvederà nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte della Conferenza Stato Regioni su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
c. ciascun progetto, ai fini dell'erogazione di quanto stanziato, debba essere corredato di un prospetto in cui siano evidenziati:
   - gli obiettivi che si intendono conseguire;
   - i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili;
   - i costi connessi;
   - gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'investimento proposto,
d. in conformità alle linee progettuali di cui all'Accordo Stato – Regioni dell'08.07.10 e al Piano Sanitario Regionale, i competenti uffici regionali hanno provveduto alla predisposizione dei sottoelencati progetti che allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante:
   d.1 Linea progettuale 1 – Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h24: riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi
   d.2 Linea progettuale 2 – La rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti
   d.3 Linea Progettuale 2 - Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti
   d.4 Linea progettuale 2 – Assistenza ai pazienti affetti da demenza

d.5 Linea progettuale 3 – Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare
d.6 Linea progettuale 4 – Cure palliative e terapia del dolore
d.7 Linea progettuale 5 – Interventi per le biobanche di materiale umano – Banche di sangue
d.8 Linea progettuale 5 – Biobanche oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale Oncologico
d.9 Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi
d.10 Linea progettuale 7 – L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano
d.11 Linea progettuale 8 – Integrazione dei servizi tra territorio e punti nascita al fine di garantire la continuità assistenziale al neonato ed alla madre durante il puerperio
d.12 Linea progettuale 8 – Razionalizzazione della rete di servizi ospedalieri perinatali
d.13 Linea progettuale 8 – La cura del diabete in età pediatrica nella Regione Campania
d.14 Linea progettuale 8 – Progetto NETCOP: NETwork Campano Oncologia Pediatrica
d.15 Linea progettuale 9 – Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico – terapeutici – assistenziali condivisi
d.16 Linea progettuale 10 – Programma di interventi per il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato
d.17 Linea progettuale 11 – Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione
d.18 Linea progettuale 12 – Individuazione e interventi precoci nelle psicosi – La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva – La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana – Gli interventi terapeutico – riabilitativi integrati

RILEVATO che:

a. l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo "Patto per la salute" (Rep. Atti 243/CSR del 03/12/2009) stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA; per le regioni interessate ai Piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;
b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale, Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro è stato adottato il piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale regionale e pertanto, le singole linee progettuali vanno ad integrarsi con le azioni da porre in essere nell'ambito del programma operativo approvato dal Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad Acta – con Decreto n. 41 del 14/07/2010, di cui il piano di razionalizzazione della rete ospedaliera è parte;
c. il conseguimento da parte dei Direttori Generali delle aziende sanitarie degli obiettivi previsti dalle singole linee progettuali rappresentano oggetto di valutazione da parte della Regione;
d. i fondi destinati agli "Obiettivi di Piano" rappresentano una quota del fondo sanitario regionale di parte corrente, il riparto delle risorse alle aziende sanitarie delle singole linee progettuali va effettuato secondo i parametri definiti con DGRC n. 726 del 24/04/2007, salvo diversa indicazione contenuta nei singoli progetti.

RITENUTO per quanto su esposto:

a. di dover approvare il riparto delle risorse vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2006/2008 a valere sul FNS 2010, per complessivi euro 155.444.885,00 tra le tredici linee progettuali così come di seguito specificato:
   2.1. cure primarie euro 38.861.221,25
   2.2. la non autosufficienza euro 12.344.244,00
   2.3. la promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità euro 8.000.000,00
   2.4. le cure palliative e la terapia del dolore euro 10.860.610,00

2.5. interventi per le biobanche di materiale umano euro 1.629.092,00
2.6. la sanità penitenziaria euro 13.512.130,75
2.7. l'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano euro 2.000.000,00
2.8. tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita euro 20.000.000,00
2.9. malattie rare euro 2.172.122,00
2.10. valorizzazione dell'apporto del volontariato euro 2.000.000,00
2.11. riabilitazione euro 8.000.000,00
2.12. la salute mentale euro 10.000.000,00
2.13. piano nazionale di prevenzione 26.065.465,00

b. di approvare, altresì i sopra elencati progetti allegati, da inoltrare al Ministero della Salute per il seguito di competenza ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni Rep. Atti n. 76/CSR dell'08 luglio 2010;

c. di precisare che il Progetto per l'attuazione del Piano nazionale della prevenzione – Linea progettuale 13 – è in corso di definizione e sarà approvato con successivo provvedimento;

d. di incaricare il Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti, comprese eventuali modifiche ed integrazioni di carattere tecnico ai progetti richieste dal Ministero della Salute in sede di esame dei medesimi;

e. di precisare che per la linea progettuale 5 in Regione Campania non è attiva la Biobanca di tessuto muscolo – scheletrico per cui il finanziamento viene suddiviso fra la Biobanca di sangue cordonale e Biobanche oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale oncologico.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono per integralmente riportati:

1. di approvare il riparto delle risorse vincolate, pari a € 155.444.885,00 di cui all'allegato sub A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 29 aprile 2010 Rep. Atti n. 13/CSR, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall' Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2010 secondo gli importi di seguito indicati:
   1.1. cure primarie euro 38.861.221,25
   1.2. la non autosufficienza euro 12.344.244,00
   1.3. la promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità euro 8.000.000,00
   1.4. le cure palliative e la terapia del dolore euro 10.860.610,00
   1.5. interventi per le biobanche di materiale umano euro 1.629.092,00
   1.6. la sanità penitenziaria euro 13.512.130,75
   1.7. l'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano euro 2.000.000,00
   1.8. tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita euro 20.000.000,00
   1.9. malattie rare euro 2.172.122,00
   1.10. valorizzazione dell'apporto del volontariato euro 2.000.000,00
   1.11. riabilitazione euro 8.000.000,00
   1.12. la salute mentale euro 10.000.000,00
   1.13. piano nazionale di prevenzione 26.065.465,00

2. di approvare i seguenti progetti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   2.1 Linea progettuale 1 – Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h24: riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi
   2.2 Linea progettuale 2 – Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti
   2.3 Linea progettuale 2 – La rete territoriale di assistenza ai pazienti anziani e a soggetti fragili
   2.4 Linea progettuale 3 – Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare
   2.5 Linea progettuale 4 – Cure palliative e terapia del dolore
   2.6 Linea progettuale 5 – Interventi per le biobanche di materiale umano – Banche di sangue
   2.7 Linea progettuale 5 – Biobanche oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale Oncologico
   2.8 Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi
   2.9 Linea progettuale 7 – L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano
   2.10 Linea progettuale 8 – Integrazione dei servizi tra territorio e punti nascita al fine di garantire la continuità assistenziale al neonato ed alla madre durante il puerperio
   2.11 Linea progettuale 8 – Razionalizzazione della rete di servizi ospedalieri perinatali
   2.12 Linea progettuale 8 – La cura del diabete in età pediatrica nella Regione Campania
   2.13 Linea progettuale 9 – Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico – terapeutici – assistenziali condivisi
   2.14 Linea progettuale 10 – Valorizzazione dell'apporto del volontariato
   2.15 Linea progettuale 11 – Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione
   2.16 Linea progettuale 12 – Individuazione e interventi precoci nelle psicosi – La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva – La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana – Gli interventi terapeutico – riabilitativi integrati

3 di precisare che il Progetto per l'attuazione del Piano nazionale della prevenzione – Linea progettuale 13 – è in corso di definizione e sarà approvato con successivo provvedimento;

4 di precisare che i fondi destinati agli "Obiettivi di Piano" rappresentano una quota del fondo sanitario regionale di parte corrente, per cui il riparto delle risorse alle aziende sanitarie delle singole linee progettuali va effettuato secondo i parametri definiti con DGRC n. 726 del 24/04/2007, salvo diversa indicazione contenuta nei singoli progetti.

5 di trasmettere, i progetti sopraelencati al Ministero della Salute per la valutazione in ordine all'ammissibilità al finanziamento e per il successivo inoltro alla Conferenza Stato – Regioni ai sensi dell'accordo del 25 marzo 2009;

6 di incaricare il Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti, comprese eventuali modifiche ed integrazioni di carattere tecnico ai progetti richieste dal Ministero della Salute in sede di esame dei medesimi;

7 di inviare la presente all'Area Generale di Coordinamento 19 Piano Sanitario Regionale, all'Area Generale di Coordinamento 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Stampa. Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria

Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96. Recepimento dell'accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale

Annualità 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa

Linee progettuali Pag.

Linea progettuale 1 – Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in h24: riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi 7

Linea progettuale 2 – La rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti 9

Linea Progettuale 2 - Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti 20

Linea progettuale 2 – Assistenza ai pazienti affetti da demenza 23

Linea progettuale 3 – Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare 29

Linea progettuale 4 – Cure palliative e terapia del dolore 34

Linea progettuale 5 – Interventi per le biobanche di materiale umano – Banche di sangue 40

Linea progettuale 5 – Biobanche oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale Oncologico 44

Linea progettuale 6 – Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi 49

Linea progettuale 7 – L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano 52

Linea progettuale 8 – Integrazione dei servizi tra territorio e punti nascita al fine di garantire la continuità assistenziale al neonato ed alla madre durante il puerperio 59

Linea progettuale 8 – Razionalizzazione della rete di servizi ospedalieri perinatali 63

Linea progettuale 8 – La cura del diabete in età pediatrica nella Regione Campania 66

Linea progettuale 8 – Progetto NETCOP: NETwork Campano Oncologia Pediatrica 76

Linea progettuale 9 – Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico – terapeutici – assistenziali condivisi 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea progettuale 10 – Programma di interventi per il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato 88

Linea progettuale 11 – Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione 91

Linea progettuale 12 – Individuazione e interventi precoci nelle psicosi – La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva – La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana – Gli interventi terapeutico – riabilitativi integrati 98

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania, con la programmazione 2010 di sviluppo delle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale intende proseguire sulla linea già tracciata nell'anno precedente confermando la necessità di una nuova e più moderna organizzazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale distrettuale, con particolare riferimento all'area delle cure primarie.

Infatti il rafforzamento di tutte le linee progettuali è da considerarsi condizione indispensabile per affrontare in maniera adeguata le difficoltà legate alla qualità e all'appropriatezza delle prestazioni e degli interventi, ai tempi e alle liste d'attesa, alla sostenibilità economica del sistema sanitario.

I principi fondanti della nuova progettazione si rinvengono:

1) nella centralità della "persona" e nella personalizzazione degli interventi;
2) nell'integrazione del MMG con il territorio e nel lavoro in associazione;
3) nella presa in carico e nel lavoro in rete quale garanzia della continuità di assistenza;
4) nella garanzia del diritto all'accesso;
5) nella tutela delle "fragilità" ed umanizzazione delle cure.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1. La centralità della "persona" e la personalizzazione degli interventi

L'attenzione alla "persona" nella erogazione degli interventi assistenziali in genere e sanitari specifici, è proposta con particolare enfasi nella programmazione regionale, configurandone una "centralità" di interventi riferiti alla persona. Il MMG, quale primo riferimento della persona da assistere nel territorio, è chiamato a svolgere un ruolo primario su questo versante, considerato anche il tipo di rapporto "fiduciario" che instaura con l'assistito.

2. L'integrazione con il territorio del MMG

Ciò potrà avvenire solo ricercando formule di lavoro "insieme" che non rappresentino soltanto una dichiarazione di intenti, ma reale ed effettiva integrazione di attività tra diversi MMG di uno stesso ambito territoriale, tra MMG e altre figure professionali sanitarie e tra questa equipe e il personale amministrativo.

L'uscita dall'isolamento potrà realizzarsi anche e soprattutto attraverso l'integrazione del lavoro delle equipe di professionisti che si andranno a costituire nel sistema complessivo organizzativo-gestionale del Distretto Sanitario.

3. La presa in carico e il lavoro in rete quale garanzia della continuità di assistenza

La presa in carico globale dell'assistito nel percorso assistenziale diventa garanzia per la continuità dei processi di cura-assistenza. Ciò potrà realizzarsi se le equipe di professionisti organizzeranno le proprie attività nel sistema di rete che comprende le diverse realtà assistenziali del Distretto. Il MMG garantirà la continuità terapeutico-assistenziale anche in un'ottica di promozione complessiva della salute sia del paziente, sia della famiglia e della comunità. La continuità delle cure non potrà non prevedere la "presenza "del medico in tutti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

vari “passaggi” del proprio assistito nel suo percorso di assistenza, a partire dalle cure domiciliari e fino al suo “ritorno a casa” dopo l’ospedalizzazione e la transitoria istituzionalizzazione.

4. La garanzia del diritto all’accesso

La garanzia del diritto all’accesso da parte dell’assistito inteso in senso ampio quale ”accessibilità” non solo in termini di riduzione delle attese e dei tempi connessi, ma anche come “unitarietà dell’accesso” per i diversi momenti o processi assistenziali (punto unico d’accesso alle cure presso le equipe di professionisti) e come definizione trasparente di criteri di priorità di accesso in relazione alle diverse esigenze assistenziali del paziente.

5. La tutela delle “fragilità” e l’umanizzazione delle cure

La tutela delle “fragilità”, intese in senso vasto a partire dal transitorio episodio di malattia e fino alla fragilità della malattia cronica invalidante, troverà concretezza nel:

- potenziamento delle cure domiciliari
- sviluppo e implementazione della integrazione sanitaria e socio-sanitaria
- attenzione preventiva a particolari target di popolazione da assistere quali: anziani e/o non autosufficienti, disabili, minori a rischio, famiglie “fragili”, etc.

GLI ELEMENTI DI CONTESTO

A livello sovraregionale, il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, nel riaffermare i principi di uniformità delle prestazioni sanitarie e di equità del sistema da intendersi non come potenzialità erogativa indifferenziata ma come capacità di assicurare ciò che è necessario per annullare le disuguaglianze sociali e territoriali esistenti, prende atto del divario strutturale e qualitativo tra le diverse regioni, si fa carico delle modifiche rilevanti avvenute nel quadro epidemiologico e demografico del Paese e dei nuovi bisogni socio-sanitari che ne conseguono, recepisce le ricadute dell’evoluzione scientifica e tecnologica collocando i suoi obiettivi e le sue strategie all’interno del contesto socio-economico del Paese.

Il Nuovo Patto per la Salute 2010–2012, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 3 dicembre 2009 è un accordo finanziario e programmatico tra il Governo e le Regioni, di valenza triennale, in merito alla spesa e alla programmazione del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l’appropriatezza delle prestazioni e a garantire l’unitarietà del sistema; spetta alle Regioni il compito di assicurare l’equilibrio economico finanziario della gestione sanitaria, in condizioni di efficienza ed appropriatezza..

A livello regionale, le scelte programmatorie ed organizzative già effettuate, fortemente necessitate dalle esigenze scaturenti dal Piano di Rientro, sono ribadite nel Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27.09.2010 “Riassetto della rete ospedaliera e territoriale (…)”, che evidenzia la assoluta necessità che una buona programmazione riequilibri il rapporto oggi esistente fra livello essenziale ospedaliero e livello essenziale di assistenza territoriale, spostando sul territorio risorse economiche, umane e tecnologiche, atte a garantire percorsi diagnostici e terapeutici che oggi trovano inappropriate risposte negli ospedali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passaggi fondamentali per raggiungere tale obiettivo sono, quindi, da un lato la preliminare razionalizzazione della funzione ospedaliera, finalizzata anche al recupero di maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse e, dall'altro, la contestuale elaborazione di percorsi territoriali condivisi ed efficienti, la progressiva introduzione del concetto di "Gestione Controllata delle Risorse", la progettazione di profili di assistenza a livello distrettuale. Si potrà così potenziare "la Presa in Carico" come un percorso verso cui indirizzare la persona, che tenendo conto da un lato delle Linee Guida e dall'altro della concreta potenzialità del territorio in termini di offerta dei servizi, riesca a limitare l'accesso a prestazioni e servizi impropri.

Tutto questo presuppone la creazione di un "Distretto forte" che assuma un ruolo centrale nel sistema di conoscenza del bisogno reale dei cittadini e di governo dei percorsi di soddisfacimento della domanda, per la cui compiuta definizione si rimanda al nuovo Piano Sanitario Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 1
Le Cure Primarie

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del progetto
MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE L'ASSISTENZA SANITARIA IN H 24: RIDUZIONE ACCESSI IMPROPRI NELLE STRUTTURE DI EMERGENZA E GESTIONE DEI CODICI BIANCHI.

Area Competente: AGC 20 Assistenza Sanitaria

Referenti operativi e amministrativi
- per i Sub-progetti 1 e 2 - Settore 05 Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi dell'Emergenza – 118;
- per il Sub-progetto 3 - Settore 01 Assistenza Sanitaria.

Tempi Previsti: 2^ annualità del progetto approvato con DGR n. 995 del 22/5/2009.

Costi dell'intero progetto: euro 38.861.221,25

Sub Progetti	Finanziamento
1 Ambulatorio per la gestione dei codici di minore gravità (bianchi)	16.000.000,00
2. Punti di Primo Intervento	6.000.000,00
3. Presidio Ambulatoriale Distrettuale	16.861.221,25
TOTALE	38.861.221,25

Per i tre Sub Progetti, si prevede, in linea con quanto sancito in Conferenza Stato-Regioni, la prosecuzione del progetto già approvato con DGRC n. 995 del 22 maggio 2009 per il quale era stata prevista una durata triennale.

Nel corso del secondo anno di attività, per il sub progetto 3, si prevede, nello specifico, il coinvolgimento di tutte le Aziende Sanitarie per la messa a regime di almeno un presidio ambulatoriale distrettuale in connessione con ciascuno dei Presidi Ospedalieri precedentemente indicati dall'Obiettivo 1.

Azioni
Prosecuzione di tutte le Azioni già declinate nella DGRC n .995/2009

Indicatori
Come da DGRC n. 995/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 2: La non autosufficienza La rete territoriale dell'assistenza ai non autosufficienti

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Due principi orientano la programmazione delle attività di tipo sociosanitario:

- la necessità di *promuovere una adeguata distribuzione delle prestazioni assistenziali domiciliari e residenziali rivolte a pazienti anziani non autosufficient*i come stabilisce Il Patto per la salute 2010 – 2012;
- la necessità di perseguire una politica di programmazione degli interventi sociosanitari deve essere tesa a "liberare risorse per lo sviluppo del territorio, ovvero dei servizi per gli anziani, per i disabili e per quanti hanno bisogno di essere presi in carico e di ricevere cure "*lowtech*".

Il piano di riorganizzazione delle attività ospedaliere e territoriali della Regione Campania prevede una ristrutturazione della rete di assistenza e una ridefinizione delle attività del distretto il cui ruolo di programmazione e di riqualificazione degli interventi alla persona viene rafforzato.

L'impatto di tale politica sul sistema di offerta territoriale è la possibilità di disporre a livello distrettuale di posti letto territoriali per la gestione della cronicità della rete dei servizi che deve necessariamente prevedere équipe con la presenza di MMG e infermieri.

Criticità da superare

L'asimmetria tra assistenza ospedaliera e servizi territoriali che caratterizza il nostro sistema di offerta territoriale si traduce in uno sbilanciamento in termini di costi e di risorse a favore dei servizi ospedalieri che pur assorbendo la domanda di salute non fornisce risposte appropriate al bisogno.

Questa asimmetria trova una sua corrispondenza anche nella difficoltà di rinvenire dati complessivi sull'assistenza territoriale sia in termini di costi sia in termini di prestazioni rese ai cittadini. A fronte di un sistema ospedaliero che determina per la disponibilità sui dati connessi alle dimissioni ospedaliere -schede SDO- di una potenziale banca dati di tipo epidemiologico, non vi è una corrispondente fonte univoca di dati sulle prestazioni territoriali. Ne consegue che le attività di programmazione distrettuale ad oggi sono per lo più effettuate utilizzando i dati di popolazione o le classi anagrafiche, fornite dall'Istat e sono parzialmente utilizzati i dati relativi all'erogazione dei servizi che invece potrebbero aiutare a meglio definire target di utenza, evoluzione del bisogno e della domanda, soprattutto in assenza di un'univoca definizione di non autosufficienza.

Soprattutto in considerazione della evoluzione del concetto di non autosufficienza e di fragilità che non trovano ancora una univoca definizione a livello nazionale questa difficoltà non facilita il processo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo ritardo pesa maggiormente per quei sistemi regionali sanitari in cui prevale prepotentemente l'offerta ospedaliera che orienta l'impegno di risorse finanziarie.

Come si evince dal **"Rapporto sulla Non autosufficienza in Italia 2010",** vi sono difformità tali in Italia nell'erogazione delle prestazioni e degli interventi da ricorrere allo schema esemplificativo di due Italie separate**.** Nella **"seconda Italia"** che comprende il Lazio, le isole e il sud, la diffusione dei servizi di long term care non è uniforme e in alcuni casi è sostituita da ricoveri ospedalieri impropri.

Trattandosi di interventi a favore di soggetti non autosufficienti, occorre lavorare a definire una "filiera appropriata e flessibile" di interventi e prestazioni di tipo domiciliare, residenziale e semiresidenziale.

Lavorare sul processo di erogazione degli interventi consente di correggere e ridurre il divario fra Nord e Sud in termini di qualità e distribuzione dei servizi e di ridurre il disavanzo economico sanitario.

Inoltre è necessario prevedere interventi complessivi in sanità di riequilibrio della spesa, ovvero di riequilibrio fra le risorse dedicate ai servizi residenziali a favore della domiciliarità..

Obiettivi del programma non autosufficienza

L'effettivo obiettivo del presente programma è realizzare attraverso i singoli interventi di questa linea un modello unico di programmazione, di definizione e gestione del percorso di presa in carico per tutte le tipologie di cittadini che esprimono un bisogno sociosanitario complesso, con particolare interesse per i soggetti non autosufficienti.

I contenuti assistenziali del programma regionale per la non autosufficienza possono così sintetizzarsi:

1. Sostegno alla domiciliarità quale obiettivo strategico del programma. Le Aziende sanitarie ed i Comuni sono chiamati ad orientare le scelte verso azioni e interventi di ampliamento della rete e di potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e ADI, anche in sinergia con la riorganizzazione della rete ospedaliera;
2. Potenziamento della residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria e sociale pubblica, nell'ottica dei servizi di rete integrata;
3. Sviluppo dei servizi di prossimità, di ospitalità temporanea e di interventi domiciliari anche temporanei, in cooperazione con le associazioni e il mondo del volontariato.

L'obiettivo organizzativo è:

1. Semplificare ed uniformare le procedure e l'organizzazione per l'accesso alle misure a favore della non autosufficienza.
2. definire in tutte le sue fasi il processo di presa in carico (segnalazione del caso/richiesta di accesso; accesso; valutazione; formulazione del progetto personalizzato e del piano esecutivo; erogazione delle prestazioni; valutazione degli esiti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto i nodi su cui continuare a lavorare sono:

- accesso unitario attraverso la P.U.A, come modalità univoca per i richiedenti e di segnalazione dei casi;
- Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVI), per effettuare la valutazione con scheda multidimensionale (SVAMA-ICF);
- Piano Individualizzato di Assistenza (PAI), redatto dall'UVM, in cui è evidenziato il piano di cura e assistenza alla persona ed è individuato il case manager;
- Protocolli e procedure dimissioni protette;
- Sistemi informativi.

In relazione al piano individualizzato di assistenza si rende necessario prevedere l'implementazione di procedure standardizzate di redazione del progetto personalizzato di assistenza, nonché modalità di verifica dello stesso da applicare.

In relazione alla definizione di **sistemi informativi regionali** dedicati, e alla implementazione di procedure di raccolte dati relative alle cure domiciliari e prestazioni residenziali e semiresidenziali per soggetti non autosufficienti, si intende rafforzare e completare il percorso già programmato con i progetti CIPE anno 2007 e 2009. Tale azione deve:

- prevedere un raccordo con le azioni previste dal Ministero relative all'istituzione di un osservatorio per la non autosufficienza attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi sociali e sociosanitari in favore delle persone non autosufficienti (c.d. SINA);
- prevedere una integrazione tra il patrimonio informativo disponibile in ambito "sanitario" ed in ambito "sociale" per un monitoraggio complessivo del fenomeno della non autosufficienza, correlando i dati delle banche dati con i dati epidemiologici e delle SDO al fine di costituire un patrimonio informativo sulla non autosufficienza;

La fase operativa del programma può essere schematicamente riassunta come segue:

6) estendere il modello territoriale di presa in carico globale dell'anziano fragile alla tipologia complessiva di pazienti non autosufficienti, considerando le specificità di ciascun target di utenti;
7) definire e mettere a regime i protocolli procedurali specifici di presa in carico per ciascun target di utenti;
8) definire e mettere a punto di strumenti di valutazione multidimensionale;
9) definire e mettere a punto di strumenti di valutazione del servizio;
10) implementare il sistema di cure domiciliari e il circuito di sostegno alla domiciliarità;
11) stabilizzare il sistema informativo regionale delle prestazioni;
12) monitorare le azioni realizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del progetto:
12 mesi dall'avvio

Referente:
Settore Fasce Deboli

Importo assegnato a valere sulla quota del FSN: 8.000.000,00

Criteri di riparto
il fondo assegnato è destinato alle aziende sanitarie locali con i seguenti criteri:
- il 50% ripartito in parti uguali fra le AA.SS.LL.;
- il 50% in base alla popolazione residente ultrasessantacinquenne.

Premessa

In base ai dati ISTAT, il SSN si fa carico mediamente nelle strutture residenziali per anziani del 43,6% della spesa, le famiglie coprono il 47,1%, i Comuni il 9,3%.

Dall'analisi fornita dal richiamato rapporto non autosufficienza, in Italia il sistema di offerta per gli anziani non autosufficienti si muove su quattro linee:
- Assistenza domiciliare (ADI/SAD);
- Assistenza familiare;
- Assistenza residenziale: interessa circa il 3% della popolazione con punte elevate al Nord e molto basse al Sud. Il Centro Sud del Paese è pesantemente al di sotto degli standard europei, anche di 7-8 volte;
- Trasferimenti monetari, indennità di accompagnamento e assegno di cura;

Questi dati forniscono un quadro complessivo della capacità di risposta del sistema del welfare in Italia; un'ulteriore riflessione è indotta dalla lettura dei dati di bilancio suddivisi per tipologia di assistenza e confrontati con i dati relativi alla spesa distrettuale e all'intera spesa sanitaria della regione Campania.

Verificando, emerge che l'incidenza della spesa per l'assistenza di tipo domiciliare in senso ampio ha registrato un incremento percentuale; la medesima situazione si registra per la tipologia di assistenza anziani residenziale.

Un dato invece in controtendenza è quello relativo alla assistenza semiresidenziale.

I suddetti dati sono riepilogati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006	incid % su tot costo distrettuale della Campania	incid % su tot costi Campania	2007	incid % su tot costo distrettuale della Campania	incid % su tot costi Campania	2008	incid % su tot costo distrettuale della Campania	incid % su tot costi Campania
20801-Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza programmata a domicilio (ADI)								
36.042	0,79%	0,38%	36.245	0,76%	0,36%	40.468	0,87%	0,40%
20806-Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza agli anziani								
30.577	0,67%	0,32%	36.756	0,78%	0,37%	39.781	0,85%	0,39%
20904-Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza agli anziani								
10.688	0,23%	0,11%	16.172	0,34%	0,16%	13.792	0,30%	0,14%
21004-Ass. territoriale residenziale - Assistenza agli anziani								
11.257	0,25%	0,12%	12.990	0,27%	0,13%	19.515	0,42%	0,19%

Fonte: NSIS-MINISTERO DELLA SALUTE - MOD. LA (costi ripartiti per livelli di assistenza)-DATI ELABORATI DAL SERVIZIO EOCNOMICO FINANZIARIO -AREA PRORGRAMMAZIONE

Gli elementi su cui lavorare sono :

- costante incremento della spesa a favore dei servizi territoriale con particolare riguardo per l'assistenza domiciliare e semiresidenziale;
- miglioramento della qualità dell'assistenza erogata;
- incremento numerico dell'utenza raggiunta dall'assistenza domiciliare;

Come è noto gli interventi ai soggetti non autosufficienti richiedono il dispiego di notevoli risorse e il coinvolgimento di figure professionali diversificate per la complessità dei profili assistenziali. Pertanto la programmazione degli interventi che segue si incentra su tre direttrici:

1. migliorare la capacità di lettura del bisogno e i tempi di attivazione delle risposte territoriali;
2. definire strumenti per la programmazione e ripartizione dei fondi tale da garantire la copertura finanziaria per qualsiasi tipologia di malattia e di bisogno;
3. consolidare le prassi organizzative e definire le procedure di accesso ai soggetti non autosufficienti.

I destinatari dell'intervento

I destinatari dell'intervento sono gli anziani e soggetti fragili, le persone limitate nelle attività quotidiane per effetto di pluripatologie, ritardo nei processi di guarigione e recupero funzionale.

Descrizione dell'intervento:

La presente progettazione di interventi tiene conto di quanto già programmato e realizzato a livello regionale con le precedenti attività. Difatti è stata avviata un'attività di monitoraggio delle azioni realizzate con i fondi CIPE annualità 2003 e in attesa di poter utilizzare i fondi relativi alle ulteriori annualità del fondo sanitario nazionale sono state intraprese azioni di ridefinizione dei percorsi di presa in carico di tipo residenziale e domiciliare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto avendo già consolidato a livello regionale una prassi di presa in carico mirata agli anziani non autosufficienti e per i disabili occorre monitorare la ricaduta in termini di esiti e di outcome dei progetti assistenziali realizzati con l'obiettivo di misurare in termini di efficacia ed appropriatezza la capacità di risposta delle AA.SS.LL.

L' obiettivo di tipo procedurale ed organizzativo è definire percorsi di presa in carico del soggetto non autosufficiente per ogni tipologia di bisogno assistenziale, dalla richiesta o segnalazione all'erogazione del servizio.

Altro obiettivo è l'aumento delle dotazioni dei centri erogatori dei servizi (uu.oo., strutture residenziali).

La scelta regionale è utilizzare questi fondi CIPE, anche in continuità con le precedenti progettualità, con l'obiettivo strategico di :

- migliorare la capacità delle aziende di orientare la risposta in modo adeguato al bisogno espresso, prevedendo anche il potenziamento di prestazioni temporanee in regime residenziale e semiresidenziale per non autosufficienti, per alleggerire i carichi familiari;
- migliorare all'interno di ciascuna azienda la capacità di creare sinergie fra i vari livelli assistenziali (vedi linea progettuale 1-3-4-7 del presente finanziamento)
- misurare e valutare la performances dei servizi territoriali.

L'intervento della Regione Campania può quindi essere costruito lungo due direttrici:

- migliorare/uniformare i sistemi valutazione multiprofessionale e multidimensionale del bisogno per fornire adeguate risposte in termini di progetti di presa in carico individualizzati sanitari e sociosanitari;
- introdurre e migliorare i sistemi di autovalutazione delle aziende sanitarie

Si considerano i programmi realizzati con risorse delle annualità precedenti quali propedeutici all'attuale programmazione; pertanto le AA.SS.LL. dovranno produrre piani operativi che oltre a prevedere il processo organizzativo definiscano le azioni utili a :

- mantenere e migliorare il sistema integrato per l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociosanitari anche in collaborazione con gli enti locali (PUA);
- implementare le U.V.I. con personale di AA.SS.LL. e Enti Locali;
- utilizzare e aggiornare gli strumenti di valutazione multidimensionale condivisi anche con gli operatori degli ee.ll. da utilizzarsi in sede di accesso alle prestazioni e in sede di verifica (anche presso le strutture residenziali e semiresidenziali);
- utilizzare e migliorare gli strumenti condivisi per la stesura del Progetto personalizzato e per la valutazione in itinere dello stesso progetto, anche valorizzando la figura del case manager;
- diffondere strumenti di valutazione degli esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

Per la realizzazione delle attività previste dalla presente progettualità costituiscono obiettivi operativi della Regione Campania

1. incrementare in termini numerici l'assistenza domiciliare e domiciliare integrata, con particolare riguardo all'assistenza domiciliare di secondo e terzo livello, per i cittadini ultrasessantacinquenni;
2. potenziare il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale nell'ambito delle cure domiciliari ai soggetti non autosufficienti;
3. innalzare la qualità dei servizi erogati;
4. favorire la responsabilizzazione e partecipazione dei cittadini[1];
5. implementare il sistema informativo regionale;
6. potenziare i servizi residenziali di prossimità e i ricoveri di sollievo.

Indicatori:

Si deve prevedere che ciascuna azienda sanitaria rappresenti la propria attività attraverso singoli **indicatori** (indicatori di risorse, di risultato, di processo, di struttura) al fine di produrre una rapida fotografia dei risultati raggiunti considerando il rapporto tra lo stato iniziale e l'incremento/miglioramento che l'azione realizzata produce. Pertanto nell'azione di regia la Regione Campania provvederà a definire con le singole aziende gli indicatori territoriali specifici.

Per **l'indicatore di risorse** occorre valutare non solo l'impiego di personale dedicato alle attività di incremento delle cure domiciliari, ma anche il rapporto fra risorse finanziarie dedicate e numero di assistiti/ore erogate . Inoltre per l'azienda sanitaria si può anche misurare la capacità di attivare risorse/fondi dedicati al sistema di cure domiciliari (finanziamenti aggiuntivi, risorse derivanti da accordi con gli enti locali…).

Per **indicatori di processo** si possono intendere tutti quegli elementi che consentono di misurare il raggiungimento di un'efficiente configurazione di modelli di presa in carico, il tempo medio di attivazione del servizio a favore degli utenti che ne fanno richiesta, il grado di specializzazione in ogni singolo dipartimento/u.o. distrettuale della prestazione erogata.

Per **indicatore di risultato**, s'intende il tasso percentuale di utenti non autosufficienti e familiari raggiunti e presi in carico dai servizi sociosanitari, che in tale contesto misuriamo come incremento dell'offerta distrettuale, prevalentemente domiciliare da assicurare agli utenti.

Per **indicatore di struttura**, si intendono quelli riferiti ad un'azione di riorganizzazione del modello di erogazione, organizzazione del servizio territoriale.

[1] i servizi debbono accertare le aspettative e le priorità dei pazienti; coinvolgere i pazienti nei propri piani di cura ed assistenza ed utilizzare, nel rispetto dei diritti e delle libertà individuali, l'approccio della decisione condivisa, richiedere il loro feedback, anche sui servizi ed avviare conseguenti processi di miglioramento (Piano sanitario nazionale 2005-2008)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore di risultato	
	incremento percentuale del 15% di utenti non autosufficienti assistiti in ass.domiciliare[2]
	incremento numerico del 25% di valutazioni e rivalutazioni multidimensionali per sogg. non autosufficienti su numero di valutazioni multidimensionali
	incremento del 25% della partecipazione dei M.M.G.-P.L.S. alle U.V.I. sul numero di sedute U.V.I.
	copertura per il sistema informativo regionale dell'almeno l'80% delle Aziende Sanitarie(decreti ministeriali 1 e 2 del 17/12 /2008- in applicazione della delibera di Giunta Regionale della Campania del 31 /12/2008)
	Incremento percentuale di almeno il 25% di case manager (MMG-PLS) sul numero complessivo di progetti personalizzati.
Indicatore di processo	
	Incremento percentuale del 15% di carte dei servizi adottate dalle aziende per le cure domiciliari e servizi distrettuali a favore di soggetti non autosufficienti
	Definizione per la totalità delle aziende sanitarie di strumenti per rilevare il grado di coinvolgimento dei familiari
	Adozione di atti deliberativi dedicati alla messa a regime del sistema di cure territoriali per soggetti non autosufficienti per almeno il 50% delle aziende
	Riduzione del tempo medio di attesa per la presa in carico/almeno il 25%
	Rapporto fra utenti presi in carico e utenti in lista di attesa-diminuzione di almeno il 15%
	100% di progetti personalizzati/numero di utenti non autosufficienti in carico al sistema di cure domiciliari
Indicatore di struttura	
	Definizione di un modello organizzativo e gestionale per almeno il 50% delle aziende
	Sperimentazione di modelli gestionali innovativi di presa in carico domiciliare per soggetti non autosufficienti per almeno il 50% delle aziende.
	Copertura del 100% delle aziende sanitarie di cabine di regia dedicate alla rete territoriale assistenziale in materia di non autosufficienza

[2] _____Per tale tipologia di indicatore occorrerà programmare gli indicatori definiti per ciascuna azienda sanitaria nell'ambito del Piano d'Azione Obiettivo di servizio relativo all'indicatorre S06 e al dispositivo relativo al meccanismo della premialità per attingere al fondo FAS. Con atto di giunta n. 487/2010 è stato definito il criterio di riparto di tale fondo attribuito e riconosciuto alla Regione Campania per l'indicator eS06 ed è stato inoltre definito il target in termini percentuali che ciascuna azienda sanitaria locale. Dovrà raggiungere al termine della programmazione 2007-2013 per ottenere la restante somma di rpemialità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronogramma

Nella fase operativa di attuazione della linea progettuale, bisogna considerare una fase preparatoria a regia regionale che può essere già avviata a conclusione dei progetti CIPE a valere sulle annualità precedenti. Al fine di facilitare azioni di studio, ricerca, analisi e monitoraggio, nonché messa a punto degli strumenti di analisi e di valutazione e redazione dei piani personalizzati, si richiederà a ciascuna azienda di istituire gruppi tecnici di coordinamento a cui destinare una quota dell'intero importo assegnato non superiore al 2% .

Di seguito si riportano le macroazioni suddivise per tipologie di azioni: azioni a regia regionale, azioni realizzate dalle AA.SS.LL.

1. Azione a regia regionale

1.1 ricognizione dei modelli organizzativi aziendali e dei risultati raggiunti per le cure domiciliari ai soggetti anziani non autosufficienti;
1.2 incontri informativi con i referenti aziendali delle cure domiciliari;
1.3 definizione di indicatori aziendali;
1.4 monitoraggio e valutazione dell'impatto;
1.5 potenziamento dei sistemi informativi;
1.6 definizione degli standard minimi assistenziali.

2 . Azione a regia aziendale

2.1 costituzione di un gruppo tecnico e di monitoraggio in ciascuna azienda sanitaria;
2.2 definizione percorsi assistenziali;
2.3 definizione, messa a punto di protocolli procedurali specifici di presa in carico secondo i profili assistenziali;
2. 4.implementazione di strumenti di valutazione multidimensionale;
2.5 definizione e messa a punto di strumenti di valutazione del servizio e della qualità;
2.6 elaborazione di carta dei servizi;
2.7.stabilizzazione del sistema di cure domiciliari;
2.8.stabilizzazione del sistema informativo regionale delle prestazioni;
2.9 monitoraggio delle azioni realizzate.

	Mesi											
Azioni	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1.1												
1.2												
1.3												
1.4												
1.5												
1.6												

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1												
2.2												
2.3												
2.4												
2.5												
2.6												
2.7												
2.8												
2.9												

Risultati Attesi

- Definizione di un modello univoco regionale di presa in carico del soggetto non autosufficiente, che dall'accesso unitario ai servizi sanitari e sociosanitari, attraverso la valutazione multidimensionale e la redazione di un progetto personalizzato riceva un offerta di servizi che risponda ai criteri di appropriatezza.
- Potenziare il sistema di offerta di cure domiciliari per i soggetti non autosufficienti
- Disporre di un sistema integrato di monitoraggio regionale del fenomeno e delle prestazioni erogate a favore dei soggetti non autosufficienti rilevazione epidemiologica che comprenda i diversi livelli assistenziali coinvolti;
- Disporre di una banca dati delle cure domiciliari e semiresidenziali, definita secondo le indicazioni del Ministero della Salute
- Organizzare la continuità assistenziale, interna all'offerta distrettuale, tra distretto e strutture residenziali e semiresidenziali e tra distretto e ospedale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 2: **La Non Autosufficienza**
2.1_Titolo: **Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti**

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata: 18 mesi

Referente: Settore 03 “Interventi a favore di fasce sociosanitarie particolarmente deboli”

Importo assegnato a valere sul FNS 2009: **€ 2.172.122**

Obiettivi

In continuità con gli interventi di assistenza proposti per le annualità 2007, 2008 e 2009, volti prioritariamente all’assegnazione e gestione di **ausili alla comunicazione** da destinarsi per l’assistenza territoriale integrata ai pazienti affetti da Malattie Neurologiche ad Interessamento NeuroMuscolare (MNINM) progressive come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) o le distrofie muscolari, e sulla scorta delle indicazioni risultanti dai lavori del Tavolo Tecnico Regionale 2008 per la SLA, le Aziende possono presentare interventi finalizzati ai seguenti obiettivi:

1. efficienza ed efficacia della **fornitura degli ausili** ai pazienti affetti da MNINM
2. percorsi di **presa in carico globale**
3. miglioramento della qualità di vita dei pazienti (**umanizzazione**)

Di seguito si riportano le azioni da attuare per ciascun obiettivo.

Per quanto riguarda la **fornitura ausili**:

1. assegnazione di un comunicatore ad ogni paziente cui sia stata diagnosticata la SLA (sulla scorta degli indici di prevalenza medi della malattia, si stima che ci siano circa 400 soggetti con SLA sull’intero territorio regionale; di questi, circa 100 sono in carico presso il sistema sanitario regionale e 70 dotati)
2. riduzione dei tempi intercorrenti tra l’accoglimento dell’istanza e l’assegnazione del comunicatore, attualmente di circa 12 mesi
3. attivazione di un servizio di assistenza/aggiornamento software a domicilio per l’utilizzo continuativo ed efficace dei comunicatori

L’implementazione di **percorsi di presa in carico “globale”** del paziente con MNINM può prendere spunto dal modello proposto dal Tavolo Tecnico Regionale 2008 per la SLA.

Per tale finalità, le azioni da implementare sono:

1. appositi programmi di aggiornamento e formazione, di tutte le figure professionali (MMG, PLS, personale delle strutture ambulatoriali, ospedaliere e specialistiche) coinvolte nel percorso di presa in carico
2. protocolli d’intesa per il potenziamento dei raccordi tra Centri di Riferimento regionali per la diagnosi delle MNINM, centri di cura e riabilitazione e servizi territoriali

Le azioni per il miglioramento della qualità di vita (**umanizzazione**) dei pazienti colpiti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti, infine, riguardano principalmente attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziamento della rete assistenziale sanitaria e socio-sanitaria integrata a domicilio, sia per i pazienti stessi che per le loro famiglie.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Azioni	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.a Assegnazione comunicatori ai nuovi pazienti SLA																		
1.b Riduzione dei tempi assegnazione comunicatore																		
1.c Attivazione servizio di assistenza software																		
2.a Programmi di aggiornamento e formazione																		
2.b Potenziamento raccordi Centri di Riferimento e realtà territoriali																		
3. Potenziamento rete assistenziale sanitaria e socio-sanitaria integrata																		

Criteri di riparto ed assegnazione del fondo

Acquisto/noleggio comunicatori e relativa assistenza: € 1.000.000
Implementazione percorsi di presa in carico: € 672.122,00
Potenziamento rete assistenziale: € 500.000,00

Il riparto dei fondi avverrà per in base ai seguenti criteri:

- 50% in rapporto alla **popolazione** presente nel territorio dell'Azienda Sanitaria;
- 50% sul numero di comunicatori erogati.

Indicatori

- N° pazienti con MNINM presi in carico dalla sistema sanitario regionale;
- N° nuovi pazienti dotati di comunicatore;
- N° mesi intercorrenti tra accoglimento istanze e assegnazione comunicatori;
- N° servizi di assistenza tecnica domiciliare agli ausili attivati;
- N° programmi di formazione/aggiornamento figure professionali;
- N° protocolli d'intesa/accordi/collaborazioni per la realizzazione di percorsi di presa in carico globale;
- N° prestazioni domiciliari sanitarie e socio-sanitarie erogate per i pazienti MNINM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 2: **La Non Autosufficienza**
2.2 Titolo: **Assistenza a pazienti affetti da demenza**

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata: 12 mesi

Importo Vincolato : €. 2.172.122,00

Criteri riparto: l'importo da destinare alle singole AA.SS..LL. sarà ripartito in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne residente

Localizzazione: Aziende Sanitarie della Regione Campania

Contesto

La demenza costituisce una forma di non autosufficienza destinata a pesare sempre più nel nostro SSN, a causa della più alta percentuale di anziani (al 1° gennaio 2009 la percentuale di popolazione ultrasessantacinquenne era del 20,1%, l'indice di vecchiaia del 143%) e grandi anziani e tende ad assorbire sempre più risorse per servizi di carattere prevalentemente socio-sanitario.

La complessità delle patologie, il grave impatto sulle famiglie e la sostanziale mancanza di strumenti terapeutici risolutivi fa emergere un aumento notevole della domanda di servizi di assistenza territoriale. Il territorio, quindi, sede primaria di assistenza e di governo dei percorsi sanitari e sociosanitari, deve essere pronto per accogliere la nuova domanda.

Anche nel campo delle demenze nel nostro Paese vi è il differente sviluppo dei sistemi sanitari regionali e di conseguenza risposte non omogenee ai medesimi bisogni di salute con conseguente rischio di inequità nell'attuale copertura dei bisogni e di mancata erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

In Campania si stima che vi siano circa 60.000 utenti affetti da demenza la cui assistenza grava prevalentemente sulle famiglie a causa di un sistema di offerta non adeguato[3].

In tale contesto la scelta regionale è utilizzare questi fondi, anche in continuità con le precedenti progettazioni, per potenziare percorsi assistenziali di presa in carico del paziente affetto da demenza, alternativi e complementari ai ricoveri ospedalieri inappropriati, lavorando a:

- la definizione dei percorsi assistenziali secondo i profili di cura,
- la formazione degli operatori coinvolti e dei familiari dei pazienti
- l'implementazione della rete dei servizi territoriali con particolare riguardo ai servizi di tipo semiresidenziale (vedi il punto 1 della presente progettualità);
- l'attivazione di percorsi di prevenzione in soggetti a rischio.

Lo scopo ultimo è avviare un processo che liberi risorse destinate alla rete ospedaliera, a favore dello sviluppo dell'assistenza territoriale, anche favorendo modelli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio.

[3] Da un'analisi condotta dall'associazione A.I.M.A-sez di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità del progetto

Ridisegnare un sistema di offerta territoriale che, tenendo conto del modello Hub- and- Spoke, preveda tutte le fasi dall'accesso, valutazione, definizione dei percorsi diagnostici e di cura ed erogazione dei servizi.

Destinatari: cittadini affetti da demenza, persone con disturbi cognitivi di varia natura, vasculopatie cerebrali, ecc. e i loro familiari

La Regione Campania, pertanto, intende approfondire una serie di aspetti critici fra i quali:

- i percorsi di collaborazione ed integrazione fra gli attori della rete di assistenza;
- i Centri Demenze (ex U.V.A.);
- i M.M.G. che rappresenteranno spesso il primo punto di accesso al sistema dei servizi territoriali e l'interfaccia ottimale con il paziente e i familiari;
- i percorsi assistenziali;
- i familiari e le azioni di sostegno e di sollievo al caregiver

Grazie al progetto Cronos sono state attivate le Unità di Valutazione dell'Alzheimer su tutto il territorio nazionale e l'erogazione gratuita dei farmaci anticolinesterasici , fino a quel momento a pagamento. In Regione Campania i centri attivati sono stati 90, individuati con la Delibera di Giunta Regionale n. 347 del 15 marzo 2006, di cui 80 nelle AA.SS.LL., 5 nelle Università e 5 nelle Aziende Ospedaliere.
La scelta caratterizzante della Regione Campania è stata quella di inserire i pazienti affetti da Alzheimer in una rete di protezione identificata nella rete dei servizi per gli anziani, che necessita di una competenza mista sociosanitaria.

Obiettivi Generali

- Costituire un "Comitato tecnico Scientifico Regionale per le Demenze";
- potenziare i centri di valutazione Alzheimer intesi come Centri di valutazione Demenza-Clinica della memoria, dedicati alla diagnosi precoce, alla prevenzione ed alla presa in carico assistenziale di pazienti con disturbi cognitivi che possono precedere l'insorgere di una demenza conclamata;
- identificare e definire i percorsi diagnostici in base ai profili assistenziali;
- rafforzare la rete dei servizi territoriali, residenziali, semiresidenziali e domiciliari.
- rafforzare la formazione degli operatori;
- sostegno ai familiari anche attraverso ricoveri di sollievo ed interventi domiciliari temporanei, valorizzando l'apporto del volontariato.

Le macro azioni relative agli obiettivi definiti sono le seguenti :

1. La costituzione di un "**Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le Demenze**" costituito da Università, ASL e UVA Capofila per la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici, con compiti anche di analisi e valutazione dei dati sul fenomeno delle demenze, sui soggetti coinvolti (attivi e passivi), sulle prestazioni erogate, sui tempi di erogazione ed il monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei percorsi assistenziali seguiti. Le AA.SS.LL. destineranno una quota del proprio finanziamento, pari al 1% dell'importo assegnato, alle attività di monitoraggio dei percorsi assistenziali e della rete;

2. Per quanto riguarda la **diagnosi, valutazione e progettazione** essendo la demenza una malattia, dovrà essere innanzitutto salvaguardato per il cittadino il diritto a ricevere una diagnosi almeno sindromica il più precocemente possibile tramite un maggior coinvolgimento del MMG.
   Per ottenere una diagnosi della malattia il più precoce possibile, e per fare davvero prevenzione, è indispensabile porre attenzione ai cosiddetti segnali d'allarme.
   Il MMG è responsabile della prima fase diagnostica della malattia e deve quindi essere sempre più in grado di diagnosticare o di sospettare tempestivamente la presenza di una demenza., ma anche di presa in carico del governo della diagnostica e delle cure. All'insorgere dei primi sintomi sospetti, è utile che il Medico di Medicina Generale (M.M.G.), in coordinamento con lo specialista competente prescriva controlli clinici, ematochimici e strumentali per individuare possibili cause secondarie di demenza che possano regredire dopo adeguate terapie.
   Al termine dell' iter diagnostico sarà possibile effettuare un'adeguata valutazione quantitativa della compromissione cognitiva, funzionale e dell'indice di comorbilità. L'analisi dei pazienti andrà condotta in una logica multidimensionale. La finalità della valutazione multidimensionale è quella di:
   a. definire di interventi assistenziali personalizzati;
   b. impostare programmi riabilitativi mirati a compensare i deficit del paziente o a elicitare strategie atte a rinviare il più possibile la perdita di autonomia che caratterizza le sindromi demenziali in fase avanzata;
   c. monitorare l'evoluzione del processo demenziale tenendo conto che trattasi di mantenimento e non guarigione, prendersi cura e non solo curare, empowerment e non delega;
   d. evidenziare elementi utili alla ridefinizione e potenziamento della rete di assistenza.

3. Per quanto riguarda le **risposte terapeutiche assistenziali** l'assistenza ai pazienti affetti da demenza dovrà fare particolare riferimento a quelli con concomitanza di disturbi cognitivi ed extracognitivi. L'approccio migliore consiste nella *prevenzione* attuata mediante una periodica valutazione e la tempestiva correzione dei fattori di rischio. Inoltre occorre prevedere un'attività di studio e monitoraggio delle risposte terapeutiche fornite e correlarle al percorso assistenziale, verificando l'appropriatezza .Dovrà essere prevista un'impostazione e gestione di attività riabilitative (cognitive motorie e di animazione) miranti a erodere i margini di handicap connesso alla disabilità demenziale. L'approccio riabilitativo dovrà prevedere interventi e stimoli che, considerando il rapporto tra grado di pressione ambientale e caratteristiche qualitative della risposta comportamentale, strutturano l'ambiente fisico ed interpersonale del paziente in modo da promuovere un nuovo equilibrio adattativo miranti a compensare i deficit del paziente o a elicitare strategie adattative atte a rinviare il più possibile la perdita di autonomia che caratterizza le sindromi demenziali in fase avanzata.
4. Dovranno poi essere garantiti i **servizi semiresidenziali** che comprendono i centri diurni, ma anche strutture per ricoveri estivi e di sollievo soprattutto in quelle aree ancora carenti al fine di sostenere la politica di mantenimento degli anziani al proprio domicilio, in modo da alleggerire il carico psicologico dei familiari del paziente demente. E' necessaria inoltre la sperimentazione di un modello di collaborazione permanente tra Medici di Medicina Generale, Distretto e ADI, finalizzato a facilitare la presa in carico del paziente e della sua Famiglia nell'ambito di un percorso di umanizzazione e continuità assistenziale, per il miglioramento della qualità della vita della Persona demente e della sua famiglia attraverso un "continuum clinico assistenziale" che segua il paziente in tutti i luoghi di cura secondo i bisogni emergenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. attività di aggiornamento e formazione per i medici di Medicina Generale e per gli operatori socio sanitari a vario titolo coinvolti nella gestione del paziente, che a loro volta debbono diventare punti di riferimento ai quali la famiglia possa costantemente appoggiarsi man mano che si pongono nuovi problemi e che consente di migliorare la qualità della vita del paziente e della famiglia che lo assiste.
6. Potenziare la rete delle strutture sociali e sociosanitarie ricoveri di sollievo temporaneo, interventi temporanei sollievo e azioni per attività di mutuo aiuto .

In particolare attraverso interventi concreti e mirati si dovrà provvedere a :

1. definire ed applicare protocolli procedurali tra gli attori della rete;
2. adottare procedure semplificate per l'accesso alla rete dei servizi;
3. potenziare i Centri Diurni;
4. potenziare la rete di strutture per ricoveri estivi e di sollievo soprattutto in quelle aree ancora carenti;
5. potenziare il sistema integrato di interventi e servizi domiciliari, sostenendo una migliore integrazione tra offerta sanitaria e supporto sociale, tra competenze assistenziali e potenzialità di diagnosi e di prevenzione;
6. favorire il modello Hub e Spoke per la presa in carico;
7. definire protocolli per l'applicazione dei percorsi di umanizzazione e continuità assistenziale;
8. adottare procedure semplificate ed unitarie per l'assistenza farmaceutica, protesica integrativa e medico legale;
9. attivazione di corsi di formazione per operatori, MMG, familiari;

Risultati attesi

1. Miglioramento dello stato funzionale (fisico, cognitivo ed affettivo);
2. riduzione della comparsa di stress psicofisico nel caregiver;
3. riduzione della istituzionalizzazione;
4. riduzione ricorso al ricovero inappropriato;
5. riduzione della spesa sanitaria;
6. miglioramento della rete di assistenza;
7. incremento del numero di pazienti assistiti;
8. innalzamento delle competenze nella gestione di cura da parte del caregiver formale e/o informale;
9. innalzare il grado di soddisfacimento del paziente e del caregiver;
10. riduzione dei fenomeni di migrazione sanitaria

Indicatori:

- numero Centri Diurni per la Demenza, strutture per ricoveri estivi e di sollievo istituiti e/o attivi;
- numero utenti inseriti;
- numero accordi interistituzionali;
- esistenza accordi/convenzioni formali con associazioni di volontariato per la realizzazione delle attività di cui sopra;
- numero piani di assistenza individualizzati;
- numero utenti in carico a domicilio nell'anno solare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero protocolli e attività formative per il personale di assistenza su come garantire una corretta alimentazione e una corretta somministrazione degli alimenti;
- numero pazienti seguiti;
- numero protocolli riabilitativi;
- numero schede dimissioni protette;
- numero sospette diagnosi MMG inviate al territorio;
- materiale informativo prodotto;
- numero partecipanti coinvolti;
- numero di percorsi formativi;
- numero U.V.A./centri di demenze.

Cronogramma e tempi di attuazione relativi alle macro azioni definite

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 3

Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato Vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata: 18 mesi

Referente Progetto
Settore Fasce Deboli
Settore Assistenza Ospedaliera

Risorse Assegnate: euro 8.000.000,00

Criteri di riparto :
Le risorse sono assegnate per il 50% sull'intervento 1 e il 50% sull'intervento 2.
Il riparto avverrà nella misura del 50% dell'importo assegnato per le 7 aa.ss.ll. su base popolazione per la quota destinata all'assistenza domiciliare; il restante 50% sarà destinato alle aziende nelle quali saranno realizzate due nuove SUAP.

Contesto

La Regione Campania nel rispetto delle indicazioni fornite dalla conferenza Stato-Regioni "Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2009"ha programmato l'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata riservati per l'azione "La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità", individuando quali obiettivi l'organizzazione di percorsi integrati di assistenza domiciliare e la attivazione di "Percorsi assistenziali nelle SUAP (Speciali Unità di Accoglienza Permanente), nell'ambito dei quali si prevede la istituzione delle SUAP . Il documento tecnico approvato con delibera di giunta regionale n. 995/2009 recava oltre ai dati di contesto relativi a questo bisogno assistenziale, anche i dati della presa in carico di tipo domiciliare, che qui si confermano.

Per procedere alla pianificazione delle attività, occorre considerare che il recente decreto commissariale n.49/2010 recante indirzzi e indicazioni per il riassetto della rete ospedaliera e territoriale, ha definito il fabbisogno per le strutture residenziali definite SUAP pari a 232 pl.

In ottemperanza al richiamato decreto le AA.SS.LL. hanno definito i piani attuativi per la definizione della rete di assistenza territoriale indicando le eventuali allocazioni delle strutture.

A compimento del percorso sopra descritto saranno individuate le strutture dove allocare le SUAP, preferibilmente tra quelle che si renderanno disponibili a seguito della riconversione dei presidi ospedalieri.

Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni che qui si sintendono definire sono in continuità con la precedente programmazione e tendono a potenziare il sistema di offerta per ridurre la ospedalità impropria e l'invio extraregionale.

Il presente progetto si prefigge d'implementare la rete territoriale di assistenza a tipologia di pazienti descritta promuovendo l' integrazione di servizi sanitari e sociali per l'assistenza attraverso il miglioramento e la diversificazione delle strutture sanitarie e il potenziamento del percorso di assistenza domiciliare.

Target

I destinatari degli interventi sono soggetti in stato di bassa responsività (stato vegetativo o di minima coscienza) con un quadro di totale non-autosufficienza, conseguente a danno cerebrale di origine traumatica o di altra natura (emorragia cerebrale, ipossia/anossia, encefalite), che ha determinato una condizione di coma, più o meno protratto nella fase acuta ed a cui sono conseguite disabilità sensoriali, motorie, cognitive e comportamentali permanenti.

Obiettivi Generali

L'obiettivo prioritario da perseguire è il sostegno della permanenza della persona presso il domicilio, attraverso una valida integrazione tra i Comuni e le ASL, individuando progetti di "domiciliazione protetta", ovvero di assistenza domiciliare integrata di terzo livello, applicando specifici protocolli di dimissione protetta dalle strutture al domicili dell'utente.

Questa tipologia di assistenza domiciliare rientra nel sistema territoriale di cure domiciliari, pertanto è attivata a livello distrettuale e il Distretto sanitario di riferimento si farà carico di attivare tutte le risorse territoriali utili alla presa in carico globale.

Nella situazione di impossibilità del rientro a domicilio per la presenza di condizioni sanitarie e di menomazioni non compatibili con l'assistenza attuabile a domicilio e per la inadeguatezza della situazione ambientale ed economica della famiglia del paziente si deve predisporre l'accoglienza del paziente in **S.U.A.P**. In tali strutture è inoltre da prevedere un'accoglienza in modalità transitoria in relazione a due obiettivi:

1. monitorare evoluzioni tardive del quadro neurologico in soggetti accolti al proprio domicilio
2. favorire il "sollievo" transitorio per la famiglia.

La presente linea progettuale prevede pertanto :

- il mantenimento delle due strutture **SUAP** programmate con la precedente annualità;
- programmazione di due nuove strutture **SUAP;**
- l'implementazione delle cure domiciliari dedicate.

Obiettivi Specifici

1. applicare le linee guida regionali per la cura e l'assistenza dei soggetti in SV e in SMC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. implementare, in tutte le Aziende Sanitarie Locali, percorsi, procedure e protocolli condivisi di assistenza domiciliare integrata (ADI) o ospedaliera (ADO) attraverso appositi Piani Personalizzati di Assistenza, d'intesa con i familiari dei pazienti interessati, coinvolgendo e valorizzando anche realtà territoriali del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo religioso;
3. favorire i protocolli condivisi di dimissione protetta;
4. alimentare con i dati il Registro Regionale delle persone in SV e in SMC;
5. implementare le strutture speciali distrettuali di accoglienza permanente (SUAP) dei soggetti in SV e SMC, già programmate nella precedente programmazione;
6. monitorizzare gli outcome raggiunti in ADI/ADO e SUAP, adeguando i loro requisiti strutturali ed organizzativi in base alle conoscenze mediche ed agli avanzamenti tecnologici;
7. definire e standardizzare gli strumenti di monitoraggio: cartella clinica, report giornalieri.
8. alimentare i sistemi informativi, correlando le banche dati esistenti.

Azioni da Realizzare

1. adozione linee guida in ogni aa.ss.ll. e applicazione delle stesse
2. adozione di procedure di accesso e presa in carico in adi/ado e suap
3. attivazione procedure e protocolli di assistenza condivisi;
4. protocolli di valutazione multidimensionale
5. piani personalizzati e presa in carico globale
6. attivazione rete cure domiciliari integrate: 3 mesi
7. definizione degli strumenti di monitoraggio (cartelle cliniche, report....)
8. applicazione protocolli di dimisisone protetta
9. monitoraggio e implementazione di banche dati/registro
10. implementazione strutture s.u.a.p.
11. monitoraggio outcome e esiti dei percorsi realizzati

Indicatori

Di struttura: numero di equipe interdisciplinari aziendali (almeno 1 per ogni ASL), numero di équipes domiciliari
Di processo: numero di piani personalizzati, protocolli di verifica e presa in carico globale (almeno 1 per ogni utente)
Di risultato: numero di pazienti assistiti (almeno il 75% degli assistibili) e di realtà associative coinvolte (almeno il 70% delle associazioni)

Risultati Attesi

1. organizzazione equipe multidisciplinari aziendali
2. implementazione dei percorsi di ADI/ADO
3. implementazione delle SUAP già realizzate
4. standardizzazione procedure di presa in carico globale attraverso specifici piani personalizzati di
5. assistenza
6. assistenza domiciliare al 75% dei cittadini richiedenti e risultati idonei.
7. definzione e stipula di protocolli di dimissione protetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma

Azioni	Mesi											
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 4
Cure Palliative e terapia del dolore

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del progetto: annuale

Referente:
Settore Fasce Deboli

Importo assegnato a valere sulla quota del fsn: € 10.860.610 (importo vincolato)

Criteri di riparto: il finanziamento sarà suddiviso alle 7 aa.ss.ll. in base alla popolazione residente, raccomandando il vincolo del 20% sull'importo assegnato da destinare ad interventi a favore dei minori.

Contesto

L'Ambito d'intervento è costituito dalle 7 Aziende Sanitarie Locali del territorio della Regione Campania dove sono presenti persone affette da malattie progressive in fase terminale ovvero pazienti affetti da malattia progressiva in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile né appropriata, con una aspettativa di vita di norma valutata in sei mesi.

Attualmente in Regione Campania il numero di utenti che fruiscono di cure domiciliari di terzo livello, quindi anche di tipo palliativo, è complessivamente di 3.646 come risulta dai dati forniti dalle AA.SS.LL. nell'ambito di una rilevazione ad hoc condotta dal Settore competente per l'anno 2009.

Questo valore risulta esiguo considerando gli standard qualificanti definiti dalla commissione LEA.

Inoltre attualmente in regione Campania è funzionante un hospice finanziato con fondi della legge 39/99.

Sono attive in ciascuna azienda sanitaria le reti di assistenza ai malati terminali pur presentando difformità di organizzazione.

Descrizione

Finalità del presente programma d'interventi è sostenere ed implementare una rete territoriale per la presa in carico domiciliare e la terapia del dolore ai pazienti terminali oncologici e non .

Come proposto dalla Commissione LEA con il documento "Nuova caratterizzazione delle cure domiciliari e ospedalizzazione a domicilio", le cure domiciliari ai malati terminali sono collocate all'interno dei LEA Distrettuali con le seguenti caratteristiche[4]:

[4] La "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio"(2006) articola le cure domiciliari in tre tipi:1. Cure Domiciliari di tipo Prestazionale;2. Cure Domiciliari Integrate di primo e secondo livello;3. Cure Domiciliari Integrate di terzo livello e Cure Domiciliari palliative per malati terminali. Tale modello organizzativo è alla base del documento "Linee di indirizzo per l'accesso alla rete delle cure palliative, standard e profili professionali",approvato con decreto del Commissario ad acta n. 4 del 10.01.2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le *Cure Domiciliari Integrate di terzo livello e le Cure Domiciliari palliative per malati terminali* (che assorbono l'assistenza territoriale domiciliare rivolta a pazienti nella fase terminale e l'Ospedalizzazione Domiciliare - Cure Palliative) sono caratterizzate da una risposta intensiva a bisogni di elevata complessità erogata da una équipe in possesso di specifiche competenze. Consistono in interventi professionali rivolti a malati che presentano bisogni con un elevato livello di complessità in presenza di criticità specifiche riferite a:

- malati terminali (oncologici e non);
- malati portatori di malattie neurologiche degenerative/progressive in fase avanzata (SLA, distrofia muscolare) - in coerenza con la linea non autosufficienza;
- pazienti con necessità di nutrizione artificiale enterale e parenterale;
- pazienti con necessità di supporto ventilatorio invasivo;
- pazienti in stato vegetativo e stato di minima coscienza;
- fasi avanzate e complicate di malattie croniche.

Per i malati terminali è individuato un profilo specifico di cure palliative che richiede l'intervento di una équipe dedicata in cui è necessario prevedere fra tutte le altre figure professionali specifiche anche quella del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, così come indicato e definito dal documento "Linee di indirizzo per l'accesso alla rete delle cure palliative, standard e profili professionali", contenente i requisiti di accesso alle strutture, la definizione dei profili professionali occorrenti e del relativo livello di complessità assistenziale, approvato con decreto del Commissario ad acta n. 4 del 10.01.2011.

L'Obiettivo della Regione Campania è duplice:

3. realizzare e portare a compimento la rete dei malati terminali così come previsto dalla legge 39/99 e dalla legge 38/2010;
4. potenziare il sistema delle cure domiciliari di tipo palliativo per malati terminali e non, adulti e minori nell'ambito del sistema delle cure domiciliari integrate utilizzando specifiche line guida sull'attivazione del percorso dalla fase di segnalazione ed accesso all'erogazione del servizio, come definito dalle "Linee guida" approvate con il richiamato decreto commissariale n. 4/2010.

L'intervento proposto si innesta all'interno di una logica programmatoria di organizzazione di un modello di sistema integrato assistenziale, così come indicato nel D. Lgs. 450/98, convertito con L. n.39/99 e nella DGRC n.4408/2001 e DGRC n.3329/2003, attraverso la promozione di un modello di **Rete di Cure Palliative** finalizzato a raggiungere la piena integrazione tra interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, soprattutto nell'ambito delle cure e assistenza domiciliari. Tale modello assistenziale a rete è un modello in grado di garantire livelli assistenziali adeguati alle necessità e differenti a seconda dell'evoluzione più o meno rapida della malattia sia per i malati terminali sia per le famiglie.

La proposta formulata ha come finalità il coinvolgimento essenziale di tutti gli attori dell'assistenza ai malati terminali:

- i pazienti, famiglie e loro Associazioni
- i MMG e pediatri di libera scelta,
- hospice e centri residenziali per minori,
- ambulatori,
- ospedale

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ essenziale, infatti, perché questo modello funzioni, che essi comunichino tra loro, coordinando le proprie azioni in modo da non sovrapporsi o lasciare dei vuoti nella continuità dell’assistenza, tutelando la garanzia di una omogenea qualità ed accessibilità dell’assistenza.

Obiettivo

L’ obiettivo principale è garantire un’omogeneità sul territorio regionale della rete per le cure palliative attraverso un’integrazione dei servizi distrettuali ed ospedalieri, sanitari, socio-sanitari e sociali che consenta, in collaborazione con le Associazione dei pazienti e dei loro Familiari, la presa in carico globale del paziente attraverso un percorso di tutela della salute e dell’assistenza prevedendo almeno il 20% delle risorse alle cure palliative pediatriche.

Con tale programma, si intende dare piena attuazione a quanto definito dalla legge 38/2010 “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore” : reti di assistenza territoriale in cui i singoli nodi della rete forniscano adeguate e appropriate riposte al bisogno espresso dal paziente terminale. Con l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, recante “Le linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore” è sottolineata l'importanza della creazione di una reale rete assistenziale nella quale i nodi della rete (hospice, assistenza domiciliare, ospedale) siano adeguatamente sviluppati e soprattutto possano colloquiare tra loro grazie ad una regia centralizzata a livello regionale. Inoltre, nel rispetto dell'art. 3 della legge 38/2010, l'Accordo prevede il coordinamento regionale ed aziendale per la rete di cure palliative e terapia del dolore.

L’obiettivo del programma di cure palliative è migliorare la qualità della vita di persone non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, favorendo il mantenimento delle capacità residue, sostenendo gli interventi domiciliari e di supporto alla domiciliarità.

Obiettivi Specifici

13) potenziare la rete territoriale per la presa in carico globale del paziente adulto e minore, attraverso l'attivazione dell'équipe multidisciplinare, a livello distrettuale
14) ridefinire la rete delle cure palliative per adulti e minori;
15) implementare un modello organizzativo integrato che preveda la centralità dei centri specialistici di erogazione delle prestazioni quali l’hospice o il centro residenziale di cure palliative per minori, centri erogatori di cure domiciliari;
16) favorire l'incremento numero di posti letto in strutture residenziali hospice per adulti e minori con particolare riguardo alle strutture pubbliche, utilizzando la riconversione dei presidi -come da piano ospedaliero;
17) definizione di percorsi strutturali di integrazione degli attori della rete di cure palliative
18) favorire la terapia del dolore;
19) definire strumenti univoci di valutazione dei casi;
20) definire strumenti di monitoraggio delle prestazioni: report, schede, anche in coerenza con le indicazioni della legge 38/2010;
21) favorire l’applicazione di protocolli di dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della “dimissione protetta” ;
22) definizione dei percorsi assistenziali;
23) implementazione dei Sistemi Informativi, prevedendo la correlazione fra i sistemi informativi gia esistenti e quelli in via di definizione;
24) attivare percorsi formativi e/o di aggiornamento per il personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di attuazione
(cronoprogramma)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												

Risultati Attesi

I risultati attesi al termine del progetto:

- Potenziamento della rete assistenziale territoriale per la terapia del dolore più capillare;
- Adeguato ed appropriato sistema di offerta di cure domiciliari rispetto al fabbisogno del paziente adulto e pediatrico;
- Maggiore integrazione tra i vari attori coinvolti per garantire la continuità assistenziale degli interventi;
- Maggiore qualità ed accessibilità dell'assistenza;
- Acquisizione di maggiore competenze umane e professionali da parte degli operatori riguardante cure palliative e terapia del dolore;
- Facilitazione all'uso del farmaco oppiaceo.

Indicatori

Gli indicatori riportati saranno utilizzati per misurare l'incremento dell'offerta e l'innalzamento della qualità del servizio; pertanto vanno raffrontati con i risultati raggiunti con le progettualità precedenti dall'U.O della Medicina del Dolore e Cure Palliative

Gli Indicatori che consentono la misurazione dei risultati attesi sono:

- numero di équipes territoriali di Terapia del dolore e Cure palliative;
- numeri di utenti presi in carico;
- numero annuo di giornate di cure palliative erogate a domicilio per malati deceduti a causa di tumore (ISTAT ICD9 cod. 140-208) (*innalzamento del valore standard attualmente raggiunto);*
- numero istanze apertura hospice;
- numero posti letto disponibili;
- numero dei progetti personalizzati, cartelle cliniche, scheda di report giornaliera e scheda di report riassuntiva pari al n. di pz presi n carico;
- numero di piani formativi realizzati;
- numero di operatori formati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. di giornate effettive di assistenza /Giornate di Cura;
- n. di accessi distinti per operatori/giornate effettive di assistenza;
- tipologia di prestazione distinta per operatore/giornate effettive di assistenza;
- numero di protocolli di dimissioni protette /numero di utenti dimessi;
- numero ricettari per oppiacei = *almeno uno per medico prescrittore (ai sensi della L.405/2001);*
- incremento del consumo di oppiacei di *almeno il 50% rispetto agli attuali valori registrati;*
- applicazione di appositi strumenti miranti a valutare la soddisfazione del servizio/diminuzione del disagio globale del malato terminale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 5
Interventi per le biobanche di materiale umano

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del progetto: annuale

Referente:
A.O.R.N. Santobono - Pausillipon

Importo assegnato a valere sulla quota del fsn: € 1.091.491,64 (importo vincolato)

PROGETTO BANCA SCO REGIONE CAMPANIA

Come già proposto e concordato nell'ambito della Commissione Salute, il finanziamento attribuito agli interventi relativi al potenziamento delle Biobanche di Sangue Cordonale dovrebbe corrispondere a circa i due terzi del finanziamento globale previsto per gli interventi relativi alle Biobanche di materiale umano. Tale ripartizione è motivata dalla presenza sul territorio nazionale di 17 Banche attive e dalla necessità di incrementare l'attività di raccolta e conservazione del sangue cordonale ad uso trapiantologico per far fronte all'aumento del fabbisogno nazionale e internazionale in questo settore terapeutico.

Obiettivi generali

Si ripropongono i seguenti obiettivi generali, da perseguire in uno specifico progetto relativo all'attività delle banche di sangue cordonale, al fine di incrementare il numero delle unità bancate effettivamente disponibili all'uso trapiantologico e della garanzia dei livelli di qualità e sicurezza previsti dalle disposizioni normative nazionali e comunitarie vigenti e dagli standard internazionalmente accettati.

1) estensione dell'attività di raccolta presso un numero progressivamente crescente di punti nascita del territorio nazionale in relazione alla programmazione regionale, nonché alla garanzia di un adeguato livello di formazione degli operatori addetti alla raccolta nei punti nascita;

2) estensione dei tempi di ricezione delle unità cordonali raccolte da parte della Banca finalizzato ad eliminare le limitazioni orarie e giornaliere della donazione;

3) applicazione dei requisiti di qualità e sicurezza previsti dalle disposizioni normative vigenti e degli standard tecnici ed operativi condivisi all'interno della rete delle banche;

4) incremento dell'inventario nazionale delle unità cordonali conservate.

Obiettivi specifici

Per il conseguimento degli obiettivi generali sopra indicati, nella tabella che segue sono definiti gli obiettivi specifici, i tempi di attuazione e gli indicatori per la misurazione del grado di conseguimento degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi generali	**Obiettivi specifici**	**Tempi previsti**	**Indicatori**
estensione dell'attività di raccolta presso un numero progressivamente crescente di punti nascita del territorio nazionale, in relazione alla programmazione regionale, nonché alla garanzia di un adeguato livello di formazione degli operatori addetti alla raccolta *	• In Regione Campania sono presenti 54 punti nascita con parti > a 500/anno; già attivati 15 centri • mantenimento della rete di trasporto • Garantire la formazione ed il mantenimento delle competenze del personale addetto alla raccolta • Incentivare il personale dei punti nascita alla raccolta solidale	12 mesi a regime dall'erogazione del finanziamento	• Mantenimento dei punti nascita regionali attivati • + 800 unità raccolte /anno • a cura della Banca saranno realizzati 2 corsi di aggiornamento per anno per il personale addetto alla raccolta e corsi di formazione specifici per i Centri neo reclutati. • Incentivo di 20€/sacca bancata al personale punti nascita
ampliamento dei tempi di ricezione delle unità cordonali raccolte da parte delle Banche, finalizzato alla eliminazione delle limitazioni orarie e giornaliere della donazione	• Apertura delle Banche cordonali dal lunedì al sabato (incentivi x festivi); • Ricezione delle unità cordonali raccolte h 24; • ampliamento personale • personale della Banca • ampliamento e revisione della rete informatica interna con software di gestione degli allarmi a distanza (percorso criobiologia)	12 mesi a regime dall'erogazione del finanziamento –	• > 200 unità raccolte/parti effettuati nei festivi • > di almeno 1 unità (1 tecnico) • ampliamento e aggiornamento della rete informatica che consente sia la gestione delle unità bancate che gli allarmi dei contenitori freddi (congelatori, criobiologici)
Applicazione dei requisiti di qualità e sicurezza previsti dalle disposizioni normative vigenti e degli standard tecnici ed operativi condivisi all'interno della rete delle banche	Realizzazione degli adeguamenti **1.** strutturali: ristrutturazione del laboratorio di criobiologia e definizione di nuovi percorsi esclusivi per addetti ai lavori ➢ completamento arredo e facilities per il laboratorio classe D, **2.** tecnologici: adeguamento strumentali per Centri di Raccolta **3.** organizzativi: acquisto	18 mesi a regime dall'erogazione del finanziamento – verifica da effettuare entro dicembre 2010	• richiesta di application per accreditamento internazionale FACT-NETCORD • incremento stoccaggio 250 unità/anno • adeguamento dei punti nascita effettivamente operativi ai requisiti FACT • indice sacche erogate/sacche raccolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sacche per punti nascita**,** finalizzati al conseguimento dell'accreditamento internazionale FACT-NETCORD		
incremento dell'inventario nazionale delle unità cordonali conservate	sulla base dell'obiettivo nazionale per il triennio 2009-2011 di un incremento dell'inventario nazionale di 12.000 unità bancate si **definisce l'incremento** della Banca Regionale in 250 unità bancate mediamente per anno per un totale complessivo di 750 unità	Definizione del piano: gennaio 2010 Conseguimento obiettivo inventario nazionale: dicembre 2011	• presentazione del piano triennale 2010-2011 • > **medio 250 unità bancate per anno sulla base del piano concordato azienda-regione e a partire dalla media dei dati dell'ultimo triennio**

*Tale obiettivo è da ritenere applicabile anche per quelle regioni nelle quali non è presente una Banca di sangue cordonale, in tale condizione il 100% del finanziamento deve essere utilizzato per la realizzazione di tale obiettivo.

** Le Regioni, in relazione alla propria programmazione, provvedono: a) a definire con specifici atti i punti nascita da attivare; b) attraverso i propri Organismi tecnici coordina gli accordi tra Banche e punti nascita e le relative modalità operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 5
Interventi per le biobanche di materiale umano

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto Biobanche Oncologiche per la Conservazione e lo Studio di Materiale Oncologico

GENERALITA'

REGIONE PROPONENTE	Regione Campania
LINEA PROGETTUALE	Interventi per le Biobanche di materiale umano
TITOLO DEL PROGETTO	"Biobanche Oncologiche per la conservazione e lo studio di materiale oncologico"
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi dall'erogazione del finanziamento
REFERENTE	Prof. Gerardo Botti - Direttore S. C. Anatomia Patologica e Citopatologia ITN Fondazione G. Pascale Napoli
Risorse Assegnate:	€ 537.600,36

IL PROGETTO

CONTESTO

Gli imponenti sviluppi della biologia molecolare negli ultimi anni, hanno fornito un contributo inestimabile nella lotta contro il cancro, sia permettendo l'identificazione dei meccanismi molecolari coinvolti, sia consentendo lo sviluppo di strumenti diagnostici più sensibili di nuovi farmaci che, interferendo con specifici meccanismi molecolari, risultano spesso più efficaci e meno tossici. Nonostante tutti i progressi recenti, siamo ancora lontani dall'aver acquisito una conoscenza totale delle problematiche legate ai meccanismi di sviluppo e di crescita delle cellule neoplastiche. Nasce da qui la necessità di stabilire vaste raccolte di campioni biologici di tessuto, acidi nucleici e dati clinici di pazienti oncologici, che offrirebbero una risorsa inestimabile per incrementare le possibilità di comprendere e combattere il cancro. A tal proposito, è di fondamentale importanza la costituzione di una rete nazionale di biobanche, organizzata su base regionale che permetta uno scambio di tessuti e di informazioni ad essi collegate.

Processi standardizzati e controllati di raccolta, lavorazione, immagazzinamento, fornitura di campioni con allegati dati clinico-strumentali, sono il "valore aggiunto" che le Banche Biologiche possono offrire alla Ricerca Scientifica. Per la complessità organizzativa tecnico-scientifica ed etico-legale, la Biobanca costituisce un vero e proprio Progetto che richiede tempi e fasi di attuazione diversi e vede impegnate numerose professionalità, operanti in particolare nei Servizi di Anatomia Patologica, come quello della Fondazione G. Pascale, che può rappresentare il modello operativo per l'Istituzione di una Rete Regionale dedicata . In detta Fondazione, da alcuni anni sono state elaborate procedure operative standardizzate (POS), riguardanti la gestione dei campioni e delle informazioni ad essi correlate, nonché POS relative ai prelievi specifici per tipologia di tumore. In questa realtà operativa risulta già approvato dal CEI il modello di Consenso Informato per il paziente-donatore, nonché un regolamento della Biobanca Istituzionale (**BBINTNapoli**), relativo alla raccolta ed alla conservazione di materiale biologico umano a scopo di Ricerca Scientifica. La Biobanca Istituzionale della Fondazione Pascale è membro della Rete Nazionale delle Biobanche Oncologiche RIBBO, finanziata dal Ministero della Salute e ha partecipato alla fase preparatoria come partner, dell'infrastruttura europea delle Biobanche e delle risorse biomolecolari (**BBMRI).** Detta Biobanca, infine, rappresenta il principale attore di un Progetto strategico della Fondazione Pascale, finanziato con i fondi della Ricerca Corrente e finalizzato alla realizzazione di una Rete Regionale di Biobanche tessutali Oncologiche, con l'obiettivo di trasferire

fonte: http://burc.regione.campania.it

e rendere omogenei sul territorio regionale i principali aspetti organizzativi e gestionali delle Biobanche stesse, nonché le procedure finalizzate alla loro attivazione.

DESCRIZIONE

Le Biobanche , anche se di grande valore e tradizione, presentano una vasta gamma di problematiche e normative:

- frammentazione della Ricerca;
- presenza di regole di accesso diverse;
- mancanza di standard comuni di riferimento.

Spesso, a causa di tali problematiche, non possono essere utilizzati nello stesso Studio campioni provenienti da diverse Biobanche, elemento indispensabile per raggiungere una adeguata significatività statistica e per affrontare una determinata linea di Ricerca. A causa di ciò è possibile assistere a: duplicazione di progetti simili, spreco di energie e di risorse con la relativa difficoltà di mettere a punto un politica di finanziamenti a lungo termine e di ampio respiro. Sul territorio nazionale sono già operanti alcune Biobanche

Oncologiche, come quella affidata alla S.C. di Anatomia Patologica della Fondazione G. Pascale di Napoli, ma l'obiettivo è quello di creare una rete di centri qualificati selezionati, in grado di conservare un elevato numero di campioni in modo standardizzato e di renderli disponibili per Ricerca e Diagnostica, secondo modalità uniformi e condivise. Ecco perché ci si propone di organizzare, anche sul territorio regionale, l'attività di biobancaggio di materiale oncologico per fini di Ricerca, da implementare con interventi condivisi di tipo gestionale e formativo.

OBIETTIVI

Generali

a) Regolamentare le modalità di raccolta e conservazione di cellule e campioni tumorali, laddove possibile, anche della controparte dei tessuti sani, a scopo di Diagnosi e di Ricerca.

b) Definire gli elementi della rete in numero non superiore a 5-6 unità, verificando che ciascuno di essi operi secondo criteri standardizzati, sia in tema di acquisizione e rilascio di campioni, che di qualità, sicurezza e tracciabilità. In quelle realtà in cui sono presenti degli archivi o delle collezioni di materiale oncologico (vedi definizioni), ma non delle vere e proprie Biobanche Oncologiche, devono essere eventualmente previsti accordi e/o convenzioni con una Biobanca, già operativa, per la gestione ed il trasferimento dei campioni.

c) Definire un sistema di governance della Rete che individui come competente Autorithy, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni, in modo analogo a quanto avviene per le Biobanche terapeutiche.

Specifici

a) Definizione di linee guida per normare requisiti generali (rispetto di normative e regole etiche e responsabilità nella gestione) e di procedure per la raccolta, conservazione e distribuzione dei campioni a livello locale, nazionale ed internazionale. Definizione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi di gestione, e trasferimento dei dati, nonché dei sistemi di validazione e protezione dei dati stessi.

b) Censimento dell'offerta attuale dei servizi; rivelamento ed identificazione (tipologia, modalità di conservazione) dei campioni conservati nelle Biobanche; definizione di condizioni di carattere generale richieste per l'istituzione di una banca tissutale, definizione di linee guida per normare requisiti specifici (personale, locali, attrezzature, gestione della documentazione informatica, funzioni di servizio,

preparazione dei campioni, accesso dei depositi al Centro di Risorse Biologiche- CRB, conservazione, catalogo dei campioni disponibili, distribuzione). Utilizzo del materiale biologico e dei dati connessi ai campioni, mediante un processo di centralizzazione che preveda sia approfondimenti di tipo tecnico-scientifico, che etico-legale.

c) Armonizzazione delle normative e le linee guida esistenti in materia, elaborazione di un sistema di CRB Regionali o di più regioni, collegati in rete tra loro e con realtà simili extra regionali e connessi strutturalmente nel Sistema Sanitario Regionale.

d) Nelle realtà ove esistono *animal facilities*, Biobanca Tumori Chimerici.

Custodire campioni di tumore, congelati e/o paraffinati indotti in modelli animali (tumori ortotopici e/o eterotopici trapiantati), per poter effettuare ulteriori Studi Sperimentali (preclinici) utili al miglioramento delle terapie oncologiche, attraverso soprattutto evidenze epigenetiche del microambiente tumorale, anche in modelli animali geneticamente modificati.

TEMPI DI ATTUAZIONE (come da cronoprogramma proposto) vedi allegato

INDICATORI

Indicatori di struttura: Applicazione di requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi in termini di personale, locali ed attrezzature.

Indicatori di processo: Catalogo dei servizi offerti, numero e tipologia dei campioni conservati, definizione di un codice etico - manuale della qualità; elaborazione di procedure specifiche, scritte per:

- Armonizzazione delle procedure di informativa al paziente, raccolta del consenso e del prelievo;
- Attività di servizio (preparazione e distribuzione di materiale a Ricercatori Interni ed Esterni all'Istituzione);
- Attività di inserimento della Biobanca nell'ambito dei Network Nazionali, Europei ed Internazionali.

Indicatori di risultato: Realizzazione di un documento di proposta di governance sulla base delle normative e delle linee guida della Comunità Europea esistenti in materia, fattibilità per la messa in rete di campioni e dati; programma di controllo esterno finalizzato alla verifica della qualità dei campioni conservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISULTATI ATTESI

1. Identificazione di Centri di Ricerca Biologica attraverso il censimento delle Strutture già operative;

2. Definizione requisiti minimi uniformi per il riconoscimento delle Biobanche Oncologiche;

3. Definizione di un sistema di governance di Centri di Risorse Biologiche Regionali o di più Regioni, collegati in rete tra loro e con realtà simili extra regionali e connessi strutturalmente nel Sistema Sanitario Regionale.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Come già previsto nel piano formativo aziendale 2011 della Fondazione G. Pascale, l'Unità di Anatomia Patologica, referente di questo Progetto, propone un Corso annuale di Formazione Teorico/Pratico sulla gestione di una Biobanca Tissutale Oncologica. Tale Corso è riservato a n° 40 discenti, Medici e Biologi, per un totale di n° 60 ore, articolato in una parte teorica di n° 20 ore con lezioni frontali ed in una parte teorico-pratica "sul campo", diretta a gruppi di 8 discenti per una durata di n°40 ore. L'obiettivo per i discenti è quello di acquisire informazioni necessarie, finalizzate all'organizzazione strutturale e gestionale di una Biobanca Oncologica, con le relative problematiche di natura tecnica, etica e medico-legale.

DEFINIZIONI

Archivio Diagnostico:

L'insieme delle inclusioni in paraffina archiviate nei Servizi di Anatomia Patologica, a scopo diagnostico. Le inclusioni in paraffina, quando corredate di dati clinico-strumentali e utilizzate per scopo di Ricerca, costituiscono una **Banca di Tessuti "paraffinati".**

***Collezione di tessuti*:**

Raccolta temporanea di campioni tessutali, di tessuti freschi conservati in congelatori, o di tessuti inclusi in paraffina, conservati in appositi armadi. Questo tipo di raccolta dovrebbe essere limitata al tempo necessario per lo svolgimento di un Progetto Scientifico, formulato da un Ricercatore, che dovrebbe essere il "custode" dello specifico biomateriale conservato. Questa modalità di "collezionare" i campioni tissutali può essere "temporaneamente" valida, qualora i campioni provengano da una Biobanca certificata. Detta modalità "temporanea" di conservazione dei campioni, se gestita in modo autonomo, al di fuori di una rete di Biobanche, appare deprecabile dal punto di

vista etico, in quanto contrasta con i principi gestionali, di qualità e di eticità che caratterizzano per principio una Banca dei Tessuti.

Banca dei tessuti:

Il termine "Banca" sottolinea che le caratteristiche di questo tipo di raccolta, conservazione ed utilizzo di tessuti umani, sono vicine a quelle relative alla gestione di cassette di sicurezza e similari all'interno di un Istituto di credito:

- Prevede un contratto con il paziente/donatore attraverso il Consenso Informato, approvato dal Comitato Etico Indipendente, in cui sono contemplate rigide regole relative al deposito ed alla conservazione del materiale stesso, alle sue modalità di impiego ed alla possibilità di interrompere in qualsiasi momento la disponibilità al consenso stesso del paziente/donatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 6
La Sanità Penitenziaria

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea progettuale n. 6 : La sanità penitenziaria

Titolo del progetto
TUTELA DELLA SALUTE IN CARCERE: AZIONI MIRATE ALLE DONNE DETENUTE, AI MINORI, AGLI INTERNATI – INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' confermato il contenuto del progetto approvato con la DGRC n. 995/2009 in merito alle seguenti azioni :
1: la tutela delle detenute sottoposte a provvedimenti penali e della loro prole;
2: la salute mentale;
3: la salute dei minori, con la prosecuzione delle attività in esse descritte. Con il finanziamento dell'anno 2010 è prevista l'attivazione di comunità idonee ad ospitare minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ex art. 22 DPR 448/1988, come da scheda di progetto allegata;
4: sistema informativo - La cartella sanitaria informatizzata in carcere. Per detta azione le attività previste saranno rimodulate alla luce delle modifiche intervenute con le indicazioni scaturenti dal documento approvato in sede di Conferenza Unificata in data 26.11.2009 (rep. 83/CU) al quale si rinvia.

Monitoraggio e Valutazione delle Azioni

Le attività di valutazione saranno condotte dall'Osservatorio Regionale per la Sanità Penitenziaria e si inseriscono in un percorso di preparazione all'accreditamento istituzionale dei Presidi Sanitari Penitenziari.

Esse garantiscono la qualità acquisita attraverso una valutazione continua e permanente dei servizi e delle prestazioni rese ai clienti interni ed esterni e attraverso un rilevamento delle percezioni dei clienti esterni.

Prodotti del monitoraggio e della supervisone:
- rapporti periodici, almeno trimestrali

Prodotti delle valutazioni:
- ogni valutazione produrrà rapporti specifici

Piano Economico Finanziario

L'intero progetto si avvale di un finanziamento complessivo di Euro 13.512.130,75 così suddiviso:
1. **€ 3.000.000,00 per il finanziamento delle attività di cui all'Azione 1;**
2. **€ 2.916.000,00 per il finanziamento delle attività di cui all'Azione 2;**
3. **€ 4.096.131,00 per il finanziamento delle attività di cui all'Azione 3;**
4. **€ 3.500.000,00 per il finanziamento delle attività di cui all'Azione 4.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla linea progettuale 6

Progetto: attivazione o implementazione, in rete con le strutture territoriali già esistenti, di comunità idonee ad ospitare minori e giovani adulti (fino a 21 anni) sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ex art. 22 DPR 448/1988

Obiettivo del progetto:
Finanziamento di un progetto regionale per la creazione di una o più comunità in grado di accogliere i destinatari dell'intervento.

Riferimenti normativi:
DPCM 1.04.2008 – trasferimento al SSN delle funzioni in materia di sanità penitenziaria
DPR 448/1988 – Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni
Accordo, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 281/97, sul Documento "Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria" (rep. N. 82/CU del 26.11.2009)

Azioni propedeutiche:
- definizione del fabbisogno, su base regionale, del numero di posti in comunità necessari al collocamento di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ex art. 22 DPR 448/1988;
- ricognizione delle strutture territoriali già esistenti, sia pubbliche che private, idonee ad accogliere i destinatari dell'intervento;
- per le comunità private, verifica del possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'accreditamento previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Destinatari dell'intervento:
- minori e giovani adulti (fino a 21 anni) sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ex art. 22 DPR 448/1988[5]; di cui parte in situazione di disagio psichico grave o in fase acuta, caratterizzata da psicopatologia rilevante, grave disagio psico-relazionale, grave disturbo del comportamento e precarietà del supporto familiare.

Caratteristiche di almeno una delle strutture finanziabili:
Comunità terapeutica in grado di garantire un intervento terapeutico riabilitativo personalizzato e continuativo, costantemente monitorato da una equipe multi professionale, integrato con i diversi servizi responsabili per il minore e con il coinvolgimento della famiglia laddove possibile.

[5] Art. 22 - Collocamento in comunità
1. Con il provvedimento che dispone il collocamento in comunità il giudice ordina che il minorenne sia affidato a una comunità pubblica o autorizzata, imponendo eventuali specifiche prescrizioni inerenti alle attività di studio o di lavoro ovvero ad altre attività utili per la sua educazione.
2. Il responsabile della comunità collabora con i servizi previsti dall'articolo 19 comma 3.
3. Si applicano le disposizioni dell'articolo 21 commi 2 e 4.
4. Nel caso di gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o di allontanamento ingiustificato dalla comunità, il giudice può disporre la misura della custodia cautelare, per un tempo non superiore a un mese, qualora si proceda per un delitto per il quale è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 7

L'Attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano.

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del progetto:
annuale

Referente:
Settore Fasce Deboli

Importo assegnato a valere sulla quota del fsn: euro 2.000.000,00

Criteri di riparto:L'importo assegnato verrà ripartito alle 7 aziende sanitarie locali in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne residente

Contesto

Il contesto territoriale entro cui deve svilupparsi questo programma di attività è quello di seguito rappresentato dalla tabella che ci offre una fotografia della presenza di anziani ultrasessantacinquenni in regione Campania suddivisi per AA.SS.LL. Il dato maggiormente significativo è l'indice di vecchiaia della popolazione anziana sull'intera popolazione residente nell'ASL; tale indice mostra in prospettiva quali sono i territori in cui potenzialmente sviluppare un modello di assistenza basato sulla prevenzione dei rischi derivanti da errati stili di vita nella popolazione anziana.

ASL	pop anziana	indice vecchiaia	incid % popl. anziana sul tot ASL	incid % popol. anziana su tot Campani a
AVELLINO	86.401	139%	20%	9%
BENEVENTO	60.185	148%	21%	7%
CASERTA	133.443	85%	15%	14%
NAPOLI 1 CENTRO	183.267	111%	18%	20%
NAPOLI 2 NORD	115.293	57%	11%	12%
NAPOLI 3 SUD	145.578	81%	14%	16%
SALERNO	198.541	119%	18%	22%
CAMPANIA	922.708	95%	16%	100%

dati elaborati dal servizio eocnomico finanziario del settore programamzione dell'a.g.c. 19

Le azioni che si intendono realizzare sono rivolte a soggetti anziani senza patologie conclamate e a rischio di obesità, displipidemia, diabete, artrite,osteoporosi, per il mantenimento delle condizioni di benessere e la prevenzione della cronicità in soggetti potenzialmente fragili.

Descrizione del progetto

Lavorando sul concetto di mantenere adeguati livelli di benessere psicofisico si stanno elaborando e definendo modelli organizzativi della presa in carico del soggetto adulto ed anziano che si basano sull'evidenza scientifica che l'attività motoria esercita i suoi effetti favorevoli sulla salute umana, come documentano alcuni studi sugli effetti biochimici procurati da una costante attività fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un ulteriore aspetto positivo deriva dall'effetto di indurre a modificare consolidati stili di vita in favore quelli più idonei a prevenire la comparsa o l'aggravamento di patologie cronico degenerative[6].

All'interno di questa nuova prospettiva sono stati individuati diversi modelli di intervento: tra questi l'esercizio fisico e l'attività motoria ricopre un ruolo particolarmente interessante perché agisce su diverse aree: salute fisica, autonomia, socializzazione e benessere psicologico.

Questa tipologia di intervento deve considerare che i cambiamenti a livello fisico che maggiormente caratterizzano la vecchiaia coinvolgono soprattutto il sistema nervoso, il sistema cardiovascolare, respiratorio, endocrino, digestivo, urinario e genitale, scheletrico e muscolare (Baroni, 2003). a cui si aggiungono **cambiamenti psicologici** che incidono sia a livello psicoaffettivo sia relazionale; questi ultimi si concretizzano in una perdita di autostima, nell'umore alterato in senso depressivo, nella minore self efficacy, solitudine e minore capacità di mantenere visioni positive di fronte ai cambiamenti o agli eventi di vita in generale.

Ciò genera un meccanismo di passiva accettazione della propria condizione che coincide spesso con una immagine diversa si sé come soggetti meno potenti, che spesso sfocia in uno stato di depressione.

In questo senso occorre intervenire con azioni mirate a:

- evitare l'isolamento delle persone
- mantenere uno stile di vita attivo anche a livello fisico
- mantenere elevate le competenze motorie, fisiche

I **benefici fisiologici, psicologici e sociali** derivanti dalla partecipazione ad attività fisica regolare dalla letteratura scientifica sulla condizione dell'anziano sono ormai noti e riguardano in primo luogo il rallentamento dei processi di deterioramento fisico con particolare riferimento alla struttura muscolo-scheletrica (Di Prospero, 2004), la prevenzione del diabete . Inoltre l'efficacia dell'attività fisica per la prevenzione della mortalità generale e di quella dovuta a malattie cardiovascolari, della prevenzione dell'obesità è ampiamente dimostrata (Spinelli, 2002).

I benefici sul **versante psicologico** si misurano in un minor rischio di vivere stati depressivi.

I principali effetti positivi di carattere prettamente **sociale** riguardano tutti i settori della vita dell'anziano; in particolare, si ha una migliore capacità di relazionarsi con gli altri, dovuta, essenzialmente, alla possibilità di stare in gruppo, di assumere un nuovo ruolo e di creare un mondo comune, condiviso con mete, obiettivi, motivazioni e traguardi.

Un fattore di successo è proporre un intervento che sia complesso, che preveda una modifica di cambiamento di vita associato ad attività motoria. E' provato dall'analisi dei progetti realizzati che nel proporre un modello complesso vi è il vantaggio strategico di fornire una proposta complessiva di modifica di stile di vita[7].

Tutto questo rientra a pieno in un'ottica preventiva e multidisciplinare, che sta finalmente superando l'interpretazione del concetto di salute in senso unicamente "clinico", andando sempre più verso un modello rispettoso della persona nella sua interezza e globalità.

<u>Obiettivo generale</u>:

[6] **Stili di vita e prevenzione di M. Valsecchi –** ***Direttore Dipartimento di Prevenzione Ulss 20 di Verona-anno 2006***

[7] idem

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. prevenzione degli stili di vita scorretti e miglioramento delle condizioni di salute e di vita; delle persone anziane attraverso la promozione di stili di vita corretti;
2. definire percorsi diversificati per target di utenza anziana;
3. istituire osservatori permanenti locali sulle condizioni dell'anziano fragile.

Obiettivi specifici:

- Promuovere interventi comportamentali e sociali attraverso l'educazione alla salute, all'attività motoria, fisica e sportiva;
- favorire programmi di informazione sul benessere degli anziani;
- promuovere e realizzare programmi di intervento terapeutici di mantenimento delle attività funzionali;
- favorire programmi di attività motoria e di socializzazione per anziani;
- creare tra servizi sanitari e servizi sociali reti per la promozione del benessere del cittadino;
- favorire un sistema di sorveglianza epidemiologica attraverso i dipartimenti di prevenzione e gli osservatori epidemiologici;
- formazione degli operatori sociali e sanitari e del personale dedicato (ad attività di promozione dell'attività fisica)

Destinatari:

1. soggetti adulti ed anziani fragili portatori di patologie con condizioni di rischio;
2. operatori del settore sociale e del mondo dell'associazionismo;
3. operatori del settore sanitario: U.O. Cure primarie, Dipartimento della prevenzione, U.O.. Anziani, U.O. Medicina di base.

Azioni:

1. Attività di studio per definire i percorsi terapeutico di mantenimento funzionale

2. Attività di studio per definire il target di utenti

3. Individuazione degli ambienti che dovranno ovviamente garantite le risorse strutturali e umane necessarie alla realizzazione del progetto (ambienti attrezzati, personale di supporto con competenze adeguate) in orari favorevoli al regime di vita delle persone anziane.

4. Attivazione di una rete tra MMG, referenti principali del progetto, le unità operative anziani del Distretto ed il mondo dell'Associazionismo e il Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL..

5. Attivazione protocolli d'intesa per la definizione dei compiti e dei ruoli dei vari attori coinvolti. Il ruolo della struttura sanitaria dovrà essere quello di stimolo e consulenza nei confronti degli attori che dovranno svolgere il ruolo di attore principale nel promuovere le condizioni per uno stile di vita sano dei cittadini. nonché di monitoraggio e verifica dei risultati.

6. campagne di informazione rivolte alla comunità attraverso interventi che includono gruppi di sostegno e di auto-aiuto, counseling sull'A.F., screening ed interventi educativi sui fattori di rischio, eventi di comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Attivazione corsi di aggiornamento teorico pratici con programmazione di percorsi comuni di identificazione fattori di rischio e individuazione consigli da dare per le varie tipologie dei loro assistiti abbinati a programmi di animazione motoria anche qui attraverso la diffusione di materiale informativo

8. attivazione programmi di animazione motoria nell'ambito di programmi più ampi di tipo terapeutico

9. assistenza, monitoraggio e valutazione dei processi in corso d'opera, per adeguarne le modalità di svolgimento alle necessità in termini di accettabilità e di efficacia

TEMPI DI ATTUAZIONE
(CRONOPROGRAMMA)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												

Indicatori

- numero di progetti informativi realizzati: almeno uno per A.S.L.
- numero di progetti di attività motoria: almeno uno per A.S.L.
- numero di soggetti coinvolti
- numero di studi monitoraggio realizzati in stretta sinergia con i M.M.G.
- numero di operatori formati
- numero di campagne informative

Risultati Attesi

La promozione dell'attività fisica essendo considerata un'azione di sanità pubblica di provata efficacia dovrà essere effettuato uno studio sulla popolazione raggiunta tesa a dimostrare:

- una riduzione del rischio di ammalarsi e morire per malattie cardiovascolari, ipertensione, obesità, diabete del II tipo, osteoporosi ed alcuni disturbi mentali, quali la depressione e l'ansia.
- aspettativa di vita più sana e più lunga

fonte: http://burc.regione.campania.it

- maggiore competenza da parte delle persone ad operare le scelte per la propria salute
- abbattimento degli stereotipi e valorizzazione dell'anziano come risorsa ai fini di aiuto e solidarietà nei confronti di altri anziani e di altre fasce della popolazione
- maggiore integrazione sociale da parte dell'anziano e partecipazione ad attività ricreativo culturali offerte dal territorio
- disponibilità di dati di tipo epidemiologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 8

Tutela della Maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita.

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione di Progetto 8.1

Titolo: Integrazione dei servizi tra territorio e punti nascita al fine di garantire la continuità assistenziale al neonato ed alla madre durante il puerperio.

Durata triennale
Referente Regione Campania
AGC Assistenza Sanitaria
Servizio Materno Infantile
Target Puerpere – Neonati

Negli ultimi anni da più parti sono state riprese in considerazione le modalità dell'organizzazione ed erogazione dell'assistenza alla madre, durante il parto ed in puerperio, al neonato e alla famiglia, in modo da privilegiare la promozione della loro salute e del loro benessere, garantendo al tempo stesso il massimo della sicurezza possibile.
Circa dieci anni or sono le più autorevoli Società scientifiche in ambito Ostetrico-Ginecologico, Pediatrico e Neonatologico hanno formulato delle "Raccomandazioni per l'assistenza alla madre in puerperio ed al neonato" che partivano dalla necessità di rivedere il "percorso nascita", in un'ottica di maggior garanzia della fisiologia degli eventi legati al parto e al puerperio e di un più facilitato sviluppo della relazione madre-neonato-famiglia.
Infatti, il riconoscimento di specifiche esigenze della diade madre-neonato (attaccamento al seno precoce e a richiesta, libertà da orari rigidi, inutilità di alcune pratiche assistenziali e altro) dovrebbe condurre a ripensare l'intero complesso delle cure fornite nell'immediato post-partum sia alla madre che al neonato oltre che a migliorare le modalità assistenziali in molti punti nascita della nostra Regione.
In tale ottica sembra giustificata pienamente la sempre maggiore tendenza alla"deospedalizzazione" del periodo post-partum, che,però, se spinta da motivazioni prevalentemente economiche , senza la garanzia di una prosecuzione dell'assistenza sul territorio, non è sempre espressione di un reale miglioramento delle cure potendosi tradurre in dimissioni affrettate, imposte dall'ospedale, e comportare alcuni effetti non desiderati (aumento di riammissioni per patologie neonatali, maggiori difficoltà nell'allattamento al seno e nelle relazioni precoci).
Ma la nostra attenzione va focalizzata non solo sul ricovero della madre e del neonato presso il punto nascita e sulla sicurezza della loro dimissione, ma sull'assistenza in puerperio e al neonato nel suo complesso ed in particolare nelle prime 2-3 settimane di vita.
E' questo un periodo che sovente presenta aspetti assistenziali rilevanti sia per la madre (possibili crisi di stanchezza, difficoltà di allattamento, "post-partum blues", depressioni post-partum …), che per il neonato (calo ponderale, disidratazione, ittero, infezioni, evidenziazione di anomalie congenite…), che per l'instaurarsi della loro relazione all'interno della nuova famiglia (possibilità di distorsioni relazionali precoci). Ma è anche un periodo in cui è spesso presente un "vuoto assistenziale"; infatti, pur essendo previsti servizi territoriali per l'assistenza al puerperio e al neonato dopo la dimissione, nella nostra realtà sono stati scarsamente attivati e dove esistono, vengono largamente sottoutilizzati dall'utenza. Così pure la presa in carico da parte del pediatra di famiglia (pdf) avviene in maniera disomogenea e spesso tardiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, ormai da tempo, il desueto termine "*dimissione precoce*" (cioè quella che avviene prima delle 48-72 ore di vita) è stato sostituito dal più corretto "*dimissione concordata e appropriata"*, con ciò intendendo una modalità di dimissione che tenga conto delle esigenze e della volontà della madri e della necessità, qualora sussistano i motivi, di attivare ed integrare tra loro le necessarie risorse territoriali atte a sostenere la nuova famiglia nel periodo critico del rientro a domicilio.

Risulta importante, perciò, nella nostra realtà regionale promuovere dei progetti che servano ad attivare (o migliorare ove già esistano) i servizi volti alla sorveglianza clinica, al sostegno e alla promozione di salute della madre, del neonato e della famiglia nelle prime settimane di adattamento alla nascita. E ciò attraverso una integrazione delle attività ospedaliere e territoriali per tutta la popolazione, ma anche e soprattutto tenendo conto di quella con fattori di maggiore rischio sociale o sociosanitario.

OBIETTIVO GENERALE di questo progetto sarà pertanto :

Fornire sostegno ed assistenza alla madre e al neonato nelle prime settimane di vita al fine di promuovere la fisiologia dell'adattamento postnatale, l'allattamento al seno, la prevenzione e la diagnosi tempestiva di patologia, organica e relazionale e il benessere della famiglia.

Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso tre momenti fondamentali:
1. La salvaguardia della relazione tra genitori e bambino, ottenibile promuovendo fin dal momento della nascita la possibilità che madre e neonato stiano insieme 24 ore su 24 (contatto precoce e rooming-in)
2. La possibilità di una permanenza breve in ospedale garantendo la reale possibilità delle cure extraospedaliere necessarie durante i giorni successivi alla dimissione
3. La programmazione di un piano di assistenza caratterizzato dalla personalizzazione e dalla continuità degli interventi in cui si tenga conto degli orientamenti e delle preferenze della donna e che sia effettuato da operatori integrati tra loro (prima, durante e dopo la nascita) in una rete di servizi di primo (consultori familiari, medici di famiglia e pediatri di libera scelta), di secondo (poliambulatori distrettuali ed ospedalieri) e di terzo livello (centri nascita a diverso livello di complessità).

OBIETTIVI SPECIFICI del progetto saranno i seguenti :

Fornire assistenza al travaglio, parto e puerperio, per prevenire e curare possibili complicanze minori del postpartum, limitando le riammissioni inappropriate in ospedale.
Ciò è ottenibile attraverso l'offerta attiva di supporto, assistenza e cure personalizzate e continuative, erogate da operatori integrati tra di loro, durante il travaglio, parto e puerperio; per quanto possibile e compatibilmente con il tipo e l'entità di eventuali problemi e fattori di rischio, nelle sedi scelte dalla donna.
E' auspicabile, nel rispetto della salute e del desiderio della donna, limitare la durata dell'ospedalizzazione.

Garantire sostegno sociale ed emotivo alla donna, favorire il rafforzamento dell'autostima, l'emergenza delle competenze innate nell'accudimento del neonato e nell'allattamento al seno
Ciò è ottenibile attraverso incontri individuali (con particolare riguardo alla prima settimana), o collettivi (gruppi post partum, dopo 2-3 settimane), ove sia possibile condividere con altri la propria

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperienza. Le persone coinvolte, oltre ai vari operatori sanitari, possono essere familiari, amici, altre madri, membri di associazioni che operano nel settore, sia nel punto nascita, che a domicilio o nel territorio. E' opportuno che tutto il personale addetto alla cura della madre e del neonato venga specificamente formato sulla pratica della promozione dell'allattamento al seno.

Fornire assistenza appropriata al bambino durante il periodo neonatale, promuovendo la sua salute ed identificando tempestivamente condizioni che necessitano di interventi assistenziali mirati (medici, psicologici, sociali)
Ciò richiede processi di formazione continua degli operatori (corsi di formazione / aggiornamento), la definizione di procedure di accesso facilitato per accertamenti diagnostici e per consulenze specialistiche. Particolare attenzione va prestata ai primi giorni di vita sia in ospedale che a domicilio.

Garantire il rispetto dei suoi bisogni fondamentali: nutrimento (promozione dell'allattamento al seno), contatto fisico con i genitori (promozione dell'attaccamento)
Ciò richiede un aggiornamento continuo delle competenze professionali e, in particolare, relazionali e nelle tecniche di comunicazione. Particolare attenzione va prestata nei primi giorni di vita sia in ospedale che a domicilio.

Fornire le idonee misure di profilassi e prevenzione
Ciò è ottenibile mediante l'effettuazione degli screening nei modi e tempi previsti dai PSR, e di altre misure profilattiche ove indicate (ad es. immunoprofilassi passiva per HBV, vaccinazioni..)

Obiettivo prioritario di questo progetto sarà assicurare la continuità delle cure in un periodo in cui non sono accettabili vuoti assistenziali.
Al fine di garantire tale continuità assistenziale dopo la nascita, va attivata o migliorata, laddove presente, l'offerta di assistenza ostetrica e pediatrica territoriale nella Regione Campania.
Di tale offerta va informata la puerpera prima della dimissione dall'ospedale, concordando, ogni qualvolta possibile, già la data dei primi appuntamenti e fornendo il nominativo degli operatori e dei servizi incaricati.
L'iscrizione del neonato al pdf va fatta entro il momento delle dimissioni, fornendo appropriate informazioni sui pediatri disponibili e sull'ubicazione dei loro ambulatori. La prima visita del pdf dovrebbe essere effettuata entro i primi 7-10 giorni di vita, in relazione ai percorsi e alle procedure definite in accordo con il punto nascita e in rapporto con i tempi della dimissione. Tale raccomandazione diventa ancora più importante nel caso di dimissione di neonati con pregressa patologia o con malattia cronica.
L'eventuale effettuazione di screening o di altre procedure non di competenza strettamente medica, incluso il supporto pratico per l'allattamento al seno, possono essere affidati agli operatori non medici dei servizi territoriali; anche in questo caso tempi e procedure devono essere concordati con il punto nascita.
L'assistenza alla puerpera va garantita dall'ostetrica, ponendo cura alla continuità assistenziale e al rapporto di fiducia con l'operatore. Spetta ai Distretti garantire, in accordo con il punto nascita e la pediatria di famiglia l'effettuazione di tali prestazioni, i cui contenuti tecnici restano, per lo meno nei primi 7 giorni da definire in accordo con l'U.O. responsabile.
In tutti i casi in cui, sia durante la gravidanza che al momento della nascita, emergano problematiche specifiche che richiedono l'apporto di servizi e operatori diversi a quelli già menzionati(servizio sociale, specialisti) e l'eventuale contributo del privato sociale, tali operatori dei servizi vanno contattati per una presa in carico prima delle dimissioni.
Dato il costante incremento degli stranieri extracomunitari di varia etnia e cultura, si raccomanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'utilizzazione della figura della *mediatrice culturale* con compiti di: informazione sui servizi, promozione della comunicazione con essi, coinvolgimento e sostegno delle donne immigrate, dei bambini e delle loro famiglie, valorizzazione della loro presenza e promozione della integrazione sociale.

In fase di impianto del servizio, gli aspetti tecnici e operativi vanno concordati fra i responsabili dei servizi interessati e con la partecipazione degli operatori, prevedendo, quando ritenuto opportuno,incontri di aggiornamento e di definizione comune dei percorsi assistenziali. Incontri periodici per la verifica del servizio offerto sono naturalmente auspicati con cadenza perlomeno annuale.

Come previsto dalle raccomandazioni del progetto obiettivo materno-infantile, il *Consultorio Familiare* dovrebbe svolgere un ruolo centrale e crescente nel supporto alle madri e ai bambini in questa fase, curando in particolare sia i casi con bisogni speciali, sia l'offerta di momenti di incontro e formazione per i genitori finalizzati alla migliore conoscenza del bambino e allo sviluppo di reti di relazione e di supporto.

Durata del progetto

Tre anni dall'attivazione del progetto

Risorse assegnate: euro 13.850.000,00

I costi connessi alla realizzazione del progetto sono riferibili:

- alla attuazione della progettualità mediante protocolli d'intesa Aziende ospedaliere e AA.SS.LL,
- alla realizzazione di una rete di servizi di primo livello (consultori familiari, medici di famiglia, e pediatri di libera scelta) di secondo livello (poliambulatori distrettuali ed ospedalieri) di terzo livello (centri nascita)
- processi di formazione degli operatori con particolare attenzione a tecniche di comunicazione
- programmazione di percorsi formativi per le gestanti al fine della promozione del parto naturale e dell'allattamento al seno
- utilizzazione della figura di mediatrice culturale per la promozione della integrazione degli stranieri residenti in regione

Indicatori

Il progetto mira a fornire assistenza alla madre e al neonato nelle prime settimane di vita:

1. n. di convenzioni punti nascita – servizi territoriali
2. n. di dimissioni concordate ed appropriate
3. n. di puerpere assistite dai servizi territoriali nelle prime - 2 – 3 settimane dalla dimissione
4. n. di neonati assistiti dai servizi territoriali nelle prime 2 – 3 settimane di vita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione di Progetto 8.2

Titolo: Razionalizzazione della rete di servizi ospedalieri perinatali

Questo progetto è finalizzato a dotare la Campania di una rete di strutture ostetrico-neonatologiche, articolata su tre livelli di cure, modellata secondo il modello "Hub & Spoke", in cui le Unità operative Ostetriche e Neonatologiche saranno abbinate per pari complessità di attività.

Introduzione

Il confronto relativo agli esiti perinatali tra la Campania e le regioni del nord Italia, evidenzia che sussistono ancora differenze, anche se negli ultimi dieci anni si evidenzia un miglioramento degli indicatori relativi all'assistenza materno-infantile, legato anche ai provvedimenti normativi attuati dalla Regione.

La Delibera di Giunta n. 2068 del 12 novembre 2004 ha approvato le linee guida regionali per l'ottimizzazione dell'assistenza ospedaliera in Neonatologia e pediatria d'urgenza. La successiva delibera di Giunta n. 235 del 16 febbraio 2005 ha introdotto il sistema di follow-up per la sorveglianza dei neonati a bassissimo peso, indirizzando tale monitoraggio a tutti gli ospedali sedi di TIN. La Regione, inoltre, si è impegnata a disporre la chiusura di punti nascita che hanno un'attività inferiore ai 400 nati per anno, mediante la Delibera n. 2162 del 14 dicembre 2007, e si è impegnata per l'anno 2009 ad estendere il provvedimento ai punti nascita con meno di 500 nati/anno. Con il Decreto Dirigenziale N.2 del 26/01/2009 è stato costituito il Gruppo operativo di lavoro Regionale per il monitoraggio e l'ottimizzazione del percorso nascita con lo scopo di effettuare un monitoraggio dei punti nascita e dell'incidenza dei tagli cesarei e di elaborare una relazione semestrale sugli esiti del monitoraggio e le criticità del percorso nascita. Infine con Decreto del Commissario ad acta n.49 del 27/9/2010 "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia, analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza, conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate, conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro. Modifiche ed integrazioni", si sono individuati i punti nascita, con un numero di parti inferiore a 500/anno, oggetto, in fase attuativa, di processi di dismissione/accorpamento.

Le differenze riscontrate, oltre che alle ben conosciute differenze sociali ed economiche che caratterizzano il Sud del Paese, sono da riferire a carenze organizzative. Il problema più rilevante è la mancata regionalizzazione delle cure perinatali espressa soprattutto dalla persistenza di numerose di strutture ostetrico-neonatali di dimensioni piccole (< 1000 nati anno) e piccolissime (< 500 nati per anno) e dall'eccessivo ricorso al parto con taglio cesareo (TC). Inoltre, la Regione è caratterizzata anche dalla presenza di numerose strutture di assistenza privata convenzionata e non convenzionata, alcune delle quali presentano una proporzione di parti con T.C. estremamente elevata, fino al 90% del totale dei parti.

Descrizione del contesto

I dati disponibili sulle caratteristiche organizzative e assistenziali delle strutture che compongono la rete di assistenza perinatale in Campania evidenziano alcune criticità ed in particolare :

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Eccesso di strutture di piccole dimensioni
Il confronto con altre regioni evidenzia un eccesso di strutture di piccole dimensioni: su un totale di 82 punti nascita 27 (32,9%) assistono meno di 500 nati per anno e 32 (39%) un numero di nati tra 500 e 999. Un numero significativo di strutture che assistono meno di 500 nati per anno opera in ambiti territoriali ad alta densità abitativa con adeguate vie di comunicazione.

B) Mancata identificazione dei livelli di cure
La necessità di articolare le Unità Funzionali neonatologiche in tre livelli è evidenziata sia nelle Linee Guida Nazionali,[8] che nel Piano Ospedaliero regionale per la riorganizzazione dei servizi di emergenza ed urgenza[9]. Tale suddivisione non è stata, finora, realizzata e, pertanto, la realizzazione di una rete integrata di strutture per l'assistenza alla nascita sul modello "Hub and Spoke" è molto problematica. Questo è uno dei motivi per cui una quota consistente di gestanti a rischio è assistita in strutture che non sono in grado di assicurare cure adeguate alle madri ed ai loro neonati con patologia.

C) Insufficienza dei posti letto per neonati con patologia
Le strutture che dispongono di posti letto per neonati con patologia sono numerose ma dispongono complessivamente di un numero insufficiente di posti letto. Infatti il numero delle strutture con livelli di attività tali da poter svolgere effettivamente un ruolo di "HUB" (almeno 1500 nati/anno ed almeno 6 p.letto di T.I.N. oltre a un adeguato numero di p.letto sub-tin e di neonatologia) è molto ridotto. Ciò è confermato dalla frequente evenienza di trasferimenti di neonati ad alto rischio provenienti da strutture dotate di reparti di cure intensive verso altre strutture di pari livello

Obiettivi

- Creare una rete formale di strutture organizzate su tre livelli, che eroghino prestazioni di complessità crescente dal primo al terzo livello e in cui il livello superiore eroghi, oltre alle prestazioni che lo caratterizzano, anche quelle indicate per i livelli inferiori.
- dare indicazioni per potenziarle adeguatamente le strutture che, per dimensioni dell'attività ostetrica, disponibilità di servizi ad alta specializzazione e di posti letto di TIN possano effettivamente svolgere il ruolo di HUB.
- Concentrare le gravidanze a rischio, programmando per tempo l'invio della partoriente in una struttura di secondo o terzo livello.
- Assicurare ad ogni parto un'assistenza ostetrica e neonatologica adeguata al livello di rischio evidenziato in gravidanza.
- Favorire la massima collaborazione tra strutture territoriali e punti nascita e tra i punti nascita di livello diverso di uno stesso ambito territoriale e di ambiti diversi.
- Ridurre la proporzione di neonati trasferiti.
- Ridurre la proporzione di parti con Taglio Cesareo

Azioni

- Costituzione presso il settore di Assistenza Ospedaliera di un gruppo di lavoro multidisciplinare con il compito predisporre gli strumenti necessari a valutare il livello assistenziale delle cure erogate dalle strutture ostetrico-neonatali

[8] Ministero della salute, Piano per il miglioramento del sistema di emergenza/urgenza pediatrica, maggio 2005
[9] DGRC n. 2068 12 novembre 2004: Linee Guida Regionali per l'ottimizzazione dell'assistenza ospedaliera in Neonatologia e pediatria d'urgenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifica del livello di cure erogato dalle singole strutture ospedaliere perinatali, tenendo presente che in ogni struttura il livello assistenziale dell'U.O. ostetrica e neonatologica deve essere uniforme. Le strutture saranno classificate in tre livelli, coerentemente con le indicazioni della letteratura scientifica:
  Al primo livello corrispondono strutture che, in assenza di patologie accertate, assistono il parto e il neonato in età gestazionale maggiore di 34 settimane; al secondo livello corrispondono quelle che assistono anche parti e neonati a rischio, in età gestazionale > 32 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale tipici del III livello; all'ultimo livello corrispondono quelle che assistono anche gestanti e neonati bisognosi di cure intensive.
- Identificare eventuali incongruenze tra il livello di assistenza erogato dalla U.O. ostetrica e dalla U.O. neonatologica e suggerire le necessarie modifiche. Va precisato che, ove il livello assistenziale delle due U.O. non concordi, il livello complessivo della struttura assistenziale ostetrico-neonatologica corrisponde al livello minore evidenziato
- Attuare iniziative formative nelle strutture territoriali miranti a diffondere la conoscenza del modello assistenziale in via di realizzazione e programmare per tempo l'invio della partoriente a rischio in una struttura adeguata al livello di rischio previsto.
- Disegnare una rete di strutture perinatali secondo il modello Hub & Spoke che tenga conto delle caratteristiche rilevate nella fase di verifica e delle esigenze territoriali
- Favorire l'attuazione da parte delle Aziende Sanitarie di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27/09/2010, circa la dismissione/accorpamento dei punti nascita con numero di nati inferiore ai 500 per anno, nei quali, spesso, si evidenziano percentuali di parti con Taglio Cesareo molto elevate.

Tempi
Tre anni dall'attivazione del progetto.

Costi previsti
I costi connessi alla realizzazione del progetto sono riferibili alla attuazione della stessa progettualità, alla realizzazione dei relativi sistemi informativi, all'acquisizione di tecnologie di comunicazione, alla realizzazione di campagne informative e corsi di formazione, al miglioramento dei data base esistenti. Essi ammontano a Euro 4.000.000,00

Indicatori
Il progetto mira alla riduzione dei parti di gestanti a rischio in strutture che non possono assicurare adeguate cure alla madre e al neonato: pertanto, i relativi indicatori saranno:

- Proporzione gravidanze ad alto rischio assistite in strutture di terzo livello (proporzione di nati di età gestazionale < 32 settimane e/o peso < 1500 grammi – proporzione di gestanti con ipertensione gestazionale in trattamento assistite)

Proporzione di gestanti ad alto rischio trasferite verso centri di terzo livello da centri di primo e secondo livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione di Progetto 8.3

Titolo: La Cura del Diabete in eta' Pediatrica nella Regione Campania - Deospedalizzare la cronicità implementando l'integrazione con il territorio

PREMESSE

La legge n.115/87, recante disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito, al comma 1 dell'art.1 recita che tale patologia è considerata di alto interesse sociale. Al successivo comma 2 indica le finalità degli interventi regionali per la compiuta attuazione della legge. L'analisi di tali interventi rimarca la valenza sociale della legge, indicando un nuovo modo di guardare al diabete.

Lo spirito della legge è infatti quello di indurre una rivoluzione culturale riguardo al diabete, superando il vecchio approccio clinico di diagnosi e terapia esclusivamente farmacologica, ma rivolgendo l'attenzione alle tematiche della prevenzione.

I Piani Sanitari nazionali 1994-1996 prima e 1998-2000 dopo hanno fornito chiare indicazioni circa la deospedalizzazione e l'integrazione delle competenze specialistiche presenti nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, nelle scuole o in altre istituzioni che a vario titolo sono coinvolte nell'assistenza ai soggetti affetti da patologie croniche e in particolare a quelli in età evolutiva (0-18 anni). Tutte le norme succitate sono state rielaborate e fatte proprie dalla Regione Campania con la L.R.9/2009 per la patologia diabetica in età evolutiva.

Il diabete infantile è la più frequente malattia cronica autoimmune in età evolutiva in Campania.

La prevalenza e l'incidenza del diabete infantile è in aumento in Europa (Fig 1), in Italia e in modo particolare in Campania (Fig.2). Nella nostra Regione infatti, pur diminuendo costantemente gli esordi in chetoacidosi diabetica, aumenta il numero di nuovi casi/anno (da 5,9 a 10,2/100000 abitanti nella fascia 0-14 anni) per un totale di circa 400 nuovi casi nell'ultimo triennio (dati dei DRG campani disponibili presso il sito del Ministero della Salute).

Il dato concorda con le seguenti osservazioni di carattere generale:

- la prevalenza e l'incidenza delle malattie autoimmuni, e in modo particolare il diabete tipo 1, nei paesi occidentali, in Europa e in Italia è in costante aumento (Figura 1)
- in Europa e nella nostra Regione si assiste ad una progressiva anticipazione dell'età d'esordio della malattia diabetica (Figure 1 e 3)
- il miglioramento dell'assistenza sanitaria di primo livello (protocolli condivisi, aggiornamento continuo) ha determinato un aumento del numero di pazienti con iperglicemie border-line che necessitano di approfondimento specialistico. Parte di questa popolazione è all'esordio di una malattia diabetica e necessita di una approfondita diagnostica differenziale. Parte beneficerebbe di adeguati percorsi di prevenzione.
- "il rapporto 2002 sulla salute nel mondo" dell'OMS indica che l'inattività fisica, la scorretta alimentazione, il sovrappeso e l'aumento dell'incidenza dell'obesità infantile sono i principali fattori causali di aumento della prevalenza del diabete tipo 2 in età pediatrica. Una recente metanalisi, di lavori europei, sull'esordio del diabete tipo 2 nei bambini in sovrappeso o obesi mostra un aumento annuo costante dell'incidenza intorno al 2%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig.1

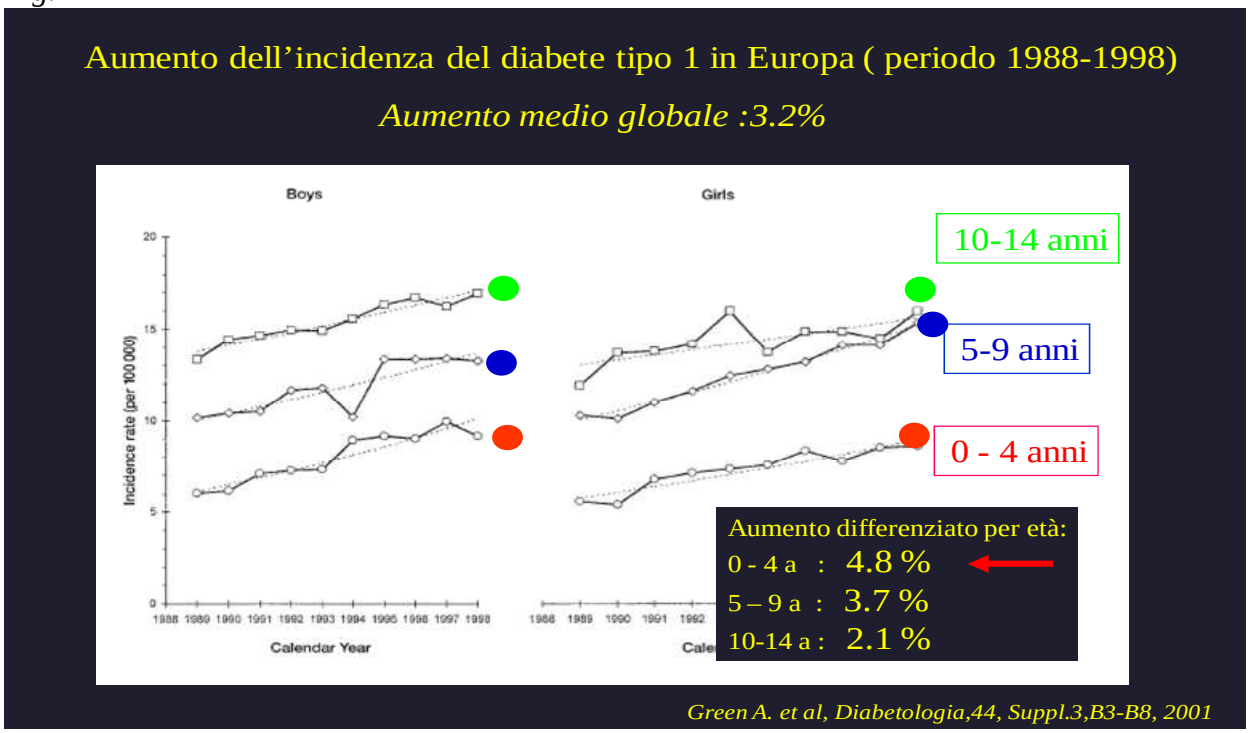


Fig.2 Aumento incidenza diabete in Campania

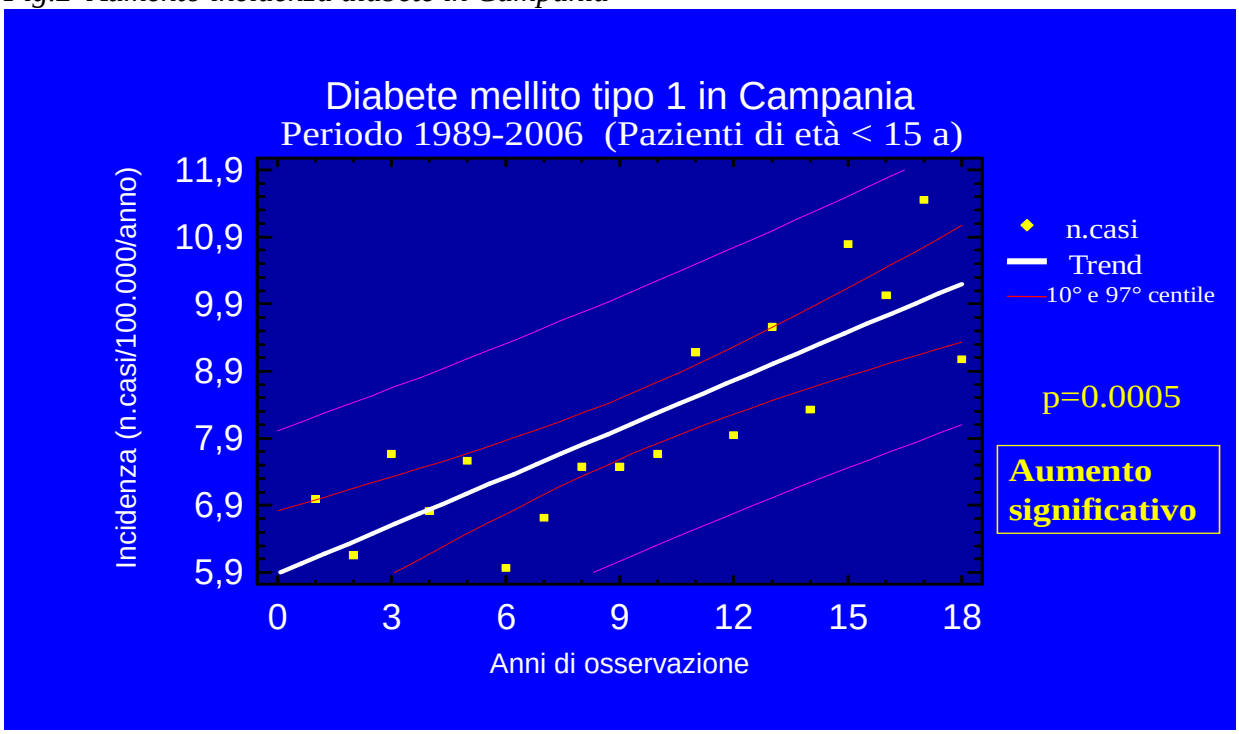
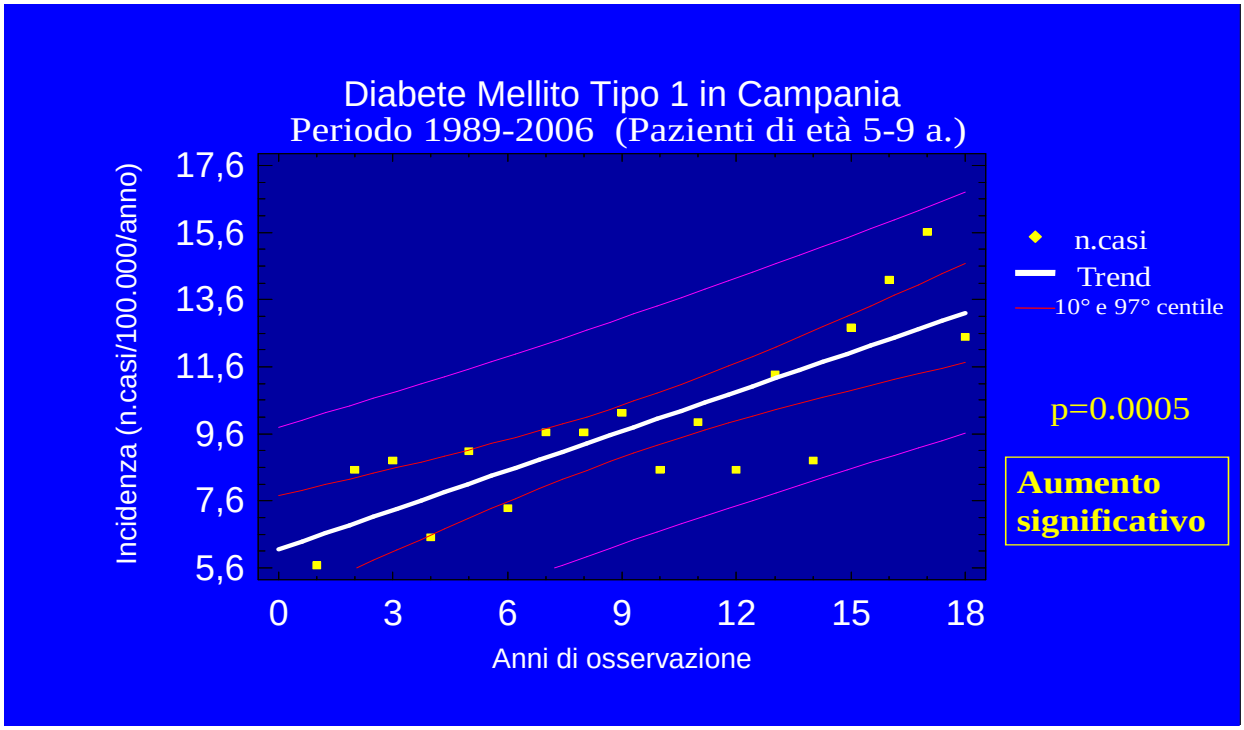


Fig.3 Aumento incidenza fascia 5-9 anni in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it



ASSISTENZA AL PAZIENTE DIABETICO IN ETA' EVOLUTIVA IN CAMPANIA: SITUAZIONE ATTUALE

I bambini ed adolescenti affetti da diabete, come la gran parte delle cronicità, hanno scarsa necessità di accessi ospedalieri, soprattutto per ricovero ordinario, ma hanno necessità di trovare adeguate risposte di assistenza territoriale: ambulatori, attività formative residenziali, assistenza domiciliare. La necessità di deospedalizzare e demedicalizzare il più possibile la cronicità in età evolutiva, avvalendosi dei più avanzati strumenti di educazione terapeutica e promozione sociale deriva particolarmente dalla forte connotazione di intervento socio-sanitario integrato delle prestazioni richieste ai Centri pediatrici di diabetologia nello svolgimento dei compiti loro assegnati dalla legge n.115/87 e dalle più recenti norme emanate a tutela della salute del bambino ed adolescente L.R. 9/2009..

In Campania l'assistenza ai giovani diabetici è attualmente prestata solo dai due Centri di riferimento regionale allocati presso i due Policlinici.

Entrambi i Centri regionali di terzo livello hanno garantito dal 1992 la migliore assistenza possibile ai giovani e alle loro famiglie.

La centralizzazione dell'assistenza ha favorito la diffusione e l'implementazione di protocolli di cura sicuri e scientificamente corretti, ha favorito la diffusione delle tecnologie applicate alla cura del diabete ma ha anche creato gravi disagi organizzativi sia per le strutture, allocate entrambe nella città di Napoli, che per le famiglie costrette a lunghe ed estenuanti trasferte.

Oltre ai disagi organizzativi ai pazienti è mancato un "secondo livello di assistenza", un sistema assistenziale che sentissero "più vicino" e che garantisse loro una reale integrazione nel tessuto sociale. Un sistema capace di sostenere le famiglie nelle problematiche gestionali quotidiane come gli improvvisi squilibri glicemici, i dubbi sull' alimentazione e l'esercizio fisico, le prescrizioni dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

presidi e dell'insulina, le difficoltà scolastiche, le scarse capacità di autogestione, l'agevolazione dell'inserimento nel mondo del lavoro e la prevenzione dei problemi psicologici che condizionano l modo di porsi nei confronti delle condizione diabete.

La mancanza di un sistema di secondo livello ha favorito la dispersione verso strutture più vicine al domicilio. Strutture deputate alla cura del diabete dell'adulto, che prevedono protocolli di assistenza completamente diversi da quelli pediatrici, con il notevole rischio di favorire l'instaurarsi di precoci e gravi complicanze micro-macrovascolari.

La risposta a tali esigenze da parte dei Centri Regionali e dell'Assessorato alla Sanità è stata quella di creare, attraverso un dettagliato Progetto di assistenza sanitaria regionale, una "Rete regionale di assistenza per la terapia e la prevenzione del diabete giovanile". Il Progetto, approvato dalla Giunta Regionale il 20 settembre 2002 con delibera N°4120 e continuato con il II Triennio con delibera 1337 del 3 agosto 2006 fino al 2009, è stato il primo progetto nazionale sul diabete infantile che ha anticipato e ispirato quelli regionali calabrese e veneto e aveva i seguenti scopi:

- Creare una struttura assistenziale ramificata regionale denominata "Rete regionale per la diabetologia pediatrica", attraverso l'individuazione e la successiva formazione di specifico personale sanitario e non.
- Fornire assistenza permanente e qualificata in tutti i momenti della vita quotidiana del paziente sia per quanto riguarda l'ambito medico che quello educativo, relazionale e prescrittivo.
- Diffondere le nuove conoscenze in termini di cura, predizione e prevenzione della malattia a tutte le strutture sanitarie e sociali che abbiano contatto con pazienti o soggetti a rischio.
- Prevenire e curare al meglio delle possibilità odierne le complicanze microvascolari invalidanti (complicanze croniche del Diabete) e anche le ipoglicemie o i nuovi episodi di chetoacidosi (complicanze acute).

Il Progetto Rete negli anni dal 2003 al 2009 ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- La formazione, da parte dei Centri Regionali, di un II livello di assistenza a bambini con diabete infantile in Campania rappresentato da 30 pediatri ospedalieri e di comunità provenienti da tutte le ASL campane.
- Un servizio di consulenza continua tra Centri Regionali e pediatri del II livello sia per problematiche di tipo diabetologico che di tipo psicologico e alimentare.
- La creazione regionale di un percorso formativo continuo per medici e pediatri di libera scelta (I livello) che hanno in cura pazienti diabetici rappresentato da un incontro annuale regionale di aggiornamento sulla patologia diabetica e da diversi incontri distrettuali con il II livello.
- Il miglioramento delle conoscenze dei medici e pediatri di P.S. (I Livello) e la creazione e la diffusione di specifici protocolli per il trattamento delle emergenze-urgenze del bambino diabetico.

Risorse Assegnate: euro 1.000.000,00

Obiettivi Generali

L'**obiettivo principale** è quello di realizzare un **network assistenziale su scala regionale-provinciale-territoriale (3 Livelli assistenziali)** in cui il **paziente**, **elemento centrale**, sia circondato da un sistema in grado di soddisfare tutti i suoi bisogni con **rapidità, efficienza e competenza**, riducendo al **minimo** disagi e spostamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso questo sistema assistenziale a più livelli l'obiettivo da raggiungere è quello di evitare che il bambino con diabete venga trattato come un malato, cioè che sia percepito come diabetico e non come bambino, in quanto attraverso un buon controllo metabolico ed un'adeguata gestione della terapia il bambino continuerà a crescere alla pari dei suoi coetanei non diabetici ed a svolgere le attività proprie della fascia d'età. Attraverso questo network assistenziale il pediatra raggiungerà non solo il soggetto diabetico come malato ma anche il suo mondo relazionale, fornendo al bambino o al giovane adulto anche accorgimenti utili per permettere di **sentire meno malattia la propria condizione** e anticipare le difficoltà che si incontreranno nella vita quotidiana, nei rapporti sociali, nella scuola e nello sport.

Il progetto 2011 parte da quello che è già stato avviato nel periodo 2003-2009 per l'assistenza in Campania al bambino con diabete.

COMPITI e COMPETENZE SPECIFICHE DEI LIVELLI:

- CENTRI REGIONALI (III Livello)
- CENTRI PROVINCIALI (II Livello)
- I LIVELLO (Pediatri Ospedalieri, di libera scelta e di Comunità)

1- I Centri Regionali (**III livello**):
   1- garantiranno gli attuali standard di cure attraverso controlli ambulatoriali, D.H. e ricoveri alla prima diagnosi e per successive emergenze.
   2- continueranno l'attività di formazione continua dei pediatri del I e II livello creati dal Progetto Rete della Campania,
   3- organizzeranno la formazione in diabetologia pediatrica per infermieri, psicologi e dietiste presenti ai vari livelli
   4- continueranno l'attività di consulenza continua ai livelli provinciali e territoriali per quel che riguarda le problematiche diabetologiche, psicologiche e di natura nutrizionale.
   5- garantiranno uno scambio di informazioni in rete continuo tra i tre livelli assistenziali attraverso la creazione di un software appositamente dedicato che tuteli la salute e la privacy dei pazienti.
   6- invieranno ai vari livelli raccolte bibliografiche, segnalazioni di novità scientifiche, reports di congressi, tramite posta elettronica (indirizzo di posta elettronica dedicato necessario e obbligatorio per tutti i partecipanti) e tramite spedizioni postali.
2- Le ASL organizzeranno e renderanno operativo il II livello di assistenza pediatrico attraverso la creazione dei Centri Provinciali di Diabetologia Pediatrica e invieranno rigorosamente tutti i pazienti affetti da diabete in età ai Centri e alla rete periferica ad essi collegata.
3- I Centri Provinciali (**II livello**), attraverso il personale e i mezzi adeguati forniti dalle ASL, collaboreranno con il III livello nella gestione e nel follow-up del paziente diabetico con:
   - visite ambulatoriali e ove possibile ricoveri anche in regime di D.H. ,
   - l'informatizzazione dei dati dei pazienti e lo scambio di informazione tra i livelli,
   - il coinvolgimento e la formazione nella Rete del personale non medico che assiste il paziente al II livello (psicologi, infermieri pediatrici, assistenti sociali, dietiste),
   - il coinvolgimento e la formazione del personale scolastico docente e non per individuare specifici percorsi circa l'alimentazione e la somministrazione della dose insulinica pre-prandiale ai bambini delle scuole materne e elementari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

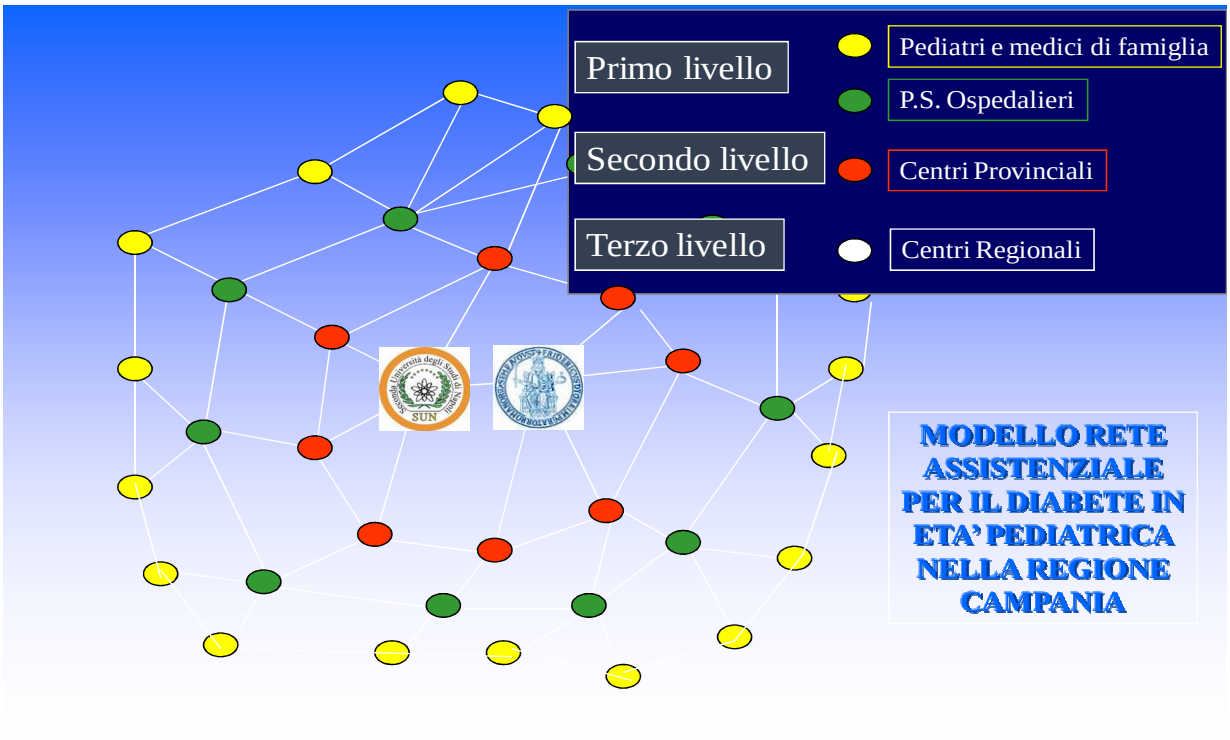
- il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle associazioni sportive e delle associazioni no profit nei progetti che riguardino il completo inserimento del paziente diabetico nel tessuto sociale
- il monitoraggio continuo dei parametri di qualità dell'assistenza locale ai pazienti pediatrici con diabete (gravità dei pazienti al primo ricovero, qualità della vita per pazienti e famiglie, modalità e frequenza di esordio delle complicanze, frequenza scolastica, etc.) e della prevalenza di eventuali complicanze nella popolazione assistita
- la prevenzione del diabete tipo 2 e della Sindrome Metabolica in età pediatrica (intolleranza al glucosio in età pediatrica), studiando con percorsi ambulatoriali e approfondimenti diagnostici anche in D.H. le famiglie con storia di diabete tipo 2, MODY e i pazienti in età evolutiva con gravi segni e sintomi di iperinsulinismo. I dati raccolti e i pazienti più complessi saranno inviati ai Centri regionali per gli studi epidemiologici e gli approfondimenti specialistici delle forme di diabete non autoimmune.

4- I Pediatri di libera scelta (**I livello**) e i Medici di Famiglia che seguono pazienti affetti da diabete collaboreranno con i centri provinciali nella gestione dei pazienti attraverso:
   1- diagnosi precoce del diabete
   2- controllo dell'accrescimento e dello sviluppo puberale del bambino diabetico,
   3- gestione delle urgenze a letto del paziente con diabete (malattie intercorrenti)
   4- razionalizzazione della prescrizione di presidi medici e dell'insulina
   5- informatizzazione dei dati dei pazienti e scambio dati con II livello

5- I Pediatri Ospedalieri (**I livello**) che faranno diagnosi di diabete in età pediatrica collaboreranno con i centri provinciali nella gestione dei pazienti:
   1- Utilizzando specifici protocolli condivisi per il trattamento del paziente diabetico all'esordio della malattia anche in caso di chetoacidosi diabetica
   2- Gestendo in P.S. o in reparto specifiche emergenze (ipoglicemie gravi, Chetoacidosi recidivanti) o urgenze in pazienti in follow-up
   3- Informatizzando i dati dei pazienti per favorire lo scambio con il II livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema grafico semplificativo dell'integrazione Ospedale-Territorio in Campania per la cura del Diabete in età evolutiva



INTERVENTI PROGRAMMATI

Impegni dei Centri Regionali:

1- Garantire tutte le attività previste dalla L.R. 9/2009
2- Verificare tramite i pediatri e i medici di libera scelta e i Centri Provinciali, istituiti nelle 7 ASL regionali, il numero di pazienti in età pediatrica che utilizza insulina (e/o ipoglicemizzanti orali). Costruire un grafico di prevalenza e di incidenza della malattia nelle macroaree esaminate e programmare studi di approfondimento scientifico su fattori genetici (pedigree familiari, nuove mutazioni) e ambientali (infezioni, abitudini alimentari).
3- Garantire il contatto giornaliero di almeno 6 ore tra i centri regionali e i centri provinciali allo scopo di mantenere centralizzata e aggiornata la qualità dell'assistenza dei pazienti (via telefono, fax, posta elettronica) attivando, ove necessario, specifici contratti con pediatri, psicologi e dietiste esperti di diabete in età evolutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4- Garantire sempre l'accesso al ricovero, con l'individuazione di posti letto dedicati, presso i Centri Regionali per i pazienti che, cessata la fase di emergenza, necessitano di una impostazione terapeutica e del piano alimentare iniziale con addestramento all'autogestione anche per i familiari.
5- Garantire, come previsto dalle linee guida internazionali, i controlli ambulatoriali trimestrali e almeno un ricovero breve (D.H.) per anno per la valutazione generale e di eventuali complicanze o patologie autoimmuni associate.
6- Creare un appuntamento trimestrale di approfondimento culturale e confronto con i pediatri dei Centri Provinciali della durata di mezza giornata (6 ore) per presentare loro i pazienti residenti nelle loro aree di pertinenza, le novità scientifiche in tema di diagnosi e terapia della malattia diabetica, sull'esercizio fisico e per discutere le esperienze di ciascuno. Questi appuntamenti si terranno presso i due centri regionali.
7- Inviare raccolte bibliografiche, segnalazioni di novità scientifiche, reports di congressi ai pediatri e ai medici coinvolti nel progetto, tramite spedizioni postali o posta elettronica (indirizzo di posta elettronica necessario e obbligatorio per tutti i partecipanti alla Rete).
8- Creare una cartella clinica informatizzata, possibilmente compatibile con quelle in uso per i Medici e Pediatri di libera scelta, dove i dati siano versati sia dal Centro che dai pediatri della periferia (accesso ai dati solo per medici della rete, previa autorizzazione del paziente e attraverso specifiche password elettroniche di garanzia per la privacy).
9- Disponibilità a monitorare, con il supporto della Rete, e eventualmente ricoverare, anche su richiesta dei Centri Provinciali, i pazienti che necessitano di un trattamento intensivo (cattivo controllo metabolico, scarsa compliance terapeutica)
10- Migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti dalla Rete attraverso incontri didattici e formativi per il personale non medico che assiste il paziente ai vari livelli della durata di 6 ore.
11- Compilare a fine anno una relazione generale sulle attività svolte dal III livello della Rete mettendo in evidenza i risultati raggiunti in termini di miglioramento della salute dei giovani pazienti e della qualità dei servizi offerti e su eventuali limiti o problemi verificatisi nel corso del progetto.
12- Diffusione a tutti i livelli della Rete di progetti di screening e di intervento per i pazienti obesi in età pediatrica con familiarità per diabete e per pazienti affetti da intolleranza al glucosio e ipersinsulinismo familiare. Garantire il ricovero per approfondimenti diagnostici ai bambini con alterazioni glico-metaboliche in collaborazione con le strutture che si occupano di obesità.

Impegni delle ASL:

1- Adottare il programma regionale per la cura del diabete in età pediatrica e inviare tutti i pazienti affetti da diabete in età evolutiva ai Centri Regionali-Provinciali e/o alla rete periferica ad essi collegata.
2- Istituire i Centri Provinciali di Diabetologia Pediatrica, in misura proporzionale alla popolazione bersaglio valutata sulla fascia 0-18 anni e che tenga conto della situazione oro-geografica territoriale, utilizzando i pediatri già individuati e formati nei precedenti progetti denominati "Rete regionale di assistenza per la terapia e la prevenzione del diabete giovanile" ovvero pediatri da assumere con bando di concorso, personale infermieristico, dietiste e psicologi con documentata esperienza in diabetologia pediatrica.
3- Attrezzare in maniera adeguata tali strutture garantendo la possibilità di effettuare visite ambulatoriali, D.H. con valutazione del controllo metabolico estemporaneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Emoglobinometro) e incontri con psicologo e/o dietista. Garantire la possibilità di scambio dati tra i livelli attraverso attrezzature di comunicazione e informatiche adeguate (telefono, fax, computer in rete).

4- Individuare i reparti di Pediatria che garantiscano il trattamento dell'emergenze diabetologiche pediatriche.
5- Individuare i Pediatri e/o i Medici di Famiglia che seguono pazienti affetti da diabete in età evolutiva e garantirne l'interazione con i Centri Provinciali

Impegni dei Centri Provinciali:

1- Garantire tutte le attività previste dalla L.R. 9/2009
2- Censire i pazienti affetti da diabete in età pediatrica residenti nel proprio territorio utilizzando i registri dei Centri Regionali. le prescrizioni insuliniche, le prescrizioni di ipoglicemizzanti orali e le relative esenzioni per patologia effettuate nei Distretti Sanitari di competenza e dai Medici e Pediatri di libera scelta.
3- Frequentare obbligatoriamente i 4 incontri annuali previsti nei Centri regionali per conoscere i pazienti e garantire loro le migliori e più aggiornate terapie.
4- Allestire un servizio ambulatoriale e ove possibile di D.H. per il follow-up del diabete in età pediatrica e per lo studio delle gravi obesità con familiarità per diabete tipo 2, dell'iperinsulinismo e della Sindrome metabolica in età pediatrica.
5- Individuare e gestire i pazienti affetti da diabete tipo 1 in terapia con microinfusore. Condizione essenziale per la gestioni di tali pazienti è garantire la reperibilità telefonica giornaliera 24/24, per emergenze-urgenze e risoluzione di gravi problemi.
6- Incontro annuale con i medici e pediatri del territorio e dei reparti di pediatria ospedaliera per evidenziare le problematiche insorte nel trattamento quotidiano e durante le acuzie.
7- Migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti dalla Rete attraverso incontri didattici e formativi per il personale non medico che assiste il paziente della durata di 6 ore.
8- Predisposizione di linee di indirizzo regionali per quanto attiene alla somministrazione di insulina in orario scolastico mutuate dalle Linee guida SIEDP 2010. Stesura di un progetto sperimentale finalizzato all'assistenza dei bambini che necessitano di somministrazione di insulina in orario scolastico al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute e il benessere all'interno della struttura scolastica.

Impegni dei Pediatri di libera scelta e dei Medici di Famiglia:

a. controllare dell'accrescimento e dello sviluppo puberale del bambino diabetico
b. gestire le urgenze a letto del paziente con diabete (malattie intercorrenti)
c. razionalizzazione della prescrizione di presidi medici, dell'insulina e degli ipoglicemizzanti orali anche attraverso la valutazione del controllo glicemico giornaliero.
d. fornire ai Centri Provinciali i dati dei pazienti diabetici (accrescimento, malattie intercorrenti, utilizzo insulina, problemi integrazione scolastica, problemi psicologici) attraverso attrezzature di comunicazione e informatiche adeguate (telefono, fax, computer in rete).

Impegni dei Pediatri dei Reparti di Pediatria Ospedaliera:

1- Garantire il trattamento dell'urgenza all'esordio della patologia fino alla stabilizzazione prima dell'invio ai Centri, da eseguire con gli opportuni protocolli elaborati dai Centri regionali ed in contatto con gli stessi centri
2- Trattamento delle urgenza successive alla prima diagnosi, quali le ipoglicemie, le disidratazioni, le operazioni chirurgiche non altrimenti programmabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3- Garantire un incontro annuale di formazione e aggiornamento circa la tematiche sopra riportare ad almeno uno dei pediatri del Reparto di pediatria
4- fornire ai Centri Provinciali i dati dei pazienti diabetici ricoverati attraverso attrezzature di comunicazione e informatiche adeguate (telefono, fax, computer in rete).

Risultati attesi:

1. Conoscere il numero di pazienti affetti da diabete infantile in Campania. Migliorare le conoscenze su eziopatogenesi del diabete autoimmune e non.
2. Prevenire l'aumento del diabete non autoimmune attraverso lo screening di pedigree di famiglie a "rischio immunologico" o di diabete non autoimmune (Tipo2, MODY, Diabete mitocondriale).
3. Formare e mantenere una rete permanente di sanitari in grado di intervenire adeguatamente, 24 ore su 24, su tutto il territorio campano, sulle principali problematiche del diabete infantile.
4. Aggiornamento culturale continuo sul diabete infantile per medici e pediatri ospedalieri e del territorio.
5. Migliorare lo standard di assistenza medio per la prevenzione delle complicanze e della qualità della vita.
6. Migliorare la tempestività della diagnosi e del trattamento con riduzione della morbilità legata alla chetoacidosi ed alle ipoglicemie acute nel paziente diabetico.
7. Creare, nell'ambito della Rete, personale non medico con specifiche competenze da affiancare ai medici-pediatri.
8. Esportare idee e procedure presso altre Regioni o Enti interessati attraverso la pubblicazione nazionale del progetto e dei risultati ottenuti.
9. Creare un modello sperimentale per la somministrazione dell'insulina in ambiente scolastico come previsto dalle recenti linee giuda nazionali SIEDP.

Impegno Economico del Centro Regionale e necessità finanziarie:

- Creare una cartella clinica computerizzata per la diabetologia pediatrica da fornire ai tre livelli. Consentire lo scambio dati tra livelli.
- Mantenimento di un contatto disponibile quotidiano della durata di 6 ore per i giorni dal lunedì al venerdì attraverso telefono, fax e posta elettronica tra i Pediatri periferici e il Centro per l'impegno di un docente-consulente.
- Attività didattico-formativa per il I e II livello, materiale inventariabile e di consumo.

Impegno Economico delle Aziende Sanitarie Locali:

- Allestimento di un Centro Provinciale di Diabetologia Pediatrica
- Personale medico e non operante presso il centro
- Allestimento di corsi di aggiornamento per personale operante presso il centro, materiale inventariabile e di consumo
- Compenso per Medici e Pediatri di Famiglia partecipanti al progetto
- Compenso per Pediatri Ospedalieri partecipanti al progetto e aggiornamento professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione di Progetto 8.4

Titolo: NETCOP: NETwork Campano Oncologia Pediatrica

Il progetto è finalizzato a dotare la Campania di un registro dei tumori infantili e di una rete di strutture per l'assistenza dei pazienti pediatrici con patologia oncologica, articolata secondo il modello "Hub & Spoke". Si realizza attraverso la presa in carico dei piccoli pazienti nel complesso percorso diagnostico-terapeutico, in grado di assicurare anche l'assistenza a livello domiciliare e renderà possibile evitare i disagi della migrazione verso altre regioni.

Descrizione del contesto

I tumori pediatrici sono eventi rari (incidenza: 152,7 casi/anno per milione di bambini 0-14anni; dati registro tumori infantili del Piemonte) ma rappresentano un impegno molto rilevante per le strutture sanitarie non solo per il notevole impegno assistenziale richiesto durante il percorso diagnostico e terapeutico, ma anche per la necessità di un adeguato sostegno ai piccoli coinvolti e alle loro famiglie. Negli ultimi decenni la prognosi dei tumori infantili in generale ed in particolare di alcuni di questi, quali le leucemie linfatiche acute o i linfomi non-Hodgkin, è migliorata molto marcatamente, tanto che la maggioranza dei pazienti pediatrici che è stata affetta da tumore è guarita e può condurre una vita normale.

I migliori risultati in termini di esiti non sono legati soltanto all'impegno degli operatori, ma dipendono anche dalla disponibilità di una robusta struttura organizzativa che si faccia carico della valutazione e del confronto dei dati di attività, dell'aggiornamento dei complessi protocolli di trattamento, della partecipazione a sperimentazioni cliniche multicentriche.

A livello nazionale esiste una normativa specifica (linee guida nazionali oncologia pediatrica: G.U. 7/10/99 n 236), che consiglia l'istituzione, per ogni regione di un centro di riferimento di III livello e di una o più unità satelliti. Sono attive anche associazioni specificamente interessate ai tumori infantili, in particolare l'A.I.E.O.P. (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), formata da pediatri che si dedicano ai problemi dell'ematologia e dell'oncologia infantile. A tale scopo è necessario favorire il continuo scambio di conoscenze tra gli operatori dei dati epidemiologici che consentono sia un'adeguata valutazione e pianificazione dei servizi di assistenza ai bambini ammalati e alle loro famiglie, sia un confronto con i risultati ottenuti in altre realtà nazionali ed internazionali.

Criticità

A livello regionale esistono alcune strutture che vantano risultati molto apprezzabili, collaborano attivamente con centri nazionali ed internazionali, ma non esiste una rete formale di collegamento tra i centri, né un registro regionale di oncologia pediatrica e nel settore persiste una significativa migrazione passiva dei piccoli pazienti e delle loro famiglie verso altre regioni.

In particolare si rileva che:

- quasi tutti i casi di tumori infantili sono diagnosticati e trattati in due Centri (Santobono-Pausilipon e SUN) allocati a Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non è disponibile un Registro Regionale dei Tumori Infantili, anche se una singola ASL (Napoli 4) ha preso l'iniziativa di iniziare tale attività, limitatamente ai residenti nel proprio territorio
- non esiste una rete formale che riguardi le strutture deputate all'assistenza dei pazienti pediatrici con problemi oncologici, mentre esiste una convenzione riguardante specificamente questi piccoli pazienti tra l'A.O. Santobono-Pausilipon e l'A.O. Ruggi D'Aragona di Salerno.
- la migrazione extraregionale è ancora molto sostenuta e la percentuale di fuga è quantificata al 32,4% nel periodo 2002-2006 (Poggi V.: un network in Oncologia Pediatrica 2008)
- Non sono previsti Hospices per cure palliative destinati ai piccoli pazienti, che, per la fragilità propria dell'età, richiedono specifiche competenze.
- Le cure domiciliari non sono previste o dipendono dall'iniziativa di singoli operatori.

Obiettivi

Il Progetto si propone i seguenti obiettivi:

a) Attivazione di una rete regionale di diagnosi e cura basata sul modello Hub & Spoke
b) Attivazione di assistenza domiciliare specifica

Azioni

1) Attivazione di una rete regionale di diagnosi e cura basata sul modello Hub & Spooke

Lo scopo della rete è la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie oncologiche pediatriche con modalità univoche in tutto l'ambito regionale, secondo i più aggiornati protocolli d'intervento, riducendo al minimo i disagi dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

Sarà anzitutto effettuato uno studio dei dati relativi all'incidenza e alla prevalenza delle patologie oncologiche in età pediatrica, all'attività e alle dotazioni dei presidi, e saranno individuate eventuali risorse integrative necessarie in ciascun Centro. In base ai dati raccolti sarà elaborata una proposta di Rete Regionale di Diagnosi e Cura di Oncologia Pediatrica da sottoporre all'approvazione della Regione

La rete sarà costituita da presidi accreditati, in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie oncologiche pediatriche e di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari.

Nell'ambito di tali presidi sono individuati un centro "spoke" per provincia e due Centri regionali di riferimento presso l'A.O. Santobono-Pausilipon e la Seconda Università di Napoli che, ciascuno secondo le proprie competenze, assicureranno lo svolgimento delle seguenti funzioni:
a) lo scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie trattate con gli altri Centri e con gli organismi internazionali competenti;
b) il coordinamento dei presidi della Rete, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l'appropriata terapia, mediante l'adozione di specifici protocolli concordati;
c) la consulenza ed il supporto ai medici del Servizio sanitario nazionale in ordine alle malattie oncologiche in età pediatrica e al loro trattamento;
d) la collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Attivazione di assistenza domiciliare specifica

Le Linee Guida per le cure domiciliari nel paziente oncologico (G.U. 127/96) raccomandano alle Aziende USL "di definire un'organizzazione delle cure domiciliari oncologiche che possa rispondere in modo flessibile ai bisogni sanitari e socio-assistenziali dei pazienti. La conoscenza delle esperienze attivate a livello nazionale evidenzia, infatti, la necessità di trasferire l'assistenza dall'Ospedale al domicilio, come naturale sviluppo della decisione di assistere in modo specialistico i piccoli pazienti oncologici, in particolar modo nella fase terminale della malattia. Tale affermazione poggia su tre considerazioni prioritarie:

- La famiglia è naturalmente coinvolta in modo totale nella vicenda del figlio ed è costretta a subire i condizionamenti che la malattia comporta
- La propria casa e i propri affetti sono l'ambiente più adeguato per assistere il malato;
- Tale assistenza può conseguire, insieme al miglioramento della qualità della vita del malato, anche importanti risparmi per la collettività.

.
Le cure domiciliari oncologiche saranno configurate come una attività di équipe multidisciplinare con figure professionali diverse e complementari: il medico di medicina generale, il medico oncologo, lo psicologo, l'infermiere professionale, il volontario, coordinate dai centri di riferimento del singolo paziente.

Tempi

Tre anni dall'attivazione del progetto

Costi previsti

a) Attivazione di una rete regionale di diagnosi e cura basata sul modello Hub & Spooke
Studio e progettazione → euro 25.000,00
Risorse Centri/Rete → euro 250.000,00
Implementazione → euro 100.000,00/anno
b) Attivazione di assistenza domiciliare specifica
Studio e progettazione → euro 25.000,00
Risorse attivazione → euro 250.000,00
Implementazione → euro 100.000,00 /anno di attività
Totale → euro 1.150.000,00

Indicatori

N° pazienti inseriti in registro per anno
N° diagnosi effettuate fuori dalla regione per anno
N° pazienti trattati fuori dalla regione per anno
N° pazienti trattati a domicilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 9
Malattie Rare

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione

Gli Obiettivi del Piano Sanitario, per le annualità dal 2006 al 2009, hanno sempre approvato specifiche progettualità per le Malattie Rare.

Nel 2006, con DGRC n. 858/09, la Regione Campania presentava un progetto intitolato "*Implementazione della rete regionale malattie rare"* ; mentre i finanziamenti relativi alla Legge finanziaria **2007,** giusta DGRC n. 1284/09, prevedevano progetti cofinanziati (DGRC n. 1229/09) attuativi del PSN sui seguenti sottoprogetti relativi alle malattie rare:

1. Reti assistenziali per la presa in carico di soggetti con Malattie Rare;
2. Sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici per le malattie Rare;
3. Attivazione Registro Regionale per le Malattie rare.

Con DGRC n. 1362/2005 sono stati individuati in via provvisoria i Presidi della rete regionale Malattie Rare (che comprendono 10 aziende ospedaliere e l'Asl Na1 nel suo complesso), integrata con DGRC n. 1298/08 ; mentre con DGRC n. 2109 del 31/12/2008 è stato istituito il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare presso il Dipartimento Clinico di Pediatria, con responsabile il Prof. G. Andria.

Relativamente alle due annualità 2006 e 2007 il Gruppo di lavoro Regionale di Esperti in Malattie rare ha presentato la proposta di distribuzione dei finanziamenti per i vari attori dei progetti con relativi cronoprogrammi, in attesa di approvazione. Con Decreto Dirigenziale n. 136 del 25/5/2010 è stata liquidata la I rata delle "*Risorse a destinazione vincolata per gli Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2007. Linea Progettuale n. 4 Malattie Rare"*.
Per gli OdP anno **2008**, giusta DGRC n. 996/09, è stato approvato per le Malattie Rare il progetto *"Sviluppo nella rete dei servizi regionali di percorsi e piani assistenziali per soggetti con malattie rare. Condivisione tra regioni di percorsi assistenziali e buone prassi attraverso l'utilizzo di un unico sistema informatizzato per la gestione della presa in carico dei soggetti con malattie rare"*.

Nell'ambito delle varie progettualità è stato attivato il Registro Regionale delle Malattie Rare ed è stato realizzato il portale regionale sulle malattie rare collegato ad un numero verde.

Per l'annualità **2010** si intende presentare un Progetto che intenda consolidare ed avanzare tutte le Azioni delle annualità precedenti.

Il Progetto (in allegato) ha come obiettivo generale quello di predisporre protocolli diagnostico assistenziali interregionali per le malattie rare, coinvolgenti le regioni Veneto, Emilia-Romagna, Liguria e Campania. Gli Obiettivi saranno predisporre le modalità operative condivise per definire tali protocolli; definire le modalità amministrative perché i contenuti dei protocolli si traducano in diritti esigibili dai cittadini con malattie rare residenti nelle Regioni coinvolte; creare ed implementare l'infrastruttura informativa ed informatica a supporto della messa a regime di tali protocolli, al loro monitoraggio e alla loro verifica; definire le modalità di formazione ed aggiornamento del personale, indispensabili per la corretta applicazione dei protocolli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del progetto: ***Creazione di consorzi interregionali per gruppi di malattie rare per la definizione di protocolli diagnostico –terapeutici-assistenziali condivisi***

Durata del progetto: 12 mesi

Contesto

Le malattie rare rappresentano un problema rilevante per il Sistema Sanitario Nazionale. Nonostante si tratti di malattie, come definisce l'aggettivo "rare", che si presentano nella popolazione generale con una bassa prevalenza se considerate singolarmente, nell'insieme colpiscono una quota non trascurabile di soggetti. In molti casi queste malattie sono responsabili di handicap, sia fisici che neurologici. A causa della loro rarità, nonostante il forte impatto che hanno sulla salute, tali malattie e le problematiche cliniche ad esse correlate sono poco conosciute. Per questo motivo i pazienti affetti da queste malattie sono generalmente diagnosticati e seguiti presso centri ad alta specializzazione con specifica esperienza nel settore e con accesso a procedure diagnostiche di elevato livello. Le malattie rare richiedono, ognuna con le proprie specificità, una assistenza molto complessa, spesso con necessità diversificate da paziente a paziente all'interno dello stesso tipo di malattia, con profili di bisogni assistenziali richiedenti interventi e prestazioni non sempre comprese nei LEA. Queste caratteristiche diventano limiti difficilmente superabili, in quanto il sistema dei servizi sanitari è programmato, organizzato e strutturalmente predisposto per affrontare problematiche standard, che caratterizzano in maniera uniforme gruppi di pazienti numerosi e bisogni assistenziali scarsamente variabili tra individuo ed individuo. Da questa incongruenza nasce la richiesta da parte dei sanitari, dei pazienti, delle loro famiglie e delle associazioni d'utenza, di considerare i malati rari come genericamente bisognosi di prestazioni eccedenti i LEA. Per garantire contemporaneamente una risposta adeguata ad un reale bisogno assistenziale e controllare la spesa, utilizzando in modo appropriato le risorse, è indispensabile procedere secondo l'approccio EBM. Si tratta di definire in maniera trasparente e condivisa protocolli e percorsi che rendano più omogenea e razionale l'offerta assistenziale e le tipologie di presa in carico dei pazienti presenti nella stessa area geografica e, contestualmente, specificare e limitare i benefici aggiuntivi rispetto ai LEA, da garantire alle persone con malattie rare. I protocolli dovranno riguardare sia l'ambito della diagnostica sia quello della presa in carico del paziente e, trattandosi di aspetti clinici e caratteristiche tecniche e strumentali spesso molto specifici, prevederanno professionalità e tecnologie da concentrarsi in pochi Centri con grande bacino d'utenza, al fine di contenere i costi e garantire adeguata esperienza e qualità. Per tale ragione spesso l'ambito programmatico ottimale necessita di estendersi oltre i limiti regionali, richiamando la necessità di azioni interregionali.

Con Delibera della Giunta Regionale n.1362 del 21/10/2005 la Regione Campania ha identificato i Centri regionali di riferimento per le singole malattie rare. Si è altresì individuato il Centro di Coordinamento regionale per le malattie rare e sono state programmate le azioni da intraprendere per la creazione di reti diagnostico-terapeutiche per definiti gruppi di malattie rare, l'organizzazione delle reti territoriali per la presa in carico multidimensionale delle persone affette

fonte: http://burc.regione.campania.it

da malattia rara. Per quanto riguarda l'aspetto propriamente diagnostico, tra gli attori della rete delle malattie rare in Campania, è stato individuato nel CEINGE-Biotecnologie Avanzate il Centro di riferimento per la diagnostica laboratoristica biochimica-molecolare. Infine, per quanto riguarda il sistema informativo capace di gestire tali percorsi assistenziali e contemporaneamente monitorare qualità, appropriatezza e costi delle azioni implementate, è in fase di finalizzazione la convenzione tra Centro di Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, sito presso l'AOU Federico II e la regione Veneto. La regione Veneto è stata individuata come principale partner poiché da tempo impegnata nell'organizzazione dell'assistenza a persone affette da malattie rare e dotata di un sistema efficiente di informatizzazione collaudato da anni di esperienza. La convenzione con la Regione Veneto permetterà inoltre di inserire la Regione Campania in una rete inter-regionale più ampia per la predisposizione e la messa a regime di protocolli diagnostico-assistenziali e di percorsi di presa in carico comuni e condivisi da tutte le Amministrazioni coinvolte. Infatti, la Regione Veneto ha stipulato accordi formali con la Regione Friuli Venezia - Giulia e con le Province Autonome di Trento e Bolzano, per predisporre analoghe politiche nell'ambito dell'assistenza alle malattie rare, comprendente una unica rete di presidi accreditati, un unico sistema di monitoraggio ed identici protocolli e percorsi assistenziali e, successivamente, ma anche con la Regione Emilia Romagna e la Regione Liguria che hanno deliberato una collaborazione stretta con la Regione Veneto nell'area dell'assistenza ai malati rari. Queste azioni inseriranno la regione Campania e i partner consorziati in un percorso volto all'implementazione di un unico sistema informativo ed alla progressiva predisposizione di interventi ed approcci omogenei.

Obiettivi

Obiettivo generale del presente Progetto è quello di predisporre protocolli diagnostico assistenziali interregionali per le malattie rare, coinvolgenti le regioni Veneto, Emilia-Romagna, Liguria e Campania.

Obiettivi specifici sono:

1) predisporre le modalità operative condivise per definire tali protocolli;
2) produrre ed attivare concretamente i protocolli per alcuni gruppi di patologie o per alcune aree della diagnostica;
3) definire le modalità amministrative perché i contenuti dei protocolli si traducano in diritti esigibili dai cittadini con malattie rare residenti nelle Regioni coinvolte;
4) creare ed implementare l'infrastruttura informativa ed informatica a supporto della messa a regime di tali protocolli, al loro monitoraggio e alla loro verifica;
5) definire le modalità di formazione ed aggiornamento del personale, indispensabili per la corretta applicazione dei protocolli stessi.

Descrizione del Progetto

È necessario preliminarmente definire le aree di interesse prioritario sia nella diagnostica sia nei trattamenti. Poiché circa il 90% delle malattie rare riconoscono una base genetica, si ritiene di interesse prioritario sviluppare per primo il protocollo riguardante gli ambiti della diagnostica genetica. Verranno trattati gli elementi che portano ad una appropriata richiesta di test genetici, in seguito al sospetto clinico formulato dai medici dei presidi accreditati, e quelli che devono essere contenuti all'interno della refertazione resa dal laboratorio in risposta al quesito diagnostico. Questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

aspetto trarrà vantaggio dalla presenza del centro ad elevata specializzazione CEINGE-DasMeLab-Biotecnologie avanzate facente parte della rete della Regione Campania, professionalità che verrà messa a disposizione degli altri partner consorziati per l'individuazione di servizi centralizzati per la diagnostica molecolare di specifiche malattie rare.

Per quanto attiene il trattamento e la presa in carico del paziente, si ritengono prioritari i gruppi di malattie che presentano le carenze più frequenti, gravi e ricorrenti tra quanto sarebbe richiesto dalle esigenze cliniche e assistenziali e quanto è previsto come prestazioni dovute ai pazienti nei LEA. In tal senso è da dare priorità ai gruppi delle patologie neurologiche, metaboliche e malformative.

Una volta definite le aree di interesse, è necessario creare una modalità trasparente ed efficiente di lavoro, che porti alla definizione dei protocolli stessi. Le caratteristiche che dovrà avere questa modalità di lavoro sono le seguenti:

1) la partecipazione dei principali attori, quali i professionisti coinvolti e le associazioni rappresentanti i pazienti;
2) la riproducibilità del metodo e la sua estendibilità ad ambiti contenutistici diversi;
3) l'aderenza ai principi dell'evidenza scientifica;
4) la capacità di costruire progressivamente una base culturale e di sapere comune tra tutti i professionisti che svolgono una analoga mansione nell'area;
5) l'organizzazione per macroaree di problemi assistenziali e non per tipologia di professionalità o di servizio coinvolto;
6) l'efficienza e razionalità, tenuto conto delle rilevanti distanze geografiche che dividono i vari attori del sistema e del costo e difficoltà di prevedere numerose occasioni di incontro e scambio.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la modalità fin d'ora da preferirsi sia quella dei gruppi di lavoro con rappresentanti delle regioni interessate.

Per quanto attiene il contenuto dell'attività di questi gruppi di lavoro, esso riguarderà sostanzialmente la gestione della diagnostica genetica e la definizione dei trattamenti ritenuti indispensabili e non sostituibili per specifiche patologie comprese nei gruppi sopraindicati, con particolare riguardo a quelli attualmente non inclusi nei LEA. Oltre al problema della definizione di tali trattamenti, sarà necessario considerare, come prodotto del gruppo di lavoro, anche l'individuazione dei percorsi organizzativi che, attraverso le fasi della prescrizione, distribuzione del prodotto e sua somministrazione, portano di fatto il paziente ad accedere ai trattamenti previsti nel modo più semplice, con la latenza temporale minore e nella sede più prossima al domicilio.
Affinché quanto predisposto dai protocolli si trasformi in azioni concretamente approntate per il paziente e in benefici realmente esigibili, è necessario che le Regioni coinvolte trovino e sperimentino percorsi amministrativi nuovi che, pur rispettando l'autonomia decisionale di ciascuna Giunta, porti a procedure e prodotti identici in tutta l'area utilizzando strumenti trasparenti per il paziente. Tali procedure dovranno necessariamente tener conto delle esigenze di controllo della spesa e di equilibrio di bilancio regionale e quindi necessitano di una valutazione preventiva e monitoraggio in itinere, che solo un sistema informativo ad hoc, creato come ulteriore sviluppo dei sistemi di monitoraggio già ora implementati nell'area e definiti come registri delle malattie rare, può permettere.

Infine anche l'attività di formazione e aggiornamento del personale deve essere considerata come fase strategica del progetto, e appositamente strutturata e prevista. In questo caso l'ampiezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

del territorio interessato, la numerosità degli attori coinvolti, e la molteplicità delle figure professionali, richiederanno la messa a punto e la sperimentazione di modelli educativi specifici ed innovativi, quali formazione a distanza, formazione/supervisione dei casi, ecc.

In particolare, per quanto riguarda la diagnostica genetica, dovranno essere predisposti i seguenti prodotti:

1) un database contenente l'inventario dei laboratori di genetica medica e delle strutture di genetica clinica disponibili nell'area, con garanzie di qualità e competenza certificate ed accreditate dalle Regioni in base a quanto predisposto dalle normative nazionali e locali. Per ogni struttura sarà indicato l'elenco delle tipologie di test genetici e delle attività cliniche da essi eseguibili ed il loro relativo costo tariffario condiviso;
2) un sistema di classificazione gerarchico delle tipologie di test genetici e dei difetti del genoma riscontrabili;
3) l'elenco dei laboratori di genetica presenti a livello nazionale od internazionale disponibili ed autorizzati ad eseguite, per patologie rarissime, test genetici non eseguibili dalle strutture delle tre Regioni.

Per quanto attiene i protocolli dei trattamenti, si procederà all'identificazione dei prodotti erogabili secondo tre livelli di assistenza, il primo dato dai LEA, il secondo dalle integrazioni regionali disposte dai protocolli stessi, il terzo da erogazioni aggiuntive, a carico dell'Azienda di residenza, eventualmente conferite in considerazione della condizione straordinaria in cui la persona si viene a trovare. Il sistema di monitoraggio che sarà predisposto dovrà essere in grado di registrare in tempo reale il funzionamento del sistema, il profilo e costo per l'Amministrazione di ciascuno dei tre livelli di assistenza sopraindicati e la loro declinazione in base alla ASL di residenza, patologia e problema assistenziale presentato, tipo di prodotto, ecc.

FASI E TEMPI DELLE AZIONI PREVISTE (CRONOGRAMMA)

Azione 1 DEFINIZIONE DEL METODO DI LAVORO ED IDENTIFICAZIONE DEI COMPONENTI I GRUPPI. In questa fase verranno identificati e predisposti le modalità e gli strumenti per il lavoro dei gruppi. In particolare saranno: realizzati le infrastrutture, i prodotti e gli applicativi informatici necessari per il lavoro a distanza; definiti i compiti delle unità di supporto attivate dalle singole regioni coinvolte; identificati i soggetti che dovranno partecipare agli specifici gruppi di lavoro.
Tempo previsto: 2 mesi. *Fasi del progetto*: da mese 0 a mese 2.

Azione 2 PRODUZIONE DEI PROTOCOLLI DA PARTE DEI GRUPPI. Questa azione comprende il lavoro dei gruppi suddivisi per competenza riguardo alla diagnostica genetica e riguardo alla tipologia di trattamento, che porta alla definizione dei relativi protocolli. *Tempo previsto*: 6 mesi. *Fasi del progetto*: da mese 2 a mese 8.

Azione 3 PERCORSI AMMINISTRATIVI. Verranno analizzati e scelti i percorsi amministrativi da seguire per portare tutte le regioni coinvolte a predisporre analoghi provvedimenti necessari per rendere esecutivo quanto previsto nei protocolli.
Tempo previsto: 4 mesi. *Fasi del progetto*: da mese 0 a mese 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

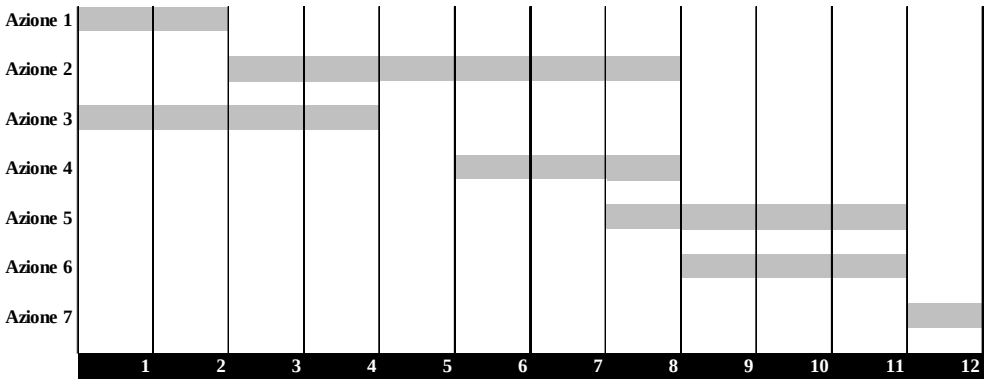
Azione 4 CREAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DELLE INFRASTRUTTURE DI MONITORAGGIO. In questa attività si realizzerà l'integrazione degli attuali registri regionali con le classi d'utenti, le funzionalità ed i relativi prodotti impliciti nell'applicazione dei protocolli.
Tempo previsto: 3 mesi. *Fasi del progetto*: da mese 5 a mese 8.

Azione 5 FORMAZIONE. Questa azione porterà alla attuazione di corsi di formazione ed aggiornamento di personale coinvolto nell'applicazione dei protocolli, ivi compreso la formazione e l'utilizzo del nuovo sistema informativo.
Tempo previsto: 4 mesi. *Fasi del progetto*: da mese 7 a mese 11.

Azione 6 SPERIMENTAZIONE DEI PROTOCOLLI. Si utilizzeranno i protocolli ed il relativo sistema informativo per diagnosticare e seguire i casi di malati rari presenti nel territorio regionale. Durante lo stesso periodo si implementerà il nuovo sistema informativo e lo si utilizzerà per obiettivi di monitoraggio e valutazione.
Tempo previsto: 3 mesi. *Fasi del progetto*: da mese 8 a mese 11.

Azione 7 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E STESURA DELLA RELAZIONE FINALE. Si elaboreranno gli indicatori di risultato desunti dal sistema di monitoraggio e si provvederà alla stesura di un rapporto tecnico finale.
Tempo previsto: 1 mese. *Fasi del progetto*: da mese 11 a mese 12.

CRONOGRAMMA



RISULTATI ATTESI

- stesura degli specifici protocolli;
- siti web per lavoro e formazione a distanza;
- data base laboratori e strutture cliniche di genetica e relative attività;
- data base dei laboratori al di fuori delle regioni coinvolte per specifici test in relazione a quesiti diagnostici rarissimi;
- provvedimenti regionali per l'integrazione dell'assistenza ai malati rari in specifiche condizioni;
- sistema informativo di monitoraggio della diagnostica genetica e delle prescrizioni ai malati rari;
- presa incarico omogenea dei pazienti residenti nell'area;
- controllo della spesa e monitoraggio dei costi di assistenza;
- aggiornamento e formazione del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- semplificazione dei percorsi per i pazienti ed abbattimento dei tempi d'attesa per ottenere l'erogazione dei prodotti prescritti.

INDICATORI

INDICATORI DI STRUTTURA
- Conformità (SI/NO) dei laboratori e strutture di genetica parte della rete di assistenza ai malati rari;
- % copertura test genetici richiesti;
- % di presidi accreditati che usano i protocolli.

INDICATORI DI PROCESSO
- Attivazione del sito web per lavoro e formazione a distanza (SI/NO);
- Provvedimenti regionali di integrazione ai LEA (SI/NO);
- % pazienti con definizione genetica della malattia/pazienti presenti in Registro;
- % di piani assistenziali in cui è previsto l'uso dei protocolli.

INDICATORI DI RISULTATO
- % malati con piano terapeutico personalizzato e protocolli/malati presenti in Registro;
- Numero di prodotti in commercio all'estero, in commercio in Italia per altre indicazioni, od in fascia C utilizzati con i protocolli per gruppo di malattia;
- Costo dei protocolli;
- Tempo tra prescrizione e disponibilità del prodotto per il paziente;
- Effetti avversi od indesiderati in seguito a piano terapeutico personalizzato e protocolli;
- Misurazione e valutazione del rapporto tra variabilità interna ed esterna ai Presidi accreditati ed ai laboratori di genetica in rapporto a trattamenti, sospetti clinici che hanno determinato l'indicazione al test, positività del test, costi.

Riferimenti Normativi

1. DGRC n. 1229 del 18/7/2008 pubblicata sul Burc n.33 del 18/8/08 (Piano Sanitario Nazionale 2006/2008)*"Approvazione progetti attuativi sulle Malattie Rare, ai fini dell'accesso al Fondo istituito dall'art. 1, comma 805, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). Cofinanziamento di progetti attuativi del PSN ai sensi del DM del 10 luglio 2007"*.
2. DGRC n. 1613 del 15/10/2008 e DGRC n. 1284 del 22/7/2009 "*Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1 comma 34 e 34bis, della legge 662/96. Approvazione di specifiche progettualità per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale anno 2007"*.
3. DGRC n. 858 del 8/5/2009 pubblicata sul Burc n. 31 del 25/5/09 "*Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, comma 34 e 34bis, della legge 662/96. Approvazione di specifiche progettualità per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2006*", linea progettuale 1 dal titolo"*Implementazione della Rete per le Malattie Rare"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DGRC n. 996 del 22 maggio 2009 è stato recepito l'Accordo Stato regioni per le linee progettuali relativamente all'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli Obiettivi del PSN per l'anno 2008. Per le Malattie Rare – Linea progettuale 4- il progetto è *"Sviluppo nella rete dei servizi regionali di percorsi e piani assistenziali per soggetti con malattie rare. Condivisione tra regioni di percorsi assistenziali e buone prassi attraverso l'utilizzo di un unico sistema informatizzato per la gestione della presa in carico dei soggetti con malattie rare"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 10

Valorizzazione dell'apporto del Volontariato

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto: Programma di interventi per il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio regionale.

Durata: Annuale

Responsabile del Progetto: Settore Fasce Deboli

Risorse assegnate: euro 2.000.000,00

Obiettivi

Orientare le Aziende Sanitarie Locali ad attivare programmi ed interventi, a valenza continuativa, volti a coinvolgere e valorizzare gli organismi di volontariato (OdV) impegnati principalmente nei settori sanitario e sociosanitario, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **integrazione, miglioramento e potenziamento delle azioni e dei servizi territoriali esistenti**, anche trasversalmente ad altre Linee Progettuali;
2. implementazione di **azioni di raccordo tra strutture regionali, aziendali e realtà del territorio** a vario titolo operanti nel campo sanitario e socio-sanitario

Per quanto attiene al primo obiettivo (**potenziamento servizi esistenti**), le azioni da realizzare sono:

a) attivazione di uno Sportello Unico del Volontariato in ciascuna ASL che agevoli il cittadino, soprattutto in condizioni di vulnerabilità (anziani, senza fissa dimora, stranieri, disabili, infermi, trapiantati, ecc.), ad indirizzarsi verso l'offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali territoriali;
b) costituzione di Audit Civici per le OdV finalizzati alla programmazione condivisa, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati riguardanti l'offerta aziendale di interventi e servizi sanitari e socio-sanitari, in particolare in relazione specifiche necessità e situazioni alla domanda nel proprio territorio;
c) realizzazione di percorsi di formazione ad hoc per i volontari in relazione ad obiettivi determinati;
d) campagne per la promozione del volontariato e della cultura del volontariato in campo sanitario e socio-sanitario;

Le azioni di raccordo tra strutture regionali, aziendali e realtà del territorio riguardano:

a) la ricognizione degli OdV operanti nei settori sanitario e socio-sanitario e delle tipologie di servizi offerti
b) la creazione di una rete/database informatico, a regia regionale, degli OdV operanti nel campo sanitario e socio-sanitario, con il coinvolgimento degli STAP (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale) e dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) campani, già istituiti per ogni provincia, con i servizi sanitari distrettuali e con i servizi sociali di ambito
c) la predisposizione ed attuazione di programmi di intervento concertati (per esempio: informativi, preventivi, di segnalazione/invio ai servizi territoriali, ecc.) da affidare alle OdV in particolare per rispondere con efficacia e tempestività a bisogni sanitari e socio-sanitari urgenti e/o emergenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEMPI DI ATTUAZIONE

Azioni	**Mesi**											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.a Attivazione sportello unico volontariato												
1.b Costituzione Audit Civici												
1.c Realizzazione percorsi di formazione per volontari												
1.e Campagne promozione volontariato												
2.a Ricognizione OdV e servizi offerti												
2.b Creazione rete/database												
2.c Predisposizione ed attuazione programmi di intervento												

CRITERI DI RIPARTO

50% in base alla **popolazione** presente nel territorio dell'Azienda Sanitaria; **50%** sulla scorta del **numero di OdV**, iscritte nell'elenco ricognitivo regionale delle organizzazioni ONLUS, a carattere sanitario e socio-sanitario, con sede nei territori di riferimento delle AA.SS.LL.

INDICATORI

N° sportelli unici del volontariato realizzati
N° Audit Civici costituiti
N° corsi di formazione attivati
N° volontari partecipanti ai corsi di formazione
N° campagne di promozione del volontariato attivate
N° di OdV censite operanti nel settore sanitario e socio-sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale 11

Riabilitazione

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO

Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione.

Responsabile del Progetto:
Settore 03 Fasce Particolarmente Deboli

Tempi previsti:
18 mesi

Risorse assegnate: euro 8.000.000,00

Criteri di riparto
L'importo sarà destinato a:

- aziende ospedaliere nella quota del 30 % dell'intero importo, ripartito in base al numero di utenti reclutati e al fabbisogno dei piani operativi formulati;
- AA.SS.LL. nella quota del 65% dell'intero importo, ripartito in base al numero di utenti reclutati e al fabbisogno dei piani operativi formulati
- una quota pari al 5% delle risorse è riservato alla Regione per le azioni a regia regionale.

Contesto

Attualmente il bisogno di programmi riabilitativi è in grande espansione in tutto il mondo in rapporto a tre fattori principali. Il primo è rappresentato dal generale invecchiamento della popolazione ed in particolare dall'aumento degli anziani disabili. Il secondo è legato al fatto che la medicina moderna risolve ormai molte situazioni acute, che un tempo portavano a morte il paziente, con una non completa guarigione o "restitutio ad integrum" delle funzioni, come ad esempio accade per i gravi traumi da incidenti stradali. Il terzo fattore è rappresentato dall'aumento dei pazienti con malattie croniche disabilitanti per i quali l'approccio riabilitativo sembra poter garantire non solo un'ulteriore aspettativa di vita ma anche una migliore qualità della stessa.

Per qualunque patologia l'obiettivo dei progetti riabilitativi è dunque quello di aumentare l'indipendenza, l'autosufficienza e la qualità di vita dei pazienti.

Negli ultimi anni la pratica riabilitativa ha conosciuto in tutto il mondo un profondo cambiamento sul piano metodologico ed organizzativo. Quattro sono gli elementi di maggiore rilevanza, tra loro strettamente correlati, che ne stanno alla base:

- il riconoscimento della centralità della persona disabile e della sua famiglia nell'organizzazione dei servizi e nella progettazione degli interventi. Il paziente e la sua famiglia non sono più l'oggetto dei trattamenti riabilitativi; non ricevono semplicemente trattamenti, prestazioni o servizi, ma vengono integrati nel team riabilitativo come sue componenti attive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La necessità di un approccio globale al paziente inteso come unità bio-psico-sociale secondo un intervento che si connota fortemente come un processo di soluzione di problemi.
- Il passaggio da un modello orientato a erogare prestazioni a uno finalizzato a raggiungere determinati, ben definiti e misurabili outcomes degli interventi riabilitativi.
- L'emergere sempre maggiore della consapevolezza che, di fronte al moltiplicarsi delle conoscenze e ai progressi in campo scientifico e tecnologico, la maggior parte dei processi di cura richiede l'intervento coordinato e integrato di diverse tipologie di operatori e di diversi livelli assistenziali; il lavoro di gruppo è diventato, almeno nelle intenzioni, una delle modalità prevalenti di operare in ambito sanitario in contrasto con approcci di tipo individuale o di tipo gerarchico.

Oggi, infatti, una prestazione non può più svolgersi all'interno di un rapporto biunivoco tra operatore e paziente, ma è parte integrante di un processo nel quale le azioni dei singoli professionisti sono in qualche modo interdipendenti da quelle di altri operatori.

Bisogna superare la frammentazione dell'azione sanitaria e realizzare interventi che abbiano come obiettivo centrale quello dell'attenzione alla "persona" e non alla sua malattia o disabilità.

Attualmente esiste una grande disomogeneità di comportamento a livello sia ospedaliero che territoriale ed è necessario perseguire l'obiettivo di una migliore qualità delle prestazioni, ma soprattutto una maggiore appropriatezza delle stesse. I pazienti, seguiti nelle diverse strutture regionali, non beneficiano di un percorso unico ed omogeneo realizzato dalla collaborazione di diversi professionisti che, interagendo tra loro hanno la possibilità di lavorare perseguendo gli stessi obiettivi. Inoltre un certo numero di persone non riesce ad intraprendere e/o completare un serio protocollo riabilitativo.

Il Piano Sanitario Regionale al punto 5.2.5 indica come il superamento di tale criticità può realizzarsi con la definizione di modalità di integrazione delle attività assistenziali erogate dalle Aziende Sanitarie attraverso tutti i soggetti accreditati e di forme di collaborazione tra le stesse in rapporto alle esigenze assistenziali dell'ambito territoriale in cui operano. Una rete integrata di servizi, infatti:

- Garantisce ai cittadini maggiore uniformità relativamente alla accessibilità e alla qualità dei servizi disponibili nei diversi ambiti territoriali del SSR;
- Attiva processi di sussidiarietà tra le diverse forme e livelli di intervento;
- Garantisce livelli e forme dell'offerta per una produzione efficiente dei servizi.

Le linee guida della Regione Campania per la riabilitazione definiscono l'importanza delle reti integrate di servizi e di presidi riabilitativi che, unitamente alle strutture ospedaliere, devono garantire la continuità dei trattamenti da prevedere in luoghi con caratteristiche operative diverse in base alla necessità dei pazienti. Non vi è infatti un'unica struttura valida per tutti, ma opzioni multiple ed integrate a vari livelli di complessità e di risorse investite concepite in una corretta programmazione regionale.

Il termine "rete" indica che l'assistenza è prodotta e distribuita attraverso una rete di interconnessione fra équipes multiprofessionali, nella quale la gestione delle relazioni, anziché la centralizzazione della produzione, è l'elemento organizzativo di maggiore rilievo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete deve essere finalizzata all'integrazione tra: Assistenza Ospedaliera, Specialistica Territoriale e Strutture Territoriali, Servizi Distrettuali, Assistenza di base (MMG e PLS) e Prevenzione per assicurare appropriatezza, coordinamento e continuità dell'assistenza sanitaria e dei servizi sociali, per facilitare l'accesso e l'erogazione delle prestazioni, contenere i costi, permettere il monitoraggio degli assistiti e delle stesse prestazioni, procedendo alla valutazione dei risultati clinici e organizzativi, e migliorando la compliance del paziente educandolo e responsabilizzandolo, al tempo stesso, alla gestione delle disabilità .

Obiettivo principale

Implementazione di protocolli e percorsi riabilitativi per gli esiti delle patologie maggiormente invalidanti (stroke, malattie cardiovascolari, protesi articolare, malattie oncologiche, malattie dell'apparto respiratorio)

Obiettivi specifici:

25) diffusione delle buone prassi
26) miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico
27) riduzione della duplicazione degli interventi con conseguente riduzione dei costi
28) maggiore collaborazione fra le strutture e i professionisti coinvolti nella costruzione della rete;
29) coinvolgimento del cittadino nei percorsi di assistenza riabilitativa in termini di informazione e partecipazione.

Azioni:

- Costituzione Gruppo Regionale di Coordinamento tecnico-scientifico
- Coinvolgimento delle strutture ospedaliere e territoriali individuate per la sperimentazione delle reti
- Formazione del personale delle strutture coinvolte nonché dei MMG/PLS delle medesime aree territoriali
- Definizione e realizzazione di un Programma di Educazione ed Informazione dei cittadini sulle possibilità di risposta ai loro bisogni riabilitativi
- Attivazione di un sistema di collegamento informatico fra le strutture individuate;
- Sperimentazione delle reti
- Valutazione, analisi e diffusione dei risultati

Articolazione del progetto

1. Costituzione Gruppo Regionale di Coordinamento tecnico-scientifico. La prima fase del progetto prevede la costituzione di un gruppo di professionisti che avrà il compito di:

- Definire i protocolli e i percorsi riabilitativi per specifico bisogno riabilitativo
- Stabilire il numero di casi da inserire nella sperimentazione per ciascuna rete
- Definire le modalità di raccolta e catalogazione dei dati
- Individuare, per specifica area di intervento, le strutture (AA.OO., P.O. delle AA.SS.LL) da coinvolgere per la sperimentazione
- Progettare i corsi di formazione del personale delle strutture coinvolte nella sperimentazione e dei MMG
- Realizzare materiale informativo
- Valutare, analizzare e diffondere i risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gruppo sarà formato da esperti delle diverse discipline inerenti le patologie oggetto della presente progettualità, oltre a referenti delle AA.SS.LL., delle Aziende Ospedaliere e delle Università. Il gruppo dovrà inizialmente individuare dettagliatamente le patologie per le quali definire i protocolli riabilitativi in base alle Linee Guida esistenti e alle migliori evidenze disponibili nella letteratura scientifica internazionale. Verranno poi predisposti specifici protocolli da implementare e i percorsi da realizzare. Per ciascuna patologia saranno individuati il numero di casi utili a sperimentare l'applicazione dei protocolli all'interno di reti assistenziali che garantiscano la presa in carico a partire dalla fase acuta per accompagnare il paziente fino all'uscita dal percorso di riabilitazione.

Successivamente verranno individuate le strutture nelle quali sperimentare le reti riabilitative, a cominciare dalle strutture ospedaliere che prendono in carico i pazienti della fase acuta. Gli ospedali dovranno essere collegati, in rete, con le altre strutture, di degenza, ambulatoriali, distrettuali per garantire il passaggio da una fase all'altra della riabilitazione nei tempi appropriati e nel rispetto degli obiettivi fissati dal progetto riabilitativo.

I percorsi dovranno prevedere il necessario collegamento con i Centri Ausili delle AA.SS.LL. previsti al punto 6.1 della DGRC n. 482, Linee Guida regionali per la riabilitazione.

2. Formazione del personale. Il personale delle strutture coinvolte, dovrà partecipare ai programmi di formazione predisposti dal gruppo regionale. La formazione permetterà a tutti gli operatori di approfondire le proprie conoscenze e competenze sia su argomenti scientifici che organizzativi in modo da realizzare dei team multidisciplinari ma soprattutto interdisciplinari in grado di condurre in maniera appropriata la fase di sperimentazione. Saranno previsti anche degli incontri formativi per i Medici di Medicina generale/ Pediatri di Libera Scelta per consentire loro di partecipare attivamente, per quanto di loro competenza, alla sperimentazione delle reti assistenziali.

3. Educazione Informazione dei cittadini. I cittadini della Regione Campania devono essere correttamente informati sulle possibilità offerte dalle reti riabilitative per la soluzione dei loro bisogni conseguenti ad eventi patologici di varia natura. Una corretta campagna di educazione e informazione, svolta attraverso la diffusione di materiale informativo e indicazioni sulle modalità di fruizione dei servizi, sarà rivolta ad orientare correttamente la domanda ed ad evitare che le persone non vengano inserite nei percorsi appropriati.

4. Collegamento informatico. Sarà indispensabile che le strutture di ciascuna rete siano collegate per garantire agli operatori lo scambio di informazioni tempestive in funzione dei vari passaggi da una fase all'altra e da una struttura all'latra dell'intero percorso. Ciascuna ASL e/o Struttura ospedaliera provvederà alla più funzionale ed economica soluzione tecnologica per realizzare i collegamenti

5. Fase della sperimentazione. Le strutture coinvolte sperimenteranno, per un periodo non inferiore a sei mesi, il funzionamento delle reti, applicando i protocolli e seguendo i percorsi definiti nella fase iniziale. Il numero dei casi inseriti nella sperimentazione sarà quello stabilito dal gruppo regionale. I dati relativi ai vari processi verranno raccolti e catalogati in modo da consentire la valutazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Valutazione, analisi e diffusione dei risultati. Il gruppo regionale provvederà alla raccolta dei dati della sperimentazione e all'analisi degli stessi evidenziando i punti di forza e di debolezza con le eventuali criticità emerse in modo da apportare alle relative fasi del processo i dovuti correttivi.
I risultati finali dovranno essere divulgati sia all'interno dei partecipanti al progetto che attraverso modalità di diffusione pubblica (Convegno).

Indicatori di risultato e di processo:

- numero di protocolli definiti
- numero di strutture coinvolte
- numero di reti attivate per la sperimentazione
- numero di pazienti inseriti nella sperimentazione
- unità di personale coinvolto nella formazione
- realizzazione di materiale informativo

Cronogramma

Cronogramma	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese	13 mese	14 mese	15 mese	16 mese	17 mese	18 mese
Costituzione Gruppo tecnico-scientifico	■																	
Definizione protocolli e percorsi		■	■	■	■	■												
Individuazione, delle strutture da coinvolgere per la sperimentazione			■	■														
Formazione degli operatori					■	■	■											
Educazione e informazione dei cittadini							■	■	■									
sistema di collegamento informatico					■	■	■	■	■	■								
Sperimentazione della rete di assistenza riabilitativa											■	■	■	■	■	■		
Valutazione, analisi e diffusione dei risultati																	■	■

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi connessi

I costi connessi alla realizzazione del progetto sono riferibili a:

4. Realizzazione di corsi di formazione del personale delle strutture coinvolte nella sperimentazione e dei MMG
5. Realizzazione di materiale informativo
6. Realizzazione del collegamento informatico tra le strutture
7. Sperimentazione delle reti da parte delle AA.OO., P.O. delle AA.SS.LL. individuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessorato alla Sanità
Area di Coordinamento Assistenza Sanitaria

Linea Progettuale n.12

La salute Mentale

Scheda di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del progetto: Settore Fasce Deboli

Risorse Assegnate: euro 10.000.000,00

Premessa

Nei paesi industrializzati si assiste da tempo ad un trend crescente di disagio mentale che sfocia frequentemente, in mancanza di programmi di intervento precoce, in disturbi conclamati. Tutte le fasce di età sono interessate: dalla primissima infanzia, alla fanciullezza, all'adolescenza fino all'età adulta, anziani inclusi.

Alla malattia mentale, e al suo inevitabile carico di sofferenza e di disabilità individuale, si associa immancabilmente la "sofferenza" dei familiari e del sistema comunità, soprattutto per quanto attiene il fenomeno dello stigma e l'ancora scarsa diffusione di procedure di presa in carico globale della persona che la accompagnino dal momento della manifestazione del disturbo mentale a quello dell'inserimento o re-inserimento nella società, passando per il percorso di cura e riabilitazione.

Di fronte ad un tale scenario, reso ancor più complesso dalla recente riorganizzazione delle ASL regionali, diverse sono le possibilità e i livelli di intervento come di seguito illustrati nel dettaglio delle schede relative alle progettualità che le Aziende dovranno implementare nel campo della salute mentale, materia che trova una sua specifica collocazione – con una sua propria linea progettuale – nell'Accordo Stato-Regioni per l'anno 2010 relativo ai fondi vincolati per obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Criteri Di Riparto

Per quanto attiene ai **criteri di riparto** dei fondi appostati per la Salute Mentale, a ciascuna ASL verrà assegnata una quota parte basata per il **50%** sulla **popolazione residente**, per il **25%** in base alla fascia di età compresa tra **0 e 18 anni** (minori) e per il rimanente **25%** sulla fascia di popolazione **over 60 anni**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di Sub Progetto 12.1

Titolo: Individuazione e interventi precoci nelle psicosi

Durata: Annuale

OBIETTIVI
Favorire l'individuazione e la presa in carico precoce, da parte delle strutture e dei professionisti territoriali afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale, di quei soggetti che presentano segnali prodromici di un possibile esordio psicotico con il concomitante aumento dell'offerta di interventi di prevenzione e cura.

Gli obiettivi da realizzare riguardano:

1. **individuazione dei soggetti a rischio** di esordio psicotico;
2. **potenziamento dell'offerta di servizi/interventi** coordinati in rete (DSM, scuola, servizi sociali, università, agenzie del lavoro, Terzo Settore, ecc.) anche attraverso programmi territoriali e di comunità sperimentali/innovativi;
3. **contrasto del fenomeno di stigmatizzazione** dei soggetti che hanno avuto uno o più episodi psicotici nel corso della loro esistenza.

Le azioni per ciascuno dei suddetti obiettivi sono di seguito elencate.

Azioni per favorire l'**individuazione di soggetti a rischio psicosi** riguardano:

a) sensibilizzazione e formazione dei MMG sulla tematica attraverso il riconoscimento precoce dei segnali e delle difficoltà (di ordine biologico, psicologico e sociale) che precedono i sintomi psicotici;
b) screening sulle popolazioni target (giovani tra i 16 e i 35 anni) in ambienti scolastico/universitari con strumenti di rilevazione omogenei, standardizzati ed adatti ai soggetti coinvolti.

Il **potenziamento dell'offerta di servizi** in materia attiene ai seguenti punti:

a) ricognizione e valutazione delle strutture "protette", residenziali e semiresidenziali, esistenti per soggetti affetti da psicosi;
b) implementazione di programmi-intervento, anche di natura sperimentale, basati su un progetto terapeutico riabilitativo individuale e globale, definito da una equipe multiprofessionale, espressione concreta della presa in carico da parte dei servizi;

Per il **contrasto allo stigma**, infine, sono da attuare:

a) campagne di informazione a largo raggio sulla natura della patologia, sui fattori predisponenti/scatenanti (stress, ritiro sociale, difficoltà esistenziali di varia natura) e sulle cure integrate (bio-psico-educative) esistenti allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza e di favorire un cambiamento culturale intorno all'idea della "follia" contro le preoccupazioni e i pregiudizi che si creano di fronte all'incomprensibile;
b) programmi di inserimento, anche protetto, di soggetti con disturbo psicotico nelle normali aree di attività (per esempio: tempo libero, sport, lavoro, turismo, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di Attuazione
Cronoprogramma

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.a Sensibilizzazione/formazione dei MMG												
1.b Screening popolazioni target												
2.a Ricognizione strutture residenziali e semiresidenziali												
2.b Potenziamento servizi/interventi												
3.a Campagne di informazione												
3.b Inserimento protetto												

Indicatori

- N° di programmi di sensibilizzazione/formazione dei MMG;
- N° di MMG coinvolti;
- Esito degli screening;
- N° strutture censite;
- N° progetti terapeutici individuali;
- N° campagne di informazione attivate;
- N° nuovi utenti presi in carico dai DSM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di Sub Progetto 12.2

Titolo: La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva

Durata: Annuale

Obiettivi

Rafforzare e sviluppare le attività e la rete dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPI) colmando le carenze e le disomogeneità territoriali. Più specificatamente, le finalità riguardano:

3. individuazione delle **urgenze in psichiatria dell'adolescente** e condivisione dei relativi obiettivi strategici;
4. potenziamento del processo di **diagnosi precoce** e di **presa in carico** dei soggetti in età evolutiva con disturbi mentali;
5. ricognizione sull'offerta di interventi per patologie dello **spettro autistico;**

Per il primo obiettivo (**urgenze in psichiatria dell'adolescente**), le azioni da implementare sono:

a. monitoraggio della domanda di servizi/interventi richiesti alla NPI;
b. monitoraggio dell'offerta di servizi/interventi erogati dalle strutture afferenti alla NPI;
c. coinvolgimento e sostegno dei familiari e delle associazioni familiari di bambini e adolescenti con disturbi mentali in sinergia con la rete dei servizi sociali;

Per ciò che concerne, invece, la **diagnosi precoce e la presa in carico**, le azioni da realizzare sono:

a. sensibilizzazione e formazione dei PLS sulla tematica attraverso il riconoscimento precoce dei segnali e delle difficoltà (di ordine biologico, psicologico e sociale) inerenti patologie neuropsichiatriche infantili;
b. rafforzamento della rete di segnalazione/invio che coinvolga i PLS, i reparti di pediatria ospedalieri e i dipartimenti territoriali (Materno-Infantile e Salute Mentale) nonché le istituzioni scolastiche;
c. screening sulla popolazione di bambini della scuola elementare primaria (tra i 5 e i 10 anni) con strumenti di rilevazione omogenei, standardizzati ed adatti ai soggetti coinvolti;
d. implementazione/riorganizzazione, anche in via sperimentale, di unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza *dedicate* alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento di fenomeni patologici collegati al disadattamento ambientale, al bullismo, ai disturbi dell'apprendimento, alle anomalie della condotta alimentare, alle sindromi pervasive dello sviluppo, all'abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope, ecc. in raccordo con le comunità scolastiche;
e. ricognizione delle comunità terapeutiche e dei centri specializzati pubblici e privati per la diagnosi, la cura e il trattamento dei disturbi psicologici in età evolutiva;

Per la ricognizione degli interventi in favore di **sindromi autistiche** le azioni da realizzare riguardano:

a. applicazione e monitoraggio delle linee guida internazionali, nazionali e regionali sull'autismo;
b. aggiornamento/formazione degli operatori;
c. coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari di soggetti autistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di Attuazione
Cronoprogramma

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.a Monitoraggio domanda servizi NPI												
1.b Monitoraggio offerta servizi NPI												
1.c Coinvolgimento familiari ed associazioni												
2.a Sensibilizzazione/formazione dei PLS												
2.b Rafforzamento rete di segnalazione												
2.c Screening popolazioni target												
2.d Creazione unità operative *dedicate* di NPI												
2.e Ricognizione strutture dedicate ai disturbi mentali in età evolutiva												
3.a Applicazione e monitoraggio linee guida autismo												
3.b Aggiornamento/formazione degli operatori												
3.c Coinvolgimento familiari ed associazioni												

Indicatori

- Esiti monitoraggio domanda/offerta di servizi di NPI;
- N° di familiari e associazioni coinvolte;
- N° di programmi di sensibilizzazione/formazione dei PLS;
- N° di PLS coinvolti;
- N° protocolli d'intesa relativi al rafforzamento della rete di segnalazione/invio;
- Esito degli screening;
- N° di unità operative *dedicate* di NPI attivate;
- N° di nuovi utenti presi in carico;
- N° strutture dedicate ai disturbi in età evolutiva;
- Esiti monitoraggio linee guida esistenti per l'autismo;
- N° di programmi di aggiornamento/formazione del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di Sub Progetto 12.3

Titolo: La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana

Durata: Annuale

Obiettivi

Promuovere la cura e il mantenimento del benessere psichico della persona anziana mediante il conseguimento delle seguenti traguardi:

1. implementazione di un **"sistema di attenzione" sulla salute mentale** degli anziani
2. assunzione di stili di vita corretti per il mantenimento di un buon livello di **benessere psico-fisico**

Azioni riguardanti la realizzazione del primo obiettivo (**"sistema di attenzione"**) sono:

a. sensibilizzazione e formazione dei MMG per facilitare l'individuazione degli anziani a rischio di disagio mentale, attraverso il riconoscimento precoce di segnali e difficoltà (di ordine biologico, psicologico e sociale), e l'invio mirato al Dipartimenti di Salute Mentale;
b. screening sulla popolazione target (ultra sessantacinquenni) nei contesti abituali di frequentazione degli anziani (studio MMG, circoli ricreativi, associazioni, parrocchie, strutture di ricovero o riabilitative, ecc.) con strumenti di rilevazione omogenei, standardizzati ed adatti ai soggetti coinvolti;
c. potenziamento del raccordo tra salute mentale e geriatria nel segmento di età interessato (60-70 anni);
d. programmi periodici di sorveglianza attiva dei DSM presso le strutture residenziali e/o di ricovero a lungo termine.

Per ciò che riguarda, invece, l'assunzione di stili di vita volti al **benessere psico-fisico** della persona anziana, le azioni da mettere in campo interessano:

a. incremento delle competenze del personale operante in strutture residenziali (RSA) e di ricovero a lungo termine per anziani attraverso appositi corsi di aggiornamento/formazione;
b. coinvolgimento e sostegno dei familiari e delle associazioni familiari di anziani con disturbi mentali in sinergia con la rete dei servizi sociali;

Tempi di Attuazione
Cronoprogramma

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.a Sensibilizzazione/formazione dei MMG												
1.b Screening popolazione												

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.c Potenziamento raccordo Salute M./Geriatria												
1.d Programmi di sorveglianza												
2.a Incremento competenze personale operante in strutture												
2.b Coinvolgimento familiari ed associazioni												

Indicatori

- N° di MMG coinvolti;
- N° di programmi di sensibilizzazione/formazione dei MMG;
- Esiti degli screening;
- N° programmi di sorveglianza attivati;
- N° di programmi di aggiornamento/formazione del personale strutture;
- N° familiari ed associazioni coinvolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di Sub Progetto 12.3

Titolo: Gli interventi terapeutico-riabilitativi integrati

Durata: Annuale

Obiettivi

Migliorare l'aderenza e l'appropriatezza degli interventi terapeutico-riabilitativi, in campo psichiatrico, con i diversi bisogni espressi dall'utente preso in carico con riguardo ai seguenti obiettivi:

1. **differenziazione della domanda** in ingresso;
2. potenziamento dell'offerta di **percorsi di assistenza individualizzata;**
3. sviluppo dell'***empowerment*** **individuale e comunitario;**

Di seguito si riportano le diverse azioni da realizzare.

Per ciò che concerne, in primo luogo, la **differenziazione della domanda** psichiatrica in ingresso, le azioni sono:

a. ricognizione delle attuali metodologie in uso presso i DSM concernenti l'individuazione dei percorsi di trattamento integrato dei pazienti in ingresso ed implementazione e diffusione delle buone prassi acquisite;
b. aggiornamento/individuazione di ulteriori "indicatori in ingresso" idonei ad implementare un percorso più appropriato di presa in carico e, di conseguenza, di trattamento individuale dell'utente a breve e a lungo termine;
c. potenziamento di programmi di inclusione sociale e lavorativa nell'ottica terapeutico-riabilitativa.

Il potenziamento dell'**assistenza individualizzata** sarà realizzato mediante azioni riguardanti:

a. il rafforzamento della figura del *case manager* responsabile e coordinatore del percorso di trattamento integrato;
b. l'istituzione, presso ogni DSM territoriale, di un registro dei casi gravi presi in carico (ammessi e dimessi) con particolare attenzione per le azioni volte al rientro, nei percorsi di cura, per i casi *drop-out;*
c. la condivisione di strumenti di valutazione dei casi e collegamento con i sistemi informativi nazionali e regionali.

Azioni finalizzate allo sviluppo dell'**empowerment**, infine, sono:

a. attivazione di tavoli di coordinamento per la salute mentale, regionali e locali, con il compito di proporre metodologie e modelli organizzativi innovativi in materia, da attuare anche in via sperimentale;
b. coinvolgimento e valorizzazione, nel contratto terapeutico, dell'utente, della sua famiglia e delle reti formali ed informali di assistenza presenti nel territorio di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di Attuazione
Cronoprogramma

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.a Ricognizione metodologie percorsi di trattamento integrato ed implementazione buone prassi												
1.b Aggiornamento/individuazione ulteriori "indicatori in ingresso"												
2.a Rafforzamento *case manager*												
2.b Istituzione registro casi gravi												
2.c Potenziamento programmi di inclusione sociale e lavorativa e collegamento sistemi informativi												
3.a Attivazione tavoli di coordinamento per la salute mentale												
3.b Coinvolgimento attori percorso assistenziale												

INDICATORI

- Esiti ricognizione metodologie e diffusione buone prassi;
- N° nuovi indicatori di ingresso presa in carico;
- N° di *case manager* ;
- N° registri casi gravi;
- N° di progetti socio-lavorativi individualizzati realizzati;
- Esiti collegamento sistemi informativi;
- N° tavoli di coordinamento attivati;
- N° contratti terapeutici di *empowerment* attivati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 38 del 18/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che l'art. 8 della legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003, recante "Norme in materia di polizia amministrativa locale e politiche di sicurezza", ha istituito la Scuola regionale, con sede a Benevento, per la formazione e l'aggiornamento degli appartenenti alle strutture di Polizia locale;
b. che tale Scuola, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, promuove azioni di formazione integrata tra le varie forze di Polizia dello Stato dislocate sul territorio e la Polizia locale ed azioni sperimentali di formazione, anche congiunta, con operatori sociali e della sicurezza; istituisce ed aggiorna l'elenco dei comandanti della Polizia locale operanti sul territorio della Regione; promuove, in collaborazione con altre Regioni e con organismi associativi degli enti locali nazionali e comunitari, sperimentazioni in relazione a nuove professionalità connesse alle politiche di sicurezza.;

RILEVATO che l'art. 1, lett. b), della legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2010 ha modificato la L.R. 12/2003, aggiungendo all'art. 8 il comma 1 *bis* che dispone che "la Scuola è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti di cui due eletti dal consiglio regionale con voto limitato e da un Consigliere regionale, nominato dal Presidente della Giunta regionale, che assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che, in applicazione della legge regionale sopra richiamata, occorre provvedere alla nomina del Consigliere regionale deputato ad assumere la Presidenza del Consiglio di Amministrazione della Scuola regionale di Polizia locale;

VISTO il curriculum vitae del Consigliere regionale On. Angelo Marino, vice Presidente della Commissione d'inchiesta Anticamorra, da cui risulta il possesso dei requisiti richiesti dal comma 1 bis della L.R. 12/2003, come modificata dall'art . 1, lett. b), della L.R. 18/2010;

RITENUTO che l'incarico da affidare al predetto Consigliere regionale debba avere scadenza in coincidenza con quella dei Presidenti e componenti degli uffici di presidenza delle Commissioni consiliari permanenti e speciali stabilita dal Regolamento interno del Consiglio regionale e che, dunque, verrà a scadere il 28 settembre 2012;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola regionale di Polizia locale di cui all'art. 8 della L.R. 12/2003;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della L.R. 12/2003, come modificato dall'art. 1, lett. b), della L.R. 18/2010, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola regionale di Polizia locale il Consigliere regionale On. Angelo Marino.
2. Il presente incarico è affidato al Consigliere regionale fino alla data del 28 settembre 2012.
3. Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;
4. Di inviare il presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
5. Di inviare copia del presente decreto al Consiglio Regionale, all'A.G.C. 01, al settore 03 dell'A.G.C. 01, al Settore 13 dell'AGC 01, per gli adempimenti di competenza e per la comunicazione al Consigliere regionale On. Angelo Marino e al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 39 del 18/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 27 DEL 15.2.2010. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
b) che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principio, anche recentemente espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
c) che il D.P.G.R.C.n. 27 del 15.2.2010, a mezzo del quale è stato nominato, quale amministratore unico dell'Air S.p.A., il dott. Guglielmo Allodi, nato a Napoli il 21 luglio 1960, è stato adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati;
d) che l'indicata nomina, ancorchè effettuata in conseguenza delle dimissioni della dott.ssa Rosa D'Amelio, non risulta circoscritta nella durata alla scadenza prevista per la carica del soggetto dimissionario, fissata al 31.12.2010;
e) che con atto prot. 2984/UDCP/GAB/GAB del 18.6.2010, gli Uffici competenti sono stati invitati ad attivare l'*iter* procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. nei confronti, tra gli altri, del soggetto destinataro del decreto presidenziale di cui sopra, al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela;
f) che con DGR n. 508 del 18.06.2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del D.P.G.R.C.n. 27 del 15.2.2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii;

RILEVATO

a) che con nota prot.0543964 del 25.6.2010, il Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato all'interessato il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90, ed ha invitato lo stesso a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;
b) che a seguito di richiesta di accesso agli atti da parte dell'interessato, è stato eseguito l'accesso in data 12.7.2010;
c) che nessuna osservazione o deduzione è pervenuta entro i termini assegnati;

CONSIDERATO

a) che di recente è intevenuta la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, che, al comma 14 dell'articolo 1, come integrato per effetto dell'art. 1, comma 8, della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, stabilisce che "Per esigenze di contenimento della spesa regionale e di rafforzamento dell'efficacia di gestione le società partecipate dalla Regione riducono i propri consigli di amministrazione a tre componenti e, nel contempo, riducono le rispettive indennità di almeno il dieci per cento. Alla data di entrata in vigore della presente legge gli attuali consiglieri nonché gli amministratori unici delle società partecipate cessano dal mandato continuando ad assicurare l'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo";
b) che con DPGRC n. 33 del 10.2.2011 è stato nominato il nuovo amministratore unico dell'AIR Autoservizi S.p.A.;

RILEVATO che la fattispecie in esame rientra nell'ambito di applicazione 'dell'articolo 1, comma 14, la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, come integrato per effetto dell'art. 1, comma 8, della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;

VISTI

- l'art. 1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 497 del 4.06.2010;
- la DGR n. 508 del 18.06.2010;
- gli artt. 7 e ss. della legge 241/1990;
- l'art. 1, comma 14, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, quale novellato dall'art.1, comma 8, della legge regionale 6 agosto 2010, n.8;
- la nota prot. 2010/0692355 del 23.8.2010, a firma del Coordinatore dell'AGC 01;
- il DPGRC n. 33 del 10.2.2011

RAVVISATO alla luce di quanto innanzi, che non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 27 del 15.2.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali all'AGC 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 14, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, quale novellato dall'art.1, comma 8, della legge regionale 6 agosto 2010, n.8, nonchè a seguito dell'adozione del DPGRC n. 33 del 10.2.2011 di nomina dell'amministratore unico di AIR Autoservizi Irpini S.p.A, l'Amministratore Unico nominato con DPGR n. 27 dl 15.2.2010 è cessato dall'incarico.
2. per l'effetto, essendo venuti meno i presupposti per quanto precisato al punto 1, di archiviare il procedimento per l'esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 27 del 15.2.2010,;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessaria notifica all'interessato ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 11 DEL 14.02.2011

Rif. punto b) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Aggiornamento Piano dei conti di contabilità generale unico regionale

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 il Governo ha nominato il prof. Giuseppe Zuccatelli sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88 legge n. 191/2010, successivamente modificato ed integrato con decreto commissariale n. 41 del 14 luglio 2010;
- che tra le linee di intervento prescritte dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 di nomina del Commissario ad acta, alla lettera b), è espressamente richiamata la "*implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale*";

CONSIDERATO:
- che con decreto commissariale n. 14 del 30 novembre 2009 sono stati approvati, con obbligo di adozione per le AA.SS. a partire dal 1° gennaio 2010, i documenti – di seguito elencati - necessari per supportare le aziende sanitarie nella definizione di corrette procedure contabili, amministrative e gestionali:
  a) Manuale dei principi contabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b) Linee - guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Campania;
c) Piano dei conti di contabilità generale unico regionale;
d) Linee Guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità corredate dal Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità, dal Piano dei Fattori Produttivi e dalle Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica, atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;
e) Modello di Nota Integrativa;
f) Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure;

- che con decreto n. 128211 del 8/2/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti, le aziende sanitarie locali, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, gli istituti zooprofilattici sperimentali, le agenzie sanitarie regionali e le aziende ospedaliere - comprese le aziende ospedaliere universitarie di cui all'art. 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e i policlinici universitari a gestione diretta - indicano sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dall'allegato A al predetto decreto;
- che il medesimo decreto ministeriale prevede inoltre che, al fine di garantire una corretta applicazione della codifica gestionale le strutture sanitarie:
  - provvedono ad una tempestiva regolarizzazione delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in assenza dell'ordinativo di incasso e di pagamento evitando l'imputazione provvisoria ai codici inerenti le operazioni finanziarie;
  - uniformano la codificazione alle istruzioni del "*Glossario dei Codici Gestionali*" e alle altre indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in presenza di una riscontrata non corretta applicazione della codifica;
  - applicano i codici gestionali evitando l'adozione del criterio della prevalenza;
- che il precitato decreto ministeriale ha previsto inoltre che, a decorrere dal 1 gennaio 2011 è in vigore l'aggiornamento del "*Glossario dei Codici Gestionali*" ed è necessario pertanto procedere all'aggiornamento del Piano dei conti di contabilità generale unico regionale;
- che si ritiene utile, al fine di effettuare un miglioramento del monitoraggio dei fondi rischi, prevedere altresì un maggiore dettaglio nel piano dei conti regionale delle voci relative agli accantonamenti e ai correlati fondi rischi e spese;
- che il nuovo piano dei conti allegato al presente decreto è stato condiviso dalla KPMG Advisory S.p.A., *Advisor* della Regione Campania in materia contabile, con funzioni di consulenza e supporto tecnico al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, che ha concordato con gli aggiornamenti effettuati

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento del Piano dei conti di contabilità generale unico regionale adottato con decreto n. 14 del 30 novembre 2009.

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:
1) Di approvare l'allegato Piano dei conti di contabilità generale unico regionale che sostituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2011, quello adottato con decreto n. 14 del 30 novembre 2009.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2) Di stabilire che i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Locali ed i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e dell'IRCCS Pascale, entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto, deliberano l'aggiornamento dei Piano dei Conti aziendale con effetto dal 1 gennaio 2011, recependo l'allegato Piano dei conti di contabilità generale unico regionale; entri i successivi 15 giorni la deliberazione dovrà essere notificata in formato elettronico al Settore Programmazione della AGC 19 – Piano Sanitario Regionale – Servizio Economico Finanziario.
3) Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", ed al Settore "Stampa e documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

KPMG

Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Piano dei Conti

26 Gennaio 2011

ADVISORY

DRAFT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano dei conti

Il presente documento contiene il nuovo Piano dei conti che dovrà essere adottato dal SSR della Regione Campania. Il nuovo piano dei conti è stato sviluppato partendo dal Piano dei conti in vigore ed adeguandolo al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0128211 relativo al monitoraggio dei conti pubblici di cui all'art. 104 del Trattato CEE (Sistema SIOPE).

Inoltre si è posta specifica attenzione sul Fondo Rischi al fine di migliorare l'informazione sui risultati della gestione per renderli ancor più rispondenti al principio della prudenza. A tale scopo si è proceduto ad un'ulteriore articolazione della voce di bilancio in oggetto.

KPMG
© 2011 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved. Printed in Italy.
DRAFT

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
0							**CONTI DI EPILOGO**				
0	**00**						**CONTI DI EPILOGO**				
0	**00**	**00**					**CONTI DI EPILOGO**				
0	**00**	**00**	**00**				**CONTI DI EPILOGO**				
0	00	00	00	10			Stato Patrimoniale di apertura				
0	00	00	00	20			Stato Patrimoniale di chiusura				
0	00	00	00	30			Risultato di esercizio				
1							**ATTIVO**				
1	**01**				**A**		**IMMOBILIZZAZIONI**				
1	**01**	**01**			**A.I**		**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**				
1	**01**	**01**	**01**		**A.I.1**		**Costi di impianto e di ampliamento**				
1	01	01	01	01	A.I.1.a	AI.1	Costi di impianto e di ampliamento	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	01	05	A.I.1.b	AI.1	Fondo Amm.to costi di impianto e di ampliamento				
1	**01**	**01**	**02**		**A.I.2**		**Costi di ricerca, sviluppo**				
1	01	01	02	01	A.I.2.a	AI.2	Costi di ricerca, sviluppo	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	02	05	A.I.2.b	AI.2	Fondo Amm.to costi di ricerca, sviluppo				
1	**01**	**01**	**03**		**A.I.3**		**Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**				
1	01	01	03	01	A.I.3.a	AI.3	Software di proprietà e/o acquistati a titolo licenza d'uso a tempo indeterminato	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	03	05	A.I.3.b	AI.3	Fondo Amm.to software di proprietà e/o acquis. a titolo licenza d'uso a tempo indeterm.				
1	01	01	03	10	A.I.3.a	AI.3	Altri diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	03	15	A.I.3.b	AI.3	Fondo Amm.to altri diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno				
1	**01**	**01**	**04**		**A.I.5**		**Costi per concessioni, licenze marchi e diritti simili**				
1	01	01	04	01	A.I.5.a	AI.5	Costi per concessioni dalla pubblica amministrazione	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	04	05	A.I.5.b	AI.5	Fondo Amm.to costi per concessioni dalla pubblica amministrazione				
1	01	01	04	10	A.I.5.a	AI.5	Software acquistati a titolo licenza d'uso a tempo determinato	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	04	15	A.I.5.b	AI.5	Fondo Amm.to software acquistati a titolo licenza d'uso a tempo determinato				
1	01	01	04	20	A.I.5.a	AI.5	Marchi	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	04	25	A.I.5.b	AI.5	Fondo Amm.to marchi				
1	**01**	**01**	**05**		**A.I.4**		**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**				
1	01	01	05	01	A.I.4	AI.4	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	**01**	**01**	**06**		**A.I.5**		**Altre immobilizzazioni immateriali**				
1	01	01	06	01	A.I.5.a	AI.5	Migliorie su bei di terzi	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	06	05	A.I.5.b	AI.5	Fondo Ammortamento migliorie su beni di terzi				
1	01	01	06	10	A.I.5.a	AI.5	Altre immobilizzazioni immateriali	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	06	15	A.I.5.b	AI.5	Fondo Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali				
1	**01**	**02**			**A.II**		**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**				
1	**01**	**02**	**01**		**A.II.1**		**Terreni**				
1	01	02	01	01	A.II.1	AII.1	Terreni	**4101**	**6101**	Alienazione di terreni e giacimenti	Terreni e giacimenti

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	**01**	**02**	**02**		**A.II.2**		**Fabbricati**				
1	01	02	02	01	A.II.2.a.1	AII.2.a	Fabbricati (non strumentali) disponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	05	A.II.2.a.2	AII.2.a	Fondo Amm.to Fabbricati (non strumentali) disponibili				
1	01	02	02	10	A.II.2.a.1	AII.2.a	Manutenzione straordinarie su fabbricati disponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	15	A.II.2.a.2	AII.2.a	Fondo Amm.to manutenzioni straordinarie su fabbricati disponibili				
1	01	02	02	20	A.II.2.a.1	AII.2.a	Costruzioni leggere disponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	25	A.II.2.a.2	AII.2.a	Fondo Amm.to Costruzioni leggere disponibili				
1	01	02	02	30	A.II.2.b.1	AII.2.b	Fabbricati (strumentali) indisponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	35	A.II.2.b.2	AII.2.b	Fondo Amm.to Fabbricati (strumentali) indisponibili				
1	01	02	02	40	A.II.2.b.1	AII.2.b	Manutenzione straordinarie su fabbricati indisponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	45	A.II.2.b.2	AII.2.b	Fondo Amm.to manutenzioni straordinarie su fabbricati indisponibili				
1	01	02	02	50	A.II.2.b.1	AII.2.b	Costruzioni leggere indisponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	55	A.II.2.b.2	AII.2.b	Fondo Amm.to Costruzioni leggere indisponibili				
1	**01**	**02**	**03**		**A.II.3**		**Impianti e macchinari**				
1	01	02	03	01	A.II.3.a.	AII.3	Impianti e macchinari sanitari	**4103**	**6103**	Alienazione di Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
1	01	02	03	05	A.II.3.b.	AII.3	Fondo ammortamento impianti e macchinari sanitari				
1	01	02	03	10	A.II.3.a.	AII.3	Impianti e macchinari generici	**4103**	**6103**	Alienazione di Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
1	01	02	03	15	A.II.3.b.	AII.3	Fondo ammortamento impianti e macchinari generici				
1	**01**	**02**	**04**		**A.II.4**		**Attrezzature sanitarie e scientifiche**				
1	01	02	04	01	A.II.4.a.	AII.4	Attrezzature sanitarie	**4104**	**6104**	Alienazione di attrezzature sanitarie e scientifiche	Attrezzature sanitarie e scientifiche
1	01	02	04	05	A.II.4.b.	AII.4	Fondo Amm.to attrezzature sanitarie				
1	01	02	04	10	A.II.4.a.	AII.4	Attrezzature scientifiche	**4104**	**6104**	Alienazione di attrezzature sanitarie e scientifiche	Attrezzature sanitarie e scientifiche
1	01	02	04	15	A.II.4.b.	AII.4	Fondo Amm.to attrezzature scientifiche				
1	**01**	**02**	**05**		**A.II.5**		**Mobili e arredi**				
1	01	02	05	01	A.II.5.a	AII.5	Mobili e arredi	**4105**	**6105**	Alienazione di altri beni materiali	Mobili ed arredi
1	01	02	05	05	A.II.5.b	AII.5	Fondo Ammortamento Mobili e arredi				
1	01	02	05	10	A.II.5.a	AII.5	Mobili ed arredi di elevato valore artistico	**4105**	**6105**	Alienazione di altri beni materiali	Mobili ed arredi
1	**01**	**02**	**06**		**A.II.6**		**Automezzi e altri mezzi di trasporto**				
1	01	02	06	01	A.II.6.a.	AII.6	Elicotteri	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	05	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento elicotteri				
1	01	02	06	10	A.II.6.a.	AII.6	Ambulanze utilizzate per servizio 118	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	15	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento ambulanze per servizio 118				
1	01	02	06	20	A.II.6.a.	AII.6	Altre ambulanze	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	25	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento altre ambulanze				
1	01	02	06	30	A.II.6.a.	AII.6	Automezzi	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	35	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento automezzi				
1	01	02	06	40	A.II.6.a.	AII.6	Altri mezzi di trasporto	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	45	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	**01**	**02**	**07**		**A.II.7**		**Altri beni materiali**				
1	01	02	07	01	A.II.7.a	AII.7	Attrezzature generiche	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	05	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento attrezzature generiche				
1	01	02	07	10	A.II.7.a	AII.7	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	15	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento macchine elettroniche ed elettromeccaniche				
1	01	02	07	20	A.II.7.a	AII.7	Macchine ordinarie d'ufficio	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	25	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento macchine ordinarie d'ufficio				
1	01	02	07	30	A.II.7.a	AII.7	Altri beni materiali	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	35	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento altri beni materiali				
1	**01**	**02**	**08**		**A.II.8**		**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**				
1	01	02	08	01	A.II.8	AII.8	Immobilizzazioni materiali in corso		**6102**		Fabbricati
1	01	02	08	05	A.II.8	AII.8	Anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso		**6102**		Fabbricati
1	**01**	**03**			**A.III**		**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**				
1	**01**	**03**	**01**		**A.III.1**		**Crediti finanziari**				
1	01	03	01	01	A.III.1.a	AIII.1	Crediti finanziari verso imprese controllate				
1	01	03	01	05	A.III.1.b	AIII.1	Crediti finanziari verso imprese collegate				
1	01	03	01	10	A.III.1.c	AIII.1	Crediti finanziari verso la Regione				
1	01	03	01	15	A.III.1.d	AIII.1	Crediti finanziari verso Provincia				
1	01	03	01	20	A.III.1.d	AIII.1	Crediti finanziari verso Comuni				
1	01	03	01	25	A.III.1.d	AIII.1	Crediti finanziari verso altri				
1	01	03	01	30	da: A.III.1.a; a: A.III.1.d	AIII.1	Fondo svalutazione crediti finanziari				
1	**01**	**03**	**02**		**A.III.2.a**		**Partecipazioni**				
1	01	03	02	01	A.III.2.a.1	AIII.2	Partecipazioni imm. non azionarie in imprese controllate e collegate	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale
1	01	03	02	05	A.III.2.a.1	AIII.2	Partecipazioni imm. azionarie in imprese controllate e collegate	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	01	03	02	10	A.III.2.a.2	AIII.2	Partecipazioni imm. azionarie in altre imprese	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	01	03	02	15	A.III.2.a.2	AIII.2	Partecipazioni imm. non azionarie in altre imprese	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale
1	**01**	**03**	**03**		**A.III.2.b**		**Altri titoli**				
1	01	03	03	01	A.III.2.b.1	AIII.2	Titoli di Stato immobilizzati	**4303**	**6303**	Alienazione di titoli di Stato	Titoli di stato
1	01	03	03	05	A.III.2.b.2	AIII.2	Altre obbligazioni immobilizzate	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	01	03	03	10	A.III.2.b.3	AIII.2	Titoli azionari quotati in borsa immobilizzati	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	01	03	03	15	A.III.2.b.4	AIII.2	Altri titoli immobilizzati	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	**02**				**B**		**ATTIVO CIRCOLANTE**				
1	**02**	**01**			**B.I**		**RIMANENZE**				
1	**02**	**01**	**01**		**B.I.1**		**Rimanenze materiale sanitario**				
1	02	01	01	01	B.I.1.a	BI.1	Rim. Prodotti farmateutici				
1	02	01	01	05	B.I.1.a	BI.1	Rim. Prodotti emoderivati				
1	02	01	01	10	B.I.1.a	BI.1	Rim. Ossigeno				
1	02	01	01	15	B.I.1.a	BI.1	Rim. Prodotti dietetici				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	02	01	01	20	B.I.1.a	BI.1	Rim. Materiali per la profilassi				
1	02	01	01	25	B.I.1.b	BI.1	Rim. Materiali diagnostici e prodotti chimici				
1	02	01	01	30	B.I.1.c	BI.1	Rim. Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, ecc				
1	02	01	01	35	B.I.1.d	BI.1	Rim. Presidi chirurgici e materiale sanitario				
1	02	01	01	40	B.I.1.e	BI.1	Rim. Materiali protesici				
1	02	01	01	45	B.I.1.f	BI.1	Rim. Materiali per emodialisi				
1	02	01	01	50	B.I.1.f	BI.1	Rim. Materiali e prodotti per uso veterinario				
1	02	01	01	55	B.I.1.f	BI.1	Rim. Altri beni e prodotti sanitari				
1	02	01	01	60	B.I.1.f	BI.1	Rim. Beni e prodotti sanitari da A.S.L./A.O./I.R.C.S.S. e Policlinici universitari della Regione				
1	02	01	01	65	B.I.1.g	BI.3.a	Acconti su forniture materiale sanitario		**Vari**		da 2101 a 2111, 2199
1	02	01	01	70	da: B.I.1.a; a: B.I.1.g	BI.1	Fondo deprezzamento magazzino materiale sanitario				
1	**02**	**01**	**02**		**B.I.2**		**Rimanenze materiale non sanitario**				
1	02	01	02	01	B.I.2.a	BI.3.b	Acconti su forniture materiale non sanitario		**Vari**		da 2201 a 2206, 2298 e 2299
1	02	01	02	02	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze prodotti alimentari				
1	02	01	02	05	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze materiale di guardaroba e di convivenza in genere				
1	02	01	02	10	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di materiali di pulizia				
1	02	01	02	15	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di combustibile				
1	02	01	02	20	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di carburante e lubrificanti				
1	02	01	02	25	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di supporti informatici				
1	02	01	02	30	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di cancelleria e stampati				
1	02	01	02	35	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze materiali per manutenzione				
1	02	01	02	40	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di altri beni non sanitari				
1	02	01	02	45	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di altri beni non sanitari da A.S.L./A.O./I.R.C.S.S./Policlinici universitari della Regione				
1	02	01	02	55	B.I.2.b	BI.2	Fondo deprezzamento magazzino materiale non sanitario				
1	**02**	**02**			**B.II**		**CREDITI**				
1	**02**	**02**	**01**		**B.II.1**		**Crediti verso Stato, Regione e Prov. autonoma**				
					B.II.1.a		***Crediti verso Stato***				
1	02	02	01	01	B.II.1.a.1	BII.6	Crediti verso Stato per spesa corrente				
1	02	02	01	05	B.II.1.a.4	BII.6	Crediti verso Stato per finanziamenti investimenti				
					B.II.1.a		***Crediti verso Regione o Provincia autonoma per spesa corrente***				
1	02	02	01	10	B.II.1.b.1	BII.1	Crediti verso Regione o Provincia autonoma per spesa corrente				
1	02	02	01	15	B.II.1.b.2	BII.1	Crediti verso Regione per mobilità attiva da A.S.L.-A.O. intraregionale				
1	02	02	01	20	B.II.1.b.3	BII.1	Crediti verso Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da A.S.L.-A.O. extraregione				
1	02	02	01	25	B.II.1.b.4	BII.1	Crediti verso Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da privato				
					B.II.1.c		***Crediti Regione e Prov. Autonoma per versamenti a patrimonio netto***				
1	02	02	01	30	B.II.1.c.1	BII.1	Crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti				
1	02	02	01	35	B.II.1.c.2	BII.1	Crediti verso Regione per aumento fondo dotazione				
1	02	02	01	40	B.II.1.c.3	BII.1	Crediti verso Regione per ripiano perdite				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	02	02	01	45	B.II.1.c.4	BII.1	Crediti verso Regione per copertura perdite al 31/12/2005				
1	02	02	01	50	da: B.II.1.a; a: B.II.1.c.4	BII.1	Fondo svalutazione crediti verso Stato, Regione e Provincia autonoma				
1	**02**	**02**	**02**		**B.II.2**		**Crediti verso Comuni**				
1	02	02	02	01	B.II.2	BII.2	Crediti verso Comuni				
1	02	02	02	05	B.II.2	BII.2	Fondo svalutazione crediti verso Comuni				
1	**02**	**02**	**03**		**B.II.3**		**Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione**				
1	02	02	03	01	B.II.3.a.1	BII.3.a	Crediti verso aziende sanitarie della regione				
1	02	02	03	05	B.II.3.b.1	BII.3.a	Crediti verso aziende ospedaliere della regione				
1	02	02	03	10	B.II.3.c.1	BII.3.a	Crediti verso A.O.U. e verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della regione				
1	02	02	03	15	B.II.3.d	BII.3.b	Crediti verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in compensazione)				
1	02	02	03	20	da: B.II.3.a.1; a: B.II.3.d	BII.3.a	Fondo svalutazione crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione				
1	**02**	**02**	**04**		**B.II.4**		**Crediti verso ARPA**				
1	02	02	04	01	B.II.4.	BII.4	Crediti verso Arpa				
1	02	02	04	05	B.II.4.	BII.4	Fondo svalutazione crediti verso Arpa				
1	**02**	**02**	**05**		**B.II.5**		**Crediti verso Erario**				
1	02	02	05	01	B.II.5	BII.5	Iva a credito		**5102**		Pagamenti IVA ai fornitori per IVA detraibile
1	02	02	05	05	B.II.5	BII.5	Altri crediti verso Erario				
1	02	02	05	10	B.II.5	BII.5	Fondo svalutazione crediti verso Erario				
1	**02**	**02**	**06**		**B.II.6**		**Crediti verso altri**				
1	02	02	06	01	B.II.6.a.1	BII.6	Crediti verso clienti privati				
1	02	02	06	05	B.II.6.b	BII.6	Crediti verso società controllate e collegate				
1	02	02	06	10	B.II.6.c	BII.6	Crediti verso sperimentazioni gestionali				
1	02	02	06	15	B.II.6.d	BII.6	Crediti verso gestioni liquidatorie				
1	02	02	06	20	B.II.6.e	BII.6	Crediti verso prefetture				
1	02	02	06	25	B.II.6.f	BII.6	Crediti verso altri soggetti pubblici				
1	02	02	06	30	B.II.6.g	BII.6	Crediti verso dipendenti				
1	02	02	06	35	B.II.6.g	BII.6	Crediti verso tesoriere				
1	02	02	06	40	B.II.6.g	BII.6	Crediti verso utenza per proventi da ticket				
1	02	02	06	45	B.II.6.g	BII.6	Crediti per fatture da emettere				
1	02	02	06	50	B.II.6.g	BII.6	Note di credito da emettere				
1	02	02	06	55	B.II.6.g	BII.6	Acconti su forniture diverse da materiali		**Vari**		da 3101 a 6199
1	02	02	06	60	B.II.6.g	BII.6	Crediti per depositi spese contrattuali	**6300**	**7300**	Depositi per spese contrattuali	Depositi per spese contrattuali
1	02	02	06	65	B.II.6.g	BII.6	Altri crediti diversi				
1	02	02	06	70	da: B.II.6.a.1; a: B.II.6.g	BII.6	Fondo svalutazione crediti verso altri				
1	**02**	**03**			**B.III**		**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**				
1	**02**	**03**	**01**		**B.III.1**		**Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**				
1	02	03	01	01	B.III.1.a.	BIII	Partecipazioni non azionarie in imprese controllate e collegate	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	02	03	01	05	B.III.1.a.	BIII	Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	02	03	01	10	B.III.1.b	BIII	Partecipazioni azionarie in altre imprese	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	02	03	01	15	B.III.1.b	BIII	Partecipazioni non azionarie in altre imprese	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale
1	**02**	**03**	**02**		**B.III.2**		**Titoli che non costituiscono immobilizzazioni**				
1	02	03	02	01	B.III.2	BIII	Titoli di Stato che non costituiscono immobilizzazioni	**4303**	**6303**	Alienazione di titoli di Stato	Titoli di stato
1	02	03	02	05	B.III.2	BIII	Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	**02**	**04**			**B.IV**		**DISPONIBILITA' LIQUIDE**				
1	**02**	**04**	**01**		**B.IV.1**		**Cassa**				
1	02	04	01	01	B.IV.1.	BIV.1	Cassa economale	**3104**	**5501**	Restituzione fondi economali	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti
1	02	04	01	05	B.IV.1.	BIV.1	Cassa ambulatori				
1	02	04	01	10	B.IV.1.	BIV.1	Altre casse				
1	**02**	**04**	**02**		**B.IV.2**		**Istituto tesoriere**				
1	02	04	02	01	B.IV.2.	BIV.2	Istituto tesoriere				
1	02	04	02	05	B.IV.2.	BIV.2	Banca Italia per finanziamenti in conto capitale	**6200**	**7200**	Prelievi dai conti di tesoreria unica relativi alle gestioni stralcio e alla spesa in conto capitale	Versamenti ai conti di tesoreria unica relativi alle gestioni stralcio e alla spesa in conto capitale
1	02	04	02	10	B.IV.2.	BIV.2	C/C bancari	**6100**	**7100**	Prelievi da conti bancari di deposito	Versamenti a conti bancari di deposito
1	**02**	**04**	**03**		**B.IV.3**		**Conto corrente postale**				
1	02	04	03	01	B.IV.3	BIV.3	Conto corrente postale	**6100**	**7100**	Prelievi da conti bancari di deposito	Versamenti a conti bancari di deposito
1	**03**				**C**		**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
1	**03**	**01**			**C.I**		**RATEI ATTIVI**				
1	**03**	**01**	**01**		**C.I.1**		**Ratei attivi**				
1	03	01	01	01	C.I.1	C1	Ratei attivi				
1	**03**	**01**	**02**		**C.I.2**		**Ratei attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione**				
1	03	01	02	01	C.I.2	C1	Ratei attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione				
1	**03**	**02**			**C.II**		**RISCONTI ATTIVI**				
1	**03**	**02**	**01**		**C.II.1**		**Risconti attivi**				
1	03	02	01	01	C.II.1	C2	Risconti attivi				
1	**03**	**02**	**02**		**C.II.2**		**Risconti attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione**				
1	03	02	02	01	C.II.2	C2	Risconti attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione				
2							**PASSIVO**				
2	**01**				**A**		**PATRIMONIO NETTO**				
2	**01**	**01**			**A.I**		**FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**				
2	**01**	**01**	**01**		**A.I**		**Finanziamenti per investimenti**				
2	01	01	01	01	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da Regione (contributi in conto capitale)	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	01	01	01	05	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da Regione finalizzati	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	01	01	01	10	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti ex art. 20 L.68/88	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	01	01	01	15	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da Stato e altre PA	**Vari**		5101, da 5104 a 5121, 5199	
2	01	01	01	20	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da privati: imprese	**5201**		Contributi e trasferimenti in c/capitale da Imprese	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	01	01	01	25	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da famiglie	**5202**		Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
2	01	01	01	30	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da istituzioni senza fine di lucro	**5203**		Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
2	01	01	01	35	A.I.	AI	Finanziamenti per investimento dall'Unione Europea	**5301**		Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
2	01	01	01	40	A.I.	AI	Finanziamento per investimento da altre istituzioni estere	**5302**		Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
2	01	01	01	45	A.I.	AI	Finanziamenti per investimento da soggetti esteri privati	**5303**		Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
2	**01**	**02**			**A.II**		**RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**				
2	**01**	**02**	**01**		**A.II**		**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**				
2	01	02	01	01	A.II	AII	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti				
2	**01**	**03**			**A.III**		**FONDO DI DOTAZIONE**				
2	**01**	**03**	**01**		**A.III**		**Fondo di dotazione**				
2	01	03	01	01	A.III	AIII.1	Fondo di dotazione	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	**01**	**04**			**A.IV**		**VERSAMENTI PER RIPIANI PERDITE**				
2	**01**	**04**	**01**		**A.IV**		**Versamenti per ripiani perdite**				
2	01	04	01	05	A.IV.a	AIV	Versamenti per copertura debiti al 31 12 2005	**5102**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per ripiano perdite	
2	01	04	01	01	A.IV.b	AIV	Versamenti per ripiani perdite anni precedenti	**5102**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per ripiano perdite	
2	**01**	**05**			**A.V**		**UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO**				
2	**01**	**05**	**01**		**A.V.1**		**Riserve**				
2	01	05	01	01	A.V.1.a	AIII.2	Riserve da rivalutazioni				
2	01	05	01	05	A.V.1.b	AIII.3	Riserve da plusvalenze da reinvestire				
2	01	05	01	10	A.V.1.c	AIII.3	Altre riserve				
2	**01**	**05**	**02**		**A.V.2**		**Utili (perdite) portate a nuovo**				
2	01	05	02	01	A.V.2	AV	Utili (perdite) portate a nuovo				
2	**01**	**06**			**A.VI**		**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**				
2	**01**	**06**	**01**		**A.VI**		**Utile (perdita) dell'esercizio**				
2	01	06	01	01	A.VI	AVI	Utile (perdita) dell'esercizio				
2	**02**				**B**		**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
2	**02**	**01**			**B.I**		**FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**				
2	**02**	**01**	**01**		**B.I**		**Fondi per imposte, anche differite**				
2	02	01	01	01	B.I	B1	Fondi per imposte, anche differite				
2	**02**	**02**			**B.II**		**FONDI PER RISCHI**				
2	**02**	**02**	**01**		**B.II**		**Fondi rischi**				
2	02	02	01	01	B.II.	B2	Fondo contenzioso cause civili ed oneri processuali				
2	02	02	01	03	B.II.	B2	Fondo risarcimento danni (morte, responsabilità professionale etc.)				
2	02	02	01	05	B.II.	B2	Fondo contenzioso personale dipendente				
2	02	02	01	10	B.II.	B2	Altri Fondi rischi				
2	02	02	01	15	B.II.	B2	Fondo tetti di Spesa (DGRC 1269/09, 1268/08 e precedenti)				
2	02	02	01	20	B.II.	B2	Fondo tetti di Spesa (ospedali religiosi)				
2	02	02	01	25	B.II.	B2	Fondo tariffe Riabilitazione ex art. 26				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	02	02	01	30	B.II.	B2	Fondo tariffe Ospedalità (Case di Cura private)				
2	02	02	01	35	B.II.	B2	Fondo tariffe Ospedalità (Ospedali religiosi)				
2	02	02	01	40	B.II.	B2	Fondo tariffe specialistica, ecc.				
2	02	02	01	45	B.II.	B2	Fondo contestazioni su controllo delle prestazioni rese da accreditati				
2	02	02	01	50	B.II.	B2	Fondo contenzioso relativo a Personale convenzionato e non dipendente				
2	02	02	01	55	B.II.	B2	Fondo contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti				
2	02	02	01	60	B.II.	B2	Fondo contenzioso per ritardato / mancato pagamento				
2	**02**	**03**			**B.III**		**ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**				
2	**02**	**03**	**01**		**B.III**		**Altri fondi**				
2	02	03	01	01	B.III.1	B3	Fondi integrativi pensione				
2	02	03	01	05	B.III.2.	B3	Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente				
2	02	03	01	10	B.III.2.	B3	Fondo rinnovi contrattuali convenzioni MMG/Pls/MCA ed altri				
2	02	03	01	15	B.III.3	B3	Fondo interessi moratori				
2	02	03	01	20	B.III.3	B3	Fondo retribuzione di risultato organi direttivi		**5503**		Indennità e rimborso spese ed Oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacali
2	02	03	01	25	B.III.3	B3	Altri fondi per oneri e spese				
2	**03**				**C**		**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**				
2	**03**	**01**			**C.I**		**FONDO PER PREMI OPEROSITA'**				
2	**03**	**01**	**01**		**C.I**		**FONDO PER PREMI OPEROSITA'**				
2	03	01	01	01	C.I	C1	Fondo per premi operosità		**5508**		Premi di operosità medici SUMAI
2	**03**	**02**			**C.II**		**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**				
2	**03**	**02**	**01**		**C.II**		**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**				
2	03	02	01	01	C.II	C2	Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti				
2	**04**				**D**		**DEBITI**				
2	**04**	**01**			**D.I**		**DEBITI PER MUTUI PASSIVI**				
2	**04**	**01**	**01**		**D.I**		**Debiti per mutui passivi**				
2	04	01	01	01	D.I.	D1	Mutui da Cassa depositi e prestiti-gestione Tesoro	**7201**	**8201**	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
2	04	01	01	05	D.I.	D1	Mutui da Cassa depositi e prestiti-gestione CDP	**7202**	**8202**	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	Rimborso mutui a Cas SPAsa depositi e prestiti - gestione CDP spa
2	04	01	01	10	D.I.	D1	Altri mutui passivi	**7300**	**8300**	Mutui e prestiti da altri soggetti	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti
2	**04**	**02**			**D.II**		**DEBITI VERSO STATO, REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA**				
2	**04**	**02**	**01**		**D.II.1**		**Debiti verso Stato**				
2	04	02	01	01	D.II.1.b	D10.b	Debiti verso Stato				
2	**04**	**02**	**02**		**D.II.2**		**Debiti verso Regione o Provincia autonoma**				
2	04	02	02	01	D.II.2.a	D2	Debiti verso Regione per finanziamenti				
2	04	02	02	05	D.II.2.b	D2	Debiti verso Regione per mobilità passiva intraregione				
2	04	02	02	10	D.II.2.c	D2	Debiti verso Regione per mobilità passiva extraregione				
2	04	02	02	15	D.II.2.d	D2	Altri debiti verso Regione				
2	**04**	**03**			**D.III**		**DEBITI VERSO COMUNI**				
2	**04**	**03**	**01**		**D.III**		**Debiti verso Comuni**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	04	03	01	01	D.III	D3	Debiti verso Comuni				
2	**04**	**04**			**D.IV**		**DEBITI VERSO AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**				
2	**04**	**04**	**01**		**D.IV.1**		**Debiti verso A.S.L.-USL della Regione**				
2	04	04	01	01	D.IV.1.a	D4.a	Debiti verso aziende sanitarie della regione				
2	**04**	**04**	**02**		**D.IV.2**		**Debiti verso aziende ospedaliere della Regione**				
2	04	04	02	01	D.IV.2.a	D4.a	Debiti verso aziende ospedaliere della regione				
2	**04**	**04**	**03**		**D.IV.3**		**Debiti verso A.O.U. e verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della Regione**				
2	04	04	03	01	D.IV.3.a	D4.a	Debiti verso A.O.U. e verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della regione				
2	**04**	**04**	**04**		**D.IV.4**		**Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in compensazione)**				
2	04	04	04	01	D.IV.4	D4.b	Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in compensazione)				
2	**04**	**04**	**05**		**D.IV.5**		**Debiti verso A.S.L.-A.O. della Regione per versamenti c/patrimonio netto**				
2	04	04	05	01	D.IV.5	D4.b	Debiti verso A.S.L.-A.O. della Regione per versamenti c/patrimonio netto				
2	**04**	**05**			**D.V**		**DEBITI VERSO ARPA**				
2	**04**	**05**	**01**		**D.V**		**Debiti verso ARPA**				
2	04	05	01	01	D.V	D5	Debiti verso ARPA				
2	**04**	**06**			**D.VI**		**DEBITI VERSO FORNITORI**				
2	**04**	**06**	**01**		**D.VI.1**		**Debiti verso fornitori**				
2	04	06	01	01	D.VI.1.	D6	Debiti verso fornitori beni e servizi nazionali				
2	04	06	01	05	D.VI.1.	D6	Debiti verso fornitori beni e servizi esteri				
2	04	06	01	10	D.VI.1.	D6	Debiti verso case di cura				
2	04	06	01	15	D.VI.1.	D6	Debiti verso altre strutture accreditate e convenzionate				
2	04	06	01	20	D.VI.1.	D6	Debiti verso medici di medicina generale e pediatri di libera scelta				
2	04	06	01	21	D.VI.1.	D6	Debiti verso SUMAI				
2	04	06	01	25	D.VI.1.	D6	Debiti verso farmacie				
2	04	06	01	30	D.VI.1.	D6	Debiti verso professionisti e collaboratori (ad esclusione degli organi direttivi ed istituzionali)				
2	04	06	01	35	D.VI.1.	D6	Debito per fatture e note di debito da ricevere				
2	04	06	01	40	D.VI.1.	D6	Note Credito da ricevere				
2	04	06	01	45	D.VI.1.	D6	Note credito da ricevere per regressione tariffaria				
2	04	06	01	50	D.VI.1.	D6	Debiti vs. So.Re.Sa. spa per centralizzazione acquisti				
2	**04**	**06**	**02**		**D.VI.2**		**Debiti verso erogatori sanitari privati per mobilità attiva privata extraregione**				
2	04	06	02	01	D.IV.2	D6	Debiti verso erogatori sanitari privati per mobilità attiva privata extraregione				
2	**04**	**07**			**D.VII**		**DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE**				
2	**04**	**07**	**01**		**D.VII**		**Debiti verso istituto tesoriere**				
2	04	07	01	01	D.VII.	D7	Debiti verso istituto tesoriere				
2	04	07	01	05	D.VII.	D7	Debiti verso istituto tesoriere per anticipazione ordinaria	**7100**	**8100**	Anticipazioni di cassa	Rimborso anticipazioni di cassa
2	04	07	01	10	D.VII.	D7	Debiti verso istituto tesoriere per anticipazione straordinaria	**7100**	**8100**	Anticipazioni di cassa	Rimborso anticipazioni di cassa
2	**04**	**08**			**D.VIII**		**DEBITI TRIBUTARI**				
2	**04**	**08**	**01**		**D.VIII**		**Debiti tributari**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	04	08	01	01	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali al personale dipendente		**1202**		Ritenute erariali a carico del personale
2	04	08	01	05	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali su compensi medici convenzionati		**3150**		Ritenute erariali sui compensi ai medici di base in convenzione
2	04	08	01	10	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali sui compensi alle farmacie convenzionate		**3152**		Ritenute erariali sui compensi alle farmacie convenzionate
2	04	08	01	15	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali sui compensi ai medici specialisti ambulatoriali		**3153**		Ritenute erariali sui compensi ai medici specialisti ambulatoriali
2	04	08	01	20	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		**5506**		Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compens
2	04	08	01	25	D.VIII.	D8	Erario c/Iva		**5404**		IVA
2	04	08	01	30	D.VIII.	D8	Erario c/Iva a debito	**3105**		Riscossione IVA	
2	04	08	01	35	D.VIII.	D8	Altri Debiti tributari				
2	**04**	**09**			**D.IX**		**DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE**				
2	**04**	**09**	**01**		**D.IX.**		**Debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale**				
2	04	09	01	01	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente		**1201**		Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
2	04	09	01	05	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali su compensi ai medici convenzionati		**3151**		Contributi previdenziali e assistenziali su compensi ai medici di b
2	04	09	01	10	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali su compensi a medici specialisti ambulatoriali		**3154**		Contributi previdenzali e assistenziali su compensi ai medici spec
2	04	09	01	15	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali per contributi su indennità a organi istituzionali ed altri compensi		**5507**		Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istitu
2	04	09	01	20	D.IX.	D9	Debiti verso altri Istituti Previdenziali				
2	**04**	**10**			**D.X**		**ALTRI DEBITI**				
2	**04**	**10**	**01**		**D.X.1**		**Debiti verso altri finanziatori**				
2	04	10	01	01	D.X.1.	D10.b	Debiti verso altri finanziatori (Cessionari)				
2	04	10	01	05	D.X.1.	D10.a	Debiti per convenzioni di factoring				
2	**04**	**10**	**02**		**D.X.2.**		**Debiti verso società controllate, collegate, sperimentazioni gestionali**				
2	04	10	02	01	D.X.2.a	D10.b	Debiti verso società controllate e collegate				
2	04	10	02	05	D.X.2.b	D10.b	Debiti verso sperimentazioni gestionali				
2	**04**	**10**	**03**		**D.X.3**		**Debiti verso altri**				
2	04	10	03	01	D.X.3.a	D10.b	Debiti verso dipendenti				
2	04	10	03	05	D.X.3.b	D10.b	Debiti verso gestioni liquidatorie				
2	04	10	03	10	D.X.3.c	D10.b	Debiti per ritenute c/terzi		**1203**		Altre ritenute al personale per conto di terzi
2	04	10	03	15	D.X.3.c	D10.b	Debiti per depositi cauzionali di terzi	**6400**	**7400**	Depositi cauzionali	Restituzione di depositi cauzionali
2	04	10	03	20	D.X.3.c	D10.b	Altri debiti diversi				
2	04	10	03	25	D.X.3.d	D10.b	Debiti al 31/12/2005 ai sensi comma 180 Legge 311/2004				
2	**05**				**E**		**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
2	**05**	**01**			**E.I**		**RATEI PASSIVI**				
2	**05**	**01**	**01**		**E.I.1**		**Ratei passivi**				
2	05	01	01	01	E.I.1	E1	Ratei passivi				
2	**05**	**01**	**02**		**E.I.2**		**Ratei passivi verso A.S.L.-A.O. della Regione**				
2	05	01	02	01	E.I.2	E1	Ratei passivi verso A.S.L.-A.O. della Regione				
2	**05**	**02**			**E.II**		**RISCONTI PASSIVI**				
2	**05**	**02**	**01**		**E.II**		**Risconti passivi**				
2	05	02	01	01	E.II.1	E2	Risconti passivi su FSR per Funzioni				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	05	02	01	05	E.II.2	E2	Risconti passivi su altri contributi vincolati ASSI da FSR				
2	05	02	01	10	E.II.3	E2	Risconti passivi obiettivi PSN (parte corrente)				
2	05	02	01	15	E.II.4	E2	Risconti passivi altri contributi FSR c/esercizio				
2	05	02	01	20	E.II.5	E2	Risconti passivi altri contributi FSR vincolati				
2	05	02	01	25	E.II.6	E2	Risconti passivi su altri contributi da Regione				
2	05	02	01	30	E.II.7	E2	Risconti passivi contrib. san. regionali extra FSR				
2	05	02	01	35	E.II.8	E2	Risconti passivi contrib. altri fin. Reg.li extra FSR				
2	05	02	01	40	E.II.9	E2	Risconti passivi su altri contributi vincolati da altri soggetti				
2	05	02	01	45	E.II.10	E2	Risconti passivi verso A.S.L.-A.O. Regione				
2	05	02	01	50	E.II.11	E2	Altri risconti passivi verso terzi				
3							**CONTI D'ORDINE**				
3	**01**				**F**		**CONTI D'ORDINE**				
3	**01**	**01**			**F**		**CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO**				
3	**01**	**01**	**01**		**F.I**		**CANONI DI LEASING**				
3	01	01	01	01	F.I.1	F1	Canoni di leasing				
3	**01**	**01**	**02**		**F.II**		**DEPOSITI CAUZIONALI**				
3	01	01	02	01	F.II.1	F2	Beni in comodato				
3	01	01	02	05	F.II.2	F2	Altri depositi cauzionali				
3	**01**	**01**	**03**		**F.III**		**ALTRI CONTI D'ORDINE**				
3	01	01	03	01	F.III.1	F3	Altri conti d'ordine				
3	**01**	**02**			**F**		**CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO**				
3	**01**	**02**	**01**		**F.I**		**Canoni di leasing**				
3	01	02	01	01	F.I.1	F1	Canoni di leasing				
3	**01**	**02**	**02**		**F.II**		**DEPOSITI CAUZIONALI**				
3	01	02	02	01	F.II.1	F2	Beni in comodato				
3	01	02	02	05	F.II.2	F2	Altri depositi cauzionali				
3	**01**	**02**	**03**		**F.III**		**ALTRI CONTI D'ORDINE**				
3	01	02	03	01	F.III.1	F3	Altri conti d'ordine				

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 13 del 21 Febbraio 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4					**A**		**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
4	**01**				**A.1**		**Contributi in c/esercizio**				
4	**01**	**01**			**A.1.A**		**Contributi da Regione per quota F.S. regionale**				
4	**01**	**01**	**01**		**A.1.A.1**		**Contributi da Regione per quota F.S. regionale indistinto**				
4	01	01	01	01	A.1.A.1	A1.a	Contributi da Regione per quota F.S. regionale indistinto	**2102**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale indistinto	
4	**01**	**01**	**02**		**A.1.A.2**		**Contributi da Regione per quota F.S. vincolato**				
4	01	01	02	01	A.1.A.2	A1.b	Contributi da Regione per pazienti extracomunitari (STP)	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	01	01	02	05	A.1.A.2	A1.b	Contributi da Regione per CO-CMR - 118	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	01	01	02	10	A.1.A.2	A1.b	Contributi da Regione per trapianti	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	01	01	02	15	A.1.A.2	A1.b	Altri contributi vincolati da Regione per quota F.S.	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	**01**	**02**			**A.1.B**		**Contributi c/esercizio da enti pubblici (EXTRA FONDO)**				
4	**01**	**02**	**01**		**A.1.B.1**		**Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) vincolati**				
4	01	02	01	01	A.1.B.1.1	A1.c	Contributi da Regione vincolati extra fondo	**2104**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma extra fondo sanitario vincolato	
4	01	02	01	05	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Provincia vincolati	**2106**		Contributi e trasferimenti correnti da province	
4	01	02	01	10	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Comune vincolati	**2108**		Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
4	01	02	01	15	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Stato vincolati	**2101**		Contributi e trasferimenti correnti da Stato	
4	01	02	01	20	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Università vincolati	**2121**		Contributi e trasferimenti correnti da Università	
4	01	02	01	25	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da altri enti pubblici vincolati	**Vari**		2107, 2109, 2110, 2114, da 2116 a 2120, 2122, 2123, 2199	
4	01	02	01	30	A.1.B.1.3	A1.c	Contributi da A.S.L. vincolati	**2111**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
4	01	02	01	35	A.1.B.1.3	A1.c	Contributi da A.O. vincolati	**2112**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
4	01	02	01	40	A.1.B.1.3	A1.c	Contributin da I.R.C.C.S. vincolati	**2113**		Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
4	01	02	01	45	A.1.B.1.3	A1.c	Contributi da Policlinici universitari vincolati	**2115**		Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
4	**01**	**02**	**02**		**A.1.B.1.4**		**Contributi c/esercizio per ricerca corrente**				
4	01	02	02	01	A.1.B.1.4	A1.c	Contributi c/esercizio per ricerca corrente	**Vari**		Dipende dall'ente che eroga il contributo	
4	**01**	**02**	**03**		**A.1.B.1.5**		**Contributi c/esercizio per ricerca finalizzata**				
4	01	02	03	01	A.1.B.1.5	A1.c	Contributi in c/esercizio per ricerca finalizzata da I.R.C.C.S.	**2113**		Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
4	01	02	03	05	A.1.B.1.5	A1.c	Contributi in c/esercizio per ricerca finalizzata da altri	**Vari**		Dipende dall'ente che eroga il contributo	
4	**01**	**02**	**04**		**A.1.B.2**		**Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) - Altro**				
4	01	02	04	01	A.1.B.2.1	A1.c	Contributi da Regione extra fondo altri	**2105**		Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
4	01	02	04	05	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Provincia altri	**2106**		Contributi e trasferimenti correnti da province	
4	01	02	04	10	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Comune altri	**2108**		Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
4	01	02	04	15	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Stato indistinti	**2101**		Contributi e trasferimenti correnti da Stato	
4	01	02	04	20	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Università indistinti	**2121**		Contributi e trasferimenti correnti da Università	
4	01	02	04	25	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da altri enti pubblici indistinti	**Vari**		2107, 2109, 2110, 2114, da 2116 a 2120, 2122, 2123, 2199	
4	01	02	04	30	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi da A.S.L. indistinti	**2111**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
4	01	02	04	35	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi da A.O. indistinti	**2112**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
4	01	02	04	40	A.1.B.2.3	A1.c	Contributin da I.R.C.C.S. indistinti	**2113**		Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
4	01	02	04	45	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi da Policlinici universitari indistinti	**2115**		Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
4	01	02	04	50	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	**2301**		Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	01	02	04	55	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	**2302**		Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
4	**01**	**03**			**A.1.C**		**Contributi c/esercizio da enti privati**				
4	**01**	**03**	**01**		**A.1.C**		**Contributi c/esercizio da enti privati**				
4	01	03	01	01	A.1.C	A1.d	Contributi c/esercizio da Imprese	**2201**		Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
4	01	03	01	05	A.1.C	A1.d	Contributi c/esercizio da famiglie	**2203**		Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
4	01	03	01	10	A.1.C	A1.d	Contributi c/esercizio da istituzioni sociali senza scopo di lucro	**2205**		Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
4	01	03	01	15	A.1.C	A1.d	Contributi in c/esercizio da tesoriere	**2201**		Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
4	01	03	01	20	A.1.C	A1.d	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	**2303**		Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
4	**02**				**A.2**		**Proventi e ricavi diversi**				
4	**02**	**01**			**A.2.A**		**Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**				
					A.2.A.1		**Ricavi per prest. sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici**				
4	**02**	**01**	**01**		**A.2.A.1.1**		***Ricavi per prest. sanitarie e sociosanitarie erogate ad A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici delle Regione***				
4	02	01	01	01	A.2.A.1.1.A	A2.a.1	Prestazioni di ricovero - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	05	A.2.A.1.1.B	A2.a.1	Prestazioni di specialistica ambulatoriale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	10	A.2.A.1.1.C	A2.a.1	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
					A.2.A.1.1.D		***PRESTAZIONE DI FILE F - REGIONE***				
4	02	01	01	15	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - antiretrovirali	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	20	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - oncologici ad alto costo	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	25	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - NAD - Nutrizione artificiale domiciliare	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	30	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - Altro	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
					A.2.A.1.1.E		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE***				
4	02	01	01	35	A.2.A.1.1.E.1	A2.a.1	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	40	A.2.A.1.1.E.2	A2.a.1	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	45	A.2.A.1.1.E.3	A2.a.1	Prestazioni termali - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	50	A.2.A.1.1.E.4	A2.a.1	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	55	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Prestazioni servizi di medicina legale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	60	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso A.S.L.	**1301**		Entrate da aziende sanitarie della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	65	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso A.O.	**1302**		Entrate da Aziende ospedaliere della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza	
4	02	01	01	70	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso I.R.C.C.S.	**1303**		Entrate da IRCCS pubblici e Fondazioni IRCCS della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e	
4	02	01	01	75	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso Policlinici	**1304**		Entrate da Policlinici universitari della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza	
4	02	01	01	80	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - A.S.L.	**1301**		Entrate da aziende sanitarie della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	85	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - A.O.	**1302**		Entrate da Aziende ospedaliere della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza	
4	02	01	01	90	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - I.R.C.C.S.	**1303**		Entrate da IRCCS pubblici e Fondazioni IRCCS della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e	
4	02	01	01	95	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - Policlinici universitari	**1304**		Entrate da Policlinici universitari della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza	
4	**02**	**01**	**02**		**A.2.A.1.2**		**Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate ad altri soggetti pubblici della Regione**				
4	02	01	02	01	A.2.A.1.2	A2.a.2	Prestazioni servizi di medicina legale - Altri soggetti pubblici della Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	02	05	A.2.A.1.2	A2.a.2	Altri ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate ad altri soggetti pubblici della Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	**02**	**01**	**03**		**A.2.A.1.3**		**Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici extra Regione**				
4	02	01	03	01	A.2.A.1.3.A	A2.a.3	Prestazioni di ricovero ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 13 del 21 Febbraio 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	02	01	03	04	A.2.A.1.3.B	A2.a.3	Prestazioni di specialistica ambulatoriale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	08	A.2.A.1.3.C	A2.a.3	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	10	A.2.A.1.3.D	A2.a.3	Prestazioni di File F ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	13	A.2.A.1.3.A	A2.a.4	Prestazioni di ricovero ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	15	A.2.A.1.3.B	A2.a.4	Prestazioni di specialistica ambulatoriale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	18	A.2.A.1.3.C	A2.a.4	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	20	A.2.A.1.3.D	A2.a.4	Prestazioni di File F ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
					A.2.A.1.3.E		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE SOGGETTE A COMPENSAZIONE extra Regione***				
4	02	01	03	25	A.2.A.1.3.E.1	A2.a.3	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	28	A.2.A.1.3.E.2	A2.a.3	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	30	A.2.A.1.3.E.3	A2.a.3	Prestazioni termali ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	33	A.2.A.1.3.E.4	A2.a.3	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	35	A.2.A.1.3.E.1	A2.a.4	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	38	A.2.A.1.3.E.2	A2.a.4	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	40	A.2.A.1.3.E.3	A2.a.4	Prestazioni termali ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	43	A.2.A.1.3.E.4	A2.a.4	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
					A.2.A.1.3.E.5		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE extra Regione***				
4	02	01	03	45	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.3	Prestazioni servizi di medicina legale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	48	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.3	Altre prestazioni sanitarie ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	50	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.4	Prestazioni servizi di medicina legale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	53	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.4	Altre prestazioni sanitarie ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
					A.2.A.1.3.F		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE extra Regione***				
4	02	01	03	55	A.2.A.1.3.F.1	A2.a.3	Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	58	A.2.A.1.3.F.2	A2.a.3	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non soggette a compensazione ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	60	A.2.A.1.3.G	A2.a.4	Altre prestazioni sanitarie - Mobilità attiva Internazionale	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	63	A.2.A.1.3.F.1	A2.a.4	Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	65	A.2.A.1.3.F.2	A2.a.4	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non soggette a compensazione ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	**02**	**01**	**04**		**A.2.A.2**		**Ricavi per prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati v/residenti extra Regione in compensazione (mobilità attiva)**				
4	02	01	04	01	A.2.A.2.1	A2.b	Prestazioni di ricovero da priv. extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	04	05	A.2.A.2.2	A2.b	Prestazioni ambulatoriali da priv. extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	04	10	A.2.A.2.3	A2.b	Prestazioni di File F da priv. extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	04	15	A.2.A.2.4	A2.b	Altre prestazioni sanitarie erogate da privati v/residenti extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	**02**	**01**	**05**		**A.2.A.3**		**Ricavi per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati**				
4	02	01	05	01	A.2.A.3	A2.b	Proventi per rilascio certificati medicina legale	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	05	A.2.A.3	A2.b	Proventi per rilascio certificazione di igiene pubblica	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	10	A.2.A.3	A2.b	Proventi per rilascio di cartelle cliniche	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	15	A.2.A.3	A2.b	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	20	A.2.A.3	A2.b	Proventi per sanzioni in materia di lavoro	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	25	A.2.A.3	A2.b	Proventi per sanzioni sanità pubblica veterinaria	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	02	01	05	30	A.2.A.3	A2.b	Proventi per multe e ammende per attività sanitarie	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	35	A.2.A.3	A2.b	Proventi per sperimentazioni farmaci	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	40	A.2.A.3	A2.b	Proventi per ricerca finalizzata	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	45	A.2.A.3	A2.b	Proventi per servizi di medicina legale	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	50	A.2.A.3	A2.b	Proventi per compartecipazione quota drg interventi chirurgici in intramoenia	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	55	A.2.A.3	A2.b	Altri ricavi per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	**02**	**01**	**06**		**A.2.A.4**		**Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia**				
					A.2.A.4.1		***Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia - Area***				
4	02	01	06	01	A.2.A.4.1	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area ospedaliera: ricovero ospedaliero (interventi chirurgici)	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.2		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica -***				
4	02	01	06	05	A.2.A.4.2	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area specialistica: prestazioni sanitarie ambulatoriali interne	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	10	A.2.A.4.2	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area specialistica: diagnostica interna	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	15	A.2.A.4.2	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area specialistica: intramoenia extramuraria	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.3		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica***				
4	02	01	06	20	A.2.A.4.3	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area sanità pubblica: intramoenia interna	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	25	A.2.A.4.3	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area sanità pubblica: intramoenia extramuraria	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.4		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)***				
4	02	01	06	30	A.2.A.4.4	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze in convenzioni a soggetti privati	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	35	A.2.A.4.4	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad altri soggetti pubblici	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.5		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (A.S.L. - A.O., I.R.C.C.S. e policlinici della Regione)***				
4	02	01	06	40	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad A.S.L. della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	45	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad A.O. della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	50	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad I.R.C.C.S. della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	55	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze a Policlinici universitari della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.6		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro***				
4	02	01	06	60	A.2.A.4.6	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Altri ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti privati	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	65	A.2.A.4.6	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Altri ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti pubblici	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.7		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (A.S.L. - A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione)***				
4	02	01	06	70	A.2.A.4.7	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Altri ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia ad A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	**02**	**02**			**A.2.B**		**Ricavi per prestazioni non sanitarie**				
4	**02**	**02**	**01**		**A.2.B**		**Proventi per consulenze in applicazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**				
4	02	02	01	01	A.2.B	A2.d	Proventi per consulenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	02	01	05	A.2.B	A2.d	Proventi per prestazioni ex Enpi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	**02**	**03**			**A.2.C**		**Altri proventi non sanitari**				
4	**02**	**03**	**01**		**A.2.C.1**		**Proventi non sanitari**				
4	02	03	01	01	A.2.C.1.1	A2.e	Affitti attivi	**3201**		Fitti attivi	
4	02	03	01	02	A.2.C.1.1	A2.e	Altri proventi da attività immobiliare	**3204**		Altri proventi	
4	02	03	01	05	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per buoni mensa a terzi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	10	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per multe, ammende e contravvenzioni (non sanitarie)	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	02	03	01	15	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per gestione telefoni pubblici	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	20	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per gestione distributori automatici di bibite	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	25	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per corsi di formazione	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	30	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per sponsorizzazioni	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	35	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per atti amministrativi in genere	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	45	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per maggior confort alberghiero	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	50	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per visite veterinarie	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	55	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per gestione parcheggi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	60	A.2.C.1.2	A2.f	Altri proventi non sanitari	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	**02**	**03**	**02**		**A.2.C.2**		**Altri proventi diversi**				
4	02	03	02	01	A.2.C.2	A2.f	Rimborsi personale comandato c/o enti o aziende di altre regioni	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	02	03	02	05	A.2.C.2	A2.f	Altri proventi diversi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	02	10	A.2.C.2	A2.f	Proventi derivanti dalla vendita di beni di consumo	**1650**		Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo	
4	**03**				**A.3**		**Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche**				
4	**03**	**01**			**A.3.A**		**Rimborsi assicurativi**				
4	**03**	**01**	**01**		**A.3.A**		**Rimborsi assicurativi**				
4	03	01	01	01	A.3.A	A3	Rimborsi assicurativi INAIL	**3101**		Rimborsi assicurativi	
4	03	01	01	05	A.3.A	A3	Rimborsi assicurativi responsabilità civile	**3101**		Rimborsi assicurativi	
4	03	01	01	10	A.3.A	A3	Altri rimborsi assicurativi	**3101**		Rimborsi assicurativi	
4	**03**	**02**			**A.3.B**		**Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche**				
4	**03**	**02**	**01**		**A.3.B.1**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
4	03	02	01	01	A.3.B.1.1	A3	Rimborso degli oneri stipendiali del personale sanitario dipendente dell' azienda in posizione di comando in A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	03	02	01	05	A.3.B.1.2	A3	Rimborsi per acquisto beni v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione	**3103**		Rimborsi per l'acquisto di beni per conto di altre strutture sanitarie	
4	03	02	01	10	A.3.B.1.3	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**03**	**02**	**02**		**A.3.B.2**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/altri Enti Pubblici**				
4	03	02	02	01	A.2.B.2.1	A3	Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando v/altri Enti Pubblici	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	03	02	02	05	A.3.B.2.2	A3	Rimborsi per acquisto beni v/altri Enti Pubblici	**3103**		Rimborsi per l'acquisto di beni per conto di altre strutture sanitarie	
4	03	02	02	10	A.3.B.2.3	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Altri Enti Pubblici	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**03**	**02**	**03**		**A.3.B.3**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/Regione**				
4	03	02	03	01	A.3.B.3.1	A3	Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando v/Regione	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	03	02	03	05	A.3.B.3.2	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Regione	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**03**	**02**	**04**		**A.3.B.4**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/privati**				
4	03	02	04	01	A.3.B.4.1	A3	Rimborso da Aziende Farmaceutiche per Pay Back	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	05	A.3.B.4.2	A3	Concorso da parte del personale dipendente per spese vitto (buoni pasto)	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	06	A.3.B.4.2	A3	Recuperi dal personale dipendente	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	07	A.3.B.4.2	A3	Penalità per inadempimenti contrattuali	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	10	A.3.B.4.2	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**04**				**A.4**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)**				
4	**04**	**01**			**A.4.A**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	**04**	**01**	**01**		**A.4.A**		**Proventi da ticket per visite specialistiche**				
4	04	01	01	01	A.4.A	A4	Proventi da ticket per visite specialistiche	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**02**		**A.4.A**		**Proventi da ticket per diagnostica strumentale**				
4	04	01	02	01	A.4.A	A4	Proventi da ticket per diagnostica strumentale	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**03**		**A.4.A**		**Proventi da ticket per analisi di laboratorio**				
4	04	01	03	01	A.4.A	A4	Proventi da ticket per analisi di laboratorio	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**04**		**A.4.B**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso**				
4	04	01	04	01	A.4.B	A4	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**05**		**A.4.C**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - (Ticket) Altro**				
4	04	01	05	01	A.4.C	A4	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - (Ticket) Altro	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**05**				**A.5**		**Costi capitalizzati**				
4	**05**	**01**			**A.5.A**		**Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti [Costi Sterilizzati]**				
4	**05**	**01**	**01**		**A.5.A.1**		**Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione**				
4	05	01	01	01	A.5.A.1	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione (contributi in conto capitale)				
4	05	01	01	05	A.5.A.1	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione finalizzati				
4	05	01	01	10	A.5.A.1	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti ex art. 20 L.68/88				
4	**05**	**01**	**02**		**A.5.A.2**		**Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti dallo Stato**				
4	05	01	02	01	A.5.A.2	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti dallo Stato e altre PA				
4	**05**	**01**	**03**		**A.5.A.3**		**Costi capitalizzati da utilizzo altre poste del patrimonio netto**				
4	05	01	03	01	A.5.A.3	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo altre poste del patrimonio netto				
4	**05**	**02**			**A.5.B**		**Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia**				
4	**05**	**02**	**01**		**A.5.B**		**Incrementi delle immobilizzazioni**				
4	05	02	01	01	A.5.B	A5.b	Incrementi delle immobilizzazioni immateriali				
4	05	02	01	02	A.5.B	A5.b	Incrementi delle immobilizzazioni materiali				
5					**B**		**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
5	**01**				**B.1**		**Acquisti di beni**				
5	**01**	**01**			**B.1.A**		**Acquisti di beni sanitari**				
5	**01**	**01**	**01**		**B.1.A.1**		**Prodotti Farmaceutici ed emoderivati**				
5	01	01	01	01	B.1.A.1	B1.a	Prodotti farmaceutici		**2101**		Prodotti Farmaceutici
5	01	01	01	05	B.1.A.1	B1.a	Prodotti emoderivati		**2102**		Emoderivati
5	**01**	**01**	**02**		**B.1.A.2**		**Ossigeno**				
5	01	01	02	01	B.1.A.2	B1.a	Ossigeno		**2101**		Prodotti farmaceutici
5	**01**	**01**	**03**		**B.1.A.3**		**Prodotti Dietetici**				
5	01	01	03	01	B.1.A.3	B1.a	Dietetici (prodotti aproteici e ciliaci)		**2103**		Prodotti dietetici
5	**01**	**01**	**04**		**B.1.A.4**		**Materiali per la Profilassi (vaccini)**				
5	01	01	04	01	B.1.A.4	B1.a	Sieri e vaccini		**2104**		Materiali per la profilassi (vaccini)
5	**01**	**01**	**05**		**B.1.A.5**		**Materiali Diagnostici e Prodotti Chimici**				
5	01	01	05	01	B.1.A.5	B1.a	Materiali diagnostici e prodotti chimici		**2105**		Materiali diagnostici prodotti chimici
5	**01**	**01**	**06**		**B.1.A.6**		**Materili Diagnostici, lastre, RX, mezzi di cotnrasto per RX, carte ECG, ECG,etc**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	01	01	06	01	B.1.A.6	B1.a	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, ecc		**2106**		Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi contrasto RX, carta per ECG, ecc.
5	**01**	**01**	**07**		**B.1.A.7**		**Presidi Chirurgici e Materiali Sanitari**				
5	01	01	07	01	B.1.A.7	B1.a	Presidi chirurgici e materiale sanitario		**2107**		Presidi chirurgici e materiali sanitari
5	**01**	**01**	**08**		**B.1.A.8**		**Materiali Protesici**				
5	01	01	08	01	B.1.A.8	B1.a	Materiali protesici		**2108**		Materiali protesici
5	**01**	**01**	**09**		**B.1.A.9**		**Materiali per Emodialisi**				
5	01	01	09	01	B.1.A.9	B1.a	Materiali per emodialisi		**2109**		Materiali per emodialisi
5	**01**	**01**	**10**		**B.1.A.10**		**Materiali e Prodotti per uso Veterinario**				
5	01	01	10	01	B.1.A.10	B1.a	Materiali e prodotti per uso veterinario		**2110**		Materiali e prodotti per uso veterinario
5	**01**	**01**	**11**		**B.1.A.11**		**Altri Beni e Prodotti Sanitari**				
5	01	01	11	01	B.1.A.11	B1.a	Altri Beni e Prodotti Sanitari		**2198**		Altri acquisti di beni sanitari
5	**01**	**01**	**12**		**B.1.A.12**		**Beni e Prodotti Sanitari da A.S.L./A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione**				
5	01	01	12	01	B.1.A.12	B1.a	Beni e Prodotti Sanitari da A.S.L./A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione		**2111**		Acquisti di beni sanitari da altre strutture sanitarie
5	**01**	**02**			**B.1.B**		**Acquisti di beni non sanitari**				
5	**01**	**02**	**01**		**B.1.B.1**		**Prodotti alimentari**				
5	01	02	01	01	B.1.B.1	B1.b	Prodotti alimentari		**2201**		Prodotti alimentari
5	**01**	**02**	**02**		**B.1.B.2**		**Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere**				
5	01	02	02	01	B.1.B.2	B1.b	Materiali di guardaroba e di convivenza in genere		**2202**		Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
5	01	02	02	05	B.1.B.2	B1.b	Materiali di pulizia		**2202**		Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
5	**01**	**02**	**03**		**B.1.B.3**		**Combustibili, carburanti e lubrificanti**				
5	01	02	03	01	B.1.B.3	B1.b	Combustibili		**2203**		Combustibili carburanti e lubrificanti
5	01	02	03	05	B.1.B.3	B1.b	Carburanti e lubrificanti		**2203**		Combustibili carburanti e lubrificanti
5	**01**	**02**	**04**		**B.1.B.4**		**Supporti informatici e cancelleria**				
5	01	02	04	01	B.1.B.4	B1.b	Supporti informatici		**2204**		Supporti informatici e cancelleria
5	01	02	04	05	B.1.B.4	B1.b	Cancelleria e stampati		**2204**		Supporti informatici e cancelleria
5	**01**	**02**	**05**		**B.1.B.5**		**Materiali per la manutenzione**				
5	01	02	05	01	B.1.B.5	B1.b	Materiale tecnico strumentale per manutenzioni		**2206**		Acquisto di materiali per la manutenzione
5	**01**	**02**	**06**		**B.1.B.6**		**Altri beni non sanitari**				
5	01	02	06	01	B.1.B.6	B1.b	Acquisti di pubblicazioni, libri e riviste		**2205**		Pubblicazioni, giornali e riviste
5	01	02	06	05	B.1.B.6	B1.b	Altri beni non sanitari		**2298**		Altri beni non sanitari
5	**01**	**02**	**07**		**B.1.B.7**		**Beni non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
5	01	02	07	01	B.1.B.7	B1.b	Beni non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**2207**		Acquisto di beni non sanitari da altre strutture sanitarie
5	**02**				**B.2**		**Acquisti di servizi**				
5	**02**	**01**			**B.2.A**		**Acquisti servizi sanitari**				
5	**02**	**01**	**01**		**B.2.A.1**		**Acquisti servizi sanitari per medicina di base**				
					B.2.A.1.1		***DA CONVENZIONE***				
5	02	01	01	01	B.2.A.1.1.A	B2.b.1	Spese per assistenza MMG da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	05	B.2.A.1.1.B	B2.b.1	Spese per assistenza PLS da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	10	B.2.A.1.1.C	B2.b.1	Spese per assistenza Continuità assistenziale da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	01	15	B.2.A.1.1.D	B2.b.1	Acquisti altri servizi sanitari per medicina di base (medicina dei servizi, medici 118, ecc) da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	20	B.2.A.1.2	B2.a.1.a	Acquisti servizi sanitari per medicina di base da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3101**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base dalle strutture sanitarie pubbliche della Regione/Prrovincia autonoma di
5	02	01	01	25	B.2.A.1.3	B2.a.3	Acquisti servizi sanitari per medicina di base da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici Extra Regione - Mobilità extra Regione		**3102**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da altre Amministrazioni pubbliche
5	**02**	**01**	**02**		**B.2.A.2**		**Acquisti servizi sanitari per farmaceutica**				
5	02	01	02	01	B.2.A.2.1	B2.b.2	Servizi sanitari per farmaceutica da convenzioni		**3106**		Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da privati
5	02	01	02	05	B.2.A.2.2	B2.a.1.b	Servizi sanitari per farmaceutica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale		**3104**		Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	02	10	B.2.A.2.3	B2.a.3	Servizi sanitari per farmaceutica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione)		**3105**		Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da altre Amministrazioni pubbliche
5	**02**	**01**	**03**		**B.2.A.3**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale**				
5	02	01	03	01	B.2.A.3.1	B2.a.1.d	Servizi sanitari per assistenza specialistica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale		**3107**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da strutture sanitarie pubbliche della
5	02	01	03	05	B.2.A.3.2	B2.a.2.b	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti pubblici della Regione		**3108**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	03	10	B.2.A.3.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza specialistica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3108**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	03	12	B.2.A.3.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti pubblici extra Regione		**3108**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	03	15	B.2.A.3.4	B2.b.3	Servizi sanitari per assistenza specialistica da privato - Medici SUMAI (psicologi ed altri specialisti convenzionati)		**3109**		Acquisto di servizi per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
					B.2.A.3.5		***DA PRIVATO***				
5	02	01	03	20	B.2.A.3.5.A	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da I.R.C.C.S. Privati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	25	B.2.A.3.5.A	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Policlinici privati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	30	B.2.A.3.5.B	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati Privati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	35	B.2.A.3.5.C	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura Private		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	40	B.2.A.3.5.D	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti privati accreditati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	45	B.2.A.3.6	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	**02**	**01**	**04**		**B.2.A.4**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa**				
5	02	01	04	01	B.2.A.4.1	B2.a.1.e	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3110**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di
5	02	01	04	05	B.2.A.4.2	B2.a.2.c	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altri soggetti pubblici della Regione		**3111**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	04	10	B.2.A.4.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetta a compensazione		**3111**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	04	12	B.2.A.4.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetta a compensazione		**3111**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	04	15	B.2.A.4.4	B2.b.5	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati sul territorio della A.S.L.		**3112**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati
5	02	01	04	16	B.2.A.4.4	B2.b.5	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati intraregionale		**3112**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati
5	02	01	04	17	B.2.A.4.4	B2.b.5	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati extraregionale		**3112**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati
5	**02**	**01**	**05**		**B.2.A.5**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica**				
5	02	01	05	01	B.2.A.5.1	B2.a.1.f	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) Mobilità intraregionale		**3113**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia
5	02	01	05	05	B.2.A.5.2	B2.a.2.d	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altri soggetti pubblici della Regione		**3114**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	05	10	B.2.A.5.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3114**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	05	12	B.2.A.5.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altri soggetti pubblici extra Regione		**3114**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	05	15	B.2.A.5.4	B2.b.6	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da privato		**3115**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da privati
5	**02**	**01**	**06**		**B.2.A.6**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera**				
5	02	01	06	01	B.2.A.6.1	B2.a.1.g	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3116**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma
5	02	01	06	05	B.2.A.6.2	B2.a.2.e	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri soggetti pubblici della Regione		**3117**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	06	10	B.2.A.6.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3117**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	06	12	B.2.A.6.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri soggetti pubblici extra Regione		**3117**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altre Amministrazioni pubbliche

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 13 del 21 Febbraio 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
					B.2.A.6.4		***DA PRIVATI***				
5	02	01	06	15	B.2.A.6.4.A	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da I.R.C.C.S. Privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	20	B.2.A.6.4.A	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Policlinici privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	25	B.2.A.6.4.B	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati Privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	30	B.2.A.6.4.C	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura Private		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	35	B.2.A.6.4.D	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	40	B.2.A.6.5	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	**02**	**01**	**07**		**B.2.A.7**		**Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale**				
5	02	01	07	01	B.2.A.7.1	B2.a.1.j	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale		**3119**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da strutture sanitarie pubbliche della
5	02	01	07	05	B.2.A.7.2	B2.a.2.h	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altri soggetti pubblici della Regione		**3120**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	07	10	B.2.A.7.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione - non soggette a compensazione		**3120**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	07	12	B.2.A.7.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altri soggetti pubblici extra Regione - non soggette a compensazione		**3120**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	07	15	B.2.A.7.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privato sul territorio della A.S.L.		**3121**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privati
5	02	01	07	16	B.2.A.7.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privato intraregionale		**3121**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privati
5	02	01	07	17	B.2.A.7.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privato extraregionale		**3121**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privati
5	**02**	**01**	**08**		**B.2.A.8**		**Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F**				
5	02	01	08	01	B.2.A.8.1	B2.a.1.c	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3122**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di
5	02	01	08	05	B.2.A.8.2	B2.a.2.a	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da altri soggetti pubblici della Regione		**3123**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	08	10	B.2.A.8.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3123**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	08	12	B.2.A.8.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da altri soggetti pubblici extra Regione		**3123**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	08	15	B.2.A.8.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da privato		**3124**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da privati
5	02	01	08	20	B.2.A.8.5	B2.b.9	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3124**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da privati
5	**02**	**01**	**09**		**B.2.A.9**		**Acquisto prestazioni termali in convenzione**				
5	02	01	09	01	B.2.A.9.1	B2.a.1.h	Acquisto prestazioni termali in convenzione da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3125**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di
5	02	01	09	05	B.2.A.9.2	B2.a.2.f	Acquisto prestazioni termali in convenzione da altri soggetti pubblici della Regione		**3126**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	09	10	B.2.A.9.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni termali in convenzione da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3126**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	09	12	B.2.A.9.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni termali in convenzione da altri soggetti pubblici extra Regione		**3126**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	09	15	B.2.A.9.4	B2.b.8	Acquisto prestazioni termali in convenzione da privato		**3127**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da privati
5	02	01	09	20	B.2.A.9.5	B2.b.8	Acquisto prestazioni termali in convenzione da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3127**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da privati
5	**02**	**01**	**10**		**B.2.A.10**		**Acquisto prestazioni trasporto sanitari**				
5	02	01	10	01	B.2.A.10.1	B2.a.1.i	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3128**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma
5	02	01	10	05	B.2.A.10.2	B2.a.2.g	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da altri soggetti pubblici della Regione		**3129**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	10	10	B.2.A.10.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3129**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	10	12	B.2.A.10.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da altri soggetti pubblici extra Regione		**3129**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	10	15	B.2.A.10.4	B2.b.12	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da privato		**3130**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da privati
5	**02**	**01**	**11**		**B.2.A.11**		**Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria**				
5	02	01	11	01	B.2.A.11.1.	B2.a.1.j	Assistenza geriatrica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma
5	02	01	11	05	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Assistenza geriatrica da altri soggetti pubblici della Regione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	10	B.2.A.11.3	B2.a.3	Assistenza geriatrica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	11	12	B.2.A.11.3	B2.a.4	Assistenza geriatrica da da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	15	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza geriatrica da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	16	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza geriatrica da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	17	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza geriatrica da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	20	B.2.A.11.1	B2.a.1.j	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma
5	02	01	11	25	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da altri soggetti pubblici della Regione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	30	B.2.A.11.3	B2.a.3	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	32	B.2.A.11.3	B2.a.4	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	35	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	36	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	37	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	40	B.2.A.11.1	B2.a.1.j	Assistenza in Hospice da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma
5	02	01	11	45	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Assistenza in Hospice da altri soggetti pubblici regionali		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	50	B.2.A.11.3	B2.a.3	Assistenza in Hospice da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	52	B.2.A.11.3	B2.a.4	Assistenza in Hospice da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	55	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza in Hospice da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	56	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza in Hospice da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	57	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza in Hospice da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	60	B.2.A.11.1	B2.a.1.j	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma
5	02	01	11	65	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altri soggetti pubblici regionali		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	70	B.2.A.11.3	B2.a.3	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	72	B.2.A.11.3	B2.a.4	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	75	B.2.A.11.4	B2.b.13	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	76	B.2.A.11.4	B2.b.13	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	77	B.2.A.11.4	B2.b.13	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	**02**	**01**	**12**		**B.2.A.12**		**Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)**				
5	02	01	12	01	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni di ricovero ospedaliero (interventi chirurgici)		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	05	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia ambulatoriali interne		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	10	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia diagnostica interna		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	15	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia extramuraria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	20	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia Area sanità pubblica interna		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	25	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia Area sanità pubblica extramuraria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	35	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze in convenzioni a soggetti privati		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	40	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad altri soggetti pubblici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	45	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad A.S.L. della Regione		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	50	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad A.O. della Regione		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	55	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad I.R.C.C.S. della Regione		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	60	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze a Policlinici universitari della Regione		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	65	B.2.A.12	B2.b.10	Altre compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti privati		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	12	70	B.2.A.12	B2.b.10	Altre compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti pubblici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	75	B.2.A.12	B2.b.10	Altre compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia ad A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	80	B.2.A.12	B2.b.10	Fondi perequativi per att.libero-prof (intramoenia)		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	**02**	**01**	**13**		**B.2.A.13**		**Rimborsi, assegni e contributi sanitari**				
5	02	01	13	01	B.2.A.13.1	B2.d.13	Contributi ad associazioni di volontariato		**4203**		Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private
5	02	01	13	05	B.2.A.13.2	B2.d.14	Rimborsi per cure all'estero		**4202**		Contributi e trasferimenti a famiglie
5	02	01	13	10	B.2.A.13.3	B2.c.11	Contributi per ARPA		**4119**		Contributi e trasferiemnti a ARPA
5	02	01	13	15	B.2.A.13.4	B2.c.11	Contributi per Agenzie Regionali		**4116**		Contributi e trasferimenti a Agenzie regionali
5	02	01	13	20	B.2.A.13.5	B2.c.11	Contributo Legge 210/92		**4202**		Contributi e trasferimenti a famiglie
5	02	01	13	25	B.2.A.13.6	B2.c.11	Concorsi, recuperi e rimborsi a Amministrazioni Pubbliche		**5101**		Concorsi, recuperi e rimborsi a Amministrazioni Pubbliche
5	02	01	13	27	B.2.A.13.6	B2.c.11	Contributi e trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche		**Vari**		4101, 4102, 4103, 4104, 4105, 4106, 4111, 4112, 4113, 4114, 4115, 4117, 4118, 4198
5	02	01	13	30	B.2.A.13.6	B2.c.11	Contributi aggiuntivi per fondi assistenziali o previdenziali per il personale dipendente		**1303**		Contributi aggiuntivi
5	02	01	13	35	B.2.A.13.6	B2.c.11	Contributi a centri di attività sociali, sportive, culturali		**1402**		Centri attività sociali, sportive e culturali
5	02	01	13	40	B.2.A.13.6	B2.d.14	Indennizi al personale dipendente		**1403**		Indennizzi
5	02	01	13	45	B.2.A.13.6	B2.d.14	Altri rimborsi, assegni e contributi a soggetti privati		**5103**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi da soggetti privati
5	02	01	13	50	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/A.S.L. della Regione		**4107**		Contributi e trasferimenti ad aziende sanitarie
5	02	01	13	55	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/Aziende Ospedaliere della Regione		**4108**		Contributi e trasferimenti ad aziende ospedaliere
5	02	01	13	60	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/Policlinici univesitari della Regione		**4109**		Contributi e trasferimenti a policlinici universitari
5	02	01	13	65	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/I.R.C.C.S. della Regione		**4110**		Contributi e trasferimenti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS
5	02	01	13	70	B.2.A.13.7	B2.c.11	Altri rimborsi ed assegni v/A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della regione		**5101**		Concorsi, recuperi e rimborsi a Amministrazioni Pubbliche
5	**02**	**01**	**14**		**B.2.A.14**		**Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie**				
5	02	01	14	01	B.2.A.14.1	B2.a.1.j	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3134**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie da strutture sanitarie pubbliche
5	02	01	14	05	B.2.A.14.2	B2.a.2.h	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da altri enti pubblici della Regione		**3135**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da altre Amministrazioni
5	02	01	14	07	B.2.A.14.2	B2.a.3	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3135**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da altre Amministrazioni
5	02	01	14	08	B.2.A.14.2	B2.a.4	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da altri soggetti pubblici extra Regione		**3135**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da altre Amministrazioni
					B.2.A.14.3		***Consulenze sanitarie e sociosanitarie DA PRIVATI***				
5	02	01	14	10	B.2.A.14.3.A	B2.b.11	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	12	B.2.A.14.3.A	B2.b.11	Convenzionamento interno		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	15	B.2.A.14.3.B	B2.b.11	Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	20	B.2.A.14.3.C	B2.b.11	Indennità a personale universitario -area sanitaria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	14	22	B.2.A.14.3.C	B2.b.11	Rimborsi all'Università per la c.d."Indennità De Maria"		**4117**		Contributi e trasferimenti a Università
5	02	01	14	25	B.2.A.14.3.D	B2.b.11	Lavoro interinale -area sanitaria		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	30	B.2.A.14.3.E	B2.b.11	Borse di studio e sussidi per il personale area sanitaria		**1401**		Borse di studio e sussidi per il personale
5	02	01	14	35	B.2.A.14.3.E	B2.b.11	Borse di studi a terzi area sanitaria		**5505**		Borse di studio
5	02	01	14	40	B.2.A.14.3.E	B2.b.11	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area sanitaria		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
					B.2.A.14.4		***RIMBORSO ONERI STIPENDIALI DEL PERSONALE SANITARIO IN COMANDO***				
5	02	01	14	45	B.2.A.14.4.A	B2.a.1.j	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	01	14	50	B.2.A.14.4.B	B2.a.2.h	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da Regioni, Enti Pubblici e da Università		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	01	14	55	B.2.A.14.4.C	B2.a.3	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 13 del 21 Febbraio 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	14	56	B.2.A.14.4.C	B2.a.4	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da altri soggetti pubblici extra Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	**02**	**01**	**15**		**B.2.A.15**		**Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria**				
5	02	01	15	01	B.2.A.15.1	B2.a.1.j	Altri servizi sanitari e sociosanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3137**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di
5	02	01	15	05	B.2.A.15.2	B2.a.2.h	Altri servizi sanitari e sociosanitari da altri enti pubblici regionali		**3138**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	15	10	B.2.A.15.3	B2.a.3	Altri servizi sanitari e sociosanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3138**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	15	12	B.2.A.15.3	B2.a.4	Altri servizi sanitari e sociosanitari da da altri soggetti pubblici extra Regione		**3138**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	15	15	B.2.A.15.4	B2.b.13	Compensi al personale per le sperimentazioni cliniche		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	15	20	B.2.A.15.4	B2.b.13	Altri servizi sanitari da privato		**3198**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altri soggetti
5	02	01	15	25	B.2.A.15.5	B2.b.13	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva		**3198**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altri soggetti
5	**02**	**02**			**B.2.B**		**Acquisti di servizi non sanitari**				
5	**02**	**02**	**01**		**B.2.B.1**		**Servizi non sanitari**				
5	02	02	01	01	B.2.B.1.1	B2.d.3	Lavanderia		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	05	B.2.B.1.2	B2.d.4	Pulizia		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	07	B.2.B.1.3	B2.d.5	Buoni pasto e mensa per personale dipendente		**3205**		Buoni pasto e mensa per il personale dipendente
5	02	02	01	10	B.2.B.1.3	B2.d.5	Mensa per degenti		**3206**		Mensa per degenti
5	02	02	01	12	B.2.B.1.4	B2.d.6	Riscaldamento		**3207**		Riscaldamento
5	02	02	01	15	B.2.B.1.5	B2.d.7	Servizi di assistenza informatica		**3212**		Assistenza informatica e manutenzione software
5	02	02	01	17	B.2.B.1.6	B2.d.8	Servizi trasporti non sanitari		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	20	B.2.B.1.7	B2.d.9	Smaltimento rifiuti		**3220**		Smaltimento rifiuti
					B.2.B.1.8		***Utenze telefoniche***				
5	02	02	01	22	B.2.B.1.8	B2.d.10	Telefonia fissa		**3208**		Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione
5	02	02	01	25	B.2.B.1.8	B2.d.10	Telefonia mobile		**3208**		Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione
5	02	02	01	27	B.2.B.1.9	B2.d.10	Utenze elettricità		**3209**		Utenze e canoni per energia elettrica
					B.2.B.1.10		***Altre utenze***				
5	02	02	01	30	B.2.B.1.10	B2.d.11	Acqua		**3210**		Utenze e canoni per altri servizi
5	02	02	01	32	B.2.B.1.10	B2.d.11	Altre utenze		**3210**		Utenze e canoni per altri servizi
					B.2.B.1.11.A		***PREMI DI ASSICURAZIONE***				
5	02	02	01	35	B.2.B.1.11.A	B9.b	Premi di assicurazione - R.C. Professionale		**3211**		Assicurazioni
5	02	02	01	37	B.2.B.1.11.B	B9.b	Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi		**3211**		Assicurazioni
					B.2.B.1.12		***ALTRI SERVIZI NON SANITARI***				
5	02	02	01	40	B.2.B.1.12.A	B2.c.10	Altri servizi non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	42	B.2.B.1.12.B	B2.c.3	Lavanderia da pubblico		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	44	B.2.B.1.12.B	B2.c.4	Pulizia da pubblico		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	46	B.2.B.1.12.B	B2.c.5	Buoni pasto e mensa per personale dipendente da pubblico		**3205**		Buoni pasto e mensa per il personale dipendente
5	02	02	01	48	B.2.B.1.12.B	B2.c.5	Mensa per degenti da pubblico		**3206**		Mensa per degenti
5	02	02	01	50	B.2.B.1.12.B	B2.c.6	Riscaldamento da pubblico		**3207**		Riscaldamento
5	02	02	01	52	B.2.B.1.12.B	B2.c.7	Assistenza informatica: elaborazione dati da pubblico		**3212**		Assistenza informatica e manutenzione software
5	02	02	01	54	B.2.B.1.12.B	B2.c.8	Servizi trasporti non sanitari da pubblico		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	56	B.2.B.1.12.B	B2.c.9	Smaltimento rifiuti da pubblico		**3220**		Smaltimento rifiuti

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	02	01	58	B.2.B.1.12.B	B2.c.10	Altri servizi non sanitari da pubblico		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
					B.2.B.1.12.C		***Altri servizi non sanitari da privato***				
5	02	02	01	60	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Vigilanza		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	62	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di custodia e gestione cartelle cliniche		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	65	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di prenotazione		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	67	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di trasloco e facchinaggio		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	70	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Spese di pubblicità e promozione		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	72	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Spese postali		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	75	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Compensi al personale dipendente per la didattica universitaria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	02	01	77	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Rimborsi all'Università per la didattica universitaria		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	80	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Rimborsi spese viaggi e soggiorno a personale dipendente		**1501**		Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi
5	02	02	01	82	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di tesoreria		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	85	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Altri servizi non sanitari da privato		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	**02**	**02**	**02**		**B.2.B.2**		**Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie**				
5	02	02	02	01	B.2.B.2.1	B2.c.1	Consulenze non sanitarie V/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3201**		Consulenze, collaborazioni, interinali e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della
5	02	02	02	05	B.2.B.2.2	B2.c.1	Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri enti pubblici		**3202**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
					B.2.B.2.3		***CONSULENZE, COLLABORAZIONI INTERINALI E ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE***				
5	02	02	02	10	B.2.B.2.3.A	B2.d.1	Consulenze per incarichi legali		**3219**		Spese legali al netto delle ritenute (per liti, da contenzioso e da sentenze sfavorevoli).
5	02	02	02	15	B.2.B.2.3.A	B2.d.1	Incentivi al personale per collaborazione attività di consulenza non sanitaria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	02	02	20	B.2.B.2.3.A	B2.d.1	Consulenze non sanitarie da privato		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
5	02	02	02	25	B.2.B.2.3.B	B2.d.1	Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
					B.2.B.2.3.C		***Lavoro interinale -area non sanitaria***				
5	02	02	02	30	B.2.B.2.3.C	B2.c.1	Lavoro interinale -area non sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione		**3201**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della
5	02	02	02	35	B.2.B.2.3.C	B2.c.1	Lavoro interinale -area non sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche		**3202**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	02	02	40	B.2.B.2.3.C	B2.d.1	Lavoro interinale -area non sanitaria da privati		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
					B.2.B.2.3.D		***Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria***				
5	02	02	02	45	B.2.B.2.3.D	B2.c.1	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione		**3201**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della
5	02	02	02	50	B.2.B.2.3.D	B2.c.1	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche		**3202**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	02	02	55	B.2.B.2.3.D	B2.d.12	Costi per assistenza religiosa		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
5	02	02	02	60	B.2.B.2.3.D	B2.d.14	Borse di studio e sussidi per il personale area non sanitaria		**1401**		Borse di studio e sussidi per il personale
5	02	02	02	65	B.2.B.2.3.D	B2.d.14	Borse di studi a terzi area non sanitaria		**5505**		Borse di studio
5	02	02	02	70	B.2.B.2.3.D	B2.d.14	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria da privati		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
					B.2.B.2.4		***RIMBORSO ONERI STIPENDIALI DEL PERSONALE NON SANITARIO IN COMANDO***				
5	02	02	02	75	B.2.B.2.4.A	B2.c.11	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	02	02	80	B.2.B.2.4.B	B2.c.11	Rimborso oneri stipendiale personale non sanitario in comando da Regioni, Enti Pubblici e da Università		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	02	02	85	B.2.B.2.4.C	B2.c.11	Rimborso oneri stipendiale personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extra Regione)		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	**02**	**02**	**03**		**B.2.B.3**		**Formazione (esternalizzata e non)**				
5	02	02	03	01	B.2.B.3.1	B2.c.2	Formazione (esternalizzata e non) da pubblico		**3213**		Corsi di formazione esternalizzata
5	02	02	03	05	B.2.B.3.2	B2.d.2	Compensi per formazione al personale dipendente		**3213**		Corsi di formazione esternalizzata

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	02	03	10	B.2.B.3.2	B2.d.2	Altri costi per Formazione (esternalizzata e non) da privato		**3213**		Corsi di formazione esternalizzata
5	**03**				**B.3**		**Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**				
5	**03**	**01**			**B.3.A**		**Manutenzione e riparazione agli immobili e loro pertinenze**				
5	**03**	**01**	**01**		**B.3.A**		**Manutenzione e riparazione agli immobili e loro pertinenze**				
5	03	01	01	01	B.3.A	B3.a	Manutenzione ordinaria e riparazione fabbricati e costruzioni leggere		**3214**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze
5	**03**	**02**			**B.3.B**		**Manutenzione e riparazione ai mobili e macchine**				
5	**03**	**02**	**01**		**B.3.B**		**Manutenzione e riparazione ai mobili e macchine**				
5	03	02	01	01	B.3.B	B3.b	Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	03	02	01	05	B.3.B	B3.b	Manutenzione e riparazione alle macchine ordinarie d'ufficio		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	03	02	01	10	B.3.B	B3.b	Manutenzione e riparazione alle macchine elettroniche ed elettromeccaniche		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	**03**	**03**			**B.3.C**		**Manutenzione e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie**				
5	**03**	**03**	**01**		**B.3.C**		**Manutenzione e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie**				
5	03	03	01	01	B.3.C	B3.c	Manutenzione ordinaria e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie		**3216**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature tecnico scientifiche sanitarie
5	**03**	**04**			**B.3.D**		**Manutenzione e riparazione per la manut. di automezzi (sanitari e non)**				
5	**03**	**04**	**01**		**B.3.D**		**Manutenzione e riparazione per la manut. di automezzi (sanitari e non)**				
5	03	04	01	01	B.3.D	B3.d	Manutenzione e riparazione per la manutenzione di automezzi		**3217**		manutenzione ordinaria e riparazione automezzi
5	**03**	**05**			**B.3.E**		**Altre manutenzioni e riparazioni**				
5	**03**	**05**	**01**		**B.3.E**		**Altre manutenzioni e riparazioni**				
5	03	05	01	01	B.3.E	B3.c	Manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari		**3218**		Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
5	03	05	01	05	B.3.E	B3.b	Altre manutenzioni e riparazioni		**3218**		Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
5	**03**	**06**			**B.3.F**		**Manutenzioni e riparazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
5	**03**	**06**	**01**		**B.3.F**		**Manutenzioni e riparazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
5	03	06	01	01	B.3.F	B3.a	Manutenzioni e riparazioni immobili da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3214**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze
5	03	06	01	05	B.3.F	B3.b	Manutenzioni e riparazioni mobili e macchine da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	03	06	01	10	B.3.F	B3.c	Manutenzioni e riparazioni attrezzature sanitarie e scientifiche da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3216**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature tecnico scientifiche sanitarie
5	03	06	01	15	B.3.F	B3.d	Manutenzioni e riparazioni automezzi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3217**		manutenzione ordinaria e riparazione automezzi
5	**04**				**B.4**		**Godimento di beni di terzi**				
5	**04**	**01**			**B.4.A**		**Affitti passivi**				
5	**04**	**01**	**01**		**B.4.A**		**Affitti passivi - area sanitaria**				
5	04	01	01	01	B.4.A	B4.a	Affitti passivi - area sanitaria		**5202**		Locazioni
5	**04**	**01**	**02**		**B.4.A**		**Affitti passivi - area non sanitaria**				
5	04	01	02	01	B.4.A	B4.a	Affitti passivi - area non sanitaria		**5202**		Locazioni
5	**04**	**02**			**B.4.B**		**Canoni di noleggio**				
5	**04**	**02**	**01**		**B.4.B.1**		**Canoni di noleggio - area sanitaria**				
5	04	02	01	01	B.4.B.1	B4.b	Canoni di noleggio - area sanitaria		**5201**		Noleggi
5	**04**	**02**	**02**		**B.4.B.2**		**Canoni di noleggio - area non sanitaria**				
5	04	02	02	01	B.4.B.2	B4.b	Canoni di noleggio - area non sanitaria		**5201**		Noleggi
5	04	02	02	05	B.4.B.2	B4.d	Canoni annuali licenze software		**5205**		Licenze software
5	**04**	**03**			**B.4.C**		**Canoni di leasing**				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 13 del 21 Febbraio 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**04**	**03**	**01**		**B.4.C.1**		**Canoni di leasing - area sanitaria**				
5	04	03	01	01	B.4.C.1	B4.c	Canoni leasing finanziario		**5204**		Leasing finanziario
5	04	03	01	05	B.4.C.1	B4.b	Canoni leasing operativo		**5203**		Leasing operativo
5	**04**	**03**	**02**		**B.4.C.2**		**Canoni di leasing - area non sanitaria**				
5	04	03	02	01	B.4.C.2	B4.c	Canoni leasing finanziario		**5204**		Leasing finanziario
5	04	03	02	05	B.4.C.2	B4.b	Canoni leasing operativo		**5203**		Leasing operativo
5	**04**	**04**			**B.4.D**		**Locazioni e noleggi da A.S.L.-A.O. della Regione**				
5	**04**	**04**	**01**		**B.4.D**		**Locazioni e noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area sanitaria**				
5	04	04	01	01	B.4.D	B4.b	Locazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area sanitaria		**5202**		Locazioni
5	04	04	01	05	B.4.D	B4.b	Noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area sanitaria		**5201**		Noleggi
5	**04**	**04**	**02**		**B.4.D**		**Locazioni e noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area non sanitaria**				
5	04	04	02	01	B.4.D	B4.b	Locazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area non sanitaria		**5202**		Locazioni
5	04	04	02	05	B.4.D	B4.b	Noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area non sanitaria		**5201**		Noleggi
5	**05**				**B.5**		**Personale del ruolo sanitario**				
5	**05**	**01**			**B.5.A**		**Costo del personale dirigente ruolo sanitario**				
5	**05**	**01**	**01**		**B.5.A.1**		**Costo del personale dirigente medico**				
5	05	01	01	01	B.5.A.1	B5	Competenze fisse dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	05	B.5.A.1	B5	Trattamento accessorio dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	10	B.5.A.1	B5	Retribuzione di posizione dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	15	B.5.A.1	B5	Indennità di risultato dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	20	B.5.A.1	B5	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	25	B.5.A.1	B5	Oneri sociali su retribuzione dirigenti medici		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	05	01	01	30	B.5.A.1	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti medici		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	05	01	01	35	B.5.A.1	B5	Contributi previdenza complementare dirigenti medici		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	05	01	01	40	B.5.A.1	B5	Altri oneri per il personale dirigenti medici		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**05**	**01**	**02**		**B.5.A.2**		**Costo del personale dirigente non medico**				
5	05	01	02	01	B.5.A.2	B5	Competenze fisse dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	05	B.5.A.2	B5	Trattamento accessorio dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	10	B.5.A.2	B5	Retribuzione di posizione dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	15	B.5.A.2	B5	Indennità di risultato dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	20	B.5.A.2	B5	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	25	B.5.A.2	B5	Oneri sociali su retribuzione dirigenti sanitari non medici		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	05	01	02	30	B.5.A.2	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti sanitari non medici		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	05	01	02	35	B.5.A.2	B5	Contributi previdenza complementare dirigenti sanitari non medici		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	05	01	02	40	B.5.A.2	B5	Altri oneri per il personale dirigenti sanitari non medici		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**05**	**02**			**B.5.B**		**Costo del personale comparto ruolo sanitario**				
5	**05**	**02**	**01**		**B.5.B**		**Costo del personale comparto ruolo sanitario**				
5	05	02	01	01	B.5.B	B5	Competenze fisse personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	05	B.5.B	B5	Straordinario e indennità personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	05	02	01	10	B.5.B	B5	Fasce retributive personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	15	B.5.B	B5	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	20	B.5.B	B5	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	25	B.5.B	B5	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto ruolo sanitario		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	05	02	01	30	B.5.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto ruolo sanitario		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	05	02	01	35	B.5.B	B5	Contributi previdenza complementare personale comparto ruolo sanitario		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	05	02	01	40	B.5.B	B5	Altri oneri per il personale personale comparto ruolo sanitario		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**06**				**B.6**		**Personale del ruolo professionale**				
5	**06**	**01**			**B.6.A**		**Costo del personale dirigente ruolo professionale**				
5	**06**	**01**	**01**		**B.6.A**		**Costo del personale dirigente ruolo professionale**				
5	06	01	01	01	B.6.A	B6	Competenze fisse dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	05	B.6.A	B6	Trattamento accessorio dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	10	B.6.A	B6	Retribuzione di posizione dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	15	B.6.A	B6	Indennità di risultato dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	20	B.6.A	B6	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	25	B.6.A	B6	Oneri sociali su retribuzioni dirigenti professionali		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	06	01	01	30	B.6.A	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti professionali		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	06	01	01	35	B.6.A	B6	Contributi previdenza complementare dirigenti professionali		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	06	01	01	40	B.6.A	B6	Altri oneri per il personale dirigenti professionali		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**06**	**02**			**B.6.B**		**Costo del personale comparto ruolo professionale**				
5	**06**	**02**	**01**		**B.6.B**		**Costo del personale comparto ruolo professionale**				
5	06	02	01	01	B.6.B	B6	Competenze fisse personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	05	B.6.B	B6	Straordinario e indennità personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	10	B.6.B	B6	Fasce retributive personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	15	B.6.B	B6	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	20	B.6.B	B6	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	25	B.6.B	B6	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto ruolo professionale		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	06	02	01	30	B.6.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto ruolo professionale		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	06	02	01	35	B.6.B	B6	Contributi previdenza complementare personale comparto ruolo professionale		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	06	02	01	40	B.6.B	B6	Altri oneri per il personale personale comparto ruolo professionale		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**07**				**B.7**		**Personale del ruolo tecnico**				
5	**07**	**01**			**B.7.A**		**Costo del personale dirigente ruolo tecnico**				
5	**07**	**01**	**01**		**B.7.A**		**Costo del personale dirigente ruolo tecnico**				
5	07	01	01	01	B.7.A	B7	Competenze fisse dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	05	B.7.A	B7	Trattamento accessorio dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	10	B.7.A	B7	Retribuzione di posizione dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	15	B.7.A	B7	Indennità di risultato dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	20	B.7.A	B7	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	25	B.7.A	B7	Oneri sociali su retribuzioni dirigenti ruolo tecnico		**1301**		Contributi obbligatori per il personale

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	07	01	01	30	B.7.A	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti ruolo tecnico		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	07	01	01	35	B.7.A	B7	Contributi previdenza complementare dirigenti ruolo tecnico		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	07	01	01	40	B.7.A	B7	Altri oneri per il personale dirigenti ruolo tecnico		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**07**	**02**			**B.7.B**		**Costo del personale comparto ruolo tecnico**				
5	**07**	**02**	**01**		**B.7.B**		**Costo del personale comparto ruolo tecnico**				
5	07	02	01	01	B.7.B	B7	Competenze fisse personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	05	B.7.B	B7	Straordinario e indennità personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	10	B.7.B	B7	Fasce retributive personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	15	B.7.B	B7	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	20	B.7.B	B7	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	25	B.7.B	B7	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto ruolo tecnico		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	07	02	01	30	B.7.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto ruolo tecnico		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	07	02	01	35	B.7.B	B7	Contributi previdenza complementare personale comparto ruolo tecnico		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	07	02	01	40	B.7.B	B7	Altri oneri per il personale personale comparto ruolo tecnico		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**08**				**B.8**		**Personale del ruolo amministrativo**				
5	**08**	**01**			**B.8.A**		**Costo del personale dirigente ruolo amministrativo**				
5	**08**	**01**	**01**		**B.8.A**		**Costo del personale dirigente ruolo amministrativo**				
5	08	01	01	01	B.8.A	B8	Competenze fisse dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	05	B.8.A	B8	Trattamento accessorio dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	10	B.8.A	B8	Retribuzione di posizione dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	15	B.8.A	B8	Indennità di risultato dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	20	B.8.A	B8	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	25	B.8.A	B8	Oneri sociali su retribuzioni dirigenti ruolo amministrativo		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	08	01	01	30	B.8.A	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti ruolo amministrativo		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	08	01	01	35	B.8.A	B8	Contributi previdenza complementare dirigenti ruolo amministrativo		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	08	01	01	40	B.8.A	B8	Altri oneri per il personale dirigenti ruolo amministrativo		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**08**	**02**			**B.8.B**		**Costo del personale comparto ruolo amministrativo**				
5	**08**	**02**	**01**		**B.8.B**		**Costo del personale comparto ruolo amministrativo**				
5	08	02	01	01	B.7.B	B8	Competenze fisse personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	05	B.7.B	B8	Straordinario e indennità personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	10	B.7.B	B8	Fasce retributive personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	15	B.7.B	B8	Retribuzione per produttività personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	20	B.7.B	B8	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	25	B.7.B	B8	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto amministrativo		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	08	02	01	30	B.7.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto amministrativo		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	08	02	01	35	B.7.B	B8	Contributi previdenza complementare personale comparto amministrativo		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	08	02	01	40	B.7.B	B8	Altri oneri per il personale personale comparto amministrativo		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**09**				**B.9**		**Oneri diversi di gestione**				
5	**09**	**01**			**B.9.A**		**Imposte e tasse (escluso Irap e Ires)**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**09**	**01**	**01**		**B.9.A**		**Imposte e tasse (escluso Irap e Ires)**				
5	09	01	01	01	B.9.A	B9.d	Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)		**5499**		Altri tributi
5	09	01	01	05	B.9.A	B9.d	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		**5499**		Altri tributi
5	09	01	01	10	B.9.A	B9.d	Altre imposte e tasse (escluso Irap e Ires)		**5499**		Altri tributi
5	**09**	**02**			**B.9.B**		**Perdite su crediti**				
5	**09**	**02**	**01**		**B.9.B**		**Perdite su crediti**				
5	09	02	01	01	B.9.B	B9.d	Perdite su crediti				
5	**09**	**03**			**B.9.C**		**Altri oneri diversi di gestione**				
5	**09**	**03**	**01**		**B.9.C.1**		**Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale**				
5	09	03	01	01	B.9.C.1	B9.a	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi		**5503**		Indennità e rimborso spese ed Oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacali
5	09	03	01	05	B.9.C.1	B9.a	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per il Collegio Sindacale		**5503**		Indennità e rimborso spese ed Oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacali
5	09	03	01	10	B.9.C.1	B9.a	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per altri organi istituzionali		**5504**		Commissioni e Comitati
5	**09**	**03**	**02**		**B.9.C.2**		**Altri oneri diversi di gestione**				
5	09	03	02	01	B.9.C.2	B9.c	Spese legali		**3219**		Spese legali
5	09	03	02	05	B.9.C.2	B9.d	Spese amministrative e generali		**5598**		Altri Oneri della gestione corrente
5	09	03	02	10	B.9.C.2	B9.d	Altri oneri diversi di gestione		**5598**		Altri Oneri della gestione corrente
5	**10**				**B.10**		**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**				
5	**10**	**01**			**B.10**		**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**				
5	**10**	**01**	**01**		**B.10**		**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**				
5	10	01	01	01	B.10	B10.a	Ammortamenti dei costi di impianto e di ampliamento				
5	10	01	01	05	B.10	B10.b	Ammortamenti dei costi di ricerca e sviluppo				
5	10	01	01	10	B.10	B10.d	Ammortamenti software di proprietà e/o acquistati a titolo licenza d'uso a TI				
5	10	01	01	15	B.10	B10.c	Ammortamenti altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
5	10	01	01	20	B.10	B10.d	Ammortamenti dei costi per concessioni dalla pubblica amministrazione				
5	10	01	01	25	B.10	B10.d	Ammortamenti dei costi software acquistati a titolo licenza d'uso a tempo determinato				
5	10	01	01	30	B.10	B10.d	Ammortamenti marchi				
5	10	01	01	35	B.10	B10.d	Ammortamenti migliorie su bei di terzi				
5	10	01	01	40	B.10	B10.d	Ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali				
5	**11**				**B.11**		**Ammortamenti dei fabbricati**				
5	**11**	**01**			**B.11.A**		**Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)**				
5	**11**	**01**	**01**		**B.11.A**		**Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)**				
5	11	01	01	01	B.11.A	B11.a	Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)				
5	11	01	01	05	B.11.A	B11.a	Ammortamenti manutenzioni straordinarie su fabbricati disponibili				
5	11	01	01	10	B.11.A	B11.a	Ammortamenti costruzioni leggere disponibili				
5	**11**	**02**			**B.11.B**		**Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)**				
5	**11**	**02**	**01**		**B.11.B**		**Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)**				
5	11	02	01	01	B.11.B	B11.b	Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)				
5	11	02	01	05	B.11.B	B11.b	Ammortamenti manutenzioni straordinarie su fabbricati indisponibili				
5	11	02	01	10	B.11.B	B11.b	Ammortamenti costruzioni leggere indisponibili				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**12**				**B.12**		**Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**				
5	**12**	**01**			**B.12**		**Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**				
5	**12**	**01**	**01**		**B.12**		**Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**				
5	12	01	01	01	B.12	B12.a	Ammortamenti di impianti e macchinari sanitari				
5	12	01	01	05	B.12	B12.a	Ammortamenti impianti e macchinari generici				
5	12	01	01	10	B.12	B12.b	Ammortamenti di attrezzature sanitarie				
5	12	01	01	15	B.12	B12.b	Ammortamenti attrezzature scientifiche				
5	12	01	01	20	B.12	B12.c	Ammortamenti di mobili e arredi				
5	12	01	01	25	B.12	B12.d	Ammortamenti elicotteri				
5	12	01	01	30	B.12	B12.d	Ammortamenti ambulanze per servizio 118				
5	12	01	01	35	B.12	B12.d	Ammortamenti altre ambulanze				
5	12	01	01	40	B.12	B12.d	Ammortamenti automezzi				
5	12	01	01	45	B.12	B12.d	Ammortamenti altri mezzi di trasporto				
5	12	01	01	50	B.12	B12.e	Ammortamenti attrezzature generiche				
5	12	01	01	55	B.12	B12.e	Ammortamenti macchine ordinarie d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche				
5	12	01	01	60	B.12	B12.e	Ammortamenti di altri beni materiali				
5	**13**				**B.13**		**Svalutazione dei crediti**				
5	**13**	**01**			**B.13**		**Svalutazione dei crediti**				
5	**13**	**01**	**01**		**B.13**		**Svalutazione dei crediti**				
5	13	01	01	01	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Stato, Regione e Provincia autonoma				
5	13	01	01	05	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Comuni				
5	13	01	01	10	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione				
5	13	01	01	15	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Arpa				
5	13	01	01	20	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Erario				
5	13	01	01	25	B.13	B13	Svalutazione crediti verso altri				
5	**14**				**B.14**		**Variazione delle rimanenze**				
5	**14**	**01**			**B.14**		**Variazione rimanenze**				
5	**14**	**01**	**01**		**B.14.A**		**Variazione rimanenze sanitarie**				
5	14	01	01	01	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze prodotti farmaceutici				
5	14	01	01	05	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di emoderivati				
5	14	01	01	10	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di ossigeno				
5	14	01	01	15	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze prodotti dietetici				
5	14	01	01	20	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze dei materiali per la profilassi				
5	14	01	01	25	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali diagnostici e prodotti chimici				
5	14	01	01	30	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, ecc				
5	14	01	01	35	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze presidi chirurgici e materiali sanitari				
5	14	01	01	40	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali protesici				
5	14	01	01	45	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali per emodialisi				
5	14	01	01	50	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze dei materiali e prodotti per uso veterinario				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	14	01	01	55	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di altri beni e prodotti sanitari				
5	14	01	01	60	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di prodotti sanitari da A.S.L./A.O./I.R.C.C.S./Policlinici universitari della Regione				
5	14	01	01	65	B.14.A	B14.a	Svalutazione delle rimanenze sanitarie				
5	14	01	01	70	B.14.A	B14.a	Rivalutazione delle rimanenze sanitarie				
5	**14**	**01**	**02**		**B.14.B**		**Variazione rimanenze non sanitarie**				
5	14	01	02	01	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze prodotti alimentari				
5	14	01	02	05	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di materiali di guardaroba e di convivenza in genere				
5	14	01	02	10	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di materiali di pulizia				
5	14	01	02	15	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di combustibili				
5	14	01	02	20	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di carburanti e lubrificanti				
5	14	01	02	25	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di supporti informatici				
5	14	01	02	30	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di cancelleria e stampati				
5	14	01	02	35	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di materiale tecnico strumentale per manutenzioni				
5	14	01	02	40	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di altri beni non sanitari				
5	14	01	02	45	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di beni non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione				
5	14	01	02	50	B.14.B	B14.b	Svalutazione delle rimanenze non sanitarie				
5	14	01	02	55	B.14.B	B14.b	Rivalutazione delle rimanenze non sanitarie				
5	**15**				**B.15**		**Accantonamenti tipici dell'esercizio**				
5	**15**	**01**			**B.15.A**		**Accantonamenti per rischi**				
5	**15**	**01**	**01**		**B.15.A.1**		**Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali**				
5	15	01	01	01	B.15.A.1	B15.a	Altri accantonamenti per cause civili ed oneri processuali				
5	15	01	01	05	B.15.A.1	B15.a	Accantonamento per risarcimento danni (morte, responsabilità professionale etc.)				
5	**15**	**01**	**02**		**B.15.A.2**		**Accantonamenti per contenzioso personale dipendente**				
5	15	01	02	01	B.15.A.2	B15.a	Accantonamenti per contenzioso personale dipendente				
5	**15**	**01**	**03**		**B.15.A.3**		**Altri accantonamenti per rischi**				
5	15	01	03	01	B.15.A.3	B15.a	Altri accantonamenti per rischi				
5	15	01	03	05	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tetti di Spesa (DGRC 1269/09, 1268/08 e precedenti)				
5	15	01	03	10	B.15.A.3	B15.a	Accantonamenti per tetti di Spesa (ospedali religiosi)				
5	15	01	03	15	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe Riabilitazione ex art. 26				
5	15	01	03	20	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe Ospedalità (Case di Cura private)				
5	15	01	03	25	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe Ospedalità (Ospedali religiosi)				
5	15	01	03	30	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe specialistica, ecc.				
5	15	01	03	35	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contestazioni su controllo delle prestazioni rese da accreditati				
5	15	01	03	40	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contenzioso relativo a Personale convenzionato e non dipendente				
5	15	01	03	45	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti				
5	15	01	03	50	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contenzioso per ritardato / mancato pagamento				
5	**15**	**02**			**B.15.B**		**Accantonamenti per premio di operosità**				
5	**15**	**02**	**01**		**B.15.B**		**Accantonamenti per premio di operosità**				
5	15	02	01	01	B.15.B	B15.c	Accantonamenti per premio di operosità				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**15**	**03**			**B.15.C**		**Altri accantonamenti**				
5	**15**	**03**	**01**		**B.15.C.1**		**Accantonamenti per interessi di mora**				
5	15	03	01	01	B.15.C.1	B15.a	Accantonamenti per interessi di mora				
5	**15**	**03**	**02**		**B.15.C.2**		**Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PIs/MCA ed altri**				
5	15	03	02	01	B.15.C.2	B15.d	Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PIs/MCA ed altri				
5	**15**	**03**	**03**		**B.15.C.3**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo sanitario - dirigenza medica**				
5	15	03	03	01	B.15.C.3	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza medica				
5	**15**	**03**	**04**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo sanitario - dirigenza non medica**				
5	15	03	04	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza sanitaria non medica				
5	**15**	**03**	**05**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo sanitario - comparto sanitario**				
5	15	03	05	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto sanitario				
5	**15**	**03**	**06**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo professionale - dirigenza**				
5	15	03	06	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza professionale				
5	**15**	**03**	**07**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo professionale - comparto**				
5	15	03	07	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto professionale				
5	**15**	**03**	**08**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo tecnico- dirigenza non medica**				
5	15	03	08	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza tecnica				
5	**15**	**03**	**09**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo tecnico- comparto**				
5	15	03	09	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto tecnico				
5	**15**	**03**	**10**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo amministrativo- dirigenza**				
5	15	03	10	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza amministrativa				
5	**15**	**03**	**11**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo amministrativo - comparto**				
5	15	03	11	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto amministrativo				
5	**15**	**03**	**12**		**B.15.C.6**		**Altri accantonamenti**				
5	15	03	12	01	B.15.C.6	B15.d	Accantonamento fondo retribuzione di risultato organi direttivi				
5	15	03	12	05	B.15.C.6	B15.d	Altri accantonamenti				
6					**C**		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
6	**01**				**C**		**Proventi e oneri finanziari**				
6	**01**	**01**			**C.1**		**Interessi attivi**				
6	**01**	**01**	**01**		**C.1.A**		**Interessi attivi su c/tesoreria**				
6	01	01	01	01	C.1.A	C1.a	Interessi attivi su c/tesoreria	**3202**		Interessi attivi	
6	**01**	**01**	**02**		**C.1.B**		**Interessi attivi su c/c postali e bancari**				
6	01	01	02	01	C.1.B	C1.b	Interessi attivi su c/c postali e bancari	**3202**		Interessi attivi	
6	**01**	**01**	**03**		**C.1.C**		**Altri interessi attivi**				
6	01	01	03	01	C.1.C	C1.b	Altri interessi attivi	**3202**		Interessi attivi	
6	**01**	**02**			**C.2**		**Altri proventi**				
6	**01**	**02**	**01**		**C.2.A**		**Proventi da partecipazioni**				
6	01	02	01	01	C.2.A	C2	Proventi da partecipazioni	**3203**		Proventi finanziari	
6	**01**	**02**	**02**		**C.2.B**		**Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
6	01	02	02	01	C.2.B	C2	Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**3203**		Proventi finanziari	
6	**01**	**02**	**03**		**C.2.C**		**Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni**				
6	01	02	03	01	C.2.C	C2	Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	**3203**		Proventi finanziari	
6	**01**	**02**	**04**		**C.2.D**		**Altri proventi**				
6	01	02	04	01	C.2.D	C2	Altri proventi	**3204**		Altri proventi	
6	**01**	**02**	**05**		**C.2.E**		**Utili su cambi**				
6	01	02	05	01	C.2.E	C2	Utili su cambi	**3204**		Altri proventi	
6	**01**	**03**			**C.3**		**Interessi passivi**				
6	**01**	**03**	**01**		**C.3.A**		**Interessi passivi su c/c tesoreria**				
6	01	03	01	01	C.3.A	C3.a	Interessi passivi su anticipazioni ordinarie di tesoreria		**5304**		Interessi passivi per anticipazioni di cassa
6	01	03	01	05	C.3.A	C3.a	Interessi passivi su anticipazioni straordinarie di tesoreria		**5304**		Interessi passivi per anticipazioni di cassa
6	**01**	**03**	**02**		**C.3.B**		**Interessi passivi su mutui**				
6	01	03	02	01	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui		**5305**		Interessi su mutui
6	01	03	02	05	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui a Amministrazioni pubbliche		**5301**		Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche
6	01	03	02	10	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui a cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro		**5302**		Interessi passivi a cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
6	01	03	02	15	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui a cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa		**5303**		Interessi passivi a cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa
6	**01**	**03**	**03**		**C.3.C**		**Altri interessi passivi**				
6	01	03	03	01	C.3.C	C3.e	Interessi passivi v/fornitori		**5306**		Interessi passivi v/fornitori
6	01	03	03	05	C.3.C	C3.f	Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione		**5307**		Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione
6	01	03	03	10	C.3.C	C3.c	Interessi passivi convenzioni di factoring		**5306**		Interessi passivi v/fornitori
6	01	03	03	15	C.3.C	C3.d	Interessi passivi su altre dilazioni di pagamento		**5306**		Interessi passivi v/fornitori
6	01	03	03	20	C.3.C	C3.f	Altri interessi passivi		**5308**		Altri oneri finanziari
6	**01**	**04**			**C.4**		**Altri oneri**				
6	**01**	**04**	**01**		**C.4.A**		**Altri oneri finanziari**				
6	01	04	01	01	C.4.A	C4.a	Commissioni e spese bancarie		**5308**		Altri oneri finanziari
6	01	04	01	05	C.4.A	C4.a	Altri oneri finanziari		**5308**		Altri oneri finanziari
6	**01**	**04**	**02**		**C.4.B**		**Perdite su cambi**				
6	01	04	02	01	C.4.B	C4.b	Perdite su cambi		**5308**		Altri oneri finanziari
7					**D**		**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
7	**01**				**D.1**		**Rivalutazioni**				
7	**01**	**01**			**D.1**		**Rivalutazioni**				
7	**01**	**01**	**01**		**D.1**		**Rivalutazioni**				
7	01	01	01	01	D.1	D1	Rivalutazioni				
7	**02**				**D.2**		**Svalutazioni**				
7	**02**	**01**			**D.2**		**Svalutazioni**				
7	**02**	**01**	**01**		**D.2**		**Svalutazioni**				
7	02	01	01	01	D.2	D2	Svalutazioni				
8					**E**		**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**				
8	**01**				**E.1**		**Proventi straordinari**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	**01**	**01**			**E.1.A**		**Plusvalenze**				
8	**01**	**01**	**01**		**E.1.A.1**		**Plusvalenze da vendita di beni**				
8	01	01	01	01	E.1.A.1.1	E2	Plusvalenze immobilizzazioni immateriali				
8	01	01	01	02	E.1.A.1.2	E2	Plusvalenze terreni				
8	01	01	01	03	E.1.A.1.3	E2	Plusvalenze fabbricati disponibili				
8	01	01	01	04	E.1.A.1.4	E2	Plusvalenze fabbricati indisponibili				
8	01	01	01	05	E.1.A.1.5	E2	Plusvalenze impianti e macchinari				
8	01	01	01	06	E.1.A.1.6	E2	Plusvalenze attrezature sanitarie e scientifiche				
8	01	01	01	07	E.1.A.1.7	E2	Plusvalenze mobili ed arredi				
8	01	01	01	08	E.1.A.1.8	E2	Plusvalenze autromezzi				
8	01	01	01	09	E.1.A.1.9	E2	Plusvalenze altri beni				
8	**01**	**01**	**02**		**E.1.A.2**		**Altre plusvalenze**				
8	01	01	02	01	E.1.A.2	E2	Altre plusvalenze				
8	**01**	**02**			**E.1.B**		**Altri proventi straordinari**				
8	**01**	**02**	**01**		**E.1.B.1**		**Proventi da donazioni e liberalità diverse**				
8	01	02	01	01	E.1.B.1	E5.a	Proventi da donazioni e liberalità diverse da imprese	**2202**		Donazioni da imprese	
8	01	02	01	05	E.1.B.1	E5.a	Proventi da donazioni e liberalità diverse da famiglie	**2204**		Donazioni da famiglie	
8	01	02	01	10	E.1.B.1	E5.a	Proventi da donazioni e liberalità diverse da da istituzioni sociali senza fine di lucro	**2206**		Donazioni da istituzioni sociali senza fine di lucro.	
8	**01**	**02**	**02**		**E.1.B.2**		**Sopavvenienze attive (dell'attivo patrimoniale)**				
					E.1.B.2.1		**Sopavvenienze attive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.**	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	01	E.1.B.2.1.A	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	02	E.1.B.2.1.B	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	03	E.1.B.2.1.C	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	04	E.1.B.2.1.D	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	05	E.1.B.2.1.E	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	06	E.1.B.2.1.F	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	07	E.1.B.2.1.G	E5.a	Altre sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
					E.1.B.2.2		**Sopavvenienze attive verso terzi**				
8	01	02	02	08	E.1.B.2.2.A	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative alla mobilità extraregionale	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
					E.1.B.2.2.B		**Sopavvenienze attive v/terzi relative al personale**				
8	01	02	02	10	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo sanitario dirigenza medica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	11	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo sanitario dirigenza non medica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	12	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo sanitario comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	13	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo professionale dirigenza	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	14	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo professionale comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	15	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo tecnico dirigenza	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	16	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo tecnico comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	17	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo amministrativo dirigenza	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	18	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo amministrativo comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	01	02	02	25	E.1.B.2.2.C	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	30	E.1.B.2.2.D	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	35	E.1.B.2.2.E	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	40	E.1.B.2.2.F	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	45	E.1.B.2.2.G	E5.a	Altre sopr. att. v/terzi	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	**01**	**02**	**03**		**E.1.B.3**		**Insussistenze attive (del passivo patrimoniale)**				
					E.1.B.3.1		**Insussistenze attive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.**				
8	01	02	03	01	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale				
8	01	02	03	02	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale				
8	01	02	03	03	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base				
8	01	02	03	04	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica				
8	01	02	03	05	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati				
8	01	02	03	06	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi				
8	01	02	03	07	E.1.B.3.1	E5.b	Altre Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.				
					E.1.B.3.2		**INSUSSISTENZE ATTIVE VERSO TERZI**				
8	01	02	03	10	E.1.B.3.2.A	E5.b	Ins. att. v/terzi relative alla mobilità extraregionale				
8	01	02	03	15	E.1.B.3.2.B	E5.b	Ins. att. v/terzi relative al personale				
8	01	02	03	20	E.1.B.3.2.C	E5.b	Ins. att. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base				
8	01	02	03	25	E.1.B.3.2.D	E5.b	Ins. att. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica				
8	01	02	03	30	E.1.B.3.2.E	E5.b	Ins. att. v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati				
8	01	02	03	35	E.1.B.3.2.F	E5.b	Ins. att. v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi				
8	01	02	03	40	E.1.B.3.2.G	E5.b	Altre ins. att. v/terzi				
8	**01**	**02**	**04**		**E.1.B.4**		**Altri proventi straordinari**				
8	01	02	04	01	E.1.B.4	E5.a	Altri proventi straordinari	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	**02**				**E.2**		**Oneri straordinari**				
8	**02**	**01**			**E.2.A**		**Minusvalenze**				
8	**02**	**01**	**01**		**E.2.A.1**		**Minusvalenze da vendite di beni**				
8	02	01	01	01	E.2.A.1.1	E1	minusvalenze immobilizzazioni immateriali				
8	02	01	01	02	E.2.A.1.2	E1	minusvalenze terreni				
8	02	01	01	03	E.2.A.1.3	E1	minusvalenze fabbricati disponibili				
8	02	01	01	04	E.2.A.1.4	E1	minusvalenze fabbricati indisponibili				
8	02	01	01	05	E.2.A.1.5	E1	minusvalenze impianti e macchinari				
8	02	01	01	06	E.2.A.1.6	E1	minusvalenze attrezature sanitarie e scientifiche				
8	02	01	01	07	E.2.A.1.7	E1	minusvalenze mobili ed arredi				
8	02	01	01	08	E.2.A.1.8	E1	minusvalenze autromezzi				
8	02	01	01	09	E.2.A.1.9	E1	minusvalenze altri beni				
8	**02**	**01**	**02**		**E.2.A.2**		**Altre minusvalenze**				
8	02	01	02	01	E.2.A.2	E1	Altre minusvalenze				
8	**02**	**02**			**E.2.B**		**Altri oneri straordinari**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	**02**	**02**	**01**		**E.2.B.1**		**Oneri tributari da esercizi precedenti**				
8	02	02	01	01	E.2.B.1	E5.c	Oneri tributari da esercizi precedenti		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
8	**02**	**02**	**02**		**E.2.B.2**		**Oneri da cause civili**				
8	02	02	02	01	E.2.B.2	E5.c	Oneri da cause civili		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
8	**02**	**02**	**03**		**E.2.B.3**		**Sopravvenienze passive (del passivo patrimoniale)**				
					E.2.B.3.1		***Sopravvenienze passive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici***				
8	02	02	03	01	E.2.B.3.1.A	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	02	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale		**4199**		Contributi e trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche derivanti da Sopr.
8	02	02	03	03	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	04	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	05	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	06	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi		**vari**		2199, 2299,3199,3298
8	02	02	03	07	E.2.B.3.1.B	E5.c	Altre Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
					E.2.B.3.2		***Sopravvenienze passive v/terzi***				
8	02	02	03	10	E.2.B.3.2.A	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative alla mobilità extraregionale		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
					E.2.B.3.2.B		***Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale***				
8	02	02	03	15	E.2.B.3.2.B.1	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza medica		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	20	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza sanitaria non medica		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	21	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto sanitario		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	22	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza professionale		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	23	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto professionale		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	24	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza tecnica		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	25	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto tecnico		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	26	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza amministrativa		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	27	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto amministrativo		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	30	E.2.B.3.2.C	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	35	E.2.B.3.2.D	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	40	E.2.B.3.2.E	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
					E.2.B.3.2.F		***Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi***				
8	02	02	03	45	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di beni sanitari		**2199**		Acquisto di beni sanitari derivante da Sopr.
8	02	02	03	50	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di beni non sanitari		**2299**		Acquisto di beni non sanitari derivante da Sopr.
8	02	02	03	55	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di altri servizi sanitari		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	60	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di servizi non sanitari		**3298**		Acquisto di servizi non sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	65	E.2.B.3.2.G	E5.c	Sopr. pas. per contributi e trasferimenti a soggetti privati		**4299**		Contributi e trasferimenti a soggetti privati derivanti da Sopr.
8	02	02	03	70	E.2.B.3.2.G	E5.c	Altre sopr. pas. v/terzi		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
8	**02**	**02**	**04**		**E.2.B.4**		**Insussistenze passive (dell'attivo patrimoniale)**				
					E.2.B.4.1		**Insussistenze passive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.**				
8	02	02	04	01	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale				
8	02	02	04	02	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	02	02	04	03	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base				
8	02	02	04	04	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica				
8	02	02	04	05	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati				
8	02	02	04	06	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi				
8	02	02	04	07	E.2.B.4.1	E5.d	Altre ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.				
					E.2.B.4.2		***Insussistenze passive v/terzi***				
8	02	02	04	08	E.2.B.4.2.A	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative alla mobilità extraregionale				
8	02	02	04	10	E.2.B.4.2.B	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative al personale				
8	02	02	04	15	E.2.B.4.2.C	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base				
8	02	02	04	20	E.2.B.4.2.D	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica				
8	02	02	04	25	E.2.B.4.2.E	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati				
8	02	02	04	30	E.2.B.4.2.F	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi				
8	02	02	04	32	E.2.B.4.2.G	E5.d	Ins. pas. per immobilizzazioni in corso non realizzate				
8	02	02	04	35	E.2.B.4.2.G	E5.d	Altre ins. pas. v/terzi				
8	**02**	**02**	**05**		**E.2.B.5**		**Altri oneri straordinari**				
8	02	02	05	01	E.2.B.5	E5.c	Altri oneri straordinari		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
9					**Y**		**IMPOSTE E TASSE**				
9	**01**				**Y.1**		**IRAP**				
9	**01**	**01**			**Y.1.A**		**IRAP relativa a personale dipendente**				
9	**01**	**01**	**01**		**Y.1.A**		**IRAP relativa a personale dipendente**				
9	01	01	01	01	Y.1.A	a	IRAP relativa a personale dipendente		**5401**		IRAP
9	**01**	**02**			**Y.1.B**		**IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente**				
9	**01**	**02**	**01**		**Y.1.B**		**IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente**				
9	01	02	01	01	Y.1.B	a	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente		**5401**		IRAP
9	**01**	**03**			**Y.1.C**		**IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)**				
9	**01**	**03**	**01**		**Y.1.C**		**IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)**				
9	01	03	01	01	Y.1.C	a	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)		**5401**		IRAP
9	**01**	**04**			**Y.1.D**		**IRAP relativa ad attività commerciali**				
9	**01**	**04**	**01**		**Y.1.D**		**IRAP relativa ad attività commerciali**				
9	01	04	01	01	Y.1.D	a	IRAP relativa ad attività commerciali		**5401**		IRAP
9	**02**				**Y.2**		**IRES**				
9	**02**	**01**			**Y.2.A**		**IRES su attività istituzionale**				
9	**02**	**01**	**01**		**Y.2.A**		**IRES su attività istituzionale**				
9	02	01	01	01	Y.2.A	b	IRES su attività istituzionale		**5402**		IRES
9	**02**	**02**			**Y.2.B**		**IRES su attività commerciale**				
9	**02**	**02**	**01**		**Y.2.B**		**IRES su attività commerciale**				
9	02	02	01	01	Y.2.B	b	IRES su attività commerciale		**5402**		IRES
9	**03**				**Y.3**		**Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**				
9	**03**	**01**			**Y.3**		**Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
9	**03**	**01**	**01**		**Y.3**		**Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**				
9	03	01	01	01	Y.3	c	Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)				

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO AGRICOLO FG.16 P.LLA 473 - SIG.RA TROCCOLI ANNA MARIA" DA REALIZZARSI IN LOC. VITETTA - PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23/01/08 prot. n.970, acquisita al prot. n°121057 in data 8/02/08, il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un fabbricato ad uso agricolo fg.16 p.lla 473 – Sig.ra Troccoli Anna Maria" da realizzarsi in loc. Vitetta

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5/08/2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- non siano realizzati scavi e movimentazioni di terra sull'intero lotto interessato;
- la costruzione deve essere costituita dal solo piano rialzato e che il solaio di calpestio dello stesso abbia una quota massima di cm. 30 dal piano di campagna la qual cosa preclude la realizzazione del piano interrato e della relativa rampa di accesso così come proposto nel progetto;
- limitazione delle aree impermeabilizzate alla sola superficie di sedime;
- il viale di accesso dovrà essere realizzato con pietra locale o con misto di pietrisco stabilizzato;
- la recinzione dovrà essere realizzata con muratura a secco di altezza non superiore ai 60 cm. e sormontata eventualmente con rete a maglia non inferiore ai 4cm x 4 cm al fine di non creare interruzioni con le connessioni ecologiche.

Che l'emissione del decreto è subordinato alle spese istruttorie;

che la Sig.ra Troccoli Anna Maria, ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 5/01/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21/01/11 prot. n°48323.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5/08/2009, in merito al progetto "Realizzazione di un fabbricato ad uso agricolo fg.16 p.lla 473 – Sig.ra Troccoli Anna Maria" da realizzarsi in loc. Vitetta - proposto dal Comune di San Giovanni a Piro (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
  - non siano realizzati scavi e movimentazioni di terra sull'intero lotto interessato;
  - la costruzione deve essere costituita dal solo piano rialzato e che il solaio di calpestio dello stesso abbia una quota massima di cm. 30 dal piano di campagna la qual cosa preclude la realizzazione del piano interrato e della relativa rampa di accesso così come proposto nel progetto;
  - limitazione delle aree impermeabilizzate alla sola superficie di sedime;
  - il viale di accesso dovrà essere realizzato con pietra locale o con misto di pietrisco stabilizzato;
  - la recinzione dovrà essere realizzata con muratura a secco di altezza non superiore ai 60 cm. e sormontata eventualmente con rete a maglia non inferiore ai 4cm x 4 cm al fine di non creare interruzioni con le connessioni ecologiche.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 89 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO DENOMINATO VALLIVONA PART. 1 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. CROCE DI VALLIVONA E FONTANA DEL RUSSO - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANZA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 01.02.2010, acquisita al prot. n° 121830 in data 10.02.2010, Il Comune di Sanza (SA) , con sede alla Via 24 Maggio n. 1 ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio boschivo denominato Vallivona part. 1 del PAF, da realizzarsi in loc. Croce di Vallivona e Fontana del Russo nel Comune di Sanza (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- le attività di cantiere devono essere sospese dal 1°aprile al 1°agosto;
- limitare il movimento meccanico alla viabilità forestale esistente;
- nelle aree di cresta a fisionomia erbacea e arbustiva a elevata biodiversità (geofite, Daphne oleoides, Lavandula angustifolia) evitare il movimenti di persone, animali da soma e mezzi meccanici;
- procedere a operazioni di restauro della viabilità principale e secondaria al termine delle utilizzazioni.

che la Il Comune di Sanza ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.01.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.02.2010 prot. n° 121830.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "Taglio boschivo denominato Vallivona part. 1 del PAF" da realizzarsi in loc. Croce di Vallivona e Fontana del Russo - proposto dal Comune di Sanza (SA) con le prescrizioni di seguito riportate:
  - le attività di cantiere devono essere sospese dal 1°aprile al 1°agosto;
  - limitare il movimento meccanico alla viabilità forestale esistente;
  - nelle aree di cresta a fisionomia erbacea e arbustiva a elevata biodiversità (geofite, Daphne oleoides, Lavandula angustifolia) evitare il movimenti di persone, animali da soma e mezzi meccanici;
  - procedere a operazioni di restauro della viabilità principale e secondaria al termine delle utilizzazioni.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO: "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG.32 P.LLE NN. 814-334-335 - SIG.RI CITERA SABINO E CITERA BARBARA" DA REALIZZARSI ALLA LOC. TAVERNE NEL COMUNE DI SANZA (SA), PROPOSTO DAL COMUNE DI SANZA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta prot. 62 in data 25/09/09, acquisita al prot. n° 30844 in data 14/01/2009, il Comune di Sanza (SA), ha presentato istanza relativa al progetto “Demolizione e ricostruzione di un fabbricato rurale fg.32 p.lle nn. 814-334-335 – Sig.ri CITERA Sabino e CITERA Barbara” da realizzarsi alla loc. Taverne nel Comune di Sanza (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 21.07.2010, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

- in base alla documentazione e alla relazione di incidenza fornite, non è possibile definire la reale l’entità della sottrazione di habitat dovuta alla realizzazione dell’opera, con particolare riguardo agli habitat prioritari classificati con codice 6220 e 6210, né valutare l’incidenza negativa dell’opera a farsi, nelle fasi di cantiere e di esercizio, sulle specie faunistiche e floristiche delle aree protette in esame. Infine, nella relazione d’incidenza non viene valutata l’eventuale incidenza delle attività agricole che si intende condurre sul fondo, le quali motiverebbero la realizzazione del fabbricato rurale, destinato, secondo progetto, alla conservazione di prodotti agricoli.

Che con nota del Settore prot.664990 del 5/08/2010 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell’art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che il Comune di Sanza (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21.03.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 8.04.2009 prot. n° 309427 ;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 21.07.2010, in merito al progetto "Demolizione e ricostruzione di un fabbricato rurale fg.32 p.lle nn. 814-334-335 – Sig.ri CITERA Sabino e CITERA Barbara" da realizzarsi alla loc. Taverne nel Comune di Sanza (SA), proposto dal Comune di Sanza (SA) per le motivazioni di seguito riportate:
  - in base alla documentazione e alla relazione di incidenza fornite, non è possibile definire la reale l'entità della sottrazione di habitat dovuta alla realizzazione dell'opera, con particolare riguardo agli habitat prioritari classificati con codice 6220 e 6210, né valutare l'incidenza negativa dell'opera a farsi, nelle fasi di cantiere e di esercizio, sulle specie faunistiche e floristiche delle aree protette in esame. Infine, nella relazione d'incidenza non viene valutata l'eventuale incidenza delle attività agricole che si intende condurre sul fondo, le quali motiverebbero la realizzazione del fabbricato rurale, destinato, secondo progetto, alla conservazione di prodotti agricoli.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 74 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,9 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. TEMPE NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 31.03.2009, acquisita al prot. n°311954 in data 08.04.2009, Soc. European Solar Farms Italy S.r.l., con sede legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano n. 8, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto Fotovoltaico 3,9 MW" da realizzarsi in loc. Tempe nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 28.10.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- acquisire il parere del settore SIRCA;
- realizzare una recinzione a verde;
- consentire il passaggio dei piccoli animali attraverso il sistema di recinzione;
- lasciare il suolo inerbito;
- realizzare un adeguato sistema di regimentazione delle acque meteoriche che non ne impedisca la filtrazione nel suolo, e che consenta il rapido allontanamento di quelle di ruscellamento;
- utilizzare pietra locale per il rivestimento delle cabine di trasformazione, della cabina di parallelo, del locale servizi ausiliari.

che la Soc. European Solar Farms Italy S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 25.05.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 01.06.2009 prot. n°478165;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2010, in merito al progetto "Impianto Fotovoltaico 3,9 MW" da realizzarsi in loc. Tempe nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA) – proposto dalla Soc. European Solar Farms Italy S.r.l.- con sede legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano n. 8, con le prescrizioni di seguito riportate:

- acquisire il parere del settore SIRCA;
- realizzare una recinzione a verde;
- consentire il passaggio dei piccoli animali attraverso il sistema di recinzione;
- lasciare il suolo inerbito;
- realizzare un adeguato sistema di regimentazione delle acque meteoriche che non ne impedisca la filtrazione nel suolo, e che consenta il rapido allontanamento di quelle di ruscellamento;
- utilizzare pietra locale per il rivestimento delle cabine di trasformazione, della cabina di parallelo, del locale servizi ausiliari.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 75 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AUTORIZZAZIONE ALL'AMMODERNAMENTO ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DA 4 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTE FORCUSO NEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. IP MAESTRALE 4 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 07.12.2009, acquisita al prot. n° 1067196 in data 09.12.2009, la Soc. IP Maestrale 4 S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Nicolò Porpora n. 16, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Autorizzazione all'ammodernamento ed esercizio di un Impianto eolico da 4 MW" da realizzarsi in loc. loc. Monte Forcuso nel Comune di Rocca San Felice (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 28.10.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale fatte salve le prescrizioni già avanzate dagli Enti competenti, ARPAC e Comunità Montana e con l'ulteriore prescrizione della necessità di ripristinare lo stato dei luoghi, riconfigurando l'originale profilo orografico, laddove sorgeranno le piazzole atte al montaggio e allo stoccaggio degli aerogeneratori una volta terminate le fasi di cantiere.;

che la Soc. IP Maestrale 4 S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.09.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2010, il progetto "Autorizzazione all'ammodernamento ed esercizio di un Impianto eolico da 4 MW" da realizzarsi in loc. Monte Forcuso nel Comune di Rocca San Felice (AV) proposto dalla soc. IP Maestrale 4 S.r.l., fatte salve le prescrizioni già avanzate dagli Enti competenti, ARPAC e Comunità Montana e con l'ulteriore prescrizione della necessità di ripristinare lo stato dei luoghi, riconfigurando l'originale profilo

orografico, laddove sorgeranno le piazzole atte al montaggio e allo stoccaggio degli aerogeneratori una volta terminate le fasi di cantiere;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI DIRADAMENTO IN CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 7 P.LLE 51, 85" DA REALIZZARSI IN LOC. CHIANCAROLA NEL COMUNE DI SOLOFRA (AV) - PROPOSTO DAL SIG. GRASSI ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.06.2009 acquisita al prot. n°628554 in data 13.07.2009, il Sig. Grassi Antonio con sede in Solofra alla Via Cortina del Cerro n. 65, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di diradamento in castagneto da frutto Fg. 7 p.lle 51, 85” da realizzarsi in loc. Chiancarola nel Comune di Solofra(AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28/10/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- il divieto assoluto di aprire nuove piste;
- l’utilizzo, per l’esbosco, delle sole piste esistenti tramite l’uso esclusivo di animali da soma;
- limitare al minimo le opere di adeguamento viario;
- salvaguardare i suoli delle aree di rimessaggio dei mezzi, da eventuali inquinanti tipo lubrificanti e carburanti, con l’utilizzo di teli impermeabilizzanti.

che il Sig. Grassi Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 02/09/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28/09/2009 prot. n°826620.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/10/2010, in merito al progetto "Taglio di diradamento in castagneto da frutto Fg. 7 p.lle 51, 85" da realizzarsi in loc. Chiancarola nel Comune di Solofra (AV) proposto dal Sig. Grassi Antonio con sede in Solofra alla Via Cortina del Cerro n. 65, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - il divieto assoluto di aprire nuove piste;
  - l'utilizzo, per l'esbosco, delle sole piste esistenti tramite l'uso esclusivo di animali da soma;
  - limitare al minimo le opere di adeguamento viario;
  - salvaguardare i suoli delle aree di rimessaggio dei mezzi, da eventuali inquinanti tipo lubrificanti e carburanti, con l'utilizzo di teli impermeabilizzanti.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 77 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 11 P.LLA 575" DA REALIZZARSI IN LOC. CONTRADA SAN FELICE NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PROPOSTO DALLA SIG.RA LA PORTA CONCETTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 4/08/09 acquisita al prot. n°706730 in data 4/08/09, la Sig.ra La Porta Concetta, residente in Cusano Mutri alla Contrada Giocagni n.66, ha presentato istanza relativa al progetto “costruzione di un fabbricato rurale Fg. 11 p.lla 575” da realizzarsi in loc. Contrada San Felice nel Comune di Cusano Mutri (BN)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.09.2010 , ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto:

- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide sul paesaggio ecologico ed agrario, spingendo verso un progressivo ed irreversibile degrado dei luoghi; nel caso in esame, l’elevato rapporto tra superficie occupata dal fabbricato in progetto e superficie residua, la ridotta estensione dell’appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un’analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l’attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per uso abitativo, in tal senso la realizzazione del progetto avrebbe come unico effetto un incremento del carico antropico ed un’ingiustificata sottrazione di superficie nell’area protetta, comportando, di conseguenza, danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8020009 “Pendici Meridionali del Monte Mutria”e della ZPS IT8010026 “Matese”.

Che con nota del 4.10.2010 prot. n. 792191, il Servizio V.I.A. ha comunicato l’esito della seduta della Commissione V.I.A. del 16.09.2010;

che la Sig. La Porta Concetta ha trasmesso con nota del 16.10.2010, acquisita in data 22/10.2010 prot. n. 847929, osservazioni alla nota di cui sopra;

Che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28/10/10, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza già espresso nella seduta del 16/09/2010, per le motivazioni di seguito riportate:

- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide inequivocabilmente sul paesaggio ecologico ed agrario. Nel particolare caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativo; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, comportando, di conseguenza, potenziale danno e disturbo agli habitat (tra cui habitat prioritari quali quelli identificati con i codici 6110, 6210, 6220 e 6230) ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8020009 "Pendici Meridionali del Monte Mutria"e della ZPS IT8010026 "Matese". Inoltre, è da sottolineare che l'asservimento di particelle, è condizione necessaria ai fini autorizzativi per la realizzazione di fabbricati rurali (così come previsto dalla Legge Regionale 14/1982 e dai PRG dei comuni), ma non sufficiente a giustificarne la realizzazione dal punto di vista ambientale. Infatti, nell'ambito di valutazione di incidenza bisogna considerare l'impatto diretto e indiretto derivante dalla realizzazione dell'opera su habitat e specie animali e vegetali presenti specificamente nella porzione di territorio strettamente interessata dalla realizzazione dell'opera.

che la Sig.ra La Porta Concetta ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 19/10/09 acquisito agli atti di questo Settore con nota prot. n.910474 del 22/10/09;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nelle sedute del 16.09.2010 e del 28.10.2010, in merito al progetto "costruzione di un fabbricato rurale Fg. 11 p.lla 575" da realizzarsi in loc. Contrada San Felice nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dalla Sig.ra La Porta Concetta, residente in Cusano Mutri alla Contrada Giocagni n.66 , per le motivazioni di seguito riportate:

- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide inequivocabilmente sul paesaggio ecologico ed agrario. Nel particolare caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativo; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, comportando, di conseguenza, potenziale danno e disturbo agli habitat (tra cui habitat prioritari quali quelli identificati con i codici 6110, 6210, 6220 e 6230) ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8020009 "Pendici Meridionali del Monte Mutria"e della ZPS IT8010026 "Matese". Inoltre, è da sottolineare che l'asservimento di particelle, è condizione necessaria ai fini autorizzativi per la realizzazione di fabbricati rurali (così come previsto dalla Legge Regionale 14/1982 e dai PRG

dei comuni), ma non sufficiente a giustificarne la realizzazione dal punto di vista ambientale. Infatti, nell'ambito di valutazione di incidenza bisogna considerare l'impatto diretto e indiretto derivante dalla realizzazione dell'opera su habitat e specie animali e vegetali presenti specificamente nella porzione di territorio strettamente interessata dalla realizzazione dell'opera;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 78 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RICONFIGURAZIONE E RIALLINEAMENTO DELLA SCOGLIERA ESISTENTE NELLO SPECCHIO ACQUEO DI S. TERESA ANTISTANTE GLI EX CANTIERI NAVALI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALERNO - PROPOSTO DALL' AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza n. prot. TE/UP/2PTS15/04379 del 28/04/2010, acquisita al prot. n° 387975 in data 4/05/10, l'Autorità Portuale di Salerno, con sede in Salerno alla Via A. Sabatini, 8, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Lavori di riconfigurazione e riallineamento della scogliera esistente nello specchio acqueo di S. Teresa antistante gli ex cantieri navali" da realizzarsi nel Comune di Salerno;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 14/10/2010, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ;

che l'Autorità Portuale di Salerno ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.11.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 11/01/2011 prot. n° 19215;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/10/2010, il progetto "Lavori di riconfigurazione e riallineamento della scogliera esistente nello specchio acqueo di S. Teresa antistante gli ex cantieri navali" da realizzarsi nel Comune di Salerno, proposto dall'Autorità Portuale di Salerno, con sede in Salerno alla Via A.Sabatini, 8;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 - P.U.A. DENOMINATO "INTESA ISTITUZIONALE - A.P.Q. INFRASTRUTTURA PER LA VIABILITA' INTERVENTO C 5 - VARIANTE PIAZZA DELLA SETA IN SAN LEUCIO (CE)" - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CASERTA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

d. che, con nota prot. n. 932354 del 10/11/2008, il Comune di Caserta (CE) ha trasmesso la documentazione relativa al P.U.A. denominato **"Intesa Istituzionale – A.P.Q. Infrastruttura per la viabilità intervento C 5 – Variante Piazza della Seta in San Leucio (CE)"**

CONSIDERATO:

a. che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera f) stabilisce che: **"*Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS le varianti relative alle opere pubbliche*";**

b. che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

c. che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

d. che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

e. che il Comune di Caserta (CE) con nota n. 3528 del 14/01/2011, acquisita al protocollo regionale al n. 51439 del 24.01.2011, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS per effetto dell'art. 2 comma 5 lett. f) del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare come, richiesto dal Comune di Caserta (CE) con nota prot. n°51439 del 24/01/2011 il procedimento di VAS relativo al P.U.A. denominato **"Intesa Istituzionale – A.P.Q. Infrastruttura per la viabilità intervento C 5 – Variante Piazza della Seta in San Leucio (CE)"** in quanto ricadente nella fattispecie di cui all'art. 2 comma 5 lett. f) al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 –

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Caserta (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 40 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DITTA LA TIPOGRAFICA SRL CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI PARETE (CE) VIA PASTORE N. 19, PER MODIFICA IMPIANTO DI TIPOGRAFIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Basco Luigi nato a Villa di Briano (CE) il 23/09/1940, legale rappresentante della ditta La Tipografica srl con sede legale e produttiva nel comune di Parete (CE) via Pastore n. 19, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica impianto di **tipografia – già autorizzata con D.D. n. 1776 del 25/07/2003 -** ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 22/10/2010 prot. n. 0849252, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato che la modifica consiste nell'istallazione di n. 4 macchine litotipografiche le cui emissioni sono convogliate nel camino E1;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare la La Tipografica srl – P. IVA 01927890614 - con stabilimento sito in Parete (CE) via Pastore n. 19, esercente attività di tipografia, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;

Visti
a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Rinnovare** l'autorizzazione alla ditta La Tipografica srl – P. IVA 01927890614 - con stabilimento sito in Parete (CE) via Pastore n. 19, esercente attività di tipografia, **– già autorizzata con D.D. n. 1776 del 25/07/2003 -**, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Macchine litotipografiche offset	SOV	Filtri a nido d'ape, filtri a sacco e filtri a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
  2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte dall'attività di **tipografia**;
  2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
  2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta La Tipografica srl;

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Parete (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 distretto di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 38 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DITTA CAR SERVICE SAS DI SORBO PASQUALE SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) VIA TRAPANI N. 2 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) VIALE EVANGELISTA N. 18. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Sorbo Pasquale, nato a Marcianise (CE) il 21/03/1966, legale rappresentante della ditta CAR SERVICE sas di Sorbo Pasquale - P.IVA 03099600615 con sede legale nel comune di Marcianise (CE) via Trapani n. 2 e produttiva nel comune di Marcianise (CE) Viale Evangelista n. 18, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 16/02/2010 prot. n. 0138215, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,5 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 04/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione "che l'ASL faccia pervenire a questo Settore il parere igienico – sanitario favorevole";

b. con nota assunta al protocollo del Settore in data 10/02/2011 al n. 0106790, l'UOPC dell'ASL di Marcianise ha comunicato il parere igienico – sanitario favorevole;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta CAR SERVICE sas di Sorbo Pasquale - P.IVA 03099600615 - con stabilimento sito nel comune di Marcianise (CE) Viale Evangelista n. 18, esercente attività di autocarrozzeria ;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta CAR SERVICE sas di Sorbo Pasquale - P.IVA 03099600615 - con stabilimento sito nel comune di Marcianise (CE) Viale Evangelista n. 18, esercente attività di autocarrozzeria , alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro acrilico e carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte dall'attività di **verniciatura**;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta CAR SERVICE sas di Sorbo Pasquale.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE distretto di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 37 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. E S.M.I.. ART. 269 COMMA 2 DITTA DOUBLE B SRL SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI VIA MELISURGO N. 4 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE S.S. APPIA KM 152,90 ZONA ASI. ATTIVITA' PRODUZIONE INFISSI IN LEGNO ED ALLUMINIO ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. la sig.ra Buonanno Antonietta, nata a Aversa (CE) il 24/12/1969, legale rappresentante della ditta DOUBLE B srl P.IVA 07897360637 con sede legale nel comune di Napoli via Melisurgo n. 4 e produttiva nel comune di Pignataro Maggiore S.S. Appia km 152,90 zona ASI, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzione infissi in legno ed alluminio** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 20/05/2010 prot. n. 0441946, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 300 - 320 Kg/giorno di legno, e 55 – 60 Kg/giorno di profilati di alluminio;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio, nonché le misure analitiche effettuate dopo la messa a regime, comunicando le stesse a tutti gli Enti interessati;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta DOUBLE B srl P.IVA 07897360637 - con stabilimento sito nel comune di Pignataro Maggiore S.S. Appia km 152,90 zona ASI, esercente attività di produzione infissi in legno ed alluminio;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta DOUBLE B srl P. IVA 07897360637 con stabilimento sito nel Comune di Pignataro Maggiore S.S. Appia km 152,90 zona ASI, esercente attività di produzione infissi in legno ed alluminio, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i..– così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazione meccanica del legno	Polveri	Filtro a tessuto
E2	Taglio profilati in alluminio	Polveri	Filtro a tessuto
E3	Lavorazioni meccaniche dell'alluminio	Polveri	Filtro a tessuto

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura e dall'attività di saldatura, dovranno essere effettuate con cadenza triennale, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
     - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
     - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   - 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta DOUBLE B SRL.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pignataro Maggiore, alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 36 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA S.A.I.M. (SERRANDE ALLUMINIO INFISSI METALLICI) CON DD N. 971 DEL 12/05/2003 IN FAVORE DELLA DITTA S.A.I.M. S.R.L.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n. 971 del 12/05/2003, è stata rilasciata alla ditta S.A.I.M. (Serrande Alluminio Infissi Metallici), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di produzione profilati in alluminio verniciati con sede nel comune di Aversa viale Europa n. 173;

b. con istanza pervenuta in data 29/11/2010 prot. n. 0952839 il sig. Di Caterino Ludovico, legale rappresentante della ditta S.A.I.M. s.r.l., ha chiesto la voltura, per trasformazione societaria, della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta S.A.I.M., negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;

b. atto costitutivo di società a responsabilità limitata denominata "S.A.I.M. s.r.l.";

c. dichiarazione di cessata attività della S.A.I.M. (Serrande Alluminio Infissi Metallici);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta S.A.I.M. (Serrande Alluminio Infissi Metallici) con D.D. n. 971 del 12/05/2003, a favore della ditta S.A.I.M. s.r.l., P. IVA 00449310614, con sede nel comune di Aversa viale Europa n. 173;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

D E C R E T A

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta S.A.I.M. (Serrande Alluminio Infissi Metallici) con D.D. n. 971 del 12/05/2003, a favore della ditta S.A.I.M. s.r.l., P. IVA 00449310614, con sede nel comune di Aversa viale Europa n. 173.

2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 971 del 12/05/2003, che qui s'intendono integralmente riportate.

3. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

4. **Precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.

5. **Stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta S.A.I.M. s.r.l..

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 33 del 14/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, D.G.R. 1411/07. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DEI REFLUI OLEARI. ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA), PIAZZA SANTA CATERINA, 8, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI LAURINO (SA), LOCALITA' ISCARIELLO, VIA VILLA LITTORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- che con deliberazione di Giunta n. 1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

- che con Decreto Dirigenziale n. 13 del 29.01.2008 è stato autorizzato il progetto e la realizzazione di un impianto per l'attività di smaltimento dei reflui oleari e produzione di ammendante/compost di qualità per uso organico, dell'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

- che con Decreto Dirigenziale n. 286 del 09.09.2010 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impianto per l'attività di smaltimento dei reflui oleari e produzione di ammendante/compost di qualità per uso organico, dell'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA) Piazza santa Caterina, 8, e sede impianto nel Comune di Laurino (SA) località Iscariello, Via Villa Littorio

PRESO ATTO:

- **che** in data 24/01/2008 è stato emesso il Decreto Dirigenziale n. 11 "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs n. 152/06 all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.
- **che** la provincia di Salerno con nota n. 201000206866 del 06/12/2010 ha emesso il certificato di conformità delle opere eseguite rispetto al progetto approvato con Decreto dirigenziale n. 13 del 29/01/2008;
- **che** l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota del 09/02/2011 acquisita in pari data al prot. n. 0105788, ha trasmesso, il certificato, in copia conforme della provincia di Salerno attestante la conformità delle opere eseguite;
  - **che** il progetto approvato con D.D. N. 13/2008 è riferito ai sottoelencati codici CER, le quantità e le operazioni di recupero:

Codice CER	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità Massima (t/g.)	Operazione di recupero
02.03.04	Acqua di vegetazione	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	7,34	R 13
02.03.99	Sansa vergine	Rifiuti non specificati altrimenti	6,25	R 13
04.02.21	Cascami di lana	Rifiuti da fibre tessili grezze	7	R 13
02.01.07	Materiali ligneo-cellulosici	Rifiuti della silvicoltura	7,16	R 13
		TOTALE	27,75	

Codice CER	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Quantità m^3/anno	t/g	m^3/gg	Operazione di recupero
02.03.04	Acqua di vegetazione	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	881,28	881,28	7,34	7,34	R 3
02.03.99	Sansa vergine	Rifiuti non specificati altrimenti	750,72	938,4	6,254	7,81	R 3
04.02.21	Cascami di lana	Rifiuti da fibre tessili grezze	120	263,75	1	2,2	R 3

02.01.07	Materiali ligneo-cellulosici	Rifiuti della silvicoltura	859,2	1888	7,16	15,73	R 3
		TOTALE	2610	3971,4	21,75	33,08	R 3

- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è autorizzato ad una quantità massima di rifiuti, per ciascuna delle operazioni di recupero effettuate, così ripartita: R13 (27,75 t/g) e R3 (21,75 t/g);
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;

- che l'impianto è ubicato su un'area distinta in Catasto nel Comune di Laurino, foglio 2 p.lle n. 280 per 2.320 mq. e p.lla n. 282 per 14.674 mq., per un tot. di 16.994 mq., giusto frazionamento approvato dal Catasto dell'08/01/2008, prot. n. 2007/SA0617922, assunto al prot. dello STAP Ecologia di Salerno il 29/01/2008 al n. 82246

- **che** l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è in possesso di polizza fideiussoria n. 5222.00.27.27056991 dell' ASSICURATRICE EDILE spa con sede in Milano via dei Togni, 2 a favore del Presidente della Regione Campania a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio delle attività svolte per l'importo di € 5.794,00 con scadenza al 07.01.2019;

VISTO il D.Lgs n°152 del 03.04.2006,
VISTA la Delibera di G.R. n. 1411 del 27 luglio 2007,
VISTO il D.D. n°1 del 18.01.2008 con il quale il Coordin atore dell'A.G. (05) delega i Dirigenti di Settore incardinati nell'Area medesima ad adottare i relativi provvedimenti di competenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- autorizzare l'esercizio dell'impianto di compostaggio dei reflui oleari all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA) Piazza Santa Caterina, 8, e sede impianto nel Comune di Laurino (SA) località Iscariello, Via Villa Littorio, fino al 07.01.2018;

- **che** i codici CER, le quantità e le operazioni di recupero autorizzati sono:

Codice CER	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità Massima (t/g.)	Operazione di recupero
02.03.04	Acqua di vegetazione	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	7,34	R 13
02.03.99	Sansa vergine	Rifiuti non specificati altrimenti	6,25	R 13
04.02.21	Cascami di lana	Rifiuti da fibre tessili grezze	7	R 13
02.01.07	Materiali ligneo-cellulosici	Rifiuti della silvicoltura	7,16	R 13
		TOTALE	27,75	

Codice CER	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Quantità m^3/anno	t/g	m^3/gg	Operazione di recupero
02.03.04	Acqua di vegetazione	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	881,28	881,28	7,34	7,34	R 3
02.03.99	Sansa vergine	Rifiuti non specificati altrimenti	750,72	938,4	6,254	7,81	R 3
04.02.21	Cascami di lana	Rifiuti da fibre tessili grezze	120	263,75	1	2,2	R 3
02.01.07	Materiali ligneo-cellulosici	Rifiuti della silvicoltura	859,2	1888	7,16	15,73	R 3
		TOTALE	2610	3971,4	21,75	33,08	R 3

- **che** è autorizzato ad una quantità massima di rifiuti, per ciascuna delle operazioni di recupero effettuate è così ripartita: R13 (27,75 t/g) ed R3 (21,75 t/g);
- **che** la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;

STABILIRE:
- **che** la presente autorizzazione, non esonera l' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, Enti , ecc previste dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- **che** l' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per quanto non espressamente riportato nel presente Decreto si dovrà attenere alla normativa vigente nazionale e regionale in materia di rifiuti;
- **che** l' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, , allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

- **NOTIFICARE** il presente Decreto all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA) Piazza santa Caterina, 8, e sede impianto nel Comune di Laurino (SA) località Iscariello, Via Villa Littorio**.**

- **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento per le rispettive competenze al Comune di Laurino, all'A.R.P.A.C., all' A.G.C. Ecologia, all'Albo Gestori Ambientali, all'Amministrazione Provinciale di Salerno.
- pubblicare il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA NUOVO CENTRO ECOLOGICO CAVAGNOLI DI GIOVANNI CAVAGNOLI, CON IMPIANTO SITO IN NAPOLI ALLA VIA S. MARIA DEL PIANTO N. 43. OTTEMPERANZA ORDINANZA TAR CAMPANIA SEZIONE V N. 230/11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **che con D.G.R.C. n. 1092 del 18.03.02 è stato approvato il progetto dell'impianto di autodemolizione, ubicato in Napoli alla via S. Maria del Pianto n. 43, del Nuovo Centro Ecologico Cavagnoli di Giovanni Cavagnoli;**
b. **che con D.D. n. 294 del 10.12.04 è stata approvata variante non sostanziale al progetto di cui sopra;**
c. che con D. D. n. 520 del 21/12/2007 è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di autodemolizione, presentato dalla citata ditta ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. 24 luglio 2003 n.209, e prescritta la rilocalizzazione dell'impianto entro il termine del 21/12/2010, ai sensi del medesimo articolo, comma 3;
d. che con successiva nota prot. 1031418 del 28/12/2010 è stata denegata la proroga dei termini di delocalizzazione nelle more del riesame del progetto di adeguamento di cui sopra, richiesto dalla società in data 26.11.2010 ed acquisita in pari data agli atti con prot. 948579;

PRESO ATTO

a. che il Nuovo Centro Ecologico Cavagnoli di Giovanni Cavagnoli avverso i provvedimenti di cui sopra ha presentato ricorso al Tar Campania R.G. 1866/2008 e motivi aggiunti notificati in data 20/1/11;
b. che il Tar Campania Sez. V con Ordinanza n. 230/11 ha sospeso, fino alla trattazione collegiale nella Camera di Consiglio del 17.2.11, l'efficacia del D. D. n. 520/2007 e della nota prot. 1031418 del 20/12/2010;

RITENUTO di ottemperare all'Ordinanza del Giudice amministrativo;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **autorizzare,** in ottemperanza all'Ordinanza del Tar Campania di cui in narrativa, il Nuovo Centro Ecologico Cavagnoli di Giovanni Cavagnoli, con impianto sito in Napoli alla via S. Maria del Pianto n. 43, ad esercitare l'attività di autodemolizione fino alla data della trattazione collegiale nella Camera di Consiglio del 17.02.2011 del ricorso presentato dalla medesima ditta;
2. **dare atto** che il Nuovo Centro Ecologico Cavagnoli è autorizzato ad esercitare l'attività conformemente al progetto approvato con DGRC n. 1092 del 18.03.02 ed oggetto di variante non sostanziale, giusto D.D. n. 294 del 10.12.2004;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Nuovo Centro Ecologico Cavagnoli di Giovanni Cavagnoli ;
4. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, all'ASL Napoli 1, all'ARPAC e al PRA, per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
5. **inoltrare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 29 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE QUALIFICATE PER GLI INTERVENTI A GUASTO SULLE RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI GESTITI DAL SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.

PREMESSO che:

a. gli acquedotti a gestione diretta della Regione Campania sono deputati all'alimentazione idrica di tutto il territorio regionale, con ramificazioni secondarie che raggiungono le province di Benevento e Salerno, oltre a quelle principali di Napoli e Caserta, costituendo tre grandi componenti principali: Acquedotto della Campania Occidentale, Acquedotto Campano del Torano – Biferno e Acquedotto del Sarno;
b. tutte le opere tecnologiche connesse ai tre sistemi adduttori principali dell'intera Regione Campania sono costituite in gran parte da centrali di sollevamento, serbatoi di accumulo, di disconnessione e di distribuzione, camere di presa e reti idriche di adduzione e distribuzione;
c. il Settore Ciclo Integrato delle Acque, per assicurare la piena efficienza del sistema acquedottistico, adotta - per gli affidamenti degli interventi cosiddetti a guasto - il criterio della rotazione fra le imprese di fiducia;
d. è stata valutata l'opportunità di acquisire un sistema informatizzato per la selezione delle ditte, cui affidare i lavori di interventi a guasto, al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità di selezione;
e. con decreto n°362 del 30/06/2010 è stato affida to alla ditta A & day S.r.l. la fornitura di software web based di gestione e selezione delle ditte da utilizzare per gli affidamenti degli interventi a guasto sulle reti acquedottistiche regionali;
f. il Settore CIA, con nota n°2010.0640401 del 28/ 07/2010, ha inviato la richiesta per la verifica e acquisizione della disponibilità delle imprese aventi categoria OG 06, con allegata scheda informativa, a tutti i Comuni della Regione Campania perché l'affiggessero ai propri albi pretori;
g. nella citata nota era previsto il successivo invio, da parte delle imprese interessate, della scheda debitamente compilata al Settore CIA entro e non oltre il giorno 15.09.2010;
h. sono pervenute al Settore CIA complessivamente n.188 manifestazioni di interesse;
i. il Settore ha chiesto ulteriore documentazione integrativa, con note n°2010.0848977 del 22.10.2010 e n°2010.0912928 del 16.11.2010, al fine di completare la procedura informatizzata e acquisire esatta indicazione sulle dotazioni dell'organico (sia in termini di personale dipendente che di attrezzature e apparecchiature disponibili in caso d'intervento);
j. con nota del 02.02.2011 prot. 2011.0079642 il Coordinatore dell'A.G.C. 05 ha disposto per l'approvazione e la pubblicazione sul BURC dell'elenco definitivo delle imprese che hanno manifestato interesse di inserimento, a seguito dell'avviso prot. n. 20.10.0640401 del 28.07.2010, con indicazione dell'esito della valutazione istruttoria, al fine di dare pubblicità alle risultanze dell'avviso e consentire la presentazione di eventuali ricorsi da parte delle ditte risultate non qualificate;
k. a seguito dell'istruttoria sono risultate, a fronte di n. 188 richieste, qualificabili n. 106 imprese che hanno esattamente adempiuto alle richieste del Settore CIA, mentre n. 82 imprese sono risultate non qualificabili;

RITENUTO di:

a. poter approvare l'elenco, costituito da n.188 imprese di cui solo n. 106 qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali, così come dal seguente prospetto:

N.	Impresa	Via	N.	Comune (Prov)	AMMESSO
1	**A. D. COSTRUZIONI di D'Addio Adolfo**	DELLA SAPIENZA	30	VILLA DI BRIANO (CE)	NO manca schede
2	**A. D. COSTRUZIONI s.r.l.**	CARLO ROSINI	10	POZZUOLI (NA)	SI

3	**A. P. COSTRUZIONI s.r.l.**	VI TRAVERSA S. ANTONIO	18	CASAPESENNA (CE)	SI
4	**A. P. M s.r.l.**	CORSO ITALIA	79	ACERRA (NA)	SI
5	**A. R. COSTRUZIONI di Cioffo Raffaele**	VITRUVIO	422	FORMIA (LT)	NO fuori regione
6	**ACOS s.r.l**	MAIORINO	14	FORMIA (LT)	NO fuori regione
7	**AGM GROUP s.r.l.**	LUCA GIORDANO	20	AVERSA (CE)	SI
8	**ALBA COSTRUZIONI s.r.l.**	ORVIETO	72	MARCIANISE (CE)	SI
9	**AN. FO. COSTRUZIONI s.r.l.**	CORSO EUROPA	96	CASAPESENNA (CE)	SI
10	**ANIGAR s.r.l.**	TORRINO	32	CASERTA	SI
11	**APPALTI GENERALI s.r.l.**	PROV. FERROVIA CROCEVIA	S.N.C.	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (BN)	NO manca schede
12	**AVIOMAR s.r.l.**	PROLUNGAMENTO VIA CLANIO	S.N.C.	ORTA DI ATELLA (CE)	SI
13	**AVITABILE COSTRUZIONI di GIOVANNI AVITABILE & C. s.a.s.**	MERCOGLIANO	4	MERCOGLIANO (AV)	SI
14	**AZAIR SYSTEM s.r.l.**	BAGNOLI	498	NAPOLI	SI
15	**B. M. COSTRUZIONI s.a.s. di FONTANA BARTOLOMEO & C.**	COLOMBO	12	CASAPESENNA (CE)	NO manca 0G6
16	**BENEDETTA COSTRUZIONI s.r.l.**	G. PUCCINI	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca 0G6
17	**C L COSTRUZIONI s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD	S.N.C.	CARINARO (CE)	SI
18	**C. & G. BUILDING s.r.l.**	MICHELANGELO	172	AVERSA (CE)	SI
19	**C. C. A. COSTRUZIONI CIVILI AMBIENTALI s.r.l.**	FERRARECCE	66	CASERTA	NO manca schede
20	**C. E. M. s.r.l.**	ARCO S. ANTONIO II TRAVERSA	8	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
21	**C. E. P. A. - CONTROLLO ENERGIA E PROTEZIONE**	SCARLATTI	32	NAPOLI	NO manca schede

	AMBIENTE s.r.l.				
22	**C. E. S. I. N. COSTRUZIONI s.r.l.**	EPITAFFIO	11	TORRE ANNUNZIATA (NA)	SI
23	**C. G. COSTRUZIONI s.r.l.**	NICOLA MARIA SALERNO	1	SALERNO	NO manca schede
24	**C. S. A. s.r.l.**	CARRARA	22	FIRENZE	NO fuori regione
25	**CACCAVALE MARIO s.r.l.**	CORSO ITALIA	93	SAVIANO	NO manca 0G6
26	**CANGIANO ANTONIO**	G. PASCOLI	20	CASAPESENNA (CE)	SI
27	**CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.**	CATANIA	2	CASAPESENNA (CE)	SI
28	**CAPALDO FRANCESCO**	S'ELENA	27	CASAPESENNA (CE)	SI
29	**CARLA 80 SOC. COOP.**	TREFOLE	9	QUARTO (NA)	NO manca schede
30	**CAS. MA. s.r.l.**	VIA GROTTA	49	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	SI
31	**CASAMASSA COSTRUZIONI s.r.l.**	VIA CRETA	2	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)	NO manca schede
32	**CO. GE. CO. s.r.l.**	TOLEDO	16	NAPOLI	SI
33	**CO. GE. FON. s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD	S.N.C.	CARINARO (CE)	NO
34	**CO. GE. P. s.r.l.**	BORROMINI	5	VILLA DI BRIANO (CE)	SI
35	**CO. GE. SA. s.a.s. dell'Arch. ANGELO CORVINO**	PIRANDELLO	10-dic	CASAL DI PRINCIPE (CE)	SI
36	**CO. GE. SERVICE s.r.l.**	SP. S. ANGELO IN FORMIS	3	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SI
37	**CO. GER. s.r.l.**	ALDO MORO	6	QUALIANO (NA)	NO manca schede
38	**CO. ME. S. s.r.l.**	SAN FRANCESCO DI PAOLA	29	TORRE ANNUNZIATA (NA)	NO manca schede
39	**CONDOTTE s.r.l.**	SAN VITO	21	ERCOLANO (NA)	SI
40	**CONSORZIO STABILE CIMA s.c. a r.l.**	PIAZZETTA ERITREA	3	NAPOLI	NO manca schede
41	**CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE s.c. a r.l.**	COLOMBO	44	CASERTA	SI
42	**COSAP - CONSORZIO STABILE APPALTI**	GROTTA DELL' OLMO	69/A	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI

	PUBBLICI				
43	**COSMA s.r.l.**	E. CORCIONE	63	AVERSA (CE)	SI
44	**COSTRAME di DI MASO s.r.l.**	B. BUOZZI	65	AFRAGOLA (NA)	SI
45	**COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI s.r.l.**	CHIATAMONE	6	NAPOLI	SI
46	**COSTRUZIONI GENERALI CESARANO s.r.l.**	S. MARIA DELL' ORTO	32	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI
47	**COSTRUZIONI MI. PA. s.a.s.**	FERRARECCE	211	CASERTA	NO manca 0G6
48	**D & P COSTRUZIONI s.r.l.**	G. PORZIO CDN	ISOLA G7	NAPOLI	SI
49	**D. M. D. s.a.s. di D'ANDREA NICOLA**	CROCE GRAGNANO	113	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	NO manca schede
50	**D.P.R. COSTRUZIONI S.p.A.**	CINZIA	25	NAPOLI	SI
51	**D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.**	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO	48	AVERSA (CE)	SI
52	**D'ANIELLO Geom. ANTONIO**	S. ANTONIO	4	CASAPESENNA (CE)	SI
53	**DE LUCIA TOMMASO**	STANZIONE	2	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	NO manca schede
54	**DEL TUFO COSTRUZIONI s.r.l.**	N. ROMANO	19	AIROLA (CE)	NO manca schede
55	**DEL VILLANO ANTONIO**	T. TASSO	19	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	NO manca schede
56	**DI & DI COSTRUZIONI s.r.l.**	DELLE ROSE	78	CASAL DI PRINCIPE (CE)	SI
57	**DIELLE COSTRUZIONI s.r.l.**	CASILINA	147	MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	SI
58	**DOMY COSTRUZIONI s.a.s.**	CORSO ITALIA	1	CASAPESENNA (CE)	NO manca schede
59	**DVM COSTRUZIONI**	NAPOLI	37	CASTEL VOLTURNO (CE)	NO manca schede
60	**EARTHMOVING**	LUIGI SERIO	15	VICO EQUENSE (NA)	NO manca schede
61	**ECO ROAD s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE TORRE LUPARA	S.N.C.	PASTORANO (CE)	SI
62	**EDIL CECERE s.c. a r.l.**	E. SCARFOGLIO	18/A	QUARTO (NA)	SI
63	**EDIL COSTRUZIONI di PICCOLO GIANCARLO**	SAN FRANCESCO	8	MASSA DI SOMMA (NA)	NO manca schede
64	**EDIL FER**	C.DA S. MARIA LA MACCHIA	44	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	NO manca schede

65	**EDIL MORA SOC. COOP.**	TREFOLE	9/A	QUARTO (NA)	SI
66	**EDIL SUD 75 SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO**	MARIE CURIE	S.N.C.	QUARTO (NA)	SI
67	**EDIL TECNO SCAVI s.r.l.**	VECCHIO CAMPOSANTO	SNC	CASALUCE (CE)	NO manca schede
68	**EDILIA s.r.l.**	VIA VITTORIO VENETO	44	MARIGLIANO (NA)	NO manca 0G6
69	**EDILIZIA GIUGLIANESE s.c. a r.l.**	VIA PROLUNGAMENTO PIGNA	27	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
70	**EDILIZIA MAUTONE**	S. MATTEO	3	MARIGLIANO (NA)	SI
71	**EDILNAM s.a.s.**	G.M. BOSCO	21	CASERTA	SI
72	**EDREVEA S.p.A.**	DIETRO CORTE ZONA PIP L.	46	TEVEROLA (CE)	SI
73	**EIFFEL s.r.l.**	DIETRO CORTE (ZONA PIP)	S.N.C.	TEVEROLA (CE)	SI
74	**ENEA COSTRUZIONI s.r.l.**	S. ANNA	40	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
75	**ENI. FIN. S.p.A.**	RENOVELLE	25	NAPOLI	NO manca schede
76	**ESPOSITO MARIO**	G. AMENDOLA	6	MARIGLIANO (NA)	SI
77	**ETRA COSTRUZIONI s.r.l.**	DEI MILLE	47	NAPOLI	SI
78	**EUROCOSTRUZIONI s.r.l.**	LIPARI	10	CASORIA	NO manca schede
79	**FALCONE PASQUALE**	F. TURATI	14	S. GIORGIO A CREMANO (NA)	SI
80	**FIN. PAR.2000 S.p.A.**	SAN PIETRO	S.N.	PONTICELLI (NA)	NO manca schede
81	**FLORA NAPOLI s.r.l.**	ARTURO LEPORI	S.N.	CASORIA (NA)	SI
82	**FO. DI. COSTRUZIONI s.r.l.**	3° TRAVERSA DI VIA CATANIA	4	CASAPESENNA (CE)	SI
83	**FO.DE.CA. s.r.l.**	ROMA	133/BIS	SAN MARCELLINO (CE)	SI
84	**FONTANA COSTRUZIONI S.p.A.**	DON SALVATORE VITALE	19	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	NO manca schede
85	**FONTANA GIOVANBATTISTA**	II TRAVERSA CORSO EUROPA	6	CASAPESENNA (CE)	SI
86	**FONTANA ing. NICOLA**	CORSO EUROPA	169	CASAPESENNA (CE)	SI
87	**FRADEL COSTRUZIONI SOCIETA' COOP.**	MATILDE SERAO	11	QUARTO (NA)	SI
88	**FUMO FRANCESCO**	LAGO GRILLO - FRAZIONE	10	PELLEZZANO (SA)	NO manca schede

		COLOGNA			
89	**FUTURA 88 s.c. a r.l.**	FORMATO STINGO	8	PALOMONTE (SA)	NO manca 0G6
90	**G. E. A - GENERALE EPURAZIONE AMBIENTE**	CAMPANA	233	POZZUOLI (NA)	NO manca schede
91	**G. M. G. di GEOMETRA PICCOLO GIUSEPPE**	DELLE BETULLE COOP LA PERNICE	FRAZ. CENT URAN O	CASERTA	NO manca schede
92	**GALLO COSTRUZIONI s.a.s.**	MANZONI	7	VILLA DI BRIANO (CE)	SI
93	**GAROFALO ANTONIO**	RENO	8	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
94	**GE. MA. s.r.l.**	MARCONI	1	QUARTO (NA)	NO manca schede
95	**GE.COM s.r.l.**	E. MONTALE SCALA A	SNC	TRENTOLA DUCENTA (CE)	SI
96	**GEMIS s.r.l.**	NOLA	273	PALMA CAMPANIA (NA)	SI
97	**GEOSFE s.r.l.**	POZZOROMOLO	70	PALMA CAMPANIA (NA)	SI
98	**GEOSTRADE s.r.l.**	LIMITONE	SNC	SAN MARCELLINO (CE)	SI
99	**GERVASIO s.r.l.**	SANTA CATERINA DA SIENA	10	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
100	**GI. AL. s.r.l.**	S. MARIA DI COSTANTINOPO LI ALLE MOSCHE	29	NAPOLI	SI
101	**GIEMME LAVORI s.r.l.**	VIALE OLIMPICO	100	AVERSA (CE)	SI
102	**GISA s.r.l. GESTIONE INTEGRATA SERVIZI ED ACQUE**	SELVA DI SOTTO	SNC	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	SI
103	**GRUPPO LAVORO s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD	SNC	CARINARO (CE)	SI
104	**I. A. C - INGEGNARIA ARCHITETTURA E COSTRUZIONI s.r.l.**	TOMBE DEI GARIBALDINI	SNC	CAPUA (CE)	NO manca schede
105	**I. Z. COSTRUZIONI s.r.l.**	FRANCESCO DELLA RATTA	9	CASERTA	SI
106	**IDROAMBIENTE s.r.l.**	CONTRADA VIA SELVA DI SOTTO	S.N.C.	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	SI
107	**IDROECO s.r.l.**	CORSO EUROPA	199	CASAPESENNA (CE)	SI
108	**IDROGESTIONE s.r.l.**	CORSO ITALIA	129	QUARTO (NA)	SI
109	**IDROGESTIONI s.r.l.**	MONTALE	13	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI

110	**IDROSUD COSTRUZIONI s.r.l.**	DEI PREFETTURI	10	AMALFI (SA)	NO manca schede
111	**IDROTERMICA di LANGELLA DOMENICO & C. s.n.c.**	POMPEI	1	BOSCOREALE (NA)	NO manca schede
112	**IMPEC COSTRUZIONI S.p.A.**	ANTINIANA	28	POZZUOLI (NA)	SI
113	**IMPRE. GE. MA. s.a.s.**	FERRARECCE	75	CASERTA	SI
114	**IMPRE. GE. SA.**	E. SCARFOGLIO	8/A	QUARTO (NA)	SI
115	**IMPROGEA**	AVERSA	127	GRICIGNANO D'AVERSA (CE)	SI
116	**INTERFIN LAVORI S.p.A.**	PIAZZA CAVOUR	19	NAPOLI	NO manca 0G6
117	**ITALIA 90 SOC. COOP.**	TREFOLE	36	QUARTO (NA)	SI
118	**L. G. P. COSTRUZIONI s.r.l.**	CENTRO DIREZIONALE	IS. G1	NAPOLI	NO manca schede
119	**L. M. N. COSTRUZIONI s.r.l.**	FIUME	26	CASAPULLA (CE)	NO manca schede
120	**L. S. A. COSTRUZIONI di DI MASO COSTRUZIONI s.r.l.**	IV TRAVERSA SAGGESE	10	AFRAGOLA (NA)	SI
121	**LA DINAMICA s.r.l.**	PALATONE	39	SAVIANO (NA)	NO manca 0G6
122	**LA FORTUNA s.r.l.**	CAVOUR	16	QUALIANO (NA)	NO manca schede
123	**L'EDILSTRADE s.r.l.**	PIANO DI CONTRA	21	SCAMPITELLA (AV)	NO manca schede
124	**LEUCONOE SOC. COOP.**	CROCILLO	168	QUARTO (NA)	NO manca schede
125	**LI. CA s.r.l. COSTRUZIONI**	G. PARENTE	9	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
126	**LUONGO FRANCO**	REPUBBLICA	8	CASAL DI PRINCIPE (CE)	NO manca schede
127	**M. D. GROUP s.r.l.**	TENENTE GRASSI	24	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
128	**M. E. C. APPALTI s.r.l.**	CESAREA	65	CASALNUOVO (NA)	NO manca schede
129	**M. R. V. COSTRUZIONI s.r.l.**	G. PASCOLI	24	CASAPESENNA (CE)	SI
130	**MAGILA COSTRUZIONI SOC. COOP**	VICO SAN CIRO	12	CASAPESENNA (CE)	NO manca schede
131	**MARES s.r.l.**	ISCHIA	4	CASORIA (NA)	NO manca 0G6
132	**MARTIN COSTRUZIONI**	CUPA CAMALDOLI	12/A	NAPOLI	SI

	s.r.l.				
133	**MARTINO COSTRUZIONI s.r.l.**	S. DI GIACOMO	16	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
134	**MEDITERRANEA COSTRUZIONI s.a.s.**	VIALE DEI BERSAGLIERI	74	CASERTA	NO manca schede
135	**MENNI COSTRUZIONI s.r.l.**	P. RIVERSO	36	AVERSA (CE)	NO manca schede
136	**MERITEC s.r.l.**	PIETRO NENNI	40	MUGNANO (NA)	SI
137	**MOSCA ANTONINO**	S. NICOLA DEI MIRI	27	GRAGNANO (NA)	NO manca schede
138	**N. E. M. s.r.l.**	DELLA MONGOLFIERA	30	NAPOLI	SI
139	**NAPIS s.r.l.**	SPORTIGLIONE	21	AFRAGOLA (NA)	NO manca schede
140	**NEW & CO s.r.l.**	MARMOLITI	33	QUARTO (NA)	NO manca schede
141	**NEW BUILDING s.r.l.**	CAMPANA	262	POZZUOLI (NA)	NO manca schede
142	**NEW GROUP EDIL - APPALTI GENERALI s.r.l.**	INNAMORATI	122	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
143	**NISIMA s.r.l.**	GENOVA	8	CASAL DI PRINCIPE (CE)	SI
144	**NUOVA S. G. A. s.r.l.**	VIA APPIA	193	MADDALONI (BN)	SI
145	**OPUS COSTRUZIONI S.p.A.**	CONOCCHIELLA	26	POZZUOLI (NA)	SI
146	**P. M. V. COSTRUZIONI s.r.l.**	ROMA	133/BIS	SAN MARCELLINO (CE)	SI
147	**P.& P. s.r.l.**	STRADA STATALE APPIA	43	CASERTA	NO manca 0G6
148	**PALEANT s.r.l.**	DANTE	5	MARIGLIANELLA (NA)	NO manca schede
149	**PAMIVIT s.r.l.**	N. FABOZZI	20	CASAPESENNA (CE)	SI
150	**PG COSTRUZIONI s.r.l.**	TRAVERSA VIA MARTUCCI	SNC	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO manca schede
151	**PI. VIN. COSTRUZIONI s.a.s.**	XXI TRAVERSA DI CORSO EUROPA	5	CASAPESENNA (CE)	SI
152	**PICCOLO COSTRUZIONI s.r.l.**	DIETRO CORTE ZONA PIP II TRAVERSA	SNC	TEVEROLA (CE)	SI
153	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.**	LAVARONE	1	MONTECALVO IRPINO (AV)	NO manca schede
154	**PRO.CO.GEST. s.r.l.**	MICHELANGELO	15	AVERSA (CE)	SI
155	**PROGETTAZIONI & COSTRUZIONI s.r.l. (in sigla PROGE. CO. s.r.l.)**	DEI VECCHI PINI	17	CASERTA	SI

156	**PROGETTO LAVORI s.r.l.**	A. D'ARAGONA	28	AVERSA (CE)	SI
157	**R. D. R. s.r.l.**	V.LE SARDEGNA	2	TORRE DEL GRECO (NA)	SI
158	**RA. GI. COSTRUZIONI s.r.l.**	CHIESA	54	CASAPESENNA (CE)	SI
159	**RAUSEO COSTRUZIONI s.r.l.**	PIANO DI CONTRA	118	SCAMPITELLA (AV)	NO manca schede
160	**RD COSTRUZIONI s.r.l.**	PASCOLI	18	CASAPESENNA (CE)	SI
161	**RESIDENCE a NAPOLI s.r.l.**	CORSO MALTA	150	NAPOLI	NO manca 0G6
162	**RUEL COSTRUZIONI s.a.s.**	I TRAV. SAN LUCA	18	AFRAGOLA (NA)	NO manca schede
163	**S. C. A. D. s.r.l.**	ACQUASALSA	3	POMPEI (NA)	SI
164	**S. D. A. SERVIZI DIFESA AMBIENTE s.r.l.**	G. PORZIO	4	NAPOLI	NO manca schede
165	**S. T. E. C. I. s.n.c. di D'ANDREA SALVATORE**	CROCE GRAGNANO	115	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	NO manca schede
166	**S. T. P. AMBIENTE s.r.l.**	FAUSTO COPPI	10	QUARTO (NA)	SI
167	**SA. FRA. s.r.l.**	FAUSTO COPPI	12	QUARTO (NA)	SI
168	**SCIMAR s.c. a r.l.**	CAMPANA	62	QUARTO (NA)	NO manca schede
169	**SCOGNAMIGLIO GIORGIO**	ROMA	80	TORRE DEL GRECO (NA)	SI
170	**SERENA COSTRUZIONI s.r.l.**	SALVO D'ACQUISTO	66	AVERSA (CE)	SI
171	**SIBA S.p.A.**	F. CILEA	57	NAPOLI	SI
172	**SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI s.r.l.**	VIA IACOPO DA BENEVENTO	33	BENEVENTO	NO manca schede
173	**SIMEONE NICOLA & FIGLIO s.r.l.**	MINERVA	19	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
174	**SO. GE. ED. s.r.l.**	PIAZZA DELLA RESISTENZA	2	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO manca schede
175	**SO. I. GE. A. s.r.l.**	INGEGNO LOTTO 64- ZONA INDUSTRIALE	SNC	SARNO (SA)	SI
176	**SO. T. ECO. S.p.A.**	TROIANI	7	MADDALONI (BN)	SI
177	**SOCEA di PASQUALE CORVINO**	P. ZZA VANVITELLI	35	CASERTA	NO manca schede
178	**STABIESE s.r.l.**	SCHITO	163/A	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	NO manca 0G6
179	**TECNICA IMPIANTISTICA**	GIUSEPPE TROPEANO	48	NAPOLI	NO manca schede

	s.r.l.				
180	**TECNO ELLESSE s.r.l.**	FRANCESCO PETRARCA	85	SAN VITALIANO (NA)	SI
181	**TORTORA COSTRUZIONI s.a.s. di MICHELE TORTORA**	GIULIO CESARE	315	BACOLI (NA)	NO manca schede
182	**TRAV COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.**	DELL' ARCHEOLOGIA	54	AVERSA (CE)	NO manca schede
183	**VALDESA COSTRUZIONI s.r.l.**	ROMA	14	CERTALDO (FI)	NO Fuori Regione
184	**VAPA DEPURAZIONE s.r.l.**	BENEDUCE	6	TORRE DEL GRECO (NA)	NO manca 0G6
185	**VI. COS. s.r.l.**	LAGO PATRIA	193	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
186	**WIND POWER s.r.l.**	CORSO VITTORIO VENETO	SNC	GROTTAMINARDA (AV)	NO manca schede
187	**ZARA FRANCESCO**	C. COLOMBO	4	CASAPESENNA (CE)	SI
188	**ZETA COSTRUZIONI s.a.s.**	CORSO TRIESTE	145	CASERTA	SI

MOTIVI DI ESCLUSIONE DALL' AFFIDAMENTO	**DURATA DELL' ESCLUSIONE DALL' AFFIDAMENTO**
a) Superamento dell' importo annuo di euro 400.000 - art. 18 comma 4 della L.R. n.3/07	per dodici mesi
b) Allontanamento per inadeguatezza operativa	per dodici mesi
c) Cattiva esecuzione di un lavoro	per dodici mesi dall' affidamento
d) Indisponibilità in caso di chiamata	per tre mesi dalla chiamata
e) Mancanza dei requisiti alla verifica	fino alla definizione dell' istruttoria e comunque alla data di aggiornamento semestrale
f) Interdittiva giudiziaria	fino alla definizione
g) Sede operativa fuori regione Campania	Non ammesso
CRITERI DI AFFIDAMENTO	**MODALITA'**
Sorteggio	Le ditte estratte saranno ammesse a successivo sorteggio solo dopo il completo scorrimento del precedente elenco.

b. dover procedere all'aggiornamento del precedente elenco con cadenza semestrale - entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno - fatto salvo l'eventuale primo aggiornamento, che si terrà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, ove ne ricorrono i motivi derivanti da integrazioni e/o motivate richieste da parte delle ditte provvisoriamente non qualificate;

VISTO:

a. le LL.RR. n.7/2002, n.2/2009 e n. 2/2010;
b. la DGR n.3466 del 03.06.2000;
c. la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
d. il Decreto n.14 del 6/09/2010 del Coordinatore A.G.C 05;
e. il Decreto n.3 del 9/11/2010 del Presidente della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario incaricato;

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente confermati e riportati, di:

a. approvare l'elenco, costituito da n.188 imprese di cui solo n. 106 qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali, così come dal seguente prospetto:

N.	Impresa	Via	N.	Comune (Prov)	AMMESSO
1	**A. D. COSTRUZIONI di D'Addio Adolfo**	DELLA SAPIENZA	30	VILLA DI BRIANO (CE)	NO manca schede
2	**A. D. COSTRUZIONI s.r.l.**	CARLO ROSINI	10	POZZUOLI (NA)	SI
3	**A. P. COSTRUZIONI s.r.l.**	VI TRAVERSA S. ANTONIO	18	CASAPESENNA (CE)	SI
4	**A. P. M s.r.l.**	CORSO ITALIA	79	ACERRA (NA)	SI
5	**A. R. COSTRUZIONI di Cioffo Raffaele**	VITRUVIO	422	FORMIA (LT)	NO fuori regione
6	**ACOS s.r.l**	MAIORINO	14	FORMIA (LT)	NO fuori regione
7	**AGM GROUP s.r.l.**	LUCA GIORDANO	20	AVERSA (CE)	SI
8	**ALBA COSTRUZIONI s.r.l.**	ORVIETO	72	MARCIANISE (CE)	SI
9	**AN. FO. COSTRUZIONI s.r.l.**	CORSO EUROPA	96	CASAPESENNA (CE)	SI
10	**ANIGAR s.r.l.**	TORRINO	32	CASERTA	SI
11	**APPALTI GENERALI s.r.l.**	PROV. FERROVIA CROCEVIA	S.N.C.	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (BN)	NO manca schede
12	**AVIOMAR s.r.l.**	PROLUNGAMENTO VIA CLANIO	S.N.C.	ORTA DI ATELLA (CE)	SI
13	**AVITABILE COSTRUZIONI di GIOVANNI AVITABILE & C. s.a.s.**	MERCOGLIANO	4	MERCOGLIANO (AV)	SI
14	**AZAIR SYSTEM s.r.l.**	BAGNOLI	498	NAPOLI	SI
15	**B. M. COSTRUZIONI s.a.s. di FONTANA BARTOLOMEO & C.**	COLOMBO	12	CASAPESENNA (CE)	NO manca 0G6
16	**BENEDETTA**	G. PUCCINI	1	GIUGLIANO IN	NO

	COSTRUZIONI s.r.l.			CAMPANIA (NA)	manca 0G6
17	**C L COSTRUZIONI s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD	S.N.C.	CARINARO (CE)	SI
18	**C. & G. BUILDING s.r.l.**	MICHELANGELO	172	AVERSA (CE)	SI
19	**C. C. A. COSTRUZIONI CIVILI AMBIENTALI s.r.l.**	FERRARECCE	66	CASERTA	NO manca schede
20	**C. E. M. s.r.l.**	ARCO S. ANTONIO II TRAVERSA	8	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
21	**C. E. P. A. - CONTROLLO ENERGIA E PROTEZIONE AMBIENTE s.r.l.**	SCARLATTI	32	NAPOLI	NO manca schede
22	**C. E. S. I. N. COSTRUZIONI s.r.l.**	EPITAFFIO	11	TORRE ANNUNZIATA (NA)	SI
23	**C. G. COSTRUZIONI s.r.l.**	NICOLA MARIA SALERNO	1	SALERNO	NO manca schede
24	**C. S. A. s.r.l.**	CARRARA	22	FIRENZE	NO fuori regione
25	**CACCAVALE MARIO s.r.l.**	CORSO ITALIA	93	SAVIANO	NO manca 0G6
26	**CANGIANO ANTONIO**	G. PASCOLI	20	CASAPESENNA (CE)	SI
27	**CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.**	CATANIA	2	CASAPESENNA (CE)	SI
28	**CAPALDO FRANCESCO**	S'ELENA	27	CASAPESENNA (CE)	SI
29	**CARLA 80 SOC. COOP.**	TREFOLE	9	QUARTO (NA)	NO manca schede
30	**CAS. MA. s.r.l.**	VIA GROTTA	49	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	SI
31	**CASAMASSA COSTRUZIONI s.r.l.**	VIA CRETA	2	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)	NO manca schede
32	**CO. GE. CO. s.r.l.**	TOLEDO	16	NAPOLI	SI
33	**CO. GE. FON. s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD	S.N.C.	CARINARO (CE)	NO
34	**CO. GE. P. s.r.l.**	BORROMINI	5	VILLA DI BRIANO (CE)	SI
35	**CO. GE. SA. s.a.s. dell'Arch. ANGELO**	PIRANDELLO	10-dic	CASAL DI PRINCIPE (CE)	SI

	CORVINO				
36	**CO. GE. SERVICE s.r.l.**	SP. S. ANGELO IN FORMIS	3	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SI
37	**CO. GER. s.r.l.**	ALDO MORO	6	QUALIANO (NA)	NO manca schede
38	**CO. ME. S. s.r.l.**	SAN FRANCESCO DI PAOLA	29	TORRE ANNUNZIATA (NA)	NO manca schede
39	**CONDOTTE s.r.l.**	SAN VITO	21	ERCOLANO (NA)	SI
40	**CONSORZIO STABILE CIMA s.c. a r.l.**	PIAZZETTA ERITREA	3	NAPOLI	NO manca schede
41	**CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE s.c. a r.l.**	COLOMBO	44	CASERTA	SI
42	**COSAP - CONSORZIO STABILE APPALTI PUBBLICI**	GROTTA DELL' OLMO	69/A	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
43	**COSMA s.r.l.**	E. CORCIONE	63	AVERSA (CE)	SI
44	**COSTRAME di DI MASO s.r.l.**	B. BUOZZI	65	AFRAGOLA (NA)	SI
45	**COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI s.r.l.**	CHIATAMONE	6	NAPOLI	SI
46	**COSTRUZIONI GENERALI CESARANO s.r.l.**	S. MARIA DELL' ORTO	32	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI
47	**COSTRUZIONI MI. PA. s.a.s.**	FERRARECCE	211	CASERTA	NO manca 0G6
48	**D & P COSTRUZIONI s.r.l.**	G. PORZIO CDN	ISOLA G7	NAPOLI	SI
49	**D. M. D. s.a.s. di D'ANDREA NICOLA**	CROCE GRAGNANO	113	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	NO manca schede
50	**D.P.R. COSTRUZIONI S.p.A.**	CINZIA	25	NAPOLI	SI
51	**D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.**	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO	48	AVERSA (CE)	SI
52	**D'ANIELLO Geom. ANTONIO**	S. ANTONIO	4	CASAPESENNA (CE)	SI
53	**DE LUCIA TOMMASO**	STANZIONE	2	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	NO manca schede
54	**DEL TUFO COSTRUZIONI s.r.l.**	N. ROMANO	19	AIROLA (CE)	NO manca schede
55	**DEL VILLANO**	T. TASSO	19	SAN CIPRIANO	NO

	ANTONIO			D'AVERSA (CE)	manca schede
56	**DI & DI COSTRUZIONI s.r.l.**	DELLE ROSE	78	CASAL DI PRINCIPE (CE)	SI
57	**DIELLE COSTRUZIONI s.r.l.**	CASILINA	147	MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	SI
58	**DOMY COSTRUZIONI s.a.s.**	CORSO ITALIA	1	CASAPESENNA (CE)	NO manca schede
59	**DVM COSTRUZIONI**	NAPOLI	37	CASTEL VOLTURNO (CE)	NO manca schede
60	**EARTHMOVING**	LUIGI SERIO	15	VICO EQUENSE (NA)	NO manca schede
61	**ECO ROAD s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE TORRE LUPARA	S.N.C.	PASTORANO (CE)	SI
62	**EDIL CECERE s.c. a r.l.**	E. SCARFOGLIO	18/A	QUARTO (NA)	SI
63	**EDIL COSTRUZIONI di PICCOLO GIANCARLO**	SAN FRANCESCO	8	MASSA DI SOMMA (NA)	NO manca schede
64	**EDIL FER**	C.DA S. MARIA LA MACCHIA	44	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	NO manca schede
65	**EDIL MORA SOC. COOP.**	TREFOLE	9/A	QUARTO (NA)	SI
66	**EDIL SUD 75 SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO**	MARIE CURIE	S.N.C.	QUARTO (NA)	SI
67	**EDIL TECNO SCAVI s.r.l.**	VECCHIO CAMPOSANTO	SNC	CASALUCE (CE)	NO manca schede
68	**EDILIA s.r.l.**	VIA VITTORIO VENETO	44	MARIGLIANO (NA)	NO manca 0G6
69	**EDILIZIA GIUGLIANESE s.c. a r.l.**	VIA PROLUNGAMENTO PIGNA	27	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
70	**EDILIZIA MAUTONE**	S. MATTEO	3	MARIGLIANO (NA)	SI
71	**EDILNAM s.a.s.**	G.M. BOSCO	21	CASERTA	SI
72	**EDREVEA S.p.A.**	DIETRO CORTE ZONA PIP L.	46	TEVEROLA (CE)	SI
73	**EIFFEL s.r.l.**	DIETRO CORTE (ZONA PIP)	S.N.C.	TEVEROLA (CE)	SI
74	**ENEA COSTRUZIONI s.r.l.**	S. ANNA	40	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
75	**ENI. FIN. S.p.A.**	RENOVELLE	25	NAPOLI	NO manca schede
76	**ESPOSITO MARIO**	G. AMENDOLA	6	MARIGLIANO (NA)	SI
77	**ETRA COSTRUZIONI s.r.l.**	DEI MILLE	47	NAPOLI	SI
78	**EUROCOSTRUZI**	LIPARI	10	CASORIA	NO

	ONI s.r.l.				manca schede
79	**FALCONE PASQUALE**	F. TURATI	14	S. GIORGIO A CREMANO (NA)	SI
80	**FIN. PAR.2000 S.p.A.**	SAN PIETRO	S.N.	PONTICELLI (NA)	NO manca schede
81	**FLORA NAPOLI s.r.l.**	ARTURO LEPORI	S.N.	CASORIA (NA)	SI
82	**FO. DI. COSTRUZIONI s.r.l.**	3° TRAVERSA DI VIA CATANIA	4	CASAPESENNA (CE)	SI
83	**FO.DE.CA. s.r.l.**	ROMA	133/BIS	SAN MARCELLINO (CE)	SI
84	**FONTANA COSTRUZIONI S.p.A.**	DON SALVATORE VITALE	19	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	NO manca schede
85	**FONTANA GIOVANBATTISTA**	II TRAVERSA CORSO EUROPA	6	CASAPESENNA (CE)	SI
86	**FONTANA ing. NICOLA**	CORSO EUROPA	169	CASAPESENNA (CE)	SI
87	**FRADEL COSTRUZIONI SOCIETA' COOP.**	MATILDE SERAO	11	QUARTO (NA)	SI
88	**FUMO FRANCESCO**	LAGO GRILLO - FRAZIONE COLOGNA	10	PELLEZZANO (SA)	NO manca schede
89	**FUTURA 88 s.c. a r.l.**	FORMATO STINGO	8	PALOMONTE (SA)	NO manca 0G6
90	**G. E. A - GENERALE EPURAZIONE AMBIENTE**	CAMPANA	233	POZZUOLI (NA)	NO manca schede
91	**G. M. G. di GEOMETRA PICCOLO GIUSEPPE**	DELLE BETULLE COOP LA PERNICE	FRAZ. CENTURANO	CASERTA	NO manca schede
92	**GALLO COSTRUZIONI s.a.s.**	MANZONI	7	VILLA DI BRIANO (CE)	SI
93	**GAROFALO ANTONIO**	RENO	8	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
94	**GE. MA. s.r.l.**	MARCONI	1	QUARTO (NA)	NO manca schede
95	**GE.COM s.r.l.**	E. MONTALE SCALA A	SNC	TRENTOLA DUCENTA (CE)	SI
96	**GEMIS s.r.l.**	NOLA	273	PALMA CAMPANIA (NA)	SI
97	**GEOSFE s.r.l.**	POZZOROMOLO	70	PALMA CAMPANIA (NA)	SI
98	**GEOSTRADE s.r.l.**	LIMITONE	SNC	SAN MARCELLINO (CE)	SI
99	**GERVASIO s.r.l.**	SANTA CATERINA DA SIENA	10	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
100	**GI. AL. s.r.l.**	S. MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE	29	NAPOLI	SI
101	**GIEMME LAVORI**	VIALE OLIMPICO	100	AVERSA (CE)	SI

	s.r.l.				
102	**GISA s.r.l. GESTIONE INTEGRATA SERVIZI ED ACQUE**	SELVA DI SOTTO	SNC	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	SI
103	**GRUPPO LAVORO s.r.l.**	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD	SNC	CARINARO (CE)	SI
104	**I. A. C - INGEGNARIA ARCHITETTURA E COSTRUZIONI s.r.l.**	TOMBE DEI GARIBALDINI	SNC	CAPUA (CE)	NO manca schede
105	**I. Z. COSTRUZIONI s.r.l.**	FRANCESCO DELLA RATTA	9	CASERTA	SI
106	**IDROAMBIENTE s.r.l.**	CONTRADA VIA SELVA DI SOTTO	S.N.C.	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	SI
107	**IDROECO s.r.l.**	CORSO EUROPA	199	CASAPESENNA (CE)	SI
108	**IDROGESTIONE s.r.l.**	CORSO ITALIA	129	QUARTO (NA)	SI
109	**IDROGESTIONI s.r.l.**	MONTALE	13	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
110	**IDROSUD COSTRUZIONI s.r.l.**	DEI PREFETTURI	10	AMALFI (SA)	NO manca schede
111	**IDROTERMICA di LANGELLA DOMENICO & C. s.n.c.**	POMPEI	1	BOSCOREALE (NA)	NO manca schede
112	**IMPEC COSTRUZIONI S.p.A.**	ANTINIANA	28	POZZUOLI (NA)	SI
113	**IMPRE. GE. MA. s.a.s.**	FERRARECCE	75	CASERTA	SI
114	**IMPRE. GE. SA.**	E. SCARFOGLIO	8/A	QUARTO (NA)	SI
115	**IMPROGEA**	AVERSA	127	GRICIGNANO D'AVERSA (CE)	SI
116	**INTERFIN LAVORI S.p.A.**	PIAZZA CAVOUR	19	NAPOLI	NO manca 0G6
117	**ITALIA 90 SOC. COOP.**	TREFOLE	36	QUARTO (NA)	SI
118	**L. G. P. COSTRUZIONI s.r.l.**	CENTRO DIREZIONALE	IS. G1	NAPOLI	NO manca schede
119	**L. M. N. COSTRUZIONI s.r.l.**	FIUME	26	CASAPULLA (CE)	NO manca schede
120	**L. S. A. COSTRUZIONI di DI MASO COSTRUZIONI s.r.l.**	IV TRAVERSA SAGGESE	10	AFRAGOLA (NA)	SI
121	**LA DINAMICA s.r.l.**	PALATONE	39	SAVIANO (NA)	NO manca 0G6
122	**LA FORTUNA s.r.l.**	CAVOUR	16	QUALIANO (NA)	NO manca schede

123	**L'EDILSTRADE s.r.l.**	PIANO DI CONTRA	21	SCAMPITELLA (AV)	NO manca schede
124	**LEUCONOE SOC. COOP.**	CROCILLO	168	QUARTO (NA)	NO manca schede
125	**LI. CA s.r.l. COSTRUZIONI**	G. PARENTE	9	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
126	**LUONGO FRANCO**	REPUBBLICA	8	CASAL DI PRINCIPE (CE)	NO manca schede
127	**M. D. GROUP s.r.l.**	TENENTE GRASSI	24	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
128	**M. E. C. APPALTI s.r.l.**	CESAREA	65	CASALNUOVO (NA)	NO manca schede
129	**M. R. V. COSTRUZIONI s.r.l.**	G. PASCOLI	24	CASAPESENNA (CE)	SI
130	**MAGILA COSTRUZIONI SOC. COOP**	VICO SAN CIRO	12	CASAPESENNA (CE)	NO manca schede
131	**MARES s.r.l.**	ISCHIA	4	CASORIA (NA)	NO manca 0G6
132	**MARTIN COSTRUZIONI s.r.l.**	CUPA CAMALDOLI	12/A	NAPOLI	SI
133	**MARTINO COSTRUZIONI s.r.l.**	S. DI GIACOMO	16	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	SI
134	**MEDITERRANEA COSTRUZIONI s.a.s.**	VIALE DEI BERSAGLIERI	74	CASERTA	NO manca schede
135	**MENNI COSTRUZIONI s.r.l.**	P. RIVERSO	36	AVERSA (CE)	NO manca schede
136	**MERITEC s.r.l.**	PIETRO NENNI	40	MUGNANO (NA)	SI
137	**MOSCA ANTONINO**	S. NICOLA DEI MIRI	27	GRAGNANO (NA)	NO manca schede
138	**N. E. M. s.r.l.**	DELLA MONGOLFIERA	30	NAPOLI	SI
139	**NAPIS s.r.l.**	SPORTIGLIONE	21	AFRAGOLA (NA)	NO manca schede
140	**NEW & CO s.r.l.**	MARMOLITI	33	QUARTO (NA)	NO manca schede
141	**NEW BUILDING s.r.l.**	CAMPANA	262	POZZUOLI (NA)	NO manca schede
142	**NEW GROUP EDIL - APPALTI GENERALI s.r.l.**	INNAMORATI	122	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
143	**NISIMA s.r.l.**	GENOVA	8	CASAL DI PRINCIPE (CE)	SI
144	**NUOVA S. G. A. s.r.l.**	VIA APPIA	193	MADDALONI (BN)	SI
145	**OPUS COSTRUZIONI S.p.A.**	CONOCCHIELLA	26	POZZUOLI (NA)	SI
146	**P. M. V. COSTRUZIONI s.r.l.**	ROMA	133/BIS	SAN MARCELLINO (CE)	SI

147	**P.& P. s.r.l.**	STRADA STATALE APPIA	43	CASERTA	NO manca 0G6
148	**PALEANT s.r.l.**	DANTE	5	MARIGLIANELLA (NA)	NO manca schede
149	**PAMIVIT s.r.l.**	N. FABOZZI	20	CASAPESENNA (CE)	SI
150	**PG COSTRUZIONI s.r.l.**	TRAVERSA VIA MARTUCCI	SNC	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO manca schede
151	**PI. VIN. COSTRUZIONI s.a.s.**	XXI TRAVERSA DI CORSO EUROPA	5	CASAPESENNA (CE)	SI
152	**PICCOLO COSTRUZIONI s.r.l.**	DIETRO CORTE ZONA PIP II TRAVERSA	SNC	TEVEROLA (CE)	SI
153	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.**	LAVARONE	1	MONTECALVO IRPINO (AV)	NO manca schede
154	**PRO.CO.GEST. s.r.l.**	MICHELANGELO	15	AVERSA (CE)	SI
155	**PROGETTAZIONI & COSTRUZIONI s.r.l. (in sigla PROGE. CO. s.r.l.)**	DEI VECCHI PINI	17	CASERTA	SI
156	**PROGETTO LAVORI s.r.l.**	A. D'ARAGONA	28	AVERSA (CE)	SI
157	**R. D. R. s.r.l.**	V.LE SARDEGNA	2	TORRE DEL GRECO (NA)	SI
158	**RA. GI. COSTRUZIONI s.r.l.**	CHIESA	54	CASAPESENNA (CE)	SI
159	**RAUSEO COSTRUZIONI s.r.l.**	PIANO DI CONTRA	118	SCAMPITELLA (AV)	NO manca schede
160	**RD COSTRUZIONI s.r.l.**	PASCOLI	18	CASAPESENNA (CE)	SI
161	**RESIDENCE a NAPOLI s.r.l.**	CORSO MALTA	150	NAPOLI	NO manca 0G6
162	**RUEL COSTRUZIONI s.a.s.**	I TRAV. SAN LUCA	18	AFRAGOLA (NA)	NO manca schede
163	**S. C. A. D. s.r.l.**	ACQUASALSA	3	POMPEI (NA)	SI
164	**S. D. A. SERVIZI DIFESA AMBIENTE s.r.l.**	G. PORZIO	4	NAPOLI	NO manca schede
165	**S. T. E. C. I. s.n.c. di D'ANDREA SALVATORE**	CROCE GRAGNANO	115	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	NO manca schede
166	**S. T. P. AMBIENTE s.r.l.**	FAUSTO COPPI	10	QUARTO (NA)	SI
167	**SA. FRA. s.r.l.**	FAUSTO COPPI	12	QUARTO (NA)	SI
168	**SCIMAR s.c. a r.l.**	CAMPANA	62	QUARTO (NA)	NO manca schede
169	**SCOGNAMIGLIO GIORGIO**	ROMA	80	TORRE DEL GRECO (NA)	SI

170	**SERENA COSTRUZIONI s.r.l.**	SALVO D'ACQUISTO	66	AVERSA (CE)	SI
171	**SIBA S.p.A.**	F. CILEA	57	NAPOLI	SI
172	**SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI s.r.l.**	VIA IACOPO DA BENEVENTO	33	BENEVENTO	NO manca schede
173	**SIMEONE NICOLA & FIGLIO s.r.l.**	MINERVA	19	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	NO manca schede
174	**SO. GE. ED. s.r.l.**	PIAZZA DELLA RESISTENZA	2	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO manca schede
175	**SO. I. GE. A. s.r.l.**	INGEGNO LOTTO 64- ZONA INDUSTRIALE	SNC	SARNO (SA)	SI
176	**SO. T. ECO. S.p.A.**	TROIANI	7	MADDALONI (BN)	SI
177	**SOCEA di PASQUALE CORVINO**	P. ZZA VANVITELLI	35	CASERTA	NO manca schede
178	**STABIESE s.r.l.**	SCHITO	163/A	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	NO manca 0G6
179	**TECNICA IMPIANTISTICA s.r.l.**	GIUSEPPE TROPEANO	48	NAPOLI	NO manca schede
180	**TECNO ELLESSE s.r.l.**	FRANCESCO PETRARCA	85	SAN VITALIANO (NA)	SI
181	**TORTORA COSTRUZIONI s.a.s. di MICHELE TORTORA**	GIULIO CESARE	315	BACOLI (NA)	NO manca schede
182	**TRAV COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.**	DELL' ARCHEOLOGIA	54	AVERSA (CE)	NO manca schede
183	**VALDESA COSTRUZIONI s.r.l.**	ROMA	14	CERTALDO (FI)	NO Fuori Regione
184	**VAPA DEPURAZIONE s.r.l.**	BENEDUCE	6	TORRE DEL GRECO (NA)	NO manca 0G6
185	**VI. COS. s.r.l.**	LAGO PATRIA	193	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	SI
186	**WIND POWER s.r.l.**	CORSO VITTORIO VENETO	SNC	GROTTAMINARDA (AV)	NO manca schede
187	**ZARA FRANCESCO**	C. COLOMBO	4	CASAPESENNA (CE)	SI
188	**ZETA COSTRUZIONI s.a.s.**	CORSO TRIESTE	145	CASERTA	SI

MOTIVI DI ESCLUSIONE DALL' AFFIDAMENTO	**DURATA DELL' ESCLUSIONE DALL' AFFIDAMENTO**
a) Superamento dell' importo annuo di euro 400.000 - art. 18 comma 4 della L.R. n.3/07	per dodici mesi
b) Allontanamento per inadeguatezza operativa	per dodici mesi

c) Cattiva esecuzione di un lavoro	per dodici mesi dall' affidamento
d) Indisponibilità in caso di chiamata	per tre mesi dalla chiamata
e) Mancanza dei requisiti alla verifica	fino alla definizione dell' istruttoria e comunque alla data di aggiornamento semestrale
f) Interdittiva giudiziaria	fino alla definizione
g) Sede operativa fuori regione Campania	Non ammesso
CRITERI DI AFFIDAMENTO	**MODALITA'**
Sorteggio	Le ditte estratte saranno ammesse a successivo sorteggio solo dopo il completo scorrimento del precedente elenco.

b. procedere all'aggiornamento del precedente elenco con cadenza semestrale - entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno - fatto salvo l'eventuale primo aggiornamento, che si terrà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, ove ne ricorrono i motivi derivanti da integrazioni e/o motivate richieste da parte delle ditte provvisoriamente non qualificate;
c. trasmettere copia del presente provvedimento: all'Assessore dell'Ambiente, all'Assessore ai LL.PP., alla Presidenza della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il dirigente
ing. Pasquale Fontana

Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DITTA INDIVIDUALE PALUMBO FRANCO CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) VIA CALVI, PER MODIFICA IMPIANTO DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Palumbo Franco nato a Pignataro Maggiore (CE) il 28/05/1955, titolare dell'omonima ditta individuale, con Sede legale e produttiva nel comune di Pignataro Maggiore (CE) via Calvi, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica impianto di **autocarrozzeria – già autorizzata con D.D. n. 64 del 13/03/2006 -** ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/05/2010 prot. n. 0401758, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato che la modifica consiste nell'utilizzo di una saldatrice le cui emissioni sono convogliate in un braccio mobile aspirante a carboni attivi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 08/02/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare la ditta Palumbo Franco - con stabilimento sito in Pignataro Maggiore (CE) via Calvi, esercente attività di autocarrozzeria, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;

Visti
a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Rinnovare** l'autorizzazione alla ditta individuale Palumbo Franco – con stabilimento sito in Pignataro Maggiore (CE) via Calvi, esercente attività di autocarrozzeria, **– già autorizzata con D.D. n. 64 del 13/03/2006 -**, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (esistente)	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro fibra sintetica e carboni attivi
E2 (esistente)	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro fibra sintetica e carboni attivi
Emissioni diffuse (nuovo)	Saldatura	Polveri Metalli	Braccio mobile aspirante con filtri sintetici e a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
   2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta individuale Palumbo Franco;

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Parete (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 distretto di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 88 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO ED ESSICCATOIO DI CASTAGNE - SIG.RA LANDI MARIANGELA" DA REALIZZARSI IN LOC. FAVALE - PROPOSTO DAL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.03.2010, acquisita al prot. n° 283000 in data 30.03.2010, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) con sede in via Vignadonica, 19, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un deposito agricolo ed essiccatoio di castagne" – sig.ra Landi Mariangela" da realizzarsi in loc. Favale;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza nel rispetto del parere espresso dal Parco Regionale dei Monti Picentini e dallo STAPF di Salerno, con particolare riferimento al convogliamento delle acque pluviali nell'impluvio esistente.

che la sig.ra Landi Mariangela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 20.07.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 30.03.2010 prot. n° 283000.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "Realizzazione di un deposito agricolo ed essiccatoio di Castagne – sig.ra Landi Mariangela" da realizzarsi in loc. Favale, proposto dal Comune di Giffoni Vappe Piana (SA), con sede alla Via Vignadonica, 19, nel rispetto del parere espresso dal Parco Regionale dei Monti Picentini e dallo STAPF di Salerno, con particolare riferimento al convogliamento delle acque pluviali nell'impluvio esistente.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG.14 P.LLE 12 E 13" DA REALIZZARSI IN LOC. LAGOSTELLA DEL COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA (SA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA IONE MELILLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 21/10/2009, acquisita al prot. n° 931220 in data 29/10/2009, la Sig.ra Ione Melillo, residente in Corleto Monforte alla Via San Filippo n.4, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio di un bosco ceduo fg.14 p.lle 12 e 13" da realizzarsi in loc. Lagostella del Comune di S.Angelo a Fasanella (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11/11/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Salerno e dal parco del Cilento e con le prescrizioni di seguito riportate:

- conservare gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad es. chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.) Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- conservare i grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la presenza di rapaci nidificatori;
- predisporre un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi dovrà essere prevista esclusivamente nel periodo temporale che va dal 15 ottobre al 15 aprile.;

che la Sig.ra Ione Melillo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico de l 4/08/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n° 931220 in data 29/10/2009.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11/11/2010, in merito al progetto "taglio di un bosco ceduo fg.14 p.lle 12 e 13" da realizzarsi in loc. Lagostella del Comune di S.Angelo a Fasanella (SA), proposto dalla la Sig.ra Ione Melillo, residente i Corleto Monforte alla Via San Filippo n.4, facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF di Salerno e dal parco del Cilento e con le prescrizioni di seguito riportate:
  - conservare gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad es. chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.) Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
  - conservare i grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la presenza di rapaci nidificatori;
  - predisporre un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi dovrà essere prevista esclusivamente nel periodo temporale che va dal 15 ottobre al 15 aprile;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 87 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRALE FOTOVOLTAICA DA 4576 KWP FG.41 P.LLE 16, 37, 65" DA REALIZZARSI IN VIA SERRATASCHE NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) PROPOSTO DALLA SOC. GSS GERMAN SOLAR SYSTEM OGGI SOC. LUCIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 22/04/09, acquisita al prot. n° 357703 in data 24/04/09, la Soc. GSS S.r.l., con sede in Berlino alla Via Hans-Bohm-Zelle 1, 14165 e domicilio presso lo studio tecnico ing. Vittorio Barricella Via Dante, 14 82010 S.Angelo a Cupolo (BN), ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Centrale fotovoltaica da 4576 kWp fg.41 p.lle 16, 37, 65" da realizzarsi in via Serratasche nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 9/12/2010, ha ottenuto l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- che i pannelli solari siano fondati su sistemi metallici con viti senza fine o altro sistema che non preveda getti di calcestruzzo sotto terra e che siano in ogni caso rimovibili;
- che per tutte le apparecchiature il proponente si avvalga di fornitori che propongano un "Recycling Agreement", o che siano in possesso di certificazioni di processo o di prodotto (EMAS o ISO 14000);

che la Soc. GSS ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 17 /03/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20/04/10 prot. n° 344455;

che con nota del 8.07.2010 prot. n. 582828, la Soc. GSS ha comunicato il cambio di titolarità per la realizzazione del progetto nella Soc. Lucia Srl con sede in Sant' Angelo a Cupolo, 82010 (BN) Via Dante n.14 ,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, in merito al progetto "Centrale fotovoltaica da 4576 kWp fg.41 p.lle 16, 37, 65 da realizzarsi in via Serratasche nel Comune di Foiano

di Val Fortore (BN) proposto dalla Soc. GSS German Solar System oggi Soc. Lucia Srl con sede in Sant' Angelo a Cupolo, 82010 (BN) Via Dante n.14 , con le prescrizioni di seguito riportate:

- che i pannelli solari siano fondati su sistemi metallici con viti senza fine o altro sistema che non preveda getti di calcestruzzo sotto terra e che siano in ogni caso rimovibili;
- che per tutte le apparecchiature il proponente si avvalga di fornitori che propongano un "Recycling Agreement", o che siano in possesso di certificazioni di processo o di prodotto (EMAS o ISO 14000);

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA ARTELEGNO ARREDAMENTI S.N.C. DI GIUSEPPE E GERARDO LANDOLFI, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO (SA),VIA A. VESPUCCI N. 21, ASCRIVIBILE ALLE ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, D.LGS 152/06.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Artelegno Arredamenti S.n.c. di Giuseppe e Gerardo Landolfi, con sede legale ed impianto nel comune di Pontecagnano (Sa), Via A.Vespucci n.21, ha presentato in data 03.04.2009 prot. 0293843, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 , per l'attività di fabbricazione mobili in legno, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272, comma 2, d.lgs. 152/06;
- che in data 04.02.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni :

1) comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì, al Settore Provinciale Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- è condizionato il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione, da parte della Ditta, della dichiarazione del legale rappresentante sulla conformità urbanistica ed edlizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R.445/2000 e ss.mm. e ii.;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm^3	g/h
Polveri	< 10	< 110
E2		
Polveri SOV	< 5 < 1	< 45 < 9
E3		
Polveri SOV	< 5	< 45 < 9

- che in data 20.12.2010, prot. n.1011865, la Ditta Artelegno Arredamenti S.n.c. di Giuseppe e Gerardo Landolfi, ha presentato la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;

che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 04.02.2010, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta Artelegno Arredamenti S.n.c. di Giuseppe e Gerardo Landolfi, con sede legale ed impianto nel comune di Pontecagnano (Sa), Via A.Vespucci n.21, legali rappresentanti Landolfi Ettore nato a Cava de' Tirreni (Sa) il 16.06.1974 e Landolfi Mauro nato a Battipaglia (Sa) il 31.08.1975, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di fabbricazione mobili in legno, di cui all'art. 272, comma 2, D.Lgs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al succitato Settore ;
4) le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custoditi presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) è fatto obbligo alla Ditta Artelegno Arredamenti S.n.c. di Giuseppe e Gerardo Landolfi, di presentare il Certificato della Camera e Commercio aggiornato e in originale entro 30 giorni dall'emissione del presente provvedimento autorizzativo;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Artelegno Arredamenti S.n.c. di Giuseppe e Gerardo Landolfi, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Artelegno Arredamenti S.n.c. di Giuseppe e Gerardo Landolfi, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Pontecagnano (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "OFFICINE AERONAVALI VENEZIA S.P.A." ALLA SOCIETA' "ALENIA AERONAUTICA S.P.A."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a . che con con Decreto Dirigenziale n.75 del 04/02/2005 la società "Officine Aeronavali Venezia S.p.a." con sede legale in Venezia, frazione Tessera, via Triestina,214 ed operativa in Napoli alla via Nuovo Tempio,20 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DD.PP.RR.203/88 e 25/7/91-All.2 punti 2, 4 e 15 per attività di" revisione-trasformazione-manutenzione di aeromobili civili e militari"
b.che la Alenia Aeronautica S.p.a. con nota prot.423724 del 14/05/2009, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione per subentro nella attività produttiva svolta dalla controllata Alenia Aeronautica S.p.a., già officine Aeronavali Venezia S.p.a.

RILEVATO

c . che all'istanza risultano allegati:
-
c1. Verbale di assemblea straordinaria di modifica della denominazione sociale della"Officine Aeronavali Venezia S.p.a" in "Alenia Aeronavali S.p.a."redatto il 04/07/2006 dal notaio Ignazio de Franchis repertorio n.85011 raccolta n.20458, registrato all'ufficio delle entrate di Roma 1 il 10/07/2006

c2. Atto di fusione per incorporazione della"Alenia Aeronavali S.p.a."nella "Alenia Aeronautica S.p.a."del 17/12/2009 notaio Sandra De Franchis repertorio n.639 raccolta n.413 registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 4 il 18/12/2009 serie 1Tn.23122

c3. Verbale di consegna dove si evince il comodato d'uso ad Alenia Aeronautica S.p.a. del complesso industriale sito in Napoli alla via Nuovo Tempio n.20,del 11/09/2008 registrato il 15/12/2008 all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 11561/serie 3

- **RITENUTO**

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n:75 del 04/02/2005 alla "Alenia Aeronautica S.p.a." con sede legale in Pomigliano d'Arco viale dell'Aeronautica s.n.c. ed operativa in Napoli via Nuovo Tempio n.20

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.75 del 04/02/2005, dalla "Officine Aeronavali Venezia S.p.a." alla società "Alenia Aeronautica S.p.a." con sede legale in Pomigliano d'Arco viale dell'Aeronautica s.n.c.ed operativa in Napoli alla via Nuovo Tempio n,20 per l'attività di"revisione-trasformazione-manutenzione di aeromobili civili e militari "

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.75 del 04/02/2005 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento al "Alenia Aeronautica S.p.a. "
7. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

EX D.LGS. N. 59/05, ORA D.LGS. 152/2006. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4B, DI LEO NOBILE SPA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA S. SALVATORE, 20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. 654268 del 24/07/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 43/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla Ditta DI LEO NOBILE spa;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 31/08/2007, prot. n. 736586, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta DI LEO NOBILE spa, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via S. Salvatore, 20;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*LA CITTA'*" in data 21/03/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l' autorizzazione di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la Ditta DI LEO NOBILE spa è di seguito riportata:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto n. 11722 del 19.07.1996	Regione Campania	DPR 203/88, art. 12 - Emissioni in atmosfera - Autorizzazione provvisoria.

PRESO ATTO:

CHE il 21 gennaio 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta da parte della ditta, di rinvio della seduta stessa per consentire la trasmissione della documentazione agli Enti invitati;

CHE il 05 marzo 2010, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 43/SA;

CHE il 15 aprile 2010, prot. 329276 la Ditta DI LEO NOBILE spa ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 21 aprile 2010, prot. 350208, è stata acquisita la nota fax, prot. 5294 del 20.04.10, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in cui si esprime parere favorevole allo scarico delle acque reflue.

CHE il 14 maggio 2010, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, per consentire la presenza del rappresentante dell'Università, impossibilitato a partecipare;

CHE il 21 maggio 2010, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 43/BIS/SA e su quanto attiene la conformità urbanistica ed edilizia dell'area e dei manufatti che costituiscono l'impianto;

CHE il 14 luglio 2010, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di rinvio da parte del rappresentante del Comune di Castel San Giorgio, al fine di predisporre esaustivo parere favorevole alla conformità urbanistica;

CHE il 24 settembre 2010, si è tenuta la sesta seduta, conclusasi con il rinvio della stessa, in quanto il rappresentate della ditta chiede il rilascio dell'autorizzazione, limitatamente alla parte di opificio industriale per il quale sussiste la conformità urbanistica ed edilizia; il rappresentante del Comune di Castel San Giorgio, preso atto della richiesta esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico ed edilizio, limitatamente all'area conforme agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti e prescrivendo lo stralcio dal progetto presentato, dell'area ricadente in zona E agricola;

CHE il 18 ottobre 2010, prot. 834046, la Ditta DI LEO NOBILE spa ha trasmesso il progetto dello stabilimento, rielaborato secondo le prescrizioni del Comune di Castel San Giorgio con lo stralcio dallo stesso dell'area ricadente in zona E agricola;

CHE il 29 ottobre 2010, si è tenuta la Conferenza conclusiva, che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi incluse quelle integrative, del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 43/TER/SA; all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, con la seguente prescrizione:

1) dopo sette giorni dall'inizio della prossima campagna di trasformazione dei pomodori dovrà essere effettuata una indagine fonometrica sulle sorgenti sonore, eseguita al perimetro dello stabilimento e presso i ricettori sensibili con relativa misurazione del livello differenziale del rumore. Della data dell'indagine se ne darà preventiva comunicazione allo STAP Ecologia di Salerno ed all'ARPAC;
2) presentazione della "Scheda L" ricompilata in tutte le sue parti (portate e limiti emissivi della autorizzazioni già rilasciate ex DPR 203/88 e DPR 25/07/91);

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 111862 del 08.02.10, prot. 217592 del 10.03.10, prot. 428731 del 17.05.10, prot. 456909 del 25.05.10, prot. 623481 del 21.07.10, prot. 773133 del 27.09.10 e prot. 879240 del 04.11.10;

CHE in data 18/01/2011, prot. 37447, la Ditta ha trasmesso la "Scheda L" ricompilata in tutte le sue parti e la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta DI LEO NOBILE spa - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.4b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta DI LEO NOBILE spa, con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via S. Salvatore, 20, per l' attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot.834046 del 18/10/2010);
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT (prot.834046 del 18/10/2010);
- Allegato 3**:** **-**Emissioni in Atmosfera (prot.37447 del 18/01/2011);
-Scarico delle acque reflue industriali (prot.834046 del 18/10/2010);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia con le modalità di esecuzione;

5) che la Ditta darà preventiva comunicazione allo STAP Ecologia di Salerno ed all'ARPAC, dell'indagine fonometrica, da effettuarsi dopo sette giorni dall'inizio della prossima campagna di trasformazione dei pomodori;

6) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Castel San Giorgio, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

8) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

9) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

11) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

14) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

15) che la Ditta DI LEO NOBILE spa è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

16) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

17) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta DI LEO NOBILE spa, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

18) di notificare il presente provvedimento alla ditta DI LEO NOBILE spa, con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via S. Salvatore, 20;

19) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno ed all' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

20) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 834046 del 18.10.2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

PREMESSA

L'implementazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo n° 59 del 18 febbraio 2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, G.U. n° 93 del 22/04/2005 Supplemento Ordinario N° 72".

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto per l'attività IPPC n° *6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"*.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente:

- alle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n° 372 del 4 agosto 1999" Gazzetta Ufficiale n° 135 del 13 giugno 2005.
- agli indirizzi del documento denominato "il contenuto minimo del piano di Monitoraggio e Controllo – Febbraio 2007" elaborato dal Gruppo di Consultazione Apat/Arpa/Appa su IPPC, che contiene una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo generale ed alcuni esempi di applicazione del modello.

FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano rappresenterà anche un valido strumento per le attività di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raccolta dei dati ambientali
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

In questo capitolo sono elencate le condizioni generali utilizzate a corredo del Piano proposto dall'azienda in oggetto:

- ***Obbligo di esecuzione del Piano.*** Il gestore eseguirà tutti i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) e le calibrazioni necessarie all'attuazione del Piano.
- ***Evitare le miscelazioni.*** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.
- ***Funzionamento dei sistemi.*** Tutti i sistemi e/o le procedure di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva; in caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e, contestualmente, sarà implementato un sistema alternativo di campionamento.
- ***Manutenzione dei sistemi.*** I sistemi e le metodiche di monitoraggio ed analisi dovranno sempre garantire perfette condizioni di efficacia, efficienza ed operatività; al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Verranno effettuate, una volta ogni due anni, campagne di misurazione in parallelo per testare ed eventualmente calibrare i metodi di misura utilizzati.
- ***Emendamenti al piano.*** La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati unicamente dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Obbligo di installazione dei dispositivi.*** Il gestore provvederà all'installazione di sistemi di campionamento, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati, su tutti i punti di emissione per i quali il Piano prevederà monitoraggi in continuo.
- ***Accesso ai punti di campionamento.*** Il gestore predisporrà l'accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
    a) effluente finale acque reflue di lavorazione (**~~44~~/1**, il posizionamento dello scarico menzionato è indicato nell'Allegato T "planimetria reti idriche")
    b) punto di campionamento delle emissioni aeriformi (**E1** e **E2**; il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'Allegato W "planimetria punti di emissione")
    c) punti di emissioni sonore del sito
    d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito (vedere "planimetria area rifiuti" allegato V)
    e) pozzo presente nel sito

Il gestore predisporrà, inoltre, l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

REDAZIONE DEL PIANO

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del Piano, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono di seguito elencati:

1. Responsabilità della realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).
3. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.
4. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare.
5. Metodologia, modalità, tempi e frequenza di monitoraggio.
6. Monitoraggio indiretto.
7. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.
8. Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti testé elencati saranno, di seguito, trattati singolarmente.

Responsabilità della realizzazione del Piano.

I soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del presente Piano sono i seguenti:

- Gestore dell'Impianto
- Società terza contraente
- Autorità competente
- Ente di controllo

La responsabilità della realizzazione del Piano (monitoraggio diretto, monitoraggio indiretto, relazione annuale ecc., effettuate in regime di auto-controllo) è in capo al gestore dell'impianto. Il gestore affida, ovvero appalta, l'esecuzione di tutte le procedure operative contenute nel presente Piano, ad una società terza contraente. La responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre in capo al gestore.

La tabella seguente indica le attività svolte dall'azienda:

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza
Monitoraggio adeguamenti BAT	tutte	Mensile
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate	emissioni gassose	quindicinale
Monitoraggio emissioni in acqua (reflui di lavorazione)	emissioni idriche	quindicinale
Monitoraggio acque emunte	acque emunte	quindicinale
Monitoraggio emissioni fonometriche	emissioni fonometriche	Ogni 2 anni
Monitoraggio rifiuti prodotti	rifiuti	quindicinale
Materia prima	quantità approvvigionata	giornaliera
Monitoraggio comparativo (produzioni, fonti energetiche, idriche e rifiuti)	materia prima, energia termica, energia elettrica, acque emunte, rifiuti	settimanale
Relazione sui risultati del Piano	tutte	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).

L'azienda, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, B.A.T.*) e dopo aver attentamente valutato i tempi ed i costi per l'implementazione delle B.A.T. attualmente non applicate, ha redatto un programma di adeguamento triennale (capitolo D della relazione tecnica). Parte sostanziale del P.M.eC. sarà, pertanto, verificare il rispetto dei tempi proposti per l'adeguamento dell'impianto rispetto alle B.A.T. analizzate. Operativamente verranno effettuate delle visite ispettive interne (Audit), a cura della società che avrà il compito dell'attuazione del P.M.eC., a cadenza mensile in cui verrà valutato il progressivo adeguamento delle B.A.T. non ancora applicate. Ad ogni Audit seguirà un report in cui verrà indicato, per ogni B.A.T. non ancora applicata, lo stato in essere. Il risultato di questa fase del piano di controllo sarà quella di consentire all'impianto di passare alle condizioni "a regime" previste nell'AIA.

Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.

Le componenti ambientali individuate sono le seguenti:

Acque emunte.

Nell'ambito del Piano si è ritenuto di particolare interesse monitorare le acque emunte; tale attività è resa necessaria dal fatto che le acque utilizzate per l'attività di trasformazione e confezionamento di prodotti vegetali devono avere le stesse caratteristiche fisiche – chimiche ed organolettiche dell'acqua potabile. In azienda sono utilizzati n. 4 pozzi, questi saranno sottoposto a monitoraggio secondo il modello di seguito riportato, conformemente a quanto stabilito dal DLgs 31/01 per le aziende alimentari:

PMeC:01	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 1***				**Data:**
Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo					
PARAMETRO	**Unità di**	**Metodo di analisi**	**Incertezza**	**Valore limite di**	**Valore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	misura		di misura	emissione	riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

PMeC:02	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 2***	**Data:**

Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo

PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Odore			0,01	consumatori e senza variazioni anomale	
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

PMeC:01	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 3***	**Data:**

Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo

PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

prelievo					
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

PMeC:02	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Pozzo 4***	**Data:**

Punto di prelievo: Uscita serbatoio di accumulo

PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

La frequenza dei controlli sarà effettuata in conformità al DLgs 31/01 Allegato 2 Tab. B1, che disciplina il tipo di analisi e la frequenza in funzione dei mc di acqua emunti.

Controllo consumi idrici

PMeC:03	***CONTROLLO CONSUMI IDRICI***				**Data:**
Descrizione	***Fase di utilizzo e punto di misura***	***Utilizzo***	***Metodi di misura e frequenza***	***Un ità di misura***	***Modalità di registrazione***
Pozzo 1	Ciclo di produzione, Contatore	Industriale	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"
Pozzo 2	Ciclo di produzione, Contatore	Industriale	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"
Pozzo 3	Ciclo di produzione,	Industriale	Misura da	mc	Mod. AA/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Contatore		contatore, settimanale		"Monitoraggio aspetti ambientali"
Pozzo 4	Ciclo di produzione, Contatore	Industriale	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"

Energia / Combustibili

PMeC:04	***CONTROLLO CONSUMI ENERGETICI***					**Data:**
Descrizione	***Fase di utilizzo e punto di misura***	***Tipologia (termica, elettrica)***	***Utilizzo***	***Metodi di misura e frequenza***	***Un ità di misura***	***Modalità di registrazione***
Metano	Centrale termica, Contatore	Energia termica	Produzione di vapore	Misura da contatore, settimanale	mc	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"
Elettricità	Impianti di produzione	Energia elettrica	Funzioname nto impianti di produzione	Misura da contatore elettrica, settimanale	kWh	Mod. AA/1 "Monitoraggio aspetti ambientali"

Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera vanno distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali.

Emissioni convogliate. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconde degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito oggetto del presente P.M.eC., sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica (emissioni convogliate) controlli diretti di tipo continuo (normativa di riferimento: Delibera Giunta Regionale della Campania n° 4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12) e di tipo discontinuo (normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 parte quinta; allegato I, parte III, comma 1.3). I controlli continui effettuati (la centrale termica è già provvista, sul camino del generatore di vapore, di apparato di rilevazione continua) riguardano la misurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della temperatura e dell'ossigeno (O_2) con registrazione dei dati. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dalla centrale termica sono riportati nella scheda seguente:

CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA PRODOTTE

PMeC: 05		***CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA*** ***Punto di emissione E1***				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm^3/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*	
Riferimento normativo			DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1	DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1	DM 25/08/00 All. I	DM 25/08/00 All. I
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m^3	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m^3	0,1 mg/Nm^3	0,1 mg/Nm^3
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		**Annuale**				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm^3	350 mg/Nm^3	35 mg/Nm^3
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm^3)**					
	Flusso di massa (g/h)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 06	*CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA* *Punto di emissione E2*	Data:

PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	POLVERI	NOx	SOx
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm^3/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*	
Riferimento normativo			DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1	DM 12/07/90 all.4, tab. 4.1	DM 25/08/00 All. I	DM 25/08/00 All. I
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m^3	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m^3	0,1 mg/Nm^3	0,1 mg/Nm^3
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		**Annuale**				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm^3	350 mg/Nm^3	35 mg/Nm^3
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm^3)**					
	Flusso di massa (g/h)					

Emissioni diffuse. Sono di vario tipo: fumi di vapor d'acqua provenienti dalle sale di lavorazione (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pastorizzazione, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera; polveri derivanti dalla movimentazione e dallo stoccaggio delle materie utilizzate nella produzione e del prodotto finito avviato al magazzino; l'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche

fonte: http://burc.regione.campania.it

(impianto di depurazione); tutte le perdite che sfuggono da prese d'aria, dalle porte dei reparti non correttamente chiuse. Il rumore prodotto durante il ciclo produttivo. Le emissioni testé descritte sono ritenute, rispetto alla globalità delle emissioni prodotte, trascurabili; pertanto non è previsto il loro monitoraggio e controllo.

Emissioni fuggitive. Le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. L'azienda ritiene che l'ottemperanza della M.T.D. n° 3: *"Adozione di un piano di manutenzione programmato"* (Capitolo D pag. 40) costituisca un valido sistema per prevenire e minimizzare l'insorgenza di emissioni fuggitive.

Emissioni eccezionali. Le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, si provvederà ad avvisare immediatamente l'autorità competente e l'ente deputato al controllo.

Emissioni in acqua.

In merito allo scarico dei reflui derivanti dalle attività dell'impianto (reflui derivanti dall'attività produttiva e dai servizi igienici), il PMeC prevede controlli diretti di tipo discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione al ciclo produttivo praticato. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030). I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni idriche provenienti dal processo produttivo sono riportati nella scheda seguente:

PMeC: 07	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE*** ***Punto di scarico: N° 1***	**Data:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di misura *	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza di misura	Valore limite di emissione **	Valore riscontrato
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

La frequenza dei controlli sarà la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **quindicinale**, sulle acque reflue di lavorazione (Punto di scarico n. 1).

Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 – 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.
Non sono previsti controlli sulle acque meteoriche di dilavamento.

Rumore.

Il rumore ambientale si diversifica dagli altri agenti inquinanti per due peculiari caratteristiche:

- solitamente è circoscritto ad aree prossime alle sorgenti sonore e quindi assume una rilevanza locale, non molto estesa nella maggior parte delle configurazioni ambientali, almeno per quanto concerne l'ambiente esterno;
- non è persistente nel tempo, ossia cessa nel momento in cui si interrompe il funzionamento della sorgente sonora emittente.

Queste caratteristiche, ossia la natura locale e la stretta dipendenza dalla sorgente sonora, consentono l'impiego di sistemi di monitoraggio e controllo di tipo discontinuo mediante stazioni mobili agevolmente rilocabili e con rilevamenti a breve termine. Il PMeC, nella parte dedicata alle emissioni rumorose, è finalizzato prevalentemente alla verifica di conformità con i valori limite stabiliti dalla legislazione, espressi in termine di livello continuo equivalente L_{Aeq} e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno.
In particolare il rumore immesso all'esterno dovrà rispettare i seguenti parametri:

- *valore limite di emissione*, più propriamente da intendersi come valore limite assoluto di immissione della sorgente specifica in esame;
- *valore limite assoluto di immissione*, valore massimo per il rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo) nell'ambiente esterno;
- *valore limite differenziale di emissione*, valore massimo della differenza tra rumore ambientale e residuo (rilevato in assenza della sorgente specifica in esame).

L'azienda, in questa prima fase, ha effettuato una prima indagine fonometrica (allegata alla pratica AIA) allo scopo di valutare l'impatto acustico nell'area in cui risiede l'attività.
Durante tale indagine si è provveduto a caratterizzare i punti, del perimetro aziendale, in cui andavano effettuati i rilievi fonometrici; essi sono stati standardizzati e riportati nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

planimetria generale dell'azienda, in modo che ogni successivo monitoraggio potrà essere confrontato con i precedenti. Le indagini fonometriche verranno svolte, di norma, a cadenza quadriennale. Qualora, nel periodo intercorrente fra un'indagine e la successiva, si verificassero modifiche e/o spostamenti di macchinari o componenti che possano alterare o modificare il rapporto fra il ciclo produttivo e le emissioni fonometriche derivanti, si procederà ad un aggiornamento dei punti di rilievo standardizzati con una conseguente nuova indagine fonometrica.

PMeC: 08	***CONTROLLO EMISSIONI RUMOROSE***			**Data:**
Punti di misura	**Frequenza**	**Esecutore**	**Limiti**	**Valore misurato**
Punti in prossimità dei centri sensibili (abitazioni)	Ogni 2 anni o quando vengono effettuate modifiche sostanziali agli impianti o alle strutture	Tecnico competente in acustica	Limite diurno: Leq ≤ 65 d B(A) Limite notturno: Leq ≤ 55 dB(A)	

Rifiuti.

I rifiuti derivanti dal processo produttivo saranno oggetto di una serie di controlli e/o registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia, rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto, fatto salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo produttivo autorizzato, i rifiuti prodotti vengono monitorati.

Il monitoraggio riguarderà:

- La qualità dei rifiuti prodotti (la frequenza di tale controllo sarà dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione). In particolare si provvederà alla verifica della classificazione di pericolosità, alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del: D.M. 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica, D.Lgs. n°99 del 27/01/92 nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, D.M. n°186 del 5/04/2006 nel caso di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di recupero).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza, la modalità di rilevamento e l'unità di misura utilizzata. Quest'ultima sarà mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (kg/unità di prodotto, materia prima, energia, ecc.)
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero ove destinare i rifiuti prodotti.
- La verifica del conseguimento di obiettivi legati rispettivamente alla riduzione della pericolosità del rifiuto (sostituzione di taluni prodotti e/o materie prime) ed alla riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti (percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto a quella stimata o prefissata).

Di seguito si riportano i moduli che verranno impiegati per i controlli e le registrazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti.

PMeC: 09	***CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI***										**Data:**
Attività, reparto di produzione *	**Codice C.E.R.**	**Descrizione reale**	**Quantità rilevata ****	**Unità di misura *****	**Modalità rilevamento ******						**Frequenza rilevamento**
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale

*: L'attività o il reparto di produzione in cui viene prodotto il rifiuto va identificato tenendo conto delle "operazioni unitarie" descritte a pag. 26-27-28 della relazione.

**: La quantità rilevata è espressa in Kg.

***: L'unità di misura specifica, del rifiuto prodotto, è espressa in Kg/tonnellata di prodotto finito.

****: I rilevamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità: **M**isurati, **C**alcolati, **S**timati.

PMeC: 10	**CONTROLLO QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI**				
Data __/__/____	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**
Codice C.E.R.					
Descrizione reale					
Finalità del	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo					
Tipologia di smaltimento *					
Tipo di analisi					
Tipo di parametri					
Modalità di campionamento					
Punto di campionamento	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*
Frequenza campionamento	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **

*: Precisare se si tratta di recupero (RC) o di smaltimento (SM)

**: La frequenza di campionamento potrà essere accorciata qualora si verificasse una variazione del ciclo produttivo (cambio delle materie prime, delle materie ausiliarie o delle materie secondarie) e di conseguenza del processo di formazione del rifiuto.

Suolo.

Il PMeC non prevede controlli sul suolo, in quanto l'opificio in cui viene svolta l'attività produttiva è totalmente isolato dal suolo sottostante con pavimento industriale a norma di legge.

Strumentazione di misura e controllo.

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 11	*VERIFICA FUNZIONAMENTO STRUMENTI DI MISURA*				Data:
Attività	**Macchina**	**Parametri e frequenze**			**Registrazione**
		Parametri	Freq. dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Emissioni in atmosfera	Analizzatori gas di scarico camini caldaie	Come da PMeC 05 e 06	Annuale	///////	Taratura	Verbale di taratura
Scarichi idrici	Campionatore	Verifica funzionamento	Annuale	///////	Visiva	Verbale di verifica

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Quali strutture adibite allo stoccaggio, all'interno dell'impianto sono presenti gli scarrabili per il contenimento dei rifiuti in attesa di smaltimento.

PMeC: 12	*SERBATOI E VASCHE DI CONTENIMENTO*			Data:
Struttura di contenimento	**Tipo di controllo**	**Parametro da controllare**	**Freq.**	**Esito verifica**
Scarrabili x rifiuti	Visivo	Tenuta dello scarrabile, assenza di gocciolamenti	Settimanale	

Indicatori ambientali.

Nel presente paragrafo sono definiti idonei "*indicatori ambientali*" o anche definiti "*indicatori di prestazione*" che consentano di confrontare, nel tempo, il rapporto fra le produzioni effettuate, le fonti energetiche (energia elettrica e termica) ed idriche utilizzate, le emissioni ed i rifiuti prodotti (la definizione degli indicatori ambientali quale aspetto significativo per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili nel settore dell'industria agroalimentare, dedita alla produzione di conserve vegetali, viene citata nella "*Bozza di Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per le attività contenute nell'All.I del D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, Categoria IPPC 6.4)* .

In primo luogo si provvederà a comparare la qualità della materia prima in ingresso con le produzioni effettuate; risulta ovvio che con la migliore materia prima si riducono i

fonte: http://burc.regione.campania.it

consumi energetici, idrici, le emissioni e le produzioni di rifiuti) a parità di prodotto finito. Tale valutazione nasce dalla constatazione che, in questo specifico settore dell'industria alimentare, la differenziazione e l'allontanamento della materia prima non conforme non avviene a monte del processo produttivo ma durante il suo svolgimento.

Lo schema seguente riassume i controlli, giornalieri, che verranno effettuati:

Data	**MATERIA PRIMA IN INGRESSO**								**PMeC: 13**	
	Pom. Lungo*	**Scarto % ****	**Pom. Tondo***	**Scarto % ****	**Pomodorini***	**Scarto % ****	**MATERIA PR. TOT.***	**Scarto Tot %**	**Prodotto finito***	**Impiego *****
Tot. Sett.		****		****		****		****		****

*: Il valore è espresso in tonnellate/giorno.

**: La percentuale di scarto è calcolata sulla materia prima in ingresso.

***: L'impiego è dato dal rapporto fra la materia prima totale in ingresso (al netto della % di scarto) e il prodotto finito, entrambi i valori sono espressi in tonnellate/giorno.

****: I valori di % di scarto e di impiego vanno intesi come valori medi settimanali.

Le fonti energetiche ed idriche utilizzate, unitamente ai rifiuti prodotti, verranno comparati rispettivamente con le produzioni effettuate, il loro impiego e la % di scarto.

Scopo di tale controllo è quello di poter valutare, quantificandola, l'incidenza delle variazioni di impiego e di % di scarto sulle quantità di energia, risorsa idrica e rifiuti, utilizzati e/o scaturiti dalle produzioni effettuate.

Lo schema seguente (**PMeC:07**) riassume i controlli, settimanali, che verranno effettuati:

Modulo comparativo Produzioni/Fonti energetiche, Idriche e Rifiuti prodotti							**PMeC: 14**
Data	**Scarto %**	**Impiego**	**Prodotto finito (t)**	**Consumo elettrico specifico**	**Consumo termico specifico**	**Consumo idrico specifico**	**Rifiuti totali specifici**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				(MJ/t)	(GJ/t)	(m^3/t)	(Kg/t)

Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- gestione dei dati incerti
- validazione
- archiviazione

Gestione dei dati incerti.

Particolare rilevanza riveste la conoscenza delle incertezze associate al piano di monitoraggio praticato, durante tutte le fasi che lo caratterizzano. La stima dell'incertezza complessiva è stata caratterizzata dalla valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezza nel metodo di campionamento
- incertezza nel trattamento del campione
- incertezza nell'analisi del campione
- incertezza nel trattamento dei dati
- incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

La valutazione delle operazioni elencate ha portato a tale conclusione: si è partiti dall'incertezza legata all'analisi del campione (*incertezza di misura*) e la si è moltiplicata per il numero di incertezze descritte (es.: BOD_5, incertezza di misura 0,1mg/l , Incertezza Complessiva: 0,5mg/l).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stabilito il valore dell'Incertezza Complessiva si potrà valutare la conformità di ogni valore misurato. Dal confronto tra il valore misurato, per ogni determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza complessivo correlato, ed il corrispondente valore limite risulteranno tre situazioni tipiche:

1. *conformità*: quando il valore misurato, sommato al valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta inferiore al limite.
2. *non conformità*: quando il valore misurato, sottratto del valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta superiore al limite.
3. *di prossimità al limite*: quando la differenza fra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo d'incertezza complessivo.

Validazione.

In merito alla validazione dei risultati analitici rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo, va precisato che tali risultati saranno ritenuti automaticamente validi in presenza di metodiche analitiche e/o procedure seguite già normate da enti abilitati (la società terza contraente, per l'esecuzione del presente Piano, si avvarrà esclusivamente di laboratori di analisi che utilizzano metodiche analitiche e procedure già normate e/o validate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL).

Archiviazione.

L'archiviazione dei dati rilevati avverrà sia su supporto informatico che su registro cartaceo. Tutti i risultati del PMeC verranno conservati per un periodo di 5 (cinque) anni. Essi verranno comunicati con frequenza mensile agli Organi Competenti.

Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

I risultati conseguiti con il PMeC verranno presentati in forma chiara ed utilizzabile all'Ente di Controllo.

La relazione con cui verranno presentati i risultati terrà conto dei seguenti punti:

- la finalità della relazione sarà identificata con chiarezza, allo scopo di poter valutare al meglio l'impatto dei risultati monitorati rispetto a quelli definiti nella fase autorizzatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presentazione dei risultati porrà nel giusto contesto i dati, mostrando in modo opportuno le tendenze caratteristiche ed i confronti con siti o con normative differenti; verranno utilizzati grafici, ovvero altre forme di rappresentazione illustrata, a supporto della presentazione dei risultati;
- la relazione sarà preparata anche per il pubblico, usando un linguaggio non specialistico che possa essere compreso da non specialisti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 834046 del 18.10.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Besr Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art.. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

- **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:**

  1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. ***Non applicata. Sarà effettuata entro la campagna di trasformazione 2011 del pomodoro***
  2. M.T.D.: Addestramento del personale. ***Non applicata. Sarà effettuata all'interno della implementazione del Sistema di gestione ambientale di cui al punto 1.***
  3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. ***Non applicata. Sarà effettuata all'interno della implementazione del Sistema di gestione ambientale di cui al punto 1.***
  4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. ***applicata***
  5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). ***Non applicata in quanto l'installazione richiede lo smontaggio di alcune tubazioni (tempo di adeguamento: entro il 15.06.2011)***
  6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). ***Applicata***
  7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). ***Applicata***
  8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). ***Applicata***

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). ***Non applicata in quanto la loro installazione richiede una revisione della rete di distribuzione interna (tempo di adeguamento: entro il 15.06.2011)***
10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). ***Applicata***
11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). ***Non applicata in quanto la loro installazione richiede una revisione della rete di distribuzione interna (tempo di adeguamento: entro il 15.06.2011)***
12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). ***Applicata***
13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). ***Applicata***
14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). ***Non applicabile in quanto le qualità dell'acqua sono incompatibili con il tipo di utilizzo (trattandosi di industria alimentare)***
15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). ***Applicata***
16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). ***Applicata***
17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). ***Non applicata. Dati i notevoli costi di investimento (circa 60.000 €), l'adeguamento sarà effettuato entro il 15.07.2012***
18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). ***Non applicabile in quanto, lavorando l'azienda circa 40 giorni l'anno, l'investimento non avrebbe vantaggio economico***
19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). ***Applicata***
20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). ***Applicata***
21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). ***Non applicata in quanto l'installazione richiede lo smontaggio di alcune linee elettriche interne (tempo di adeguamento: entro il 15.06.2011)***
22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). ***Applicata***
23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). ***Applicata***
24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca – NH3). ***Non applicabile in quanto non presenti tale tipo di impianti***
25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). ***Non applicabile in quanto non presenti polveri negli ambienti***
26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). ***Non applicabile in quanto non presenti polveri negli ambienti***

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). ***Non applicata perché la rumorosità è compatibile con la classificazione dell'area***
28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). ***Applicazione di pannelli fonoassorbenti lungo il muro perimetrale sud, di confine con abitazioni civili: entro il 30.06.2011.***
29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). ***Non applicabile perché la rumorosità è compatibile con la classificazione dell'area***
30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). ***Non applicabile perché la rumorosità è compatibile con la classificazione dell'area***
31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). ***Applicata***
32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). ***Non applicata per quanto detto al punto 27***
33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un flottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). ***Applicata***
34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). ***Applicata***
35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). ***Applicata***
36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). ***Applicata***
37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). ***Applicata***
38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). ***Applicata***
39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. ***Applicata***
40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. ***Applicata***
41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). ***Applicata***
42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). ***Applicata***
43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). ***Applicata***
44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani "RSAU" destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). ***Applicata***
45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). ***Applicata***
46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). ***Applicata***
47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). ***Non applicabile in quanto non presenti serbatoi interrati***
48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). ***Non applicabile in quanto non presenti condotte interrate***

fonte: http://burc.regione.campania.it

49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). ***Applicata***
50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione). ***Applicata***

- **<u>Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali</u>:**
  1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. ***Applicata***
  2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). ***Applicata***
  3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
  4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
  5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. ***Applicata***
  6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. ***Applicata***
  7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. ***Applicata***
  8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. ***Applicata***

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti
La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale. <u>La tracciabilità delle M.T.D. applicate e di quelle non applicabili (struttura impiantistica del sito, documentazione tecnica, particolarità del ciclo produttivo in esame) è riscontrabile direttamente nel sito IPPC in oggetto</u>.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 37447 del 18.01.11)

SCARICO IDRICI
(prot. 834046 del 18.10.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti[8]*		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
								Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	D.P.R. 203/88 D.P.R. 25/07/91 art.4 comma 1		caldaia				SO_2			14	Assenti	-----
		Centrale termica	SIAT CALOR PACK	Non richiesto	*	11.098,8	NO_2	*	*		109,21	1,21
							Polveri				Assenti	-----
E2	D.P.R. 203/88 D.P.R. 25/07/91 art.4 comma 1		caldaia				SO_2			14	Assenti	-----
		Centrale termica	MINGAZZINI pb200	Non richiesto	*	13.621,6	NO_2	*	*		88,97	1,21
							Polveri				Assenti	-----

* Nell'Autorizzazione alla Emissioni in Atmosfera (Decreto n°11722 del 19.07.1996 e presa d'atto di cambio combustibile prot. n. 2009.0971899 del 10.11.09) non sono riportati valori limite autorizzati.

Nota: I suddetti camini E1 e E2 sono relativi ciascuno ad una caldaia a metano per la produzione di vapore, utilizzato nel ciclo di produzione. Tali punti di emissione ricadono nei casi di cui alla lettera d) "*attività a ridotto inquinamento atmosferico*", ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991, per i quali l'azienda è dotata di regolare autorizzazione.

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’azienda possiede anche un impianto di depurazione classificata come attività in deroga ai sensi del art. 272 del D.lgs 152/06 allegato IV parte 1° lettera P

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all’unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo.		

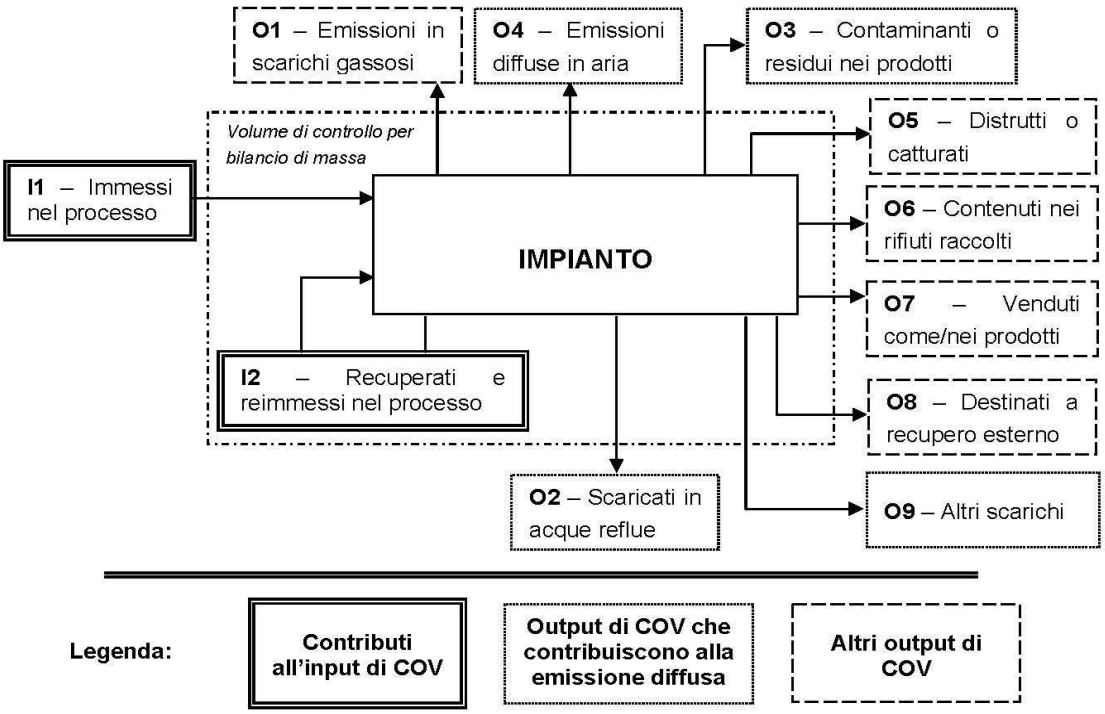
[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
$\mathbf{I_1}$ *(solventi organici immessi nel processo)*	
$\mathbf{I_2}$ *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$\mathbf{I=I_1+I2}$ *(input per la verifica del limite)*	
$\mathbf{C=I_1-O_8}$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
$\mathbf{O_1}$[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
$\mathbf{O_2}$ *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
$\mathbf{O_3}$ *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
$\mathbf{O_4}$ *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
$\mathbf{O_5}$ *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
$\mathbf{O_6}$ *(solventi organici nei rifiuti)*	
$\mathbf{O_7}$ *(solventi organici nei preparati venduti)*	
$\mathbf{O_8}$ *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
$\mathbf{O_9}$ *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Allegato W
Schema grafico captazioni[19]	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[14]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[15]	Modalità di scarico[16]	Recettore[17]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[18]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[19]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	B - D - I - N	continuo	Fognatura	2006	3.200	139.000	[X] M	[ ] C	[ ] S	Imp. depurazione
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	

[14] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[15] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[16] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[17] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[18] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[19] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Servizi igienici uffici	continuo	Fognatura	2006	1	255	☐ M	☐ C	☒ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
3	Servizi igienici stabilimento	continuo	Fognatura	2006	20	1.200	☐ M	☐ C	☒ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……							☐ M	☐ C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[20]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
Trasformazione pomodoro (6.4 b)	1	cloruri	84	mg/l
		fosforo totale	0,7	mg/l
		azoto ammoniacale	2,9	mg/l
		azoto nitroso	0,3	mg/l
		azoto nitrico	15,0	mg/l

[20] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenza di sostanze pericolose[21]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [22].			
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Acque meteoriche raccolte dai piazzali movimentazione materia prima	5.877	Fognatura comunale	assenti	Imp. di depurazione
	Acque meteoriche raccolte dai fabbricati ed altri piazzali diversi dal punto precedente	5.759	Fognatura comunale	assenti	Presenza di griglia con luce libera di 4 mm
DATI SCARICO FINALE		11.636			

[21] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[22] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	Misuratore di portata (mc/h) con totalizzatore (mc)	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	campionatore con 24 bottiglie, con frequenza di campionamento ogni 1/2 ora	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[23]		[ ] destra	[ ] sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[24] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	[ ] destra	[ ] sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI

[23] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[24] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[25].	Vedi Allegato S
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[26]	Allegato U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque	Allegato U

Eventuali commenti

[25] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[26] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società **DI LEO NOBILE spa**, così recapitano nella pubblica fognatura:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**Castel San Giorgio (SA)**	**Via San Salvatore**
2	**Castel San Giorgio (SA)**	**Via San Salvatore**
3	**Castel San Giorgio (SA)**	**Via San Salvatore**

la ditta è autorizzata all'inderogabile condizione:

- del rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);

- del rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);

- della puntuale osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;

- mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società DI LEO NOBILE spa ed in conformità alle indicazioni riportate sugli allegati planimetrici e descrittivi allegati al progetto, approvato in Conferenza di Servizi;

- mantenimento del misuratore delle portate scaricate, nonché del campionatore automatico dei reflui, nel pozzetto di ispezione individuato alla lettera "PI1" nell'allegato planimetrico in scala 1:250 presente tra gli atti della Conferenza di Servizi;

- il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore, nonché all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:

a) - <u>elementi quantitativi</u>: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;

b)- <u>elementi qualitativi:</u> sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un ‘ora di sedimentazione a PH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;

- accurata impermeabilizzazione dei 5 pozzi interni all’azienda autorizzati dalla Provincia di Salerno con provv. N. 1871 del 30/07/99 con obbligo di istallazione di un adeguato sistema di misurazione delle portate prelevate.

- Il Titolare dell’autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore, nonché all’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, l’autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte;

In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall’art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 16/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06, D.G.R. 2156/04, AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DITTA MASTANDREA FRANCESCO CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN SALA CONSILINA, VIA BARRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- che con deliberazione di Giunta n. 1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

- che con Decreto Dirigenziale n. 223 del 28.05.2010 è stato approvato il progetto di adeguamento del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso della ditta Mastandrea Francesco;

PRESO ATTO:

- **che** la ditta, con nota del 16/12/2010 acquisita il 30/12/2010 al prot. n. 1036728, ha trasmesso, la comunicazione di fine lavori per D.I.A., presentata al Comune di Sala Consilina e perizia giurata dei lavori realizzati in conformità del decreto n. 223/2010;
- **che** la Provincia di Salerno con nota n. 201100018301 del 24/01/2011, acquisita agli atti del settore il 04/02/2011 prot. n. 0091959 ha emesso il certificato di conformità delle opere eseguite rispetto al progetto approvato con Decreto dirigenziale n. 223 del 28/05/2010;

– **che** la ditta in data 22/05/2010, ha trasmesso la polizza fidejussoria n° 50766107 della società Unipol con scadenza al 31/12/2016 assunta al protocollo del Settore al n. 0449293 del 24/05/2010;
– che il titolare della ditta, il 16/02/2011, prot. n. 0124656 ha presentato una dichiarazione con la quale attesta di svolgere prevalentemente il recupero di autoveicoli appartenenti alla categoria M1;
– **che** il progetto approvato con D.D. N. 223/2010 è riferito alle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero di materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 161004*;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

DI AUTORIZZARE la gestione dell'impianto, ai sensi dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, così come licenziato nella conferenza di servizi del 24/03/2010;

DI PRECISARE

– **che** il progetto approvato con D.D. N. 223/2010 è riferito alle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero di materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 161004*;

– **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito riportati:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

– **che** la durata della gestione dell'impianto si concluderà **il 31/12/2015;**
– **che** la polizza fidejussoria valida fino al 31/12/2016 a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, vincolata anche al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
– **che** la superficie complessiva dell'impianto è di 530 mq., riportata in catasto al foglio 26 particella 559 nel Comune di Sala Consilina ;

- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- **che** la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 13 (tredici) unità per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;

DI STABILIRE CHE ai sensi della D.G.R. 887/2010, qualora la ditta volesse stoccare categorie di veicoli a motore diverse da M1 quali M2, M3, N2, N3, O la quantità massima stoccabile deve essere rimodulata tenendo conto di quanto stabilito nella D.G.R. 887/2010 in particolare la stessa sarà determinata dalla somma dei parametri di tutte le tipologie presenti che non deve in ogni caso superare l'area complessiva dell'impianto (es. in un'area di 1000 mq possono essere contemporaneamente presenti n. 1 autobus M3, n.1 autocarro N2, n 17 veicoli M1 N1, n.1 veicolo a tre ruote,n. 2 veicoli a due ruote);

di NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Mastandrea Francesco con sede in via Barra Sala Consilina , riportato in catasto al foglio 26 , particella n°159.

di INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/02/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 22 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Oggetto:

Nomina RUP e Ufficio di direzione lavori per la realizzazione degli interventi di valorizzazione della Foresta di Monteverde a valere sulla Misura 227 del PSR Campania 2007-2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi, giusta legge regionale 11/1996, gestisce la foresta demaniale regionale "Mezzana" in agro di Monteverde (AV) (di seguito foresta Mezzana);
- con DGR n. 840 del 8.5.2009 sono stati forniti indirizzi per la realizzazione di interventi attuati dalla Regione Campania a valere sulla misura 227 del PSR Campania 2007-2013 ed è stato effettuato un riparto della somma riservata al demanio forestale regionale tra i Settori forestali per la realizzazione di interventi di valorizzazione;
- con la medesima delibera la Regione ha deciso di finanziare con fondi propri un'eventuale anticipazione del 20% degli interventi e dare mandato ai Dirigenti dei Settori forestali per gli adempimenti necessari alla definizione e realizzazione delle istanze approvate e alla loro gestione contabile;
- lo STAPF di Sant'Angelo dei Lombardi ha trasmesso al Settore Foreste, caccia e pesca una proposta progettuale per la valorizzazione della Foresta Mezzana con ristrutturazione di un fabbricato per una spesa indicativa prevista di 750.000 euro, di cui 500.000 per lavori (di seguito interventi di valorizzazione);
- con nota 919065 del 26.10.2009 il Settore Foreste, caccia e pesca ha riscontrato positivamente la proposta progettuale e invitato il Settore proponente ad avviare la fase progettuale degli interventi di valorizzazione in coerenza con le disposizioni del bando e del citato provvedimento di Giunta;
- con decreto del Coordinatore n. 3 del 18 Gennaio 2011 sono state tra l'altro approvate le Disposizioni generali e il bando della misura 227;

VISTI
- la proposta progettuale del Settore per gli interventi di valorizzazione della foresta Mezzana e il costo indicativo riportato nel quadro economico;
- il decreto legislativo n. 163/2006 denominato Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (di seguito Codice);
- la legge regionale n. 3/2007 intitolata Disciplina dei lavori pubblici dei servizi e delle forniture in Campania;
- il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7/2010 denominato Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 (di seguito Regolamento regionale);
- il bando della misura 227 approvato con decreto del Coordinatore della AGC 11 n. 3 del 18 Gennaio 2011 (di seguito Bando);

CONSIDERATO che
- in ragione dei carichi di lavoro e della molteplicità delle attività da realizzare, non vi siano presso il Settore professionalità sufficienti ad assicurare i tempi della programmazione dei lavori e di assicurare al contempo lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- non sono presenti presso il Settore le professionalità necessarie alla pianificazione delle attività di gestione forestale, all'espletamento delle attività a contenuto geologico nonché alla progettazione di aspetti che richiedono una qualificazione multidisciplinare (es. sentieristica sportiva, aree attrezzate, aule didattiche, punti di avvistamento uccelli e spazi allestiti per animali) e all'assunzione del ruolo di Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione;
- non sono state attivate convenzioni con uffici tecnici di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90 del d.lgs 163/2006;

RITENUTO
- che vada assicurato al Settore l'indirizzo della progettazione e che, a tale scopo, si debba provvedere a redigere in proprio la progettazione preliminare degli interventi di valorizzazione della foresta Mezzana;

- che per le carenze professionali sopra evidenziate occorre fare ricorso a professionalità esterne per le attività di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi a farsi e della sicurezza, nonchè per la funzione di Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione;
- che il ricorso alle professionalità esterne per la progettazione definitiva ed esecutiva e della sicurezza, nonchè per la funzione di Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, debba avvenire mediante procedura ristretta previo avviso pubblico di selezione ai sensi dell'art. 55 del Codice;
- di individuare il RUP per la realizzazione degli interventi di valorizzazione della foresta Mezzana, a valere sulla Misura 227 del PSR Campania 2007-2013, nella persona dell'ing. Angelo Imbriale dipendente dell'amministrazione regionale in servizio presso il Settore;
- di incaricare il RUP di redigere il progetto preliminare degli interventi di valorizzazione;
- di individuare nella persona dell'ing. Felice Antonio Garofalo, dipendente dell'amministrazione regionale in servizio presso il Settore, il Direttore lavori della fase di esecuzione degli interventi di valorizzazione della foresta Mezzana;
- di costituire l'Ufficio direzione lavori affiancando al predetto Direttore lavori, in qualità di assistenti, il geom. Nunzio Braccia e il geom. Ivano Siciliano, entrambi dipendenti dell'amministrazione regionale in servizio presso il Settore;
- di affiancare all'ing. Angelo Imbriale il geom. Antonio Michele Lapenna, dipendente dell'amministrazione regionale in servizio presso il Settore, per la redazione del progetto preliminare;
- di individuare quale collaboratore con funzioni di supporto il sig. Vito Strazza, dipendente dell'amministrazione regionale in servizio presso il Settore;
- di riservare a un momento successivo l'affidamento all'esterno della progettazione definitiva ed esecutiva a partire dal progetto preliminare, nonchè della funzione di Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, una volta approvato il progetto preliminare in uno con l'avviso di selezione, il bando e la documentazione di rito proposta dal RUP;
- di riconoscere ai dipendenti dell'amministrazione regionale di cui al presente provvedimento l'incentivo previsto dal Regolamento regionale nei limiti e alle condizioni di cui al medesimo Regolamento regionale e al Bando, secondo il seguente schema di riparto in percentuale dell'incentivo riconoscibile: 8% al RUP, 5% per la redazione del progetto preliminare, 15% al Direttore dei lavori, 10% in parti uguali ai componenti dell'Ufficio di direzione lavori, 2% al collaboratore con funzione di supporto;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 29/2005 recante disposizioni in materia di competenze dei Dirigenti di Settore;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte, di:

- nominare l'ing. Angelo Imbriale RUP per la realizzazione degli interventi di valorizzazione della foresta Mezzana a valere sulla Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- assicurare al Settore l'indirizzo della progettazione incaricando il RUP di redigere la progettazione preliminare degli interventi di valorizzazione a farsi;
- affidare a professionalità esterne la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, inclusa la progettazione per la sicurezza, nonchè la funzione di Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione, mediante procedura ristretta previo avviso pubblico di selezione;
- individuare l'ing. Felice Antonio Garofalo quale Direttore lavori della fase di esecuzione degli interventi di valorizzazione;
- costituire l'Ufficio direzione lavori affiancando al predetto Direttore lavori, in qualità di assistenti, il geom. Nunzio Braccia e il geom. Ivano Siciliano;
- affiancare all'ing. Angelo Imbriale il geom. Antonio Michele Lapenna per la redazione del progetto preliminare;

- individuare quale collaboratore con funzioni di supporto il sig. Vito Strazza;
- riservare a un momento successivo l'affidamento all'esterno della progettazione definitiva ed esecutiva e della sicurezza a partire dal progetto preliminare, nonchè della funzione di responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, una volta approvato il progetto preliminare in uno con l'avviso di selezione, il bando e la documentazione di rito proposta dal RUP;
- riconoscere ai dipendenti dell'amministrazione regionale di cui al presente provvedimento l'incentivo previsto dal Regolamento regionale nei limiti e alle condizioni di cui al medesimo Regolamento regionale e al Bando, secondo il seguente schema di riparto in percentuale dell'incentivo riconoscibile: 8% al RUP, 5% per la redazione del progetto preliminare, 15% al Direttore dei lavori, 10% in parti uguali ai componenti dell'Ufficio di direzione lavori, 2% al collaboratore con funzione di supporto;
- notificare il presente provvedimento ai nominativi citati;
- inviare il presente provvedimento al Settore Foreste, caccia e pesca; al Referente della misura 227 del PSR Campania 2007-2013; al BURC per la pubblicazione; al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta regionale.

AVETA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CE) 1257/99. MISURA H. DOMANDE ANNO 2008 E 2009: APPROVAZIONE ELENCO DI PAGAMENTO PER PROSECUZIONE IMPEGNI ASSUNTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);

• la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n°1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;

• la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:

- Misura D "Prepensionamento";
- Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
- Misura F "Misure Agroambientali";
- Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";

• la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni della pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;

• con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n°77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°10 del 03/03/2003, sono stati r iaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;

• la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n°412 del 12/03/04 e n°580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione alle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n°22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - ''Imboschimento di superfici agricole";

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n°19/04 è stato posto a carico d ei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n°12 57/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e Misura H di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per **n. 4** domande a valere sul Reg. CEE 1257/99 **misura H**, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande di pagamento è stata svolta, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista delle domande autorizzabili alla liquidazione – **ANNUALITÀ 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione **– Misura H** – dei premi relativi alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista di pagamento, per un importo complessivo di **€ 7.405,28 =** ottenuta, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici istruttori dello STAPF di Benevento abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero Domanda	Codice Fiscale	Denominazione	Nominativo Istruttore	Prop. di Pagamento
1	84730003146	CLLNGL64L05C846F	CALLARA ANGELO	FALZARANO FILIPPO	€ 3.774,20
5	84730023847	LLUTRS45S54D756A	ULLO TERESA	FALZARANO FILIPPO	€ 962,88
6	94730003988	CLLNGL64L05C846F	CALLARA ANGELO	FALZARANO FILIPPO	€ 2.418,20
7	94730013524	CRCNCL78P02C245J	CRICCA NICOLA	IZZO PASQUALE PIO	€ 250,00
				TOTALE	**€ 7.405,28**

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista delle domande autorizzabili alla liquidazione, **annualità 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Misura H** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 7.405,28 =** ;
VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 concernente la delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;
Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle **n°4** domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente alla **campagna 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Misura H** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 7.405,2 =** che comprende i beneficiati sopra riportati;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 9 del 16/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92. DOMANDE ANNO 2008 E 2009: APPROVAZIONE ELENCO DI PAGAMENTO PER PROSECUZIONE IMPEGNI ASSUNTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n°2080/92 ha istituito un regi me comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
  - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n°VI-3959/94-Rev 4 di pari d ata), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n°161/6 del 10/11/1994;
  - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;

- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l 'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmai attuativi del Reg. n°2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n°19/04 è stato posto a carico d ei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n°2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n°2080 /92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.°1067998 del 22/12/2008, ad ogget to "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n°2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per **n°8** domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list prevista nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle domande di pagamento è stata svolta la revisione da parte dei funzionari all'uopo abilitati, a seguito della quale è stata generata l'elenco delle domande autorizzabili alla liquidazione – **annualità 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista di pagamento, per un importo complessivo di **€ 4.035,55=** generata mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA e gli importi dovuti ai singoli beneficiari determinati dai tecnici istruttori dello STAPF di Benevento abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero Domanda	Codice Fiscale	Denominazione	Nominativo Istruttore	Prop. di Pagamento
1	84730113374	GGLNMR27D48F839H	GAGLIARDI NOBILE ANNA MARIA	PARADISO CARMINE	€ 181,10
2	94730009506	BLLGPP49D61F717G	BOLLELLA GIUSEPPINA	IZZO PASQUALE PIO	€ 211,63
3	94730028654	CPZFNC27R31I179Z	CAPOZZI FRANCESCO	FALZARANO FILIPPO	€ 544,82
4	94730088450	NNCRSO60E64A783W	IANNACE ROSA	IZZO PASQUALE PIO	€ 325,98
5	94730017962	MNCGNN66E02H764T	MONACO GIOVANNI	ROVELLI GIROLAMO	€ 1.832,91
6	94730000604	NRDLRA79S47A783Y	NARDONE LAURA	ROVELLI GIROLAMO	€ 439,28

7	94730047126	PCFNNT58P51H764I	PACIFICO ANTONIETTA	IZZO PASQUALE PIO	€ 239,05
8	94730043885	RMGSVT81R17A783E	ROMAGNOSI SALVATORE	FALZARANO FILIPPO	€ 260,78

TOTALE **€ 4.035,55**

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista delle domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità **2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080/92 – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 4.035,55= ;**
VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11 concernente la delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;
alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:
- di approvare la lista delle **n°8** domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente **alla campagna 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 4.035,55=** che comprende i beneficiati sopra riportati;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227. APPROVAZIONE PRELIMINARE P.A.F. COMUNE DI LUSTRA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione dell'1 agosto 2006, n. 1042, ha adottato il "*Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013*";

b. la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 ha approvato il programma di Sviluppo Rurale – PSR - della Regione Campania per il periodo 2007/2013;

c. con deliberazione dell'11 gennaio 2008, n. 1, la Giunta Regionale ha preso atto della decisone della Commissione UE su indicata con cui si approva il PSR Campania;

d. con DRD n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra i quali anche quello relativo alla Misura 227 – Investimenti non produttivi;

e. il Bando della Misura 227 prevede tra le tipologie d'intervento anche quelle relative alla "*definizione, elaborazione, approvazione del Piano assestamento forestale o del Piano di gestione forestale, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente*" (lett. "o", paragrafo 3 del Bando), stabilendo quale condizione per il cofinanziamento del Piano di Assestamento forestale, la previa approvazione di un "progetto preliminare di PAF – relazione tecnico descrittiva";

f. con decreto del Coordinatore dell'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 15.9.2010, n. 58 è stato, tra gli altri, conferito mandato al Dirigente del Settore per il Piano Forestale Generale di predisporre un modello di "*Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva*" che gli Enti devono utilizzare ai fini della richiesta di cofinanziamento dei Piani di Assestamento Forestale, a valere sulle risorse della Misura 227;

g. con proprio decreto del 17.9.2010, n. 71, è stato adottato il modello di "*Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva*", da utilizzare da parte degli Enti ai fini dell'istanza di cofinanziamento, anche, del PAF sulle risorse della Misura 227;

h. il Comune di Lustra (SA), con nota del 24.01.2011, prot. n.237, acquista al protocollo del Settore in data 03.02.2011 col n. 85052, ha presentato istanza per l'approvazione del Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva;

i. con decreto del Coordinatore dell'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 18.1.2011, n. 3 sono stati adottati i nuovi Bandi del PSR 2007/2013, tra cui anche quello della Misura 227;

j. il Bando della Misura 227 adottato con il decreto n. 3/2011 suddetto prevede che il *Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva* deve essere trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale una volta approvato dal competente organo del Comune;

PRESO ATTO della relazione istruttoria del 10-02-2011 svolta dal p.a Giuseppe Chirco, in qualità di tecnico-istruttore, in servizio presso il Settore Piano Forestale Generale che, sussistendo tutti i requisiti prescritti dal bando della Misura 227, esprime parere favorevole per l'approvazione del Preliminare di P.A.F. – Relazione tecnico-descrittiva presentato del Comune di Lustra (SA);

RITENUTO che, a conclusione del procedimento istruttorio suddetto, attivato a seguito della presentazione dell'istanza presentata dal Comune di Lustra (SA), sussistono i presupposti per l'approvazione del Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva e, per l'effetto, per l'autorizzazione alla presentazione dell'istanza di cofinanziamento del Piano di Assestamento Forestale del predetto Comune con le risorse a valere sulla Misura 227– Investimenti non produttivi del PSR Campania 2007/2013, nel rispetto dei requisiti previsti dal Bando della Misura 227;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e del parere di regolarità reso dallo stesso con l'apposizione della sigla apposta sul presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva del Comune di Lustra (SA), depositato agli atti del Settore con i relativi allegati, e, per l'effetto, di autorizzare, a tale limitato fine, l'Ente a presentare istanza di cofinanziamento del Piano di Assestamento Forestale del Comune suddetto, a valere sulle risorse della Misura 227– Investimenti non produttivi del PSR Campania 2007/2013, nel rispetto dei requisiti previsti dal Bando della Misura 227;
2. di inviare il presente decreto:
   2.1. al Coordinatore dell'AGC 11;
   2.2. al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'AGC 11;
   2.3. al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007/2013;
   2.4. al Referente della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013;
   2.5. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
   2.6. al Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali dell'AGC 02:
   2.7. al Comune di Lustra (SA)

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" SOTTOMISURA 2 - CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE AL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA STRADA RURALE LAVANDAIO" COMUNE DI CAIAZZO (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 82000330611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Co mmissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con istanza di aiuto presentata dal sindaco del Caiazzo (CE) identificato con CUAA n. 82000330611 ed acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0748473 in data 31/08/2009, è stato richiesto un finanziamento di € 350.000,00;
- con DD n. 12 del 22/01/2010 il Settore TAPA CePICA ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio – agosto 2009 nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune Caiazzo (CE) identificato con CUAA 82000330611, per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione e completamento della strada rurale Lavandaio" di cui ID 650322114;
- con DRD n. 33 del 11/02/2010 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni ha espresso il nulla osta alla concessione degli aiuti delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio/agosto anno 2009;
- con DD n. 122 del 07/04/2010 di questo Settore è stato concesso al Comune di Caiazzo (CE) un contributo in conto capitale di € 291.877,72 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.877,72 per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Lavori di sistemazione e completamento della strada rurale Lavandaio";
- con DD n. 479 del 16/08/2010 del Settore TAPA CePICA a seguito dell'applicazione della procedura di autotutela ha rettificato il DD n. 122 del 07/04/2010 limitatamente al quadro economico, confermando l'articolato in esso contenuto, relativo al contributo concesso al comune di Caiazzo identificato con CUAA n. 82000330611 per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione e completamento della strada rurale Lavandaio";
- con la determina del Responsabile dell'Area tecnica n. 78 del 30/04/2010, si è proceduto ad indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori di cui in progetto;
- con la determinazione UTC n. 115 del 14/06/2010 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto, con approvazione del nuovo quadro economico derivante dal ribasso d'asta;

VISTO:

- la richiesta presentata dal comune di Caiazzo (CE) acquisita agli atti di questo Settore in data 21/12/2010 con prot. n. 1017252 per l'autorizzazione di variante dei lavori assentiti con DRD n. 122 del 07/04/2010 e ss.mm.ii. inerente:
  - realizzazione di nuovi tratti di muretto di contenimento e relativa variazione dei dettagli costruttivi;
  - spostamento e aumento della palificata rinverdita;
  - intervento di canalizzazione delle acque mediante posa in opera di tubo corrugato Φ 400 con relativi pozzetti di ispezione;
  - realizzazione di un tratto di muretto di protezione "ponte Commissario";

  il tutto così come da progetto presentato;
- la documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Caiazzo;
- la determina n. 190 del 17/12/2010 a firma del responsabile dell'area tecnica – Settore 3 – del comune di Caiazzo con la quale viene approvata la perizia suppletiva e di variante ed il relativo quadro economico di spesa redatta dalla direzione dei lavori.

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del decreto di concessione n. 122 del 07/04/2010 prevede la possibilità di variante, se nel corso della realizzazione delle opere si dovessero rendere necessarie modifiche, dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenze progettuali;

- la variante richiesta non comporta né una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa in sede di istruttoria, né una variazione del limite massimo di investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta;
- la variante comporta modifiche del quadro economico approvato con DRD n. 122 del 07/04/2010 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzazione della voce imprevisti, e che tali modifiche rientrano nel limite massimo dell'investimento approvato;

VISTO:
il verbale di istruttoria positiva redatto dal tecnico incaricato non nota n. 0004142 del 04/01/2011 con il quale ha ritenute valide le motivazioni riportate nella richiesta di autorizzazione di variante, con i seguenti allegati:

- Relazione tecnico descrittiva e nuovo quadro economico;
- Planimetria generale degli interventi di progetto;
- Planimetria generale degli interventi di variante;
- Particolari costruttivi;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro comparativo;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi.
- Schema di atto di sottomissione.

e relativo nuovo quadro economico come di seguito specificato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento (IVA esclusa) €	IVA €
A – Lavori:		
A.1 Importo a base d'asta	251.701,26	50.340,25
A.2 Oneri per la sicurezza	5.406,30	1.081,26
Sub Totale A (A.1 + A.2)	257.107,56	51.421,51
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti	57,65	11,53
B.2 Spese tecniche e generali	30.175,43	4.600,00
B.3 Spese per acquisizione di aree	-	-
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	30.233,08	4.611,53
Totale beneficio (A + B)	287.340,64	56.033,04

Alla stregua della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della regolarità della medesima effettuata dal Referente di Misura;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di concedere l'autorizzazione di variante ritenendo valide le motivazioni riportate nella richiesta di variante con allegati e relativo quadro economico come di seguito riportato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento (IVA esclusa) €	IVA €
A – Lavori:		
A.1 Importo a base d'asta	251.701,26	50.340,25

A.2 Oneri per la sicurezza	5.406,30	1.081,26
Sub Totale A (A.1 + A.2)	257.107,56	51.421,51
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti	57,65	11,53
B.2 Spese tecniche e generali	30.175,43	4.600,00
B.3 Spese per acquisizione di aree	-	-
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	30.233,08	4.611,53
Totale beneficio (A + B)	287.340,64	56.033,04

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Dirigente del Settore ITABI
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 15 del 18/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" SOTTOMISURA 2 - CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE AL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA STRADA RURALE - BOSCO DI CAIAZZO -COMUNE DI CAIAZZO (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 82000330611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Co mmissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con istanza di aiuto presentata dal sindaco del Caiazzo (CE) identificato con CUAA n. 82000330611 ed acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0748473 in data 31/08/2009, è stato richiesto un finanziamento di € 350.000,00;
- con DD n. 12 del 22/01/2010 il Settore TAPA CePICA ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio – agosto 2009 nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune Caiazzo (CE) identificato con CUAA 82000330611, per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione e completamento della strada rurale Bosco Di Caiazzo" di cui ID 238861390;
- con DRD n. 33 del 11/02/2010 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni ha espresso il nulla osta alla concessione degli aiuti delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio/agosto anno 2009;
- con DD n. 123 del 08/04/2010 di questo Settore è stato concesso al Comune di Caiazzo (CE) un contributo in conto capitale di € 291.875,86 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.875,86 per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Lavori di sistemazione e completamento della strada rurale Bosco di Caiazzo";
- con DD n. 480 del 16/08/2010 questo Settore a seguito dell'applicazione della procedura di autotutela ha rettificato il DD n. 123 del 08/04/2010 limitatamente al quadro economico, confermando l'articolato in esso contenuto, relativo al contributo concesso al comune di Caiazzo identificato con CUAA n. 82000330611 per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione e completamento della strada rurale Bosco di Caiazzo";
- con la determina del Responsabile dell'Area tecnica n. 76 del 30/04/2010, si è proceduto ad indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori di cui in progetto;
- con la determinazione UTC n. 113 del 14/06/2010 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto, con approvazione del nuovo quadro economico derivante dal ribasso d'asta;

VISTO:

- la richiesta presentata dal comune di Caiazzo (CE) acquisita agli atti di questo Settore in data 21/12/2010 con prot. n. 1017249 per l'autorizzazione di variante dei lavori assentiti con DRD n. 123 del 08/04/2010 e ss.mm.ii. inerente:
  - diversa ubicazione della realizzazione della gabbionata prevista;
  - realizzazione di opere di drenaggio in luogo della gabbionatura;

  il tutto così come da progetto presentato;
- la documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Caiazzo;
- la determina n. 191 del 17/12/2010 a firma del responsabile dell'area tecnica – Settore 3 – del comune di Caiazzo con la quale viene approvata la perizia suppletiva e di variante ed il relativo quadro economico di spesa redatta dalla direzione dei lavori.

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del decreto di concessione n. 123 del 08/04/2010 prevede la possibilità di variante, se nel corso della realizzazione delle opere si dovessero rendere necessarie modifiche, dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenze progettuali;
- la variante richiesta non comporta né una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa in sede di istruttoria, né una variazione del limite massimo di investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta;

- la variante comporta modifiche del quadro economico approvato con DRD n. 123 del 08/04/2010 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzazione della voce imprevisti, e che tali modifiche rientrano nel limite massimo dell'investimento approvato;

VISTO:
il verbale di istruttoria positiva redatto dal tecnico incaricato non nota n. 0004149 del 04/01/2011 con il quale ha ritenute valide le motivazioni riportate nella richiesta di autorizzazione di variante con i seguenti allegati:

- relazione tecnico descrittiva e il quadro economico riepilogativo;
- planimetria generale degli interventi di progetto;
- planimetria generale degli interventi di variante;
- particolari costruttivi;
- computo metrico estimativo;
- quadro comparativo;

e relativo nuovo quadro economico come di seguito specificato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento (IVA esclusa) €	IVA €
A – Lavori:		
A.1 Importo in seguito a ribasso d'asta	241.658,38	48.331,68
A.2 Oneri per la sicurezza	5.328,70	1.065,74
Sub Totale A (A.1 + A.2)	246.987,08	49.397,42
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti	12,80	2,56
B.2 Spese tecniche e generali	29.385,58	4.600,00
B.3 Spese per acquisizione di aree	0,00	0,00
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	29.398,38	4.602,56
Totale beneficio (A + B)	276.385,46	53.999,98

Alla stregua della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della regolarità della medesima effettuata dal Referente di Misura;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di concedere l'autorizzazione di variante ritenendo valide le motivazioni riportate nella richiesta di variante con allegati e relativo quadro economico come di seguito riportato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento (IVA esclusa) €	IVA €
A – Lavori:		
A.1 Importo in seguito a ribasso d'asta	241.658,38	48.331,68
A.2 Oneri per la sicurezza	5.328,70	1.065,74
Sub Totale A (A.1 + A.2)	246.987,08	49.397,42
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti	12,80	2,56
B.2 Spese tecniche e generali	29.385,58	4.600,00
B.3 Spese per acquisizione di aree	0,00	0,00
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	29.398,38	4.602,56
Totale beneficio (A + B)	276.385,46	53.999,98

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Dirigente del Settore ITABI
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 21 del 11/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISSURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" SOTTOMISURA 2 - CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE AL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE STRADE RURALI TESAURO E S. ANDREA" COMUNE DI CAIAZZO (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 82000330611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Co mmissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con istanza di aiuto presentata dal sindaco del Caiazzo (CE) identificato con CUAA n. 82000330611 ed acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0748476 in data 31/08/2009, è stato richiesto un finanziamento di € 350.000,00;
- con DD n. 12 del 22/01/2010 il Settore TAPA CePICA ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio – agosto 2009 nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune Caiazzo (CE) identificato con CUAA 82000330611, per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione e completamento delle strade rurali Tesauro e Sant'Andrea" di cui ID 855885645;
- con DRD n. 33 del 11/02/2010 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni ha espresso il nulla osta alla concessione degli aiuti delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio/agosto anno 2009;
- con DD n. 121 del 07/04/2010 di questo Settore è stato concesso al Comune di Caiazzo (CE) un contributo in conto capitale di € 291.875,00 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.875,00 per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Lavori di sistemazione e completamento delle strade rurali Tesauro e Sant'Andrea"
- con DD n. 478 del 16/08/2010 questo Settore a seguito dell'applicazione della procedura di autotutela ha rettificato il DD n. 121 del 07/04/2010 limitatamente al quadro economico, confermando l'articolato in esso contenuto, relativo al contributo concesso al comune di Caiazzo identificato con CUAA n. 82000330611 per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione e completamento delle strade rurali Tesauro e Sant'Andrea";
- con la determina del Responsabile dell' Area tecnica n. 76 del 30/04/2010, si è proceduto ad indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori di cui in progetto;
- con la determinazione UTC n. 114 del 14/06/2010 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto, con approvazione del nuovo quadro economico derivante dal ribasso d'asta.

VISTO:

- la richiesta presentata dal comune di Caiazzo (CE) acquisita agli atti di questo Settore in data 21/12/2010 con prot. n. 1017238 per l'autorizzazione di variante dei lavori assentiti con DRD n. 121 del 07/04/2010 e ss.mm.ii. inerente:
  - il ripristino della sede stradale mediante disfacimento e formazione di massicciata;
  - la realizzazione di tipologia diversa di zanelle in calcestruzzo;
  - il ripristino di preesistenti e danneggiati passi carrabili con posa in opera di adeguata tubazione;
  - la formazione di una cunetta in cls a regolarizzazione della preesistente (tratti di via Tesauro e Sant'Andrea);
  - la realizzazione di una gabbionata (tratto di via Tesauro).

  il tutto così come da progetto di variante presentato;
- la documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Caiazzo;
- la determina n. 189 del 17/12/2010 a firma del responsabile dell'area tecnica – Settore 3 – del comune di Caiazzo con la quale viene approvata la perizia suppletiva e di variante ed il relativo quadro economico di spesa redatta dalla direzione dei lavori.

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del decreto di concessione n. 121 del 07/04/2010 prevede la possibilità di variante, se nel corso della realizzazione delle opere si dovessero rendere necessarie modifiche, dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenze progettuali;

- la variante richiesta non comporta né una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa in sede di istruttoria, né una variazione del limite massimo di investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta;
- la variante comporta modifiche del quadro economico approvato con DRD n. 121 del 07/04/2010 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzazione della voce imprevisti, e che tali modifiche rientrano nel limite massimo dell'investimento approvato;

VISTO:
il verbale di istruttoria positiva redatto dal tecnico incaricato non nota n. 0004135 del 04/01/2011 con il quale ha ritenute valide le motivazioni riportate nella richiesta di autorizzazione di variante con i seguenti allegati:

- o Relazione tecnica illustrativa;
- o Computo metrico di variante;
- o Elenco Nuovi prezzi;
- o Quadro economico di variante;
- o Quadro comparativo
- o Verbale concordamento Nuovi prezzi;
- o Stima incidenza Sicurezza Lavorazioni
- o Planimetria interventi di rifacimento del manto di asfalto;
- o Planimetria interventi
- o Sezione trasversale - Particolari costruttivi;

e relativo nuovo quadro economico come di seguito specificato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento (IVA esclusa) €	IVA €
A – Lavori:		
A.1 Importo a base d'asta	163.503,51	32.700,70
A.2 Oneri per la sicurezza	5.873,36	1.174,67
Sub Totale A (A.1 + A.2)	169.376,87	33.875,37
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti	92,16	18,43
B.2 Spese tecniche e generali	20.609,10	3.120,22
B.3 Spese per acquisizione di aree	-	-
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	20.701,26	3.138,65
Totale beneficio (A + B)	190.078,13	37.014,03

Alla stregua della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della regolarità della medesima effettuata dal Referente di Misura;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di concedere l'autorizzazione di variante ritenendo valide le motivazioni riportate nella richiesta di variante con allegati e relativo quadro economico come di seguito riportato:

Voce	Spese ammissibili a cofinanziamento (IVA esclusa) €	IVA €
A – Lavori:		
A.1 Importo a base d'asta	163.503,51	32.700,70
A.2 Oneri per la sicurezza	5.873,36	1.174,67
Sub Totale A (A.1 + A.2)	169.376,87	33.875,37

B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti	92,16	18,43
B.2 Spese tecniche e generali	20.609,10	3.120,22
B.3 Spese per acquisizione di aree	-	-
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	20.701,26	3.138,65
Totale beneficio (A + B)	190.078,13	37.014,03

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Dirigente del Settore ITABI
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 121 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 112 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DENITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO PRESENTATE NEL III BIM. 2010 (MAGGIO-.GIUGNO)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato che:

- **con il DRD n. 8 del 27/01/2011** del Responsabile dell'Asse Uno del PSR 2007/2013 **si decreta il nulla osta** a che i Soggetti Attuatori della **Misura 112** procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto per il bimestre di presentazione **Maggio - Giugno 2010**;
- tutte le ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;
- solo 1 istanza presentata è stata dichiarata ammissibile e non ci sono state richieste di riesame;

Ritenuto pertanto procedere alla **approvazione della graduatoria definitiva per la Misura 112** del PSR Campania 2007-2013 secondo lo schema allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare la graduatoria definitiva** delle istanze presentate a valere sulla Misura 112 del PSR Campania 2007-2013 relative al **terzo bimestre 2010** (Maggio-Giugno 2010), secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso:

- **al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;**
- **al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;**
- **al Dirigente del Settore IPA;**
- **al Referente di Misura 112;**
- **al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";**
- **al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).**

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112 - Insediamento di giovani agricoltori**

PERIODO **01/05/2010** - **30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**5**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	936453215	478602	01/06/2010	NICOLINA OZZANA	ZZNNLN70H43Z112S	PRIMO INSEDIAMENTO IN AGRICOLTURA	51,90	5.000,00	5.000,00
								5.000,00	5.000,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
215440786	483804	04/06/2010	ANGELA DELLA RATTA	DLLNGL78S51B963I	Formazione e Certificazione	L'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA e l'attribuzione della P.IVA per l'attività agricola intrapresa sono avvenute ben oltre il termine dei 180 giorni antecedenti la presentazione della domanda previsti dal bando. Inoltre, mancano: il titolo di possesso dei terreni oggetto di insediamento, la copia del contratto di smaltimento rifiuti speciali, la copia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari ovvero la dichiarazione che esso non è necessario per l'ordinamento produttivo adottato.
235438092	483826	04/06/2010	ENZA DELLA RATTA	DLLNZE76T71B963L	Formazione e Certificazione	La richiedente ha aperto la P.IVA in data 03/06/2009, non rispettando il termine dei 180 giorni antecedenti la domanda previsto dal bando. Inoltre manca il titolo di possesso dei terreni, il contratto di smaltimento dei rifiuti speciali e la dichiarazione che il processo di produzione aziendale non necessita del patentino .
653204351	483770	04/06/2010	PAOLA GUERZONI	GRZPLA79E55C933E	Formazione e Consulenza	L'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA e l'attribuzione della P.IVA per l'attività agricola intrapresa sono avvenute ben oltre il termine dei 180 giorni antecedenti la presentazione della domanda previsti dal bando. Inoltre, mancano: il titolo di possesso dei terreni oggetto di insediamento, e la copia del contratto di smaltimento rifiuti speciali.
163388047	570712	30/06/2010	AZIENDA AGRICOLA DE PALMA	DPLPQL89E02Z133F	Insediamento giovane agrioltore	Il beneficiario ha rinunciato all'istanza di finanziamento con richiesta prot. 55876 del 25/01/2011.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 128 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 -SOTTOMISURA 2 DECRETO DI CONCESSIONE N. 354 DEL 27/04/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLE GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA COMUNALE VECCHIA-GINESTRA-MONTEFALCONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Ginestra degli Schiavoni** identificato con CUAA **80004430627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 747347 in data 31/08/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Ginestra degli Schiavoni con il punteggio di 88,5 per la realizzazione del progetto *Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone*;
- con DRD del Settore n. 354 del 27/04/10 è stato concesso al Comune di Ginestra degli Schiavoni un contributo di € 291.611,20 per la realizzazione del progetto *Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	251.510,00	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	255.010,00	51.002,00
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.601,20	6.120,24
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.601,20	7.320,24
Totale contributo (A+ B)	€	291.611,20	58.322,24
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 489364 del 07/06/10;
- ha trasmesso in data 02/11/10, prot. n. 871001 il provvedimento DET. UTC n. 148 del 07/10/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	241.079,88	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	244.579,88	48.915,98
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.601,20	6.120,24
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.601,20	7.320,24
Totale contributo (A+ B)	€	281.181,08	56.236,22
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 281.181,08 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 10.430,12 (differenza tra il contributo concesso di € 291.611,20 ed il contributo rimodulato di € 281.181,08), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Ginestra degli Schiavoni **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80004430627 per l'istanza presentata in data 31/08/09 prot. n. 747347 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone* è rideterminato in € 281.181,08, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	241.079,88	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	244.579,88	48.915,98
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.601,20	6.120,24
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.601,20	7.320,24
Totale contributo (A+ B)	€	281.181,08	56.236,22
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 10.430,12, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 354 del 27/04/10 (€ 291.611,20) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 281.181,08)

Art. 3) Anticipazione - (solo per i beneficiari che non abbiano già richiesto e ricevuto anticipazioni) - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 354 del 27/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr.Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 129 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 125-SOTTOMISURA 2 DECRETO DI CONCESSIONE N. 355 DEL 27/04/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA D'APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA: STRADA RURALE TROISE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Ginestra degli Schiavoni** identificato con CUAA **80004430627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 747368 in data 31/08/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada ruraleTroise*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Ginestra degli Schiavoni con il punteggio di 75,10 per la realizzazione del progetto *Strada ruraleTroise*;
- con DRD del Settore n. 355 del 27/04/10 è stato concesso al Comune di Ginestra degli Schiavoni un contributo di € 291.649,56 per la realizzazione del progetto *Strada ruraleTroise,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	251.544,25	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	255.044,25	51.008,85
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.605,31	6.121,06
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.605,31	7.321,06
Totale contributo (A+ B)	€	291.649,56	58.329,91
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 489336 del 07/06/10;
- ha trasmesso in data 02/11/10, prot. n. 870996 il provvedimento DET. UTC n. 159 del 20/10/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	235.219,03	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	238.719,03	47.743,81
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.605,31	6.121,06
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.605,31	7.321,06
Totale contributo (A+ B)	€	275.324,34	55.064,87
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 275.324,34 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 16.325,22 (differenza tra il contributo concesso di € 291.649,56 ed il contributo rimodulato di € 275.324,34), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Ginestra degli Schiavoni **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80004430627 per l'istanza presentata in data 31/08/09 prot. n. 747368 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Strada ruraleTroise* è rideterminato in € 275.324,34, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	235.219,03	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	238.719,03	47.743,81
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.605,31	6.121,06
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.605,31	7.321,06
Totale contributo (A+ B)	€	275.324,34	55.064,87
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 16.325,22, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 355 del 27/04/10 (€ 291.649,56) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 275.324,34)

Art. 3) Anticipazione – (solo per i beneficiari che non abbiano già richiesto e ricevuto anticipazioni) - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 355 del 27/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 130 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 - SOTTOMISURA 2 - DECRETO DI CONCESSIONE N. 353 DEL 27/04/2010 RIMOSULATO AL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA: STRADA RURALE EX NOVO ZAGAI-COSTE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Ginestra degli Schiavoni** identificato con CUAA **80004430627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 772007 in data 09/09/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada rurale ex novo Zagai - Coste*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Ginestra degli Schiavoni con il punteggio di 62,5 per la realizzazione del progetto *Strada rurale ex novo Zagai - Coste*;
- con DRD del Settore n. 353 del 27/04/10 è stato concesso al Comune di Ginestra degli Schiavoni un contributo di € 450.000,00 per la realizzazione del progetto *Strada rurale ex novo Zagai - Coste,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	395.332,58	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	398.478,10	79.695,62
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	3.704,53	740,91
B.2 Spese tecniche e generali	€	47.817,37	9.563,47
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	51.521,90	10.304,38
Totale contributo (A+ B)	€	450.000,00	90.000,00
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 489312 del 07/06/10;
- ha trasmesso in data 02/11/10, prot. n. 871012 il provvedimento DET. UTC n. 144 del 01/10/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	376.356,62	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	379.502,14	75.900,43
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	3.704,53	740,91
B.2 Spese tecniche e generali	€	47.817,37	9.563,47
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	51.521,90	10.304,38
Totale contributo (A+ B)	€	431.024,04	86.204,81
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 431.024,04 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 18.975,96 (differenza tra il contributo concesso di € 450.000,00 ed il contributo rimodulato di € 431.024,04), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Ginestra degli Schiavoni **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80004430627 per l'istanza presentata in data 09/09/09 prot. n. 772007 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Strada rurale ex novo Zagai - Coste* è rideterminato in € 431.024,04, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	376.356,62	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	379.502,14	75.900,43
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	3.704,53	740,91
B.2 Spese tecniche e generali	€	47.817,37	9.563,47
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	51.521,90	10.304,38
Totale contributo (A+ B)	€	431.024,04	86.204,81
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 18.975,96, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 353 del 27/04/10 (€ 450.000,00) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 431.024,04)

Art. 3) Anticipazione - (solo per i beneficiari che non abbiano già richiesto e ricevuto anticipazioni) - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 353 del 27/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 131 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 MISURA 125-SOTTOMISURA 2 DECRETO DI CONCESSIONE N. 356 DEL 27/04/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DELLA GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA: STRADA RURALE CERRETE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Castelvetere in Val Fortore** identificato con CUAA **00269570628,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 733568 in data 21/08/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada rurale Cerrete*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Castelvetere in Val Fortore con il punteggio di 85 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Cerrete*;
- con DRD del Settore n. 356 del 27/04/10 è stato concesso al Comune di Castelvetere in Val Fortore un contributo di € 291.040,00 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Cerrete,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	256.251,68	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.450,34	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	258.702,02	51.740,40
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.293,74	258,75
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.044,24	6.208,85
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	32.337,98	6.467,60
Totale contributo (A+ B)	€	291.040,00	58.208,00
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 454730 del 25/05/10;
- ha trasmesso in data 03/12/10, prot. n. 971732 il provvedimento DET. UTC n. 362/203 del 18/11/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	247.103,50	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.450,34	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	249.553,84	49.910,77
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.293,74	258,75
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.044,24	6.208,85
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	32.337,98	6.467,60
Totale contributo (A+ B)	€	281.891,82	56.378,37
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 281.891,82 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 9.148,18 (differenza tra il contributo concesso di € 291.040,00 ed il contributo rimodulato di € 281.891,82), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	247.103,50	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.450,34	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	249.553,84	49.910,77
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.293,74	258,75
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.044,24	6.208,85
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	32.337,98	6.467,60
Totale contributo (A+ B)	€	281.891,82	56.378,37
			Totale IVA

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Castelvetere in Val Fortore **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00269570628 per l'istanza presentata in data 21/08/09 prot. n. 733568 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Strada rurale Cerrete* è rideterminato in € 281.891,82, come riportato nel seguente prospetto:

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 9.148,18, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 356 del 27/04/10 (€ 291.040,00) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 281.891,82)

Art. 3) Anticipazione - (solo per i beneficiari che non abbiano già richiesto e ricevuto anticipazioni) - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 356 del 27/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 132 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 - SOTTOMISURA 2 DECRETO DI CONCESSIONE N. 357 DEL 27/04/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI CASTELVETRE IN VAL FORTORE A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DELLA GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INZIATIVA DENOMINATA: STRADA RURALE CIMITERO-BOSCO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Castelvetere in Val Fortore** identificato con CUAA **00269570628,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 747649 in data 31/08/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada rurale Cimitero - Bosco*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Castelvetere in Val Fortore con il punteggio di 85 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Cimitero - Bosco*;
- con DRD del Settore n. 357 del 27/04/10 è stato concesso al Comune di Castelvetere in Val Fortore un contributo di € 290.000,00 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Cimitero - Bosco,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	254.742,89	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.757,11	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	257.500,00	51.500,00
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.600,00	320,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.900,00	6.180,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	32.500,00	6.500,00
Totale contributo (A+ B)	€	290.000,00	58.000,00
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 454788 del 25/05/10;
- ha trasmesso in data 03/12/10, prot. n. 971671 il provvedimento DET. UTC n. 361/202 del 18/11/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	246.591,12	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.757,11	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	249.348,23	49.869,65
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.600,00	320,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.900,00	6.180,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	32.500,00	6.500,00
Totale contributo (A+ B)	€	281.848,23	56.369,65
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 281.848,23 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 8.151,77 (differenza tra il contributo concesso di € 290.000,00 ed il contributo rimodulato di € 281.848,23), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Castelvetere in Val Fortore **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00269570628 per l'istanza presentata in data 31/08/09 prot. n. 747649 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Strada rurale Cimitero - Bosco* è rideterminato in € 281.848,23, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	246.591,12	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.757,11	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	249.348,23	49.869,65
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.600,00	320,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.900,00	6.180,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	32.500,00	6.500,00
Totale contributo (A+ B)	€	281.848,23	56.369,65
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 8.151,77, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 357 del 27/04/10 (€ 290.000,00) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 281.848,23)

Art. 3) Anticipazione - (solo per i beneficiari che non abbiano già richiesto e ricevuto anticipazioni) - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 357 del 27/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 15/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 MISURA 125-SOTTOMISURA 2 DECRETO DI CONCESSIONE N. 349 DEL 22/04/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI DUGENTA A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DELLA GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA: RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE SELVOLELLA 1 STRALCIO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Dugenta** identificato con CUAA **80004400626,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 756605 in data 03/09/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Ripristino e riqualificazione strada rurale selvolella 1 stralcio;*
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di dugenta con il punteggio di 84,10 per la realizzazione del progetto *Ripristino e riqualificazione strada ruraleSelvolell 1 stralcio;*
- con DRD del Settore n. 349 del 22/04/10 è stato concesso al Comune di Dugenta un contributo di € 289703,68 per la realizzazione del progetto *Ripristino e riqualificazione strada ruraleSelvolella 1 stralcio,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	254.959,28	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.704,02	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	258.663,30	
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€		-
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.040,38	
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.040,38	
Totale contributo (A+ B)	€	289.703,68	56.906,08
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 0833838 del 18/10/2010;
- ha trasmesso in data 07/02/11, prot. n. 92857 il provvedimento DET. UTC n.64/182 del 27/08/2010 indizione ed approvazione schema bando di gara; det. 1/12 del 28/01/2011 appr. Verbali di gara e aggiud. Definitiva lavori; determina n03/23 del 03/02/2011 rimodulazione quadro economico di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	249.730,28	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.704,72	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	253.435.00	50.687,00
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	-	-
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.039,68	6.207,94
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.039,68	
Totale contributo (A+ B)	€	284.474.68	56.894,94
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di €284.474,68 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 5.229,00 (differenza tra il contributo concesso di € 289.703,68 ed il contributo rimodulato di € 284.474,68 da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Dugenta **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA 80004400620 **per l'istanza presentata in data 03/09/09 prot. n.756605 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Ripristino e riqualificazione strada rurale selvolella 1 stralcio* è rideterminato in € 284.474,68 come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	249730,28	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.704,72	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	253.435,00	50.687,00
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	-	-
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.039,68	6.207,94
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.039,68	6.207,94
Totale contributo (A+ B)	€	284.474,68	56.894,94

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 5.229.00 derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 349 del 22/04/10 (€ 289.703,68) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€284.474,68)

Art. 3) Anticipazione - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 346 del 22/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 155 del 10/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1191 DEL 06.08.2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 111.976,84 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CAMPORA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CAMPORA** identificata con CUAA **84000970651 ID 728009089** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0936413** in data **30.10.2009**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1191** del **06.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CAMPORA** come identificata dal CUAA **84000970651** un contributo in conto capitale dì **€ 115.324,87** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 115.324,87** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0936413** in data **30.10.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI CAMPORA** prot. **2011.55289** del **25.01.2011** di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di **€ 111.976,84**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1191** del **06.08.2010,** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 115.324,87** concesso è rideterminato in **€ 111.976,84** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **1191** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CAMPORA** come identificata dal CUAA **84000970651 ID 728009089 di € 115.324,87** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 115.324,87** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. . **2009.0936413** in data **30.10.2009** è rideterminato in

€ 111.976,84 in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata

Descrizione	Spesa ammessa
Importo lavori al netto del ribasso di gara	€ 93.141,47
Importo oneri della sicurezza	€ 2.338,12
Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.657,07
Spese generali	€ 11.840,18
TOTALE	**€ 111.976,84**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di **€ 111.976,84** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI CAMPORA** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.
Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1191** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di **€ 115.324,87** concesso con DRD N. **1191** del **06.08.2010** si registra un'economia di **€ 3.348,03** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** del PSR Campania 2007-2013.
Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 10/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1184 DEL 06.08.2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 119.523,44 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI MONTANO ANTILIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** identificata con CUAA **84000670657 ID 496803627** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0942322** in data **02.11.2009**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1184** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** come identificata dal CUAA **84000670657** un contributo in conto capitale dì **€ 123.232,20** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 123.232,20** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0942322** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** prot. **2011.71541** del **31.01.2011** di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di **€ 119.523,44**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1184** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 123.232,20** concesso è rideterminato in **€ 119.523,44** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **1184** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** come identificata dal CUAA **84000670657 ID 496803627 di € 123.232,20** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 123.232,20** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0942322** in data **02.11.2009** è

rideterminato in **€ 119.523,44** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata

Descrizione	Spesa ammessa
Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 102.255,65
Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	€ 4.064,34
Spese generali	€ 13.203,45
TOTALE	**€ 119.523,44**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di **€ 119.523,44** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.
Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1184** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di **€ 123.232,20** concesso con DRD N. **1184** del **06.08.2010** Si registra un'economia di **€ 3.708,76** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** del PSR Campania 2007-2013.
Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA CAFARO GIOVANNI CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO 0,10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 235 del 23/02/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta CAFARO Giovanni. un contributo in conto capitale di € 134.840,95 pari al 50% della spesa ammessa di € 269.681,91;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 02/02/2011 prot. n. 81032, la ditta CAFARO Giovanni (CUAA CFRGNN71M19C306J), con sede legale nel Comune di Castiglione del Genovesi (SA) alla via Zana 14, ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura121;
- Che con nota prot. 1796/UDA del 03/02/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Nicola MARINO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dalla ditta beneficiaria, attestante l'accollo della maggiore spesa proveniente: a) sostituzione delle piante di Quercus ilex previste nel progetto iniziale, con 6 piante di Olea Europea Sylvestris (oleastro) con circonferenza maggiore di 100 cm;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa **a totale carico della ditta** pari ad euro 0,10**;**

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta CAFARO Giovani, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta CAFARO Giovanni che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 121 *" Ammodernamento delle aziende agricole"*

VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO
Ditta CAFARO Giovanni

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	Maggiore spesa a carico della ditta
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 165.737,97	€ 165.737,97	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 33.303,00	€ 33.303,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 26.303,20	€ 26.303,20	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 16.617,50	€ 16.617,60	€ 0,10
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 27.720,24	€ 27.720,24	€ 0,00
TOTALE				€ 269.681,91	€ 269.682,01	€ 0,10

Il Tecnico Istruttore
Dr Agr Nicola MARINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 10/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA AZIENDA AGRICOLA MARIKA DI PIERRI FABIO CON ECONOMIA DI SPESA PARI AD EURO14.669,33

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 37 del 25/01/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Azienda Agricola MARIKA di PIERRI Fabio un contributo in conto capitale di € 192.324,30 pari al 40% della spesa ammessa di € 480.810,75;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 21/01/2011 prot. n. 47085, la ditta Azienda Agricola MARIKA di PIERRI Fabio (CUAA PRRFBA61H25H703I), con sede legale nel Comune di Battipaglia (SA) alla Via G. Noschese 20/B, ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota prot. 1794/UDA del 26/01/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Rocco LOTITO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non subisce alcuna riduzione con la realizzazione delle opere in variante;

PRESO ATTO, che a seguito della rimodulazione la spesa ammessa si riduce ad euro 466.141,42, con conseguente economia pari ad euro 14.669,33;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Azienda Agricola MARIKA di PIERRI Fabio, che prevede la rimodulazione della spesa con un'economia pari ad euro 14.669,33, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Azienda Agricola MARIKA di PIERRI Fabio che prevede la rimodulazione della spesa con un'economia pari ad euro 14.669,33, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO VALIDATO					
Descrizione Voce	**Unità di Misura**	**Importo del decreto di concessione**	**Importo di variante**	**Importo ammissibile post-variante**	**Differenza**
		a	*b*	*c*	*d=c-a*
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi	Euro	€ 168.343,00	€ 168.343,00	€ 168.343,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro	€ 18.074,00	€ 18.074,00	€ 18.074,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro	€ 85.760,00	€ 85.760,00	€ 85.760,00	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro	€ 131.988,69	€ 118.279,04	€ 118.279,04	-€ 13.709,65
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro	€ 45.190,15	€ 45.190,15	€ 45.190,15	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro	€ 31.454,91	€ 30.495,23	€ 30.495,23	-€ 959,68
TOTALE GENERALE		**€ 480.810,75**	**€ 466.141,42**	**€ 466.141,42**	-€ 14.669,33

RIEPILOGO	
SPESA AMMISSIBILE POST-VARIANTE	**€ 466.141,42**
Aliquota contributiva	**40%**
CONTRIBUTO	**€ 186.456,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 11/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ITER PROCEDIMENTALE AUTORIZZATIVO PER IL RIENTRO DAL REGIME STRAORDINARIO DETTATO CON ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO N.184 DEL 23/05/2002, AL REGIME ORDINARIO AI SENSI DELLA L.195/2009, PER L'INSTALLAZIONE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ACERRA (NA) ALLA CONTRADA PANTANO ZONA ASI, DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI DA MC.580,00 ALLA SOCIETA' PARTENOPE AMBIENTE S.P.A. DEL GRUPPO

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
VISTO il D.P.R. 28 giugno 1955 n.620;
VISTA la legge 7 maggio 1965 n.460;
VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994 n.420;
VISTA la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
VISTA la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 1540 del 12 aprile 2001;
VISTO la legge regionale 29 dicembre 2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n.1006 del 31/12/2010;
PREMESSO :

a. **CHE** con Ordinanza n.184 del 23/05/2002 del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania è stato approvato il progetto esecutivo presentato dalla Società FIBE S.p.a. per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA) ed è stato affidato alla Società FIBE per la realizzazione con Ordinanza n.379 del 14/10/2005;
b. **CHE** la Società FIBE S.p.a. Gruppo Impreglio, affidataria della costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA), con istanza del 21/11/2008 ha chiesto l'autorizzazione per la installazione di un deposito di oli minerali a servizio dell'impianto in questione;
c. **CHE** con nota n.0987354 del 25/11/2008 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sottosegretario di Stato Emergenza Rifiuti in Campania e altri, la Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, ha comunicato di aver:
    1. tenuto conto dell'Ordinanza del Commissario di Governo n.184 del 23/05/2002 e successive modifiche ed integrazioni, in virtù dei poteri conferiti al Commissario dalle Ordinanze Ministeriali riportate nel provvedimento su indicato "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
    2. preso atto di quanto sopra riportato ritenendo assolti gli adempimenti autorizzativi di cui alla citata legge 239/04, comunicando altresì per quanto sopra di non attivare nel contempo alcuna procedura per il riascio di autorizzazioni in merito;
d. **CHE** con contratto di prestazione di servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano Repertorio 9/2008, stipulato in data 13/11/2008 tra la Struttura del Sottosegretariato di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Società A2A S.p.a. è stata conferita la gestione dell'impianto in questione a sua volta ceduto alla Società Partenope Ambiente con nota della stessa prot. n. 0005085-P del 24/03/2009, in quanto Società appartenente allo stesso Gruppo societario;
e. **CHE** con legge 30 dicembre 2009 n.195 è stato stabilito tra l'altro che l'emergenza in atto nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Campania scade il 31/12/2009 e che si rende necessario adottare misure urgenti atte al rientro nel regime ordinario per la gestione di tali attività, prevedendo anche il trasferimento della proprietà dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra alla Regione Campania entro il 31/12/2011, previa intesa con la Regione stessa, o ad altro Ente pubblico anche non territoriale, ovvero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile o a soggetto privato (art.7 L.195 del 30/12/2009);

CONSIDERATO che con istanza inoltrata in data 03/02/2011 dalla Società Partenope Ambiente S.p.a. del Gruppo A2A S.p.a. con sede legale in Brescia alla Via Lamarmora, 230, in qualità di gestore dell'impianto, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la regolarizzazione dell'iter procedimentale autorizzativo, al fine di rientrare dal regime straordinario dettato con l'Ordinanza del Commissario di Governo n.184 del 23/05/2002, al regime ordinario L.195/2009, per l'installazione nel territorio del Comune di Acerra (NA) alla Contrada Pantano Zona ASI, del deposito di oli minerali al servizio dell'impianto di termovalorizzazione per il trattamento dei rifiuti della Provincia di Napoli da mc. 580,00;
VISTO il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli in data 28/12/2010 valido fino al 14/12/2012 (pratica VV.F. n.117252);
VISTO la licenza di esercizio del deposito di oli minerali n. ITOONAY0172E prot.n. 2009°35320 del 24/12/2009 dell'Agenzia delle Dogane di Napoli 2;
VISTA la nota prot. n.49533/RV del 22/12/2010 di richiesta di voltura della licenza di esercizio in favore della Società Partenope Ambiente S.p.a. dell'Agenzia delle Dogane di Napoli 2;
RITENUTO per quanto sopra riportato, nell'ambito dell'iter procedimentale autorizzativo di rientro dal regime straordinario dettato con l'Ordinanza del Commissario di Governo n.184 del 23/05/2002, al regime ordinario di cui alla L.195/2009, di dover autorizzare la Società Partenope Ambiente S.p.a. Gruppo A2A S.p.a. di Brescia (BS) Via Lamarmora, 230, gestore dell'impianto di termovalorizzazione, all'installazione nel territorio del Comune di Acerra (NA) alla Contrada Pantano Zona ASI, del deposito di oli minerali a servizio dell'impianto di termovalorizzazione per il trattamento dei rifiuti della Provincia di Napoli da mc.580,00 così costituito:

SERBATOI METALLICO FUORITERRA	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
2	280	GASOLIO	**560,00**
1	5	Gasolio autotrazione	**5,00**
1	10	Olio lubrificante	**10,00**
1	5	Gasolio per gruppi elettrogeni	**5,00**
		TOTALE CAPACITA' mc.	**580,00**

VISTO il DPR del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;
ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

AUTORIZZA

1. **ART.1-** La Società Partenope Ambiente S.p.a. del Gruppo A2A S.p.a. di Brescia (BS) Via Lamarmora, 230, gestore dell'impianto di termovalorizzazione, nell'ambito dell'iter procedimentale autorizzativo di rientro dal regime straordinario dettato con l'Ordinanza del Commissario di Governo n.184 del 23/05/2002, al regime ordinario di cui alla L.195/2009, all'installazione nel territorio del Comune di Acerra (NA) alla Contrada Pantano Zona ASI, del deposito di oli minerali a servizio dell'impianto di termovalorizzazione per il trattamento dei rifiuti della Provincia di Napoli da mc.580,00 così costituito:

SERBATOI METALLICO FUORITERRA	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
2	280	Gasolio	**560,00**
1	5	Gasolio autotrazione	**5,00**
1	10	Olio lubrificante	**10,00**
1	5	Gasolio per gruppi elettrogeni	**5,00**
		TOTALE CAPACITA' mc.	**580,00**

2. **ART.2–** Alla Società è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito di oli minerali e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali

nonché le disposizioni in materia di prevenzione incendi e di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.

3. **ART.3 –** L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'esercizio del deposito.
4. **ART.4 -** La gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **ART.6 -** La Società ha l'obbligo di eseguire la suddetta attività in conformità alle vigenti norme di sicurezza, fiscali ambientali e di prevenzione incendi e dovrà attenersi, nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
6. **ART.7 -** La Società dovrà sottoporre a colludo il deposito che sarà eseguito da apposita Commissione Regionale così costituita:
   -Due rappresentanti del Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente, ed uno con funzioni di segretario;
   -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   Alle operazione di collaudo partecipa un rappresentante della Società all'uopo designato.
7. **ART.8** – Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un' indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
8. **ART.9 –** Al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
9. **ART.10** – Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento.
10. **ART.11 -** In caso di inadempienza alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata.
11. **ART.12 -** Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
12. La presente concessione viene trasmessa:

12.1 al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;
12.2 al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
12.3 al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 -DPR 327/2001 COME MODIFICATO DGR N° 460 DEL 19/03/2004. DECRETO DIRIGENZIALE N. 320/2008: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DA FONTE EOLICA, DELLA POTENZA DI 76_MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV) IN LOCALITA' M. GRUGNALE-M. CASTELLO-CASELLA VECCHIA-SAMBUCO-M. TRIGGIANO. PROPONENTE:DAUNIA WIND SRL. VOLTURA PARZIALE IN FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n. D.D. 320/2008, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Soc. Daunia Wind Srl con sede legale in Foggia-SS 16 Zona Industriale Incoronata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

m.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 38 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 76 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Svignano Irpino (AV) in località M. Grugnale, M. Castello, Casella Vecchia, Sambuco e M. Triggiano;*

m.2. alla realizzazione delle opere connesse per la posa del cavidotto di trasporto dell'energia e della cabina di consegna composta da due cabine di smistamento e/o raccolta ad uso di ENEL e dell'Utente in località "Pescara di Sotto";

n. che con Decreto Dirigenziale n. 149/2010, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato il progetto di variante proposto dalla società Daunia Wind Srl per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 38 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 76 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Savignano Irpino (AV) in località M. Grugnale, M. Castello, Casella Vecchia, Sambuco e M. Triggiano;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2010.1009237 del 17/12/2010, la Società Daunia Wind S.r.L. ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 320/2008 limitatamente alla parte in cui autorizza l'esercizio della parte di sottostazione riservata ad ENEL, insistente sulle p.lle n. 648 e 656.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 320/2008 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio della parte di sottostazione riservata ad ENEL, come da allegato tecnico al presente, e di fare salva ogni restante parte del decreto medesimo;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR n. 1006/10;
m. il DD. n. 320/2008 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 di volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 320/2008 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio della parte di sottostazione riservata ad ENEL, come da allegato tecnico al presente che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 38 del 11/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 - ART. 3 - CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI - AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 180 DEL 19/03/2010 - INTEGRAZIONE MODULI DI FRUIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- Che con D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 354 del 03/11/2010, rettificato dal D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 357 del 08/11/2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato riformato il sistema degli incentivi e sono stati introdotti cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;

PREMESSO altresì

- Che con l'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2007 citata è stato istituito il regime di aiuto denominato "Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi";
- Che con Regolamento n. 5 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Credito d'Imposta per Nuovi Investimenti in Regione Campania", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che, sulla base di quanto previsto dal Regolamento citato, con Deliberazione n. 473 del 18/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato un apposito Disciplinare per l'attivazione dello strumento agevolativo *de quo*, inviandolo poi alla Commissione consiliare competente ai fini dell'ottenimento del prescritto parere;
- Che, in data 28/04/2009, la III Commissione permanente "Programmazione, Agricoltura, Turismo, Altri Settori Produttivi" ha espresso parere favorevole in merito al suddetto Disciplinare;
- Che pertanto con Deliberazione n. 842 del 08/05/2009 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Disciplinare per l'attivazione del "Credito d'imposta regionale per nuovi investimenti produttivi" (di seguito "il Disciplinare";
- Che l'art. 13 del suddetto Disciplinare subordina l'attivazione dell'agevolazione *de qua* alla stipula di un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- Che, in data 02/12/2009, si è proceduto alla stipula della suddetta convenzione;
- Che con D.G.R. n. 1676 del 06/11/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 60.000.000,00, così ripartiti:
    - Euro 10.000.000,00 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
    - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR Campania 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa";
- Che con Risoluzione n. 17/E del 08/03/2010 l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo necessario ai fini dell'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, del credito d'imposta concesso ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2007 citata;
- Che con D.D. n. 180 del 19/03/2010 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso (di seguito "l'Avviso), volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché della modulistica;
- Che con D.D. n. 441 del 27/05/2010, alla luce delle disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri in data 25/05/2010 (Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010), si è provveduto a rinviare di trenta giorni i termini relativi sia alla compilazione sia alla presentazione delle domande di accesso all'agevolazione in parola;
- Che con D.D. n. 470 del 10/06/2010 si è provveduto a fornire chiarimenti e precisazioni in merito all'Avviso approvato con il D.D. n. 180/2010 citato e ad integrare la modulistica approvata con il medesimo decreto;

- Che, in data 28/07/2010, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 180/2010, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione;

CONSIDERATO

- Che, tenuto conto delle esigenze connesse sia alla trasmissione dei dati di cui alla succitata Convenzione all'Agenzia delle Entrate sia alle operazioni di rendicontazione e certificazione, risulta necessario, in fase di presentazione dei modelli di fruizione, acquisire, oltre ai dati ed alle dichiarazioni già presenti nei suddetti modelli, anche i dati relativi alla data inizio realizzazione del programma di investimento, nonché, in coerenza peraltro con i dati riportati nella domanda di accesso all'agevolazione e nei decreti di concessione, il dettaglio dei beni strumentali;
- Che, in considerazione delle esigenze sopra evidenziate, risulta altresì necessario procedere ad integrare la documentazione richiesta a corredo dei modelli di fruizione con la copia del Registro dei Cespiti Ammortizzabili, limitatamente alla parte di esso relativa ai beni inclusi nel programma di investimento ammesso all'agevolazione, nonché con foto, in formato digitale, idonee a comprovare l'avvenuta apposizione ai succitati beni, di targhe, realizzate in materiale metallico leggero o plastico, contenenti gli elementi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione dell'agevolazione;

RITENUTO

- Di dover pertanto integrare i modelli di fruizione approvati con il citato D.D. n. 180/2010, come rettificati con D.D. n. 470/2010, inserendo il campo "Data inizio realizzazione programma di investimento", nonché la sezione "Dettaglio dei beni strumentali", riportante, con riferimento a ciascun bene, da un lato la tipologia, la descrizione, i dati inerenti al relativo preventivo (numero, data e fornitore) e l'importo ammesso all'agevolazione, dall'altro i dati inerenti alla/e relativa/e fattura/e (numero, data, fornitore ed importo), nonché al/i bonifico/i (numero, data ed importo);
- Di dover, in definitiva, alla luce delle integrazioni sopra specificate, sostituire il "Modello di prima fruizione dell'agevolazione" di cui all'Allegato n. 2 del D.D. n. 470/2010 citato ed il "Modello di seconda fruizione dell'agevolazione" di cui all'Allegato n. 3 del medesimo D.D. n. 470/2010, rispettivamente con il "Modello di prima fruizione dell'agevolazione" ed il "Modello di seconda fruizione dell'agevolazione" allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover altresì integrare la documentazione richiesta a corredo dei suddetti modelli di fruizione con la copia del Registro dei Cespiti Ammortizzabili, limitatamente alla parte di esso relativa ai beni inclusi nel programma di investimento ammesso all'agevolazione, nonché con foto, in formato digitale, idonee a comprovare l'avvenuta apposizione ai succitati beni, di targhe, realizzate in materiale metallico leggero o plastico, contenenti gli elementi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- Di dover infine precisare che il DURC richiesto a corredo di ciascun modello di fruizione deve recare data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione del medesimo modello, ribadendo che non è sufficiente allegare la semplice richiesta di rilascio del DURC;

VISTI

- La D.G.R. n. 529 del 25 giugno 2010, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Luciano Califano, di dirigente ad interim del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'AGC 12, nonché di Coordinatore della medesima Area", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga dei medesimi incarichi, e la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, dei suddetti incarichi;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la citata D.G.R. n. 828/2010, di proroga del medesimo incarico, e la citata D.G.R. n. 1006/2010 di differimento, tra l'altro, del termine di scadenza dell'incarico *de quo*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di integrare i modelli di fruizione approvati con il D.D. n. 180 del 19/03/2010, come rettificati con D.D. n. 470 del 10/06/2010, inserendo il campo "Data inizio realizzazione programma di investimento", nonché la sezione "Dettaglio dei beni strumentali", riportante, con riferimento a ciascun bene, da un lato la tipologia, la descrizione, i dati inerenti al relativo preventivo (numero, data e fornitore) e l'importo ammesso all'agevolazione, dall'altro i dati inerenti alla/e relativa/e fattura/e (numero, data, fornitore ed importo), nonché al/i bonifico/i (numero, data ed importo);
- Di sostituire pertanto, alla luce delle integrazioni sopra specificate, il "Modello di prima fruizione dell'agevolazione" di cui all'Allegato n. 2 del D.D. n. 470/2010 citato ed il "Modello di seconda fruizione dell'agevolazione" di cui all'Allegato n. 3 del medesimo D.D. n. 470/2010, rispettivamente con il "Modello di prima fruizione dell'agevolazione" ed il "Modello di seconda fruizione dell'agevolazione" allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di integrare altresì la documentazione richiesta a corredo dei suddetti modelli di fruizione con la copia del Registro dei Cespiti Ammortizzabili, limitatamente alla parte di esso relativa ai beni inclusi nel programma di investimento ammesso all'agevolazione, nonché con foto, in formato digitale, idonee a comprovare l'avvenuta apposizione ai succitati beni, di targhe, realizzate in materiale metallico leggero o plastico, contenenti gli elementi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- Di precisare infine che il DURC richiesto a corredo di ciascun modello di fruizione deve recare data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione del medesimo modello, ribadendo che non è sufficiente allegare la semplice richiesta di rilascio del DURC;
- Di inviare il presente atto:

- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziale" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
- Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Filippo Diasco

REGIONE CAMPANIA

L. R. n. 12/2007 - Art. 3 Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi	PROTOCOLLO N°

MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il in qualità di

rappresentante legale della ditta

codice fiscale , consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i dati di seguito riportati corrispondono a verità.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA		
Denominazione	**Forma Giuridica**	**Codice Fiscale**
Indirizzo PEC		

SEDE LEGALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via/Piazza	N.	C.A.P.

Comune	Prov.	Telefono	Codice Attività Prevalente (Classificazione ISTAT ATECO 2007)

STRUTTURA PRODUTTIVA		
Via/Piazza	**N.**	**C.A.P.**

Comune	Prov.	Telefono	Codice Attività Prevalente (Classificazione ISTAT ATECO 2007)

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE	
Provvedimento di Concessione (Numero e Data)	**Data Comunicaz. Concessione (Data PEC)**
Investimento Agevolabile	**Credito d'Imposta Concesso**
€ 0,00	€ 0,00

TIPOLOGIA E AMMONTARE DEI BENI STRUMENTALI NUOVI ACQUISTATI			
TIPOLOGIA BENI	**INVESTIMENTO LORDO PARZIALE**	**CESSIONI E DISMISSIONI EFFETTUATE**	**INVESTIMENTO NETTO PARZIALE**
IMPIANTI		€ 0,00	
MACCHINARI		€ 0,00	
ATTREZZATURE		€ 0,00	
BREVETTI		€ 0,00	
LICENZE		€ 0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE			

Data Inizio Realizzazione Investimento	

DETTAGLIO DEI BENI STRUMENTALI

Tipologia	
Descrizione del Bene Strumentale Ammesso	
Riferimento Preventivo (Numero, Data e Fornitore)	
Importo Ammesso	€ 0,00
Leasing	☐
Costo fatturato alla società di leasing	€ 0,00

Riferimento Fattura (Numero, Data e Fornitore)	Importo Fattura/Canone Leasing	Riferimento Bonifico (Numero e Data)	Importo Bonifico
	€ 0,00		€ 0,00

CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE

Investimento Lordo Parziale	**Cessioni e Dismissioni**	**Investimento Netto Parziale**
Investimento Netto Minimo (60% Investimento Agevolabile indicato nel provvedimento di concessione)	**Credito d'Imposta Fruibile**	

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N.445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il in qualità di

rappresentante legale della ditta

codice fiscale consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

1. che l'investimento è stato avviato successivamente al ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione e comunque entro il termine di sei mesi dal ricevimento della suddetta comunicazione;
2. che i beni agevolati sono stati capitalizzati e regolarmente riportati nel registro dei cespiti ammortizzabili;
3. che i beni agevolati possiedono tutti il requisito della novità;
4. che i beni agevolati sono stati pagati esclusivamente a mezzo bonifico bancario;
5. che le spese relative ai beni agevolati sono state tutte effettivamente sostenute nei dodici mesi successivi al ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione;
6. che le copie delle fatture ovvero delle altre documentazioni fiscalmente regolari, dei bonifici bancari e delle dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori, nonché degli altri documenti allegati al presente modulo sono conformi agli originali;
7. che l'impresa si impegna ad utilizzare il credito d'imposta allo stato fruibile, pari al 60% del credito d'imposta concesso, a far data dal giorno successivo alla presentazione del presente modello e comunque non oltre il termine di diciotto mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione dell’agevolazione;
8. che nessuna delle fatture allegate è stata emessa da:
    - ditte aventi quale titolare il legale rappresentante dell’impresa richiedente ovvero qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o ancora il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
    - società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
    - società aventi in comune con l’impresa richiedente soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Legge Regionale n. 12/2007, art.3 Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi.	PROTOCOLLO N°

MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il in qualità di

rappresentante legale della ditta

codice fiscale consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato.

DICHIARA

che i dati di seguito riportati corrispondono a verità.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA		
Denominazione	**Forma Giuridica**	**Codice Fiscale**
Indirizzo PEC		

SEDE LEGALE			
Via/Piazza		**N.**	**C.A.P.**
Comune	**Prov.**	**Telefono**	**Codice Attività Prevalente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

STRUTTURA PRODUTTIVA			
Via/Piazza		**N.**	**C.A.P.**
Comune	**Prov.**	**Telefono**	**Codice Attività Prevalente (Classificazione ISTAT ATECO 2007)**

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE	
Provvedimento di Concessione (numero e data)	**Data Comunicaz. Concessione (Data PEC)**
Investimento Agevolabile € 0,00	**Credito d'Imposta Concesso** € 0,00

TIPOLOGIA E AMMONTARE DEGLI ULTERIRI BENI STRUMENTALI NUOVI ACQUISTATI			
TIPOLOGIA BENI	**INVESTIMENTO LORDO PARZIALE**	**CESSIONI E DISMISSIONI EFFETTUATE**	**INVESTIMENTO NETTO PARZIALE**
IMPIANTI		€ 0,00	
MACCHINARI		€ 0,00	
ATTREZZATURE		€ 0,00	
BREVETTI		€ 0,00	
LICENZE		€ 0,00	
TOTALE			

Data Inizio Realizzazione Investimento	

DETTAGLIO DEI BENI STRUMENTALI

Tipologia	
Descrizione del Bene Strumentale Ammesso	
Riferimento Preventivo (Numero, Data e Fornitore)	
Importo Ammesso	€ 0,00
Leasing	☐
Costo fatturato alla società di leasing	€ 0,00

Riferimento Fattura (Numero, Data e Fornitore)	Importo Fattura/Canone Leasing	Riferimento Bonifico (Numero e Data)	Importo Bonifico
	€ 0,00		€ 0,00

CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE

Investimento lordo parziale modello di prima fruizione	Cessioni e dismissioni modello di prima fruizione	Investimento netto parziale modello di prima fruizione
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Investimento lordo parziale modello di seconda fruizione	Cessioni e dismissioni modello di seconda fruizione	Investimento netto parziale modello di seconda fruizione

Investimento Lordo realizzato	Investimento Netto realizzato	Investimento Lordo da provvedimento di concessione	Investimento Lordo minimo (75% Investimento Lordo da provvedimento di concessione)
		€ 0,00	

Credito d'imposta fruibile in base al modello di prima fruizione	Credito d'imposta fruibile in base al modello di seconda fruizione	Credito d'imposta complessivo fruibile
€ 0,00		

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N.445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il in qualità di

rappresentante legale della ditta

codice fiscale consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. che l'investimento è stato avviato successivamente al ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione e comunque entro il termine di sei mesi dal ricevimento della suddetta comunicazione;
2. che i beni agevolati sono stati capitalizzati e regolarmente riportati nel registro dei cespiti ammortizzabili;
3. che i beni agevolati possiedono tutti il requisito della novità;
4. che i beni agevolati sono stati pagati esclusivamente a mezzo bonifico bancario;
5. che le spese relative ai beni agevolati sono state tutte effettivamente sostenute nei dodici mesi successivi al ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione;
6. che le copie delle fatture ovvero delle altre documentazioni fiscalmente regolari, dei bonifici bancari e delle dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori, nonché degli altri documenti allegati al presente modulo sono conformi agli originali;
7. che l'impresa si impegna ad utilizzare l'ulteriore credito d'imposta fruibile a far data dal giorno successivo alla presentazione del presente modello e comunque non oltre il termine di diciotto mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione;
8. che nessuna delle fatture allegate è stata emessa da:
    - ditte aventi quale titolare il legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o ancora il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
    - società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
    - società aventi in comune con l'impresa richiedente soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Chiudi Salva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 17/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387\2003 - D.P.R. 327\2001 COME MODIFICATO DAI D. LGS. 302\2002 E 330\2004 E DALLA L. 244\2007 - SOCIETA' EOLICA SANTOMENNA S.R.L - ESPROPRIO - ASSERVIMENTO - OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI SANTOMENNA (SA) E CASTELNUOVO DI CONZA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
d) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
e) il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
f) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
g) con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
h) il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
i) la Giunta Regionale con delibera n. 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
j) con la citata DGR è stato altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 " Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;
k) con DGR. n°1006 del 30/12/2010 è stato prorogat o al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
l) con il Decreto Dirigenziale n. 603 del 10/12/2010 la società **Eolica Santomenna s.r.l.** è stata autorizzata, mediante l'approvazione di un progetto di variante, a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di **Santomenna e Castelnuovo di Conza (SA);**
m) la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 2011.0037550 in data 18/01/2011 chiedeva l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa con le modalità contenute nell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

DATO ATTO CHE

a) sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

b) che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

VISTO
a) il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 1944 del 24/09/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a) ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza , tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione,, senza particolari indagini o formalità;
b) sussistono motivi di urgenza per dare al soggetto proponente la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione ed il regolare funzionamento dell'impianto e per la sua necessaria e continua manutenzione;
c) che eventuali interruzioni dei lavori, già ad uno stato avanzato sulle aree di cui al progetto originario approvato con i D.D. n. 111 del 02/04/2009 e n. 153 del 17/04/2009, non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
d) la determinazione dell'indennità provvisoria relativa all'esproprio, all'asservimento e all'occupazione temporanea dei terreni interessati è stata effettuata, dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt., 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
a) che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire le aree di che trattasi;

VISTO
a) il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **SANTOMENNA e CASTELNUOVO DI CONZA (SA)** da parte della **EOLICA SANTOMENNA s.r.l.,** avente sede legale in Roma – via Ombrone n. 2/G, è disposto l'esproprio o l'asservimento o l'occupazione temporanea degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di **Santomenna e (SA) Castelnuovo di Conza (SA)**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Calvino Ciro,

Ragone Graziella e Rigione Ciro , all'uopo incaricati col presente decreto, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40-44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 L'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 1 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 43 del 17/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 164/2000 -D.P.R. 327/2001 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS S.P.A. - ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO " POTENZIAMENTO SPINA AREA INDUSTRIALE DI CAPUA" NEI COMUNI DI SAN TAMMARO (CE) E S. MARIA CAPUA VETERE (CE) - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N° 5 AGC 12 \SETTORE 04 \ SERVIZIO 03 DEL 11/01/2011 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
i) la Giunta Regionale con delibera n°1006 del 30/ 12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j) la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01 /2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;
m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/ 06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

a) con il Decreto Dirigenziale n. 703 del 22/12/2009 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***" Potenziamento Spina Area Industriale di Capua" nei Comuni di S. Tammaro (CE) e S. Maria Capua Vetere (CE);***
b) l'art. 2 del suddetto provvedimento assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
c) con il Decreto Dirigenziale n° 5 del 11/01/ è stato disposto, in favore della società SNAM RETE GAS con sede legale in S. Donato Milanese, alla piazza S. Barbara n° 7, l'asservimento e\o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei comuni di San Tammaro (CE) e Santa Maria Capua Vetere (CE);
d) per mero errore materiale, nella premessa del suddetto decreto è stata indicata la nota REINV\725|RIC del 10/08/2010 , assunta al protocollo regionale col n° 0703501 del 30/08/2010, quale istanza della SNAM RETEGAS di emissione del decreto di asservimento e\o esproprio, anziché le note REINV/INIPU714/RIC e REINV/INIPU715/RIC , entrambe del 10/08/2010, assunte al protocollo regionale in data 30/08/2010 con i nn. 0703501 e 0703498 e al medesimo decreto sono stati allegati il " Particellare grafico e descrittivo del comune di S. Maria Capua Vetere" ed il " Particellare grafico e descrittivo del comune di San Tammaro" redatti dalla società proponente SNAM RETEGAS ed assunti al protocollo regionale col n° 0677805 del 01/08/2008 anziché il " Piano particellare grafico e descrittivo del comune si S. Maria Capua Vetere" ed il " Piano particellare grafico e descrittivo del comune di San Tammaro", entrambi assunti al protocollo regionale in data 31/08/2010 con il n°0703501;

ATTESO CHE le errate indicazioni ed allegazioni costituiscono errore materiale da sanare;

DATO ATTO

a) che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b) che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
c) che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
d) che l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt., 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
e) che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il decreto dirigenziale n°5 AGC 1 2/ Sett. 04 / Serv. 03 de ll' 11 gennaio 2011 indicando quali elementi esatte le note di richiesta dell'emissione del decreto di asservimento e\o occupazione temporanea presentata da SNAM RETE GAS le note

REINV/INIPU714/RIC e REINV/INIPU715/RIC entrambe del 10/08/2010, assunte al protocollo regionale in data 30/08/2010 con i nn. 0703501 e 0703498 e di considerare quale parte integrante del decreto °5 AGC 1 2/ Sett. 04 / Serv. 03 dell ' 11 gennaio 2011 gli allegati al presente decreto di rettifica, ovvero il "Piano particellare grafico e descrittivo del comune si S. Maria Capua Vetere" ed il " Piano particellare grafico e descrittivo del comune di San Tammaro", entrambi assunti al protocollo regionale in data 31/08/2010 con il n°0 703501;

VISTO

- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e i.;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000
- la DGR n 1152/09
- la DGR n 1642/09
- la DGR 1963/09
- il Decreto dirigenziale n 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
- la D.G.R. n. 2119/08
- la D.G.R. n. 1006/2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di rettificare il decreto dirigenziale n°5 A.G.C.12/Sett.04/Serv .03 del 11/01/2011 ;

1.1 Sostituendo la perifrasi "nota REINV\725|RIC del 10/08/2010 , assunta al protocollo regionale col n° 0703501 del 30/08/2010" con la perifrasi corretta "le note REINV/INIPU714/RIC e REINV/INIPU715/RIC , entrambe del 10/08/2010, assunte al protocollo regionale in data 30/08/2010 con i nn. 0703501 e 0703498";

1.2 sostituendo gli allegati " Particellare grafico e descrittivo del comune di S. Maria Capua Vetere" e " Particellare grafico e descrittivo del comune di San Tammaro" con quelli allegati al presente decreto, ovvero il "Piano particellare grafico e descrittivo del comune di S. Maria Capua Vetere" ed il " Piano particellare grafico e descrittivo del comune di San Tammaro", entrambi assunti al protocollo regionale in data 31/08/2010 con il n°0 703501.

2) di fare salva ogni altra parte del decreto sopra indicato.

3) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4) Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 46 del 17/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1/2000 - VISTO DI CONFORMITA' REGIONALE ALLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
b detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
c con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
d in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

a. L'Amministrazione Comunale di BATTIPAGLIA (SA) con le note n. 99557 del 28.12.2010 acquisita al n. 0014549 del 10.01.2011, e n. 7233 del 27.01.2011, acquisita al n. 0074111del 31.01.2011, ha inviato gli atti tecnici e amministrativi inerente " l'approvazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo;
b. Il Consiglio Comunale di BATTIPAGLIA (SA) con la delibera n. 151 del 06.12.2010, ottemperato la disposizione di cui al comma 2 dell'art. 13 della L.R. 1/2000, ha approvato lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2000 ;
c. La Giunta Comunale di BATTIPAGLIA (SA) con atto n. 1 del 10.01.2011, delibera di dare atto che:
c.1 come precisato nella delibera di C.C.n. 151 del 06.12.2010 al punto (3, le scelte di localizzazione delle strutture distributive sono avvenute in mero adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti, ad eccezione della zona 5 riportata nella Tav2.2 " fascia di rispetto stradale della S.S. 18" e nella Tav. 2.3 " Zona Litoranea per le quali occorre necessariamente approvare una specifica variante urbanistica , cosi come specificato al punto 3 della delibera di C.C. n. 151 del 06.12.2010;
c.2 il SIAD approvato è conforme alla L.R. 1/2000, con l'assenza di vincoli per le aree di programmata localizzazione delle strutture distributive;
c.3 non si richiedono ulteriori pareri connessi, richiesti dalla vigente normativa nazionale e/o regionale.

PRESO atto

a della delibera di Giunta Comunale n. 1 del 10.01.2011 e delle Norme di attuazione del SIAD , nello specifico del punto " 2.2" delle citate norme, laddove si evince la declaratoria delle zone omogenee del PRG in cui la funzione commerciale è prevista o prevedibile , nel rispetto " dei limiti tipologici e dimensionali stabiliti dalle norme edilizie ed urbanistiche":
b della programmata zona 5. Tav E2.1 , E2.2 e E2.3., aree oggetto di proposta di varianti, in cui le strutture commerciali saranno possibili solo ad avvenuta e definitiva approvazione di varianti urbanistiche.

RITENUTO di dover provvedere in merito

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;
la Legge Regionale 1/2000;
le delibere di Consiglio Comunale n. 151 del 06.12.2010 del comune di Battipaglia (SA)

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTE la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 e n. 1006 del 30.12.2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa " L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di emettere il visto di Conformità Regionale allo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo del Comune di Battipaglia (SA) , approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 151 del 06.12.2010;
2. di rinviare la possibilità di insediamento di strutture commerciali nella cosiddetta " ZONA 5 ", evidenziata nelle tavole allegate al SIAD : E2.1 , E2.2 e E2.3 – ad avvenuta approvazione di variante urbanistica allo strumento PRG vigente, ovvero a seguito dell'approvazione di nuovo piano urbanistico comunale;
3. di rimarcare, altresì, per quanto non previsto dalle Norme di Attuazione del SIAD come approvato con l'atto deliberativo do C.C. n. 151/2010, l'osservanza delle disposizioni normative , relativamente al settore commercio, di cui alla legge 248/2006 (di conversione del D.L. n. 223 del 4 agosto 2006), D.Lgs n. 59 del 2010 e della legge 122/2010 (di conversione del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010);
4. di precisare, quindi, che il parametro numerico per la media distribuzione, come programmato nelle macro aree di cui al punto 1.4.4 della Relazione giustificativa delle scelte operate – previsione di nuove medie strutture di vendita, valutato come una previsione ottimale per un equilibrato sviluppo tra le varie forme di distribuzione commerciale , dovrà essere ritenuto non cogente al fine dell'insediamento della stessa ;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
6. di esplicitare che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
7. di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
8. di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
9. di comunicare al comune di Battipaglia (SA) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 47 del 17/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N.18 DEL 26/01/2011 RILASCIATO ALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A. CON SEDE IN VIA ANDREA COSTA, 17, MILANO PER L'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE AUTOSTRADALE AREA DI SERVIZIO DENOMINATA "ADS CALAGGIO NORD" AUTOSTRADA A16 NAPOLI - CANOSA RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALLATA (AV) -

IL DIRIGENTE

VISTI il R.D. 20 luglio 1934, n°1303, regolamento di ese cuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741;
VISTI l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, converti to nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
VISTO l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 che attribuisce alle regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali;
VISTA la legge regionale 29 marzo 2006 n.6;
VISTO decreto legislativo 3.2.1993 n°29;
VISTO l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugn o 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, e prorogato con DGR n.1006 del 31/12/2010;
VISTO il decreto dirigenziale regionale n.18 del 26/01/2011 rilasciato alla società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, la voltura della titolarità della concessione dalla Società ENI S.p.a. a favore della Società TAMOIL ITALIA S.P.A. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'autostrada A16 Napoli Canosa ricadente nel territorio del Comune di Vallata (AV), denominato "ADS Calaggio Nord" e il rinnovo della concessione ministeriale n.5/2615 del 11/08/1993,
CHE con istanza dell'1/02/2011, la Società TAMOIL ITALIA S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, ha dichiarato di accettare tutte le clausole e le condizioni riportate nel dispositivo del decreto n.18 del 26/01/2011 e contestualmente ha comunicato che per mero errore materiale non è stato riportato nella costituzione dell'impianto, un serbatoio metallico interrato da mc. 1 contenente olio esausto, indicato sia nel verbale di collaudo del 20/06/2006 che nel certificato prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
VISTO il verbale di collaudo con esito positivo effettuato in data 20/06/2006 da apposita Commissione regionale la quale ha accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti fatte salve alcune osservazioni e/o prescrizioni ottemperate;
VISTO il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino in data 24/03/2010 prot. 4107 (pratica VV.F. n.1140021) valido fino al 04/03/2013;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover rettificare l'autorizzazione regionale n.18 del 26/01/2011, rilasciata alla Società TAMOIL ITALIA S.P.A. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, nella parte costitutiva dell'impianto aggiungendo un serbatoio interrato da mc.1 contenente olio esausto, dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'autostrada A16 Napoli Canosa ricadente nel territorio del Comune di Vallata (AV), denominato "ADS Calaggio Nord";
ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

1. **ART. 1**- Di integrare l'autorizzazione n.18 del 26/01/2011 rilasciata alla Società TAMOIL ITALIA S.P.A. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, nella parte costitutiva dell'impianto, aggiungendo un serbatoio interrato da mc.1 contenente olio esausto, sull'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale, in fregio all'autostrada A16 Napoli Canosa ricadente nel territorio del Comune di Vallata (AV), denominato "ADS Calaggio Nord".
2. **ART. 2 -** Di stabilire che per la prosecuzione dell'attività a seguito di rinnovo della concessione dell'impianto sopra menzionato, la Società concessionaria, ha l'obbligo ai sensi dell'art. 22 comma 4. della L.R. 6 del 29/03/2006, di far accertare l'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto che dovrà risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla competente Commissione regionale di cui all'articolo 15 della sopra citata legge regioanle n-6/2006;

8.1 Gli oneri del collaudo sono a carico della Società concessionaria e vengono determinati sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.5440/86.

8.2 Le procedure di collaudo sono attivate, dalla Società beneficiara della presente concessione con apposita istanza in bollo da presentare alla Regione Campania Settore Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.

8.3 Di osservare le vigenti norme legislative e regolamentari in materia di impianti di distribuzione carburanti, nonché di sottostare a tutte le prescrizioni impartite dalle Autorità competenti.

3. **ART. 3 –** Restano ferme tutte le altre condizioni e clausole contenute nel decreto regionale n.18 del 26/01/2011, citato nelle premesse.
4. La presente concessione viene trasmessa:

4.1. al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;

4.2. al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

4.3. al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POAT MIBAC (OBIETTIVO OPERATIVO II.4 DEL PON GAT FESR 2007-2013). LINEA DI ATTIVITA' II C. PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI/FORNITURE IN ECONOMIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "LA SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE IN CAMPANIA: ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CLASSIFICAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE STORICA". PRESA D'ATTO ESITI DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a seguito dell'invito - formulato, tra gli altri, alla Regione Campania, A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", dal MiBAC, Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio e il Personale con nota prot. n. 5828 del 17.07.2009 - a presentare proposte di attività a valere sulla linea II.c del POAT MiBAC inerente al Paesaggio, la su richiamata A.G.C. 13, con nota del 30.07.2009 prot. n. 693776, ha presentato la proposta progettuale denominata "La salvaguardia del paesaggio rurale in Campania: attività di censimento e classificazione dell'architettura rurale storica";
- con nota n. 4741 del 25.9.2009, la su menzionata Direzione Generale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento, a valere sulla Linea di attività II.C del POAT MIBAC, per complessivi € 150.000,00, con beneficiario finale la medesima Direzione Generale, finalizzato alla realizzazione del predetto progetto;
- con nota n. 14256 del 12.4.2010, il MiBAC - Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio e il Personale, in qualità di Beneficiario Finale, ha conferito delega alla Regione Campania - A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" per l'avvio delle procedure di individuazione dell'affidatario del servizio di che trattasi, precisando che il relativo contratto dovrà essere sottoscritto con la Direzione Generale sopra richiamata, beneficiario finale del POAT MiBAC FESR 2007-2013;
- in data 15.7.2010 ai fini dell'espletamento dell'indagine di mercato prevista dall'art. 125, co. 11, del D.Lgs n. 163/2006, la predetta A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ha disposto la pubblicazione della Manifestazione di Interesse (con scadenza fissata al 5.8.2010) concernente la fornitura del servizio di censimento e classificazione dell'architettura rurale storica della Campania;
- a seguito della predetta indagine di mercato sono pervenute n. 69 richieste di invito a partecipare alla procedura ristretta;
- con D.D. n. 291 del 6.9.2010, è stata istituita la Commissione, composta da personale in servizio presso l'Amministrazione regionale e presso il MiBAC, con il compito di individuare i soggetti idonei a partecipare alla gara presentando offerte per l'affidamento del servizio in questione;
- conseguentemente, a seguito dei lavori della suddetta Commissione, in esito ai quali sono risultati idonei n. 20 soggetti, con apposita lettera, inviata a mezzo raccomandata A/R, si è provveduto ad invitare i medesimi 20 soggetti selezionati a partecipare alla gara, fissando la scadenza della presentazione delle offerte al 29.11.2010 e il prezzo a base d'asta in € 83.300,00 (ottantatremilatrecento/00) IVA esclusa;
- con D. D. n. 347 del 10.12.2010, è stata istituita la Commissione giudicatrice, composta da personale in servizio presso l'Amministrazione regionale e presso il MiBAC, e avente il compito di formulare, previa attività istruttoria e di valutazione, la graduatoria delle offerte ammesse alla gara, individuandone, altresì, l'aggiudicatario provvisorio;

CONSIDERATO CHE

- all'indicata scadenza del 29.11.2010, sono pervenuti n. 14 plichi consegnati dal RUP al Presidente della Commissione con nota prot. n.2010.992417 del 13.12.2010, così come riportato nel verbale n. 1 del 13.12.2010 della Commissione giudicatrice;

- al termine dell'esame della documentazione amministrativa sono risultati ammessi alle fasi successiva fase di gara relativa alla valutazione delle offerte tecniche n. 12 concorrenti, così come riportato nel verbale n. 3 del 20.12.2010 della Commissione giudicatrice;

- in esito alla valutazione delle offerte tecniche, sono risultati ammessi alla successiva fase di gara n. 6 soggetti concorrenti, così come riportato nel verbale n. 10 del 18.1.2011 della Commissione giudicatrice;

- a seguito della verifica delle offerte economiche e delle anomalie riscontrate ai sensi dell'art. 86, del D.Lgs. n. 163/2006, così come riportato nel verbale n. 13 del 08.02.2011, la Commissione giudicatrice, al termine delle attività di competenza, ha formulato la seguente graduatoria provvisoria:

POSIZIONE	CONCORRENTE	PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	**PUNTEGGIO TOTALE**
		max 50 punti	max 20 punti	max 70 punti
1°	**A.T.B. Consulting s.a.s.** (plico n. 7)	40	18,61	**58,61**
2°	**Consorzio Glossa** (plico n. 10)	42	16,44	**58,44**
3°	**Costituendo R.T. Architetti: L. Picone, M. G. Errico, B. Picone e A. Scala** (plico n. 3)	37	20	**57**
4°	**MP Mirabilia Sistemi s.r.l.** (plico n. 4)	35	16,42	**51,42**

- conseguentemente, la predetta Commissione giudicatrice ha formulato proposta di aggiudicazione della gara in questione alla società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C., con sede legale in Avellino alla Via F. A. Cappone n. 35, al prezzo di €. 66.640,00 (sessantaseimilaseicentoquaranta/00) al netto di IVA, inferiore di € 16.660,00 (sedicimilaseicentosessanta/00), corrispondente al 20%, rispetto al prezzo a base d'asta pari ad € 83.300,00 (ottantatremilatrecento/00);

- con nota prot. n.104225 del 9.2.2011, il Presidente della Commissione ha trasmesso gli esiti di gara al RUP;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la citata società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C. è stata sorteggiata, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs n. 163/2006, tra quelle tenute a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati per la partecipazione alla gara, così come risulta dal verbale n. 4 del 22.12.2010 della Commissione giudicatrice;

- la stessa società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C. ha comprovato il possesso dei su richiamati requisiti, così come risulta dal verbale n. 9 del 17.1.2011 della Commissione giudicatrice, e pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006, non è necessario procedere alla richiesta della verifica di cui al comma 1 dello stesso articolo, prevista a conclusione delle operazioni di gara;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- procedere alla presa d'atto degli esiti di gara, trasmessi al RUP con nota prot. n.104225 del 9.2.2011, e, in particolare, del verbale n.13 del 08.02.2011 con il quale la Commissione giudicatrice ha approvato la graduatoria provvisoria, come riportata in premessa, e ha proposto l'aggiudicazione provvisoria della gara relativa all'affidamento del servizio per l'attuazione dell'iniziativa "La salvaguardia del paesaggio rurale in Campania: attività di censimento e classificazione dell'architettura rurale storica" alla società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C. con sede legale in Avellino alla Via F. A. Cappone n. 35;

- provvedere all'aggiudicazione definitiva della gara di che trattasi alla società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C., con sede legale in Avellino alla Via F. A. Cappone n. 35, al prezzo di €. 66.640,00 (sessantaseimilaseicentoquaranta/00) al netto di IVA, inferiore di € 16.660,00 (sedicimilaseicentosessanta/00), corrispondente al 20%, rispetto al prezzo a base d'asta pari ad € 83.300,00 (ottantatremilatrecento/00);

VISTI
- il D. Lgs. n. 163/2006;
- i Regolamenti CE PO FESR 2007-2013;
- il PON GAT FESR 2007-2013;
- il POAT MIBAC FESR 2007-2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dell'ufficio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Attività connessa alla gestione dei Programmi comunitari, nazionale, interregionali e regionali per la tutela, la promozione e la valorizzazione dei Beni Culturali, anche ai fini dello sviluppo turistico", anche nella sua funzione di RUP

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1.di prendere atto degli esiti di gara, trasmessi al RUP con nota prot. n.104225 del 9.2.2011, e, in particolare, del verbale n.13 del 08.02.2011 con il quale la Commissione giudicatrice ha approvato la graduatoria provvisoria e ha proposto l'aggiudicazione provvisoria della gara relativa all'affidamento del servizio per l'attuazione dell'iniziativa "La salvaguardia del paesaggio rurale in Campania: attività di censimento e classificazione dell'architettura rurale storica" alla società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C. con sede legale in Avellino alla Via F. A. Cappone n. 35;

2.di aggiudicare in via definitiva la gara per l'affidamento del servizio per l'attuazione dell'iniziativa "La salvaguardia del paesaggio rurale in Campania: attività di censimento e classificazione dell'architettura rurale storica" alla società A.T.B. Consulting s.a.s. di Lepore Carmine & C. con sede legale in Avellino alla Via F. A. Cappone n.35, al prezzo di €. 66.640,00 (sessantaseimilaseicentoquaranta/00) al netto di IVA, inferiore di € 16.660,00 (sedicimilaseicentosessanta/00), corrispondente al 20%, rispetto al prezzo a base d'asta pari ad € 83.300,00 (ottantatremilatrecento/00);

3.di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento alla trasmissione del presente provvedimento, corredato degli atti utili alla sottoscrizione del contratto relativa alla realizzazione del servizio di cui ai precedenti punti, al MiBAC - Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio e il Personale;

4.di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Responsabile del Procedimento, al Settore "Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali", al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Pizzorno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 09/02/2011

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità

Settore: 1 - Autolinee e Vie di Comunicazione

Oggetto:

Procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e della Legge regionale n. 3/2007 e ss.mm.ii.: Individuazione dell'Advisor per l' affidamento dei servizi economico-finanziario e legale nonche' di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. Approvazione Bando e Capitolato d'oneri. Nomina responsabile del procedimento.

PREMESSO

- Che la Giunta regionale della Campania ha assunto la deliberazione n. 830 del 26/11/2010 con cui si autorizza, tra l'altro, l'individuazione, in conformità al Codice degli Appalti, di un Advisor dell'intera operazione di privatizzazione della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., ricomprendendo nel servizio oggetto di affidamento la predisposizione di tutti i documenti utili di gara, anche in termini di procedure e tempistiche, valutando gli elementi più significativi da evidenziare per consentire alla Regione di scegliere la migliore strategia di privatizzazione;

- Che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato l'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere alla predisposizione della necessaria documentazione di gara;

CONSIDERATO

- Che il competente Settore Autolinee e Vie di Comunicazione ha predisposto il Bando di Gara e il Capitolato d'Oneri con relativi allegati, per l'individuazione di un Advisor, mediante procedura aperta, per l'affidamento dei servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a.;
- Che l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio parere di competenza in ordine agli elaborati di gara sopra richiamati con nota PS 196-14-00-2010 del 21/01/2011;

RITENUTO

- di dover procedere all'attivazione della procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e della Legge regionale n. 3/2007 e ss.mm.ii., al fine dell'individuazione dell'Advisor per l'affidamento dei servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a.
- di dover procedere, conseguentemente all'approvazione del Bando di gara e del Capitolato d'oneri con relativi allegati, che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di dover disporre la pubblicazione del Bando di gara e del Capitolato d'oneri con relativi allegati sul BURC, sul sito istituzionale della regione Campania e per estratto sul foglio Inserzioni della G.U.R.I. e sui quotidiani, come previsto dalla vigente normativa;
- di dover trasmettere, per l'attuazione degli adempimenti di pubblicazione, la sopra indicata documentazione di gara all'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio;
- di dover stabilire che all'onere finanziario complessivo si farà fronte con la somma di euro 200.000,00 impegnata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 22/10/2010, sul capitolo 596 inserito nell'UPB 6.23.57 del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 approvato con L.R. n.3 del 21 gennaio 2010;
- di dover stabilire, altresì, che la suddetta somma di euro 200.000,00 è così ripartita:

Importo a base di gara	euro 165.000,00
I.V.A.	euro 33.000,00
Somma a disposizione della Stazione appaltante	euro 2.000,00

- di dover nominare la dott.ssa Mariapia Di Palma, funzionario in servizio presso il Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/2006 ;

VISTO

- il D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.;
- la l.r. n. 3/2007 ss.mm.ii.;
- la l.r. n. 3/2010 del 21 gennaio 2010;
- deliberazione n. 830 del 26/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal responsabile del procedimento, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso, il Dirigente del Servizio 02 sigla il medesimo provvedimento;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

1. di attivare la procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e della Legge regionale n. 3/2007 e ss.mm.ii., al fine dell'individuazione dell'Advisor per l'affidamento dei servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. ;

2. di approvare il Bando di gara e il Capitolato d'oneri con relativi allegati, che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

3. di disporre la pubblicazione del Bando di gara e del Capitolato d'oneri con relativi allegati sul BURC, sul sito istituzionale della regione Campania e per estratto sul foglio Inserzioni della G.U.R.I. e sui quotidiani, come previsto dalla vigente normativa;

4. di trasmettere, per l'attuazione degli adempimenti di pubblicazione, la sopra indicata documentazione di gara all'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio;

5. di stabilire che all'onere finanziario complessivo si farà fronte con la somma di euro 200.000,00 impegnata con Decreto Dirigenziale n. 180 del 22/10/2010, sul capitolo 596 inserito nell'UPB 6.23.57 del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 approvato con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;

6. di dover stabilire, altresì, che la suddetta somma di euro 200.000,00 è così ripartita:
   a) Importo a base di gara euro 165.000,00
   b) I.V.A. euro 33.000,00
   c) Somma a disposizione della Stazione appaltante euro 2.000,00

7. di dover nominare la dott.ssa Mariapia Di Palma, funzionario in servizio presso il Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, quale responsabile ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/2006 ;

8. di trasmettere il presente Decreto unitamente agli allegati all'Assessore ai Trasporti, e al Dirigente dell'Ufficio BURC per la pubblicazione.

Avv. Gaetano Botta

BANDO DI GARA D'APPALTO

Lavori Í

Forniture Í

Servizi **X**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione **Regione Campania**	Servizio responsabile **Area Generale di Coordinamento n. 14 Trasporti e Viabilità**
Indirizzo **Centro Direzionale Isola C/3 piano 22°**	C.A.P. **80143**
Località/Città **Regione Campania - Napoli**	Stato **Italia**
Telefono 081/7969598-9297	Telefax 0817969603
Posta elettronica (e-mail) agc14@ regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) **www.regione.campania.it**

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:

Come al punto I.1

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:

Come al punto I.1

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

Come al punto I.1

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE *

Livello centrale Í Istituzioni Europee Í

Livello regionale/locale **X** Organismo di diritto pubblico Í Altro Í

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Tipo di appalto di lavori *(nel caso di appalto di lavori)*

Esecuzione Í Progettazione ed esecuzione Í Esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera conforme ai requisiti specificati dall'amministrazione aggiudicatrice Í

II.1.2) Tipo di appalto di forniture *(nel caso di appalto di forniture)*

Acquisto Í Locazione Í Leasing Í Acquisto a riscatto Í Misto Í

II.1.3) Tipo di appalto di servizi *(nel caso di appalto di servizi)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria dei servizi **06 Allegato II A direttiva Ce 2004/18/CE**
21 dell'Allegato II B direttiva Ce 2004/18/CE

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? * NO

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *

PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ADVISOR ECONOMICO-FINANZIARIO E LEGALE DELL'INTERA OPERAZIONE DI PRIVATIZZAZIONE DELLA CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A.".

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

Affidamento dei servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico all'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a.

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

Regione Campania - Napoli

Codice NUTS * _____

II.1.8) Nomenclatura

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se pertinente)*		
Oggetto principale	**66171000-9**	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
Oggetti complementari	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) _____

II.1.9) Divisione in lotti

NO
Le offerte possono essere presentate per: un lotto ☐ più lotti ☐ tutti i lotti ☐

II.1.10) Ammissibilità di varianti *(se pertinente)*

NO ☐ SÌ ☐

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale

L'ammontare dell'importo a base di gara è pari ad **€ 165.000,00 al netto dell'IVA**, delle spese generali e di ogni altro eventuale onere accessorio come per legge. L'offerta è da intendersi omnicomprensiva, a remunerazione di ogni prestazione o attività resa in relazione all'incarico, nonché inclusiva di tutte le spese inerenti e conseguenti. Tutte le spese, quindi, rimarranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario. L'incarico non prevederà il riconoscimento da parte della Regione Campania di alcun rimborso spese. Non sono ammesse offerte in aumento sul prezzo posto a base di gara. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale non svolto nella sede della Regione Campania. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato**.**

II.2.2) Opzioni *(eventuali)* **Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate** *(se possibile)*

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

O: Periodo in mese/i ☐☐ e/o giorni ☐☐☐ *dalla data di aggiudicazione dell'appalto*

O: Inizio ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ e/o fine 31/05/2012 *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Cauzione provvisoria secondo le prescrizioni previste nell'art. 18 del Capitolato d'Oneri

Cauzione definitiva secondo le prescrizioni previste nell'art. 21 del Capitolato d'Oneri

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia *(se del caso)*

_____

_____

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto *(se pertinente)*

_____

_____

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere

III.2.1.1) Situazione giuridica –prove richieste

Sono ammessi alla gara i soggetti elencati all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (o equivalente in Paesi UE) per lo svolgimento di attività inerenti l'oggetto del presente appalto.

I partecipanti devono possedere almeno 10 anni di anzianità di iscrizione, essere in possesso dei requisiti tecnici ed economici richiesti dal Capitolato d'Oneri ed essere esenti da tutte le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria –prove richieste

Possono partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti che presentino i seguenti requisiti economico-finanziari:

a) Realizzazione negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari di un fatturato relativo a servizi di assistenza economico-finanziaria e legale nell'ambito di processi di privatizzazione nell'Unione Europea, non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Nel caso di raggruppamento o consorzio tale requisito deve essere posseduti per almeno il 60% dall'impresa mandataria/consorzio mentre ciascuna impresa mandante/consorziata deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente, in modo che i requisiti, così sommati, raggiungano gli importi complessivamente richiesti.

III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti tecnico-professionali:

a) Aver svolto, negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari, servizi di assistenza economico-finanziaria e legale nell'ambito di almeno una operazione di privatizzazione di Società nell'Unione Europea.

Nel caso di raggruppamento o consorzio tale requisito deve essere posseduto da tutte le imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

NO ☐ SÌ ☐

In caso di risposta affermativa, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile

_____

_____

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?

SÌ

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta	**X**	Ristretta accelerata	☐
Ristretta	☐	Negoziata accelerata	☐
Negoziata	☐		

IV.1.1) Sono già stati scelti candidati? *(se pertinente e solo nel caso di procedure negoziate)*

NO ☐ SÌ ☐

In caso di risposta affermativa, utilizzare la sezione VI (altre informazioni) per apportare ulteriori precisazioni

IV.1.2) Giustificazione della scelta della procedura accelerata *(se pertinente)*

_____

_____

IV.1.3) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto *(se pertinente)*

IV.1.3.1) Avviso indicativo concernente lo stesso appalto *(se pertinente)*

☐☐☐☐/S ☐☐☐-☐☐☐☐☐☐☐ del ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)*

IV.1.3.2) Eventuali pubblicazioni precedenti

☐☐☐☐/S ☐☐☐-☐☐☐☐☐☐☐ del ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)*

IV.1.4) Numero di imprese che si prevede di invitare a presentare un'offerta *(se pertinente)*

Numero ☐☐ oppure: Minimo ☐☐ / Massimo ☐☐

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2) **criteri enunciati nel Capitolato d'Oneri, articolo 19.**

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *

CIG n. 0882013426

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli

Il Capitolato d'Oneri e gli Allegati a quest'ultimo come elencati dettagliatamente all'articolo 4 del Capitolato d'Oneri, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sono integralmente accessibili in modo libero, diretto e completo sul sito istituzionale della Regione Campania: *www.regione.campania.it* nonché disponibili presso la sede della Area Generale di Coordinamento n. 14 della Regione Campania, sita in Napoli al Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni, esclusi sabato e festivi.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione *(a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta e negoziata)*

08/03/2011 *(gg/mm/aaaa)*

Ora *(se pertinente)*: **12,00**

IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti *(nel caso delle procedure ristrette e negoziate)*

Data prevista: □□/□□/□□□□ *(gg/mm/aaaa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione

ES	DA	DE	EL	EN	FR	IT	NL	PT	FI	SV	altre – paese terzo
☐	☐	☐	☐	☐	☐	X	☐	☐	☐	☐	_____

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta *(nel caso delle procedure aperte)*

90 giorni *(dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)*

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se pertinente)*

Legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti a mezzo delega resa a norma di legge.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo

data : **10/03/2011** ***(gg/mm/aaaa)*** **ore : 10,00**

luogo : **Regione Campania – Napoli sede A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale Centro Direzionale Is. C/3 piano 22°**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?

NO ☐ SÌ ☐

VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI _____

_____

VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?*

NO ☐ SÌ ☐

In caso di risposta affermativa, indicare il progetto / programma ed eventuali riferimenti utili _____

_____

_____

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida.

Sono, comunque, fatte salve le definitive, insindacabili decisioni della Stazione Appaltante che si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto per irregolarità formali, per sopravvenuti motivi di opportunità, di pubblico interesse, di convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee in relazione all'oggetto dell'appalto, ovvero per sopravvenute normative e/o direttive e/o indicazioni promananti dall'Unione Europea, dallo Stato o dalla Regione Campania senza che i partecipanti abbiano diritto a risarcimenti, compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, revocare l'operazione di privatizzazione della Caremar S.p.A., ovvero di non dare esecuzione alla stessa in qualunque momento e, conseguentemente, di non procedere all'aggiudicazione della presente gara ovvero di recedere dal contratto di appalto senza responsabilità a carico della stessa. Nel caso di recesso dal contratto di appalto verranno riconosciute solamente le spese vive sostenute e documentate dall'Advisor per un importo, comunque, non superiore ad € 20.000,00.

L'esecuzione del contratto di appalto può essere sospesa a causa di elementi imprevisti ed imprevedibili indipendenti dalla volontà della Regione Campania né imputabili all'Advisor. In tali casi è previsto che la Stazione Appaltante ne disponga motivatamente con decreto dirigenziale la sospensione.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ALLA GURI : 11/02/2011 *(gg/mm/aaaa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Assessorato ai Trasporti

PROCEDURA APERTA

AI SENSI DEL D.LGS. N. 163/06 E S.M.I. E DELLA L.R. N. 3/07 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ADVISOR ECONOMICO-FINANZIARIO E LEGALE DELL'INTERA OPERAZIONE DI PRIVATIZZAZIONE DELLA CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A.

CODICE IDENTIFICATIVO GARE (CIG) 0882013426

- CAPITOLATO D'ONERI -

ARTICOLO 1 - PREMESSE

1. Nel Supplemento ordinario n. 215/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 274 del 24 novembre 2009 è stato pubblicato il testo del decreto - legge 25 settembre 2009, n. 135, coordinato con la Legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee". L'art. 19-*ter*, intitolato "Disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime", ha disposto, al comma 9, la privatizzazione della Caremar-Campania Regionale Marittima S.p.a..
2. Tanto, in esecuzione degli Accordi di Programma per la "regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale" sottoscritti tra Governo e Regioni interessate in data 3 novembre 2009.
3. In data 26 novembre 2009 Tirrenia di navigazione S.p.a., in ottemperanza al citato art. 19-*ter*, ha provveduto alla girata delle azioni della Caremar-Campania Regionale Marittima S.p.a. in favore della Regione Campania con effetto dal 25 novembre 2009, provvedendo, al contempo, a richiedere alla Caremar l'annotazione dell'iscrizione della Regione Campania nel Libro Soci e rendendo disponibili i titoli azionari presso la sede di quest'ultima.
4. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1815 dell'11 dicembre 2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 79 del 28/12/2009, la Regione Campania ha:

▪ ratificato l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione Lazio e la Regione Campania, sottoscritto in data 3/11/2009 per l'acquisizione, a titolo gratuito, da Tirrenia S.p.a. della proprietà della Società regionale di navigazione Caremar S.p.a., in quanto pienamente rispondente agli indirizzi della Giunta Regionale;
▪ preso atto del disposto dell'art.19-*ter* del Decreto Legge n. 135/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 166/2009;
▪ preso atto, altresì, che in data 26 novembre 2009 la Tirrenia S.p.a. ha provveduto alla girata delle azioni della Caremar S.p.a. in favore della Regione Campania, con effetto dal 25 novembre 2009, provvedendo, al contempo, a richiedere alla Caremar stessa l'annotazione dell'iscrizione della Regione Campania nel Libro Soci e rendendo disponibili i titoli azionari presso la sede di quest'ultima.

5. L'art. 1, comma 5-*bis*, D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163, ha stabilito che al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di privatizzazione di cui all'articolo 19-ter del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 novembre 2009, n. 166, garantendo la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie di cui ai commi da 16 a 18 del medesimo articolo 19-ter, tenuto conto della intervenuta ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di navigazione S.p.a. e della Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a., le regioni Sardegna, Toscana, Lazio e Campania completano le rispettive procedure di privatizzazione nel più breve tempo ed, in ogni caso, non oltre la conclusione della procedura competitiva finalizzata alla cessione dei compendi aziendali di Tirrenia di navigazione S.p.a. e di Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a.;
6. La Giunta regionale della Campania, pertanto, nelle more del perfezionamento dell'atto di cessione del ramo d'azienda pontino alla Regione Lazio, ha assunto la deliberazione n. 830 del 26/11/2010 con cui si autorizza l'Area Generale di Coordinamento 14 - Trasporti ad individuare, in conformità al Codice degli Appalti, un Advisor dell'intera operazione di privatizzazione della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., ricomprendendo nel servizio oggetto di affidamento la predisposizione di tutti i documenti utili di gara, anche in termini di procedure e tempistiche, valutando gli elementi più significativi da evidenziare per consentire alla Regione di scegliere la migliore strategia di privatizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Con decreto dirigenziale n. 15 del 09/02/2011, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, stante l'esigenza di disporre di un supporto adeguato ed altamente specialistico nell'approfondimento e risoluzione delle diverse tematiche e potenziali criticità connesse alla operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., ha, pertanto, indetto la presente procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 163/2006 al fine di procedere all'acquisizione e valutazione delle offerte per l'individuazione dell'Advisor dell'intera operazione di privatizzazione della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania intende selezionare un Advisor per l'affidamento dei servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., da esplicarsi, attraverso le seguenti attività nel termine, fissato nell'interesse esclusivo della Regione Campania, di 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di attivazione dei servizi oggetto del presente appalto e comunque fino al definitivo completamento dell'operazione di privatizzazione:

a) Con particolare riferimento agli aspetti strategici, industriali, finanziari e legali della privatizzazione, individuazione ed analisi delle strategie più efficaci per favorire la realizzazione e finalizzazione dell'operazione e delle possibili soluzioni di privatizzazione, purché compatibili con il vigente contesto normativo e regolamentare a livello europeo e nazionale, con annesse tempistiche;

b) Dettagliata scansione di tutte le fasi della procedura di privatizzazione prescelta dalla Regione con predisposizione del relativo e analitico cronoprogramma;

c) Individuazione delle eventuali operazioni di assetto societario funzionali alla realizzazione dell'operazione di privatizzazione e connessa predisposizione di tutti gli atti contrattuali alla stessa necessari quali, ad esempio: statuto; patti parasociali da sottoscrivere da parte dei soci al fine di fissare le rispettive competenze e poteri; modalità di uscita del socio privato e relativi criteri di liquidazione della sua posizione;

d) Predisposizione, in ogni fase di attuazione della procedura di privatizzazione, di tutti i documenti e/o atti utili di gara e alla gara e richiesti in base alle norme applicabili quali, ad esempio, invito a manifestare l'interesse, bando di gara, modalità e criteri di valutazione dei potenziali acquirenti, documentazioni varie richieste nell'ambito della procedura, schemi contrattuali, ecc.

Più in generale, l'Advisor deve garantire per tutta la durata del presente appalto ogni assistenza specialistica che si rendesse comunque necessaria alla risoluzione delle criticità e problematiche nella gestione dell'intero processo di privatizzazione ed in ogni fase dello stesso.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ E TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Le attività previste a carico dell'Advisor dovranno essere eseguite secondo la migliore prassi nazionale ed internazionale da personale abilitato con i necessari titoli professionali e con qualificazione ed esperienza commisurate alla complessità dell'incarico.

2. L'incarico dovrà essere espletato esclusivamente dal Gruppo di lavoro indicato nell'offerta tecnica.

3. Dovrà essere indicato il referente unico dell'appalto, con il compito di coordinamento generale della struttura dedicata all'appalto. Il Gruppo di lavoro dovrà comprendere, oltre al referente, almeno tre professionisti iscritti, da almeno 10 anni, uno all'Albo degli Avvocati, uno all'Albo dei Dottori commercialisti Sezione A ed il terzo all'Albo dei Revisori legali dei conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. E' fatto divieto di mutare nel corso dell'espletamento del servizio il referente unico dell'appalto e/o gli altri componenti del Gruppo di lavoro senza il preventivo assenso dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale e l'espressione di gradimento del/i nuovo/i soggetto/i.
5. Il nuovo referente e/o gli altri nuovi componenti del Gruppo di lavoro dovranno comunque possedere la qualifica professionale almeno corrispondente a quella del soggetto cessato, così come documentata in sede di gara ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.
6. L'incarico comprende ogni attività comunque necessaria per l'espletamento dello stesso, che dovrà essere svolta assicurando i più elevati livelli di diligenza e professionalità.
7. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale si riserva la facoltà, per motivi di urgenza, di chiedere l'attivazione del servizio anche in pendenza della stipulazione del relativo contratto, salvo il disposto dell'articolo 11, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm. ii;
8. I servizi oggetto della presente procedura decorreranno dalla data di attivazione degli stessi come richiesta con atto formale dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale e dovranno essere garantiti sino al completamento dell'intera procedura di privatizzazione della Caremar S.p.A.
9. L'Advisor sarà obbligato, a semplice richiesta scritta dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale, a fornire tutti i necessari chiarimenti e/o integrazioni e/ rimodulazioni relativi agli elaborati dallo stesso prodotti in esecuzione dell'incarico anche successivamente al completamento della procedura di privatizzazione della Caremar S.p.A.
10. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale non concede alcuna manleva in relazione ai servizi prestati dall'Advisor.
11. L'Advisor, in via diretta o in via indiretta, non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con la Regione Campania o con la Caremar S.p.A.. Per tutta la durata dell'incarico l'Advisor dovrà adottare una condotta idonea ad evitare l'insorgenza di conflitti di interesse e/o di situazioni che possono dar luogo all'insorgere di conflitti di interessi in capo all'Advisor, direttamente o indirettamente, ivi incluse le sue controllanti o controllate o comunque facenti parte del gruppo dell'Advisor nei confronti della Regione Campania e della Caremar S.p.A., gestendo i propri incarichi in modo tale da evitare che questi conflitti si realizzino. Qualora si determinasse una qualunque situazione idonea a generare una possibilità di conflitto di interessi con riferimento alle attività in corso, l'Advisor ne dovrà dare prontamente comunicazione scritta all'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale per le valutazioni ed eventuali provvedimenti del caso.
12. Nell'esecuzione dell'incarico l'Advisor si obbliga ad avere esclusivo riguardo agli interessi della Regione Campania.
13. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, revocare l'operazione di privatizzazione, ovvero di non dare esecuzione alla stessa in qualunque momento e, conseguentemente, di non procedere all'aggiudicazione della presente gara ovvero di recedere dal contratto di appalto senza responsabilità a carico della stessa. Nel caso di recesso dal contratto di appalto verranno riconosciute solamente le spese vive sostenute e documentate dall'Advisor per un importo, comunque, non superiore ad € 20.000,00.
14. L'esecuzione del contratto di appalto può essere sospesa a causa di elementi imprevisti indipendenti dalla volontà della Regione Campania e non imputabili all'Advisor. In tali casi è previsto che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ne disponga motivatamente con decreto dirigenziale la sospensione.

ARTICOLO 4 - ALLEGATI

1. Gli Allegati di seguito elencato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato d'Oneri:
A) Modello di Accordo di riservatezza;
B) Protocollo di legalità in materia di appalti approvato con delibera di Giunta della Regione Campania n. 1601 del 07/09/2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Schema Contratto di Appalto.

ARTICOLO 5 - DOCUMENTI A BASE DI GARA

1. I documenti a base della gara sono costituiti dal Bando di Gara, dal presente Capitolato d'Oneri e dagli Allegati a quest'ultimo come elencati dettagliatamente all'articolo 4.
2. A decorrere dalla data di pubblicazione del Bando di Gara tutti i documenti a base della gara sono integralmente accessibili in modo libero, diretto e completo sul sito istituzionale della Regione Campania: *www.regione.campania.it* nonché disponibili presso la sede della Area Generale di Coordinamento n. 14 della Regione Campania, sita in Napoli al Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni, esclusi sabato e festivi.

ARTICOLO 6 - IMPORTO A BASE DI GARA

1. L'ammontare dell'importo a base di gara è pari ad € 165.000,00, al netto dell'IVA, delle spese generali e di ogni altro eventuale onere accessorio come per legge.
2. L'offerta è da intendersi omnicomprensiva, a remunerazione di ogni prestazione o attività resa in relazione all'incarico, nonché inclusiva di tutte le spese inerenti e conseguenti. Tutte le spese, quindi, rimarranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario. L'incarico non prevederà il riconoscimento da parte della Regione Campania di alcun rimborso spese.
3. Non sono ammesse offerte in aumento sul prezzo posto a base di gara.
4. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale non svolto nella sede della Regione Campania.
5. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.

ARTICOLO 7 - TIPOLOGIA DI GARA

1. L'affidamento del servizio oggetto del presente Capitolato avverrà tramite procedura aperta sotto soglia comunitaria e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutarsi sulla base dei parametri e relativi punteggi massimi indicati al successivo art. 19.

ARTICOLO 8 - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.
2. L'offerta si considera proposta irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1329 e 1331 del Codice Civile ed è vincolante per 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione previsto dal Bando di Gara. Resta in facoltà della Stazione Appaltante chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

ARTICOLO 9 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

1. Sono ammessi alla gara i soggetti elencati all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, che svolgono attività inerenti l'oggetto del presente appalto nell'ambito dell'Unione Europea, iscritti nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (o equivalente in Paesi UE) da almeno 10 anni.
2. I partecipanti devono possedere i requisiti tecnici ed economici richiesti dal presente Capitolato ed essere esenti da tutte le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nell'offerta devono essere specificate le parti dell'appalto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 o consorziati tra loro.
4. L'offerta dei concorrenti raggruppati o consorziati o associati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante.
5. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio o associazione ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento, associazione o consorzio.
6. I consorzi devono indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
7. E' consentita la partecipazione alla gara da parte di raggruppamenti temporanei o di consorzi non ancora costituiti. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta a pena di esclusione da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
8. I soggetti raggruppati temporaneamente, quelli consorziati, ovvero quelli che annunciano di raggrupparsi o consorziarsi, dovranno indicare la parte di prestazione (sia in termini qualitativi che in percentuale sull'importo contrattuale) che ciascuno dei raggruppati o consorziati si impegna ad eseguire.
9. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 37, commi 18 e 19, del D.Lgs. n. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
10. L'inosservanza dei divieti di cui al precedente comma comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione o consorzio di concorrenti.

ARTICOLO 10 - CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

1. Possono partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti che presentino il seguente requisito economico-finanziario:
- **r**ealizzazione negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari di un fatturato relativo a servizi di assistenza economico-finanziaria e legale nell'ambito di processi di privatizzazione nell'Unione Europea, non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00);

2. Nel caso di raggruppamento o consorzio il requisito di cui sopra deve essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa mandataria/consorzio mentre ciascuna impresa mandante/consorziata deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente, in modo che i requisiti, così sommati, raggiungano gli importi complessivamente richiesti.
3. Il requisito previsto può essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva redatta in conformità agli artt. 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000. Nel caso di raggruppamento o consorzio tale dichiarazione sostitutiva dovrà essere resa per la quota di rispettiva competenza e sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna impresa costituente il raggruppamento o il consorzio ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura.
4. Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.
5. L'assenza, anche parziale, dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 11 - CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

1. Possono partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti in possesso del seguente requisito tecnico-professionale:
- aver svolto, negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari, servizi di assistenza economico-finanziaria e legale nell'ambito di almeno una operazione di privatizzazione di Società nell'Unione Europea.

2. Nel caso di raggruppamento o consorzio il requisito di cui sopra deve essere posseduto da ciascuno dei soggetti costituenti il raggruppamento o il consorzio.
3. Il suddetto requisito può essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva redatta in conformità agli artt. 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000. Nel caso di raggruppamento o consorzio tale dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura.
4. Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.
5. L'assenza, anche parziale, dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla gara.

ARTICOLO 12- AVVALIMENTO

1. E' ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 163/2006.

ARTICOLO 13 - DOCUMENTI E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1. Nei limiti previsti dagli articoli da 38 a 45 del D.Lgs. n. 163/2006, la Stazione Appaltante può invitare, ove necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati in sede di offerta.

ARTICOLO 14 - CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI

1. La Stazione Appaltante procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti agli articoli 10 e 11 del presente Capitolato d'Oneri secondo quanto previsto all'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006.

ARTICOLO 15 - INFORMAZIONI ANTIMAFIA

1. La Stazione Appaltante si riserva di acquisire le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 252/98 e s.m.i. e, qualora risultassero, a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato o consorziato tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara ovvero alla revoca dell'aggiudicazione.
2. Resta in facoltà della Stazione Appaltante di escludere i concorrenti in relazione ai quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 *septies* del D.L. n. 629/82 e s.m.i.

ARTICOLO 16 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione entro e non oltre le ore **12,00 del 08/03/2011** al seguente indirizzo: Area Generale di Coordinamento n. 14 della Regione Campania, Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli – Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le offerte potranno essere recapitate direttamente a mano, a mezzo posta raccomandata oppure con qualunque altro mezzo che garantisca la riservatezza dell'offerta, nel termine perentorio sopra indicato.
3. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di offerte pervenute tempestivamente.
4. La data e l'ora di acquisizione della documentazione è stabilita e comprovata unicamente dalla data del protocollo di ricezione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale.

ARTICOLO 17 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. L'offerta, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, in un plico unico chiuso, sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura e, sempre a pena di esclusione, riportante all'esterno gli estremi dell'offerente (plico intestato o timbrato), l'indirizzo dell'A.G.C. 14 regionale come indicato all'art. 16 del presente Capitolato d'Oneri, e la seguente dicitura: "PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ADVISOR ECONOMICO-FINANZIARIO E LEGALE DELL'INTERA OPERAZIONE DI PRIVATIZZAZIONE DELLA CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A.".
2. Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, le buste di seguito elencate, tutte, a pena di esclusione, chiuse, sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, e denominate rispettivamente:
BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

BUSTA B - "OFFERTA TECNICA"

BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"

Al cui esterno dovrà essere riportata, a pena di esclusione, rispettivamente la relativa dicitura:

"BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", "BUSTA B - OFFERTA TECNICA", "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA".

3. **I DOCUMENTI DA INSERIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NELLA BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" SONO I SEGUENTI:**
a) Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.
Nel caso di RTI o Consorzi non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicandolo, e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
Alla domanda di partecipazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la domanda di partecipazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata la relativa procura;
b) Certificato di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A., contenente l'indicazione dell'attività svolta che dovrà essere inerente l'oggetto del presente appalto (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, o consorziate, Certificati di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A., contenenti l'indicazione dell'attività economica svolta che dovrà essere inerente l'oggetto del presente appalto (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate, da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i suddetti documenti devono, altresì, contenere l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche), se italiani o residenti in Italia.
Oppure, per il caso di concorrenti provenienti da altri Paesi dell'Unione senza residenza in Italia, Certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza contenente l'indicazione dell'attività economica svolta che dovrà essere inerente l'oggetto del presente appalto, in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate o consorziate più Certificati di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per ciascuna di esse contenenti l'indicazione dell'attività economica svolta che dovrà essere inerente l'oggetto del presente appalto (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi); i suddetti documenti devono, altresì, contenere, l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche);
c) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:
I) attesta l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e, in particolare:
i) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei confronti del partecipante non è stato avviato alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
ii) che nei confronti del partecipante, e in particolare dei soggetti di cui all'art. 38, lett. b), D.Lgs. n. 163/2006, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
iii) che nei confronti del partecipante, e in particolare dei soggetti di cui all'art. 38, lett. c), D.Lgs. n.163/2006, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
iv) che il partecipante non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
v) che il partecipante ha regolarmente adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
vi) che il partecipante non ha commesso grave negligenza, errore grave o agito in malafede nell'esercizio della sua attività professionale;
vii) che il partecipante non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
viii) che il partecipante, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
ix) che il partecipante non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

x) che il partecipante ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili nonché, in genere, alle norme dettate dalla l. 12 marzo 1999, n. 68;
xi) che nei confronti del partecipante non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a) e c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-*bis*, comma 1, del decreto- legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito,con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
xii) che, anche in assenza nei confronti del partecipante di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste sub ii), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando;
xiii) che non si trovi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
II. elenca le Imprese/Società con le quali intercorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);
III. elenca le Imprese/Società, potenzialmente interessate a partecipare alla gara, con le quali vi sia una coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di amministrazione, e/o di rappresentanza, e/o dei soggetti firmatari degli atti di gara (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);
IV. attesta alternativamente: **A)** di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla presente procedura di gara; **B)** di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai **documenti** utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, **inseriti in separata busta chiusa da riporre all'interno della Busta A - Documentazione Amministrativa**.
V. attesta l'avvenuta ottemperanza, ove tenuto, alla Legge n. 68/1999, in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, ovvero dichiarazione attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;
VI. attesta di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;
VII. dichiara di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge n. 55 del 19.3.90 e dal D.Lgs. n. 490/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con riserva, in caso di aggiudicazione, di presentare la certificazione prevista dalle relative disposizioni di legge vigenti;
VIII. attesta l'insussistenza di situazioni che possono determinare conflitti d'interessi, reali o potenziali, in ordine allo svolgimento dell'incarico in capo all'offerente, alle sue partecipate o comunque facenti parte del gruppo di appartenenza dell'offerente e, contestualmente, si impegna a dichiarare alla Stazione Appaltante le situazioni reali o potenziali di conflitto di interesse che dovessero insorgere o prospettarsi successivamente alla presentazione dell'offerta e nell'ambito del periodo di svolgimento dell'incarico;
IX. si impegna a sottoscrivere, in caso di conferimento dell'incarico, l'Accordo di riservatezza allegato sub A) al presente Capitolato d'Oneri;
X. si impegna ad assoggettarsi, in caso di aggiudicazione, agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria discendenti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i. come sussunti nel Contratto d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

XI. dichiara espressamente di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a rispettare integralmente tutte le disposizioni e gli obblighi contenuti nel Protocollo di Legalità in materia di appalti, approvato con D.G.R.C. n. 1601 del 07/09/07 pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007 e s.m.i.;
XII. dichiara di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante per l'eventuale mancata stipula o risoluzione del Contratto di Appalto in caso di sussistenza delle condizioni ostative di cui alla normativa antimafia;
XIII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il Contratto di Appalto e sottoscrivere gli allegati allo stesso entro la data che la Stazione Appaltante stabilirà;
d) Per il caso in cui il concorrente sia uno dei consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, indicazione per quali consorziati il consorzio concorre (tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del consorzio);
e) Per il caso in cui il concorrente sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio già costituitosi per partecipare alla gara, scrittura privata autenticata recante il mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, degli operatori economici riuniti o consorziati conferito al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario;
f) Per il caso di concorrenti raggruppati temporaneamente, consorziati, ovvero che annunciano di raggrupparsi o consorziarsi, indicazione delle parti di prestazione (sia in termini qualitativi che in percentuale sull'importo contrattuale) che verranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del raggruppamento o del consorzio (tale dichiarazione deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici facenti parte del raggruppamento o del consorzio);
g) Copia del Bando di Gara integrale e del Capitolato d'Oneri, ivi inclusi tutti gli allegati allo stesso, firmati e timbrati pagina per pagina per presa visione ed accettazione dal legale rappresentante del concorrente, in caso di concorrente singolo; ovvero dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento o il consorzio, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi;
h) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/ ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:
I. attesta di avere svolto negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari, servizi di assistenza economico-finanziaria e legale nell'ambito di almeno una operazione di privatizzazione di Società nell'Unione Europea.
Nel caso di raggruppamento o consorzio tale requisito deve essere posseduto da ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio;
i) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/ ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:
I. attesta di avere realizzato negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari di un fatturato relativo ai servizi di assistenza economico-finanziaria e legale nell'ambito di processi di privatizzazione nell'Unione Europea, non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00);
Nel caso di raggruppamento o consorzio tale requisito deve essere posseduti per almeno il 60% dall'impresa mandataria/consorzio mentre ciascuna impresa mandante/consorziata deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente, in modo che i requisiti, così sommati, raggiungano gli importi complessivamente richiesti;
l) Cauzione provvisoria secondo le prescrizioni e modalità contenute all'art. 18 del presente Capitolato d'Oneri;
m) Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie come previste dall'art.21 del presente Capitolato d'Oneri qualora il concorrente risultasse aggiudicatario dell'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) Originale della ricevuta di pagamento per € 20,00 (Euro venti/00) attestante il versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi della Determinazione di tale Ente emanata il 26/01/06 in recepimento dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/05, nonché delle Deliberazioni del 10/01/07, 24/01/08 e 15/02/10. Per eseguire tale adempimento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on-line anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al "Nuovo Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito www.avcp.it ed inserendo il codice CIG relativo alla presente gara.

Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto, il pagamento del contributo potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

✓ Versamento on line, mediante carte di credito dei circuiti VISA, MASTERCARD, DINERS, AMERICAN EXPRESS. A dimostrazione dell'avvenuto pagamento, il concorrente dovrà allegare copia della ricevuta di pagamento. La ricevuta potrà essere stampata accedendo alla lista "pagamenti effettuati" disponibile online sul "Servizio di Riscossione"

✓ In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete di tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta;

In caso di RTI, già costituito o costituendo, il versamento è unico e va effettuato dalla capogruppo.

Tutta la documentazione amministrativa, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione amministrativa prodotta dalle Imprese straniere deve essere conforme a quanto previsto dalle vigenti direttive CEE ed alle normative alle stesse applicate nei rispettivi Paesi.

Tutte le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. devono essere presentate da tutte le Imprese facenti parte il raggruppamento o il consorzio già costituiti o costituendi.

4. **I DOCUMENTI DA INSERIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NELLA BUSTA B - "OFFERTA TECNICA" SONO I SEGUENTI:**

a) Piano delle attività rispetto a quanto richiesto al precedente articolo 2 (oggetto dell'appalto) con indicazione dell'articolazione e della tempistica, espressa in giorni, e delle metodologie e delle procedure seguite;

b) Esperienze professionali. Occorrerà descrivere i servizi di advisory di cui alla presente gara espletati negli ultimi tre esercizi nell'ambito di operazioni di privatizzazione di Società anche operanti nel settore *public utility* nell'Unione Europea, evidenziando per ciascun incarico: committente, caratteristiche dell'operazione, entità economica della stessa, affinità con l'operazione di privatizzazione di cui alla presente gara;

c) Gruppo di lavoro. Dovrà essere riportata la descrizione dei componenti del Gruppo di lavoro dedicato all'incarico e responsabile delle prestazioni del servizio. Il Gruppo di lavoro dovrà essere composto almeno dalle seguenti figure: il referente unico dell'appalto, con il compito di coordinamento generale della struttura dedicata all'appalto e tre professionisti, iscritti, da almeno 10 anni, uno all'Albo degli Avvocati,uno all'Albo dei Dottori commercialisti Sezione A ed il terzo all'Albo dei Revisori legali dei conti.

Per ciascuno dei componenti del Gruppo di lavoro dovrà essere indicato il ruolo da ciascuno svolto nel gruppo e dovrà essere allegato il *curriculum* professionale nel quale, tra l'altro, vanno specificati 1) titoli di studio e professionali e 2) le esperienze maturate in operazioni di privatizzazione analoghe a quella di cui trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammessa la presentazione di offerte tecniche alternative.
Tutta la documentazione concernente l'Offerta Tecnica deve essere redatta in lingua italiana e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della concorrente o suo procuratore munito di apposita procura e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento o consorzio e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

5. **I DOCUMENTI DA INSERIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NELLA BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA" SONO I SEGUENTI:**
a) Offerta economica redatta in lingua italiana e sottoscritta su ogni facciata dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore munito di apposita procura, nel caso di concorrente singolo, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento o consorzio, con la quale si indichi, in cifre ed in lettere, il ribasso offerto sull'importo posto a base d'asta, pari ad Euro ad € 165.000,00, al netto dell'IVA, delle spese generali e di ogni altro eventuale onere accessorio come per legge
In caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, sarà ritenuto valido e vincolante per l'offerente l'offerta più vantaggiosa per la Stazione Appaltante;
b) Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i dell'offerta economica;
c) Se l'offerta economica è sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, deve essere prodotta unitamente alla stessa, a pena di esclusione, la relativa procura, in originale o in copia.
L'offerta economica è da intendersi omnicomprensiva, a remunerazione di ogni prestazione o attività resa in relazione all'incarico, nonché inclusiva di tutte le spese inerenti e conseguenti. Tutte le spese, quindi, rimarranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario. L'incarico non prevederà il riconoscimento da parte della Regione Campania di alcun rimborso spese.
Non sono ammesse a pena di esclusione offerte in aumento sul prezzo posto a base di gara.
Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale non svolto nella sede della Regione Campania.
L'Offerta economica si intende vincolante per la concorrente per 90 (novanta) giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte previsto dal Bando di Gara.
La mancanza anche parziale della documentazione richiesta per l'offerta economica comporterà l'esclusione dalla gara.
La Busta C contenente l'Offerta Economica dovrà contenere esclusivamente i documenti indicati nel presente comma, pena l'esclusione dalla gara. Eventuali indicazioni di prezzo o di ribasso, sia pure parziali, posti al di fuori della Busta C comporteranno l'esclusione dalla gara.

ARTICOLO 18 - CAUZIONE PROVVISORIA

1. Per partecipare alla gara, i concorrenti dovranno presentare una garanzia, pari al due per cento dell'importo posto a base d'asta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.
2. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. A pena d'esclusione, la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
4. Sempre a pena di esclusione, la garanzia deve avere validità per almeno 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine previsto nel Bando di Gara per la presentazione delle offerte.
5. L'offerta deve comunque essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata di 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Stazione Appaltante nel corso della procedura di gara.
6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del Contratto di Appalto per fatto dell'aggiudicatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto medesimo.
7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve segnalare, in sede di offerta, all'interno della Busta A – Documentazione Amministrativa il possesso del requisito e lo deve documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.
8. L'offerta deve, altresì, essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva per l'esecuzione del Contratto di Appalto prevista dal successivo articolo 21 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario del servizio.
9. La Stazione Appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della cauzione provvisoria, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

ARTICOLO 19 - CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE

1. L'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione di gara composta da tre componenti, assistiti da un funzionario dell'AGC Trasporti e Viabilità regionale con funzioni di segretario, e nominata con decreto dirigenziale del Coordinatore.
2. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006.
3. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata sulla base dei seguenti fattori ponderali:

ELEMENTO Dl VALUTAZIONE	PUNTI
A) Esperienze professionali	max 30
B) Piano delle attività	max 25
C) Gruppo di lavoro	max 25
D) Prezzo	max 20
totale	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) ESPERIENZE PROFESSIONALI A) ESPERIENZE PROFESSIONALI	1 PUNTO per ogni esperienza professionale (rispetto al numero minimo di 1) per servizi di cui alla presente gara nell'ambito di operazioni di privatizzazione in ambito UE	PUNTI MAX 10
	2 PUNTI AGGIUNTIVI Per ogni esperienza professionale di cui sopra, svolta nell'ambito di operazioni di privatizzazione di società operanti nel settore *public utility* in ambito UE	PUNTI MAX 20
B) PIANO DELLE ATTIVITÀ	20 PUNTI al concorrente che ha previsto il minor tempo (espresso in giorni naturali e consecutivi) per la predisposizione dello schema dell'atto di gara che segna l'avvio della procedura di privatizzazione agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: miglior tempo offerto ---------- X 20 tempo offerto da ciascun concorrente	PUNTI MAX 20
	Articolazione, metodologie e procedure seguite	PUNTI MAX 5
C) GRUPPO DI LAVORO	1 PUNTO per ogni anno in più (rispetto ai 10 minimi) di iscrizione all'Albo professionale di appartenenza di ciascun componente del Gruppo di lavoro	PUNTI MAX 7
	8 PUNTI Per il Gruppo di lavoro che totalizza il maggior numero di esperienze in processi di privatizzazione analoghi a quello oggetto di gara agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: - numero di esperienze indicato per ciascun Gruppo di Lavoro ---------- X 8 maggior numero di esperienze	PUNTI MAX 8
	2 PUNTI Per ogni professionista in più (rispetto al numero minimo di 4 unità) inserito nel Gruppo di lavoro e con i medesimi requisiti previsti per i componenti minimi	PUNTI MAX 10
D) PREZZO	PUNTI MAX 20	Punteggio attribuito al concorrente = (Prezzo a base di gara – Prezzo offerto dal concorrente) ---------- X 20 (Prezzo a base di gara – Prezzo minimo offerto)

ARTICOLO 20 - PROCEDURA DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Commissione di gara, il giorno fissato nel Bando di Gara per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica procederà come segue:
a) Accertamento dell'integrità dei plichi pervenuti e dell'osservanza delle condizioni e modalità di presentazione degli stessi secondo quanto prescritto dal presente Capitolato d'Oneri ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione dalla gara;
b) Apertura dei plichi dei concorrenti ammessi a tale fase di gara e verifica che al loro interno siano contenute le tre buste "A - Documentazione Amministrativa"; "B - Offerta Tecnica"; "C - Offerta Economica", secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato d'Oneri ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione dalla gara;
c) Apertura delle Buste "A - Documentazione Amministrativa", verifica della sussistenza e della correttezza formale di tutti i documenti e dichiarazioni richiesti a pena di esclusione all'art. 17, comma 3, del presente Capitolato d'Oneri ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione;
d) Svolgimento del sorteggio previsto dall'art. 48 D.Lgs. n. 163/2006 tra i soggetti ammessi finalizzato alla verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti; i concorrenti sorteggiati dovranno esibire entro 10 giorni dalla richiesta copie conformi delle documentazioni attestanti il possesso dei detti requisiti.
2. In successiva seduta pubblica, che verrà comunicata ai concorrenti ammessi a mezzo fax, la Commissione procederà come segue:
a) Apertura delle Buste "B - Offerta Tecnica" dei concorrenti ammessi e verifica delle documentazioni in esse contenute secondo le prescrizioni a pena di esclusione dell'art. 17, comma 4, del presente Capitolato d'Oneri.
Potranno assistere alle operazioni di queste fasi pubbliche della gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti a mezzo delega resa a norma di legge.
3. Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione di gara, solo in relazione ai concorrenti ammessi a tale fase di gara, procederà alla valutazione tecnico-discrezionale secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 19 del presente Capitolato d'Oneri ed all'assegnazione dei relativi punteggi.
4. Ai concorrenti che hanno superato tutte le precedenti fasi di gara verrà data tempestiva comunicazione a mezzo fax del giorno, ora e sede in cui avrà luogo la fase pubblica conclusiva della gara, nel corso della quale, dopo aver reso noto l'esito degli accertamenti eseguiti e dei punteggi assegnati, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi, alla verifica dell'osservanza delle prescrizioni previste a pena d'esclusione dall'art. 17, comma 5, del presente Capitolato d'Oneri, ed all'attribuzione dei punteggi relativi all'offerta economica.
5. La gara sarà aggiudicata all'offerta che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto. A parità di punteggio totale, si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia riportato il maggior punteggio per l'offerta tecnica.
6. La Stazione Appaltante valuta la congruità delle offerte in base a quanto disposto dagli articoli 86, 87 ed 88 del D.Lgs. n. 163/2006.
7. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida.
8. Sono, comunque, fatte salve le definitive, insindacabili decisioni della Stazione Appaltante che si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto per irregolarità formali, per sopravvenuti motivi di opportunità, di pubblico interesse, di convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee in relazione all'oggetto dell'appalto, ovvero per sopravvenute normative e/o direttive e/o indicazioni promananti dall'Unione Europea, dallo Stato o dalla Regione Campania senza che i partecipanti abbiano diritto a risarcimenti, compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 21 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del pagamento delle relative penali, del risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento, l'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale.
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
3. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al presente articolo devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 18 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e sarà svincolata al termine delle attività a carico dell'Advisor e risolta ogni eventuale contestazione.

ARTICOLO 22 - DIVIETI

1. E' fatto espresso divieto di cedere, di frazionare ovvero di subappaltare anche in parte il servizio oggetto del presente appalto.

ARTICOLO 23 - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

1. Tutti gli elaborati prodotti dall'Advisor in esecuzione del presente appalto saranno di piena ed esclusiva proprietà della Regione Campania.

ARTICOLO 24 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il corrispettivo, pari a quello indicato nell'offerta economica presentata, verrà corrisposto tramite bonifico bancario, dietro presentazione di fattura, a conclusione dell'incarico entro 90 giorni decorrenti dal rilascio della attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte della Regione.
2. Viene esclusa, ai sensi dell'art. 1260, comma 2, Codice Civile, la cedibilità dei crediti dell'Advisor derivanti dall'appalto in oggetto, pena la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile e l'incameramento dell'intera cauzione.

ARTICOLO 25 - VIGILANZA SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO

1. La Stazione Appaltante ha il controllo, la vigilanza e la sorveglianza sulla corretta e puntuale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e delle comunicazioni.

ARTICOLO 26 - PENALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 27, saranno oggetto di applicazione di penalità le seguenti mancanze:

a) Ritardo nella consegna di ciascun elaborato rispetto alla scadenza contrattualmente prevista → penale pari a € 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno di ritardo;

2. L'applicazione delle penali sarà preceduta da contestazione degli addebiti da parte dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità a mezzo lettera raccomandata A.R. anticipata a mezzo fax.

3. Le eventuali giustificazioni/controdeduzioni dell'Advisor dovranno pervenire o risultare trasmesse, a pena di decadenza, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della lettera di contestazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità; in mancanza, la penale si intenderà accettata.

4. Le penali si applicano attraverso la detrazione delle relative somme dal corrispettivo contrattuale.

ARTICOLO 27 - SOSPENSIONE, RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO

1. L'esecuzione del contratto di appalto può essere sospesa a causa di eventi imprevisti ed imprevedibili indipendenti dalla volontà della Regione Campania né imputabili all'Advisor. In tali casi è previsto che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ne disponga motivatamente con decreto dirigenziale la sospensione.

2. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, revocare l'operazione di privatizzazione, ovvero di non dare esecuzione alla stessa in qualunque momento e, conseguentemente, di recedere dal contratto di appalto con l'Advisor senza responsabilità a carico della stessa. Nel caso di recesso dal contratto di appalto verranno riconosciute solamente le spese vive sostenute e documentate dall'Advisor per un importo, comunque, non superiore ad € 20.000,00.

3. Il contratto sarà risolto di diritto e in danno dell'Advisor nel caso in cui:

- l'Advisor violi gli obblighi di riservatezza;
- l'Advisor ritardi ripetutamente nei tempi di consegna dei prodotti e nell'effettuazione delle prestazioni;
- l'Advisor utilizzi figure professionali in violazione delle prescrizioni di cui all'articolo 3;
- l'Advisor versi in situazione di conflitto d'interesse con la Regione Campania e con la Caremar;
- vengano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo a carico dell'Advisor;
- vengano acquisiti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico dell'Advisor;
- vengano acquisiti a carico dell'Advisor elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998;
- l'Advisor abbia violato gli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria discendenti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- l'Advisor non abbia utilizzato il bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni secondo quanto previsto dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- sia stato violato qualsiasi altro obbligo in relazione al quale il contratto d'appalto preveda espressamente la risoluzione del contratto.

4. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale può procedere alla risoluzione anticipata del Contratto di Appalto anche in tutti gli altri casi di accertato grave inadempimento dell'Advisor ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile.

5. La risoluzione contrattuale comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno, i costi per l'esperimento della nuova gara e le spese sostenute *medio-tempore* fino all'aggiudicazione definitiva ed attivazione del nuovo rapporto contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 28- DOMICILIO

1. Agli effetti contrattuali e giudiziari, l'Aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio al quale la Stazione Appaltante indirizzerà tutte le comunicazioni del caso, con l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione.
2. Resta inteso tra le parti che, ove l'Aggiudicatario mutasse domicilio senza darne preventivo avviso alla Stazione Appaltante, tutte le comunicazioni ad esso indirizzate s'intenderanno legittimamente inoltrate, ad ogni effetto contrattuale e di legge, all'ultimo domicilio dichiarato.

ARTICOLO 29 - DIVIETO DI CONDIZIONI

1. Qualunque clausola, condizione e disposizione riguardante l'offerta e comunque formulata, in contrasto con il presente Capitolato d'Oneri, si intende nulla e come non apposta. In ogni caso, qualora vi sia contrasto fra i documenti di gara, vale la clausola più favorevole per la Stazione Appaltante.
2. La partecipazione alla presente procedura gara comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni sopra dette. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato d'Oneri si rinvia alle disposizioni di leggi comunitarie, statali e regionali in materia di appalti pubblici.

ARTICOLO 30 - SPESE CONTRATTUALI ED ONERI CONNESSI

1. Tutte le spese contrattuali, di bolli, di registro, accessorie e conseguenti, saranno per intero a carico dell'Aggiudicatario.

ARTICOLO 31 - FORO COMPETENTE

1. Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ARTICOLO 32 - RESPONSABILE DELLA PROCEDURA DI GARA

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 il Responsabile della Procedura di Gara è la Dott.ssa Maria Pia Di Palma, Funzionario in servizio presso l'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania.
2. Eventuali quesiti devono essere inoltrati per iscritto, entro e non oltre 5 giorni solari antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, mediante fax al seguente numero +39 081 796 9603 o via e-mail al seguente indirizzo: agc14@ regione.campania.it e saranno pubblicati, completi di risposta, sul sito istituzionale internet della Stazione Appaltante: *www.regione.campania.it*.
3. Per informazioni amministrative: +39 081 7969598-9297.

ARTICOLO 33 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si informa che i dati forniti dalle Imprese concorrenti sono trattati dalla Stazione Appaltante per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del Contratto di Appalto.
2. Titolare del trattamento dei dati è l'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli (Italia).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 34- DATA DI TRASMISSIONE ALLA GURI

1. Il Bando relativo alla presente gara di appalto è stato trasmesso alla GURI in data 11/02/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Su carta intestata dello scrivente]

Allegato _____)

Luogo, gg/mm/aaaa

Spettabile

Regione Campania

A.G.C. 14Trasporti e Viabilità

Oggetto: Accordo di Riservatezza.

Con riferimento alla nostra partecipazione alla procedura di gara per la scelta dell'Advisor per l'affidamento dei servizi di economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico nell'ambito dell'operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a.- CIG _____ - Vi confermiamo, con la presente, il nostro impegno di riservatezza nei confronti della Regione Campania - A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità, per nostro conto e per conto di coloro che agiscono in qualità di rappresentanti da noi designati, dei quali tutti garantiamo il comportamento ai sensi dell'art. 1381 del codice civile.

1. Informazioni riservate

1.1 Ai fini del presente Accordo di Riservatezza, per "Informazioni riservate" si intendono tutti gli atti, documenti, notizie, proiezioni, stime e dati di qualsivoglia natura (anche se non specificatamente qualificati come "riservati") riferiti o inerenti alla Regione Campania e alla Caremar S.p.A. e/o alle operazioni oggetto della gara, nonché tutte le informazioni che da tali documenti derivino, direttamente e indirettamente, che ci siano e che ci saranno fornite oralmente o per iscritto, tramite mezzo elettronico o tramite altro mezzo da dipendenti o consulenti della Regione Campania e/o di Caremar S.p.A. in relazione alle operazioni suddette, che sono o che saranno da noi acquisite a seguito di accessi presso lla Regione Campania e/o Caremar S.p.A.

1.2 Il termine "informazioni riservate" non include le informazioni:

- che al momento in cui ci sono state o ci verranno rese note, erano o saranno già di dominio pubblico, ovvero lo divengano per causa che non costituisce inadempimento nostro o dei nostri rappresentanti, agli obblighi di cui al presente Accordo;

- che saranno da noi divulgate in adempimento di norme di legge o di regolamento o su richiesta delle competenti Autorità. Restando in tal caso inteso che:

(a) Vi informeremo tempestivamente dell'esistenza di un nostro obbligo di rivelare a terzi le Informazioni Riservate;

(b) Vi comunicheremo tempestivamente quanto necessario al fine di consentire a Voi e ai Vostri consulenti di valutare l'opportunità di proporre opposizione, nei modi consentiti dalla legge, contro un eventuale ordine dell'Autorità competente che imponga la rivelazione di informazioni riservate, opposizione che, laddove richiestoci, ci obblighiamo a proporre senza dilazione alcuna;

(c) in ogni caso, Vi consulteremo tempestivamente al fine di concordare contenuti e termini con cui rivelare tali informazioni; a tal proposito, sarà in ogni caso nostra cura far sì che a tali comunicazioni venga assicurata la massima riservatezza possibile.

2. Obblighi di riservatezza

Con il presente Accordo in relazione alle "informazioni riservate" che ci verranno fornite, o che comunque verranno acquisite, ci impegniamo:

- a considerare le "informazioni riservate" come strettamente private e riservate e, pertanto, a non divulgare e/o comunque a non rendere note a terzi le "informazioni riservate", intendendosi per "terzi" tutti i soggetti diversi dai nostri amministratori, dipendenti, intermediari o consulenti, a cui potremo comunicare le "informazioni riservate" nella misura in cui sia necessario al fine di consentirci di valutare le operazioni, e fermo restando il nostro impegno ai sensi dell'art. 1381 del codice civile a far sì che eventuali nostri rappresentanti adempiano agli obblighi contemplati dal presente Accordo;
- ad adottare tutte le cautele e misure necessarie od opportune per non pregiudicare, in qualsiasi modo, la riservatezza delle "informazioni riservate" ;
- fatta eccezione per quanto espressamente consentito dal presente Accordo, a non divulgare alcuna delle "informazioni riservate" e/o a rilasciare, di nostra iniziativa, alcun annuncio e/o comunicazione al pubblico riguardante l'attività, se non previo Vostro consenso scritto;
- a utilizzare le "informazioni riservate" unicamente nei limiti e in relazione alle operazioni oggetto di gara. In particolare, ci impegniamo:

(a) a non utilizzare le "informazioni riservate" in modo che possano danneggiare la Regione Campania o la Caremar S.p.A.;

- a tenere i contatti unicamente con l'A.G.C. Trasporti e Viabilità nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità e/o con le persone da quest'ultimo indicate;
- a restituire immediatamente, dietro semplice richiesta da parte Vostra, ogni e qualsiasi documento, analisi, rapporto, valutazione o previsione di cui siamo venuti in possesso in relazione alla procedura di privatizzazione di Caremar S.p.A. Nel caso in cui, per qualunque ragione, non dovessimo proseguire nelle operazioni di advisory, sarà nostro obbligo (senza pregiudizio alcuno per quanto riguarda gli altri impegni ai quali siamo vincolati in base al presente Accordo) restituirVi prontamente, indipendentemente

da una Vostra richiesta in tal senso, tutta la documentazione, in copia o comunque riprodotta, in nostro possesso, nonché a cancellare o distruggere qualsiasi informazione registrata su computer o altro strumento o supporto posseduto, custodito o controllato da noi o da qualsiasi soggetto che ci rappresenti nei quali siano contenute informazioni riservate;

- ad assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e a tenere indenni e manlevati la Regione Campania e la Caremar S.p.A. da qualsivoglia pretesa, reclamo e/o richiesta, anche di natura risarcitoria che dovesse essere proposta da terzi e/o da qualsivoglia competente Autorità in relazione al trattamento dei dati personali raccolti da noi o da soggetti che ci rappresentano nel corso delle attività di verifica e di raccolta delle "informazioni riservate" e, in generale, alla violazione delle disposizioni del citato D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

3. Durata

La validità degli impegni di cui al presente Accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso e si protrarrà per un periodo di tempo di 12 mesi mesi, fatta salva la loro automatica decadenza in conseguenza di una diversa disciplina contenuta nelle eventuali future pattuizioni negoziali che potranno intervenire fra noi e la Regione Campania in relazione all'esito per noi positivo della procedura.

Il predetto termine di 12 mesi è prorogabile di altri 12 a semplice richiesta scritta della Regione Campania.

4. Esonero di responsabilità in relazione alle Informazioni Riservate fornite

Resta inteso che le "informazioni riservate" che ci sono state o che ci saranno fornite, non sono state e non saranno oggetto di autonoma verifica da parte della Regione Campania e/o di Caremar S.p.A. e/o di loro dipendenti, amministratori o consulenti. Prendiamo atto e accettiamo che nessuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, è fornita dalla Regione Campania e/o da Caremar S.p.A. e/o da loro dipendenti, amministratori o consulenti riguardo alla completezza e alla correttezza delle "informazioni riservate", né riguardo alla loro sufficienza, completezza ed esaustività ai fini della valutazione dell'operazione di privatizzazione, e che ciascuno di tali soggetti non assume alcuna responsabilità per l'uso che faremo di dette informazioni, o per qualunque errore od omissione riguardante tali informazioni, né si obbligano ad aggiornarle e/o a correggere eventuali imprecisioni e/o incompletezze delle stesse.

5. Diritti della Regione Campania.

Dichiariamo di essere consapevoli e di riconoscere che la violazione degli obblighi di riservatezza assunti con il presente Accordo può determinare gravi danni alla Regione Campania ed

ai suoi dipendenti o consulenti. A tal proposito ci impegniamo a mantenere la Regione Campania e i suoi dipendenti o consulenti indenni e manlevati per ogni danno e/o spesa cui dovessero incorrere in conseguenza della violazione degli obblighi assunti con il presente Accordo da parte nostra, e/o dei nostri rappresentanti.

6. Legge applicabile e foro competente

Il presente Accordo è sottoposto e regolato dalla Legge italiana. Eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti, in qualsiasi modo connesse al presente Accordo e/o all'operazione oggetto del bando di gara, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

(Firma del/i Legale/i rappresentante/i)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 comma 2 Cod. Civ., dichiariamo di approvare specificatamente le clausole previste dai seguenti paragrafi del presente Accordo:

- "2. Obblighi di riservatezza";
- "3. Durata";
- "4. Esonero di responsabilità relativo alle Informazioni Riservate fornite";
- "5 Diritti della Regione Campania";
- "6. Legge applicabile e foro competente".

(Firma del/i Legale/i rappresentante/i)

Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Napoli

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

PREMESSO CHE:

- nel territorio provinciale continuano ad operare numerosi gruppi camorristi in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società "controllate";
- permane, quindi, l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo ed enti locali nella prevenzione e nel contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche;
- si rende, a tal fine, necessario assicurare, con il concorso delle stazioni appaltanti, lo svolgimento corretto e regolare delle attività imprenditoriali, mediante l'attivazione di misure di salvaguardia adeguate e celeri, finalizzate sia a contrastare l'azione invasiva delle organizzazioni criminali in materia di appalti pubblici, sia a rendere l'impresa meno vulnerabile di fronte alle varie forme di infiltrazione camorrista;
- l'art. 15 della legge 241/90 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che presso la Prefettura di Napoli è attivo il Gruppo Ispettivo Antimafia (G.I.A.), composto da rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dei Carabinieri.,del G.I.C.O., della D.I.A., nonché della Direzione provinciale del lavoro, deputato a svolgere, su richiesta della Prefettura di Napoli, approfondimenti istruttori sulla posizione delle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici, al fine di evidenziarne possibili aspetti di criticità sotto il profilo cautelare antimafia;

DATO ATTO che il G.I.A. potrà avvalersi dell'apporto specialistico dei rappresentanti del Provveditorato interregionale alle OO.PP., della Camera di commercio e degli altri organi di volta in volta interessati, ai fini dell'acquisizione di elementi informativi aggiornati, non solo sulle procedure d'appalto poste in essere dalle stazioni appaltanti, ma soprattutto in ordine all'individuazione esatta dei titolari effettivi delle imprese aggiudicatarie di appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche, ovvero affidatarie di subappalti, contratti e/o subcontratti, per la verifica della sussistenza di eventuali cointeressenze nella loro conduzione da parte di soggetti, direttamente o indirettamente legati ad associazioni criminali;

RILEVATO che è volontà dei firmatari del presente protocollo perseguire con strumenti efficaci il preminente interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza nelle procedure concorsuali d'appalto e alla tutela del sistema delle imprese dal rischio di infiltrazione camorrista, con estensione delle verifiche antimafia per appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, per subappalti e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro, ovvero, indipendentemente dal valore, per forniture e servizi maggiormente a rischio di infiltrazioni camorriste. Le somme indicate sono al netto di i.v.a.;

RILEVATA, altresì, l'esigenza di garantire il monitoraggio dei movimenti finanziari concernenti la realizzazione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture pubbliche sopra indicati;

CONSIDERATO che il presente protocollo può costituire, in prospettiva, un valido strumento per pervenire anche alla realizzazione di una stazione unica appaltante, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n.163/2006, nonché alle forme di cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici previste dall'art. 81, comma 2, della legge regionale della Campania 27.2.2007, n. 3;

VISTA la legge n.241/90 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge n.143/1991, convertito in legge n.197/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 23.12.1992;

VISTO il D.P.R. 3 giugno 1998, n.252;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il decreto interministeriale del 14.3.2003;

VISTO il decreto legislativo n.163/2006;

VISTA la legge regionale 27.2.2007, n.3;

E' STIPULATO

il presente "Protocollo di legalità sugli appalti", tra il Prefetto di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e i legali rappresentanti delle stazioni appaltanti interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

ART. 1

Tutto quanto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.
2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:
   a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
   b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
   c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
      I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
      II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
      III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto ,o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.
2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 4

1. Il Prefetto, all'esito delle verifiche e degli accertamenti comportanti il rilascio di informazioni dal valore interdittivo nei confronti delle imprese interessate, provvederà ad informare l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, per ogni consentito intervento d'interesse.

ART. 5

1. La Regione, nel rendere operativo l'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni previsto dagli artt. 78 e seguenti della legge regionale n. 3 del 27/2/07 attiverà ,nei tempi tecnici, il collegamento telematico con la Prefettura.
2. Oltre alle comunicazioni di cui all'art 79 della citata legge regionale all'Osservatorio regionale, la stazione appaltante si impegna a trasmettere, in via telematica, alla Camera di commercio l'elenco delle imprese partecipanti alle gare di appalto pubbliche, con l'eventuale indicazione delle imprese subappaltatrici, ove già note alla stazione appaltante all'atto dell'inoltro dell'istanza da parte della impresa partecipante alla gara, nonchè ogni variazione relativa agli amministratori delle imprese aggiudicatarie e/o subappaltatrici e/o subaffidatarie.

ART. 6

1. La Camera di commercio di Napoli si impegna a garantire, entro quattro mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, il collegamento telematico con la Prefettura al

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di consentire a quest'ultima. di poter acquisire, in tempo reale, notizie sulle imprese partecipanti, utili per ulteriori approfondimenti d'interesse.

2. Il sistema telematico dovrà fornire evidenza automatica alla Prefettura delle variazioni previste dall'articolo precedente.

ART. 7

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. h), la Camera di commercio di Napoli si impegna a costituire e rendere operativa, entro il termine di quattro mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, una banca dati dei conti dedicati predisponendo, ,previe intese con la Prefettura,, le procedure di alimentazione diretta da parte di tutti i soggetti tenuti all'apertura di tali conti, ,quelle di controllo automatico sul rispetto degli adempimenti previsti nel presente protocollo, nonché quelle di interrogazione degli archivi. Con atto separato saranno definite le specifiche procedure connesse con la tutela della riservatezza dei dati trattati, nonché correlate alle particolari esigenze o analisi della Prefettura .
2. Il sistema di gestione della banca dati dovrà fornire,in ogni caso, evidenza automatica delle possibili anomalie, così come preventivamente definite dalla Prefettura .

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale,a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART. 9

Il presente protocollo, che entrerà in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, abrogando ogni precedente protocollo in materia, è aperto all'adesione, previa formale sottoscrizione, di ulteriori stazioni appaltanti interessate.

Napoli, [illegible] 2007

Il Prefetto

Il Presidente della Regione Campania

Il Presidente della Provincia di Napoli

Il Sindaco del Comune di Napoli

Il Presidente della Camera di Commercio di Napoli

ANCI Campania –Il Coordinatore dei Sindaci della provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

SCHEMA

CONTRATTO DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARIO E LEGALE NONCHÉ DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO NELL'AMBITO DELL'INTERA OPERAZIONE DI PRIVATIZZAZIONE DELLA CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A.

L'anno 2011, il giorno _____del mese di _____ presso la sede della Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità sita in Napoli al Centro Direzionale Isola C/3, piano 22, si sono costituiti:

A. Per la Regione Campania – A.G.C. Trasporti e Viabilità (di seguito denominata anche col termine di "Ente Affidante") il Coordinatore dell'AG.C. Trasporti e Viabilità Avv. Gaetano Botta nato a _____ il __/___/19__, autorizzato alla firma del presente atto in virtù di provvedimento di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000 e domiciliato per la carica in Napoli, Centro Direzionale Isola C/3, domiciliato per la carica presso la richiamata sede regionale;

B. Per _____ (di seguito denominato "Affidatario" o "Advisor") con sede legale in _____ _____, nella qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede legale innanzi indicata, autorizzato alla stipula del presente atto, come risulta da _____;

per la stipula del Contratto di Appalto avente ad oggetto i servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico da svolgere nell'ambito dell'operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. come dettagliatamente illustrati nel seguito.

PREMESSO

- che La Regione Campania ha bandito una procedura aperta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa CIG _____, per l'individuazione dell'Advisor cui affidare i servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. - Codice Identificativo Gare (CIG) _____ - con un importo a base d'asta di € _____ (_____),al netto dell'IVA, delle spese generali e di ogni altro eventuale onere accessorio come per legge;
- che in data _____ la gara è stata pubblicata sulla GURI n. _____;
- che in data _____ la gara è stata pubblicata sul SITAR ed in data _____ sui quotidiani _____;
- che al termine di presentazione dell'offerte, in data _____, sono pervenute le offerte di _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

- che al termine della procedura di valutazione delle offerte, con provvedimento prot. _____ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria a _____;
- che con provvedimento prot. _____ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione definitiva a _____, comunicata a quest'ultimo con nota _____ del _____;
- che con note prot. nn. _____ del _____ le concorrenti _____ sono state rispettivamente informate dell'intervenuta aggiudicazione definitiva in favore di _____;
- che l'avvenuta aggiudicazione definitiva è stata pubblicata su _____;
- che (inserire parte su richiesta informativa antimafia);
- che in data _____ _____ ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. _____ del _____, acquisita agli atti dell'AGC Trasporti e Viabilità regionale al prot. n. _____ del _____.

Tanto premesso, le Parti contraenti, come sopra costituite e rappresentate,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- PARTE PRIMA -

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - INTEGRAZIONE DELLA PREMESSA

La Premessa è parte integrante e sostanziale del presente Contratto ed ha valore di patto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO

1. Il presente Contratto disciplina i rapporti tra l'Ente Affidante e l'Advisor per lo svolgimento dei servizi economico-finanziario e legale nonché di supporto tecnico specialistico relativamente all'intera operazione di privatizzazione di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., da esplicarsi, in conformità al Capitolato d'Oneri (Allegato n. 4) ed all'offerta tecnica presentata in sede di gara (Allegato n. 3), attraverso le seguenti attività, nel termine fissato di 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di attivazione dei servizi oggetto del presente appalto e comunque fino al definitivo completamento dell'operazione di privatizzazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

a. Con particolare riferimento agli aspetti strategici, industriali, finanziari e legali della privatizzazione, individuazione ed analisi delle strategie più efficaci per favorire la realizzazione e finalizzazione dell'operazione e delle possibili soluzioni di privatizzazione, purché compatibili con il vigente contesto normativo e regolamentare a livello europeo e nazionale, con annesse tempistiche;
b. Dettagliata scansione di tutte le fasi della procedura di privatizzazione prescelta dalla Regione con predisposizione del relativo e analitico cronoprogramma;
c. Individuazione delle eventuali operazioni di assetto societario funzionali alla realizzazione dell'operazione di privatizzazione e connessa predisposizione di tutti gli atti contrattuali alla stessa necessari quali, ad esempio: statuto; patti parasociali da sottoscrivere da parte dei soci al fine di fissare le rispettive competenze e poteri; modalità di uscita del socio privato e relativi criteri di liquidazione della sua posizione;
d. Predisposizione, in ogni fase di attuazione della procedura di privatizzazione, di tutti i documenti e/o atti utili di gara e alla gara e richiesti in base alle norme applicabili quali, ad esempio, invito a manifestare l'interesse, bando di gara, modalità e criteri di valutazione dei potenziali acquirenti, documentazioni varie richieste nell'ambito della procedura, schemi contrattuali, ecc.

Più in generale, l'Advisor deve garantire per tutta la durata del presente appalto, ogni assistenza specialistica che si rendesse comunque necessaria alla risoluzione delle criticità e problematiche nella gestione dell'intero processo di privatizzazione ed in ogni fase dello stesso. .

ARTICOLO 3 - DURATA

1. I servizi oggetto del presente Contratto dovranno essere garantiti sino al completamento dell'intera procedura di privatizzazione della Caremar S.p.A.
2. Resta, comunque, inteso tra le Parti che l'Advisor sarà obbligato, a semplice richiesta scritta dell'Ente Affidante, a fornire tutti i necessari chiarimenti e/o integrazioni e/ rimodulazioni relativi agli elaborati dallo stesso prodotti in esecuzione del presente Contratto anche successivamente alla suddetta privatizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

ARTICOLO 4 - ALLEGATI

1. Costituiscono Allegati al presente Contratto per formarne parte integrante e sostanziale ed hanno valore di patto tra le Parti i seguenti documenti:
    a) Accordo di riservatezza (all. n. 1);
    b) Protocollo di legalità in materia di appalti approvato con delibera di Giunta della Regione Campania n. 1601 del 07/09/2007 (all. n. 2);
    c) Offerta tecnica dell'Affidatario presentata in sede di gara (all. n. 3);
    d) Capitolato d'Oneri (all. n. 4);
    e) Cauzione definitiva n. _____ del _____ emessa da _____. (all. n. 5);
2. In corso di esecuzione del presente Contratto verrà allegato allo stesso, previa approvazione dell'Ente affidante, per formarne parte integrante e sostanziale, ogni altro documento che si profilasse necessario nel corso dell'appalto, ivi incluse eventuali documentazioni richieste dalla Regione Campania o da altri Enti/Istituzioni a vario titolo competenti.

- PARTE SECONDA -

OBBLIGHI ED IMPEGNI DELLE PARTI

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI A CARICO DELL'ADVISOR

1. Le attività previste a carico dell'Advisor dovranno essere eseguite secondo la migliore prassi nazionale ed internazionale da personale abilitato con i necessari titoli professionali e con qualificazione ed esperienza commisurate alla complessità dell'incarico e nei termini qualitativi e quantitativi indicati dal Capitolato d'Oneri e dalla Offerta tecnica.
2. L'incarico comprende ogni attività comunque necessaria per l'espletamento dello stesso, che dovrà essere svolta assicurando i più elevati livelli di diligenza e professionalità.
3. Per tutta la durata dell'incarico l'Advisor dovrà adottare una condotta idonea ad evitare l'insorgenza di conflitti di interesse e/o di situazioni che possono dar luogo all'insorgere di conflitti di interessi in capo all'Advisor, alle sue controllanti o controllate o comunque facenti parte del gruppo dell'Advisor nei confronti della Regione Campania e della Caremar S.p.A., gestendo i propri incarichi in modo tale da evitare che questi conflitti si realizzino. Qualora si determinasse una qualunque situazione idonea a generare una possibilità di conflitto di interessi con riferimento alle attività in corso, l'Advisor ne dovrà dare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

prontamente comunicazione scritta all'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale per le valutazioni ed eventuali provvedimenti del caso.

4. Nell'esecuzione dell'incarico l'Advisor si obbliga ad avere esclusivo riguardo agli interessi della Regione Campania.
5. L'Ente Affidante non concede alcuna manleva in relazione ai servizi prestati dall'Advisor.

ARTICOLO 6 - GRUPPO DI LAVORO DELL'ADVISOR

1. Le attività oggetto del presente Contratto dovranno essere espletate esclusivamente dal gruppo di lavoro indicato nell'offerta tecnica così composto:
   - Referente unico dell'appalto, con il compito di coordinamento generale del Gruppo di lavoro dedicato all'esecuzione dell'appalto: _____;
   - _____;
   - _____;
   - _____;
   - _____;
   - _____;
   - _____;
2. E' fatto divieto all'Advisor di mutare nel corso dell'espletamento del servizio il referente unico dell'appalto e/o i suo collaboratori componenti il Gruppo di lavoro senza il preventivo assenso dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale e l'espressione di gradimento del/i nuovo/i soggetto/i.
3. Il nuovo referente e/o i suoi collaboratori dovranno comunque possedere la qualifica professionale almeno corrispondente a quella del soggetto cessato, così come documentata in sede di gara ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.

ARTICOLO 7 - OSSERVANZA DI DISPOSIZIONI NORMATIVE

1. L'Advisor dovrà:

   a) rispettare i precetti delle norme dettate in materia di previdenza e assistenza, collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

   b) rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria discendenti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

c) esibire, a richiesta dell'Ente Affidante, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi di cui sopra.

2. L'Ente Affidante potrà, in ogni caso, richiedere in merito gli opportuni accertamenti ai competenti Uffici.

ARTICOLO 8 - ONERI A CARICO DELL'ADVISOR

1. Sono a esclusivo carico dell'Advisor i seguenti oneri e, comunque, ogni altra spesa od onere finanziario connessi all'espletamento del servizio appaltato:

a) spese di contratto, di registrazione, di bolli, di imposte varie, accessorie e conseguenti;

b) spese per il conseguimento di tutte le licenze, permessi, autorizzazioni, certificazioni, stipendi, indennità, alloggio, ed ogni altra spesa relativa a personale/collaboratori;

c) eventuali versamenti a favore di ordini professionali e casse di previdenza ed assistenza;

d) assicurazioni, come previste dalle normative vigenti;

e) oneri di maggiore spesa, derivanti dal ricorso dell'Ente Affidante ad altra Impresa, in caso di risoluzione del Contratto per inadempienza da parte dell'Advisor.

2. L'Advisor è tenuto, in corso di efficacia del Contratto di Appalto, a comunicare sollecitamente all'Ente Affidante ogni eventuale variazione relativa alla propria sede legale, nonché qualsiasi altra modifica del proprio assetto societario ovvero degli organi societari.

ARTICOLO 9 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, in relazione al presente Contratto l'Advisor, dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 2, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente Contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione.

3. L'Advisor comunica all'Ente affidante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'Advisor provvede, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
4. L'Advisor che ha notizia dell'inadempimento di una propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione all'Ente Affidante e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Napoli.
5. L'Advisor si impegna ad assoggettarsi agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari che dovessero essere normativamente stabiliti nel corso di esecuzione del presente Contratto.

ARTICOLO 10 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il corrispettivo pari a _____, verrà corrisposto tramite bonifico bancario, dietro presentazione di fattura, a conclusione dell'incarico, entro 90 giorni decorrenti dal rilascio della attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte della Regione. Le Parti si danno atto che tale termine di pagamento è pienamente valido ed efficace in quanto non si presenta come gravemente iniquo in danno dell'Advisor.
2. Il corrispettivo di cui al precedente comma deve intendersi omnicomprensivo e remunerativo di ogni prestazione o attività resa in relazione all'incarico ed include, tra l'altro, tutte le spese e gli oneri che l'Advisor dovrà sostenere per garantire una esecuzione contrattuale continuativa ed efficiente, ivi compresi tutti i costi, le spese e gli oneri connessi all'espletamento dell'Appalto e gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.
3. Tutte le spese, quindi, rimarranno ad esclusivo carico dell'Advisor. L'incarico non prevederà il riconoscimento da parte della Regione Campania di alcun rimborso spese.
4. Viene esclusa, ai sensi dell'art. 1260, comma 2, Codice Civile, la cedibilità dei crediti dell'Advisor derivanti dall'appalto in oggetto, pena la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile e l'incameramento dell'intera cauzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

ARTICOLO 11 - MANLEVA

1. L'Advisor si obbliga a tenere sollevato ed indenne l'Ente Affidante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri di qualunque natura che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese verso terzi, in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione del presente Contratto.

ARTICOLO 12 - DIVIETI

1. E' fatto espresso divieto all'Advisor di cedere, di frazionare ovvero di subappaltare anche in parte il servizio oggetto del presente Contratto.

ARTICOLO 13 - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

1. Tutti gli elaborati prodotti dall'Advisor in esecuzione del presente Contratto saranno di piena ed esclusiva proprietà della Regione Campania.

ARTICOLO 14 - GARANZIE E ASSICURAZIONI

1. Le Parti danno atto che l'Advisor, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del pagamento delle relative penali, del risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento, ha costituito Cauzione definitiva n. _____ del _____ emessa da _____ per l'importo di € _____ secondo le modalità prescritte dal Capitolato d'Oneri.
2. Resta salvo ed impregiudicato ogni diritto dell'Ente Affidante al risarcimento del maggior danno ove la predetta cauzione non risultasse sufficiente.
3. In caso di escussione totale o parziale della cauzione, l'Advisor ha l'obbligo di reintegrare la stessa sino all'importo indicato al comma 1 entro il termine di 30 (trenta) giorni.
4. La cauzione definitiva verrà svincolata successivamente alla scadenza del presente Contratto e solo in seguito al rilascio di una dichiarazione liberatoria dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale che attesti il regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

ARTICOLO 15 - VIGILANZA SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO

1. L'Ente Affidante ha il controllo, la vigilanza e la sorveglianza sulla corretta e puntuale esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

della tempestività e delle comunicazioni

- PARTE TERZA -

PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ARTICOLO 16 - PENALI

1. Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 17, saranno oggetto di contestazione e applicazione di penalità le seguenti mancanze:

a) Ritardo nella consegna di ciascun elaborato rispetto alla scadenza contrattualmente prevista → penale pari a € 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno di ritardo;

2. L'applicazione delle penali sarà preceduta da contestazione degli addebiti da parte dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità a mezzo lettera raccomandata A.R. anticipata a mezzo fax
3. Le eventuali giustificazioni/controdeduzioni dell'Advisor dovranno pervenire o risultare trasmesse, a pena di decadenza, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della lettera di contestazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità; in mancanza, la penale si intenderà accettata.
4. Le penali si applicano attraverso la detrazione delle relative somme dal corrispettivo contrattuale.

ARTICOLO 17 - SOSPENSIONE, RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO

1. L'esecuzione del contratto di appalto può essere sospesa a causa di eventi imprevisti ed imprevedibili indipendenti dalla volontà della Regione Campania né imputabili all'Advisor. In tali casi è previsto che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ne disponga motivatamente con decreto dirigenziale la sospensione.
2. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, revocare l'operazione di privatizzazione, ovvero di non dare esecuzione alla stessa in qualunque momento e, conseguentemente, di recedere dal contratto di appalto con l'Advisor senza responsabilità a carico della stessa. Nel caso di recesso dal contratto di appalto verranno riconosciute solamente le spese vive sostenute e documentate dall'Advisor per un importo, comunque, non superiore ad € 20.000,00.
3. Il contratto sarà risolto di diritto nel caso in cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

- l'Advisor violi gli obblighi di riservatezza;
- l'Advisor ritardi ripetutamente nei tempi di consegna dei prodotti e nell'effettuazione delle prestazioni;
- l'Advisor utilizzi figure professionali in violazione delle prescrizioni di cui all'articolo 3;
- l'Advisor versi in situazione di conflitto d'interesse con la Regione Campania;
- vengano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo a carico dell'Advisor;
- vengano acquisiti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico dell'Advisor;
- vengano acquisiti a carico dell'Advisor elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998;
- l'Advisor abbia violato gli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria discendenti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- l'Advisor non abbia utilizzato il bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni secondo quanto previsto dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- sia stato violato qualsiasi altro obbligo in relazione al quale il contratto d'appalto preveda espressamente la risoluzione del contratto.

4. L'A.G.C. Trasporti e Viabilità regionale può procedere alla risoluzione anticipata del Contratto di Appalto anche in tutti gli altri casi di accertato grave inadempimento dell'Advisor ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile.
5. La risoluzione contrattuale comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno, i costi per l'esperimento della nuova gara e le spese sostenute *medio-tempore* fino all'aggiudicazione definitiva ed attivazione del nuovo rapporto contrattuale.

ARTICOLO 18 - INDENNIZZO PER SCADENZA O RISOLUZIONE

1. Alla scadenza del presente Contratto o in caso di risoluzione anticipata dello stesso per cause imputabili all'Advisor, nessun indennizzo potrà essere corrisposto a quest'ultimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti

- PARTE QUARTA -

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 19 - ELEZIONE DI DOMICILIO

1. Per tutti gli effetti del presente Contratto l'Advisor elegge il proprio domicilio in _____ al quale l'Ente Affidante indirizzerà tutte le comunicazioni del caso, con l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione.
2. Resta inteso tra le parti che, ove l'Advisor mutasse domicilio senza darne preventivo avviso all'Ente Affidante, tutte le comunicazioni ad esso indirizzate s'intenderanno legittimamente inoltrate, ad ogni effetto contrattuale e di legge, all'ultimo domicilio dichiarato e formalmente comunicato.

ARTICOLO 20 - REGISTRAZIONE

1. Gli adempimenti e gli oneri connessi alla registrazione del presente Contratto restano in capo all'Advisor che vi provvederà entro gg. 15 dalla sottoscrizione dello stesso, facendo tenere all'Ente Affidante copia della registrazione entro gg. 7 dal completamento delle attività connesse.

ARTICOLO 21 - FORO COMPETENTE

1. Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Contratto sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ARTICOLO 22 - RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto si fa espresso riferimento e rinvio ai dettati normativi comunitari, regionali e nazionali.

ARTICOLO 23 - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DELL'ENTE AFFIDANTE

1. Responsabile dell'esecuzione del presente Contratto d'Appalto dell'Ente Affidante è _____ nominato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Assessorato ai Trasporti

NAPOLI, _____

PER L'AFFIDATARIO **PER L'ENTE AFFIDANTE**

_____ _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 3 (durata), 10 (corrispettivo), 11 (manleva), 16 (penali), 17 (sospensione, recesso e risoluzione del contratto d'appalto), 18 (indennizzo per scadenza o risoluzione) e 21 (foro competente) del presente Contratto.

NAPOLI, _____

PER L'AFFIDATARIO **PER L'ENTE AFFIDANTE**

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

"CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO AEREO CON LINEA ELETTRICA A 150 KV "S. MARIA C.V. - C.I.R.A." DELL'ALVEO RIO CANALE NEL COMUNE DI S. TAMMARO (CE) (FOGLIO N. 13). VOLTURA DECRETO DA E.N.E.L. S.P.A. A T.E.L.A.T. S.R.L." DITTA: T.E.L.A.T. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- in data 22.07.2003 fu emesso D.D. n. 2406 a favore della Società ENEL Distribuzione S.p.A. Unita Territoriale Rete Campania, che ne aveva fatto richiesta con domanda del 02.02.1998, ad oggetto: "Ditta ENEL Distribuzione Unità Territoriale Rete Campania - Concessione ed autorizzazione per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "S.M.C.V. – C.I.R.A." dell'Alveo Rio Canale nel Comune di S. Tammaro" ;
- a seguito dell'applicazione del decreto Bersani (n. 79/99) alla società T.E.R.N.A. sono stati conferiti tutti i beni ed i rapporti giuridici inerenti l'esercizio del diritto di proprietà della rete di trasmissione precedentemente di competenza della Enel Divisione Trasmissione;
- l'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. è stato rogato il 31.05.1999, rep. 8436 dal Notaio Atlante di Roma;
- il conferimento di cui sopra alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. è avvenuto con atto dell' 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;
- con atto del 19.12.2008, la Società TERNA S.p.A. ha sottoscritto con l'ENEL Distribuzione S.p.A. la cessione dell'intero capitale Enel Linea Alta Tensione (ELAT S.r.l.);
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 art. 2 "*A far data dall'efficacia dell'atto di acquisizione della rete di distribuzione in alta tensione di proprietà di ELAT S.r.l.. le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, concernenti la rete medesima e già intestati alla società proprietaria della stessa o in via di perfezionamento, si intendono emessi validamente ed efficacemente a favore del proprietario della corrispondente porzione di rete di trasmissione nazionale*" ;
- in data 1.04.2009 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale ELAT (cui l'ENEL in data 1.01.2009 ha conferito un ramo d'azienda costituito dalla linea di alta tensione) tra E.N.E.L. S.p.A. e T.E.R.N.A. S.p.A.;
- la società cessionaria è la Terna Linee Alta Tensione s.r.l. con sigla T.E.L.A.T.;
- in conseguenza dei trasferimenti dei beni di cui sopra si rende necessaria la voltura del decreto sopraccitato.

ATTESO che

- La società TELAT s.r.l., con sede in Napoli alla Via Aquilea, 8 cap 80143 e con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 cap 00156, con nota P20100000442 del 14.07.2010 acquisita al protocollo del Settore n. 2010.0623524 ha fatto richiesta di voltura relativamente al decreto in oggetto, con decorrenza dalla data di cessione del capitale della società ELAT (ex-ENEL) a TELAT (ex-TERNA);

RITENUTO che

- Per quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 di cui alla premessa non è dovuto il pagamento di alcuna cauzione;
- Ai sensi della vigente normativa la società TELAT s.r.l. è tenuta al pagamento di un canone concessorio ricognitorio per ogni attraversamento, che per l'anno 2010 è pari ad € 160,17(centosessanta/17);
- Il canone a sanatoria, per l'anno 2009, è dovuto nella misura di € 159,09 (centocinquantanove/09), per ogni attraversamento; non è richiesta integrazione per gli anni precedenti per i quali i versamenti sono stati già effettuati dalla ENEL S.p.A.

CONSIDERATO che
La Società T.E.L.A.T. S.r.l. con la nota acquisita a questo Settore Prot. n° 66140 del 27.01.2011, ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento del canone ricognitorio pari ad € 160,17 (centosessanta/17) per attraversamento nonché a sanatoria l'integrazione del canone arretrato per l'anno 2009, (dovuto in € 159.09), per la somma di € 70,46 (settanta/46), sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice: 1520 canone);

VISTA la circolare del Provveditorato Generale del Ministero delle Finanze, n°3 del 12/03/1937, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di che trattasi devono essere a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiori ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTI i seguenti atti normativi:
R. D. 08/05/1904 n° 368;
R. D. 25/07/1904 n° 523;
R. D. 09/12/1937 n° 2669;
L. 1501 del 21/12/1961;
L. n. 1643 del 6 dicembre 1962;
D.P.R. n. 342 del 18 marzo 1965;
Art. 19 del L. R.. n° 29 del 14/05/1975;
Art.. 89 del D. P. R n° 616 del 24/07/1977;
L. R. n° 47 del 25/10/1978;
L. 692 del 1/12/1981;
L. 537 del 24/12/1993;
Art. 41 del D.Lgs. 11.05.1998 n. 152 e s.m.i.;
Decreto Ministero delle finanze n.258/98;
D.L.vo 16.03.99, n. 79 sul riassetto del Settore elettrico;
Delibera di G. R. n° 3466 del 03/06/2000;
Circ. n° 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Delibera di G. R. n° 5154 del 20/10/2000;
Delibera di G. R. n° 5784 del 28/11/2000;
Art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001;
L. R. n° 7 del 2002;
Art. 115 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i.;
L'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. datato 31.05.1999, rep. 8436 del Notaio Atlante di Roma;
L'atto di conferimento alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. datato 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;
Art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di volturare con decorrenza 1.04.2009 alla società TE.L.A.T. S.r.l.. con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 CAP 00156, (C.F. e P. IVA n. 10234341005- R.E.A. 1219187) il decreto n. 2406 del 22.07.2003 ad oggetto: "Ditta ENEL Distribuzione Unità Territoriale Rete Campania - Concessione ed autorizzazione per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "S.M.C.V. – C.I.R.A." dell'Alveo Rio Canale nel Comune di S. Tammaro" precedentemente concesso alla società ENEL S.p.A., costituito da un attraversamento;

- La presente concessione è stabilita in anni 19 a partire dalla data di registrazione dell'atto di concessione volturato (n. 2406/03) e pertanto per ulteriori 11 anni.

La concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

1. La concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze ed ha durata di 19 anni totali dalla data di registrazione del precedente decreto, con possibilità di rinnovo, da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento non modifica il regime dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente a tutela dei corsi d'acqua pubblici e opere idrauliche e/o di bonifica (R.D. 523/1904, R.D. 368/1904, R.D. 2669/1937, legge 1775/1933).
3. Il presente provvedimento è rilasciato salvo i diritti demaniali e dei terzi.
4. Il presente provvedimento dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania. E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.
5. Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.
6. Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.
7. Il canone annuo relativo alla concessione per l'anno 2010 è determinato in € 160,17 (centosessanta/17) per attraversamento, e sarà aggiornato annualmente secondo l'aumento medio dell'indice ISTAT e comunque secondo quanto disposto dalla normativa in materia.
8. Per gli anni successivi è fatto obbligo ai concessionari di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice: 1520 canone), trasmettendo entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia attestante l'avvenuto versamento.
9. E' fatto obbligo al Concessionari di registrare a propria cura e spese il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica, e di trasmetterne, successivamente al Settore del Genio Civile di Caserta, uno degli originali con l'attestazione della registrazione.
10. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario, specie in caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato e/o di mancato pagamento del canone annuo. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio, senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborso per canoni comunque versati. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del Concessionario.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:
- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania, per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

"CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO AEREO CON LINEA ELETTRICA A 150 KV "S. MARIA C.V. - C.I.R.A." DEL CANALE DEMANIALE NEL COMUNE DI S.TAMMARO (CE) (FOGLIO 11 P.LLA 175). VOLTURA DECRETO DA E.N.E.L. S.P.A. A T.E.L.A.T. S.R.L." DITTA: T.E.L.A.T. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- in data 22.07.2003 fu emesso D.D. n. 2407 a favore della Società ENEL Distribuzione S.p.A. Unita Territoriale Rete Campania, che ne aveva fatto richiesta con domanda del 02.02.1998, ad oggetto: "Ditta ENEL Distribuzione Unità Territoriale Rete Campania - Concessione ed autorizzazione per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "S.M.C.V. – C.I.R.A." del canale demaniale nel Comune di S. Tammaro (CE) (foglio 11 p.lla 175)" ;
- a seguito dell'applicazione del decreto Bersani (n. 79/99) alla società T.E.R.N.A. sono stati conferiti tutti i beni ed i rapporti giuridici inerenti l'esercizio del diritto di proprietà della rete di trasmissione precedentemente di competenza della Enel Divisione Trasmissione;
- l'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. è stato rogato il 31.05.1999, rep. 8436 dal Notaio Atlante di Roma;
- il conferimento di cui sopra alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. è avvenuto con atto dell' 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;
- con atto del 19.12.2008, la Società TERNA S.p.A. ha sottoscritto con l'ENEL Distribuzione S.p.A. la cessione dell'intero capitale Enel Linea Alta Tensione (ELAT S.r.l.);
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 art. 2 "*A far data dall'efficacia dell'atto di acquisizione della rete di distribuzione in alta tensione di proprietà di ELAT S.r.l.. le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, concernenti la rete medesima e già intestati alla società proprietaria della stessa o in via di perfezionamento, si intendono emessi validamente ed efficacemente a favore del proprietario della corrispondente porzione di rete di trasmissione nazionale*";
- in data 1.04.2009 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale ELAT (cui l'ENEL in data 1.01.2009 ha conferito un ramo d'azienda costituito dalla linea di alta tensione) tra ENEL S.p.A. e T.E.R.N.A. S.p.A.;
- la società cessionaria è la Terna Linee Alta Tensione s.r.l. con sigla T.E.L.A.T.;
- in conseguenza dei trasferimenti dei beni di cui sopra si rende necessaria la voltura del decreto sopraccitato.

ATTESO che

- La società TELAT s.r.l., con sede in Napoli alla Via Aquilea, 8 cap 80143 e con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 cap 00156, con nota P20100000442 del 14.07.2010 acquisita al protocollo del Settore n. 2010.0623524 ha fatto richiesta di voltura relativamente al decreto in oggetto, con decorrenza dalla data di cessione del capitale della società ELAT (ex-ENEL) a TELAT (ex-TERNA);

RITENUTO che

- Per quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 di cui alla premessa non è dovuto il pagamento di alcuna cauzione;
- Ai sensi della vigente normativa la società TELAT s.r.l. è tenuta al pagamento di un canone concessorio ricognitorio per ogni attraversamento, che per l'anno 2010 è pari ad € 160,17(centosessanta/17);
- Il canone a sanatoria, per l'anno 2009, è dovuto nella misura di € 159,09 (centocinquantanove/09), per ogni attraversamento; non è richiesta integrazione per gli anni precedenti per i quali i versamenti sono stati già effettuati dalla ENEL S.p.A.

CONSIDERATO che
La Società T.E.L.A.T. S.r.l. con la nota acquisita a questo Settore Prot. n°66140 del 27.01.2011, ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento del canone ricognitorio pari ad € 160,17 (centosessanta/17) per attraversamento, nonché a sanatoria l'integrazione del canone arretrato per l'anno 2009, (dovuto in € 159.09), per la somma di € 70,46 (settanta/46), sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice: 1520 canone);

VISTA la circolare del Provveditorato Generale del Ministero delle Finanze, n°3 del 12/03/1937, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di che trattasi devono essere a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiori ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTI i seguenti atti normativi:
R. D. 08/05/1904 n°368;
R. D. 25/07/1904 n°523;
R. D. 09/12/1937 n°2669;
L. 1501 del 21/12/1961;
L. n. 1643 del 6 dicembre 1962;
D.P.R. n. 342 del 18 marzo 1965;
Art. 19 del L. R.. n°29 del 14/05/1975;
Art.. 89 del D. P. R n°616 del 24/07/1977;
L. R. n°47 del 25/10/1978;
L. 692 del 1/12/1981;
L. 537 del 24/12/1993;
Art. 41 del D.Lgs. 11.05.1998 n. 152 e s.m.i.;
Decreto Ministero delle finanze n.258/98;
D.L.vo 16.03.99, n. 79 sul riassetto del Settore elettrico;
Delibera di G. R. n°3466 del 03/06/2000;
Circ. n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Delibera di G. R. n°5154 del 20/10/2000;
Delibera di G. R. n°5784 del 28/11/2000;
Art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001;
L. R. n°7 del 2002;
Art. 115 del D.Lgs. 03.04.2006 n°152 e s.m.i.;
L'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. datato 31.05.1999, rep. 8436 del Notaio Atlante di Roma;
L'atto di conferimento alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. datato 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;
Art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di volturare con decorrenza 1.04.2009 alla società TE.L.A.T. S.r.l.. con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 CAP 00156, (C.F. e P. IVA n. 10234341005- R.E.A. 1219187) il decreto n. 2407 del 22.07.2003 ad oggetto: "Ditta ENEL Distribuzione Unità Territoriale Rete Campania - Concessione ed autorizzazione per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "S.M.C.V. – C.I.R.A." del canale demaniale nel Comune di S. Tammaro (CE) (foglio 11 p.lla 175)" precedentemente concesso alla società ENEL S.p.A., costituito da un attraversamento;

- La presente concessione è stabilita in anni 19 a partire dalla data di registrazione dell'atto di concessione volturato (n. 2407/03) e pertanto per ulteriori 11 anni.

La concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

1. La concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze ed ha durata di 19 anni totali dalla data di registrazione del precedente decreto, con possibilità di rinnovo, da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento non modifica il regime dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente a tutela dei corsi d'acqua pubblici e opere idrauliche e/o di bonifica (R.D. 523/1904, R.D. 368/1904, R.D. 2669/1937, legge 1775/1933).
3. Il presente provvedimento è rilasciato salvo i diritti demaniali e dei terzi.
4. Il presente provvedimento dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania. E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.
5. Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.
6. Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.
7. Il canone annuo relativo alla concessione per l'anno 2010 è determinato in € 160,17 (centosessanta/17) per attraversamento, e sarà aggiornato annualmente secondo l'aumento medio dell'indice ISTAT e comunque secondo quanto disposto dalla normativa in materia.
8. Per gli anni successivi è fatto obbligo ai concessionari di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice: 1520 canone), trasmettendo entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia attestante l'avvenuto versamento.
9. E' fatto obbligo al Concessionari di registrare a propria cura e spese il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica, e di trasmetterne, successivamente al Settore del Genio Civile di Caserta, uno degli originali con l'attestazione della registrazione.
10. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario, specie in caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato e/o di mancato pagamento del canone annuo. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio, senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborso per canoni comunque versati. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del Concessionario.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:
- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania, per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 15 del 09/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

"CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO AEREO CON LINEA ELETTRICA A 150 KV "S. MARIA C.V. - C.I.R.A." DEL CANALE DEMANIALE IN COMUNE DI S. MARIA C.V. (CE) (FOGLIO 12 P.LLA 83). VOLTURA DECRETO DA E.N.E.L. S.P.A. A T.E.L.A.T. S.R.L." DITTA: T.E.L.A.T. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- in data 22.07.2003 fu emesso D.D. n. 2408 a favore della Società ENEL Distribuzione S.p.A. Unita Territoriale Rete Campania, che ne aveva fatto richiesta con domanda del 02.02.1998, ad oggetto: "Ditta ENEL Distribuzione Unità Territoriale Rete Campania - Concessione ed autorizzazione per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "S.M.C.V. – C.I.R.A." ." del canale demaniale in Comune di S. Maria C.V. (CE) (foglio 12 p.lla 83)."
- a seguito dell'applicazione del decreto Bersani (n. 79/99) alla società T.E.R.N.A. sono stati conferiti tutti i beni ed i rapporti giuridici inerenti l'esercizio del diritto di proprietà della rete di trasmissione precedentemente di competenza della Enel Divisione Trasmissione;
- l'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. è stato rogato il 31.05.1999, rep. 8436 dal Notaio Atlante di Roma;
- il conferimento di cui sopra alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. è avvenuto con atto dell' 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;
- con atto del 19.12.2008, la Società TERNA S.p.A. ha sottoscritto con l'ENEL Distribuzione S.p.A. la cessione dell'intero capitale Enel Linea Alta Tensione (ELAT S.r.l.);
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 art. 2 "*A far data dall'efficacia dell'atto di acquisizione della rete di distribuzione in alta tensione di proprietà di ELAT S.r.l.. le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, concernenti la rete medesima e già intestati alla società proprietaria della stessa o in via di perfezionamento, si intendono emessi validamente ed efficacemente a favore del proprietario della corrispondente porzione di rete di trasmissione nazionale*";
- in data 1.04.2009 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale ELAT (cui l'ENEL in data 1.01.2009 ha conferito un ramo d'azienda costituito dalla linea di alta tensione) tra ENEL S.p.A. e T.E.R.N.A. S.p.A.;
- la società cessionaria è la Terna Linee Alta Tensione s.r.l. con sigla T.E.L.A.T.;
- in conseguenza dei trasferimenti dei beni di cui sopra si rende necessaria la voltura del decreto sopraccitato.

ATTESO che

- La società TELAT s.r.l., con sede in Napoli alla Via Aquilea, 8 cap 80143 e con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 cap 00156, con nota P20100000442 del 14.07.2010 acquisita al protocollo del Settore n. 2010.0623524 ha fatto richiesta di voltura relativamente al decreto in oggetto, con decorrenza dalla data di cessione del capitale della società ELAT (ex-ENEL) a TELAT (ex-TERNA);

RITENUTO che

- Per quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009 di cui alla premessa non è dovuto il pagamento di alcuna cauzione;
- Ai sensi della vigente normativa la società TELAT s.r.l. è tenuta al pagamento di un canone concessorio ricognitorio per ogni attraversamento, che per l'anno 2010 è pari ad € 160,17(centosessanta/17);
- Il canone a sanatoria, per l'anno 2009, è dovuto nella misura di € 159,09 (centocinquantanove/09), per ogni attraversamento; non è richiesta integrazione per gli anni precedenti per i quali i versamenti sono stati già effettuati dalla ENEL S.p.A.

CONSIDERATO che
La Società T.E.L.A.T. S.r.l. con la nota acquisita a questo Settore Prot. n° 66140 del 27.01.2011, ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento del canone ricognitorio pari ad € 160,17 (centosessanta/17) per attraversamento, nonché a sanatoria l'integrazione del canone arretrato per l'anno 2009, (dovuto in € 159.09), per la somma di € 70,46 (settanta/46), sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice: 1520 canone);

VISTA la circolare del Provveditorato Generale del Ministero delle Finanze, n°3 del 12/03/1937, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di che trattasi devono essere a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiori ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTI i seguenti atti normativi:
R. D. 08/05/1904 n° 368;
R. D. 25/07/1904 n° 523;
R. D. 09/12/1937 n° 2669;
L. 1501 del 21/12/1961;
L. n. 1643 del 6 dicembre 1962;
D.P.R. n. 342 del 18 marzo 1965;
Art. 19 del L. R.. n° 29 del 14/05/1975;
Art.. 89 del D. P. R n° 616 del 24/07/1977;
L. R. n° 47 del 25/10/1978;
L. 692 del 1/12/1981;
L. 537 del 24/12/1993;
Art. 41 del D.Lgs. 11.05.1998 n. 152 e s.m.i.;
Decreto Ministero delle finanze n.258/98;
D.L.vo 16.03.99, n. 79 sul riassetto del Settore elettrico;
Delibera di G. R. n° 3466 del 03/06/2000;
Circ. n° 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Delibera di G. R. n° 5154 del 20/10/2000;
Delibera di G. R. n° 5784 del 28/11/2000;
Art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001;
L. R. n° 7 del 2002;
Art. 115 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i.;
L'atto costitutivo della Società TERNA S.p.A. datato 31.05.1999, rep. 8436 del Notaio Atlante di Roma;
L'atto di conferimento alla Società T.E.R.N.A. S.p.A. datato 1.10.99, rep. 8650 del Notaio Atlante di Roma;
Art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.02.2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di volturare con decorrenza 1.04.2009 alla società TE.L.A.T. S.r.l.. con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani, 70 CAP 00156, (C.F. e P. IVA n. 10234341005- R.E.A. 1219187) il decreto n. 2408 del 22.07.2003 ad oggetto: "Ditta ENEL Distribuzione Unità Territoriale Rete Campania - Concessione ed autorizzazione per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "S.M.C.V. – C.I.R.A." ." del canale demaniale in Comune di S. Maria C.V. (CE) (foglio 12 p.lla 83)." precedentemente concesso alla società ENEL S.p.A., costituito da un attraversamento;

- La presente concessione è stabilita in anni 19 a partire dalla data di registrazione dell'atto di concessione volturato (n. 2408/03) e pertanto per ulteriori 11 anni.

La concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

1. La concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze ed ha durata di 19 anni totali dalla data di registrazione del precedente decreto, con possibilità di rinnovo, da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento non modifica il regime dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente a tutela dei corsi d'acqua pubblici e opere idrauliche e/o di bonifica (R.D. 523/1904, R.D. 368/1904, R.D. 2669/1937, legge 1775/1933).
3. Il presente provvedimento è rilasciato salvo i diritti demaniali e dei terzi.
4. Il presente provvedimento dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania. E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.
5. Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.
6. Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.
7. Il canone annuo relativo alla concessione per l'anno 2010 è determinato in € 160,17 (centosessanta/17) per attraversamento, e sarà aggiornato annualmente secondo l'aumento medio dell'indice ISTAT e comunque secondo quanto disposto dalla normativa in materia.
8. Per gli anni successivi è fatto obbligo ai concessionari di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice: 1520 canone), trasmettendo entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia attestante l'avvenuto versamento.
9. E' fatto obbligo al Concessionari di registrare a propria cura e spese il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica, e di trasmetterne, successivamente al Settore del Genio Civile di Caserta, uno degli originali con l'attestazione della registrazione.
10. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario, specie in caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato e/o di mancato pagamento del canone annuo. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio, senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborso per canoni comunque versati. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del Concessionario.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:
- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania, per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Santa Maria C.V. per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 11/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L. 241/90 S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE PIESCO NEL COMUNE DI PIETRADEFUSI. P.S.R. 2007/2013. MISURA 226 AZIONE E . (PRAT. G.C. 1761) RICHIEDENTE: COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Pietradefusi (AV), in data 19/11/2010, con nota prot. 3989, ha indetto per il giorno 02/12/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale del territorio a beneficio di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Piesco alle località San Gennaro e Macchietelle";
- questo Ufficio, in data 01/12/2010, con nota prot. 964168 (acquisita agli atti della conferenza), ha richiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Pietradefusi, con nota prot. n.152 del 19/01/2011 acquisita al prot. reg. n. 47896 del 21/01/2011, ha trasmesso, in unico esemplare, gli elaborati integrativi richiesti;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI.156 del 07/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Piesco alle località San Gennaro e Macchietelle consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza complessiva di ml 730,00 da realizzarsi su entrambe le sponde;
  - n. 8 (otto) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
  - n. 8 (otto) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame
  - sistemazione dell'area con idrosemina;
  - piantumazione con essenze arboree autoctone;
  - palificate in legname;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Piesco, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Piesco contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate allo smaltimento delle portate di piena con tempo di ritorno fino a 200 anni;

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Piesco in località San Gennaro e Macchietelle;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Pietradefusi, è un Ente Pubblico art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di autorizzare il Comune di Pietradefusi, C.F. 80005290640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
   - alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Piesco ricadente in catasto terreni sui fogli nn.15 e 16, consistenti sostanzialmente in:
     - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza complessiva di ml 730,00 da realizzarsi su entrambe le sponde;
     - n. 8 (otto) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
     - n. 8 (otto) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame
     - sistemazione dell'area con idrosemina;
     - piantumazione con essenze arboree autoctone;
     - palificate in legname

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale e le corde di fondo, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, dovranno essere idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere adeguatamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
f. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
g. il Comune di Pietradefusi, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. a lavori ultimati il Comune di Pietradefusi, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
j. il Comune di Pietradefusi dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Pietradefusi;
l. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Pietradefusi, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
m. il Comune di Pietradefusi è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Comune di Pietradefusi dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
p. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Pietradefusi per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 09/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROLOGICA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE CUNCHE CARMINE 2° STRALCIO. RICHIEDENTE: COMUNE DI AQUARA - PRAT. 1016/DS.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che, con nota assunta al protocollo di Settore al n. 766605 del 23.09.10, il Comune di Aquara ha trasmesso il progetto relativo ad un intervento di sistemazione idrologica e valorizzazione ambientale del Vallone Cunche Carmine 2° stralcio;
- che gli atti progettuali sono stati successivamente integrati secondo le indicazioni fornite in sede di visita sopralluogo effettuato da personale tecnico del Settore Genio Civile di Salerno;
- che il progetto prevede opere di difesa spondale in gabbioni metallici ubicate nei punti dove è più incisiva l'azione erosiva a protezione di opere e servizi pubblici;
- che le difese spondali sono integrate da briglie in gabbioni metallici atte a dissipare l'energia cinetica con la riduzione delle pendenze;

CONSIDERATO:
- che dalla dichiarazione dell'ing. Vito Brenca, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, n. 293 del 19.01.11, acquisita al protocollo in data 24.01.11 n. 50572, si rileva che la zona interessata dall'intervento in progetto non è soggetta a parere dell'Autorità di Bacino in quanto ubicata in area classificata R1-R2 e P1;
- che dalla documentazione prodotta si rileva che tutte le opere di difesa spondale saranno realizzate a margine dell'alveo in maniera da non restringere la sezione di deflusso;
- che, con i lavori in progetto non si andranno ad occupare aree appartenenti al Demanio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare al Comune di Aquara l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idrologica e valorizzazione ambientale del Vallone Cunche Carmine 2° stralcio, sotto l'osserva nza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- l'ente concessionario è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- l'ente concessionario sarà unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- l'ente concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico dell'ente concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- l'ente concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'ente concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- resta assolutamente vietata l'asportazione e l'allontanamento di materiale lapideo dall'alveo per cui un suo eventuale utilizzo nell'ambito dei lavori, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Genio Civile di Salerno;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ove prescritto per il tipo di opere da realizzare, l'ente concessionario dovrà provvedere agli adempimenti di cui alla L.R. n. 9/83 e s. m. e i.;
- tutte le eventuali spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Aquara;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ottati;
- Al Comune di Aquara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 52 del 09/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE E IDROLOGICA DEL VALLONE FERRO (VERSANTE NORD) STRALCIO FUNZIONALE N. 1. RICHIEDENTE: COMUNE DI AQUARA - PRAT. 1015/DS.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che, con nota assunta al protocollo di Settore al n. 766633 del 23.09.10, il Comune di Aquara ha trasmesso il progetto relativo ad un intervento di ambientale e idrologica del Vallone Ferro (versante Nord) stralcio funzionale n. 1;
- che gli atti progettuali sono stati successivamente integrati secondo le indicazioni fornite in sede di visita sopralluogo effettuato da personale tecnico del Settore Genio Civile di Salerno;
- che il progetto prevede opere di difesa spondale in gabbioni metallici ubicate nei punti dove è più incisiva l'azione erosiva a protezione di opere e servizi pubblici;
- che le difese spondali sono integrate da briglie in gabbioni metallici atte a dissipare l'energia cinetica con la riduzione delle pendenze;

CONSIDERATO:
- che dalla dichiarazione dell'ing. Vito Brenca, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, n. 290 del 19.01.11, acquisita al protocollo in data 24.01.11 n. 50432, si rileva che la zona interessata dall'intervento in progetto non è soggetta a parere dell'Autorità di Bacino in quanto ubicata in area classificata R1-R2 e P1;
- che dalla documentazione prodotta si rileva che tutte le opere di difesa spondale saranno realizzate a margine dell'alveo in maniera da non restringere la sezione di deflusso;
- che, con i lavori in progetto non si andranno ad occupare aree appartenenti al Demanio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare al Comune di Aquara l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di sistemazione ambientale e idrologica del Vallone Ferro (versante Nord) stralcio funzionale n. 1, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- l'ente concessionario è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- l'ente concessionario sarà unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- l'ente concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico dell'ente concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- l'ente concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'ente concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- resta assolutamente vietata l'asportazione e l'allontanamento di materiale lapideo dall'alveo per cui un suo eventuale utilizzo nell'ambito dei lavori, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Genio Civile di Salerno;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ove prescritto per il tipo di opere da realizzare, l'ente concessionario dovrà provvedere agli adempimenti di cui alla L.R. n. 9/83 e s. m. e i.;
- tutte le eventuali spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Aquara;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ottati;
- Al Comune di Aquara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 58 del 16/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA IN CAVO INTERRATO IN MT (20.000V) E ANNESSA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT, NEL COMUNE DI TORCHIARA(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, del 09.04.2010, l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea elettrica in cavo interrato in MT (20.000V) e annessa cabina di trasformazione MT/BT, nel comune di Torchiara(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che, a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale **n° 236 del 11/06/2010** , è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto;
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio della linea di cui sopra;

CONSIDERATO

- che l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l. ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 09/06/2010 con prot.n°8590 nulla osta provvisorio;
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 13/01/2011 con prot.n°533 nulla osta definitivo alla costruzione;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 28/05/2010 con prot. n° MD_E 24465 /0009136 Cod.id. AGSEZAG Ind.cl. 2.8 (B/472);
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 03/05/2010 con prot. N. 021889/UI - DEM/2010;
- a Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/06/2010 con prot. n°0007646;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 19/05/2010 con prot. n. 2010. 0437825;
- che il comune di Torchiara ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Torchiara ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali;
- che il comune di Torchiara ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 26/03/2010;
- che l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l. in data 09.04.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologico)
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che sull'area interessata dalla linea elettrica non gravano vincoli imposti dall'Autorità di Bacino;
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 03/05/2010 n°34;

- che l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l. ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei Lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 7005801/1 di € 1.000,00 (milleeuro/00) con la Banca Monte dei Paschi di Siena, a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del Decreto di Autorizzazione provvisoria;
- che l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l. ha versato, in data 09.04.10 sul C.C.P.P. n° 219651 81 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che sono fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano rilasciata il data 22.04.2010 n. prot. CEW/19469/2010/CMI1307;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioniamministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;

- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via definitiva,l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l., ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una una linea elettrica in cavo interrato in MT (20.000V) e annessa cabina di trasformazione MT/BT, nel comune di Torchiara(SA), con l'obbligo, del rispetto delle prescrizioni e condizioni inserite nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico dell'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l, resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
8. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico dell'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l, unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione oggetto del presente Decreto;
9. l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l, assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- all'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società EMMECIDUE S.r.l.;
- al comune di Torchiara(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 622 del 28/12/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

ART. 11 L. 431/98 RIPARTO FONDI AI COMUNI ANNUALITA' 2010 IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. **CHE** con deliberazione n. 1701 del 13 novembre 2009 è stato approvato il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania";*

b. **CHE** il Presidente della Giunta Regionale, con decreto n. 23 del 11 febbraio 2010, ha emanato il predetto regolamento che è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010;

c. **CHE** con deliberazione n. 715 del 25 ottobre 2010 è stata approvata la proposta di "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010";*

d. **CHE** in data 26 ottobre 2010, con nota n. 858945, tale deliberazione, con l'allegato regolamento, è stata inviata al Consiglio regionale per il prosieguo di competenza ai sensi dell'articolo 56, comma 2, dello Statuto regionale;

e. **CHE** in data 28 ottobre 2010 la stessa è stata acquisita agli atti del Consiglio regionale;

f. **CHE** il Consiglio regionale nella seduta del 10 novembre 2010 ha approvato il regolamento "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010",* formulando proposte di modifiche;

g. **CHE** con nota prot. 104093 del 09 febbraio 2011, in attuazione del D.P.G.R. n. 23 del 04 febbraio 2011, il Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale dell'A.G.C. 01 ha trasmesso all'A.G.C. 15 l'attestato del Presidente del Consiglio Regionale dell'avvenuta approvazione, con osservazioni, dell'integrazione al Regolamento di che trattasi.

RILEVATO

CHE, pertanto, è necessario esaminare le predette proposte di modifica ai sensi dell'art. 56 dello Statuto regionale;

TENUTO CONTO

del parere reso dal capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot n. 1740/UDCP/GAB/UL del 11/02/2011, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale si

rappresenta che le modificazioni così come formulate dal Consiglio Regionale nella seduta del 10 novembre 2010 non sono conformi all'attuale formulazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 9/83;

RITENUTO

di dover approvare**,** in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto regionale, il Regolamento: "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010",* allegato alla presente deliberazione, per la successiva emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale;

VALUTATA

altresì l'opportunità di proporre contestualmente all'approvazione del Consiglio regionale un disegno di legge di modifica dell'art. 5 della citata legge regionale n. 9/83, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente al prescritto parere espresso dall'Ufficio Legislativo del Presidente;

VISTO:

a. l'art. 117, comma 6, della Costituzione della Repubblica;
b. l'art 121, comma 4, della Costituzione della Repubblica, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
c. l'art. 26, comma 3, dello Statuto della Regione Campania;
d. l'art. 47, comma 1, lett. i), dello Statuto della Regione Campania;
e. l'art. 50, comma 1, dello Statuto della Regione Campania;
f. gli artt. 53, 54, 55 e 56 dello Statuto della Regione Campania;
g. la l.r. 7 gennaio 1983, n. 9 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;
h. il D.P.G.R. 4 febbraio 2011, n. 23 recante "Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali";

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Di approvare**,** in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto regionale, il Regolamento: "*Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010"*, allegato alla presente deliberazione, per la successiva emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale;
2. di approvare l'allegato disegno di legge avente ad oggetto "modifiche all'art. 5 della L.R. n. 9 del 7 gennaio 1983" con annessa relazione;
3. di sottoporre per l'approvazione al Consiglio Regionale l'annesso disegno di legge, ai sensi degli articoli 53 e 54 dello Statuto Regionale.
4. Di inviare il presente provvedimento, con i relativi allegati, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. 15 "Lavori pubblici, Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazione", al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania, ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**
COORDINATORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

ART. 11 L. 431/98 RIPARTO FONDI AI COMUNI ANNUALITA' 2010 IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2438	1	3	10	19.516.698,00	,00

TOTALE	19.516.698,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**
COORDINATORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

ART. 11 L. 431/98 RIPARTO FONDI AI COMUNI ANNUALITA' 2010 IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2407	1	3	10	500.000,00	,00

TOTALE	500.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
64001	Aiello del sabato	AV	€ 2.731,00	€ 1.000,00	865,00	4.596,00
64002	Altavilla irpina	AV	€ 3.855,00	€ -	-	3.855,00
64004	Aquilonia	AV	€ 3.213,00	€ -	-	3.213,00
64005	Ariano irpino	AV	€ 9.799,00	€ 2.000,00	3.103,00	14.902,00
64006	Atripalda	AV	€ 50.600,00	€ -	16.025,00	66.625,00
64007	Avella	AV	€ 31.967,00	€ -	10.124,00	42.091,00
64008	Avellino	AV	€ 161.760,00	€ -	-	161.760,00
64009	Bagnoli irpino	AV	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
64010	Baiano	AV	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
64011	Bisaccia	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64012	Bonito	AV	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
64014	Calabritto	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64016	Candida	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64017	Caposele	AV	€ 5.944,00	€ -	-	5.944,00
64018	Capriglia irpina	AV	€ 2.891,00	€ -	916,00	3.807,00
64020	Casalbore	AV	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
64022	Castel baronia	AV	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
64023	Castelfranci	AV	€ 6.747,00	€ -	-	6.747,00
64024	Castelvetere sul calore	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64025	Cervinara	AV	€ 10.923,00	€ -	-	10.923,00
64026	Cesinali	AV	€ 5.944,00	€ -	1.882,00	7.826,00
64027	Chianche	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64028	Chiusano di san domenico	AV	€ 8.353,00	€ -	-	8.353,00
64029	Contrada	AV	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
64031	Domicella	AV	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
64033	Fontanarosa	AV	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
64034	Forino	AV	€ 14.939,00	€ -	-	14.939,00
64038	Grottaminarda	AV	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
64039	Grottolella	AV	€ 4.177,00	€ -	1.323,00	5.500,00
64043	Lauro	AV	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
64044	Lioni	AV	€ 4.498,00	€ -	1.424,00	5.922,00
64045	Luogosano	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64046	Manocalzati	AV	€ 8.353,00	€ -	2.645,00	10.998,00
64047	Marzano di nola	AV	€ 10.923,00	€ -	3.459,00	14.382,00
64048	Melito irpino	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64049	Mercogliano	AV	€ 13.012,00	€ -	4.121,00	17.133,00
64050	Mirabella eclano	AV	€ 2.570,00	€ -	814,00	3.384,00
64051	Montaguto	AV	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
64052	Montecalvo irpino	AV	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
64053	Montefalcione	AV	€ 6.747,00	€ -	2.137,00	8.884,00
64054	Monteforte irpino	AV	€ 4.016,00	€ -	-	4.016,00
64055	Montefredane	AV	€ 3.213,00	€ -	-	3.213,00
64056	Montefusco	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64057	Montella	AV	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
64059	Montemiletto	AV	€ 4.980,00	€ -	1.577,00	6.557,00
64060	Monteverde	AV	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
64061	Montoro inferiore	AV	€ 11.405,00	€ -	-	11.405,00
64062	Montoro superiore	AV	€ 17.991,00	€ -	-	17.991,00
64064	Moschiano	AV	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
64065	Mugnano del cardinale	AV	€ 1.606,00	€ 721,00	509,00	2.836,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
64066	Nusco	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64067	Ospedaletto d'alpinolo	AV	€ 12.048,00	€ -	-	12.048,00
64068	Pago del vallo di lauro	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64069	Parolise	AV	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
64070	Paternopoli	AV	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
64073	Pietrastornina	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64074	Prata di principato ultra	AV	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
64075	Pratola serra	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64076	Quadrelle	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64077	Quindici	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64078	Roccabascerana	AV	€ 6.747,00	€ -	-	6.747,00
64079	Rocca san felice	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64080	Rotondi	AV	€ 4.177,00	€ -	1.323,00	5.500,00
64081	Salza irpina	AV	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
64082	San mango sul calore	AV	€ 2.410,00	€ -	763,00	3.173,00
64083	San martino valle caudina	AV	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
64084	San michele di serino	AV	€ 2.410,00	€ -	763,00	3.173,00
64085	San nicola baronia	AV	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
64086	San potito ultra	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64088	Santa lucia di serino	AV	€ 2.410,00	€ -	763,00	3.173,00
64089	Sant'andrea di conza	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64090	Sant'angelo all'esca	AV	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
64091	Sant'angelo a scala	AV	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
64092	Sant'angelo dei lombardi	AV	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
64093	Santa paolina	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64095	Santo stefano del sole	AV	€ 4.819,00	€ -	-	4.819,00
64096	Savignano irpino	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64099	Serino	AV	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
64100	Sirignano	AV	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
64101	Solofra	AV	€ 1.446,00	€ 1.446,00	458,00	3.350,00
64102	Sorbo serpico	AV	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
64103	Sperone	AV	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
64104	Sturno	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64105	Summonte	AV	€ 11.887,00	€ -	-	11.887,00
64106	Taurano	AV	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
64107	Taurasi	AV	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
64110	Torre le nocelle	AV	€ 13.493,00	€ -	-	13.493,00
64111	Torrioni	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64113	Tufo	AV	€ 5.944,00	€ -	-	5.944,00
64116	Venticano	AV	€ 1.928,00	€ -	-	1.928,00
64117	Villamaina	AV	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
64119	Volturara irpina	AV	€ 10.763,00	€ -	-	10.763,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
62001	Airola	BN	€ 17.670,00	€ -	-	17.670,00
62002	Amorosi	BN	€ 24.095,00	€ -	7.631,00	31.726,00
62003	Apice	BN	€ 11.726,00	€ -	3.714,00	15.440,00
62004	Apollosa	BN	€ 7.389,00	€ -	2.340,00	9.729,00
62005	Arpaia	BN	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
62006	Arpaise	BN	€ 3.373,00	€ 500,00	1.068,00	4.941,00
62008	Benevento	BN	€ 143.287,00	€ 5.000,00	45.378,00	193.665,00
62009	Bonea	BN	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
62010	Bucciano	BN	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
62012	Calvi	BN	€ 17.991,00	€ -	-	17.991,00
62013	Campolattaro	BN	€ 3.534,00	€ -	1.119,00	4.653,00
62015	Casalduni	BN	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
62016	Castelfranco in miscano	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62019	Castelvenere	BN	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
62022	Ceppaloni	BN	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
62023	Cerreto sannita	BN	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
62026	Cusano mutri	BN	€ 2.891,00	€ -	916,00	3.807,00
62029	Faicchio	BN	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
62030	Foglianise	BN	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
62031	Foiano di val fortore	BN	€ 3.534,00	€ -	-	3.534,00
62032	Forchia	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62033	Fragneto l'abate	BN	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
62034	Fragneto monforte	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62035	Frasso telesino	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62037	Guardia sanframondi	BN	€ 8.353,00	€ -	-	8.353,00
62038	Limatola	BN	€ 12.048,00	€ -	-	12.048,00
62039	Melizzano	BN	€ 2.249,00	€ -	712,00	2.961,00
62040	Moiano	BN	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
62042	Montefalcone di val fortore	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62043	Montesarchio	BN	€ 45.460,00	€ -	14.397,00	59.857,00
62045	Paduli	BN	€ 2.570,00	€ -	814,00	3.384,00
62046	Pago veiano	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62047	Pannarano	BN	€ 2.088,00	€ -	661,00	2.749,00
62048	Paolisi	BN	€ 8.353,00	€ -	-	8.353,00
62050	Pesco sannita	BN	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
62052	Pietrelcina	BN	€ 6.425,00	€ -	-	6.425,00
62054	Pontelandolfo	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62055	Puglianello	BN	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
62057	San bartolomeo in galdo	BN	€ 17.991,00	€ -	5.698,00	23.689,00
62058	San giorgio del sannio	BN	€ 16.706,00	€ -	5.291,00	21.997,00
62059	San giorgio la molara	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62060	San leucio del sannio	BN	€ 6.747,00	€ -	2.137,00	8.884,00
62061	San lorenzello	BN	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
62062	San lorenzo maggiore	BN	€ 4.980,00	€ -	1.577,00	6.557,00
62064	San marco dei cavoti	BN	€ 2.410,00	€ -	763,00	3.173,00
62065	San martino sannita	BN	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
62066	San nazzaro	BN	€ 7.550,00	€ -	2.391,00	9.941,00
62067	San nicola manfredi	BN	€ 3.534,00	€ 853,00	-	4.387,00
62068	San salvatore telesino	BN	€ 10.923,00	€ -	3.459,00	14.382,00
62070	Sant'agata de' goti	BN	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
62071	Sant'angelo a cupolo	BN	€ 2.731,00	€ 1.000,00	865,00	4.596,00
62073	Solopaca	BN	€ 2.731,00	€ -	865,00	3.596,00
62074	Telese terme	BN	€ 8.353,00	€ -	2.645,00	10.998,00
62075	Tocco caudio	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62076	Torrecuso	BN	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
62077	Vitulano	BN	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
61001	Ailano	CE	€ 14.457,00	€ -	-	14.457,00
61002	Alife	CE	€ 13.012,00	€ -	4.121,00	17.133,00
61003	Alvignano	CE	€ 19.276,00	€ -	6.105,00	25.381,00
61004	Arienzo	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61005	Aversa	CE	€ 59.757,00	€ -	18.924,00	78.681,00
61006	Baia e latina	CE	€ 2.410,00	€ -	-	2.410,00
61007	Bellona	CE	€ 19.276,00	€ -	6.105,00	25.381,00
61008	Caianello	CE	€ 2.410,00	€ -	763,00	3.173,00
61009	Caiazzo	CE	€ 7.550,00	€ -	-	7.550,00
61010	Calvi risorta	CE	€ 5.944,00	€ -	-	5.944,00
61011	Camigliano	CE	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
61012	Cancello ed arnone	CE	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
61013	Capodrise	CE	€ 6.104,00	€ 1.000,00	1.933,00	9.037,00
61014	Capriati a volturno	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61015	Capua	CE	€ 51.404,00	€ -	16.279,00	67.683,00
61016	Carinaro	CE	€ 9.799,00	€ -	3.103,00	12.902,00
61017	Carinola	CE	€ 57.829,00	€ -	18.314,00	76.143,00
61018	Casagiove	CE	€ 71.644,00	€ -	22.689,00	94.333,00
61019	Casal di principe	CE	€ 19.276,00	€ -	-	19.276,00
61020	Casaluce	CE	€ 24.095,00	€ -	7.631,00	31.726,00
61021	Casapulla	CE	€ 34.537,00	€ -	10.937,00	45.474,00
61022	Caserta	CE	€ 210.754,00	€ -	-	210.754,00
61024	Castel di sasso	CE	€ 2.410,00	€ -	763,00	3.173,00
61025	Castello del matese	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61026	Castel morrone	CE	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
61027	Castel volturno	CE	€ 54.295,00	€ -	-	54.295,00
61028	Cervino	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61029	Cesa	CE	€ 35.982,00	€ -	11.395,00	47.377,00
61031	Conca della campania	CE	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
61032	Curti	CE	€ 24.738,00	€ 3.000,00	-	27.738,00
61033	Dragoni	CE	€ 8.353,00	€ -	2.645,00	10.998,00
61035	Formicola	CE	€ 3.534,00	€ -	1.119,00	4.653,00
61036	Francolise	CE	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
61037	Frignano	CE	€ 12.048,00	€ 632,00	-	12.680,00
61039	Galluccio	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61040	Giano vetusto	CE	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
61041	Gioia sannitica	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61042	Grazzanise	CE	€ 12.048,00	€ -	-	12.048,00
61045	Liberi	CE	€ 9.638,00	€ -	3.052,00	12.690,00
61046	Lusciano	CE	€ 17.991,00	€ 2.000,00	5.698,00	25.689,00
61047	Macerata campania	CE	€ 17.188,00	€ -	-	17.188,00
61048	Maddaloni	CE	€ 548.090,00	€ -	-	548.090,00
61049	Marcianise	CE	€ 31.163,00	€ -	9.869,00	41.032,00
61050	Marzano appio	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
61052	Mondragone	CE	€ 158.548,00	€ -	50.211,00	208.759,00
61053	Orta di atella	CE	€ 68.110,00	€ -	-	68.110,00
61054	Parete	CE	€ 24.095,00	€ -	-	24.095,00
61055	Pastorano	CE	€ 3.052,00	€ -	967,00	4.019,00
61056	Piana di monte verna	CE	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
61057	Piedimonte matese	CE	€ 16.064,00	€ 250,00	-	16.314,00
61058	Pietramelara	CE	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
61059	Pietravairano	CE	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
61060	Pignataro maggiore	CE	€ 10.923,00	€ -	3.459,00	14.382,00
61061	Pontelatone	CE	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
61062	Portico di caserta	CE	€ 24.417,00	€ -	-	24.417,00
61063	Prata sannita	CE	€ 5.301,00	€ -	1.679,00	6.980,00
61064	Pratella	CE	€ 3.534,00	€ -	-	3.534,00
61065	Presenzano	CE	€ 2.249,00	€ -	-	2.249,00
61066	Raviscanina	CE	€ 3.534,00	€ -	-	3.534,00
61067	Recale	CE	€ 8.835,00	€ -	-	8.835,00
61069	Rocca d'evandro	CE	€ 7.229,00	€ -	-	7.229,00
61070	Roccamonfina	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61073	Ruviano	CE	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
61075	San felice a cancello	CE	€ 20.240,00	€ -	-	20.240,00
61077	San marcellino	CE	€ 12.048,00	€ -	3.815,00	15.863,00
61078	San nicola la strada	CE	€ 53.974,00	€ 2.778,00	-	56.752,00
61080	San potito sannitico	CE	€ 12.048,00	€ -	3.815,00	15.863,00
61081	San prisco	CE	€ 16.867,00	€ 2.000,00	5.342,00	24.209,00
61082	Santa maria a vico	CE	€ 31.485,00	€ -	-	31.485,00
61083	Santa maria capua vetere	CE	€ 40.641,00	€ -	-	40.641,00
61084	Santa maria la fossa	CE	€ 5.944,00	€ -	1.882,00	7.826,00
61085	San tammaro	CE	€ 3.534,00	€ 500,00	-	4.034,00
61086	Sant'angelo d'alife	CE	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
61087	Sant'arpino	CE	€ 23.774,00	€ 9.000,00	-	32.774,00
61088	Sessa aurunca	CE	€ 31.324,00	€ -	-	31.324,00
61089	Sparanise	CE	€ 31.163,00	€ 8.006,00	-	39.169,00
61090	Succivo	CE	€ 12.690,00	€ -	-	12.690,00
61091	Teano	CE	€ 38.713,00	€ -	-	38.713,00
61092	Teverola	CE	€ 6.747,00	€ 2.000,00	-	8.747,00
61094	Trentola-ducenta	CE	€ 7.550,00	€ -	2.391,00	9.941,00
61095	Vairano patenora	CE	€ 11.726,00	€ 500,00	3.714,00	15.940,00
61097	Valle di maddaloni	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61098	Villa di briano	CE	€ 9.638,00	€ -	-	9.638,00
61099	Villa literno	CE	€ 4.337,00	€ -	1.374,00	5.711,00
61100	Vitulazio	CE	€ 5.944,00	€ -	-	5.944,00
61101	Falciano del massico	CE	€ 3.534,00	€ -	1.119,00	4.653,00
61102	Cellole	CE	€ 10.281,00	€ -	-	10.281,00
61103	Casapesenna	CE	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
61104	San marco evangelista	CE	€ 37.910,00	€ 500,00	12.006,00	50.416,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
63001	Acerra	NA	€ 44.496,00	€ -	14.092,00	58.588,00
63002	Afragola	NA	€ 64.897,00	€ 50.000,00	-	114.897,00
63003	Agerola	NA	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
63004	Anacapri	NA	€ 2.891,00	€ -	916,00	3.807,00
63005	Arzano	NA	€ 146.821,00	€ 90.000,00	46.497,00	283.318,00
63006	Bacoli	NA	€ 58.471,00	€ 15.000,00	18.517,00	91.988,00
63007	Barano d'ischia	NA	€ 5.944,00	€ -	1.882,00	7.826,00
63008	Boscoreale	NA	€ 23.774,00	€ -	7.529,00	31.303,00
63009	Boscotrecase	NA	€ 24.417,00	€ 500,00	-	24.917,00
63010	Brusciano	NA	€ 58.150,00	€ -	18.416,00	76.566,00
63011	Caivano	NA	€ 43.050,00	€ -	-	43.050,00
63012	Calvizzano	NA	€ 51.243,00	€ -	16.228,00	67.471,00
63013	Camposano	NA	€ 18.473,00	€ -	-	18.473,00
63014	Capri	NA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
63015	Carbonara di nola	NA	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
63016	Cardito	NA	€ 64.897,00	€ 5.000,00	-	69.897,00
63017	Casalnuovo di napoli	NA	€ 332.677,00	€ -	105.356,00	438.033,00
63018	Casamarciano	NA	€ 6.104,00	€ -	-	6.104,00
63019	Casamicciola terme	NA	€ 5.944,00	€ -	1.882,00	7.826,00
63020	Casandrino	NA	€ 57.347,00	€ 1.000,00	-	58.347,00
63021	Casavatore	NA	€ 139.432,00	€ -	-	139.432,00
63022	Casola di napoli	NA	€ 3.534,00	€ -	1.119,00	4.653,00
63023	Casoria	NA	€ 458.134,00	€ 500,00	-	458.634,00
63024	Castellammare di stabia	NA	€ 188.747,00	€ 2.000,00	59.775,00	250.522,00
63025	Castello di cisterna	NA	€ 9.478,00	€ -	3.001,00	12.479,00
63026	Cercola	NA	€ 48.351,00	€ -	-	48.351,00
63027	Cicciano	NA	€ 5.783,00	€ -	-	5.783,00
63028	Cimitile	NA	€ 11.726,00	€ -	3.714,00	15.440,00
63029	Comiziano	NA	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
63030	Crispano	NA	€ 40.962,00	€ -	12.972,00	53.934,00
63031	Forio	NA	€ 4.177,00	€ -	1.323,00	5.500,00
63032	Frattamaggiore	NA	€ 65.700,00	€ 6.000,00	20.807,00	92.507,00
63033	Frattaminore	NA	€ 29.557,00	€ 2.834,00	9.360,00	41.751,00
63034	Giugliano in campania	NA	€ 653.467,00	€ -	206.947,00	860.414,00
63035	Gragnano	NA	€ 61.524,00	€ -	19.484,00	81.008,00
63036	Grumo nevano	NA	€ 58.793,00	€ -	-	58.793,00
63037	Ischia	NA	€ 23.774,00	€ -	7.529,00	31.303,00
63038	Lacco ameno	NA	€ 5.944,00	€ -	-	5.944,00
63039	Lettere	NA	€ 4.177,00	€ -	1.323,00	5.500,00
63040	Liveri	NA	€ 2.088,00	€ -	661,00	2.749,00
63041	Marano di napoli	NA	€ 205.293,00	€ 10.000,00	-	215.293,00
63042	Mariglianella	NA	€ 24.899,00	€ -	7.885,00	32.784,00
63043	Marigliano	NA	€ 61.363,00	€ -	-	61.363,00
63044	Massa lubrense	NA	€ 4.498,00	€ -	-	4.498,00
63045	Melito di napoli	NA	€ 131.079,00	€ -	-	131.079,00
63046	Meta	NA	€ 21.043,00	€ -	-	21.043,00
63047	Monte di procida	NA	€ 28.593,00	€ -	9.055,00	37.648,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
63048	Mugnano di napoli	NA	€ 62.327,00	€ -	19.738,00	82.065,00
63049	Napoli	NA	€ 2.726.153,00	€ 600.000,00	-	3.326.153,00
63050	Nola	NA	€ 85.137,00	€ -	-	85.137,00
63051	Ottaviano	NA	€ 75.499,00	€ -	23.910,00	99.409,00
63052	Palma campania	NA	€ 26.987,00	€ -	8.546,00	35.533,00
63053	Piano di sorrento	NA	€ 14.457,00	€ 2.500,00	4.578,00	21.535,00
63054	Pimonte	NA	€ 12.690,00	€ -	-	12.690,00
63055	Poggiomarino	NA	€ 42.087,00	€ -	13.328,00	55.415,00
63056	Pollena trocchia	NA	€ 16.867,00	€ 10.000,00	-	26.867,00
63057	Pomigliano d'arco	NA	€ 122.726,00	€ 3.000,00	38.866,00	164.592,00
63058	Pompei	NA	€ 58.793,00	€ -	18.619,00	77.412,00
63059	Portici	NA	€ 275.491,00	€ 20.000,00	-	295.491,00
63060	Pozzuoli	NA	€ 413.959,00	€ -	131.097,00	545.056,00
63061	Procida	NA	€ 20.079,00	€ -	6.359,00	26.438,00
63062	Qualiano	NA	€ 108.108,00	€ -	-	108.108,00
63063	Quarto	NA	€ 94.615,00	€ -	29.964,00	124.579,00
63064	Ercolano	NA	€ 98.309,00	€ -	31.134,00	129.443,00
63065	Roccarainola	NA	€ 13.975,00	€ -	-	13.975,00
63066	San gennaro vesuviano	NA	€ 16.064,00	€ -	-	16.064,00
63067	San giorgio a cremano	NA	€ 288.663,00	€ 100.000,00	-	388.663,00
63068	San giuseppe vesuviano	NA	€ 75.820,00	€ -	24.012,00	99.832,00
63069	San paolo bel sito	NA	€ 13.333,00	€ -	4.222,00	17.555,00
63070	San sebastiano al vesuvio	NA	€ 26.987,00	€ -	8.546,00	35.533,00
63071	Sant'agnello	NA	€ 15.100,00	€ -	-	15.100,00
63072	Sant'anastasia	NA	€ 135.737,00	€ 5.165,00	42.987,00	183.889,00
63073	Sant'antimo	NA	€ 101.201,00	€ 5.000,00	-	106.201,00
63074	Sant'antonio abate	NA	€ 10.120,00	€ -	3.205,00	13.325,00
63075	San vitaliano	NA	€ 75.017,00	€ -	-	75.017,00
63076	Saviano	NA	€ 14.297,00	€ -	-	14.297,00
63077	Scisciano	NA	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
63078	Serrara fontana	NA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
63079	Somma vesuviana	NA	€ 28.111,00	€ -	-	28.111,00
63080	Sorrento	NA	€ 22.810,00	€ 2.500,00	7.224,00	32.534,00
63081	Striano	NA	€ 13.815,00	€ 640,00	-	14.455,00
63082	Terzigno	NA	€ 5.944,00	€ -	1.882,00	7.826,00
63083	Torre annunziata	NA	€ 187.623,00	€ 500,00	59.418,00	247.541,00
63084	Torre del greco	NA	€ 274.527,00	€ -	86.940,00	361.467,00
63085	Tufino	NA	€ 8.353,00	€ -	-	8.353,00
63086	Vico equense	NA	€ 37.107,00	€ -	-	37.107,00
63087	Villaricca	NA	€ 20.240,00	€ 6.000,00	6.410,00	32.650,00
63088	Visciano	NA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
63089	Volla	NA	€ 96.060,00	€ -	-	96.060,00
63090	Santa maria la carita'	NA	€ 24.577,00	€ 1.000,00	7.783,00	33.360,00
63091	Trecase	NA	€ 7.550,00	€ 2.000,00	2.391,00	11.941,00
63092	Massa di somma	NA	€ 19.437,00	€ -	6.156,00	25.593,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
65001	Acerno	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65002	Agropoli	SA	€ 27.629,00	€ -	8.750,00	36.379,00
65003	Albanella	SA	€ 4.980,00	€ -	1.577,00	6.557,00
65005	Altavilla silentina	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65006	Amalfi	SA	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
65007	Angri	SA	€ 83.852,00	€ 4.958,00	-	88.810,00
65009	Ascea	SA	€ 8.835,00	€ -	2.798,00	11.633,00
65010	Atena lucana	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65011	Atrani	SA	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
65012	Auletta	SA	€ 6.747,00	€ -	2.137,00	8.884,00
65013	Baronissi	SA	€ 39.677,00	€ -	12.565,00	52.242,00
65014	Battipaglia	SA	€ 307.939,00	€ 12.000,00	97.522,00	417.461,00
65016	Bracigliano	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65017	Buccino	SA	€ 4.177,00	€ -	1.323,00	5.500,00
65018	Buonabitacolo	SA	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
65019	Caggiano	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65020	Calvanico	SA	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
65021	Camerota	SA	€ 21.043,00	€ -	6.664,00	27.707,00
65022	Campagna	SA	€ 11.726,00	€ -	3.714,00	15.440,00
65025	Capaccio	SA	€ 7.229,00	€ 1.000,00	2.289,00	10.518,00
65026	Casalbuono	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65027	Casaletto spartano	SA	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
65028	Casal velino	SA	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
65029	Caselle in pittari	SA	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
65031	Castellabate	SA	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
65032	Castelnuovo cilento	SA	€ 1.928,00	€ -	-	1.928,00
65034	Castel san giorgio	SA	€ 35.982,00	€ 1.000,00	11.395,00	48.377,00
65035	Castel san lorenzo	SA	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
65036	Castiglione del genovesi	SA	€ 6.265,00	€ -	1.984,00	8.249,00
65037	Cava de' tirreni	SA	€ 246.255,00	€ -	-	246.255,00
65038	Celle di bulgheria	SA	€ 4.980,00	€ -	1.577,00	6.557,00
65039	Centola	SA	€ 5.140,00	€ -	-	5.140,00
65040	Ceraso	SA	€ 2.088,00	€ -	-	2.088,00
65041	Cetara	SA	€ 8.353,00	€ -	-	8.353,00
65044	Conca dei marini	SA	€ 3.373,00	€ -	1.068,00	4.441,00
65046	Contursi terme	SA	€ 30.360,00	€ -	9.615,00	39.975,00
65047	Corbara	SA	€ 12.690,00	€ -	4.019,00	16.709,00
65049	Cuccaro vetere	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65050	Eboli	SA	€ 38.392,00	€ 38.392,00	12.158,00	88.942,00
65051	Felitto	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65052	Fisciano	SA	€ 13.975,00	€ -	-	13.975,00
65053	Furore	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65054	Futani	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65055	Giffoni sei casali	SA	€ 6.265,00	€ -	1.984,00	8.249,00
65056	Giffoni valle piana	SA	€ 29.075,00	€ -	9.208,00	38.283,00
65057	Gioi	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65058	Giungano	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65059	Ispani	SA	€ 2.570,00	€ -	814,00	3.384,00
65060	Laureana cilento	SA	€ 3.213,00	€ -	1.017,00	4.230,00
65063	Laviano	SA	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
65066	Maiori	SA	€ 10.923,00	€ -	3.459,00	14.382,00
65067	Mercato san severino	SA	€ 52.689,00	€ -	16.686,00	69.375,00
65068	Minori	SA	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
65069	Moio della civitella	SA	€ 12.690,00	€ -	-	12.690,00
65071	Montecorice	SA	€ 12.690,00	€ -	-	12.690,00
65070	Montano antilia	SA	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
65072	Montecorvino pugliano	SA	€ 28.433,00	€ -	9.004,00	37.437,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

codici comuni	Comune	Prov.	ripartizione regionale in base ai fabbisogni rilevati	SOMMA EFFETTIVA della premialità	SOMMA EFFETTIVA della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE da attribuire ai Comuni
65073	Montecorvino rovella	SA	€ 29.878,00	€ -	9.462,00	39.340,00
65075	Monte san giacomo	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65076	Montesano sulla marcellana	SA	€ 10.923,00	€ -	-	10.923,00
65078	Nocera inferiore	SA	€ 226.175,00	€ -	71.628,00	297.803,00
65079	Nocera superiore	SA	€ 45.942,00	€ 10.000,00	-	55.942,00
65080	Novi velia	SA	€ 5.301,00	€ -	-	5.301,00
65081	Ogliastro cilento	SA	€ 1.446,00	€ -	-	1.446,00
65082	Olevano sul tusciano	SA	€ 18.473,00	€ -	-	18.473,00
65083	Oliveto citra	SA	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
65084	Omignano	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65087	Padula	SA	€ 20.240,00	€ -	6.410,00	26.650,00
65088	Pagani	SA	€ 167.704,00	€ 10.000,00	-	177.704,00
65090	Pellezzano	SA	€ 22.489,00	€ -	-	22.489,00
65093	Pertosa	SA	€ 2.570,00	€ -	814,00	3.384,00
65094	Petina	SA	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
65095	Piaggine	SA	€ 4.177,00	€ -	-	4.177,00
65097	Polla	SA	€ 18.473,00	€ -	5.850,00	24.323,00
65098	Pollica	SA	€ 1.446,00	€ 1.446,00	-	2.892,00
65099	Pontecagnano faiano	SA	€ 39.195,00	€ 37.500,00	-	76.695,00
65101	Postiglione	SA	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
65102	Praiano	SA	€ 3.534,00	€ 500,00	1.119,00	5.153,00
65104	Ravello	SA	€ 9.959,00	€ 1.255,00	3.154,00	14.368,00
65106	Roccadaspide	SA	€ 1.606,00	€ -	509,00	2.115,00
65108	Roccapiemonte	SA	€ 26.666,00	€ 1.000,00	8.445,00	36.111,00
65109	Rofrano	SA	€ 3.373,00	€ 300,00	1.068,00	4.741,00
65112	Rutino	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65114	Sala consilina	SA	€ 20.561,00	€ -	-	20.561,00
65115	Salento	SA	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
65116	Salerno	SA	€ 849.925,00	€ 246.000,00	269.163,00	1.365.088,00
65118	San cipriano picentino	SA	€ 16.706,00	€ -	5.291,00	21.997,00
65119	San giovanni a piro	SA	€ 23.613,00	€ -	7.478,00	31.091,00
65121	San mango piemonte	SA	€ 12.048,00	€ -	3.815,00	15.863,00
65122	San marzano sul sarno	SA	€ 18.473,00	€ -	5.850,00	24.323,00
65124	San mauro la bruca	SA	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
65126	San rufo	SA	€ 8.353,00	€ -	-	8.353,00
65127	Santa marina	SA	€ 9.317,00	€ -	-	9.317,00
65129	Sant'arsenio	SA	€ 1.606,00	€ -	-	1.606,00
65130	Sant'egidio del monte albino	SA	€ 30.360,00	€ 3.000,00	9.615,00	42.975,00
65132	San valentino torio	SA	€ 13.493,00	€ 3.000,00	-	16.493,00
65134	Sapri	SA	€ 31.806,00	€ -	10.073,00	41.879,00
65135	Sarno	SA	€ 86.743,00	€ -	-	86.743,00
65136	Sassano	SA	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
65137	Scafati	SA	€ 504.236,00	€ -	159.687,00	663.923,00
65138	Scala	SA	€ 1.767,00	€ -	560,00	2.327,00
65140	Serre	SA	€ 3.373,00	€ 1.000,00	-	4.373,00
65141	Sessa cilento	SA	€ 3.373,00	€ -	-	3.373,00
65142	Siano	SA	€ 13.975,00	€ -	-	13.975,00
65143	Sicignano degli alburni	SA	€ 4.980,00	€ -	-	4.980,00
65146	Teggiano	SA	€ 1.446,00	€ -	458,00	1.904,00
65147	Torchiara	SA	€ 1.767,00	€ -	560,00	2.327,00
65148	Torraca	SA	€ 2.570,00	€ -	-	2.570,00
65149	Torre orsaia	SA	€ 10.923,00	€ -	3.459,00	14.382,00
65151	Tramonti	SA	€ 11.084,00	€ 1.274,00	3.510,00	15.868,00
65154	Vallo della lucania	SA	€ 39.035,00	€ 1.320,00	12.362,00	52.717,00
65156	Vibonati	SA	€ 15.100,00	€ -	4.782,00	19.882,00
65157	Vietri sul mare	SA	€ 26.023,00	€ -	8.241,00	34.264,00
65158	Bellizzi	SA	€ 168.186,00	€ 3.000,00	53.263,00	224.449,00
			€ 16.152.925,00	**€ 1.363.770,00**	**€ 2.500.003,00**	**€ 20.018.215,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICHE AL D.D. N. 257/10 RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DELL'AZIONE "FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINTEGRO PER LAVORATORI IN CIGS IN DEROGA" DELL'AVVISO PUBBLICO "CIG PIU'". POR FSE 2007-2013. OB. OP. C.4. REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" EX REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006.

IL COORDINATORE DELL'AREA 17

PREMESSO
Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013;
Che con DD n. 257 del 22/12/2010 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto CIG PIU';

CONSIDERATO

- che relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga" bisogna apportare alcune modifiche ed esprimere ulteriori precisazioni;
- che bisogna, altresì, approvare e pubblicare gli allegati riferiti alla modulistica relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga";

RITENUTO

-di dover esprimere precisazioni e modifiche necessarie riportate nell'Avviso integrato di cui al successivo punto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga";

-di approvare e pubblicare, pertanto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga", un Avviso integrato con le modifiche e le precisazioni citate, che si allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, modificando parzialmente e sostituendo il precedente DD n. 257 del 22/12/2010;

-di dover, inoltre, approvare e pubblicare, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga", i seguenti allegati:

MOD A – Domanda di Adesione
MOD B – Domanda di contributo prima tranche
All 1 – Scheda progetto formativo
All 2 – Dichiarazione relativa alla scelta dell'ente di formazione
All 3 – Piano finanziario
All 4 – Dichiarazione "de minimis"
All 5 – Dichiarazione "Deggendorf"
All 6 – Scheda presenza

VISTI
☐ il progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
☐ il Piano di Azione per il Lavoro – Campania al lavoro – approvato con delibera di Giunta Regionale nella seduta del 08.10.2010, piano straordinario di programmazione che ha l'obiettivo di sostenere misure di incentivo all'occupazione in Campania;
☐ l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
☐ il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 e 41 (regolamento generale di esenzione per categoria);
☐ la DGR n. 892 del 14/12/2010 riguardante la "Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013".
☐ il DD n. 257 del 22/12/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico CIG PIU'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore ORMEL, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo c.4 del POR FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di esprimere precisazioni e modifiche necessarie riportate nell'Avviso integrato di cui al successivo punto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga";

-di approvare e pubblicare, pertanto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga", un Avviso integrato con le modifiche e le precisazioni citate, che si allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, modificando parzialmente e sostituendo il precedente DD n. 257 del 22/12/2010;

-di approvare, inoltre, e pubblicare, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori CIGS in deroga", i seguenti allegati:

MOD A – Domanda di Adesione
MOD B – Domanda di contributo prima tranche
All 1 – Scheda progetto formativo
All 2 – Dichiarazione relativa alla scelta dell'ente di formazione
All 3 – Piano finanziario
All 4 – Dichiarazione "de minimis"
All 5 – Dichiarazione "Deggendorf"
All 6 – Scheda presenza

– di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale, al Settore ORMEL, all'ARLAS, al BURC ed al Portale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL COORDINATORE
dott. Antonio Oddati



PROGETTO "CIG PIU'"

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita le imprese oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga presenti sul territorio, a manifestare il proprio interesse ad usufruire dei contributi economici previsti all'attivazione di percorsi formativi in favore dei propri dipendenti, beneficiari di trattamenti di CIGS in deroga, finalizzati al rafforzamento, aggiornamento ed acquisizione competenze, nell'obiettivo di fornire alle aziende i mezzi per adeguarsi alle mutate condizioni del mercato del lavoro, e favorire i processi di reintegro dei lavoratori sospesi nelle aziende di provenienza.
L'intervento oggetto dell'Avviso è disciplinato, ai sensi del Regolamento CE 1998/2006, aiuti di importanza minore "de minimis".

Riferimenti normativi

- La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:
- del Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE)1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- del Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- della Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia

Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";

- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dell'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della Delibera di GR n. 690 del 08/10/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione;
- della Delibera di GR n. 892 del 14/12/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013
- del "Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del POR Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008 e s.m.i.

Art. 1
Premessa

L'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le 5 Province, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione. Le azioni previste concorrono prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi – a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009, dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009, e successivo accordo del 3 luglio 2010 per l'individuazione delle risorse finanziarie - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti ai lavoratori svantaggiati.

Il programma prevede interventi di workfare integrato, coniugando politiche attive del lavoro, politiche di sostegno al reddito e politiche di programmazione economica, realizzando così un circolo virtuoso generatore di un sistema di sviluppo economicamente e socialmente sostenibile, proponendo percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione finalizzati a mantenere più lavoratori possibili nel sistema produttivo e rafforzare la sinergia tra le politiche industriali, occupazionali e formative.

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche promuovendo, nell'intero territorio della Regione Campania, percorsi finalizzati a favorire ed accelerare il processo di reintegro nelle aziende di provenienza, dei lavoratori e delle lavoratrici sospesi dal sistema produttivo a seguito di crisi congiunturali aziendali verificatesi nel medesimo territorio regionale.

La Regione Campania, intende porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di emarginazione dei lavoratori sospesi dai cicli produttivi a seguito della crisi economica. Con il presente avviso, pertanto, la Regione Campania intende incentivare azioni formative indirizzate al potenziamento ed all'aggiornamento delle competenze ed all'acquisizione di skills

specialistiche dei lavoratori sospesi beneficiari di trattamenti di Cigs in deroga, finalizzate al reintegro di tali soggetti negli organici delle imprese di provenienza.

Art. 2
Finalità Generali

Con il presente avviso si invitano le **imprese oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga** che operano nel territorio della Regione Campania, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste esigenze, a manifestare il proprio interesse ad attivare percorsi formativi di accompagnamento al reintegro in azienda dei propri lavoratori sospesi percettori di CIGS in deroga; per ciascun lavoratore beneficiario di trattamento di Cigs in deroga, è prevista l'erogazione di una dote formativa finalizzata all'adattamento e/o aggiornamento delle competenze professionali ed a favorire il reintegro nell'azienda di appartenenza.

L'intervento persegue l'obiettivo di favorire, mediante un contributo economico destinato direttamente all'azienda (dote formativa), la conservazione e la valorizzazione del posto di lavoro e del capitale umano presente nell'impresa; i percorsi formativi finanziabili possono, pertanto, riguardare distinte tipologie di intervento:

a. *Aggiornamento*: per i lavoratori che manterranno sostanzialmente la stessa mansione, ma che dovranno acquisire le conoscenze del nuovo prodotto/organizzazione in termini di metodi e strumenti di lavoro;

b. *Riqualificazione/Riconversione*: per i lavoratori che cambieranno mansione e che dovranno acquisire, oltre alle conoscenze inerenti le mutate condizioni aziendali, anche le abilità operative richieste dalla nuova posizione lavorativa;

c. *Potenziamento di skills specialistiche*: per quei profili amministrativo/gestionali per i quali verranno definiti specifici piani formativi individuali.

L'intervento prevede l'attivazione ed il finanziamento di percorsi formativi, così come regolamentati nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013", della durata non superiore al periodo di sospensione dei lavoratori, fino ad un massimo di 6 mesi.

L'Impresa interessata può richiedere il contributo economico, denominato "dote formativa", previsto nel presente Avviso, per ciascun dipendente sospeso. L'adesione all'Avviso, manifestata con le modalità di seguito riportate, comporta la disponibilità dell'impresa a procedere all'immediato reintegro del/i lavoratore/i a conclusione del percorso formativo. A tal fine, l'impresa, nell'aderire al presente Avviso ***"Welfare to Work - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"*** (Mod. A) deve indicare il numero dei propri dipendenti sospesi da coinvolgere e la tipologia di percorsi formativi da attivare in virtù delle specifiche necessità.

Art. 3
Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il 30/06/2011 e comunque fino ad esaurimento di risorse finanziarie e cadenzate mediante l'apertura di finestre di cui al successivo Art. n. 7.

Art. 4
Contributi previsti

E' prevista l'erogazione di un contributo ai datori di lavoro, a fronte di specifica richiesta (Mod. B), finalizzato a favorire/accelerare i processi di reintegro dei propri lavoratori dipendenti sospesi, percettori di Cigs in deroga, sotto forma di dote formativa, finalizzata all'adattamento delle competenze e/o riqualificazione professionale. Attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati al reintegro, i datori di lavoro potranno, per una durata massima di 6 mesi, utilizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

il periodo di *training* come opportunità di adeguamento delle competenze dei dipendenti sospesi alle proprie necessità. Il contributo *una tantum* sarà erogato, previa sottoscrizione dell'Atto di Concessione, direttamente ai datori di lavoro*,* a rimborso dei costi sostenuti per le attività formative, fino ad un importo massimo di **€ 3.000,00** per ciascun lavoratore formato, previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute.
Le sovvenzioni sono erogate in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.
Per autocertificare l'esistenza delle condizioni per usufruire del regime agevolativo *"de minimis",* di cui al Reg. (CE)1998/2006, il datore di lavoro deve dichiarare il valore ed il numero di finanziamenti ricevuti negli ultimi 3 anni. Detto valore, che non può superare il tetto massimo di € 200.000,00, va calcolato esplicitando e sommando qualsiasi aiuto pubblico ricevuto, indipendentemente dalla forma e obiettivo, in regime *"de minimis"*.
Nel caso in cui, la sommatoria degli aiuti ricevuti nel triennio insieme all'incentivo richiesto superi detto massimale, l'importo concesso dalla Regione Campania sarà revocato di conseguenza al fine di garantire il rispetto del massimale nell'unità temporale considerata (triennio).
La data di riferimento consolidata per il computo è quella relativa alla firma dell'atto di concessione, che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione del presente aiuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.
E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto dal Manuale di Gestione dell'Autorità di Gestione FSE e ss.mm.ii.
I contributi previsti nel presente Avviso saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente alle aziende richiedenti, entro 60 giorni dalla conclusione dei percorsi formativi finalizzati a favorire i processi di reintegro del/i lavoratore/i sospesi, previa presentazione e verifica di specifica documentazione:

1. richiesta erogazione contributo (Mod. B);
2. rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività formative (coerentemente a quanto sintetizzato all'interno del Piano Finanziario).

Il finanziamento avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, a copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo massimo di **€ 3.000,00** per ciascun lavoratore formato, nei limiti di cui al presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione Campania.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello comunitario nazionale e regionale.

Art. 5
Modalità di accesso al finanziamento

Le attività formative richieste dai datori di lavoro per i propri dipendenti sospesi dovranno realizzarsi direttamente all'interno delle aziende, presso la sede operativa, se dispongono di capacità organizzativa ed attrezzature idonee, nonchè di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche. In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 81/08 e ss. mm. ii., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e di conformità degli impianti ai criteri della legge 46/90, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico.
I datori di lavoro dovranno garantire la presenza di un tutore come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti che ospitano i tirocinanti indicano il responsabile aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento (art. 4 D.M. 142/1998).

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' facolta del datore di lavoro avvalersi di Enti/Organismi di formazione, accreditati presso la Regione Campania, per lo svolgimento delle attività formative d'aula per un massimo del 20% del monte ore previste, come da piano formativo approvato previa stipula di apposita Convenzione (art. 4 D.M. 142/1998)

Sono finanziabili percorsi formativi tesi a migliorare i livelli di qualificazione e di occupabilità di lavoratori collocati in Cigs in deroga, da accordi regionali o ministeriali, dipendenti di imprese in situazione di crisi accertata, a seguito di processi di trasformazione/ristrutturazione/ riconversione aziendale o di temporanee riduzioni delle capacità produttive. Nel caso specifico, il percorso formativo proposto si deve caratterizzare sostanzialmente come intervento di riconversione/aggiornamento/riqualificazione di natura orientativa e formativa, finalizzate a favorire e/o accelerare i processi di reintegro dei lavoratori e delle lavoratrici nelle aziende di appartenenza.

Le aziende che vogliono aderire sono tenute ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, ed in particolare sono tenute a presentare:

1. la Domanda di adesione (modello A);
2. la Domanda di contributo (modello B);
3. la Dichiarazione relativa alla scelta dell'ente di formazione (Allegato 2) (nel caso in cui le attività d'aula siano svolte presso l'ente di formazione);
4. il documento di accordo che sarà sottoscritto con le Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del percorso formativo;
5. il progetto formativo, nel quale sono descritti ed elaborati gli interventi formativi previsti (Allegato 1);
6. il piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto (Allegato 3);
7. la Dichiarazione *"de minimis"*(Allegato 4);
8. la Dichiarazione Deggendorf (Allegato 5);
9. la Scheda presenze (Allegato 6).

Per la redazione del progetto formativo e gli adempimenti obbligatori da attivare a carico dell'azienda, si dovranno:
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale;
- illustrare l'attività formativa in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, tempi e sue modalità di realizzazione, sede di svolgimento, numero e caratteristiche dei lavoratori.

Ogni variazione al progetto formativo, di carattere organizzativo, logistico e finanziario, così come ogni variazione riguardante l'azienda, dovrà essere comunicata e autorizzata preventivamente.

Art. 6
Soggetti ammessi e requisiti

Beneficiari dei contributi previsti sono i datori di lavoro che abbiano sedi operative o unità produttive sul territorio campano alla data di pubblicazione del precedente avviso, approvato con DD 257 del 22/12/2010 e pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, che intendono attivare percorsi formativi in favore esclusivamente dei propri dipendenti destinatari di trattamenti di Cigs in deroga per crisi congiunturali in corso, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work.
I datori di lavoro devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso.

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'impresa non benefici, e non abbia beneficiato, di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità e per lo stesso lavoratore.
Non possono partecipare al presente avviso le aziende operanti nei settori esclusi dal regolamento n. 1998/2006 art. 1.
I requisiti richiesti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare fino alla sottoscrizione dell'atto di concessione.

Art. 7
Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le domande di partecipazione vanno presentate con invio telematico. A partire dal 1/2/2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione on line e la compilazione della modulistica accedendo al link "Campania al lavoro!" presente sul sito internet della Regione www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno **21/02/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **21/03/2011**, per la prima finestra; dalle ore 10.00 del giorno **11/04/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **02/05/2011** per la seconda finestra e dalle ore 10.00 del giorno **10/06/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **30/06/2011** per la terza finestra.
Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC). E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione. Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione Campania, congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo. L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Ormel – Piano "Campania al lavoro!": Avviso **"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga**" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli. Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta, la Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta.
I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione. Nella domanda di candidatura i soggetti dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n°445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Art. 8
Ammissibilità e valutazione

Le istanze saranno sottoposte ad una istruttoria di valutazione, a cura di un'apposita

Commissione tecnica di valutazione, presieduta dal dirigente del settore ORMEL.
Le richieste, pervenute nell'ambito delle finestre temporali di presentazione di cui all'art. 7, sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi economici e formativi di cui all'art. 4 e nei limiti della disponibilità finanziaria disponibile.
Non saranno ammesse le manifestazioni d'interesse, che non superano la verifica di ammissibilità, volta ad accertare:

- l'invio nel rispetto dei tempi previsti dall'Avviso;
- la compilazione, corretta e completa, della modulistica, all'uopo predisposta, e dei documenti allegati richiesti;
- la legittimità del soggetto che ha presentato richiesta di contributo, quale impresa oggetto di decretazione di concessione di CIGS in deroga.

Nell'ambito delle finestre di cui al precedente articolo, la Commissione di valutazione nell'esaminare le domande terrà conto dei criteri/punti di seguito indicati:

Criterio di valutazione	**Punteggio**
1 – Qualità della motivazione dell'intervento	**Max punti 30**
1.1- Efficacia dell'azione ai fini del reintegro dei lavoratori	Max punti 15
1.2- Validità dei bisogni formativi finalizzati al reintegro	Max punti 15
2 – Qualità dei contenuti	**Max punti 40**
2.1- Livello di articolazione del percorso formativo	Max punti 30
2.2 – Innovazione delle metodologie adottate	Max punti 10
3 – Adeguatezza del percorso formativo	**Max punti 30**
3.1 – alle innovazioni di prodotto e/o di processo aziendali	Max punti 15
3.2 – agli obiettivi organizzativi aziendali	Max punti 15
Punteggio totale	**Max punti 100**

La Commissione di valutazione trasmetterà le domande valutate alla Regione Campania. Il responsabile di procedimento provvederà alla predisposizione di un decreto dirigenziale di approvazione dell'elenco degli ammessi al finanziamento.
Le aziende ammesse al contributo, saranno invitate a sottoscrivere l'atto di concessione.
Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente il foro di Napoli.

Art. 9
Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 10
Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 s.m.i. e e Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i , e della legge n. 241/90 e s.m.i. che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante**.**
Responsabile del procedimento dell'Avviso è il Dirigente pro-tempore del Settore Ormel.
Il presente Avviso, completo degli allegati, è pubblicato nel BURC della Regione Campania, ed è inoltre reperibile on line sui seguenti siti internet:

- www.regione.campania.it;
- www.lavoro.gov.it;
- www.servizilavoro.it.

Art. 11
Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 9.000.000,00 (50% FSE, 40% Fondi Nazionali, 10% Fondi Regionali) da prelevare dall'Asse I^ "Adattabilità" Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".
La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

Art. 12
Protocollo di legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento, si procederà a valutare, in base all'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione il giorno dopo l'invio della richiesta antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. A

DOMANDA DI ADESIONE

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

Spett.le
Giunta Regionale Campania
Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro (ORMEL)

Oggetto: adesione all'Invito a manifestare interesse nell'ambito dell'intervento denominato "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego" per l'attivazione di percorsi formativi in favore dei propri dipendenti beneficiari di trattamenti di CIGS in deroga, finalizzati al rafforzamento, aggiornamento ed acquisizione competenze dei propri lavoratori sospesi ed a favorire ed accelerare i processi di reintegro nelle aziende di provenienza.

Il sottoscritto _____nato/a a _____il_____

in qualità di legale rappresentante dell'azienda_____

cod. fisc. _____ Partita I.V.A _____

settore produttivo _____ cod. ATECO _____

oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga dal _____ al _____

a seguito di accordo _____del _____

con sede legale in _____ Via/Piazza _____

nr. posizione INPS _____ nr. posizione INAIL _____

fax _____ tel._____ e-mail _____

avente in organico attualmente n. _____ lavoratori, di cui n. _____ beneficiari di trattamenti di

CIGS in deroga fino al _____ .

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO "AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO" E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO PREVISTO AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, ART. 75 e 76, IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI,

DICHIARA

1) di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ al n._____ ed allega originale del certificato di iscrizione alla CCIAA non anteriore a n. 2 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso, dichiarando che nelle more non sono intervenute modificazioni;
2) di avere sede legale o unità operativa sul territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso;
3) di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 626/94 e successive modificazioni in materia di sicurezza del lavoro e coordinamento;
4) di essere in regola con l'applicazione del CCNL che è il seguente: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
6) di non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 6 mesi dalla data di presentazione della domanda, per la stessa qualifica professionale;
7) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999 n. 68);
8) che l'azienda non è in liquidazione o fallimento ovvero che non vi sono domande giudiziali in tal senso, e di non essere sottoposti ad alcuna misura preventiva o a procedimenti in corso a proprio carico;
9) di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
10) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art.2);
11) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto;
12) di essere interessato ad attivare percorsi formativi di accompagnamento al reintegro in azienda per n. _____ dei propri lavoratori sospesi percettori di CIGS in deroga, aventi i requisiti previsti (**solo ed esclusivamente soggetti appartenenti al bacino Azione di Sistema Welfare to Work, individuati nel progetto esecutivo della Regione Campania, che hanno sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza)**, finalizzati all'adattamento e/o aggiornamento delle competenze professionali, come riportato nella seguente tabella:

Numero lavoratori	**Tipologia percorsi formativi**	**Profilo professionale**
	Aggiornamento	
	Riqualificazione/Riconversione	
	Potenziamento di skills specialistiche	

13) di essere disponibile a fornire tutte le altre informazioni, documenti e notizie utili, designando referente a tal fine _____, da contattare ai seguenti recapiti telefonici _____;
14) di voler usufruire del contributo formativo finalizzato a favorire i processi di reintegro nell'azienda di provenienza del/i lavoratore/i a conclusione del percorso formativo, utilizzando lo strumento previsto dal programma (dote formativa), previa sottoscrizione dell'Atto di Concessione.
15) di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate.
16) di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orinetamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GECE C 244/2 del 1/10/2004) e di non svolgere attività rientranti nei settori esclusi dal regolamento n. 1998/2006 art. 1;
17) di accettare di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi dell'art. 7 par. 2 lettera b regolamento n. 1083/2006

_____

(Timbro della ditta)

(Firma legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allega:

- certificato iscrizione CCIAA, non anteriore a 2 mesi, con dicitura antimafia, solo se la richiesta di contributi è superiore ad € 50.000,00;
- copia fotostatica documento di identità del legale rappresentante.

Il sottoscritto autorizza all'utilizzo dei dati nel rispetto del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. n° 196/2003, e dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

data_____

_____

(Timbro della ditta)

(Firma legale rappresentante)

Mod. B

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego
"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Con la presente si richiede l'erogazione del contributo economico previsto, finalizzato a favorire i processi di reintegro nell'azienda di provenienza, a conclusione del percorso formativo che ha interessato n. _____ dei propri lavoratori sospesi, per un importo totale di (indicare l'importo in cifre ed in lettere) €……
A tal fine, si allega la seguente documentazione, necessaria per l'erogazione del contributo richiesto, qui di seguito elencata:

1) Copia Adesione del/i lavoratore/i al Programma WELFARE TO WORK, rilasciata dal CPI competente;
2) Copia fotostatica del documento del legale rappresentante dell'azienda;
3) Progetto formativo (All. 1);
4) Scheda presenza interna lavoratore/i e tutor (All. 5);
5) Copia DURC relativo al mese della richiesta del contributo;
6) Certificazione costi sostenuti ed eventuali giustificativi di spesa (All. 4).

Di seguito si specificano le coordinate bancarie per l'accreditamento:

CODICE IBAN : ……

..... lì, ...

FIRMA
(Legale Rappresentante)

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600,

DICHIARA
(barrare la casella interessata)

□ di essere un'impresa commerciale ovvero non commerciale con attività commerciale e dunque che il contributo erogato dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%;
oppure
□ di essere un'impresa non commerciale che non esercita attività commerciale e dunque che il contributo erogato NON dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%.

Il dichiarante assume ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese. Resta inteso che ogni eventuale danno causato alla Regione Campania sarà a tutto carico del dichiarante. A tal fine, la Regione Campania si riserva di attivare ogni procedura utile al recupero delle somme dovute.

..... lì, ...

FIRMA
(Legale Rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 1

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego
"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

SCHEDA PROGETTO FORMATIVO

(da compilare per ciascun soggetto da formare)

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Ragione Sociale del datore di lavoro

_____

Reparto/Ufficio in cui si intende realizzare la formazione

_____

Sede di svolgimento dell'attività formativa (Località)

_____

Sede di svolgimento dell'attività formativa (Indirizzo)

_____

Responsabile della formazione aziendale

_____

Nominativo del Tutor aziendale e ruolo ricoperto in azienda (se interno)

_____

Telefono_____ Fax_____ E-mail _____

Decreto Dirigenziale regionale di Concessione di CIGS in deroga n. _____

del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA DEL LAVORATORE

(da compilare per ciascun lavoratore inserito nella richiesta di contributo)

Nome e Cognome

_____

Codice Fiscale

_____

Data e Luogo di Nascita

_____

Indirizzo e civico, CAP, comune di residenza, Provincia

_____

Titolo di studio

_____

Qualifica e mansione svolta presso il datore di lavoro

_____

Sottoscrizione del Patto di Servizio (Programma Welfare to Work) presso il CPI di _____il_____

OBIETTIVI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA WORK EXPERIENCE

IL LAVORATORE IN FORMAZIONE È TENUTO A SEGUIRE LE INDICAZIONI DEI TUTOR AZIENDALI ED A FARE RIFERIMENTO AD ESSI PER QUALSIASI ESIGENZA DI TIPO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO O AD ALTRE EVENIENZE; RISPETTARE GLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA CIRCA I PROCESSI PRODUTTIVI, PRODOTTI OD ALTRE NOTIZIE RELATIVE ALL'AZIENDA DI CUI VENGA A CONOSCENZA, SIA DURANTE CHE DOPO LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO; RISPETTARE I REGOLAMENTI AZIENDALI E LE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO FORMATIVO

AREA DI ATTIVITA' PREVALENTE DEL DATORE DI LAVORO

_____
_____
_____

PIANO FORMATIVO

SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI

_____
_____
_____

ARTICOLAZIONE DEL PERSORSO FORMATIVO (moduli, contenuti ed attività)

_____
_____
_____
_____
_____

MANSIONE IN CUI SARA' IMPEGNATO IL LAVORATORE DA REINTEGRARE

_____
_____
_____

COMPETENZE ATTESE E BISOGNI FORMATIVI FINALIZZATI AL REINTEGRO

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE ADOTTATE

_____

_____

_____

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI PROCESSO AVVIATE (se introdotte)

_____

_____

_____

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI ATTESI ANCHE RISPETTO AL PIANO DI REINTEGRO

_____

_____

_____

L'azienda, alla conclusione del percorso formativo, usufruirà del contributo economico previsto a rimborso dei costi sostenuti per la formazione.

..... lì, ... (timbro)

Firma legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA

SCELTA DELL'ENTE DI FORMAZIONE

"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda _____ con sede legale in _____ Prov. _____ alla via _____ e sede operativa in _____ Prov. _____ alla via _____.

In riferimento alle attività formative di cui all'art 5 dell'Avviso, considerato che l'azienda non dispone di capacità organizzativa ed attrezzature idonee e/o di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche.

Dichiara

Di voler rivolgersi ad enti/organismi di formazione, accreditati presso la Regione Campania, per lo svolgimento delle attività formative d'aula;

L'Ente di Formazione prescelto è _____

Con sede in _____ alla via _____

Codice Fiscale _____ Codice Accreditamento _____.

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

PIANO FINANZIARIO (COSTI COMPLESSIVI)
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

Ente/organismo di formazione:
Progetto formativo:
Tipologia di attività: formazione professionale finalizzata al reintegro in favore di soggetti percettori di CIGS in deroga

	VOCI DI SPESA	IMPORTO
B.1.1	Progettazione interna	
B.1.2	Progettazione esterna	
B.1.4	Inserzioni su stampa	
B.1.9	Elaborazione dispense didattiche personale interno	
B.1.10	Elaborazione dispense didattiche personale esterno	
	Totale (B1) Preparazione	
B.2.1	Retribuzione ed oneri personale interno	
B.2.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	
B.2.3	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno	
B.2.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno	
B.2.5	Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza	
B.2.6	Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza	
B.2.8	Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"	
B.2.9	Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni	
B.2.10	Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni	
B.2.11	Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente	
B.2.14	Assicurazione Inail	
B.2.15	Assicurazioni private ed aggiuntive	
B.2.16	Assicurazioni per le attività di stage	
B.2.18	Indennità mobilità allievi CIG-CIGS	
B.2.34	Affitto attrezzature	
B.2.35	Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	
B.2.36	Ammortamento attrezzature	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	VOCI DI SPESA	IMPORTO
B.2.43	Indumenti protettivi	
B.2.44	Materiale didattico in dotazione collettiva	
B.2.45	Materiale in dotazione individuale	
B.2.47	Assicurazioni (non relative ad allievi)	
B.2.48	Fornitura per ufficio e cancelleria	
	Totale (B2) Realizzazione	
B.4.3	Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
B.4.4	Collaborazione professionale coordinatore esterno	
	Totale (B4) Direzione e controllo	
	Totale Progetto	

All. 4

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego
"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

DICHIARAZIONE "*DE MINIMIS*"

Il sottoscritto _____ nato/a a _____il_____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa_____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
con sede legale in _____
Vìa / Piazza _____
Fax _____Tel._____ Mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO REGIONALE WELFARE TO WORK E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI

DICHIARA

- che i contributi a titolo de minimis di cui si intende beneficiare si riferiscono a settori e attività diversi da quelli di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/06(*);
- che i contributi richiesti a titolo di aiuti de minimis per la realizzazione del progetto (*indicare titolo*) _____ ammontano complessivamente ad Euro_____;
- di aver ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, i contributi pubblici a titolo "de minimis" pari ad Euro _____ e di non beneficiare, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

(Timbro dell'azienda)
(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 5

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego
"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

Dichiarazione Deggendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a ..... il ...../...../....., codice fiscale ....., nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione) ..... con codice fiscale ..... e sede in ....

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____,
qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: (barrare la voce che interessa)

□ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver beneficiato, secondo la regola de minimis, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

□ di aver rimborsato in data (gg/mese/anno) ..../..../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro .....,.... , comprensiva comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... [del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

DATA.....

FIRMA

.....

- **allego fotocopia del documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 6

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego
"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

SCHEDA PRESENZA

INDIRIZZO :	Nome e Cognome del lavoratore in formazione
	Nome e Cognome Tutor aziendale
Mese :	note:

N.	***Data***	***Sede di svolgimento delle attività***	***Orario Entrata***	***Orario Uscita***	***Attività svolta***	***Firma del tirocinante***
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						

Firma tutor	**Timbro e firma legale rappresentante aziendale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 16/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICHE AL D.D. N. 257/10 RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DELL'AZIONE "FORMAZIONE PROFESSIONALE PER SOGGETTI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA" DELL'AVVISO PUBBLICO "CIG PIU'". POR FSE 2007-2013. OB. OP. C.4. REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" EX REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006.

IL COORDINATORE DELL'AREA 17

PREMESSO
Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013;
Che con DD n. 257 del 22/12/2010 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto CIG PIU';

CONSIDERATO

- che relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga" bisogna apportare alcune modifiche ed esprimere ulteriori precisazioni;
- che bisogna, altresì, approvare e pubblicare gli allegati riferiti alla modulistica relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga";

RITENUTO

-di dover esprimere precisazioni e modifiche necessarie riportate nell'Avviso integrato di cui al successivo punto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga";

-di dover approvare e pubblicare, pertanto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga", un Avviso integrato con le modifiche e le precisazioni citate, che si allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, modificando parzialmente e sostituendo il precedente DD n. 257 del 22/12/2010;

-di dover, inoltre, approvare e pubblicare, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga", i seguenti allegati:

MOD A – Domanda di Adesione
MOD B – Domanda di erogazione contributo formativo
MOD C - Dichiarazione "de minimis"
All 1 – Proposta progetto formativo
All 2 – Piano Finanziario

VISTI
☐ il progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
☐ il Piano di Azione per il Lavoro – Campania al lavoro – approvato con delibera di Giunta Regionale nella seduta del 08.10.2010, piano straordinario di programmazione che ha l'obiettivo di sostenere misure di incentivo all'occupazione in Campania;
☐ l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
☐ il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 e 41 (regolamento generale di esenzione per categoria);
☐ la DGR n. 892 del 14/12/2010 riguardante la "Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013".
☐ il DD n. 257 del 22/12/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico CIG PIU'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore ORMEL, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo c.4 del POR FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di esprimere precisazioni e modifiche necessarie riportate nell'Avviso integrato di cui al successivo punto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga";

-di approvare e pubblicare, pertanto, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga", un Avviso integrato con le modifiche e le precisazioni citate, che si allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, modificando parzialmente e sostituendo il precedente DD n. 257 del 22/12/2010;

-di approvare, inoltre, e pubblicare, relativamente al Progetto CIG PIU' "Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga", i seguenti allegati:

MOD A – Domanda di Adesione
MOD B – Domanda di erogazione contributo formativo
MOD C - Dichiarazione "de minimis"
All 1 – Proposta progetto formativo
All 2 – Piano Finanziario

– di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale, al Settore ORMEL, all'ARLAS, al BURC ed al Portale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL COORDINATORE
dott. Antonio Oddati

PROGETTO "CIG PIU'"

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita enti/organismi di formazione professionale regolarmente accreditati, a manifestare il proprio interesse ad usufruire dei contributi economici previsti per l'attivazione di azioni formative in favore di soggetti beneficiari di trattamenti di AA.SS. in deroga, finalizzate alla riconversione/riqualificazione delle competenze professionale, nell'obiettivo di accrescere il grado di occupabilità e favorire la ricollocazione dei soggetti nel mercato del lavoro.

Riferimenti normativi

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- del Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE)1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- del Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- della Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";

- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dell'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot.53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21/02/2006;
- della Delibera di GR n. 690 del 08/10/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione;
- della Delibera di GR n. 892 del 14/12/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013
- del "Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del POR Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008 e s.m.i.

Art. 1
Premessa

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le 5 Province, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione; le azioni previste concorrono prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi – a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009 e dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009 - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti ai lavoratori svantaggiati.

Il programma prevede interventi di workfare integrato, coniugando politiche attive del lavoro, politiche di sostegno al reddito e politiche di programmazione economica, realizzando così un circolo virtuoso generatore di un sistema di sviluppo economicamente e socialmente sostenibile, proponendo percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione finalizzati a mantenere più lavoratori possibili nel sistema produttivo e rafforzare la sinergia tra le politiche industriali, occupazionali e formative.

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la perdurante crisi che ha colpito quasi tutti i settori produttivi della regione, provocando il rallentamento dell'economia ed il considerevole aumento della disoccupazione. L'azione intende promuovere, nell'intero territorio della Regione Campania, percorsi finalizzati a favorire i processi di ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici espulsi dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali strutturali verificatesi nel medesimo territorio.

La Regione Campania intende porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di emarginazione dei soggetti espulsi dai cicli produttivi a seguito della crisi economica. Con il presente avviso, pertanto, la Regione Campania intende incentivare interventi formativi di aggiornamento delle competenze professionali, rivolti a soggetti beneficiari di trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga, finalizzate alla ricollocazione nel mercato del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
Finalità Generali

Con il presente avviso si invitano gli Enti/Organismi accreditati per la formazione presso la Regione Campania che operano nel territorio in oggetto, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste esigenze, a manifestare il proprio interesse ad accedere ai finanziamenti previsti, e presentare progetti per l'attivazione e gestione di percorsi formativi di accompagnamento al reimpiego di **soggetti percettori di AA.SS. in deroga**. Per ciascun soggetto percettore di AA SS di deroga, avviato in percorsi di riconversione/riqualificazione professionale, da svolgersi direttamente presso le imprese coinvolte, è prevista l'erogazione di una dote formativa finalizzata ad accrescere/favorire il grado di occupabilità dei soggetti nel mercato del lavoro.
L'intervento, persegue l'obiettivo di favorire, la valorizzazione del posto di lavoro e del capitale umano presente sul territorio, attraverso l'attivazione di percorsi formativi, con l'erogazione di un contributo, direttamente agli Enti di formazione "dote formativa". La durata dell'intervento formativo prevista fino ad un massimo di 4 mesi, non può essere superiore al periodo di trattamento in deroga. Gli interventi formativi sono regolamentati dal "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013".
Con il presente bando saranno finanziati progetti specifici, che tengano conto, per ciascuna provincia della regione Campania, delle caratteristiche del bacino di percettori di AA SS in deroga, a cui l'intervento di rivolge (analisi caratteristiche bacino target, in allegato al presente avviso) Vedi all. 3.
L'Ente di formazione può richiedere l'incentivo per la formazione "dote formativa" previsto nel presente Avviso, per ciascun soggetto avviato in formazione. A tal fine, l'Ente di formazione, nell'aderire al presente Avviso ***"Welfare to Work - Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"*** (Mod. A) deve indicare la tipologia di percorsi formativi da attivare, in virtù delle specifiche necessità emerse dall'analisi del bacino in oggetto, e le aziende coinvolte nell'intervento, attraverso patti formativi, presso le quali si dovrà svolgere almeno l'80% delle attività di formazione di *training on the job* previste "progetto formativo".

Art. 3
Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte degli Enti/Organismi di formazione accreditati presso la Regione Campania, è fissata per il 30/06/2011 **e cadenzata mediante l'apertura di finestre di cui al successivo Art. n. 9.**

Art. 4
Contributi previsti

Beneficiari degli incentivi previsti sono gli enti di formazione accreditati con sedi operative presenti sul territorio campano, che intendono attivare percorsi formativi in favore esclusivamente dei soggetti beneficiari di trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work, avendo sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza.
E' prevista l'erogazione di un incentivo economico direttamente agli enti di formazione, a fronte di specifica richiesta di professionalità da parte delle aziende ospitanti coinvolte, attive sul territorio regionale, finalizzato a favorire i processi di riqualificazione/riconversione professionale dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Le attività formative dovranno realizzarsi direttamente nelle medesime aziende individuate (almeno l'80% delle attività di formazione di training on the job previste), presso le sedi operative, se dispongono di capacità organizzativa ed attrezzature idonee, nonché di locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguati allo svolgimento di attività didattiche. In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 81/08 e s.m.i., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e di conformità degli impianti ai criteri della legge 46/90, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico. Le attività d'aula (20% del monte ore complessivo) potranno svolgersi presso le sedi didattiche del soggetto attuatore (enti/organismi di formazione), accreditato presso la Regione Campania.

Nella fase preliminare allo svolgimento delle attività formative, è necessario acquisire la disponibilità di aziende ad ospitare i processi formativi *on the job*, attraverso la stipula di un'apposita Convenzione tra soggetto attuatore (enti/organismi di formazione), azienda ospitante delle attività. La stipula della Convenzione tra Ente di formazione, aziende ospitanti è obbligatoria. La firma della Convenzione deve avvenire nei 45 giorni tra l'approvazione del progetto formativo e l'avvio dell'attività formativa.

Ciascun percorso formativo avrà la durata massima complessiva di n. 4 mesi, almeno l'80% del monte ore dovrà realizzarsi nell'azienda ospitante attraverso processi formativi di training on the job. Il contributo sarà erogato direttamente agli enti di formazione *una tantum,* a rimborso dei costi sostenuti per le attività formative, fino ad un importo max di **€ 2.000,00** per ciascun soggetto formato, previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, sulla chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate.
Gli interventi dovranno essere presentati secondo lo schema di PIANO FORMATIVO (All.1)

I piani formativi prevedono un insieme di azioni in grado di rispondere alle esigenze di formazione di specifici bacini, settori e/o territori, in risposta ai fabbisogni emersi dal contesto economico e produttivo locale. A tal fine il piano è caratterizzato dalla flessibilità nella definizione dei percorsi formativi che si comporranno di un'offerta modulare, tale da consentire la massima personalizzazione.

Ogni singolo progetto verrà gestito direttamente dall'Ente di formazione professionale, e dovrà indicare:

- il numero dei destinatari complessivo programmato;
- il monte ore complessivo delle attività formative che si intendono svolgere non deve essere inferiore alle 125 ore per allievo;
- gli obiettivi e contenuti trattati, le metodologie e gli strumenti utilizzati;
- la sede formativa di riferimento;
- risorse coinvolte.

Art. 5
Destinatari e avviamenti a preselezione

Destinatari del presente avviso sono: i soggetti percettori di Ammortizzatori Sociali in deroga;
I Servizi per il Lavoro competenti per territorio (GTO), assicureranno un colloquio di orientamento preliminare ai soggetti del bacino coinvolti (beneficiari di trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work, avendo sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza), sulla base del profilo da formare, sulle esperienze e qualifiche possedute e sulla disponibilità alla riqualificazione professionale. Detto colloquio di orientamento verterà sui seguenti punti:

1. verificare i requisiti del destinatario e ad illustrargli il percorso;
2. acquisire la dichiarazione di disponibilità a partecipare alle misure anticrisi di politica attiva;
3. fornire informazioni sui servizi disponibili presso il centro;
4. indirizzare gli utenti verso l'offerta formativa proposta nei progetti approvati;
5. raccogliere l'iscrizione del soggetto al percorso formativo.

Art. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi del destinatario

La frequenza al corso è obbligatoria. I partecipanti, selezionati ed avviati alla formazione, sono tenuti a garantire la presenza per almeno l'80% della durata del corso, calcolata su base mensile (è consentito un numero di ore di assenze, a qualsiasi titolo, pari al massimo al 20% del totale delle ore previste), pena la cancellazione dalle rispettive liste di appartenenza, e la conseguente decadenza dai trattamenti di indennità percepita. Sarà cura dell'Ente di formazione comunicare tempestivamente il superamento della soglia massima di assenza dei soggetti avviati in formazione.
Lo stesso regime sanzionatorio sarà applicato nei confronti dei soggetti che rifiutino di essere avviati ai percorsi formativi.

Art. 7
Beneficiari e requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione tutti gli Enti/organismi di formazione, con sede sul territorio della Regione Campania alla data di presentazione della richiesta di contributo, in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere accreditati per la formazione presso la Regione Campania ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 226 del 21/02/2006;
b) non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nel D.Lgs. 490/94 (antimafia);
e) avere un adeguato assetto organizzativo nelle sedi di erogazioni dei corsi;
f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
h) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
i) conoscere e rispettare la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013";
l) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
m) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge 68/1999 art. 17;
n) impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso.

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'ente di formazione non benefici, e non abbia beneficiato, di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità e per gli stessi lavoratori.
I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e dovranno perdurare sino alla conclusione della attività formativa.
Gli Enti di formazione che intendono aderire sono tenuti ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, ed in particolare sono tenute a presentare:

1. un progetto formativo (per ciascuna azienda ospitante), nel quale sono descritti ed elaborati i percorsi formativi previsti;
2 .un piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto.

Il finanziamento avviene mediante l'erogazione di un contributo, previa sottoscrizione dell'Atto di Concessione, a copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo max di **€ 2.000,00** per ciascun soggetto formato, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE n.1998/2006.
I contributi saranno erogati sotto forma di aiuto di stato secondo il meccanismo "de minimis",

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.
Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 euro. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie.
La data di riferimento consolidata per il computo è quella relativa alla firma dell'atto di concessione che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione dell'aiuto scaturito dal presente avviso, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.
E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto dal Manuale di Gestione dell'Autorità di Gestione FSE e ss.mm.ii:
Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 8
Documentazione

Per la presentazione della domanda di adesione al presente Avviso, gli enti/organismi di formazione interessati dovranno trasmettere, entro la scadenza di cui all'art. 3, la seguente documentazione:

- Domanda di adesione ***"Welfare to Work - Formazione professionale per soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga"***, sottoscritta dal legale rappresentante, secondo gli schemi allegati al presente avviso (Mod. A).
- Dichiarazione "De Minimis" (Mod.C);
- Proposta Progetto Formativo (All.1);
- Piano Finanziario (All. 2).

Art. 9
Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le domande di adesione, con i relativi allegati vanno presentate, con invio telematico. A partire dal 1/2/2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione on line e la compilazione della modulistica accedendo al link "Campania al lavoro!" presente sul sito internet della Regione www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno **21/02/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **21/03/2011**, per la prima finestra; dalle ore 10.00 del giorno **11/04/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **02/05/2011** per la seconda finestra e dalle ore 10.00 del giorno **10/06/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **30/06/2011** per la terza finestra.
Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC). E' richiesto, altre sì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione. Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

firmato) alla Regione Campania, congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo. L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settor Ormel – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "**"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga**" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli. Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta, la Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta. I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione. Nella domanda di candidatura i soggetti dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n °445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Art. 10
Ammissibilità e valutazione

Le istanze saranno sottoposte ad una prima verifica di ammissibilità, cui farà seguito una istruttoria di valutazione, a cura di un'apposita Commissione tecnica di valutazione, presieduta dal dirigente del settore ORMEL.
Le richieste, pervenute nell'ambito delle finestre temporali di presentazione di cui all'art. 9, sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi di cui all'art. 4 e nei limiti della disponibilità finanziaria disponibile.

Tale Commissione sarà supportata da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le funzioni di monitoraggio delle misure anticrisi adottate, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni/Province autonome del 12 febbraio 2009.

La Commissione di valutazione trasmetterà gli esiti della valutazione delle domande alla Regione Campania. Il Dirigente del Settore Ormel con proprio provvedimento darà comunicazione degli esiti della valutazione.

Gli Enti di formazione ammessi al contributo, dovranno provvedere all'avvio delle attività formative entro e non oltre n. 45 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di Concessione.

Verrà data priorità alle domande di partecipazione pervenute tenendo conto dei seguenti criteri preferenziali di valutazione:

- maggior percentuale di stabilizzazioni garantite per ciascun progetto formativo realizzato;
- eventuale quota di cofinanziamento;
- tipologia di stabilizzazioni;
- stipula di accordi/intese/programmi di rioccupazione.

Non verranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non compilate secondo la modulistica opportunamente predisposta o comunque mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel seguente Avviso.

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente il foro di Napoli.
Nell'ambito delle finestre di cui al precedente articolo, la Commissione di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'esaminare le domande terrà conto dei criteri/punti di seguito indicati:

Criterio di valutazione		
1 – Qualità della motivazione dell'intervento:	**Max punti 30**	
1.1- Efficacia dell'azione ai fini del reimpiego dei lavoratori	Max punti 15	
1.2- Validità dei bisogni formativi finalizzati al reimpiego	Max punti 15	
2 – Qualità dei contenuti:	**Max punti 30**	
2.1 - Descrizione del percorso formativo	Max punti 15	
2.2 - Innovazione delle metodologie adottate	Max punti 15	
3 – Adeguatezza dell'Azione	**Max punti 40**	
3.1 **-** al target di bacino	Max punti 20	
3.2 - al reimpiego attraverso la riqualificazione formativa	Max punti 20	
	Totale 100	

La Commissione di valutazione trasmetterà gli esiti relativi alle domande valutate alla Regione Campania, che provvederà alla comunicazione ufficiale di accesso al finanziamento.
Le aziende ammesse al contributo, saranno invitate a sottoscrivere l'atto di concessione.
Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente il foro di Napoli.

Art. 11
Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg. 196/2003, i dati personali saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 12
Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e s.m.i. e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006 e s.m.i., e della legge 241/90 e s.m.i. che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante, il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore ORMEL**.**
Il presente Avviso è pubblicato nel BURC della Regione Campania, unitamente ai suoi allegati, ed è inoltre reperibile on line nei seguenti siti internet:
- *www.regione.campania.it*
- *www.lavoro.gov.it*
- www.italialavoro.it
- *www.servizilavoro.it*
- Siti delle Province

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 6.000.000,00 (50% FSE, 40% Fondi Nazionali, 10% Fondi Regionali) da prelevare dall'Asse I^ Adattabilità Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".
La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

Art. 14
Protocollo di legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento, si procederà a valutare, in base all'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione il giorno dopo l'invio della richiesta antimafia.

Art. 15
Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. A

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**
Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego
"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS.in deroga"
DOMANDA DI ADESIONE

Spett.le
Giunta Regionale Campania
Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro (ORMEL)

Oggetto: adesione all'Invito a manifestare interesse nell'ambito dell'intervento denominato "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego" rivolto l'attivazione di interventi di formazione finalizzati alla riconversione/riqualificazione delle competenze professionale di soggetti beneficiari di trattamenti di AA.SS. in deroga.

Il sottoscritto _____nato/a a _____il_____

in qualità di legale rappresentante dell' **ente di formazione** _____

cod. fisc. _____ Partita I.V.A _____

con sede legale in _____ Via/Piazza _____

nr. posizione INAIL _____ nr. posizione INPS _____

fax _____ tel._____ e-mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO "AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO" E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO PREVISTO AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, ART. 75 e 76, IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI,

DICHIARA

di manifestare interesse ad aderire all'intervento di cui in oggetto, in qualità di Ente/organismo di formazione con sede sul territorio della Regione Campania, in possesso dei seguenti requisiti:

a) non avere in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
b) non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nel D.Lgs. 490/94 (antimafia);
c) avere un adeguato assetto organizzativo nelle sedi di erogazioni dei corsi;
d) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
e) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
f) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
g) conoscere e rispettare la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013";
h) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i)essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge 68/1999 art. 17;

j) aver preso conoscenza delle condizioni esplicitate nell'Avviso, impegnarsi a rispettare quanto previsto e di avere ritenuto le condizioni tali da aderire senza riserva alcuna;

m) non aver beneficiato di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità;

ν) aver individuato quali destinatari dell'intervento solo ed esclusivamente i soggetti beneficiari di trattamenti di AA.SS. in deroga appartenenti al bacino Azione di Sistema Welfare to Work, che hanno sottoscritto il Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza;

ο) di essere disponibile a fornire ulteriori informazioni, documenti e notizie utili, designando referente dell'intervento _____, da contattare ai seguenti recapiti telefonici _____;

π) di voler usufruire del contributo formativo previsto dal programma.

θ) di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate.

ρ) di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1/10/2004)

Fanno parte integrante della presente domanda di adesione i seguenti allegati:

1. autocertificazione di accreditamento per la formazione presso la Regione Campania (con estremi del relativo atto regionale, codice di accreditamento e data di scadenza) (All.1);
2. progetto formativo (per ciascuna azienda ospitante coinvolta), nel quale sono descritti ed elaborati i percorsi previsti (All. 2);
3. piano finanziario (a preventivo), relativo alla realizzazione del progetto (All. 3);
4. copia documento di identità del legale rappresentante.

_____

(Timbro)

(Firma legale rappresentante)

Il sottoscritto autorizza all'utilizzo dei dati nel rispetto del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. n° 196/2003, e dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

data_____

Timbro e firma del Legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione Deggendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a ..... il ...../...../....., codice fiscale ....., nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione) ..... con codice fiscale ..... e sede in ....

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: (barrare la voce che interessa)

□ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver beneficiato, secondo la regola de minimis, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

□ di aver rimborsato in data (gg/mese/anno) ..../..../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro .....,.... , comprensiva comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... [del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

DATA.....

FIRMA

. .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO
(aggiornato al 24 marzo 2010)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea

	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1	**CR 27/1997**	**2000/668/CE** del 12 luglio 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF	Applicazione della Legge Fantozzi ai settori automobilistico, della costruzione navale e delle fibre sintetiche	Ministero dello sviluppo economico Ministero dell'economia e delle finanze
2	**CR 81/1997**	**2000/349/CE** del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro INPS
3	**CR 49/1998**	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro INPS
4	**CR 27/1999**	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
5	**CR 34/1999**	**2000/648/CE** del 21 giugno 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF	Ricapitalizzazione della società Siciliana Acque Minerali Srl	Regione Sicilia
6	**CR**	**2003/739/CE** del 13 maggio 2003	Regione Sicilia -	Ministero del

	45/2002	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF	aiuto all'occupazione	lavoro INPS
7	**CR 18/2003**	**2006/945/CE** del 21 settembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF	Provincia Autonoma di Bolzano – leggi 9/91 e 4/97	Provincia autonoma di Bolzano
8	**CR 22/2003**	**2006/225/CE** del 2 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Regione Piemonte Ministero del lavoro
9	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
10	**CR 62/2003**	**2004/800/CE** del 30 marzo 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF	Disposizioni urgenti in materia di occupazione	Ministero del lavoro INPS
11	**CR 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
12	**CR 6/2004**	**2009/944/CE** del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole Agenzia delle dogane

13	**CR 8/2004**	**2006/261/CE** del 16 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF	Incentivi fiscali per le società recentemente quotate in borsa	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate

14	**CR 12/2004**	**2005/919/CE** del 14 dicembre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di società partecipanti a esposizioni all'estero	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
15	**CR 5/2005**	**2009/944/CE** del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali Agenzia delle dogane
16	**CR 27/2005**	**2009/383/CE** del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:120:0013:0019:IT:PDF	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
17	**CR 52/2005**	**2007/374/CE** del 24 gennaio 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF	Contributo all'acquisto di decoder digitali	Ministero dello sviluppo economico
18	**CR 16/2006**	**2007/499/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
19	**CR 29/2006**	**2010/35/CE** del 28/10/2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:016:0048:0056:IT:PDF	Aiuti concessi dall'Italia per la ristrutturazione delle cooperative del settore della pesca e dei loro consorzi	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

20	**CR 36a/2006**	**2008/408/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello sviluppo economico
21	**CR 36b/ 2006**	**C(2009)8112 def.** del 19 novembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C38a-04-C36b-06-WLAL-it-19.11.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico
22	**CR 42/2006**	**2009/178/CE** del 16 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF	Poste Italiane – BancoPosta: remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Ministero dell'economia e delle finanze
23	**CR 13/2007**	**2008/697/CE** del 16 aprile 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico
24	**CR 15/2007**	**2008/711/CE** dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
25	**CR 59/2007**	**C(2009) 8123 def.** del 28 ottobre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-59-2007-WLAL-it-28.10.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuti per il salvataggio della Ixfin Spa	Ministero dello sviluppo economico
26	**CR 19/2008**	**C(2009) 7184 def.** del 30 settembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C19-2008-WLAL-it-30.09.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuto al salvataggio della Sandretto industrie Srl	Ministero dello sviluppo economico

27	**CR 26/2008**	**2009/155CE** del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
28	**C 4/2003**	**C 2010/1711** del 24 marzo 2010 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-4-2003-WLAL-it-24.03.2010.pdf	Aiuto alla WAM Spa	Ministero dello sviluppo economico
29	**C 61/2003**	**2008/806/CE** dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF	Legge aeronautica n. 808/85	Ministero dello sviluppo economico
30	**C 39/2007**	**2007/C 289/15** del 25 settembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:289:0022:0028:IT:PDF	Aiuto per la ristrutturazione del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico

MOD. B

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego
"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"
DOMANDA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO FORMATIVO

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Con la presente si richiede l'erogazione del contributo formativo per un importo totale di *(indicare l'importo in cifre ed in lettere)* € ……
relativo al piano formativo denominato ……
trascorsi gg. 60 dalla sua conclusione, avvenuta in data ……,
che ha coinvolto n. ……. unità.
A tal fine si allega tutta la prevista documentazione, necessaria per l'erogazione del contributo richiesto, di seguito elencata:

1) Copia Adesione del lavoratore al Programma WELFARE TO WORK, rilasciata dal CPI competente;
2) Copia Convenzione sottoscritta tra Ente di formazione, azienda ospitante ed allievi;
3) Progetto formativo (All. 3);
4) Scheda presenza interna lavoratore/tutor (All. 5);
5) Dichiarazione *de minimis* (MOD.D);
6) Copia DURC relativo al mese della richiesta;
7) Autocertificazione costi sostenuti ed eventuali giustificativi di spesa (All. 4).

Di seguito si specificano le coordinate bancarie per l'accreditamento:
CODICE IBAN : ……

…… lì, ……

(Timbro dell'azienda)

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. C

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Il sottoscritto _____

nato/a a _____il_____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società _____

forma giuridica_____ con sede legale in _____

Vìa / Piazza _____

Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____

Fax _____Tel._____ Mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO REGIONALE WELFARE TO WORK E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 75 e 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI

DICHIARA

che l'impresa non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti alla presentazione della domanda di adesione all'Avviso regionale Welfare to Work, di agevolazioni - a titolo di aiuti "*de minimis*", ai sensi dal Regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*" che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 69 del 12/12/2001.

(Timbro dell'azienda)

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"

PROPOSTA PROGETTO FORMATIVO

DENOMINAZIONE PIANO FORMATIVO

TIPOLOGIA PROGETTO

☐ Progetto lavoratori in mobilità in deroga ☐	☐ Progetto lavoratori in CIGS in deroga
☐ Progetto pluriaziendale	Totale imprese coinvolte ☐

TIPOLOGIA INTERVENTO

☐ QUALIFICAZIONE	☐ . AGGIORNAMENTO	☐ RICONVERSIONE

PROVINCIA

SOGGETTO ATTUATORE (ente/organismo di formazione)

Codice di accreditamento e data:
denominazione e ragione sociale:
p. IVA/CF:
natura giuridica:
rappresentante legale:
indirizzo:
città:
referente del progetto:
tel.: fax: e-mail:
responsabile piano formativo:
tel.: fax: e-mail:

ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI/PARERE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI	☐ Aziendale ☐ Territoriale
PARERE	☐ Rappresentanza sindacale in impresa ☐ Associazioni sindacali territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegare copia accordo

STRUTTURA OSPITANTE

denominazione e ragione sociale: natura giuridica:

DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE INTERVENTO

(in presenza di più interventi articolati e distinti, riprodurre lo schema per ognuno di essi)

Intervento: Denominazione: Contenuti: Obiettivi: Tipologia di destinatari: soggetti percettori di AA.SS. in deroga Numero destinatari: Durata complessiva dell'intervento formativo per allievo: ore __ Durata complessiva dell'intervento formativo (n. allievi x ore procapite): ore __ Modalità di erogazione prevista: Aula ☐ ore ____ Fad ☐ ore ____ Training on the job ☐ ore ____ Metodologie utilizzata: Strumenti/tecnologie: Docenti: *indicare numero e professionalità dei docenti che saranno impegnati per l'intervento*

Numero lavoratori per i quali l'aziende si impegna alla stabilizzazione _____

Eventuale quota di cofinanziamento €_____

SCHEDA SOGGETTO OSPITANTE INTERESSATO ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA

(per progetti pluriaziendali, riprodurre la scheda per ciascuna impresa coinvolta)

DENOMINAZIONE IMPRESA:	SETTORE/COMPARTO PRODUTTIVO: (CODICE ATECO)		RAPPRESENTANTE LEGALE: Referente del progetto
INDIRIZZO SEDE LEGALE	PROVINCIA	COMUNE E CAP:	TELEFONO: FAX: E-MAIL
INDIRIZZO UNITA' OPERATIVA	PROVINCIA	COMUNE E CAP:	TELEFONO: FAX: E-MAIL

PARTITA IVA:	Iscrizione CCIAA:	Dimensione Impresa: ☐ PICCOLA ☐ MEDIA ☐ GRANDE

ADDETTI		INQUADRAMENTO CONTRATTUALE		SOGGETTI OSPITATI IN FORMAZIONE	
TOT.		Operai		TOT.	
M		Impiegati		M	
F		Quadri		F	

AREE DI INTERVENTO FORMATIVO

☐ QUALITÀ	☐ INNOVAZIONE TECNOLOGICA
☐ INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	☐ SICUREZZA E PROTEZIONE AMBIENTALE
☐ ALTRO _____	

SCHEMA RIASSUNTIVO SOGGETTI OSPITANTI *(progetti pluriaziendali)*

Denominazione piano formativo/soggetto ospitante:	Numero soggetti in formazione	Durata intervento in ore	Totale formazione (n. soggetti in formazione x n. ore pro-capite)	Costo totale intervento	Cofinanziamento privato	Valore % sul totale
TOTALE						

DESCRIZIONE CONTESTO PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO AZIENDALE

Il Piano formativo deve essere correlato alle strategie competitive dell'azienda all'interno del suo settore di appartenenza. Devono essere, pertanto, rilevate e richiamate le motivazioni, di tipo organizzativo o di settore (rilancio o riconversione di comparti) o connesse al territorio (formazione legata a progetti di sviluppo locale, patti territoriali, contratti d'area, ecc.) che sono alla base della formazione che si vuol proporre

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ

tipologia di percorsi formativi da attivare, in virtù delle specifiche necessità emerse dall'analisi del bacino in oggetto e delle aziende coinvolte nell'intervento, presso le quali si dovrà svolgere almeno l'80% delle attività di formazione di training on the job previste

AMBITO RELAZIONALE

ALTRO A SUPPORTO DEI PERCORSI FORMATIVI

LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO FORMATIVO

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

FINALITA'

ARTICOLAZIONE INTERVENTO

1. ATTIVITA' DI SUPPORTO

2. ESPERIENZA LAVORATIVA IN AZIENDA

3. MODULI INTEGRATIVI

4. VERIFICA FINALE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

METODOLOGIE DI INTERVENTO

ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

a) Relativamente ai destinatari
b) Relativamente alle strutture ospitanti

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Descrivere i metodi e gli strumenti per la valutazione del processo formativo

PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE

(Descrivere le risorse umane impegnate come tutor aziendali e tutor dell'organismo attuatore)

Risorse
Coordinatore
Progettista
Docenti
Tutor
Personale non docente

COERENZA TRA CONTENUTI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

TEMPI DI REALIZZAZIONE

(aggiungere un quadro riassuntivo che individui i tempi per ogni work experience in caso vi siano durate differenziate)

Durata del progetto in ORE
Durata del progetto in MESI
Data di avvio prevista
Data di conclusione
Work Experience da attivare _____ (n° allievi)

SOGGETTO ATTUATORE **SOGGETTO OSPITANTE**

_____ _____

DATA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it










AVVISO REGIONALE WELFARE TO WORK
Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego
"Formazione professionale per soggetti percettori di AA.SS. in deroga"
Piano finanziario attività Formative

	MACROVOCE E MICROVOCI DI SPESA	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Di cui in delega	Totale
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
B.1.1	Progettazione interna				
B.1.2	Progettazione esterna				
B.1.3	Affissioni				
B.1.4	Inserzioni su stampa				
B.1.5	Spot radiotelevisivi				
B.1.6	Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico				
B.1.7	Selezione partecipanti				
B.1.8	Orientamento partecipanti				
B.1.9	Elaborazione dispense didattiche personale interno				
B.1.10	Elaborazione dispense didattiche personale esterno				
B.1.11	Costituzione dell'ATI/ATS/RTI				
B.1.12	Fideiussioni / Cauzioni				
B.1.13	Altro (specificare)				
B.1.14	Altro (specificare)				
B.1.15	Altro (specificare)				
	Totale (B1) Preparazione				
B.2.1	Retribuzione ed oneri personale interno				
B.2.2	Collaborazioni professionali docenti esterni				
B.2.3	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno				
B.2.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno				
B.2.5	Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza				
B.2.6	Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza				
B.2.7	Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici				
B.2.8	Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"				
B.2.9	Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni				
B.2.10	Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni				
B.2.11	Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente				
B.2.12	Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati				
B.2.13	Indennità esami finali				
B.2.14	Assicurazione Inail				
B.2.15	Assicurazioni private ed aggiuntive				
B.2.16	Assicurazioni per le attività di stage				
B.2.17	Retribuzioni ed oneri allievi occupati				
B.2.18	Indennità mobilità allievi CIG-CIGS				
B.2.19	Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori				
B.2.20	Spese viaggi giornalieri (allievi)				
B.2.21	Spese di vitto giornaliero (allievi)				
B.2.22	Spese di alloggio giornaliero (allievi)				
B.2.23	Stage (allievi)				
B.2.24	Visite guidate (allievi)				
B.2.25	Spese viaggi (Personale non docente)				
B.2.26	Spese di vitto (Personale non docente)				
B.2.27	Spese di alloggio (Personale non docente)				
B.2.28	Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità previsto per i fondi strutturali				
B.2.29	Gettoni di presenza esami finali				
B.2.30	Specificare a seconda dei singoli casi				
B.2.31	Affitto immobili				
B.2.32	Ammortamento immobili				
B.2.33	Manutenzione ordinaria immobili Pulizie				
B.2.34	Affitto attrezzature				
B.2.35	Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)				
B.2.36	Ammortamento attrezzature				
B.2.37	Manutenzione ordinaria attrezzature				
B.2.38	Luce				
B.2.39	Acqua				
B.2.40	Gas				
B.2.41	Riscaldamento e condizionamento				
B.2.42	Spese telefoniche				
B.2.43	Indumenti protettivi				
B.2.44	Materiale didattico in dotazione collettiva				
B.2.45	Materiale in dotazione individuale				

fonte: http://burc.regione.campania.it










B.2.46	Materiali didattici per la FAD				
B.2.47	Assicurazioni (non relative ad allievi)				
B.2.48	Fornitura per ufficio e cancelleria				
B.2.49	Spese postali				
	Totale (B2) Realizzazione				
B.3.1	Incontri, seminari, convegni, workshop				
B.3.2	Elaborazione reports e studi				
B.3.3	Pubblicazioni				
B.3.4	Altro (specificare)				
B.3.5	Altro (specificare)				
B.3.6	Altro (specificare)				
	Totale (B3) Diffusione dei risultati				
B.4.1	Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni				
B.4.2	Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni				
B.4.3	Retribuzioni ed oneri coordinatore interno				
B.4.4	Collaborazione professionale coordinatore esterno				
B.4.5	Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri				
B.4.6	Collaborazioni professionali personale non docente - Compensi				
B.4.7	Personale autonomo a "Prestazione d'opera"				
B.4.8	Rimborsi spese				
B.4.9	Altro (specificare)				
B.4.10	Altro (specificare)				
B.4.11	Altro (specificare)				
	Totale (B4) Direzione e controllo				
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
C - COSTI INDIRETTI					
C.5.1	Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)				
C.5.2	Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)				
C.5.3	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C.5.4	Utenze e spese postali				
C.5.5	Forniture per ufficio				
C.5.6	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)				
C.5.7	Pubblicità istituzionale				
C.5.8	Altro (specificare)				
C.5.9	Altro (specificare)				
C.5.10	Altro (specificare)				
C - TOTALE COSTI INDIRETTI					
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA DELL'AVVISO RELATIVO ALLE PRESENTAZIONI DELLE CANDIDATURE PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI COLLEGATI AI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE PREVISTE DAL D.D. N. 151/2008 E D.D. N. 452/2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 151 del 19/03/2008, pubblicato sul Burc. n. 13 del 31/03/08 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione "a sportello" di domande per la formazione formale esterna per apprendisti assunti con contratto di "Apprendistato professionalizzante";

- Che, con Decreto Dirigenziale n. 452 del 11 dicembre 2008, pubblicato sul Burc n. 55 del 29 dicembre 2008, è stato, tra l'altro, prorogato il termine di presentazione delle candidature previste dal citato Avviso;

- Che con Delibera di GR n. 1001 del 30/12/2010 pubblicato sul Burc n. 3 del 17 gennaio 2011 si è preso atto dell'Accordo quadro in materia di apprendistato professionalizzante tra Assessorato al Lavoro e parti sociali del 10/12/2010 e si sono approvati contenuti e relativi allegati;

CONSIDERATO

- Di dover adeguare la presentazione delle richieste di finanziamento delle attività di formazione previste per l'apprendistato alle modifiche normative regionali intervenute;

- Che la Regione sta procedendo ad operare una semplificazione documentale e procedurale per le richieste di risorse a sostegno della formazione obbligatoria prevista;

- Che, a tale scopo, la Regione sta sviluppando un sistema che faciliterà anche la presentazione delle candidature attraverso una procedura informatizzata on line;

RITENUTO

- Di dover chiudere, per le motivazioni su indicate, la presentazione delle candidature che pervengono ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 151 del 19/03/2008 e s.i., fatte salve le presentazioni nel mese di febbraio 2011;

VISTO

- il D.D. 151/08;
- il D.D. 452/08;
- la DGR n. 1001/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di chiudere, per le motivazioni su indicate, la presentazione delle candidature che pervengono ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 151 del 19/03/2008 e s.i., fatte salve le presentazioni nel mese di febbraio 2011;

- Di inviare il presente Decreto Dirigenziale all'AGC 17, al Settore Formazione Professionale e al Settore Orientamento Professionale, all'Assessore alla Formazione Professionale, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II, a Erfea per gli adempimenti consequenziali e al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dr. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 16 del 17/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DEL COMPARTO SANITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 ha previsto la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, pubblicato sulla G.U. n. 264 dell'11/11/10 risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che in data 09/11/10 è stato sottoscritto, presso il Settore ORMEL dell'Assessorato al Lavoro, un accordo-quadro per il ricorso alla CIG in deroga in favore delle aziende aderenti alla Confedia, Federlab Italia, Aspat, per le motivazioni indicate nello stesso verbale;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ed in considerazione della particolare situazione di difficoltà allo stato vissuta dalle imprese del comparto sanità della Regione Campania - che ha già determinato, nelle precedenti riunioni del 25/10/10 e del 16/12/10 - l'autorizzazione alla concessione della CIG in deroga in favore di altre aziende dello stesso comparto - ha autorizzato, tra l'altro la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle ulteriori aziende, le cui richieste risultano pervenute dopo il 16/12/10, indicate nell'elenco presentato, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese del comparto **"sanità":**

1 . Srl C.E.R. SRL - MELITO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 06/12/2010 al 31/12/2010
per n. 16 unità – (100%) € 24.094,72 di cui € 20.258,84 (70%) e € 3.835,88 (30%)
2 . Srl CENTRO FUTURA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 18/12/2010 al 31/12/2010
per n. 19 unità – (100%) € 15.406,72 di cui € 12.953,97 (70%) e € 2.452,75 (30%)
3 . Srl CENTRO MANZONI SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 18/12/2010 al 31/12/2010
per n. 16 unità – (100%) € 12.974,08 di cui € 10.908,61 (70%) e € 2.065,47 (30%)
4 . Srl CENTRO ORTOPEDICO RIABILITATIVO SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 18/12/2010 al 31/12/2010

per n. 9 unità – (100%) € 7.297,92 di cui € 6.136,09 (70%) e € 1.161,83 (30%)

5 . Srl DINASTAR SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 18/12/2010 al 31/12/2010
per n. 69 unità – (100%) € 55.950,72 di cui € 47.043,37 (70%) e € 8.907,35 (30%)

6 . Srl ISTIT.DIAGNOSTICA CHIMICA CLINICA FUMO S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/07/2010 al 30/09/2010
per n. 14 unità – (100%) € 73.990,14 di cui € 62.210,91 (70%) e € 11.779,23 (30%)

7 . Srl THERAPIC CENTER SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 18/12/2010 al 31/12/2010
per n. 44 unità – (100%) € 35.678,72 di cui € 29.998,67 (70%) e € 5.680,05 (30%)

8 . Srl AT RADIOLOGIA SALUS SRL - SIANO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2010 al 30/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 10.425,60 di cui € 8.765,84 (70%) e € 1.659,76 (30%)

9 . Srl LABORATORIO SALUS SRL - SIANO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2010 al 30/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 6.950,40 di cui € 5.843,90 (70%) e € 1.106,50 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 242.769,02** per **n.197** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **per euro 204.120,19 a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;
- **Euro 38.648,82** per l**a quota a valere sul Fondo Regionale,** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.835,88
VALIDO_DAL	06/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119323921
CODFISC	07322930632
DENOMINAZIONE	C.E.R. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO EUROPA 369
UNITA_PROD_LOCALITA	MELITO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80017
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.094,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLRNT62D58F111V	ROSA ANTONIETTA	BELLOTTA	18/04/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CCRTRS59R54H101H	TERESA	CECERE	14/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCSNO84R69F839O	SONIA	CICCARELLI	29/10/1984	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRSSMN70E42F839K	SIMONA	CORSALE	02/05/1970	BACOLI	NAPOLI	80070
DBLVCN73M60B963B	VINCENZA	DI BELLO	20/08/1973	AVERSA	CASERTA	81031
DMSTRS74D70F839E	TERESA	DI MASO	30/04/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
GLLSNT80C48E329M	ASSUNTA	GALLUCCIO	08/03/1980	GRICIGNANO DI CASERTA	CASERTA	81030
GRSRNN77D68F839Q	ROSANNA	GROSSO	28/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
GLZMLS66M64F839D	MARIALUISA	GUALZETTI	24/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80128
LCCSRN75P42I234F	ESTERINA	LICCARDO	02/09/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
MSLLRI74L62F839V	ILARIA	MASULA	22/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNTGLN63R44F839Z	GIULIANA	MONTUORO	04/10/1963	MONDRAGONE	CASERTA	81030
MRCNTN73B14D708T	ANTONIO	MORCONE	14/02/1973	CARINOLA	CASERTA	81030
PRCNMR64D51F839W	ANNAMARIA	PRECCHIA	11/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80127
SBTSVT78L09F839Q	SALVATORE	SABATINO	09/07/1978	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VDTFLL62C68F839M	FIORELLA	VEDUTELLI	28/03/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.452,75
VALIDO_DAL	18/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117208260
CODFISC	05777400630
DENOMINAZIONE	CENTRO FUTURA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TADDEO DA SESSA 75
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.406,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.442
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRANNA76P49C495I	ANNA	APREA	09/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
BSSFNC70P09F839Q	FRANCESCO	BOSSO	09/09/1970	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
CLDBBR71A45F839V	BARBARA	CALDARONE	05/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80121
CSTMGH67T53F839L	MARGHERITA	COSTANZO	13/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80129
CTLRFL67B06F839Y	RAFFAELE	CUTOLO	06/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
DMCFNC74L24F839F	FRANCESCO	DE MICHINO	24/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLLVCN77D46E791L	VINCENZA	DELLA VENTURA	06/04/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
DMGDNL69T61F839E	DANIELA	DI MAGGIO	21/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
FSCMLG57M55F839G	MARIA LUIGIA	FUSCO	15/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
GLNSLL78P68L845X	ISABELLA	GALANO	28/09/1978	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
ZZTMPS71D53G812H	MARIA PASQUA	IAZZETTI	13/04/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LDNRSO67R71A024P	ROSA	LAUDANDO	31/10/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
MGLNNA69S58F839N	ANNA	MIGLIACCIO	18/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
LSTNNA74L56F839G	CIRELLA ANNA	OLOSTRO	16/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLTSLL62P49F839Y	ISABELLA	PLUTINO	09/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80127
SRPVLR80S44F839K	VALERIA	SARPI	04/11/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCRCML57S49H243D	CARMELA	SCARDAMAGLIO	09/11/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
VRGMGN58S65F839A	MARIA EUGENIA	VIRGILIO	25/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80129
VSCFBL79S66F839A	FABIOLA	VISCIDO	26/11/1979	SAN MASSIMO	CAMPOBASSO	86027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.065,47
VALIDO_DAL	18/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114171385
CODFISC	05620730639
DENOMINAZIONE	CENTRO MANZONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PORTA POSILLIPO 135/D
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80123
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.974,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.215
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRFNC73P49F839U	FRANCESCA	AMBROSIO	09/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
BLGNNL70H64L049A	ANTONELLA	BOLOGNINI	24/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80129
CRVPLA69B45F839K	PAOLA	CORVINO	05/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80132
CRTPLA63M29F839G	PAOLO	CURTO	29/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMBNRC67S27F839N	ENRICO	D'AMBROSIO	27/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
DTLPLA60R51F839V	PAOLA	D'AUTILIA	11/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80123
DFRRFL57M16F839H	RAFFAELE	DI FIORE	16/08/1957	BACOLI	NAPOLI	80070
DMRPRZ54C55F839H	PATRIZIA	DI MARTINO	15/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80123
GZIMLE64A29F839O	EMILIO	GIUZIO	29/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
GGLSNL70H65F839T	SERENELLA	GUGLIELMO	25/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80132
MRNLGU59C19F839Q	LUIGI	MARINARO	19/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
RTSNNA69S54F839O	ANNA	ORTESE	14/11/1969	SASSARI	SASSARI	7024
TTZSNT64A46F839S	SIMONETTA	OTTAZZI	06/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
PCRGPP65T59F839P	GIUSEPPINA	PECORELLA	19/12/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RPPGNN61S04F839U	GIOVANNI LUCA	RIPPA	04/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80123
STBNDR68C25F839D	ANDREA	STABILE	25/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.161,83
VALIDO_DAL	18/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111243218
CODFISC	03383070632
DENOMINAZIONE	CENTRO ORTOPEDICO RIABILITATIVO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTAGNA SPACCATA, 320
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.297,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	683
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STNNDR74B02F839G	ANDREA	ASTUNI CASTAGNA	02/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRSGNN73E07F839G	GIOVANNI	BORSA	07/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPZLSN73C20F839Z	ALESSANDRO	CAPEZZUTO	20/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPCSFO68C50F839W	SOFIA	CAPICOTTO	10/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
CLMCRL47L43F839E	CARLA	COLOMBO	03/07/1947	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDTLGU66H16F839Y	LUIGI	GUIDETTI	16/06/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
LNGSVT73B22F839Y	SALVATORE	LONGOBARDI	22/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNGMDL77P60F839O	MADDALENA	LONGOBARDI	20/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRRRT87M52F839S	ROBERTA	PERRELLA	12/08/1987	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.907,35
VALIDO_DAL	18/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115310299
CODFISC	01818940635
DENOMINAZIONE	DINASTAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO PISACANE, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.950,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	69
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.238
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRDRSR76L42F839L	ROSARIA	AFRODISEO	02/07/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
BRBRFL60H13F839Q	RAFFAELE	BARBATO	13/06/1960	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CFRCLD76T65F839B	CLAUDIA	CAFIERO	25/12/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CRNNNA64E62F839G	ANNA	CARANNANTE	22/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80110
CCCSFN77E69F839I	STEFANIA	CIACCIA	29/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80123
CBLNLD75S43F839T	ANGELA DENISE	CIBELLI	03/11/1975	PROCIDA	NAPOLI	80079
CTRLND68B55F799D	LINDA	CITARELLA	15/02/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNSRSR72R67F839S	ROSARIA	CONSALES	27/10/1972	CASERTA	CASERTA	81100
CRTCMN62P18F839B	CARMINE	CORTEGGIANO	18/09/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
CRSDRS73C50F839M	DOLORES	CRISTARELLI	10/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
CCCBNL74E49L049G	BRUNELLA	CUCCINIELLO	09/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80122
CLLLCU65R56G902G	LUCIA	CUOLLO	16/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
CTRCML77C58F839I	CARMELA MADDALENA	CUTURI	18/03/1977	ORTA DI ATELLA	NAPOLI	81030
DNDVCN63B12F839I	VINCENZO	D'ANDREA	12/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMTGRG81L55E506X	GIORGIA	DE MATTIA	15/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSRLCU66L02F839R	LUCIO	DE SARNO PRIGNANO	02/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80142
DDSSFM58B02Z115A	SERAFIM	DEDES	02/02/1958	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
DLCLGU67E06F839H	LUIGI	DEL CORE	06/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
DLFMCL73E11F839H	MARCELLO	DELFINO	11/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80129
DCSGPL58P26F839A	GIANPAOLO	DI CESARE	26/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80128
DDNGLI64P51L259N	GIULIA	DI DONNA	11/09/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNTCCT64C61H892A	CONCETTINA	DI NATALE	21/03/1964	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DPSMRP63M57F839T	MARIA PIA	DI PASQUA	17/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
DLTBRN64P30F839Y	BRUNO	DILETTO	30/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSMHL74H18F839D	MICHELANGELO	ESPOSITO	18/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80129
FRCLSN78A26F839G	ALESSANDRO	FORCILLO	26/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSSBBR71D57F839A	BARBARA	FOSSA	17/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80128
GLRPQL61M01F839S	PASQUALE	GALIERO	01/08/1961	CASALNUOVO	NAPOLI	80013
CCRGPP66R14F839W	GIUSEPPE	IACCARINO	14/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
MBMMRA72R59F839C	MARIA	IMBIMBO	19/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80129
MBMFBL71A56F839K	FABIOLA	IMBIMBO	16/01/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
MPRMRS50E57F839P	MARIA ROSARIA	IMPARATO	17/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80139
MPRPRC53T47Z301T	PATRICIA	IMPARATO SENSATI	07/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80141
MPRNGL65R42F839J	ANGELA	IMPERATORE	02/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
LMNMRA78C04F839N	MARIO	LIMONGELLI	04/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142
MNNMLN71M66F839D	MILENA	MANNA	26/08/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNZMHL64C25F839Z	MICHELE	MANZI	25/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRNSVT67B02F839V	SALVATORE	MARINO	02/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
MRTNGL52R02F637A	ANGELO	MARTINELLI	02/10/1952	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRTCRI73B22F839M	CIRO	MARTINO	22/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
MDCLDI63P68F839Q	LIDIA	MEDICI	28/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80122
MLERSR67P58H703I	ROSARIA	MELE	18/09/1967	MAIORI	SALERNO	84010
MCHNLS62T09Z115H	NIKOLAOS	MICHALOPOULOS	09/12/1962	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
MGVMGB72M64H703P	MARIA GABRIELLA	MOGAVERO	24/08/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRGNNA77C44F839R	ANNA	MORGESE	04/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSTGRG55R02F839T	GIORGIO	MUSTACCHIA	02/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
NPPVCN61P07F839F	VINCENZO	NAPPA	07/09/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NRDLLN57P48F839K	LILIANA	NARDI	08/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
NTLLDN70D59F839Q	LOREDANA	NATALE	19/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRRLDN75D69F839H	LOREDANA	PERERANO	29/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRRVTR68C70F839I	VITTORIA	PERROTTI	30/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
PRSVLR62P62F839X	VALERIA	PERSICO	22/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRNVTR66S62F839C	VITTORIA	PIERANTONI	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80132
PRZNMR65R57A662L	ANNAMARIA	PIROZZI	17/10/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

PRZVCN72A06F839J	VINCENZO	PORZIO	06/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
PRPDIA64S65F839N	IDA	PURPO	25/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
RNZGLC74P26F839P	GIANLUCA	RENZULLI	26/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
RNLRRT71L65F839C	ROBERTA	RINALDI	25/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
RGGLRT56L31F839L	ALBERTO	RUGGIERO	31/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNTMST65S30F839K	MODESTINO	SANTOIANNI	30/11/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCDFNC72E57F839Q	FRANCESCA	SCIAUDONE	17/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCCSLV62T71F839S	SILVIA	SCOCCHERA	31/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
STRMRA75L65L845V	MAURA	STARACE	25/07/1975	CASSINO	FROSINONE	3043
STRRTI64D64F839L	RITA	STROPPOLATINI	24/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
TMSMRN71R18F839J	MARIANO	TOMASETTA	18/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRNMNT74B44A509O	MARIA ANTONIETTA	TRANFAGLIA	04/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
TRLNTL68B69A345R	ANATOLIA	TURILLI	29/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VGNLGU64B09F839O	LUIGI	VIGNALE	09/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
VLTVSN41B57Z118C	VESNA	VULETA	17/02/1941	NAPOLI	NAPOLI	80121

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.779,23
VALIDO_DAL	01/07/2010
VALIDO_AL	30/09/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111552330
CODFISC	03493390631
DENOMINAZIONE	ISTIT.DIAGNOSTICA CHIMICA CLINICA FUMO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CESARE ROSAROL
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80139
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 73.990,14
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRBRN59A11F839D	BRUNO	ALBERTINI	11/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
LTTSRN73C59F839T	SABRINA	ALETTO	19/03/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RGNNLS85L59F839P	ANNALISA	ARAGIONE	19/07/1985	NAPOLI	NAPOLI	80143
BRGMRN71M29F839Q	MARIANO	BRIGLIA	29/08/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNFNC53E65G190H	FRANCESCA	FRANZESE	25/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80132
GLRLCU81S65F839N	LUCIA	GELORMINI	25/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80134
GLLGCM51E13B990M	GIACOMO	GIOIELLO	13/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MPRLSU77S41F799U	LUISA	IMPROTA	01/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
ZZIDGI61B09F839W	DIEGO	IZZO	09/02/1961	ISCHIA	NAPOLI	80070
LGNBRC53C47F839B	BEATRICE	LAGANA'	07/03/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MSTPTR52C06A128W	PIETRO	MASTANDREA	06/03/1952	CAPACCIO	SALERNO	84047
MCRFLC70M14I540G	FELICE	MUCERINO	14/08/1970	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PTTMRS78L51F839A	MARIAROSARIA	PETITTA	11/07/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
PTGMGR62T52F839O	MARIA GRAZIA	PUTIGNANO	12/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.680,05
VALIDO_DAL	18/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117029252
CODFISC	04232380636
DENOMINAZIONE	THERAPIC CENTER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA E. VITALE, 66
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.678,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDZPLA65H60F839O	PAOLA	ADDEZIO	20/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLDNGL74R67F839B	ANGELA	BALDONI	27/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80110
BTTNNT76A62L083R	ANTONIETTA	BATTISTA	22/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
BRRNNL63E05F839B	ANTONELLO	BORROMEO	05/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRZNNA73B49F839K	ANNA	BRIZI	09/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
BNCVTR57B56F839C	VITTORIA	BUONOCORE	16/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNTTTR67S28F839D	ETTORE	CANTONE	28/11/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CVLTRS73P52G793R	TERESA	CAVALLO	12/09/1973	AULETTA	SALERNO	84031
CCCNGL67C54F839K	ANGELA	CECCARINO	14/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
CCCMSM64C16H501E	MASSIMO	CECCARINO	16/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
CMUMLN64R51F839M	MELANIA	CUOMO	11/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
DNSMRK80T11F839O	MIRKO	DANISI	11/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80131
DCSLSN69L59F839D	ALESSANDRA	DE CESARE	19/07/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFERFL62S60F839Q	RAFFAELLA	DE FEO	20/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLCGDU62M15F839X	GUIDO	DE LUCA	15/08/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
DRSLNS68A30F839F	ALFONSO	DE ROSA	30/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSRFL73S28F839Z	RAFFAELLO	ESPOSITO	28/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
GNNMRA74C47F839H	MARIA	GIANNOCCOLI	07/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
GGLLCU75P54G121E	LUCIA	GUGLIUCCI	14/09/1975	ORRIA	SALERNO	84060
LNDLND62D43F839L	IOLANDA	LANDI	03/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80129
LCNNGL72P17F839X	ANGELO	LO IACONO	17/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
LFFNLS65B65F839O	ANNALISA	LOFFREDO	25/02/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MCCMLA71D44F924M	AMALIA	MACCARO	04/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNTMLN62H56F839U	MARILENA	MONTAGNA	16/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80127
NZZCRN78C48F839K	CATERINA	NAZZARO	08/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80135
NMRRRT76C43F839P	ROBERTA	NIUMEROSO	03/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSSPLA70T13C675Y	PAOLO	PASSARIELLO	13/12/1970	CICCIANO	NAPOLI	80033
PNTLSN67T53F839G	ALESSANDRA	PENTA	13/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
PZZTRS48P57F839E	TERESA	PIZZUTI	17/09/1948	NAPOLI	NAPOLI	80128
PRTSVT73T22F839O	SALVATORE	PORTENTE	22/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
SLMMRA59R59H703S	MARIA	SALEMME	19/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPNRLL65P58H703B	ORNELLA	SAPIENZA	18/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
SVASFN62M42F839O	STEFANIA	SAVOIA	02/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80129
SCRSMN61P70F839Q	SIMONA	SCARLATA	30/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80129
SREVCN52B08H798H	VINCENZO	SERAO	08/02/1952	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SGLGNN70A61F839D	GIOVANNA	SIGILLO	21/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
SRVMSM64S24F839J	MASSIMO	SORVILLO	24/11/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
STGVNT67M70F839U	VALENTINA	STAGLIANO	30/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80123
SVLLSN72E03L845Z	ALESSANDRO	SVELTO	03/05/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRPNRC79H13F839A	ENRICO	TRAPANESE	13/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80125
TRVGLN78T48F839S	GIULIANA	TREVISONE	08/12/1978	CERCOLA	NAPOLI	80040
VRRNNT58B51F839F	ANTONIETTA	VARRIALE	11/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80125
VSCMGR81C61F839A	MARIAGRAZIA	VISCONTI	21/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.659,76
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207404251
CODFISC	03491380659
DENOMINAZIONE	AT RADIOLOGIA SALUS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPO ,SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84088
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.425,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSCLN61H57Z114A	CAROLINA MARINA	AMOROSO	17/06/1961	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CZZDNC63R09C259C	DOMENICO	CAIAZZA	09/10/1963	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRIRCM83L14G230E	ROCCO MARIA	FIORE	14/07/1983	SIANO	SALERNO	84088
LEOVTI86D17F912O	VITO	LEO	17/04/1986	SIANO	SALERNO	84088
SBBMCL74P44H703F	IMMACOLATA	SABBARESE	04/09/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SBBFMN74P44H703N	FILOMENA	SABBARESE	04/09/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.106,50
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	30/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206193118
CODFISC	00229130646
DENOMINAZIONE	LABORATORIO SALUS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPO ,SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84088
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.950,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	677
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRGRD75S14G230L	GERARDO	ALIBERTI	14/11/1975	SIANO	SALERNO	84088
BRBMRA59A63F912B	MARIA	BARBA	23/01/1959	SIANO	SALERNO	84088
CNIGRD60D41A566K	GERARDA	CIONE	01/04/1960	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
CRLGPP54M60C259V	GIUSEPPINA	CIRILLO	20/08/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191 DEL 23/12/09 DD.II. 49956 DEL 09/02/10 E 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA AZIENDE, FINO AL 31/12/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 ha previsto la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data 01/07/2010 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, per la gestione dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati il cui D.I. di autorizzazione è in corso di emanazione;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che al punto 3) del citato accordo è previsto che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che con D.I. n. 54622 dell'11/10/10, pubblicato sulla G.U. N. 264 dell'11/11/10, risultano assegnate le citate risorse finanziarie previste dall'accordo dell'1/07/10;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate nel corso del c.a 2010, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi i**n data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, autorizzando la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, le cui istanze risultano pervenute dopo il 16/12/2010, per i periodi richiesti o per il periodo massimo concedibile fino al 31/12/2010, previa verifica della insussistenza dei requisiti per l'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria;
- che il Ministero Lavoro e P.S. con nota prot. 14/15340 del 14/06/10, nel richiamare l'esigenza di pervenire ad un utilizzo ottimale delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga e, in particolare, delle risorse della CIG in deroga, ha segnalato l'opportunità che :

" a) con riferimento alle autorizzazioni di CIG in deroga già disposte con la previsione di anticipazione dei trattamenti da parte del datore di lavoro, il modello SR41, ove non già presentato, deve essere trasmesso all'INPS, entro 60 giorni dalla richiesta medesima;
b) per le autorizzazioni di CIG in deroga successive alla data del 14/06/10 (data della citata nota), la presentazione - da parte del datore di lavoro - del modello SR41 all'INPS, deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione autorizzato.";

RITENUTO
di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese:

1 . Srl CIKAPPA IMPIANTI SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 13/12/2010 al 31/12/2010
per n. 12 unità – (100%) € 13.205,76 di cui € 11.103,40 (70%) e € 2.102,36 (30%)
2 . COOPERATIVA ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 18/10/2010 al 31/12/2010
per n. 38 unità – (100%) € 164.700,36 di cui € 138.480,06 (70%) e € 26.220,30 (30%)
3 . Srl EUROSERVIZI S.R.L. - CASAPULLA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2010 al 31/12/2010
per n. 2 unità – (100%) € 3.523,34 di cui € 2.962,42 (70%) e € 560,92 (30%)
4 . Srl EUROSERVIZI S.R.L. - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2010 al 31/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 10.570,02 di cui € 8.887,27 (70%) e € 1.682,75 (30%)
5 . Srl EUROSERVIZI S.R.L. - CASAGIOVE CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 8.808,35 di cui € 7.406,06 (70%) e € 1.402,29 (30%)
6 . COOPERATIVA EUROSERVIZI SOCIETA` COOPERATIVA - CASAGIOVE CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2010 al 31/12/2010
per n. 15 unità – (100%) € 26.425,05 di cui € 22.218,18 (70%) e € 4.206,87 (30%)
7 . Srl HONET SERVICE S.R.L. - CASORIA NA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 08/11/2010 al 31/12/2010 per n. 6 unità – (100%) € 18.562,98 di cui € 15.607,75 (70%) e € 2.955,23 (30%)

8 . SPA ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES SPA - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 19/10/2010 al 31/12/2010 per n. 29 unità – (100%) € 124.012,70 di cui € 104.269,88 (70%) e € 19.742,82 (30%)

9. Srl LE MANIFATTURE SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/10/2010 al 31/10/2010 per n. 57 unità – (100%) € 86.789,34 di cui € 74.899,20 (70%) e € 11.890,14 (30%)

10 . Srl M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL - LIMATOLA BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 22/11/2010 al 31/12/2010 per n. 5 unità – (100%) € 11.414,75 di cui € 9.597,52 (70%) e € 1.817,23 (30%)

11 . SPA MCM MANIFATTURE COTONIERE S.P.A - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/10/2010 al 31/12/2010 per n. 26 unità – (100%) € 118.764,36 di cui € 102.493,64 (70%) e € 16.270,72 (30%)

12 . Srl OCEVI SUD S.R.L. - NUSCO AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 30/11/2010 al 31/12/2010 per n. 20 unità – (100%) € 35.534,60 di cui € 29.998,31 (70%) e € 5.536,29 (30%)

13 . COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA - SAN PRISCO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 20/12/2010 al 31/12/2010 per n. 2 unità – (100%) € 1.390,08 di cui € 1.168,78 (70%) e € 221,30 (30%)

14 . COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 20/12/2010 al 31/12/2010 per n. 3 unità – (100%) € 2.085,12 di cui € 1.753,17 (70%) e € 331,95 (30%)

15 . COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA - CASAPULLA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 20/12/2010 al 31/12/2010 per n. 4 unità – (100%) € 2.780,16 di cui € 2.337,56 (70%) e € 442,60 (30%)

16 . COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA - CASAGIOVE CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 20/12/2010 al 31/12/2010 per n. 4 unità – (100%) € 2.780,16 di cui € 2.337,56 (70%) e € 442,60 (30%)

17 . COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA - CURTI CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 20/12/2010 al 31/12/2010 per n. 25 unità – (100%) € 17.376,00 di cui € 14.609,74 (70%) e € 2.766,26 (30%)

18 . COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 20/12/2010 al 31/12/2010 per n. 2 unità – (100%) € 1.390,08 di cui € 1.168,78 (70%) e € 221,30 (30%)

19 . Srl TESSITEX S.R.L. - SAN MARCO DEI CAVOTI BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 16/12/2010 al 31/12/2010 per n. 15 unità – (100%) € 13.900,80 di cui € 11.687,79 (70%) e € 2.213,01 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 664.014,01** lavoratori **n. 276** interessati, è così costituito e ripartito:

- per **euro 562.987,09** a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. 49956 del 09/02/10 e 54622 dell'11/10/10;

- **Euro 101.026,92** per la quota a valere sul Fondo Regionale, rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS **e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.**

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.536,29
VALIDO_DAL	30/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803001819
CODFISC	05910690634
DENOMINAZIONE	OCEVI SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA FIORENTINEF/3
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.534,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.621
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCLGU77R15A509Y	LUIGI	CASCIOLI	15/10/1977	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
CNCNRC83T13A489Y	ENRICO	CIANCIULLI	13/12/1983	MONTELLA	AVELLINO	83048
CRDSBN78D02A509B	SABINO	CORDASCO	02/04/1978	LIONI	AVELLINO	83047
DLSSRG84P10A509U	SERGIO	DE LISIO	10/09/1984	AVELLINO	AVELLINO	83100
DSNRNT85S22A509W	RENATO	DE SANTO	22/11/1985	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
DCNCMN87H13A783P	CARMINE	DI CONZA	13/06/1987	LIONI	AVELLINO	83047
FNLNGL80B05Z133G	ANGELO	FINELLI	05/02/1980	LIONI	AVELLINO	83047
FRGGRC83H03A509L	GIANROCCO	FORGIONE	03/06/1983	GESUALDO	AVELLINO	83040
FRSNGL84L05A509Z	ANGELO	FRASCA	05/07/1984	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
GMBMCN87H22Z133A	MARCO ANTONIO	GAMBALE	22/06/1987	NUSCO	AVELLINO	83051
GRZRRT85R13A509R	ROBERTO	GRAZIANO	13/10/1985	AVELLINO	AVELLINO	83040
NGRRFL87H15A489O	RAFFAELE	NIGRO	15/06/1987	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
PLLLGU86S14A509P	LUIGI	PALLANTE	14/11/1986	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
PTRRNT84P26A509H	RENATO	PATRONE	26/09/1984	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
PZZNGL86R16A509R	ANGELO	PIZZA	16/10/1986	MONTELLA	AVELLINO	83048
SCGGTN85E17F839F	GIONATAN	SCOGNAMIGLIO	17/05/1985	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SPESST82L22A489Z	SEBASTIANO	SEPE	22/07/1982	NUSCO	AVELLINO	83051
STRNGL85A18Z133C	ANGELO	STORTI	18/01/1985	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
VRNGRD82M18A509B	GERARDO	VERNACCHIO	18/08/1982	MONTELLA	AVELLINO	83048
VTLGFR84T18A399H	GIANFRANCO	VITILLO	18/12/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.817,23
VALIDO_DAL	22/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102396709
CODFISC	00930990627
DENOMINAZIONE	M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIARDONI
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.414,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.139
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBSLGU65R15Z112J	LUIGI	DI BIASE	15/10/1965	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	82032
DFNGNN66A28E589E	GIOVANNI	DI FONZO	28/01/1966	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GQNNGL62C13E589K	ANGELO	GIAQUINTO	13/03/1962	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTPRL67C04Z404G	PIETRO LUIGI	MAROTTA	04/03/1967	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRLSRG72M20B963Q	SERGIO	MORELLI	20/08/1972	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.213,01
VALIDO_DAL	16/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103529854
CODFISC	01425260625
DENOMINAZIONE	TESSITEX S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VALLE DI STEFANO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.900,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.314
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCLCU71B07A696Y	LUCIO	BIANCO	07/02/1971	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CRMNZE69S28H984A	ENZO	CIARAMELLA	28/11/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CRMMCN64C44F494J	MARIA CONSIGLIA	CIARMOLI	04/03/1964	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BENEVENTO	82025
DTRLDD69L48D650A	LUCIA ADDOLORATA	DI TROIA	08/07/1969	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
FCCLCU62C47D650T	LUCIA	FACCHIANO	07/03/1962	MOLINARA	BENEVENTO	82020
FRGLNE68T62A783E	ELENA	FRAGNITO	22/12/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
GVNMTR71M56A783F	MARIA TERESA	GIOVINETTI	16/08/1971	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CCCCST75D55A783U	CRISTINA	IACOCCA	15/04/1975	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
LGGWLM64D54H984S	WILMA	IALEGGIO	14/04/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
LGGCML63A47H984L	CARMELA	IALEGGIO	07/01/1963	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TLSSNO73B56D650X	SONIA	IATALESE	16/02/1973	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TLSMHL77C26A783Z	MICHELE	IATALESE	26/03/1977	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRSNNN67S54F494R	ANTONINA	MIRESSE	14/11/1967	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BENEVENTO	82025
MCCNLN70E49C284A	NICOLINA	MUCCI	09/05/1970	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BENEVENTO	82023
RCCRRG61R41D650U	ROSARIA GIOVANNA	RICCI	01/10/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.402,29
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 275
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.808,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	876
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTFNC62A23B860T	FRANCESCO	GENTILE	23/01/1962	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GDUNTN83R04B963S	ANTONIO	GUIDA	04/10/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PRNFLV55L70B715C	FULVIA	PARENTE	30/07/1955	CASERTA	CASERTA	81100
PCCMRA88L48B963P	MARIA	PICCIRILLO	04/06/1988	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SBDNLY75H68Z138Q	NATALIYA	SABADASH	28/06/1975	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.682,75
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.570,02
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRSGTN80P04B963N	AGOSTINO	IAGROSSI	04/09/1980	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCIGNN71R11G903Y	GIOVANNI	IODICE	11/10/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LFFMHL67B65E791D	MICHELA	LOFFREDO	25/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81023
NCLLNS68M08H210T	ALFONSO	NICOLO'	08/08/1968	RECALE	CASERTA	81020
TSSFNC69S59H210R	FRANCESCA	TESSITORE	19/11/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
TPOPQL51S52E932L	PASQUALINA	TOPA	12/11/1951	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 560,92
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA,5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.523,34
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPLSVT87L13I234E	SALVATORE	CIPULLO	13/07/1987	CASERTA	CASERTA	81050
GRVGNN77T08Z133R	GIOVANNI	GRAVANTE	08/12/1977	CAPUA	CASERTA	81043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.206,87
VALIDO_DAL	01/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004755544
CODFISC	02755460611
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 275
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.425,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCRST71B11E932O	ERNESTO	BUONCIRO	11/02/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CRNFNC61B12B860O	FRANCESCO	CARNEVALE	12/02/1961	CASERTA	CASERTA	81100
CNNMSM59C23B963P	MASSIMO	CENNAMO	23/03/1959	CASERTA	CASERTA	81100
DDDGLI83H04I234E	GIULIO	D'ADDIO	04/06/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DPTGPP67R09Z103N	GIUSEPPE	DI POTENZA	09/10/1967	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
GDUSVT78C12G713S	SALVATORE	GUIDA	12/03/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GDUNDR57M15G903B	ANDREA	GUIDA	15/08/1957	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
NNTNGL65P10I131S	ANGELO	IANNOTTA	10/09/1965	RECALE	CASERTA	81020
DCIGNN90E31B963F	GIOVANNI	IODICE	31/05/1990	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LNICRN88D47E932R	CATERINA	IULIANO	07/04/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSSVT87C21I234X	SALVATORE	MESSINA	21/03/1987	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PCCNCL72R13G903E	NICOLA	PICCIRILLO	13/10/1972	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PCCFNC66D11G903W	FRANCESCO	PICCIRILLO	11/04/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PNTNGL71R04H210O	ANGELO	PONTILLO	04/10/1971	CAPUA	CASERTA	81043
RGLFNC67T05Z110R	FRANCOIS BERNARD	URGOLO	05/12/1967	CAPODRISE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 221,30
VALIDO_DAL	20/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PRISCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.390,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFRGRG85H06H892E	GIORGIO	CEFARIELLO	06/06/1985	CURTI	CASERTA	81040
DTNNNA86E71B963Z	ANNA	DETONT	31/05/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 331,95
VALIDO_DAL	20/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOSÈ MARIA ESCRIVA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.085,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	193
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLGPP84B20B963W	GIUSEPPE	BELLOPEDE	20/02/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
DVNFNC84R58E063S	FRANCESCA	DE VINCENZO	18/10/1984	CURTI	CASERTA	81040
LTNFRZ88T07Z114S	FABRIZIO	LATINO	07/12/1988	ALVIGNANO	CASERTA	81012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 442,60
VALIDO_DAL	20/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA ANTICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.780,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	257
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRAFNC86M47I234W	FRANCESCA	AMARI	07/08/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054
NZZGPP68P07D228I	GIUSEPPE	NUZZO	07/09/1968	RECALE	CASERTA	81020
PTRLGU65H21B963U	LUIGI	PETROSILLO	21/06/1965	CASERTA	CASERTA	81100
VCCNGL66R13B494R	ANGELO	VECCIO	13/10/1966	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 442,60
VALIDO_DAL	20/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.780,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	257
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTCRN83H68B715P	CATERINA	NASTA	28/06/1983	CASERTA	CASERTA	81100
NTLNNA90S53B963A	ANNA	NATALE	13/11/1990	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RCPMML69A52I261E	MARIA AMALIA	RACCIOPPOLI	12/01/1969	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
SMNNLL71M07F839R	ANIELLO	SIMENONE	07/08/1971	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.766,26
VALIDO_DAL	20/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA ANTICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CURTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.376,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.606
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BDLLHR72C12Z352U	LAZHAR	ABDALLAH	12/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100
SCRSFN62T26B963T	STEFANO	ASCIORE	26/12/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BVLGNN66E08B860K	GIOVANNI	BEVILACQUA	08/05/1966	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CPRRFL80E52I234C	RAFFAELLA	CAPRIO	12/05/1980	CURTI	CASERTA	81040
CFFTRS70E61I234V	TERESA	CIOFFI	21/05/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
CPLGPP87C43I234L	GIUSEPPINA	CIPULLO	03/03/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPSNLN57C66D228H	ANGELINA	COPIOSO	26/03/1957	CURTI	CASERTA	81040
DLSMRP85P60B963E	MARIA PIA	D'ALESSANDRO	20/09/1985	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLSGZN87C05H834Y	GRAZIANO	D'ALESSIO	05/03/1987	CASERTA	CASERTA	81100
DNRNTN90M09B963H	ANTONIO	DE NARDO	09/08/1990	CASERTA	CASERTA	81100
DMTNTN78H27B963N	ANTONIO	DI MATTEO	27/06/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DRSNCL90D16B963O	NICOLA	DI RAUSO	16/04/1990	CURTI	CASERTA	81040
FLEMTR81R59I234Z	MARIA TERESA	FEOLA	19/10/1981	CASAPULLA	CASERTA	81120
FNCGNN65E17I131Y	GIOVANNI	FONICIELLO	17/05/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DCIRSO77H67I234E	ROSA	IODICE	27/06/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNCLGU60L54D228O	LUIGIA	MANCINO	14/07/1960	CURTI	CASERTA	81040
MRTNMR56B54B860B	ANNAMARIA	MARTUCCIO	14/02/1956	CASAPULLA	CASERTA	81020
PLMCTN65C70D228T	COSTANZA	PALMIERO	30/03/1965	CURTI	CASERTA	81040
RLENNA86A58B963Q	ANNA	REALE	18/01/1986	CURTI	CASERTA	81040
RSSLSU87M55I234M	LUISA	RUSSO	15/08/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SMPNNG89C31B963H	ANTONIO AUGUSTO	SAMPAOLO	31/03/1989	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SNTMRN89P30Z129Z	MARIAN	SANTORO	30/09/1989	CASAGIOVE	CASERTA	81022
STFMNL73B44I234P	MANUELA	STEFANO	04/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TSTLCU82H22E715G	LUCA	TUOSTO	22/06/1982	CASAPULLA	CASERTA	81020
VLLTMS84L21E932M	TOMMASO	VALLONE	21/07/1984	RECALE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 221,30
VALIDO_DAL	20/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIULIO FOGLIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.390,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RFNMRK86M45E932A	MARIKA	ORFANELLI	05/08/1986	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCGRGV78D61B963Z	RITA GIOVANNA	SCOGNAMIGLIO	21/04/1978	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.102,36
VALIDO_DAL	13/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118779723
CODFISC	03036321218
DENOMINAZIONE	CIKAPPA IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.205,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.261
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNANTN65P26L845Q	ANTONIO	ACONE	26/09/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VTBGNZ72A20C129Y	IGNAZIO	AVITABILE	20/01/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNNLZR73L07C129Z	LAZZARO	CANNAVALE	07/07/1973	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DLCRFL58L21C129M	RAFFAELE	DE LUCA	21/07/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRFNC67L26C129S	FRANCESCO	DE MARTINO	26/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSLGU64A14C129K	LUIGI	ESPOSITO	14/01/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRCLRD69R28C129H	LEONARDO	GRECO	28/10/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LPRLGU62D23C129B	LUIGI	LEPRE	23/04/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTFNC66H30C129N	FRANCESCO	MARTINELLI	30/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVOLNS82B10C129D	ALFONSO	OLIVA	10/02/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTNLGU59D14C129B	LUIGI	ROTONDO	14/04/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVDNL75B06L845V	DANIELE	SILVESTRI	06/02/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.220,30
VALIDO_DAL	18/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129576087
CODFISC	06531891213
DENOMINAZIONE	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANNAZZARO, 200
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 164.700,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.422
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTRSVT84T16F839H	SALVATORE	ATTRICE	16/12/1984	MELITO	NAPOLI	80017
BNCPLA72P28F839Y	PAOLO	BIANCO	28/09/1972	MUGNANO	NAPOLI	80018
BCCNNZ59C55F839C	NUNZIA	BUCCINO	15/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80134
CDVDVD68S09F839I	DAVIDE	CADAVERE	09/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CZZRSR81M30F839H	ROSARIO	CAIAZZO	30/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80137
CNGVCN55D16F839F	VINCENZO	CANGIANO	16/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
CPTCBR62L12F839Y	CIRO BRUNO	CAPUTO	12/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146
CSASVT88M30F839M	SALVATORE	CASO	30/08/1988	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLNGRD57T04F839O	GERARDO	COLONNESE	04/12/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSCMN67L20F839O	CARMINE	CRISTIANO	20/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
DNDCRI68C04F839A	CIRO	D'ANDREA	04/03/1968	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DGTRFL67S68F839T	RAFFAELLA	DE GAETANO	28/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80134
DSTRRT76M14F839A	ROBERTO	DE STEFANO	14/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80135
DLGFPP84D04F839N	FILIPPO	DEL GAISO	04/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
DBTNTN85A29F839C	ANTONIO	DI BATTISTA	29/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPPLGU88D12F839D	LUIGI	D'IPPOLITO	12/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSGPP83E08F839F	GIUSEPPE	ESPOSITO	08/05/1983	MUGNANO	NAPOLI	80018
SPSLNS62L13F839J	ALFONSO	ESPOSITO	13/07/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
GRGGNN62B11F839W	GIOVANNI	GARGIULO	11/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
GRMCND72E11Z209Z	CHANDRASIRI SILVA	GARUMINI	11/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80138
GHZGNN63R01F839C	GIOVANNI	GHEZZI	01/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRDDNC76P29L259Z	DOMENICO	GIORDANO	29/09/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
GRSRSR80P02F839J	ROSARIO	GRASSO	02/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRNSVT75P11F839R	SALVATORE	GUARINO	11/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNZNNA63L53F839N	ANNA	MANZI	13/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNZSVN56P69F839K	SILVANA	MANZI	29/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145

MMLCMN70L26F839X	CARMINE	MEMOLI	26/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSTMRA78A27F839H	MARIO	MUSETTA	27/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80141
PGLGPP64A09B715G	GIUSEPPE	PAGLINO	09/01/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PCRGNR55P18F839P	GENNARO	PECORELLA	18/09/1955	CASERTA	CASERTA	81100
PZZMRA65M04B946D	MAURO	PEZZELLA	04/08/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PGLVCN56B13F839X	VINCENZO	PUGLIESE	13/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
RLEMLS61E49G964Y	MARIALUISA	REALE	09/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSCTBO66H23F839D	TOBIA	RUSCIANO	23/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCHNTN76D01F839T	ANTONIO	SCHIAROTTI	01/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80124
SQLLGU54D04F839D	LUIGI	SQUILLANTE	04/04/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
TMMCMN79D22F839J	CLEMENTE	TOMMASINI	22/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80136
VNTNTN53C20D228A	ANTONIO	VENTRIGLIA	20/03/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.955,23
VALIDO_DAL	08/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126779933
CODFISC	05342661211
DENOMINAZIONE	HONET SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN SALVATORE AREA CARREFOUR13
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.562,98
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.857
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMUSTN79T13L259M	SABATINO	CUOMO	13/12/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRRSVT81A29F839V	SALVATORE	FERRIGNO	29/01/1981	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
GRMNGL90C16F839X	ANGELO	GRIMALDI	16/03/1990	NAPOLI	NAPOLI	80136
GRNNTN72S06F839E	ANTONIO	GUARINO	06/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
MLNRSR72L21F839M	ROSARIO	MOLINARI	21/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMTRRT72H25L259P	ROBERTO	ROMITO	25/06/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.742,82
VALIDO_DAL	19/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123669424
CODFISC	0756773100
DENOMINAZIONE	ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRAGNETA,29
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 124.012,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.363
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAVCN73M07C129F	VINCENZO	AIELLO	07/08/1973	SCAFATI	NAPOLI	84018
MMNLNS74S01L245J	ALFONSO	AMMENDOLA	01/11/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MMNRFL70E08L245N	RAFFAELE	AMMENDOLA	08/05/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PZZNTN72L18L845Z	ANTONIO	APUZZO	18/07/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNANTN77L28L259Z	ANTONIO	AVENIA	28/07/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BLZFNC66P27L245H	FRANCESCO	BALZANO	27/09/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BRBPQL63T11L245L	PASQUALE	BARBUTO	11/12/1963	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
BRBVCN62M28L245P	VINCENZO	BARBUTO	28/08/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80040
BRRMRZ70S28C129P	MAURIZIO	BORRELLI	28/11/1970	POMPEI	NAPOLI	80045
BRRNCL78E04F839P	NICOLA	BORRELLI	04/05/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CMMLRT73S07F839O	ALBERTO	CIMMINO	07/11/1973	SCAFATI	NAPOLI	84018
CRLPQL77B26C129U	PASQUALE	CIRILLO	26/02/1977	SCAFATI	NAPOLI	84018
CRLSVT60M22B077J	SALVATORE	CIRILLO	22/08/1960	TRECASE	NAPOLI	80040
DNCFNC67C15G813W	FRANCESCO	DE NICOLA	15/03/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DMRCRL66P29F839N	CARLO	DI MARTINO	29/09/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DNRMRT76C01L245Y	UMBERTO	DI NORCIA	01/03/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FDRFNZ70L02G813D	FIORENZO	FEDERICO	02/07/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GLLNCL71B05L245T	NICOLA	GALLO	05/02/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LMBRFL64P26L245Z	RAFFAELE	LOMBARDI	26/09/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80040
MNZNRC69M05G813J	ENRICO	MANZO	05/08/1969	POMPEI	NAPOLI	80045
MRCPQL71R22L245I	PASQUALE	MARCELLO	22/10/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRLLNS77A08L245J	ALFONSO	MERLUZZO	08/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
PLMRFL75E29L245E	RAFFAELE	PALUMBO	29/05/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PLMRNT78A20L245U	RENATO	PALUMBO	20/01/1978	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCHGNN66L11L245Z	GIOVANNI	SCHETTINO	11/07/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SRVNNC73E09L245B	ANTONIO CARMINE	SERVILLO	09/05/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

TRMGNN75M03C495M	GIOVANNI	TRAMONTANO	03/08/1975	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
VSCGTN64T22L245J	AGOSTINO	VISCIANO	22/12/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VVNVCN68D03H501R	VINCENZO	VIVIANI	03/04/1968	ROMA	ROMA	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.890,14
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/10/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207919656
CODFISC	07836870639
DENOMINAZIONE	LE MANIFATTURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.R.VOLPE 37
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.789,34
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	57
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.986
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLMSM69D18H703M	MASSIMO	ADINOLFI	18/04/1969	SALERNO	SALERNO	84100
MTADNC54L06A294S	DOMENICO	AMATO	06/07/1954	ANGRI	SALERNO	84012
VLLRFL74H12H703L	RAFFAELE	AVALLONE	12/06/1974	SALERNO	SALERNO	84100
BRRRFL77D16H703O	RAFFAELE	BARRA	16/04/1977	SALERNO	SALERNO	84100
BRRCMN78S28H703R	CARMINE	BARRELLA	28/11/1978	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
BTRMRA55T04H703P	MARIO	BEATRICE	04/12/1955	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
CPLSFN54S04F912I	STEFANO	CAPALDO	04/11/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRVVCN80H14H703S	VINCENZO	CARAVANO	14/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100
CRRMSM75P24H703D	MASSIMO	CARRATURO	24/09/1975	SALERNO	SALERNO	84100
CVCLNS80L14H703O	ALFONSO	CAVACCINI	14/07/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84094
CVLMRA76C27E131A	MAURO	CAVALIERE	27/03/1976	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPPQL56D13A455M	PASQUALE	COPPOLA	13/04/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
DMCLRT71H15C361W	ALBERTO	D'AMICO	15/06/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DRSLGU74M17G426P	LUIGI	DE ROSA	17/08/1974	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DSMGNN68B09H703B	GIOVANNI	DE SIMONE	09/02/1968	FISCIANO	SALERNO	84084
DSERKE79R65H703L	ERIKA	DE SIO	25/10/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DSEPRI78C09H703R	PIERO	DE SIO	09/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
DMRGTN71R07H703E	GAETANO	DI MARTINO	07/10/1971	SALERNO	SALERNO	84100
DMSLGU75T08H703H	LUIGI	DI MASSA	08/12/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SPSNTN78C15H703Y	ANTONIO	ESPOSITO	15/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
FRNLCU74S65H703N	LUCIA	FARINA	25/11/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
FNLMRA78R09F839W	MARIO	FUNEL	09/10/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GLLLGU77B06H703Q	LUIGI	GALLO	06/02/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
GRDGLC80A01C361I	GIANLUCA	GIORDANO	01/01/1980	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84010
NNCFBA79D04H703M	FABIO	IANNACCONE	04/04/1979	SALERNO	SALERNO	84100
NGINCL76D11B990H	NICOLA	IENGO	11/04/1976	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

LRCDGI79H14H703G	DIEGO	LA ROCCA	14/06/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
LGRGPP80C04H703C	GIUSEPPE	LIGUORI	04/03/1980	SALERNO	SALERNO	84100
LGRLCU78D08H703G	LUCA	LIGUORI	08/04/1978	SALERNO	SALERNO	84100
LPRDNC63P22F839Y	DOMENICO	LIPARULO	22/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	84100
LNGNTN75D09H703X	ANTONIO	LONGO	09/04/1975	CALVANICO	SALERNO	84080
MNRGNN75T12C129P	GIOVANNI	MAINARDI	12/12/1975	ANGRI	SALERNO	84012
MNZGNN55P07F912H	GIOVANNI	MANZO	07/09/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MRRMRA73R06H703H	MARIO	MARRAZZO	06/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
MMLNTN76P28H703W	ANTONIO	MEMOLI	28/09/1976	SALERNO	SALERNO	84100
MEOMRA79M24H703J	MAURO	MEO	24/08/1979	SALERNO	SALERNO	84100
MRLTMS76M26H703B	TOMMASO	MEROLA	26/08/1976	FISCIANO	SALERNO	84080
MLLRRG78D17L259A	ARTURO GIOVANNI	MOLLO	17/04/1978	MASSA DI SOMMA	SALERNO	84040
MRLDGS78A60H703J	ADALGISA	MUROLO	20/01/1978	SALERNO	SALERNO	84100
NPLMRC81T03H703D	MARCO	NAPOLITANO	03/12/1981	SALERNO	SALERNO	84100
NSEPRZ76R67H703Y	PATRIZIA	NESE	27/10/1976	SALERNO	SALERNO	84100
NCSGNN73E60H703K	GIOVANNA	NICASTRO	20/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
RLOMRA76P24H703O	MARIO	ORILIA	24/09/1976	SALERNO	SALERNO	84100
PRNMLE75H12H703G	EMILIO	PIRONTI	12/06/1975	SALERNO	SALERNO	84100
PLTDNC80A15D390D	DOMENICO	PLAITANO	15/01/1980	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84094
PLTGNR53R19H800O	GENNARO	PLAITANO	19/10/1953	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PNTLCN79L60I496H	LUCIANA	PONTILLO	20/07/1979	SALERNO	SALERNO	84100
PLLGRD77S14H703I	GERARDO	PULLO	14/11/1977	SALERNO	SALERNO	84100
RGGMHL73S19H703Y	MICHELE	RUGGIERO	19/11/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
SRNRST67E51Z133M	ROSITA	SARNI	11/05/1967	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	83040
SNTSTN81M06H703M	SABATINO	SENATORE	06/08/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SNSMRS81S59H703I	MARIA ROSARIA	SINISCALCHI	19/11/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SPGCRD63B07F839I	CORRADO	SPAGNOLO	07/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPGLGU81C12H703U	LUIGI	SPAGNOLO	12/03/1981	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPDMST82P25H703R	MODESTO	SPEDALIERE	25/09/1982	SALERNO	SALERNO	84100
TFRMRC79T30H703U	MARCO	TAFURI	30/12/1979	SALERNO	SALERNO	84100
TRVVNI74A21H703P	IVAN	TREVISONE	21/01/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	49956/10 e 54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.270,72
VALIDO_DAL	01/10/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204801167
CODFISC	02811960653
DENOMINAZIONE	MCM MANIFATTURE COTONIERE S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI 5
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 118.764,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.817
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLCMN53S14C361C	CARMINE	AVAGLIANO	14/11/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BLGMRC60P04H703C	MARCO	BOLOGNESE	04/09/1960	SALERNO	SALERNO	84100
CRLLGU58D14A294D	LUIGI	CARLUCCI	14/04/1958	ANGRI	SALERNO	84012
CRPRFL53P30F912R	RAFFAELE	CARPENTIERI	30/09/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CHVLNS51M05A294J	ALFONSO	CHIAVAZZO	05/08/1951	ANGRI	SALERNO	84012
CTRFNC53H22F913D	FRANCESCO	CITARELLA	22/06/1953	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CRVNTN56D01F912A	ANTONIO	CORVINO	01/04/1956	PAGANI	SALERNO	84016
CRSRSR77T17H703L	ROSARIO	CRISTIANO	17/12/1977	SALERNO	SALERNO	84100
DCRNGL76T07H703L	ANGELO	DE CRESCENZO	07/12/1976	SALERNO	SALERNO	84100
DRSLDR56C07A294F	ELIODORO	DE RISO	07/03/1956	ANGRI	SALERNO	84012
GNNMRZ63M16B988M	MAURIZIO	GENNATIEMPO	16/08/1963	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
GSTCLL58L19A294E	ACHILLE	GIUSTO	19/07/1958	ANGRI	SALERNO	84012
MNZCSM55C15A294K	COSIMO	MANZO	15/03/1955	ANGRI	SALERNO	84012
MRGVCN54D20H703R	VINCENZO	MARIGLIANO	20/04/1954	SALERNO	SALERNO	84100
MRRGPP59L07G230V	GIUSEPPE	MARRAZZO	07/07/1959	PAGANI	SALERNO	84016
MSCNTN53S03F839I	ANTONIO	MASCOLO	03/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012
MSTCMN79D09H703M	CARMINE	MASTRANGELO	09/04/1979	SALERNO	SALERNO	84100
NSTVCN53S04A294V	VINCENZO	NASTI	04/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012
RLNNLL57R01F912X	ANIELLO	ORLANDO	01/10/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84104
PNNGNN55A17H243F	GIOVANNI	PANNULLO	17/01/1955	SALERNO	SALERNO	84100
PSCNNE76S14C259L	ENNIO	PASCALE	14/11/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PCRDRA78A02H703I	DARIO	PICARIELLO	02/01/1978	PONTECAGNANO	SALERNO	84098
RSTCMN62P41H703Y	CLEMENTINA	RESTATI VICINANZA	01/09/1962	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
RSSLNS74P04H703V	ALFONSO	RUSSO	04/09/1974	CAVA DE TIRRENI	SALERNO	84010
SLVFNC62T23A294T	FRANCESCO	SILVESTRI	23/12/1962	ANGRI	SALERNO	84012
ZTISDI54A71H703U	ISIDE	ZITO	31/01/1954	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/02/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTI i ricorsi presentati dai Sigg. Marcello Gerardo e Palermo Mauro avversi l'esclusione dalla citata procedura;

VISTE le ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 30/12/2010 con le quali è stata disposta l'ammissione dei citati ricorrenti;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 30/12/2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi dei ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere i ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi dei Sigg. Marcello Gerardo e Palermo Mauro dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere i ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere i ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto agli interessati;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 1 del 15/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SHORT LIST DI SOGGETTI ESPERTI ESTERNI ED INTERNI DELL'AGC20 SETTORE 05 PER LA COMPOSIZIONE DI UNA COMMISSIONE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI ELISOCCORSO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con le Determine Dirigenziali n. 2 e 3 del 17/04/2008, pubblicati sul Burc n. 18 del 5 maggio c.a., e' stato stabilito di istituire un Albo Regionale dei Soggetti esperti esterni ed interni in grado di fornire assistenza specialistica in materia d'Elisoccorso;
- che a tal fine, con le citate determine sono stati approvati gli Avvisi Pubblici per la procedura di accreditamento e lo schema di domanda di iscrizione all'Albo;

RILEVATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 15.07.2008 e' stata nominata la Commissione per la verifica dell'esistenza e della rispondenza degli elementi richiesti nei citati avvisi pubblici;
- che, con determina dirigenziale n. 1 del 9/01/2009 e' stata approvato l'Albo Regionale dei soggetti esterni, ed è stata nominata, altresì, la D.ssa Eleonora Amato, responsabile del procedimento, per le domande pervenute fuori termine e per quelle che perverranno nel corso degli anni successivi ;
- che con decreto dirigenziale n. 7 del 05/03/ 2009 si sono inseriti i termini di rito per i ricorsi nel "Disciplinare delle procedure per il Conferimento d'Incarichi individuali nelle forme di consulenze e/o Collaborazioni" (articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165) all'uopo predisposto dallo scrivente settore, allegato alla determina dirigenziale n.1/09 ;

PRESO ATTO

- che nel corso dell'anno 2010 è pervenuta un ulteriore domanda di un soggetto esterno il Dr Dario Golia ritenuto idoneo dal responsabile del procedimento dssa Eleonora Amato per l'inserimento nella suddetta short list,

RITENUTO

di procedere all'aggiornamento della short list per i soggetti esterni ed una ripubblicazione per l'anno 2010 per i soggetti interni

VISTI

- la Legge 241/90 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Dlgs. 165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTE

- LA Dgrc n. 111/2007 Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso
- La Dgrc n. 112/2007 Approvazione disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri di ufficio

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della relazione del responsabile del procedimento, dssa Eleonora Amato nominata con determina dirigenziale n. 1 del 9 01 2009, inerente l'istruttoria della domanda pervenuta nel corso dell'anno 2010
- di procedere quindi, come stabilito dalla relazione di cui sopra del 02/02/2011, trasmessa al settore il 7/02/2011, acquisita al Settore prot n. 0095551 del 07/02/c.a ,all'approvazione e

all'aggiornamento consequenziale dell'elenco dei candidati idonei della short list per i soggetti esterni all'amministrazione con l'inserimento del Dr Dario Golia , unica istanza pervenuta nel corso del 2010 , allegata al presente decreto

- di procedere alla ripubblicazione della short list per i soggetti interni alla pubblica amministrazione,
- di stabilire che la short list dovrà essere aggiornata al 31 gennaio di ogni anno con l'inserimento delle domande che medio tempore saranno pervenute
- di richiedere, altresì, la pubblicazione sul BURC della Short List di esperti esterni ed interni per la composizione di una Commissione di Monitoraggio, per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania per l'anno 2010;
- di ribadire che i termini per un eventuale ricorso al dirigente del Settore 05 -Assistenza Ospedaliera- dell'AGC20 Assistenza Sanitaria sono fissati nei 30 giorni dalla pubblicazione del presente sul BURC

Il Dirigente
Dr. Renato Pizzuti

Short List AGC 20 Settore 05 di cui alla Determina Dirigenziale n. 2 del 17 aprile 2008

SHORT LIST di soggetti esperti per la composizione di una Commissione per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania;

ANNO 2010

n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	RESIDENZA	QUALIFICA
1	De Filippo	Domenico	03/01/1951	SARNO	pilota
2	Ambrosone	Giovanni	24/06/1952	AVELLINO	Ing Aeronautico
3	Vitulano	Raimondo	26/01/1960	BOSCOREALE-NA-	Ing Aeronautico
4	Picker	Franklin	01/01/1950	SORRENTO-NA-	medico rianimatore
5	Lo Pardo	Dante	08/05/1956	SALERNO	medico rianimatore
6	Rondinella	Maria Rosaria	27/11/1947	NAPOLI	Esperto gestione elisoccorso
7	Abbenante	Domenico	15/01/1956	MONTEFORTE IRPINO-AV-	medico rianimatore
8	Coppola	Antonio	01/01/1969	SANT'AGNELLO-NA-	medico rianimatore
9	Pannuzzo	Alessio	28/02/1972	GIFFONI DSEI CASALI-SA-	pilota
10	Gentile	Vincenzina	21/10/1951	ROMA	Auditore di sistemi di qualità
11	Solombrino	Giuseppe	27/06/1964	ACERRA-NA-	Auditore di sistemi di qualità
12	De Martino	Matteo	11/11/1964	SALERNO	medico rianimatore
13	Marino	Pierluigi	07/04/1953	TORRE DEL GRECO	sperto di norme ENAC/JAR/EASA:
14	Sorrentino	Roberto	03/08/1977	SALERNO	medico rianimatore
15	Stanziola	Carmela	24/01/1961	PALINURO	Ing Aeronautico
16	Scognamiglio	Francesco	30/07/1952	PORTICI-NA-	Ing Aeronautico
17	Conte	Vincenzo	20/06/1951	NAPOLI	Esperto gestione elisoccorso
18	Oliviero	Paolo	07/04/1940	NAPOLI	Ing Aeronautico
19	Sbisà	Antonio	02/06/1933	NOCERA INFERIORE-SA-	Ing Aeronautico
20	Coppola	Ciro	07/03/1959	NAPOLI	Medico Anestetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	Coccia	Rosanna	31/08/1941	CASTELLAMARE DI STABIA	Medico Anestetista
22	Golia	Dario	19621	NAPOLI	Medico Anestetista

		Short List Esperti Interni				
n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	RESIDENZA	QUALIFICA	
1	Consoli	Massimo	08/10/1972	SALERNO	AVVOCATO	
2	Barresi	Laura	31/12/1962	NAPOLI	FUNZIONARIO SERVIZIO 02 DELL'AGC20 SETTORE 05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI AGGIORNATI ED APPROVATI IL 04.11.2010 DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA AVENTI DIRITTO ALLA CORRESPONSIONE DELLE INDENNITA' AGGIUNTIVE DI PEDIATRIA IN ASSOCIAZIONE, PEDIATRIA DI GRUPPO, COLLABORAZIONE DI STUDIO E ZONE DISAGIATE DI CUI AL DPR 272/2000 - CAPO III ART. 41 E 51 CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

a) l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta DPR 272/2000, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo n.502/92, come modificato dai decreti legislativi n.517 e n.229/99 che al capo III- artt.41 e51 demanda agli accordi regionali la definizione delle attività aggiuntive svolte dal pediatri di libera scelta;
b) la delibera n.971 del 2.7.2004 con cui è stato approvato l'accordo regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1: punto 1.1.1. e Capo1.1.2. punto 1.1.2a) definisce le modalità per l'ammissione al beneficio economico delle indennità aggiuntive delle forme associative, di gruppo, di collaborazione informatica, di collaboratore di studio e per zone disagiate ;
c) il decreto n.7 del del 18.1.2005 con cui sono stati approvati e pubblicati gli elenchi provvisori per la corresponsione delle indennità aggiuntive ;
d) il decreto n.66 del 18.4.2005 con cui sono stati approvati gli elenchi definitivi per la corresponsione delle indennità aggiuntive;
e) il decreto n.125 del 26.5.2009 con cui sono stati approvati gli elenchi aggiornati per la corresponsione delle indennità aggiuntive;

PRESO ATTO che nella seduta del 04.11.2010 il Comitato regionale per la Pediatria di Libera ex art.24 ACN 15.12.05 e s.m.i. ha preso visione e approvato gli elenchi aggiornati delle indennità aggiuntive riferite alla Pediatria in Associazione, Collaborazione di Studio, Pediatri in Gruppo e Zone disagiate;

RITENUTO di dover pubblicare sul BURC il decreto con i relativi elenchi aggiornati il 04.11.2010 dei pediatri ammessi al beneficio economico, previo controllo da parte delle AA.SS.LL. della regolarità della documentazione prevista dal vigente contratto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

1. di prendere atto degli elenchi dei Pediatri ammessi al beneficio economico, aggiornati ed approvati dal Comitato Regionale per la Pediatria di Libera ex art.24 ACN 15.12.05 nella seduta del 04.11.2010, previo controllo da parte delle AA.SS.LL. della regolarità della documentazione prevista dal vigente Contratto Integrativo delle indennità aggiuntive delle forme associative, di gruppo, collaborazione di studio e zone disagiate, allegati al presente decreto come parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso .

Dott. Mario Vasco

Indennità di collaborazione di studio - ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 30% dei PLS, pari a n. 240 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 4/11/2010

	Data presentazione domanda	Cognome	Nome	ASL	ex ASL
1	01/01/99	De Gregorio	Nicola	AV	AV1
2	01/01/99	Federico	Rosa	BN	BN1
3	01/01/99	Izzo	A. Maria	BN	BN1
4	01/01/99	Ranieri	Graziella	BN	BN1
5	01/01/99	Arigliani	Raffaele	BN	BN1
6	01/01/99	Cicchella	Nicola	BN	BN1
7	01/01/99	Sorice	Nunziatina	BN	BN1
8	01/01/99	Casani	Antonella	BN	BN1
9	01/01/99	Iannotta	Emilio	CE	CE1
10	01/01/99	Ciuttiis	Concetta	CE	CE1
11	01/01/99	Sorano	Angela	CE	CE1
12	01/01/99	Tarabuso	Anna	CE	CE1
13	01/01/99	Monaco	Alberto	CE	CE1
14	01/01/99	Negro	Caterina	CE	CE1
15	01/01/99	Fattore	Stanislao	CE	CE2
16	01/01/99	Galzerano	Giuseppa	CE	CE2
17	01/01/99	Tambaro	Paolo	CE	CE2
18	01/01/99	Falco	Pietro	CE	CE2
19	01/01/99	Prezioso	Ciro	CE	CE2
20	01/01/99	Conte	Ugo Alfredo	CE	CE2
21	01/01/99	Corvino	Vincenzo	CE	CE2
22	01/01/99	Miniello	Fernando	CE	CE2
23	01/01/99	Sorrentino	M. Antonietta	CE	CE2
24	01/01/99	Di Marco	Cleonice	CE	CE2
25	01/01/99	Castiello D'Antonio	Maurizio	CE	CE2
26	01/01/99	Di Caprio	Anna	CE	CE2
27	01/01/99	Longobardi	Giuseppe	CE	CE2
28	01/01/99	Marino	Antonio	CE	CE2
29	01/01/99	Mottola	Lorenzo	CE	CE2
30	01/01/99	Galasso	Giuseppe	NA3SUD	NA4
31	01/01/99	Ferraro	Saverio	NA3SUD	NA4
32	01/01/99	Maestro	M. Rosaria	NA3SUD	NA4
33	01/01/99	El Ghaith	Mohammad	NA2NORD	NA4
34	01/01/99	Carlomagno	Francesco	NA3SUD	NA4
35	01/01/99	D'Onofrio	Antonietta	NA3SUD	NA4
36	01/01/99	Cartiglia	M. Laura	NA3SUD	NA5
37	01/01/99	D'Avino	Antonio	NA1CENTRO	NA5
38	01/01/99	Prota	Abele	NA3SUD	NA5
39	01/01/99	Leone	Luigi	NA3SUD	NA5
40	01/01/99	Cervo	Antonietta	SA	SA1
41	01/01/99	D'Alessio	Norma	SA	SA1
42	01/01/99	Fezza	Rosanna	SA	SA1
43	01/01/99	Iovene	Vincenzo	SA	SA1
44	01/01/99	Palladino	Livia	SA	SA1
45	01/01/99	Rossi	Ester	SA	SA1
46	01/01/99	Salsano	Mario	SA	SA1
47	01/01/99	Sorrentino	Felice Antonio Lucio	SA	SA1
48	01/01/99	De Caro	M. Angela	SA	SA2
49	01/01/99	Lembo	Roberto	SA	SA2
50	01/01/99	Mangione	Argia	SA	SA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	01/01/99	Cioffi	Mario	SA	SA2
52	01/01/99	De Vita	Sergio	SA	SA2
53	01/01/99	Fedele	Rossella	SA	SA2
54	01/01/99	Minichino	Anna Maria	SA	SA2
55	01/01/99	Crisafulli	Paola	SA	SA2
56	01/01/99	Nardi	Andrea	SA	SA2
57	01/01/99	De Bartolomeis	Gianfranco	SA	SA2
58	01/01/99	Falcone	Anna	SA	SA2
59	01/01/99	Basilio	Giovanni	SA	SA2
60	01/01/99	Miranda	Eunice	SA	SA2
61	13/01/99	De Franchis	Raffaella	SA	NA2
62	04/05/99	Vallefuoco	Giannamaria	NA2NORD	NA2
63	02/06/99	Cristiano	Audery Maria	NA2NORD	NA2
64	03/06/99	Silano	Giancarlo	NA2NORD	NA2
65	17/06/99	Scibelli	Fortunata	NA2NORD	NA3
66	01/12/99	Cortese	Paolo	NA1CENTRO	NA1
67	01/12/99	De Prosperis	Antonio	NA1CENTRO	NA1
68	01/12/99	D'Errico	Raffaele	NA1CENTRO	NA1
69	01/12/99	Esposito	Aldo	NA1CENTRO	NA1
70	01/12/99	Improta	Antonio	NA1CENTRO	NA1
71	01/12/99	Iodice	Nicola	NA1CENTRO	NA1
72	01/12/99	Michilli	Monica	NA1CENTRO	NA1
73	01/12/99	Montini	Tommaso	NA1CENTRO	NA1
74	01/12/99	Musto	Anna	NA1CENTRO	NA1
75	01/12/99	Nuzzo	Vincenzo	NA1CENTRO	NA1
76	01/12/99	Turrà	Fulvio	NA1CENTRO	NA1
77	01/12/99	Vicedomini	Danilo	NA1CENTRO	NA1
78	01/12/99	Zaccaria	Sergio	NA1CENTRO	NA1
79	01/12/99	Passalacqua	Paola	NA1CENTRO	NA 1
80	01/12/99	Toscano	Porfirio	NA1CENTRO	NA 1
81	31/01/00	Esposito	M. Francesca	NA2NORD	NA3
82	01/03/00	Baldino	Antonio	BN	BN
83	10/07/00	Marrone	Nicola	NA2NORD	NA2
84	21/07/00	Barbato	Francesco	CE	CE1
85	13/09/00	Di Donata	Filomena	NA2NORD	NA2
86	06/11/00	Iaccarino	Eugenio	NA2NORD	NA2
87	10/11/00	Rasulo	Viviana	NA2NORD	NA2
88	14/12/00	Lauritano	Claudio	CE	CE1
89	14/12/00	Catapano	Antonio	NA3SUD	NA4
90	31/12/00	Salzano	Santo	NA2NORD	NA 3
91	03/01/01	Sorrentino	Elvira	NA3SUD	NA4
92	11/01/01	Merola	Carmela	CE	CE1
93	11/01/01	De Vito	Lucia	NA3SUD	NA4
94	31/01/01	Del Gaizo	Donatella	NA3SUD	NA4
95	31/01/01	Crisanti	Angela Francesca	NA2NORD	NA 3
96	01/02/01	Gigante	Mario Rosario	NA2NORD	NA2
97	21/02/01	Frezzetti	Andrea	CE	CE 2
98	01/03/01	Karim	Amad Youssif	NA1CENTRO	NA 1
99	22/03/01	D'Amato	Nicola	SA	SA2
100	27/03/01	Caggiano	Giuseppe	SA	SA3
101	01/04/01	Romano	Giuseppe	NA1CENTRO	NA 1
102	10/04/01	Illiano	Giuseppe	NA3SUD	NA4
103	23/04/01	Caramiello	Adele	NA2NORD	NA2
104	24/04/01	Intoccia	Luigi	NA3SUD	NA5
105	30/04/01	Salzano	Vincenzo	NA2NORD	NA 3
106	01/05/01	Iannone	Agnese	NA1CENTRO	NA 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

107	01/05/01	Di Vaia	Pasquale	NA1CENTRO	NA 1
108	11/05/01	Memoli	Vincenzo	NA3SUD	NA5
109	15/05/01	Prisco	Antonio Giosuè	SA	SA1
110	16/05/01	Del Zotti	Francesco	NA2NORD	NA2
111	21/05/01	Auciello	Aurora	NA2NORD	NA2
112	23/05/01	Bressi	Antonio	NA2NORD	NA2
113	01/06/01	Manzo	Raffaele	NA1CENTRO	NA 1
114	01/06/01	Panetta	M. Luisa	NA1CENTRO	NA 1
115	01/06/01	De Rosa	Stanislao	NA1CENTRO	NA1
116	13/06/01	Losco	Raffaele	NA2NORD	NA 3
117	18/06/01	Chianese	Pierluigi	NA3SUD	NA5
118	20/06/01	Guglielmo	Clorinda	NA2NORD	NA2
119	10/07/01	Argo	Giovanna	NA3SUD	NA5
120	10/07/01	Pagano	Antonio	NA3SUD	NA5
121	01/08/01	Canale	Pasquale	NA1CENTRO	NA 1
122	06/08/01	Morcaldi	Luigi	SA	SA2
123	06/08/01	Vecchio	Enrico	SA	SA2
124	13/08/01	Nigro	Adele	AV	AV1
125	30/08/01	Izzo	Nicola Antonio	NA2NORD	NA 3
126	20/09/01	Caputo	Vincenzo	NA3SUD	NA5
127	23/10/01	Di Paola	Carmine	NA2NORD	NA3
128	30/10/01	Schirone	Ester	SA	SA2
129	09/11/01	Lecora	Margherita	NA2NORD	NA2
130	09/11/01	Vicidomini	Margherita	SA	SA1
131	16/11/01	Giugliano	Carolina	NA3SUD	NA4
132	07/12/01	Chierchia	Salvatore	NA2NORD	NA4
133	09/01/02	Galasso	Mirella	NA2NORD	NA2
134	28/01/02	Capasso	Maria	CE	CE 2
135	29/01/02	Vangone	Gemma	NA3SUD	NA5
136	01/02/02	Coppola	Giuseppe	NA3SUD	NA4
137	01/02/02	Arcese	Ugo Alfredo	NA1CENTRO	NA 1
138	01/02/02	Ercolini	Paola	NA1CENTRO	NA 1
139	01/02/02	Grimaldi	Massimo	NA1CENTRO	NA 1
140	06/02/02	Iannello	Carlo	NA3SUD	NA4
141	21/02/02	Aloi	Giuseppe	NA3SUD	NA5
142	28/02/02	Abate	Carmela	NA2NORD	NA 3
143	06/03/02	Ambrosino	Eleonora Angela	NA3SUD	NA4
144	13/03/02	Granata	Marco	NA2NORD	NA2
145	01/04/02	Colinet	M. Grazia	NA1CENTRO	NA 1
146	01/04/02	Del Prete	G. Battista	NA1CENTRO	NA 1
147	01/04/02	Petito	Anna	NA1CENTRO	NA 1
148	17/04/02	Ruggiero	Giuseppe	SA	SA2
149	01/05/02	Coppola	Angelo	NA1CENTRO	NA 1
150	01/05/02	Micillo	Maria	NA1CENTRO	NA 1
151	03/05/02	Marino	Anna Maria	NA3SUD	NA5
152	30/05/02	Oliva	Sergio	NA1CENTRO	NA5
153	01/06/02	Maiolino	Iole	NA1CENTRO	NA 1
154	01/07/02	Giordano	Rachele	NA1CENTRO	NA 1
155	01/07/02	Habetswaller	Daniela	NA1CENTRO	NA 1
156	01/08/02	Nazzaro	Assunta	NA3SUD	NA5
157	02/08/02	Stile	Vincenzo	NA3SUD	NA5
158	01/09/02	Spena	Renata	NA1CENTRO	NA 1
159	09/09/02	Riello	Maria	SA	SA3
160	12/09/02	Costanzo	Nicola	CE	CE2
161	01/10/02	Greco	Palmira	NA1CENTRO	NA 1
162	15/10/02	Cesarano	Luisa	SA	SA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

163	29/10/02	Mariniello	Lorenzo	CE	CE2
164	30/10/02	Russo	Anna Maria Carmela	CE	CE2
165	06/11/02	Puca	Silvia	SA	SA3
166	12/11/02	Agresta	Gilda	SA	SA1
167	19/11/02	Senatore	Pasquale	SA	SA2
168	30/11/02	Vitagliano	Antonietta	NA2NORD	NA 3
169	30/11/02	Del Prete	Raffaele	NA2NORD	NA 3
170	01/12/02	Rasca	Guglielmo	NA1CENTRO	NA 1
171	02/12/02	Calise	Giacinto	NA2NORD	NA2
172	02/12/02	De Fazio	Edoardo	SA	SA2
173	04/12/02	Romano	Salvatore	NA2NORD	NA2
174	12/12/02	Sicuranza	Romolo	SA	SA1
175	27/12/02	Amelio	Adriana	NA2NORD	NA2
176	01/01/03	Serra	Silvana	NA1CENTRO	NA 1
177	01/01/03	Di Lorenzo	Raffaele	NA2NORD	NA3
178	08/01/03	Vascone	Alfredo	NA2NORD	NA 3
179	20/01/03	Hensen	Joanne Margaretha	NA3SUD	NA4
180	30/01/03	Cirillo	Francesca	CE	CE2
181	31/01/03	Ferraro	Linda	NA2NORD	NA 3
182	11/02/03	Balletti	Annalisa	NA3SUD	NA5
183	15/02/03	Elmese	Luigia	NA2NORD	NA 3
184	15/02/03	Barbato	Erminia	NA2NORD	NA 3
185	19/02/03	Paparo	Luigi	NA3SUD	NA4
186	24/02/03	Correale	Maria Raffaella	NA3SUD	NA4
187	24/02/03	Barbato	Livia	NA3SUD	NA4
188	24/02/03	Avino	Gennaro	NA3SUD	NA4
189	01/03/03	Botta	Serena	NA1CENTRO	NA 1
190	01/03/03	Bozza	Luigi	NA1CENTRO	NA 1
191	01/03/03	Capasso	Antonella	NA1CENTRO	NA 1
192	04/03/03	Coppola	Teodoro	AV	AV2
193	13/03/03	Stellato	Ornella	NA2NORD	NA2
194	01/04/03	Grisolia	Gabriele	NA1CENTRO	NA 1
195	04/04/03	Costigliola	Concetta	NA2NORD	NA2
196	04/04/03	Numeroso	Vincenzo	NA1CENTRO	NA1
197	10/04/03	Capone	Domenico	CE	CE2
198	29/04/03	Ferraiuolo	Maurizio	CE	CE2
199	30/04/03	Bianco	Vincenzo	NA2NORD	NA2
200	30/04/03	Graziano	Liberatore	NA2NORD	NA 3
201	01/05/03	Capone	Pasquale	NA1CENTRO	NA 1
202	23/05/03	Masino	Carmela	CE	CE2
203	27/05/03	Stabile	Donatella	CE	CE2
204	29/05/03	Sassi	Roberto	NA3SUD	NA4
205	01/06/03	Esposito	Patrizia	NA2NORD	NA 3
206	05/06/03	Budetta	Luca	SA	SA2
207	06/06/03	Russo	Maria	NA2NORD	NA2
208	12/06/03	Graziano	Francesco	CE	CE2
209	19/06/03	Iasevoli	Salvatore	NA2NORD	NA4
210	19/06/03	Lenza	Antonietta	SA	SA2
211	20/06/03	Boccia	Carolina	NA3SUD	NA4
212	27/06/03	Sessa	Giuseppa	SA	SA1
213	01/07/03	Buffardi	Floriana	NA1CENTRO	NA 1
214	01/07/03	Latte	Francesca	NA1CENTRO	NA 1
215	11/08/03	Di Bartolomeo	Assunta	NA3SUD	NA 5
216	13/08/03	Rossi	Giuliana	CE	CE 2
217	19/09/03	Mastrullo	Francesco	NA2NORD	NA4
218	02/10/03	Vitter	Pasquale	NA3SUD	NA5

fonte: http://burc.regione.campania.it

219	29/10/03	Campanile	Clotilde	NA2NORD	NA4
220	29/10/03	Van Den Heuvel	Jeanine	NA2NORD	NA2
221	30/10/03	De Falco	Michele	SA	SA2
222	12/11/03	Vicinanza	Pio	SA	SA2
223	13/11/03	Borrelli	Maria	NA3SUD	NA5
224	01/12/03	Collini	Rosaria	NA1CENTRO	NA 1
225	11/12/03	Farris	Evelina	NA3SUD	NA5
226	17/12/03	Califano	Mario	SA	SA1
227	23/12/03	Fontanella	Angiola	NA1CENTRO	NA 1
228	20/01/04	Zingale	Franca	NA1CENTRO	NA 1
229	10/02/04	Cecere	Gaetano	NA1CENTRO	NA1
230	04/03/04	Ecuba	Paola	NA1CENTRO	NA 1
231	11/03/04	Guarracino	Sandra	SA	SA3
232	12/03/04	Brunese	Francesco P.	CE	CE 2
233	03/04/04	Palescandolo	Michele	NA3SUD	NA5
234	25/05/04	Borzacchiello	Francesco	NA2NORD	NA3
235	26/05/04	Longobardi	Luigi	NA2NORD	NA2
236	14/06/04	Ciccarelli	Giuseppe	CE	CE 2
237	29/06/04	De Giovanni	Maria	NA1CENTRO	NA1
238	01/07/04	Micera	Carlo	NA3SUD	NA 5
239	06/07/04	Merola	Cecilia	CE	CE2
240	13/07/04	Lapenna	Maria	AV	AV2
241	16/07/04	Peluso	Emiliano	NA3SUD	NA4
242	26/07/04	Pittari	Biagio Fausto	SA	SA2
243	02/08/04	Argenziano	Alessandro	CE	CE 1
244	02/08/04	Carozza	Arcangelo	CE	CE 1
245	02/08/04	Marchesiello	Antonella	CE	CE 1
246	02/08/04	Mariano	Salvatore	CE	CE 1
247	02/08/04	Moretta	Gaetano	CE	CE 1
248	02/08/04	Napolano	Francesco	CE	CE 1
249	02/08/04	Petrazzuoli	Giovanni	CE	CE 1
250	02/08/04	Piccolo	Stefano	CE	CE 1
251	01/09/04	Strano	Ciro Giovanni	NA3SUD	NA5
252	02/09/04	Onofrio	Elodia	BN	BN
253	02/09/04	Sasso	Sara	BN	BN
254	03/09/04	Del Giudice	Giuseppina	CE	CE2
255	08/09/04	Orefice	Annamaria	CE	CE2
256	14/09/04	Caruso	Vincenzo	BN	BN
257	17/09/04	Maresca	Natale	NA3SUD	NA5
258	29/09/04	Pepe	Giuseppe	NA3SUD	NA5
259	12/10/04	Giliberti	Giuseppe	NA3SUD	NA 5
260	20/10/04	Apuzzo	Giuliana	NA3SUD	NA5
261	20/10/04	Ferrara	Matteo	SA	SA2
262	20/10/04	Sandomenico	M. Luisa	NA1CENTRO	NA1
263	11/11/04	Ameno	Vincenzo	NA3SUD	NA5
264	18/11/04	Di Costanzo	Anna	NA1CENTRO	NA 1
265	18/11/04	Volpe	Giuseppina	NA3SUD	NA4
266	23/11/04	Migliaccio	Agnese	NA3SUD	NA5
267	20/01/05	Romei	Laura	SA	SA2
268	20/01/05	Caruso	Iginio	NA1CENTRO	NA1
269	20/01/05	De Filippis	Alberto	NA1CENTRO	NA1
270	31/01/05	Fasolino	Antonio	SA	SA1
271	07/02/05	Napolitano	Gerardo	NA3SUD	NA5
272	01/03/05	Scalise	Luigina Liliana	NA1CENTRO	NA1
273	13/04/05	Buccino	Carmela	SA	SA2
274	13/04/05	De Stefano	Maria	NA1CENTRO	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

275	26/04/05	Grillo	Giacomo	NA2NORD	NA3
276	05/05/05	Mongibello	Anna Pia	SA	SA1
277	05/05/05	Santoro	Giuseppina	CE	CE1
278	16/05/05	D'Errico	Ubaldo	NA2NORD	NA3
279	25/05/05	Cammarota	Carmine	SA	SA3
280	25/05/05	Lippolis	Esterina	CE	CE1
281	11/07/05	Battista	Anna	NA2NORD	NA2
282	12/07/05	Crispino	Vincenzo	NA2NORD	NA2
283	19/07/05	Venditto	Pasquale	NA2NORD	NA2
284	29/07/05	Carpino	Antonio	NA2NORD	NA3
285	29/08/05	Pastore	Alberto	AV	AV2
286	03/10/05	Martino	Incoronata	NA2NORD	NA 4
287	19/12/05	Municinò	Maria Antonietta	NA3SUD	NA4
288	20/01/06	De Vincenzo	Anna	SA	SA1
289	27/01/06	Saviano	Michele	NA3SUD	NA4
290	27/01/06	Ciarla	Carla	NA2NORD	NA2
291	17/02/06	Iaccarino	Felicia	NA3SUD	NA5
292	02/03/06	Boccia	Elvira	SA	SA1
293	29/03/06	Verga	Maria Carmela	SA	SA1
294	29/03/06	Di Nola	Maria	NA3SUD	NA4
295	10/04/06	Gaetaniello	Lucia*	NA1CENTRO	NA1
296	10/04/06	Critelli	Caterina*	NA1CENTRO	NA1
297	10/04/06	Marra	Raffaella*	NA1CENTRO	NA1
298	10/04/06	Maione	Biancamaria	SA	SA2
299	20/04/06	Esposito	Giuseppina	NA3SUD	NA4
300	20/06/06	Giaccio	Giuliana	NA1CENTRO	NA1
301	20/06/06	Castaldo	Eloisa	NA1CENTRO	NA1
302	21/07/06	Marchese	Luigia	NA3SUD	NA5
303	28/07/06	Tortora	Matilde	NA1CENTRO	NA1
304	14/11/06	Aveta	Giuseppina	NA3SUD	NA5
305	14/11/06	Saturno	Maria	SA	SA1
306	15/01/07	Gensini	Ettore	NA3SUD	NA 4
307	15/01/07	Troncone	Maria Rosaria	NA1CENTRO	NA1
308	02/02/07	Di Giuseppe	Francesca	NA2NORD	NA2
309	02/02/07	D'Avolio	Giulia	NA2NORD	NA3
310	20/03/07	Percopo	Selvaggia	NA1CENTRO	NA1
311	26/03/07	Palma	Filomena	SA	SA2
312	16/04/07	Esposito	Andreina	NA3SUD	NA5
313	07/06/07	Tamburro	Angela	NA3SUD	NA5
314	12/06/07	Capuano	Vincenzo	NA2NORD	NA2
315	11/09/07	Festa	Renato	AV	AV2
316	28/09/07	Donatiello	Anna Leonardina	AV	AV1
317	15/10/07	Cobucci	Nicola	SA	SA3
318	19/10/07	Di Lorenzo	Luigi	NA1CENTRO	NA1
319	28/11/07	Castaldo	Annunziata	NA2NORD	NA3
320	28/11/07	Arcopinto	Emma	NA2NORD	NA4
321	03/12/07	Pizza	Autilia	NA2NORD	NA4
322	21/12/07	Lagrasta	Urania Elisabetta	CE	CE1
323	21/12/07	Miele	Consiglia	NA2NORD	NA3
324	24/12/07	Rucci	Anna	NA2NORD	NA3
325	11/01/08	Chianese	Michelina	NA2NORD	NA3
326	05/03/08	Esposito	Valeria	NA2NORD	NA3
327	05/03/08	De Marco	Giulio	NA1CENTRO	NA1
328	05/03/08	Alessandro	Barbara	SA	SA1
329	06/03/08	Pieri	Carmela	NA3SUD	NA4
330	12/06/08	Marigliano	Assunta Edma	NA2NORD	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

331	12/06/08	Materazzi	Matteo	SA	SA3
332	12/06/08	Di Masi	Maria Irene	SA	SA3
333	12/06/08	Bartiromo	Carmela	SA	SA3
334	12/06/08	Magliulo	Giovanni	NA3SUD	NA5
335	12/06/08	Ottagono	Carmela	NA3SUD	NA5
336	12/06/08	Vaccaro	Giovanna	SA	SA1
337	24/07/08	Tammaro	Francesca	NA1CENTRO	NA1
338	24/07/08	Abete	Antonio	NA3SUD	NA4
339	03/09/08	De Felice	Eugenio	CE	CE1
340	11/11/08	Urio	Anna	NA1CENTRO	NA1
341	01/12/08	Maiello	Rita	NA1CENTRO	NA1
342	03/12/08	Damiano	Anna	NA3SUD	NA4
343	18/12/08	Festa	Maria	SA	SA2
344	20/02/09	Vetrano	Filomena	NA1CENTRO	NA1
345	16/04/09	Russo	Stefania	NA1CENTRO	NA1
346	16/04/09	Ferrara	Alessandro	NA2NORD	NA2
347	29/04/09	Sgrillo	Rosa	NA3SUD	NA4
348	16/07/09	Florio	M. Immacolata	BN	BN
349	14/07/09	Coronella	Angelo	CE	CE2
350	20/07/09	Cimaduomo	Luigi	NA1CENTRO	NA1
351	20/07/09	Crusco	Rosaria	NA1CENTRO	NA1
352	05/08/09	Panico	Anna Maria	NA3SUD	NA4
353	25/09/09	De Paola	Paola	NA1CENTRO	NA1
354	25/09/09	Marotta	Antonio	BN	BN
355	02/11/09	Piscopo	Giovanna	NA2NORD	NA3
356	13/01/10	Federico	Annamaria	SA	SA1
357	28/01/10	Ursomanno	Giuseppina	CE	CE2
358	18/03/10	Rea	Luciana	NA3SUD	NA4
359	26/04/10	Wanderlingh	Paola	NA1CENTRO	NA1
360	30/06/10	Loscalzo	Francesca	NA3SUD	NA4
361	01/09/10	Bonadies	Lucia	SA	SA2

I nominativi riportati con data antecedente al 2001 sono stati autorizzati con il precedente Accordo Integrativo Regionale

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

NOTE

1 Salvatore De Francesco cessa l'attività in data 26/02/10 (del. ASL)

2 Bonifacio Luigi (n.134) in quiescenza

3 Maida Walter Pasquale (n.274) si è trasferito

4 Pittari B. Fausto viene reiscritto con la data del 26/7/04 su istanza motivata e accolta dal Com. Regionale con motivazione a verbale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indennità di Pediatria di Gruppo - ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 15% dei PLS, pari a n. 120 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 4/11/2010

	Data presentazione domanda	ASL	ex ASL	Cognome	Nome	
1	01/01/00	CE	CE2	Conte	Ugo Alfredo	
2	01/01/00	CE	CE2	Corvino	Vincenzo	
3	01/01/00	CE	CE2	Miniello	Fernando	
4	01/01/00	NA2NORD	NA2	Cioffi	Luigi	
5	01/01/00	NA2NORD	NA2	Metafora	Patrizia	
6	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Montini	Tommaso	
7	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Rasca	Guglielmo	
8	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Botta	Serena	
9	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Marsiglia	Antonio	
10	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Esposito	Aldo	
11	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Turrà	Fulvio	
12	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Di Vaia	Pasquale	
13	01/01/00	NA1CENTRO	NA1	Iannone	Agnese	
14	01/01/00	NA3SUD	NA4	Ementato	Stefano	
15	01/01/00	NA3SUD	NA4	Illiano	Giuseppe	
16	01/01/00	NA3SUD	NA4	La Pietra	Michele	
17	01/01/00	NA3SUD	NA4	Saviano	Michele	
18	01/01/00	NA3SUD	NA5	Di Crosta	Vincenzo	
19	01/01/00	NA3SUD	NA5	Limauro	Raffaele	
20	01/01/00	NA3SUD	NA5	Sabetti	Patrizia	
21	07/12/00	NA3SUD	NA4	El Ghaith	Mohammad	
22	07/12/00	NA3SUD	NA4	Luciano	Teresa	
23	05/03/01	NA3SUD	NA5	D'Avino	Antonio	
24	05/03/01	NA3SUD	NA5	Oliva	Sergio	
25	05/03/01	NA3SUD	NA5	Intoccia	Luigi	
26	27/04/01	NA3SUD	NA4	Iasevoli	Salvatore	
27	27/04/01	NA3SUD	NA4	Campanile	Clotilde	
28	25/05/01	NA3SUD	NA5	Apuzzo	Giuliana	
29	25/05/01	NA3SUD	NA5	Maresca	Natale	
30	25/05/01	NA3SUD	NA5	Strano	Ciro Giovanni	
31	23/01/02	NA3SUD	NA5	Iaccarino	Felicia	
32	23/01/02	NA3SUD	NA5	Chianese	Pierluigi	
33	01/04/02	NA1CENTRO	NA1	Capone	Pasquale	
34	01/04/02	NA1CENTRO	NA1	Coppola	Angelo	
35	11/10/02	NA3SUD	NA4	Avino	Gennaro	
36	11/10/02	NA3SUD	NA4	Barbato	Livia	
37	11/10/02	NA3SUD	NA4	Correale	M. Raffaela	
38	31/03/03	NA2NORD	NA3	Russo	Tommasina	
39	31/03/03	NA2NORD	NA3	Carpino	Antonio	
40	31/03/03	NA2NORD	NA3	Graziano	Liberatore	
41	22/12/03	NA3SUD	NA4	D'Onofrio	Antonietta	
42	22/12/03	NA3SUD	NA4	Panico	Anna Maria	
43	12/04/04	NA1CENTRO	NA1	Arcese	Ugo	
44	12/04/04	NA1CENTRO	NA1	Casa	Clelia	
45	27/07/04	BN	BN1	Cicchella	Nicola	
46	27/07/04	BN	BN1	Sorice	Nunziatina	
47	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Caruso	Iginio	
48	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	De Filippis	Alberto	
49	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Manzo	Raffaele	
50	14/03/05	NA2NORD	NA3	Esposito	Patrizia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	14/03/05	NA2NORD	NA3	Esposito	Valeria	
52	14/03/05	NA2NORD	NA3	D'Avolio	Giulia	
53	27/10/05	SA	SA 2	Vecchio	Enrico	1
54	27/10/05	SA	SA 2	Morcaldi	Luigi	1
55	27/10/05	SA	SA 2	Maione	Biancamaria	1
56	03/11/05	NA1CENTRO	NA1	Vicedomini	Danilo	
57	03/11/05	NA1CENTRO	NA1	Imperatore	Antonio	
58	30/11/06	NA1CENTRO	NA1	Micillo	Maria	
59	30/11/06	NA1CENTRO	NA1	Cecere	Gaetano	
60	30/11/06	NA1CENTRO	NA1	De Marco	Giulio	
61	15/02/07	NA2NORD	NA2	Rea	Bernardino	
62	15/02/07	NA2NORD	NA2	Cimmino	Luigi	
63	18/05/07	NA2NORD	NA3	Miele	Consiglia	
64	18/05/07	NA2NORD	NA3	Chianese	Michelina	
65	18/05/07	NA2NORD	NA3	Castaldo	Annunziata	
66	18/05/07	NA2NORD	NA3	Rucci	Anna	
67	11/06/07	NA3SUD	NA4	Chianese	Annamaria	
68	11/06/07	NA3SUD	NA4	Ferraro	Saverio	
69	11/06/07	NA3SUD	NA4	Sorrentino	Elvira	
70	18/01/08	SA	SA3	Di Masi	Maria Irene	
71	18/01/08	SA	SA3	Bartiromo	Carmela	
72	18/01/08	SA	SA3	Guarracino	Sandra	
73	18/01/08	SA	SA3	Materazzi	Matteo	
74	11/09/07	NA1CENTRO	NA1	Miele	Silvana	con Capone e al.
75	28/11/07	NA3SUD	NA5	Memoli	Vincenzo	
76	28/11/07	NA3SUD	NA5	Piscitelli	Antonio	
77	28/11/07	SA	SA1	Di Palma	Francesco	
78	28/11/07	SA	SA1	Scelzi	Barbara	
79	28/11/07	SA	SA1	Boccia	Elvira	
80	28/11/07	SA	SA1	Di Filippo	Antonio	
81	11/01/08	NA3SUD	NA4	Coppola	Giuseppe	
82	11/01/08	NA3SUD	NA4	Foria	Giuseppe	
83	11/01/08	NA3SUD	NA4	Rea	Luciana	
84	21/07/08	NA2NORD	NA3	Di Paola	Carmine	
85	21/07/08	NA2NORD	NA3	Gentile	Luigi	
86	09/10/08	NA1CENTRO	NA1	Di Costanzo	Anna	
87	09/10/08	NA1CENTRO	NA1	Iovine	Alfredo	
88	09/10/08	NA1CENTRO	NA1	Spadaro	Raffaella	
89	09/10/08	NA1CENTRO	NA1	Spena	Renata	
90	20/02/09	NA2NORD	NA2	Donadio	Patrizia	
91	17/09/09	NA2NORD	NA2	Battista	Anna	
92	17/09/09	NA2NORD	NA2	Di Donato	Filomena	
93	17/09/09	NA2NORD	NA2	Galasso	Mirella	
94	05/08/09	NA2NORD	NA2	Iaccarino	Eugenio	
95	05/08/09	NA2NORD	NA2	D'Atti	Claudio	
96	05/08/09	NA2NORD	NA2	Ciarla	Carla	
97	30/06/09	NA1CENTRO	NA1	Cimaduomo	Luigi	
98	30/06/09	NA1CENTRO	NA1	Crusco	Rosaria	
99	10/11/09	NA1CENTRO	NA1	Paone	M.Cristina	
100	10/11/09	NA1CENTRO	NA1	Romano	Giuseppe	
101	13/01/10	NA2NORD	NA2	De Chiara	Francesco	
102	13/01/10	NA2NORD	NA2	Esposito	Maria	
103	13/01/10	NA2NORD	NA2	Vallefuoco	Giannamaria	
104	30/03/10	BN	BN	Baldino	Antonio	
105	30/03/10	BN	BN	Viscosi	Rosa	
106	21/04/10	NA1CENTRO	NA1	Capasso	Antonella	

107	21/04/10	NA1CENTRO	NA1	Maiolino	Iole	
108	21/04/10	NA1CENTRO	NA1	Maiello	Rita	2
109	06/05/10	NA1CENTRO	NA1	Del Prete	G.Battista	3
110	26/10/10	NA2NORD	NA3	Vascone	Alfredo	
111	26/10/10	NA2NORD	NA3	Barbato	Erminia	

Note

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

1 I gruppi Morcaldi+Maione e Vecchio+De Francesco confluiscono in unico gruppo il 4/2/2010
2 Maiello Rita lascia il precedente gruppo e ne costituisce nuovo in data 21/4/2010
3 Del Prete Giovanni Battista entra il 6/5/2010 nel gruppo Capasso, Maiolino, Maiello
4 Salvatore De Francesco cessa l'attività in data 26/02/10 (del. ASL)
5 Di Donna Ciro (n.92) esce dal gruppo
6 Il gruppo Tambaro (n.1) e Fattore (n.2) è sciolto
7 Pellegrini Leopoldo (n.25) si è trasferito
8 Il gruppo Argo (n.23) e Pagano (n.24) si è sciolto

Indennità di Pediatria in Associazione - ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 50% dei PLS, pari a n. 400 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 4/11/2010

	Data presentazione domanda	ASL	ex ASL	Cognome	Nome	Note
1	13/10/00	NA3SUD	NA5	Auricchio	Maria Alba	
2	13/10/00	NA3SUD	NA5	Messalli	Carmela	
3	13/10/00	NA3SUD	NA5	Severino	Vincenzo	
4	13/10/00	NA3SUD	NA5	Vangone	Gemma	
5	13/10/00	NA3SUD	NA5	Vitiello	Giuseppe	
6	03/11/00	SA	SA2	Bonadies	Lucia	
7	03/11/00	SA	SA2	Budetta	Luca	
8	03/11/00	SA	SA2	De Vita	Sergio	
9	03/11/00	SA	SA2	Di Gilio	Andrea	
10	03/11/00	SA	SA2	Nardi	Andrea	
11	03/11/00	SA	SA2	Vicinanza	Pio	
12	15/11/00	NA3SUD	NA5	Cimmarusti	Stella Tiziana	
13	15/11/00	NA3SUD	NA5	Esposito	Andreina	
14	11/12/00	CE	CE 2	D'Angelo	Antonio	
15	11/12/00	CE	CE 2	Guido	Vincenza	
16	11/12/00	CE	CE 2	Sticco	Maura	
17	21/12/00	CE	CE2	Prezioso	Ciro	
18	21/12/00	CE	CE2	Russo	M. Rosaria	
19	21/12/00	CE	CE2	Monfreda	Raffaele	
20	21/12/00	CE	CE2	Scialdone	Antonio	
21	29/01/01	BN	BN	Massaro *	Claudio	
22	29/01/01	BN	BN	Insogna *	Marzio	
23	28/02/01	AV	AV2	Ruggiero	Maria	
24	28/02/01	AV	AV2	Sansone	Renato	
25	14/03/01	SA	SA2	D'Agostino	Emilia	
26	14/03/01	SA	SA2	De Caro	M. Angela	
27	14/03/01	SA	SA2	Festa	M. Annunziata	
28	14/03/01	SA	SA2	Lembo	Roberto	
29	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Balis	Jorghia	
30	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Colosimo	Raffaele	

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Maiello	Raffaele	
32	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Picone	Amalia	
33	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Salzano	Vincenzo	
34	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Credendino	M. Rosaria	
35	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Grillo	Giacomo	
36	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Izzo	Nicola Antonio	
37	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Pensati	Pasqualina	
38	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Salzano	Santo	
39	23/03/01	NA2NORD	NA 3	Tedesco	Mariangela	
40	24/05/01	CE	CE 2	Marcone	Francesco	
41	20/11/01	NA1CENTRO	NA1	Colinet	M. Grazia	
42	20/11/01	NA1CENTRO	NA1	Russo	Stefania	
43	21/12/01	AV	AV1	Donatiello	Anna	
44	21/12/01	AV	AV1	Cucciniello	Olga	
45	21/12/01	AV	AV1	Nigro	Adele	
46	21/12/01	AV	AV1	Caruso	Enrico	
47	21/12/01	AV	AV1	Az-zeqeh	Nashat	
48	21/12/01	AV	AV1	Del Guercio	Angelo	
49	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Martino *	Incoronata	
50	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Mastrullo *	Francesco	
51	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Nitsch *	Paola	
52	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Sassi *	Roberto	
53	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Chierchia *	Salvatore	
54	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Gentile *	Massimo	
55	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Stanzione *	Maria	
56	12/09/02	NA3SUD	NA 4	Caputo *	Antonio	
57	04/12/02	SA	SA 1	Federico	Annamaria	
58	04/12/02	SA	SA 1	Iovene	Vincenzo	
59	04/12/02	SA	SA 1	Palladino	Lidia	
60	12/12/02	NA3SUD	NA5	Balletti	Annalisa	
61	12/12/02	NA3SUD	NA5	Leboffe	Sergio	
62	12/12/02	NA3SUD	NA5	Micera	Carlo	
63	12/12/02	NA3SUD	NA5	Migliaccio	Agnese	
64	12/12/02	NA3SUD	NA5	Napolitano	Gerardo	
65	12/12/02	NA3SUD	NA5	Sorgente	Salvatore	
66	11/02/03	AV	AV2	Giordano	Caterina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	11/02/03	AV	AV2	Barbaro	Sergio	
68	11/02/03	AV	AV2	Lazzarini	Paul	
69	11/02/03	AV	AV2	Caggiano	Elio	
70	11/02/03	AV	AV2	Rescigno	Massimo	
71	27/02/03	AV	AV2	Fariello	Immacolata	
72	03/03/03	AV	AV2	Limongelli	Antonio	
73	03/03/03	AV	AV2	Capacchione	Andrea	
74	03/03/03	AV	AV2	La Penna	Maria	
75	03/03/03	AV	AV2	Sole	Natalia	
76	03/03/03	AV	AV2	Pastore	Alberto	
77	03/03/03	AV	AV2	D'Amore	Rosa	
78	10/04/03	AV	AV2	Lippiello	Michele	
79	10/04/03	AV	AV2	Masucci	Rosa	
80	10/04/03	AV	AV2	Bongo	Loredana	
81	10/04/03	AV	AV2	De Simone	Francesco	
82	10/04/03	AV	AV2	Boccia	Vincenzo	
83	20/05/03	AV	AV2	Mazzei	Attilio	
84	20/05/03	AV	AV2	Buongiovanni	Carmen	
85	20/05/03	AV	AV2	De Caprariis	Aurelia	
86	21/05/03	CE	CE2	Capone	Domenico	
87	21/05/03	CE	CE2	Ferraiuolo	Maurizio	
88	21/05/03	CE	CE2	Massimo	Carmela	
89	21/05/03	CE	CE2	Ucciero	M. Giuseppa	
90	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Ambrosio	Emilio	
91	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Dattilo	Annabella	
92	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Greco	Palmira	
93	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Grisolia	Gabriele	
94	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Minopoli	Rosanna	
95	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Pondrano	Maurizio	
96	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	De Franchis	Raffaella	
97	01/06/03	NA1CENTRO	NA 1	Toscano	Porfirio	
98	05/06/03	AV	AV1	De Donato	Michele	
99	05/06/03	AV	AV1	Comi *	Rosa	
100	05/06/03	AV	AV1	Guardabascio	M. Francesca	
101	05/06/03	AV	AV1	Tarone	Alba	
102	22/08/03	SA	SA3	Forte	Angelo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

103	22/08/03	SA	SA3	Garofalo	Vincenzo	
104	22/08/03	SA	SA3	Tepedino	M. Gianfranco	
105	21/10/03	BN	BN	Caruso	Vincenzo	
106	21/10/03	BN	BN	Casani	Antonella	
107	24/10/03	SA	SA 2	D'Amato	Nicola	
108	24/10/03	SA	SA 2	Palma	Filomena	
109	28/10/03	CE	CE 2	Di Mauro	Giuseppe	
110	28/10/03	CE	CE 2	Freda	Pancrazio	
111	28/10/03	CE	CE 2	Galzerano	Giuseppa	
112	28/10/03	CE	CE 2	Molfetta	Letizia	
113	28/10/03	CE	CE 2	Stabile	Donatella	
114	11/11/03	NA2NORD	NA2	Bianco	Vincenzo	
115	11/11/03	NA2NORD	NA2	Gigante	M. Rosaria	
116	11/11/03	NA2NORD	NA2	Rosa	A. Patrizia	
117	11/11/03	NA2NORD	NA2	Rasulo	Viviana	
118	11/11/03	NA2NORD	NA2	Schiattarella	Fabrizio	
119	11/11/03	NA2NORD	NA2	Guida	Lucio	
120	11/11/03	NA3SUD	NA 5	Iorio *	Luigi	
121	14/11/03	CE	CE 2	Costanzo	Nicola	
122	14/11/03	CE	CE 2	Di Santo	Giuseppe	
123	14/11/03	CE	CE 2	Mariniello	Lorenzo	
124	14/11/03	CE	CE 2	Marino	Antonio	
125	14/11/03	CE	CE 2	Mottola	Lorenzo	
126	15/12/03	NA1CENTRO	NA1	Barbati	Annamaria	
127	15/12/03	NA1CENTRO	NA1	De Rosa	Stanislao M.	
128	15/12/03	NA1CENTRO	NA1	Di Lorenzo	Luigi	
129	15/12/03	NA1CENTRO	NA1	Musto	Anna	
130	15/12/03	NA1CENTRO	NA1	Zaccaria	Sergio	
131	19/12/03	CE	CE 2	Brunese	Francesco P.	
132	19/12/03	CE	CE 2	Cirillo	Francesca	
133	19/12/03	CE	CE 2	Del Giudice	Giuseppina	
134	19/12/03	CE	CE 2	Di Caprio	Anna	
135	19/12/03	CE	CE 2	Frezzetti	Andrea	
136	23/01/04	CE	CE 2	De Stefano	Assunta	
137	26/01/04	CE	CE 2	Becchimanzi	Raffaele	
138	29/01/04	SA	SA2	Buccino	Carmela	

fonte: http://burc.regione.campania.it

139	29/01/04	SA	SA2	De Vita	Ornella	
140	02/02/04	NA3SUD	NA5	Bello	Lorenzo	
141	02/02/04	NA3SUD	NA5	De Rasis	Giovanni	
142	02/02/04	NA3SUD	NA5	Murano	Antonella	
143	02/02/04	NA3SUD	NA5	Bernardo	N. Sonia	
144	02/02/04	NA3SUD	NA5	Leone	Luigi	
145	11/02/04	CE	CE 2	Castiello D'Anton.	Maurizio	
146	11/02/04	CE	CE 2	Longobardi	Giuseppe	
147	11/02/04	CE	CE 2	Rossi	Giuliana	
148	11/02/04	CE	CE 2	Russo	A.M.Carmela	
149	17/02/04	NA2NORD	NA2	Del Zotti	Francesco	
150	17/02/04	NA2NORD	NA2	Di Marzo	Rosaria	
151	17/02/04	NA2NORD	NA2	Lettera	Patrizia	
152	17/02/04	NA2NORD	NA2	Longobardi	Luigi	
153	17/02/04	NA2NORD	NA2	Pastore	Imma	
154	17/02/04	NA2NORD	NA2	Romaniello	Carminella	
155	17/02/04	NA2NORD	NA2	Van Den Heuvel	Jeanine	
156	17/02/04	NA2NORD	NA2	Venditto	Pasquale	
157	23/02/04	NA3SUD	NA5	Cassese	Antonietta	
158	23/02/04	NA3SUD	NA5	Mascolo	Giuseppina	
159	23/02/04	NA3SUD	NA5	Pepe	Giuseppe	
160	23/02/04	NA3SUD	NA5	Palescandolo	Michele	
161	23/02/04	NA3SUD	NA5	Stile	Vincenzo	
162	23/02/04	NA3SUD	NA5	Prota	Abele	
163	02/03/04	NA2NORD	NA2	Albano	Fabio	
164	02/03/04	NA2NORD	NA2	La Manna	Sergio	
165	02/03/04	NA3SUD	NA4	Ambrosino	Francesco	
166	02/03/04	NA3SUD	NA4	Galasso	G. Francesco	
167	02/03/04	NA3SUD	NA4	La Rezza	Giuseppe	
168	02/03/04	NA3SUD	NA4	Nappi	Leonilde	
169	02/03/04	NA3SUD	NA4	Pizza	L. Carolina	
170	10/03/04	SA	SA3	D'Alvano *	Luigi	
171	10/03/04	SA	SA3	Caggiano *	Giuseppe	
172	10/03/04	SA	SA3	Carrazza *	V.Franca	
173	28/05/04	CE	CE 2	Falco	Pietro	
174	07/06/04	CE	CE 2	De Rosa	Oreste	

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	07/06/04	CE	CE 2	Graziano	Francesco	
176	07/06/04	CE	CE 2	Pianese	Erminia	
177	07/06/04	CE	CE 2	Sagliocco	Gaetano	
178	12/07/04	NA3SUD	NA4	Caprioli	Vincenzo	
179	12/07/04	NA3SUD	NA4	Ciampa	Paola M.C.	
180	12/07/04	NA3SUD	NA4	Fasano	Antonietta	
181	30/07/04	SA	SA 3	Di Matteo	Andrea	
182	30/07/04	SA	SA 3	Riello	Maria	
183	02/08/04	AV	AV 1	De Gregorio	Nicola	
184	02/08/04	AV	AV 1	Lo Casale	Fiorina	
185	02/08/04	CE	CE 1	Antonucci	Eleonora	
186	02/08/04	CE	CE 1	Basile	Paola M.C.	
187	02/08/04	CE	CE 1	De Ciutiis	Concetta	
188	02/08/04	CE	CE 1	De Lucia Sposito	Pellegrino	
189	02/08/04	CE	CE 1	De Maggio	Maurizio	
190	02/08/04	CE	CE 1	Lauritano	Claudio	
191	02/08/04	CE	CE 1	Mariano	Salvatore	
192	02/08/04	CE	CE 1	Martinelli	Riccardo	
193	02/08/04	CE	CE 1	Martone	Vincenzo	
194	02/08/04	CE	CE 1	Merola	Carmela	
195	02/08/04	CE	CE 1	Moretta	Gaetano	
196	02/08/04	CE	CE 1	Napolano	Francesco	
197	02/08/04	CE	CE 1	Perone	Paolo	
198	02/08/04	CE	CE 1	Petrazzuoli	Giovanni	
199	02/08/04	CE	CE 1	Sorano	Angela	
200	02/08/04	NA3SUD	NA 5	Caputo *	Vincenzo	
201	02/08/04	NA3SUD	NA 5	Borrelli *	Maria	
202	02/08/04	NA3SUD	NA 5	Ottagono *	Carmela	
203	03/08/04	NA3SUD	NA4	Catapano	Antonio	
204	03/08/04	NA3SUD	NA4	Oreste	Andrea Ettore	
205	03/08/04	NA3SUD	NA4	Volpe	Giuseppina	
206	03/08/04	NA3SUD	NA4	Viola	Maria	
207	02/09/04	NA3SUD	NA4	Del Gaizo	Donatella	
208	02/09/04	NA3SUD	NA4	Salvati	Piera	
209	02/09/04	NA3SUD	NA4	Opallo	Antonio	
210	02/09/04	NA3SUD	NA4	Antignani	Rachele	

fonte: http://burc.regione.campania.it

211	02/09/04	NA3SUD	NA4	Giuliano	Maria	
212	02/09/04	SA	SA2	Occhinegro	Aurelio	
213	02/09/04	SA	SA2	Russomando	Marcella	
214	02/09/04	SA	SA2	Ruggiero	Giuseppe	
215	02/09/04	SA	SA2	Ferrara	Matteo	
216	02/09/04	SA	SA2	Napolitano	Antonio	
217	02/09/04	SA	SA2	De Bartolomeis	Gianfranco	
218	02/09/04	SA	SA2	Miranda Missanelli	Sinforosa Eunice	
219	02/09/04	SA	SA2	Falcone	Annamaria	
220	02/09/04	BN	BN	Onofrio *	Elodia	
221	06/09/04	NA3SUD	NA5	Aloi	Giuseppe	
222	06/09/04	NA3SUD	NA5	Aveta	Giuseppina	
223	06/09/04	NA3SUD	NA5	Nazzaro	Assunta	
224	07/09/04	NA3SUD	NA4	Peluso	Emiliano	
225	07/09/04	NA3SUD	NA4	Buonagura	Giosuè	
226	07/09/04	NA3SUD	NA4	Fusco	Gabriella	
227	10/09/04	NA1CENTRO	NA 1	Michilli *	Monica	
228	10/09/04	NA3SUD	NA 5	D'Avino	Antonio	
229	10/09/04	NA3SUD	NA 5	Intoccia	Luigi	
230	10/09/04	NA3SUD	NA 5	Oliva	Sergio	
231	16/09/04	SA	SA2	Coralluzzo	Martino	
232	16/09/04	SA	SA2	D'Elia	Nicola Alfredo	
233	16/09/04	SA	SA2	Senatore	Pasquale	
234	27/09/04	BN	BN	Arigliani	Raffaele	
235	27/09/04	BN	BN	Izzo	Annamaria	
236	27/09/04	BN	BN	Simeone	Claudio	
237	27/09/04	BN	BN	Soricelli	Maurizio	
238	27/09/04	BN	BN	Simeone	Domenico	
239	04/10/04	NA1CENTRO	NA1	De Stefano	Maria	
240	04/10/04	NA1CENTRO	NA1	Fontanella	Angiola	
241	04/10/04	NA1CENTRO	NA1	Grimaldi	Massimo	
242	04/10/04	NA1CENTRO	NA1	Mayer	Marina	
243	04/10/04	NA3SUD	NA4	Carlomagno	Francesco	
244	04/10/04	NA3SUD	NA4	De Vito	Lucia	
245	04/10/04	NA3SUD	NA4	Iannello	Carlo	
246	04/10/04	NA3SUD	NA4	Minella	Raffaele	

fonte: http://burc.regione.campania.it

247	04/10/04	NA3SUD	NA4	Rimedio	Concettina Carmen	
248	04/10/04	NA3SUD	NA4	Ottaviano	Luigi	
249	04/10/04	NA3SUD	NA4	Nunziata	Francesca	
250	04/10/04	NA3SUD	NA4	Ambrosino	Eleonora	
251	04/10/04	NA3SUD	NA4	De Rosa	Cesare	
252	04/10/04	CE	CE2	Caianiello	Antonella	
253	04/10/04	CE	CE2	Lagnese	Orsola	
254	04/10/04	CE	CE2	Merola	Cecilia	
255	12/10/04	BN	BN	Sasso	Sara	
256	12/10/04	NA1CENTRO	NA1	Canale	Pasquale	2
257	12/10/04	NA1CENTRO	NA1	Castaldo	Eloisa	2
258	12/10/04	NA1CENTRO	NA1	Costabile	Maurizio	2
259	12/10/04	NA1CENTRO	NA1	De Giovanni	Maria	2
260	12/10/04	NA1CENTRO	NA1	Scalise	Luigina	2
261	20/10/04	NA1CENTRO	NA1	De Lucia	Teresa	
262	20/10/04	NA1CENTRO	NA1	Giordano	Rachele	
263	20/10/04	NA1CENTRO	NA1	Petito	Anna	
264	20/10/04	NA1CENTRO	NA1	Pirozzi	Maria	
265	20/10/04	NA1CENTRO	NA1	Pisani	Adele	
266	20/10/04	SA	SA2	Basilio	Giovanni	
267	20/10/04	SA	SA2	Mussari	Giuseppina	
268	20/10/04	SA	SA2	Minichino	Anna Maria	
269	20/10/04	SA	SA2	Pepe	Giovanni	
270	20/10/04	SA	SA2	Pittari	Biagio Fausto	
271	20/10/04	NA2NORD	NA 2	Monaco	Alberto	
272	20/10/04	NA2NORD	NA 2	Marrone	Nicola	
273	05/11/04	NA1CENTRO	NA1	Wanderlingh	Paola	
274	05/11/04	NA1CENTRO	NA1	Habetswallner	Daniela	
275	05/11/04	NA1CENTRO	NA1	Imparato	Alfredo	
276	05/11/04	NA1CENTRO	NA1	Liguori	Gennaro	
277	05/11/04	NA1CENTRO	NA1	Karim	Amadyousif	
278	05/11/04	AV	AV 1	Basile	Rita	
279	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Abete	Antonio	
280	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Alvano	Leontina	
281	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Esposito	Giuseppina	
282	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Gensini	Ettore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

283	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Giugliano	Carolina	
284	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Hensen	J. Margharete	
285	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Manzo	Teresa	
286	05/11/04	NA3SUD	NA 4	Paparo	Luigi	
287	11/11/04	BN	BN1	Rosa	Federico	
288	11/11/04	BN	BN1	Crisci	Geppina	
289	11/11/04	BN	BN1	Parente	Carmine	
290	11/11/04	BN	BN1	Cioffi	Pasquale	
291	11/11/04	NA1CENTRO	NA 1	Abronzino *	Vittorio	
292	11/11/04	NA1CENTRO	NA 1	Baldassarre *	Clara	
293	11/11/04	NA1CENTRO	NA 1	Marra *	Raffaella	
294	17/11/04	SA	SA 2	Catoia	Anna	
295	17/11/04	SA	SA 2	Crisafulli	Paola	
296	17/11/04	SA	SA 2	De Falco	Michele	
297	17/11/04	SA	SA 2	De Fazio	Edoardo	
298	17/11/04	SA	SA 2	D'Emma	Alfonso	
299	17/11/04	SA	SA 2	Iuliano	Paola	
300	17/11/04	SA	SA 2	Romei	Laura	
301	17/11/04	SA	SA 2	Schirone	Ester	
302	17/11/04	SA	SA 2	Straziota	Annunziata	
303	18/11/04	NA3SUD	NA 5	Della Rocca	Adelaide	
304	18/11/04	NA3SUD	NA 5	Marchese	Luigia	
305	18/11/04	NA3SUD	NA 5	Iovene	Antonio	
306	18/11/04	NA3SUD	NA 5	Cartiglia	Maria Laura	
307	18/11/04	NA3SUD	NA 4	Calabria	Carmela	
308	18/11/04	NA3SUD	NA 4	Donnarumma	Maria	
309	18/11/04	NA3SUD	NA 4	Merolla	Ennio	
310	18/11/04	NA3SUD	NA 4	Municinò	Antonietta	
311	18/11/04	NA3SUD	NA 4	Sgrillo	Rosa	
312	29/11/04	AV	AV 2	Amodeo	Bianca Maria	
313	29/11/04	AV	AV 2	Coppola	Teodoro	
314	14/12/04	BN	BN	Bozzuto *	Giuseppe	
315	14/12/04	BN	BN	Di Fiore *	Anna	
316	16/12/04	AV	AV2	Di Meo	Erminia	
317	13/01/05	NA3SUD	NA5	Apicella *	Costantino	
318	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Guzzetta	Vito	

fonte: http://burc.regione.campania.it

319	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Iodice	Nicola	
320	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Lerro	Benedetto	
321	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Rossi	Remo	
322	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Custode	Mattia	
323	13/01/05	NA1CENTRO	NA1	Balletta	Maurizio	
324	13/01/05	NA3SUD	NA5	Manetti*	Stefania	
325	21/01/05	NA1CENTRO	NA1	De Rose	M. Antonietta	
326	10/03/05	CE	CE2	Corvino	Cecilia	
327	14/03/05	NA3SUD	NA5	Oropallo	Eugenio	
328	14/03/05	NA3SUD	NA5	Prisco	Enrico	
329	14/03/05	NA3SUD	NA5	Magliulo	Giovanni	
330	14/03/05	NA3SUD	NA5	Vitter	Pasquale	
331	14/03/05	NA3SUD	NA5	Desgro	Maria	
332	21/03/05	NA1CENTRO	NA1	Capone	Pasquale	2
333	21/03/05	NA1CENTRO	NA1	Ecuba	Paola	2
334	21/03/05	NA1CENTRO	NA1	Miele	Silvana	2
335	21/03/05	NA1CENTRO	NA1	Coppola	Angelo	2
336	22/03/05	BN	BN	Palumbo	Renato M.A.	
337	22/03/05	BN	BN	Martucci	Antonio G.	
338	10/03/05	CE	CE2	Puocci	Maria Paola	
339	13/04/05	SA	SA1	Stile	Vincenzo	
340	13/04/05	SA	SA1	Sicuranza	Romolo	
341	15/04/05	SA	SA1	Agresta	Gilda	
342	15/04/05	SA	SA1	Barbara	Alessandro	
343	26/04/05	CE	CE2	Orefice	Annamaria	
344	05/05/05	CE	CE1	Lippolis	Esterina	
345	05/05/05	CE	CE1	Iannotta	Emilio	
346	05/05/05	CE	CE1	Di Cosmo	Giuseppina	
347	05/05/05	CE	CE1	Santoro	Giuseppina	
348	19/05/05	CE	CE 2	De Santis	Angela	con Caianiello
349	17/06/05	NA1CENTRO	NA1	Cortese	Paolo	con Wanderlingh
350	17/06/05	NA1CENTRO	NA1	Maddalena	Mario	con Wanderlingh
351	29/06/05	NA3SUD	NA4	Cervone	Filomena	
352	29/06/05	NA3SUD	NA4	Giuliano	Francesca	
353	05/07/05	NA2NORD	NA3	Di Paola	Carmine	
354	05/07/05	NA2NORD	NA3	Gentile	Luigi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

355	07/07/05	NA2NORD	NA3	Anatriello	Carmen	
356	07/07/05	NA2NORD	NA3	Avino	Giovanna	
357	07/07/05	NA2NORD	NA3	Borzacchiello	Francesco	
358	07/07/05	NA2NORD	NA3	Chiacchio	Maria	
359	07/07/05	NA2NORD	NA3	D'Errico	Ubaldo	
360	07/07/05	NA2NORD	NA3	Di Gruttola	Giuseppe	
361	07/07/05	NA2NORD	NA3	Di Lorenzo	Raffaele	
362	07/07/05	NA2NORD	NA3	Franco	Maria Teresa	
363	07/07/05	NA2NORD	NA3	Raineri	Luca	
364	29/08/05	NA2NORD	NA2	Calise	Giacinto	
365	29/08/05	NA2NORD	NA2	Impagliazzo	Nicola	
366	29/08/05	NA2NORD	NA2	Romano	Salvatore	
367	14/09/05	SA	SA 1	Alfano	Maria Rosaria	
368	14/09/05	SA	SA 1	Fasolino	Antonio	
369	30/09/05	NA3SUD	NA 5	Ameno	Vincenzo	
370	30/09/05	NA3SUD	NA 5	Articolo	Luigi	
371	30/09/05	NA3SUD	NA 5	Molinaro	M. Francesca	
372	30/09/05	NA3SUD	NA 5	Sannoner	Giuseppe	
373	30/09/05	NA3SUD	NA 5	Speranza	F. Saverio	
374	01/11/05	NA1CENTRO	NA1	Fiore	Michele	2
375	03/11/05	SA	SA1	Fusco	Giuseppe A. R.	
376	03/11/05	SA	SA1	Avellino	Natalia	
377	03/11/05	SA	SA1	Florio	Giuseppe	
378	17/11/05	NA3SUD	NA5	Giliberti	Giuseppe	
379	17/11/05	NA3SUD	NA5	Cipio	Giuseppe	
380	17/11/05	NA3SUD	NA5	Rossano	Francesca	
381	17/11/05	NA3SUD	NA5	Di Bartolomeo	Assunta	
382	17/11/05	NA3SUD	NA5	Farris	Evelina	
383	17/11/05	NA3SUD	NA5	Sapere	Sabrina	
384	02/12/05	SA	SA1	Verga	M. Carmela	
385	12/12/05	NA2NORD	NA2	Granata	Marco	
386	12/12/05	NA2NORD	NA2	Lecora	Margherita	
387	12/12/05	NA2NORD	NA2	Napoli	Mario	
388	12/12/05	NA2NORD	NA2	Auciello	Aurora	
389	12/12/05	SA	SA3	Pandolfi	Carmine	
390	12/12/05	SA	SA3	De Vita	Carmen	

fonte: http://burc.regione.campania.it

391	12/12/05	SA	SA3	Marrocco	Biancarosa	
392	12/12/05	SA	SA3	Pacifico	Antonella	
393	12/12/05	SA	SA3	Bortone	Laura	
394	12/12/05	SA	SA3	De Bellis	Paola	
395	19/12/05	SA	SA3	Feo	Giancarlo	
396	19/12/05	SA	SA3	Cobellis	Maria	
397	09/01/06	SA	SA2	Amato	Maria Rosaria	
398	09/01/06	SA	SA2	Lenza	Antonietta	
399	09/01/06	NA3SUD	NA5	Tamburro	Angela	con Cimmarusti
400	09/01/06	NA2NORD	NA3	Musmarra	Francesca	
401	09/01/06	NA2NORD	NA3	Amato	Giovanna	
402	09/01/06	NA2NORD	NA3	Scibelli	Fortunata	
403	20/04/06	NA1CENTRO	NA1	Oggero	Vanda	
404	20/04/06	NA1CENTRO	NA1	Dello Iacovo	Mirella	
405	21/04/06	NA2NORD	NA3	Evangelisti	Margherita	
406	21/04/06	NA2NORD	NA3	Losco	Raffaele	
407	21/04/06	NA2NORD	NA3	Del Prete	Raffaele	
408	21/04/06	NA2NORD	NA3	Ferraro	Linda	
409	21/04/06	NA2NORD	NA3	Sannino	Ciro	
410	21/04/06	NA2NORD	NA3	Viola	Rosanna	
411	21/04/06	NA2NORD	NA3	Vitagliano	Antonietta	
412	21/04/06	NA2NORD	NA3	Vitale	Antonio	
413	20/06/06	BN	BN	Ranieri	Graziella	
414	20/06/06	BN	BN	Mascellaro	Ornella	
415	20/06/06	BN	BN	Saviano	M. Carmela	
416	31/07/06	NA1CENTRO	NA1	Passalacqua	Paola	con Colinet
417	02/08/06	NA1CENTRO	NA1	D'Errico	Raffaele	con Colinet
418	02/10/06	NA3SUD	NA4	Frezza	Fortunata	con Catapano
419	02/10/06	NA3SUD	NA4	Di Nola	Maria	con Catapano
420	21/11/06	NA3SUD	NA4	Arcopinto	Emma	con Cervone
421	21/11/06	NA3SUD	NA4	Pizza	Autilia	con Cervone
422	13/06/07	NA2NORD	NA2	Monti	Silvia	con Calise G. ed altri
423	17/03/08	SA	SA1	Califano	Mario*	
424	03/09/08	CE	CE1	De Felice	Eugenio	
425	03/09/08	SA	SA3	Iannicelli	Assunta*	
426	30/06/09	CE	CE2	Coronella	Angelo	con Capone Domenico

fonte: http://burc.regione.campania.it

427	02/10/09	NA3SUD	NA4	D'Ascoli	Umberto	con Buonagura Giosuè
428	24/11/09	AV	AV	De Luca	Pietro	con Basile Rita
429	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Amorosi	Wanda	
430	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Cacciapuoti	Maria	
431	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Capuano	Paola	
432	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Gasparini	Nicoletta	
433	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Sandomenico	Maria Luisa	
434	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Santangelo	Maria Teresa	
435	10/07/09	NA1CENTRO	NA1	Sartorio	Renata	

I nominativi riportati con data antecedente al 2001 sono stati autorizzati con il precedente Accordo Integrativo Regionale

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

I cognomi con asterisco sono in associazione con medici di medicina generale

NOTE

1 Romano Giuseppe e Paone M. Cristina operano in gruppo

2 Le associazioni si fondono in unica associazione (aut. Com. ex art. 23 NA1Centro) in data 26/10/2010

3 Vascone (429) e Barbato (430) passano a gruppo, per cui l'associazione con Ammendola ed Elmese si scioglie

4 Baldino (n.25) opera in gruppo

5 Maida W.P. (n.166) si è trasferito

6 Bonifacio Luigi (n.204) è in quiescenza

7 Carulli Roberto (n.336) è in quiescenza

8 Fagnani Giacomino (n.366) si è trasferito

9 Patalano G.G. (n.371) è deceduto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indennità di Zona Disagiata - art. 41 ACN 2005 e s.m.i.

percentuale AIR 15% dei PLS, pari a n. 120 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 4/11/2010

		COGNOME	NOME	NOTE
1	**AV1**	AZ ZEQEH	NASHAT	Del. N. 1660 del 08,10,03
2		BASILE	RITA	
3		BIANCO	ANGELICA	
4		CARUSO	ENRICO	
5		COMI	ROSA	
6		CUCCINIELLO	0LGA	
7		DE DONATO	MICHELE	
8		DE GREGORIO	NICOLA	
9		DE LUCA	PIETRO	
10		DEL GUERCIO	ANGELO M.	
11		DONATIELLO	ANNA L.	
12		GIOVANNIELLO	FIORELLA	
13		GRAZIOSI	OTTAVIANA	
14		GUARDABASCIO	MARIA F.	
15		LO CASALE	FIORINA	
16		MENINNO	VALENTINO	
17		NIGRO	ADELE	
18		TARONE	ALBA	
19	**AV2**	AMODEO	BIANCA MARIA	del. N. 2474 del 20,09,01
20		BARBARO	SERGIO	
21		BOCCIA	VINCENZO	
22		BONGO	LOREDANA	
23		BUONGIOVANNI	CARMEN	
24		CAGGIANO	ELIO	
25		CAPACCHIONE	ANDREA	
26		COPPOLA	TEODORO	
27		D'AMORE	ROSA	
28		DE CAPRARIIS	AURELIA	
29		DE SIMONE	FRANCESCO	
30		DI MEO	ERMINIA	
31		FARIELLO	IMMACOLATA	
32		GIORDANO	CATERINA	
33		GUERRIERO	GIOVANNI LIBERATO	
34		LA PENNA	MARIA GERARDA P.	
35		LAZZARINI	PAUL	
36		LIMONGELLI	ANTONIO	
37		LIPPIELLO	MICHELE	
38		MASUCCI	ROSA	
39		MAZZEI	ATTILIO	
40		NAPOLITANO	LUCIA	
41		NAPOLITANO	VITTORIA	
42		PASTORE	ALBERTO	
43		RESCIGNO	MASSIMO	
44		RUGGIERO	MARIA	
45		SANSONE	RENATO	
46		SOLE	ALFONSINA NATALIA	
47		TROTTA	VINCENZO	
48		ZONA	SANTINO SALVATORE	
49	**SA3**	COBELLIS	MARIA	del. N. 1841 del 18,11,03
50		BARTIROMO	CARMELA	
51		BORTONE	LAURA	

52		CAGGIANO	GIUSEPPE	
53		CARRAZZA	VITTORIA FRANCA	
54		COBUCCI	NICOLA	
55		D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	
56		DE BELLIS	PAOLA	
57		DE VITA	CARMEN	
58		DI MASI	MARIA IRENE	
59		DI MATTEO	ANDREA	
60		FEO	GIANCARLO	
61		FORTE	ANGELO	
62		GAROFALO	VINCENZO	
63		GIUDICE	CATERINA	
64		GUARRACINO	SANDRA	
65		IANNICELLI	ASSUNTA	
66		MARROCCO	BIANCAROSA	
67		MATERAZZI	MATTEO	
68		PACIFICO	ANTONELLA	
69		PANDOLFI	CARMINE	
70		PUCA	SILVIA	
71		RIELLO	MARIA	
72		RUOCCO	VITO	
73		TEPEDINO	GIANFRANCO MARIA	
74		PUOPOLO	PATRIZIA	inserita su delibera ASL 594 del 24/03/10
75		MUZZI	GIANLUCA	
76	**CE 1**	DE CESARE	STEFANO	del. N. 148 del 01,03,04
77		DI MENZA	CARMELA	
78		IANNOTTA	EMILIO	
79		LIPPOLIS	ESTERINA	
80		RICCIO	MARISA	
81		SANTORO	GIUSEPPINA	
82		SIMONETTI	ANNAMARIA	
83		DI MICCO	PASQUA	integrazione del 8/1/2010
84		MEROLLA	FRANCESCO	
85		PUCA	MARIAROSARIA	
86		CAPPELLO	ANTIMO	
87		LAGRASTA	URANIA	
88	**SA2**	FERRARA	MATTEO	del. N. 49 del 30,01,04
89		GAROFFOLO	MARIA CARMELA	
90		SENATORE	PASQUALE	
91	**BN1**	BOZZUTO	GIUSEPPE	del. N. 499 del 15,11,05
92		DI FIORE	ANNA	
93		MARTUCCI	ANTONIO GIUSEPPE	
94		PALUMBO	RENATO MICHELE	
95		BALDINO	ANTONIO	
96		MASCELLARO	ORNELLA	
97		SIMEONE	DOMENICO	
98		SAVIANO	MARIA CARMELA	
99		FLORIO	MARIA IMMACOLATA	
100	**SA2**	FRINO	MICHELINA	del. N. 770 del 27,07,05
101		LENZA	ANTONIETTA	
102		AMATO	MARIA ROSARIA	
103	**SA2**	MONDELLI	SABATO	del. N. 826 del 18,08,05
104	**CE2**	MEROLA	CECILIA	del N. 450 del 7.10.05
105		MONFREDA	RAFFAELE	
106		RUSSO	M.ROSARIA	

107	**NA5**	PEPE	GIUSEPPE	del.N. 631 del 6.9.07
108		SAPIA	ANNA GIOVANNA	
109		ACAMPORA	GIOVANNI	
110	**CE2**	CAIANIELLO	ANTONELLA	del.N. 135 del 23.4.07
111	**SA1**	AVELLINO	NATALIA	del n. 594 del 24.03.10
112		FLORIO	GIUSEPPE	
113		FUSCO	GIUSEPPE	
114	**NA1**	BRATTO	MASSIMO	del. N. 167 del 2/2/2010
115		MOFFA	MARGHERITA	

1 Nella SA3 viene eliminato il dottore : Crocamo Arnaldo (deceduto)
2 La d.ssa Di Cosmo si trasferisce in ASL SA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 14/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE AL DECRETO DIRIGENZIALE N.7 DEL 18/01/2011 AVENTE AD OGGETTO:"APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2010 VALIDA PER L'ANNO 2011 CON ALLEGATI".

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di G.R. n. 694 del 10/06/2005

PREMESSO:
- che con D.D. n. 7 del 18/01/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 5 del 24/01/2011 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei medici di Medicina Generale anno 2010 valida per l'anno 2011;
- che, successivamente, l'ufficio competente rilevava nella predetta graduatoria, errori di inserimento in graduatoria nonché errori di attribuzione di punteggi;

RITENUTO:
- di dover procedere alle dovute rettifiche così come riportate nell'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati

- di provvedere alle rettifiche così come riportate nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di trasmettere il presente decreto con allegato al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento sul sito internet www.regione.campania.it e al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza;

- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

ALLEGATO A

1. **Dr.ssa Ciarcia Maria Orsola** nata il 28/10/1964
   Esclusa (non possiede Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale)

2. **Dr.ssa Acquaro Concetta Maria** nata il 16/04/1964
   E**rroneamente esclusa (è già presente in graduatoria con punti 23,90 posizione n. 2376)**

3. **Dr. Di Monda Domenico** nato il 28/09/1961
   Punteggio definitivo 23,00 posizione n. 2443

4. **Dr.ssa Costanzo Caterina** nata il 20/04/1969
   Punteggio definitivo 14,20 posizione n. 2974

5. **Dr. Costabile Luigi** nato il 03/07/1956
   Punteggio definitivo 22,90 posizione n. 2456

6. **Dr. Canneva Salvatore** nato il 11/04/1949
   Punteggio definitivo 18,70 posizione n. 2730

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 15/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DI ZONA CARENTE STRAORDINARIA PER LA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA NELLA ASL DI CASERTA - DISTRETTO SANITARIO 20 -AMBITO TERRITORIALE DI CASAL DI PRINCIPE - VILLA LITERNO (CE).

IL DIRIGENTE

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalla AA.SS.LL, ai sensi degli art. 32 e33 A.C.N. vigente;

che l'Accordo integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1 punto 1.1.2 b) prevede la pubblicazione di zone carenti straordinarie e che tali pubblicazioni possono avvenire anche in deroga alle pubblicazioni ordinarie;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Caserta con nota del 04.02.2011, acquisita agli atti di questo Settore con prot. 2011.0092029 del 04.02.2011, ha provveduto ad identificare una zona carente straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta nel Distretto Sanitario n. 20 ambito territoriale di Casal di Principe- Villa Literno (CE) e a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza straordinaria individuata dalla A.S.L. di Caserta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta della ASL di Caserta, individuata con delibera n. 1452 del 30.11.2010 del Commissario Straordinario, nell'ambito del Distretto Sanitario n. 20 ambito territoriale di territoriale di Casal di Principe- Villa Literno (CE)

- di disporre, inoltre:

  a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul Burc n1 del 04.012010 e Burc n. 17 del 22.2.2010 (errata corrige);
  b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL di Caserta;
  c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta vigente;

- di inviare il presente Decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per consentire la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 15/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DI ZONA CARENTE STRAORDINARIA PER LA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA NELLA ASL SALERNO - DISTRETTO SANITARIO DI AGROPOLI CON OBBLIGO DI STUDIO NEL COMUNE DI TORCHIARA (SA).

IL DIRIGENTE

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalla AA.SS.LL, ai sensi degli art.32 e33 A.C.N. vigente;

che l'Accordo integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1 punto 1.1.2 b) prevede la pubblicazione di zone carenti straordinarie e che tali pubblicazioni possono avvenire anche in deroga alle pubblicazioni ordinarie;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Salerno con nota n. 5867/61395 del 25.10.2010, acquisita agli atti di questo Settore con prot.2010.0852780 del 25.10.2010, ha provveduto ad identificare una zona carente straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta nel Distretto Sanitario di Agropoli con obbligo di studio nel comune di Torchiara (SA) ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza straordinaria individuata dalla A.S.L. di Salerno;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta della ASL di Salerno, individuata con nota del Commissario Straordinario n. 5867/61395 del 25.10.2010, nell'ambito del Distretto Sanitario di Agropoli con obbligo di studio nel comune di Torchiara (SA)

di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul Burc n1 del 04.012010 e Burc n. 17 del 22.2.2010 (errata corrige);
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL di Salerno;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta vigente;

- di inviare il presente Decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per consentire la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati – **Abstract dell'avviso di avvio procedimento della MARANT s.r.l. – Artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.e i. e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 come modificato.**

"Marant s.r.l. – Richiesta di autorizzazione del progetto relativo alla costruzione di un impianto eolico insistente nei comuni di Valva (SA) e di Calabritto (AV), in località - Serra Casigliano Piano della Perella - Avviso di attivazione della procedura per l'esproprio (o l'asservimento)."

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Oggetto: Cava di calcare dolomitico alla Località Cernicchiara del Comune di Salerno
Istanza del 01.02.2011, acquisita al protocollo del Settore n.104231 del 09.02.2011, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione del Progetto di "rimodulazione del programma unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave "ITALSUD srl" e "ex Santoro" ai sensi dell'art.27 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania
Proponente: Ditta ITALSUD srl con sede legale in Salerno alla via Risorgimento.

AVVISO CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente del Settore del Genio Civile di Salerno

PREMESSO che:
- la società ITALSUD srl ha trasmesso a questo Settore in data 09.02.2011 il progetto in oggetto indicato.

VISTO
- la L.R. 13/12/1985 n. 54 s.m.i.;
- la L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (B.U.R.C. n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006).

R E N D E N O T O

che è indetta Conferenza di Servizi - ai sensi dell'art.14, co.4, L.241/90 s.m. e i.- ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, intese o atti di assenso comunque denominati di competenza di varie Amministrazioni Pubbliche per il rilascio dell'autorizzazione relativa al Progetto di rimodulazione del programma unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave "ITALSUD srl" e "ex Santoro" ai sensi dell'art.27 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania, di cui all'istanza richiamata in premessa.
La prima riunione della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno 22/03/2011, alle ore 11,00, presso la sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, sita in Salerno alla via Porto n.4
Ai sensi dell'art. 9 della L.241/1990 e s.m.i., alla Conferenza possono partecipare i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale.
In relazione alle modalità di partecipazione di tali soggetti si precisa che è ammissibile sia la loro partecipazione personale ai lavori della conferenza di servizi, sia la partecipazione mediante il deposito di osservazioni documentali che l'assemblea è tenuta a valutare. Si precisa, altresì, che la presenza deve intendersi limitata ad un apporto collaborativo, ed è quindi esclusa la possibilità di una loro partecipazione al voto in seno alla conferenza.
I soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi indicati all'art.9 della L. n.241/1990 e s.m.i., entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13.01.2011, possono presentare a questo Settore domanda di partecipazione ai lavori della Conferenza. Nella domanda,

da presentare in carta semplice, dovranno essere indicati in maniera puntuale generalità del/i richiedente/i, nonché interessi e diritti coinvolti nel procedimento.
Entro le 24 ore che precedono quella fissata per la prima riunione della conferenza sarà emesso motivato diniego per la partecipazione in caso di mancanza di requisiti e/o incompletezza della domanda, mentre in caso di silenzio, nei termini prefissati, il soggetto richiedente è abilitato alla partecipazione.
Il Responsabile del Procedimento è il geom.Valentino Pecora, funzionario del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, Ufficio Cave (II° piano), sito in Salerno alla via Porto n.4 (tel. 089/2589226; fax 089/2589208; e-mail v.pecora@maildip.regione.campania.it).
La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del sopraindicato Responsabile del Procedimento dove è possibile prenderne visione, nel giorno e negli orari di apertura al pubblico (Martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00).
Dell'indizione della Conferenza di Servizi è data pubblicità mediante pubblicazione del RENDE NOTO all'Albo pretorio dei Comuni di Salerno e Pellezzano, nonché sul portale web della Regione Campania *www.regione.campania.it*, per quindici giorni consecutivi.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 983 del 10/09/2010 ad oggetto: Attestato di Accreditamento Istituzionale.**

Il Commissario Straordinario

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai componenti del CCAA – delibera n. 254 del 23.06.2009 - dott. Francesco Guerriero, dr.ssa M.R. Di Trolio, dr.ssa A. Antocicco, dott. L. Visconti, dott.ssa M. L. Pascarella, dott.ssa I. Giusto, dott.ssa M. R. Troisi della ASL Avellino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli stessi Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

Il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

La D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;

VISTI

Il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007
La L. R. n. 16 del 28.11.2008
La nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009
La delibera aziendale n. 254 del 23.06.2009
Il disciplinare aziendale del CCAA delibera n. 347 del 13.07.2009 e successiva modifica delibera n. 528 del 4.09.2009
La DGRC n. 608 del 11.04.2008
La delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 30.12.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 5 del 04.02.2010
La nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010

TENUTO CONTO

che la struttura denominata " Irpinia Dialisi Srl " con sede in Pratola Serra (AV) alla Piazzetta dell'Università Serra , ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. della Regione Campania n. 0057829 del 19.01.2007 e cronologico R. C. n. 156 - codice struttura di cui al D.M. 17/09/1986 attribuito dalla GRC – Programmazione Sanitaria "**COD. AD 0095** ";

- che per le disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 sono state delegate alle AA.SS.LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale ...

- che è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;

- che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;

PRESO ATTO

della "Relazione Motivata", allegata in copia, prot. n. 85/CCAA del 06/07/2010 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale per le sotto elencate attività:

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 13 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del Regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m. i.;
PRECISATO altresì
che per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per le attività innanzi accreditate e di seguito riportate

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 13 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati
il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 13 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

alla struttura " Irpinia Dialisi Srl " con sede in Pratola Serra (AV) alla Piazzetta dell'Università Serra - "**COD. AD 0095** ";
L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.
Ai sensi del regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza e la mancata presentazione, entro detto termine, sarà ritenuta equivalente a rinuncia della struttura " Irpinia Dialisi Srl " con sede in Pratola Serra (AV) alla Piazzetta dell' Università Serra al titolo di accreditamento istituzionale.
La struttura " Irpinia Dialisi Srl " con sede in Pratola Serra (AV) alla Piazzetta dell' Università Serra può erogare, per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente.
- Notificare il presente atto alla struttura " Irpinia Dialisi Srl " con sede in Pratola Serra (AV) alla Piazzetta dell' Università Serra e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, all' UOC MCLSA, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge.
- Di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante affissione all'Albo Pretorio Aziendale.
Dirigenti:
dott. Francesco Guerriero
dott. Lucio Visconti
dott.ssa Maria Rosaria Troisi
dott. Maria Luisa Pascarella
dott. Immacolata Giusto
dr. Alessandra Antocicco
avv. Mariarosaria Di Trolio

Il Commissario Straordinario
Ing. Sergio Florio

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 984 del 10/09/2010 ad oggetto: Attestato di Accreditamento Istituzionale.**

Il Commissario Straordinario

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai componenti del CCAA – delibera n. 254 del 23.06.2009 - dott. Francesco Guerriero, dr.ssa M.R. Di Trolio, dr.ssa A. Antocicco, dott. L. Visconti, dott.ssa M. L. Pascarella, dott.ssa I. Giusto, dott.ssa M. R. Troisi della ASL Avellino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli stessi Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

Il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

La D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;

VISTI

Il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007
La L. R. n. 16 del 28.11.2008
La nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009
La delibera aziendale n. 254 del 23.06.2009
Il disciplinare aziendale del CCAA delibera n. 347 del 13.07.2009 e successiva modifica delibera n. 528 del 4.09.2009
La DGRC n. 608 del 11.04.2008
La delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 30.12.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 5 del 04.02.2010
La nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010

TENUTO CONTO

che la struttura denominata " Dialisi Alta Irpinia Srl " con sede in Calitri (AV) alla C.da Sambuco, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. della Regione Campania n. 0729398 del 28.08.2007 e cronologico R.C. n. 381 - codice struttura di cui al D.M. 17/09/1986 attribuito dalla GRC – Programmazione Sanitaria "**COD. AD 0093** ";

- che per le disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 sono state delegate alle AA.SS.LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale ...

-che è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;

- che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;

PRESO ATTO

della "Relazione Motivata", che si allega in copia, prot. n. 87/CCAA del 06/07/2010 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale per le sotto elencate attività:

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 11 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;
PRECISATO altresì
che per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per le attività innanzi accreditate e di seguito riportate

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 11 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati
il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 11 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

alla struttura " **Dialisi Alta Irpinia Srl " con sede in Calitri (AV) alla C.da Sambuco -** "**COD. AD 0093** ".
L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.
Ai sensi del regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza e la mancata presentazione, entro detto termine, sarà ritenuta equivalente a rinuncia della struttura " Dialisi Alta Irpinia Srl " con sede in Calitri (AV) alla C.da Sambuco al titolo di accreditamento istituzionale.
La struttura " Dialisi Alta Irpinia Srl " con sede in Calitri (AV) alla C.da Sambuco può erogare, per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente.
- Notificare il presente atto alla struttura " Dialisi Alta Irpinia Srl " con sede in Calitri (AV) alla C.da Sambuco e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, all' UOC MCLSA, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge.
- Di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante affissione all'Albo Pretorio Aziendale.
Dirigenti:
dott. Francesco Guerriero
dott. Lucio Visconti
dott.ssa Maria Rosaria Troisi
dott. Maria Luisa Pascarella
dott. Immacolata Giusto
dr. Alessandra Antocicco
avv. Mariarosaria Di Trolio

Il Commissario Straordinario
Ing. Sergio Florio

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 985 del 10/09/2010 ad oggetto: Attestato di Accreditamento Istituzionale.**

Il Commissario Straordinario

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai componenti del CCAA – delibera n. 254 del 23.06.2009 - dott. Francesco Guerriero, dr.ssa M.R. Di Trolio, dr.ssa A. Antocicco, dott. L. Visconti, dott.ssa M. L. Pascarella, dott.ssa I. Giusto, dott.ssa M. R. Troisi della ASL Avellino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli stessi Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

Il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

La D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;

VISTI

Il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007
La L. R. n. 16 del 28.11.2008
La nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009
La delibera aziendale n. 254 del 23.06.2009
Il disciplinare aziendale del CCAA delibera n. 347 del 13.07.2009 e successiva modifica delibera n. 528 del 4.09.2009
La DGRC n. 608 del 11.04.2008
La delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 30.12.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 5 del 04.02.2010
La nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010

TENUTO CONTO

che la struttura denominata " Emodialisi Irpina Srl " con sede in Grottaminarda (AV) alla Via Umberto Nobile 1/4, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. della Regione Campania n. 0721920 del 22/08/2007 e cronologico R. C. n. 338 - codice struttura di cui al D.M. 17/09/1986 attribuito dalla GRC – Programmazione Sanitaria "**COD. AD 0094** ";

- che per le disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 sono state delegate alle AA.SS.LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale ...

- che è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;

- che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;

PRESO ATTO

della "Relazione Motivata", che si allega in copia, prot. n. 90/CCAA del 13/07/2010 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale per le sotto elencate attività:

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 13 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del Regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;
PRECISATO altresì
che per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per le attività innanzi accreditate e di seguito riportate

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 13 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati
il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 13 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

alla struttura " Emodialisi Irpina Srl " con sede in Grottaminarda (AV) alla Via Umberto Nobile 1/4 - "**COD. AD 0094** ";
L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.
Ai sensi del regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza e la mancata presentazione, entro detto termine, sarà ritenuta equivalente a rinuncia della struttura " Emodialisi Irpina Srl " con sede in Grottaminarda (AV) alla Via Umberto Nobile 1/4 al titolo di accreditamento istituzionale.
La struttura " Emodialisi Irpina Srl " con sede in Grottaminarda (AV) alla Via Umberto Nobile 1/4 può erogare, per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente.
- Notificare il presente atto alla struttura " Emodialisi Irpina Srl " con sede in Grottaminarda (AV) alla Via Umberto Nobile 1/4 e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, all' UOC MCLSA, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge.
- Di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante affissione all'Albo Pretorio Aziendale.
Dirigenti:
dott. Francesco Guerriero
dott. Lucio Visconti
dott.ssa Maria Rosaria Troisi
dott. Maria Luisa Pascarella
dott. Immacolata Giusto
dr. Alessandra Antocicco
avv. Mariarosaria Di Trolio

Il Commissario Straordinario
Ing. Sergio Florio

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 986 del 10/09/2010 ad oggetto: Attestato di Accreditamento Istituzionale.**

Il Commissario Straordinario

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai componenti del CCAA – delibera n. 254 del 23.06.2009 - dott. Francesco Guerriero, dr.ssa M.R. Di Trolio, dr.ssa A. Antocicco, dott. L. Visconti, dott.ssa M. L. Pascarella, dott.ssa I. Giusto, dott.ssa M. R. Troisi della ASL Avellino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli stessi Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

Il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

La D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;

VISTI

Il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007;
La L. R. n. 16 del 28.11.2008;
La nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009;
La delibera aziendale n. 254 del 23.06.2009;
Il disciplinare aziendale del CCAA delibera n. 347 del 13.07.2009 e successiva modifica delibera n. 528 del 4.09.2009;
La DGRC n. 608 del 11.04.2008;
La delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009;
Il Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 30.12.2009;
Il Decreto del Commissario ad acta n. 5 del 04.02.2010;
La nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010;

TENUTO CONTO

- che la struttura denominata " Centro Dialisi Bartoli Srl " con sede in Montella (AV) alla Via Ippolita Panico, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. della Regione Campania n. 0042414 del 16.01.2007 e cronologico R.C. n. 153 – codice struttura di cui al D.M. 17/09/1986 attribuito dalla GRC – Programmazione Sanitaria "**COD. AD 0099** ";
- che per le disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 sono state delegate alle AA.SS.LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale ...
- che è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;
- che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;

PRESO ATTO

della "Relazione Motivata", allegata in copia, prot. n. 48/ CCAA dell' 08/04/2010 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale per le sotto elencate attività:

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 11 posti tecnici di cui 1 contumaciale;**

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s. m. i.;
PRECISATO altresì
che per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per le attività innanzi accreditate e di seguito riportate

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 11 posti tecnici di cui 1 contumaciale;**

può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati
il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 11 posti tecnici di cui 1 contumaciale;**

alla struttura " Centro Dialisi Bartoli Srl " con sede in Montella (AV) alla Via Ippolita Panico - " COD. AD 0099 ";
L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.
Ai sensi del regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza e la mancata presentazione, entro detto termine, sarà ritenuta equivalente a rinuncia della struttura " Centro Dialisi Bartoli Srl " con sede in Montella (AV) alla Via Ippolita Panico al titolo di accreditamento istituzionale.
La struttura " Centro Dialisi Bartoli " Srl con sede in Montella (AV) alla Via Ippolita Panico può erogare, per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente.
- Notificare il presente atto al " Centro Dialisi Bartoli Srl " con sede in Montella (AV) alla Via Ippolito Panico e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, all'UOC MCLSA, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge.
- Di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante affissione all'Albo Pretorio Aziendale.
Dirigenti:
dott. Francesco Guerriero
dott. Lucio Visconti
dott.ssa Maria Rosaria Troisi
dott. Maria Luisa Pascarella
dott. Immacolata Giusto
dr. Alessandra Antocicco
avv. Mariarosaria Di Trolio

Il Commissario Straordinario
Ing. Sergio Florio

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 987 del 10/09/2010 ad oggetto: Attestato di Accreditamento Istituzionale.**

Il Commissario Straordinario

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai componenti del CCAA – delibera n. 254 del 23.06.2009 - dott. Francesco Guerriero, dr.ssa M.R. Di Trolio, dr.ssa A. Antocicco, dott. L. Visconti, dott.ssa M. L. Pascarella, dott.ssa I. Giusto, dott.ssa M. R. Troisi della ASL Avellino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli stessi Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

Il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5.9.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D. Lgs. 30.12.92 n. 502 e s. m. i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

La D.G.R.C. n. 1489 del 22.09.2006 pubblicata sul BURC n. 46 del 9.10.2006 di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio/sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3/2006;

VISTI

Il Decreto dell'Assessore alla sanità n. 270 del 21.06.2007
La L. R. n. 16 del 28.11.2008
La nota Assessorile 2172/SP del 3.06.2009
La delibera aziendale n. 254 del 23.06.2009
Il disciplinare aziendale del CCAA delibera n. 347 del 13.07.2009 e successiva modifica delibera n. 528 del 4.09.2009
La DGRC n. 608 del 11.04.2008
La delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 30.12.2009
Il Decreto del Commissario ad acta n. 5 del 04.02.2010
La nota esplicativa decreti n. 21/09 e n. 5/2010 del Sub-Commissario ad acta – prot. n. 246 del 05.03.2010

TENUTO CONTO

che la struttura denominata " Casa di Cura Privata Malzoni – Villa dei Platani SpA " - con sede in Mercogliano (AV) alla Via Nazionale Torrette 146, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. della Regione Campania n. 0729398 del 28.08.2007 e cronologico R.C. n. 381 - codice struttura di cui al D.M. 17/09/1986 attribuito dalla GRC – Programmazione Sanitaria "**COD. 087201** ";

- che per le disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, della L. R. n. 16/2008 sono state delegate alle AA.SS.LL. le competenze e le funzioni in ordine all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale ...

- che è stata verificata la funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale;

- che detta verifica effettuata dal CCAA nel rispetto dell'ordine cronologico stabilito dall'art. 4, comma 5, del citato Regolamento ha dato esito positivo;

PRESO ATTO

della "Relazione Motivata", che si allega in copia, prot. n. 86/ CCAA del 06/07/2010 trasmessa dal CCAA con la quale il prefato Comitato – sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo all'uopo incaricato ed in esito alla quale il Nucleo stesso ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'accreditamento istituzionale per le sotto elencate attività:

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 8 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

con attribuzione della classe 3 (100% requisiti specifici tipo C)

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del regolamento n. 3/2006 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.;
PRECISATO altresì
che per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per le attività innanzi accreditate e di seguito riportate

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 8 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esplicitati che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati
il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale di classe 3 (100% requisiti specifici tipo C) per le attività di

- **Attività di emodialisi in struttura ambulatoriale per n. 8 posti tecnici di cui 1 contumaciale**

alla struttura " **Casa di Cura Privata Malzoni – Villa dei Platani SpA "- con sede in Mercogliano (AV) alla Via Nazionale Torrette 146** -"**COD. 087201** ".
L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.
Ai sensi del regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza e la mancata presentazione, entro detto termine, sarà ritenuta equivalente a rinuncia della struttura " Casa di Cura Privata Malzoni – Villa dei Platani SpA "- con sede in Mercogliano (AV) alla Via Nazionale Torrette 146 al titolo di accreditamento istituzionale.
La struttura " Casa di Cura Privata Malzoni – Villa dei Platani SpA "- con sede in Mercogliano (AV) alla Via Nazionale Torrette 146 può erogare, per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL Avellino, territorialmente competente, gli accordi contrattuali di cui alla normativa vigente.
- Notificare il presente atto alla struttura Casa di Cura Privata Malzoni – Villa dei Platani - con sede in Mercogliano (AV) alla Via Nazionale Torrette e trasmettere copia dello stesso al Direttore del Distretto di appartenenza, all' UOC MCLSA, al Presidente della CTM, alla segreteria del CCAA ed al Collegio Sindacale come per Legge.
- Di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione tramite pubblicazione integrale sul BUR Campania e mediante affissione all'Albo Pretorio Aziendale.
Dirigenti:
dott. Francesco Guerriero
dott. Lucio Visconti
dott.ssa Maria Rosaria Troisi
dott. Maria Luisa Pascarella
dott. Immacolata Giusto
dr. Alessandra Antocicco
avv. Mariarosaria Di Trolio

Il Commissario Straordinario
Ing. Sergio Florio

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 940 del 26.01.2011

Il DIRETTORE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D.P.R. 441/2000;
Visto il D.Lgs. 42/2004;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista le Circolari Ministeriali n.39/2010 E N. 36/2010 DELLA D.G. PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE);
Vista la nota prot. n. 792 del 12.01.2011 della Soprintendenza per i Beni APSAE per le province di Caserta e Benevento;
Vista la nota prot. n. 437/2011 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio S.A.E.e per il Polo Museale della città di Napoli
Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 26.1.2011;

D E C R E T A

Art. 1. In occasione della Festa di S. Valentino – E' consentito l'ingresso di due visitatori che aderiscono all'iniziativa, presso i siti culturali statali, al costo di un solo biglietto nei giorni 12 e 13 febbraio 2011.

Art. 2 - In occasione della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è consentito l'ingresso gratuito presso i siti statali ai cittadini italiani e dell'Unione Europea nel giorno del loro compleanno, ovvero nel giorno successivo qualora il giorno del compleanno coincide con la chiusura del luogo che si vuole visitare; per le categorie di visitatori che già godono della gratuità è consentita la concessione di un ingresso gratuito per un l'eventuale accompagnatore.

Art. 3 Con decorrenza 1 giugno 2011 il costo dei biglietti di ingresso presso i siti dipendenti dalla Soprintendenza per i beni Archeologici di SA, AV, CE e BN è stabilito come di seguito specificato:

Sito	**Biglietto ordinario**	**Biglietto cumulativo** (Validità 3 giorni)
Templi di Paestum	€ 6,00	€ 11,00
Museo di Paestum	€ 4,00	
Scavi di velia	€ 3,00	

Art. 4 Con decorrenza 1 aprile 2011
- E' abolito il biglietto di ingresso al solo Parco della Reggia e Giardino Inglese;

ngresso ai soli Appartamenti Storici, in vigore solo nei periodi ed orari in cui il
eggia e Giardino inglese sono chiusi al pubb

- E' istituito il biglietto Appartamenti Storici, Parco della Reggia e Giardino Inglese del costo di € 12,00. Il biglietto è in vigore solo negli orari/periodi in cui il Parco della Reggia e Giardino Inglese sono aperti al pubblico.

Art. 5 – Con decorrenza 7 febbraio 2011

- E' autorizzato l'ingresso gratuito presso il Museo di Capodimonte, Museo di San Martino e Castel S. Elmo dall'apertura alle ore 10,00 e dalle ore 16, 00 alla chiusura.
- E' autorizzato l'ingresso gratuito presso il Museo Duca di Martina.

Restano valide tutte le prescrizioni normative in vigore che prevedono agevolazioni sul costo dei biglietti ordinario.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 945 del 02.02.2011

Il DIRETTORE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D.P.R. 441/2000;
Visto il D.Lgs. 42/2004;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista le Circolari Ministeriali n.39/2010 E N. 36/2010 DELLA D.G. PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE);
Vista la nota prot. n. 792 del 12.01.2011 della Soprintendenza per i Beni APSAE per le province di Caserta e Benevento;
Vista la nota prot. n. 437/2011 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio S.A.E.e per il Polo Museale della città di Napoli
Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 26.1.2011;
Vista la nota della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio S.A.E.e per il Polo Museale della città di Napoli prot.721/2001 (prot. n. 1228 del 31/01/2011 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania);
Visto il D.R. n.940/2011

D E C R E T A

L'art. 5 del Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania n. 940 del 26.01.2011 è sostituito dal presente:

Art. 5 – Con decorrenza 7 febbraio 2011al 31 maggio compreso.

- E' autorizzato l'ingresso gratuito presso il Museo di Capodimonte, Museo di San Martino e Castel S. Elmo dall'apertura alle ore 10,00 e dalle ore 16, 00 alla chiusura.
- E' autorizzato l'ingresso gratuito presso il Museo Duca di Martina.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise – Sede Centrale – Napoli – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°32 7/01 e s.m.i.) – Prot. n. 8341 del 22/04/2010.**

(…)
OMISSIS

DISPONE

Art. 1 – E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di € 517,38 a favore della ditta indicata in precedenza. Le somme specificate in narrativa vengono erogate a titolo di saldo 20% dell'importo dell'indennità di esproprio accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili interessati dalle "Opere di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto. Comune di Conza della Campania (AV)." così come di seguito riportato:

Particelle 163-164-204 Foglio 4 nn.. Ord. 2-4-1
Zarra Mario nato a Conza Della Campania (AV) il 06.10.1945-
CF **ZRRMRA45R06C976V**
Residente a **Conza Della Campania (AV)** –CAP **83040**- alla **Contrada Cicciogallo, 3**
Importo complessivo di **€ 517,38** da pagarsi a mezzo di **vaglia cambiario**.

Art. 2 – Alla spesa complessiva di **€ 517,38** si farà fronte con i fondi del progetto approvato con la **delibera CIPE n. 108 del 29/03/2006 previa** imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto. Comune di Conza della Campania (AV)."

Art. 3 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 4 – Il presente decreto sarà notificato all' **ATI DEGREMONT SpA (capogruppo)- GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI srl - DESA srl - FAVER SpA (cooptata) - EDILALTA (cooptata) con sede in ZONA INDUSTRIALE 70015-BARI**, che, ai sensi dell'art. 69 del Capitolato Speciale d'Appalto, provvederà al pagamento delle somme di cui al succitato art. 1.

Il Provveditore
dr. Ing. Donato Carlea

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise – Sede Centrale – Napoli – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°32 7/01 e s.m.i.) – Prot. n. 8343 del 22/04/2010.**

(…)
OMISSIS

DISPONE

Art. 1 – E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge**,** il pagamento diretto della somma complessiva di **€ 2.412,55** a favore della ditta indicata in precedenza. Le somme specificate in narrativa vengono erogate a titolo di saldo 20% dell'importo dell'indennità di esproprio accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili interessati dalle "Opere di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto. Comune di Conza della Campania (AV)."così come di seguito riportato:

Particelle 547-586-115-174-595-181 e 607 Foglio 4 nn.. Ord. 7-9-13-22-36-39-40
Bello Carfagni Palmina nata a **Maiori (SA)** il **06.07.1933-**
CF **BLLPMR33L44E839J**
Residente a **San Severo (FG) –**CAP **71016-** alla **Via Alessandro Minuziano, 37**
Importo complessivo di € **2.412,55** da pagarsi a mezzo di versamento in c/c – Banco di Napoli filiale 0769 di San Severo (FG). Codice IBAN-**IT13 H010 1078 6300 0004 2000 087**

Art. 2 – Alla spesa complessiva di € **2.412,55** si farà fronte con i fondi del progetto approvato con la **delibera CIPE n. 108 del 29/03/2006 previa** imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto. Comune di Conza della Campania (AV)."

Art. 3 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

OMISSIS
(…)

Il Provveditore
dr. Ing. Donato Carlea

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise – Sede Centrale – Napoli – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 32 7/01 e s.m.i.) – Prot. n. 13461 del 24/06/2010.**

(…)
OMISSIS

DISPONE

Art. 1 – E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge**,** il pagamento diretto della somma complessiva di **€ 157.605,67**a favore delle ditte indicate in precedenza. Le somme specificate in narrativa vengono erogate a titolo di indennità di esproprio accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili interessati dalle "Opere di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto. Comune di Conza della Campania (AV)." così come di seguito riportato:

Particelle 114,116,172,176,540,589,592,594,598,601,603,612,614,701Foglio 4 nn.

Coratella Annamaria nata a Napoli l'11/3/1933 -
CF **CRT NMR 33C51 F839W**
Residente a **Roma via Adolfo Ravà n. 50**
Importo complessivo di **€ 18.971,05** da pagarsi mediante accredito bancario sul conto corrente aperto presso il Credito Bergamasco **IBAN IT32 A 03336 03207 000000002472**

Frieri Roberto nato a Roma l'8/2/1961 -
CF **FRR RRT 61B08 HH**
Residente a **Torino corso Trapani n. 255**
Importo complessivo di **€ 18.971,05** da pagarsi mediante accredito bancario sul conto corrente aperto presso l'Unicredit banca S.p.A. **IBAN IT76 P 02008 01078 000004988625;**

Frieri Rosa Teresa nata a Cairano il 15/1/1922 -
CF **FRR RTR 22A55 B367N**
Residente a **Roma via Adolfo Ravà n. 50**
Importo complessivo di **€ 43.779,35** da pagarsi mediante accredito bancario sul conto corrente aperto presso il Credito Bergamasco **IBAN IT31 B 03336 03207000000002465**

Frieri Maria Rosaria nata a Roma il 29/7/1964 -
CF **FRR MRS 64L69 H501Q**
Residente a **Roma via Adolfo Ravà n. 50**
Importo complessivo di **€ 75.884,21** da pagarsi mediante accredito bancario sul conto corrente aperto presso il Credito Bergamasco **IBAN IT 78 P 03336 03207 000000002530**

Art. 2 – Alla spesa complessiva di **€ 157.605,67** si farà fronte con i fondi del progetto approvato con la **delibera CIPE n. 108 del 29/03/2006 previa** imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto. Comune di Conza della Campania (AV)."

Art. 3 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 4 – Il presente decreto sarà notificato all' **ATI DEGREMONT SpA (capogruppo)- GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI srl - DESA srl - FAVER SpA (cooptata) - EDILALTA (cooptata) con sede in ZONA INDUSTRIALE 70015-BARI,** che, ai sensi dell'art. 69 del Capitolato Speciale d'Appalto, provvederà al pagamento delle somme di cui al succitato art. 1.

Il Provveditore
dr. Ing. Donato Carlea

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica – Autorita' Espropriante – Servizio Espropriazioni – **Determinazione n° 262 del 27/01/2011 – Lavori di co struzione della variante all'abitato di Mugnano del Cardinale (Cod. progetto VR.AV04: Strada di collegamento Avella - Mugnano. Tratto: Mugnano del Cardinale – Baiano).**

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO

(ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

per il soddisfo dell'indennità dovuta all'avente titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mugnano del Cardinale occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

vista la "dichiarazione di accettazione" dell'indennità offerta inoltrata nei termini di legge dalla successiva ditta concordataria, il cui nominativo risulta rubricato nell'elenco delle ditte espropriande (aggiornato con gli attuali proprietari), unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, come segue:
a) D'Apolito Andrea nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 03/05/1939, C.F. DPLNDR39E03F798P, proprietario; indennità di esproprio accettata in € 5.000,00;
in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1 e 1-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore della ditta concordataria, elencata in precedenza, della corrispondente somma accettata a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.
Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

Comune di Pomigliano d'Arco
C.A.P. 80038 Provincia di Napoli
SETTORE PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE

Pomigliano d'Arco lì ……28/01/2011. ESTRATTO

DECRETO D'ESPROPRIO DEFINITIVO N° …01…… / 2011
ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Opere di : Lavori di "Realizzazione di un parco Urbano denominato parco delle acque"

a favore di **Comune di Pomigliano d'Arco** con sede in Piazza Municipio n 1 c.f. 00307600635, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Pomigliano d'Arco con sede in Piazza Municipio n. 1, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel comune stesso, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune di Pomigliano d'Arco:

1	Fg	3	p.lla	4045	mq	3655
3	Fg	3	p.lla	4047	mq	4.459
8	Fg	3	p.lla	54	mq	3.846

In ditta :

1	MANGONI DI S STEFANO Emanuela	Napoli	17/08/1935	MNGMNL35M57F839H	Propr. 2/24
2	ZARONE Alessandro	Napoli	29/08/1967	ZRNLSN67M29F839Z	Propr. 7/24
3	ZARONE Elisabetta	Napoli	21/05/1961	ZRNLBT61E61F839N	Propr. 1/24
4	ZARONE Giovanni	Teano	26/08/1941	ZRNGNN41M26L083P	Propr. 6/24
5	ZARONE Luisa	Napoli	01/05/1935	ZRNLSU35E41F839U	Propr. 6/24
6	ZARONE Marialuisa	Napoli	28/01/1963	ZRNMLS63A68F839E	Propr. 1/24
7	ZARONE Maurizio	Napoli	05/12/1968	ZRNMRZ68T05F839V	Propr. 1/24

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità e beneficiario dell'espropriazione provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione ai proprietari ablati. La mancata notificazione comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto. Contro il presente decreto le ditte su elencate potranno proporre, nei termini di legge, l'impugnazione secondo le modalità prescritte dall'art. 53 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Art. 3 – Questo Ufficio provvederà senza indugio, a sua cura e spese, dopo che sia scaduto inutilmente il termine per l'impugnazione dell'atto, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

IL DIRIGENTE
Geom. Perna Antonio

http://www.comune.pomiglianodarco.na.it E –Mail : ufficioespropri@comunedipomiglianodarco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Pomigliano d'Arco
C.A.P. 80038 Provincia di Napoli
SETTORE PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE

Pomigliano d'Arco lì …28/01/2011…. ***ESTRATTO***

DECRETO D'ESPROPRIO DEFINITIVO N° …02…… / 2011
ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Opere di : Lavori di "Realizzazione di un parco Urbano denominato parco delle acque"

a favore di **Comune di Pomigliano d'Arco** con sede in Piazza Municipio n 1 c f 00307600635, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Pomigliano d'Arco con sede in Piazza Municipio n. 1, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel comune stesso, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune di Pomigliano d'Arco:

4	Fg	3	p.lla	4048	mq	3.700

Ditta: "S.I.D.I. PICCOLO s.r.l. SISTEMA DISTRIBUTIVO INNOVATIVO"			
Amministratore e legale rappresentante Piccolo Michele , nato a	Sant'Anastasia	3/03/1948	sede Sant'Anastasia via Padre Michele Abate n.2

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità e beneficiario dell'espropriazione provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione ai proprietari ablati. La mancata notificazione comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto. Contro il presente decreto le ditte su elencate potranno proporre, nei termini di legge, l'impugnazione secondo le modalità prescritte dall'art. 53 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Art. 3 – Questo Ufficio provvederà senza indugio, a sua cura e spese, dopo che sia scaduto inutilmente il termine per l'impugnazione dell'atto, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

IL DIRIGENTE
Geom. Perna Antonio

http://www.comune.pomiglianodarco.na.it E –Mail : ufficioespropri@comunedipomiglianodarco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO
C.A.P. 80038 Provincia di Napoli
SETTORE PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE

Pomigliano d'Arco lì 08.02.2011 ESTRATTO

DECRETO D'ESPROPRIO DEFINITIVO N° 03 / 2011
ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Opere di : Lavori di "Realizzazione di un parco Urbano denominato parco delle acque"

a favore di **Comune di Pomigliano d'Arco** con sede in Piazza Municipio n 1 c.f. 00307600635, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Pomigliano d'Arco con sede in Piazza Municipio n. 1, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel comune stesso, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune di Pomigliano d'Arco:

	Fg	3	p.lla	385	mq	18	Fabbr rurale
	Fg	3	p.lla	58	mq	12.032	

In ditta :

1	MANGONI DI S STEFANO Emanuela	Napoli	17/08/1935	MNGMNL35M57F839H	Propr. 2/24
2	ZARONE Alessandro	Napoli	29/08/1967	ZRNLSN67M29F839Z	Propr. 7/24
3	ZARONE Elisabetta	Napoli	21/05/1961	ZRNLBT61E61F839N	Propr. 1/24
4	ZARONE Giovanni	Teano	26/08/1941	ZRNGNN41M26L083P	Propr. 6/24
5	ZARONE Luisa	Napoli	01/05/1935	ZRNLSU35E41F839U	Propr. 6/24
6	ZARONE Marialuisa	Napoli	28/01/1963	ZRNMLS63A68F839E	Propr. 1/24
7	ZARONE Maurizio	Napoli	05/12/1968	ZRNMRZ68T05F839V	Propr. 1/24

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità e beneficiario dell'espropriazione provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione ai proprietari ablati. La mancata notificazione comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto. Contro il presente

decreto le ditte su elencate potranno proporre, nei termini di legge, l'impugnazione secondo le modalità prescritte dall'art. 53 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Art. 3 – Questo Ufficio provvederà senza indugio, a sua cura e spese, dopo che sia scaduto inutilmente il termine per l'impugnazione dell'atto, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

IL DIRIGENTE
Geom. Perna Antonio

http://www.comune.pomiglianodarco.na.it E –Mail : ufficioespropri@comunedipomiglianodarco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BENEVENTO – Ambito B1 Piano Sociale di Zona L. 328/00 – **Accordo di Programma.**

Il Comune di Benevento, la Provincia di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale BN1, con propria Deliberazione originale n. 231 del 21/12/2010 del Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento, il Centro di Giustizia Minorile della Campania e del Molise, la Casa Circondariale di Benevento, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Avellino - Sede di Servizio di Benevento - hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la Realizzazione del Piano di Zona Triennale in applicazione del I° Piano Sociale regionale per la gestione dei servizi d'Ambito e per la gestione delle attività di integrazione socio-sanitaria della Legge 328/00.
L' Accordo di Programma ha per oggetto:
- le finalità dell'Accordo di Programma;
- la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti sottoscrittori;
- la definizione degli aspetti organizzativi;
- l'esecuzione dell'accordo.

L'Accordo di Programma nella sua versione integrale è disponibile presso l'Ufficio di Piano del IV Settore Comune di Benevento, V.le dell'Università 2/A - tel. 0824 772688.

Benevento, 20 gennaio 2011.

CITTA' DI CASAGIOVE – Provincia di Caserta – **Avviso – Approvazione ed entrata in vigore della Variante al Piano Regolatore Generale – L.R. 20/03/1982 n. 14 TIT. II.**

IL SINDACO RENDE NOTO - Che, con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta n. 53, del 20.07.2006, pubblicato sul BURC n. 45, del 2.10.2006, è stata approvata la variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Casagiove, adottata con deliberazione consiliare n. 114, del 18.12.1996 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- Che, con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 444, del 19.10.2006, la predetta variante è stata ammessa al visto di conformità condizionato;
- Che, con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 1, del 4.1.2011, è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficio della Regione Campania del predetto decreto n. 444, del 19.10.2006;
- Che, sul BURC n. 3, del 17.1.2011, sono stati pubblicati i decreti dirigenziali n. 444, del 19.10.2006, e n. 1, del 4.1.2011, sopra richiamati;
- Che, con nota prot. n. 351, dell'11.1.2011, il Comune di Casagiove ha fornito i propri chiarimenti in merito agli adeguamenti richiesti con il citato decreto dirigenziale n. 444, del 19.10.2006, precisando che gli stessi erano già riportati nelle norme tecniche di attuazione allegate alla variante di cui trattasi;
- Che, con nota prot. n. 2584, dell' 11.1.2011, l'Amministrazione Provinciale di Caserta ha trasmesso i predetti chiarimenti alla Regione Campania:
- Che, con nota prot. 22952, del 12.1.2011, il Dirigente dell'Area Urbanistica della Regione Campania ha preso atto delle precisazioni formulate dal Comune di Casagiove con la citata nota prot. n. 351/2011 ed ha ammesso al visto di conformità la Variante Generale al Piano Regolatore Generale di cui trattasi;
- Che, espletate le procedure contemplate dalla L.R. n. 20.3.1982, n. 14, Tit. II, punto 5), il Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta n. 53, del 20.7.2006, pubblicato sul BURC n. 45, del 2.10.2006, è divenuto esecutivo;
- Che la Variante al PRG, come sopra approvata, entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Casagiove, per la libera visione del pubblico.

Il Responsabile dell'Urbanistica
Arch. Giulio Biondi

Il Sindaco
dott. Vincenzo Melone

COMUNE DI OLIVETO CITRA – Provincia di Salerno – **Decreto N. 1042 del 03/02/2011 – Approvazione variante al Piano Regolatore Generale.**

IL SINDACO

PREMESSO che la ditta Arthema di Rio Beniamino da Oliveto Citra ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per l'ampliamento e ristrutturazione di un opificio artigianale in loc. Dogana del Comune di Oliveto Citra (SA).
Che il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 447/98, una conferenza dei servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Oliveto Citra la variazione dello strumento urbanistico.
Che il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi, e relativi elaborati tecnici ed amministrativi, aventi valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente.
Che il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto alle dovute pubblicazioni ai sensi e per gli effetti della legge 17/08/1942, n. 1150 e s.m.i..
Che sulla predetta adozione di variante al Piano Regolatore Generale non è pervenuta alcuna opposizione o osservazione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
Viste le leggi regionali 20 marzo 1981, n. 14, 7 gennaio 1983, n. 9 e 22 dicembre 2004, n. 16;
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2011 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Vigente e il progetto presentato dalla ditta Arthema di Rio Beniamino;
Visto l'art. 5, del D.P.R. 447/98;

DECRETA

E' approvata definitivamente la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Oliveto Citra (SA), adottata con verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso la sede comunale in data 17/09/2010, ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2011, consistente nel recepire l'area sita alla località Dogana del comune di Oliveto Citra, interessata alla realizzazione dell'opera conformemente al progetto presentato, come zona omogenea "D", artigianale, con gli stessi indici e parametri scaturiti dal progetto stesso esaminato dalla Conferenza dei Servizi e relativo all'ampliamento e ristrutturazione di un impianto produttivo;

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

Disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. della Campania;

Il Sindaco
Italo Lullo

DITTA GIOVANNI ORSO – Guardia Sanframondi (BN) – **Avviso di Deposito – Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – L.R. n°54/5 e s.m. ed i. PRAE – Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Canale di Marco – Comune di S. Lorenzo Maggiore – Foglio 4 – Part.lle n°295, 2 96, 297, 298, 299 e 300 (ex p.lla n°182).**

La ditta Giovanni Orso nella qualità di titolare della ditta omonima con sede in Guardia Sanframondi alla Via Napoli 102, ha presentato all'Autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di San Lorenzo Maggiore.
- Regione Campania – AGC05 – settore Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto, potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. Dalla pubblicazione del presente avviso, inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – settore Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

COMUNE DI CAIVANO (NA) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Servizio di Navetta Bus.**

Estratto di bando di gara a procedura aperta per: SERVIZIO DI NAVETTA BUS. Numero Gara: 1047467 - CIG: 099547759A – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Territorio di Caivano; Esecuzione di indizione gara delibera G.M. n. 12 del 24/01/2011 - Caratteristiche generali: Durata del servizio: Triennale - Importo Base di Gara: 198,000,00 (ivato) – Tipo di Gara: Procedura Aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, comma 1, e 83, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Termine di ricezione del plico e indirizzo a cui questo deve essere trasmesso: le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 25/02/2011 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Piazza Cesare Battisti, n. 1 - Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno consultare gli atti di gara presso l'Ufficio Segreteria Comando della Polizia Locale di Caivano – previo appuntamento - tutti i giorni dalle ore 09,30 alle ore 12,30 escluso il sabato e i festivi. Il bando, il Capitolato e gli allegati di gara sono disponibili al sito internet: **www.comunedicaivano.it** – PEC **vigili.caivano@asmepec.it** – e_mail **polizialocalecaivano@libero.it** – fax 0818316936 – Centralino 0818321245 – Responsabile del Procedimento: M.llo Stefano Savarese.

Il Responsabile del Procedimento
(M.llo Stefano Savarese)

COMUNE DI CAIVANO (NA) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Servizio di ricovero, mantenimento e cura di cani randagi.**

Estratto di bando di gara a procedura aperta per: SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CURA DI CANI RANDAGI. Numero Gara: 986536 – CIG: 0933424DD6 – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Territorio di Caivano; Esecuzione di indizione gara delibera G.M. n. 287 del 30/12/2010 - Caratteristiche generali: Durata del servizio: Triennale - Importo Base di Gara: 1,133,653,500 + I.V.A. al 20% - Tipo di Gara: Evidenza Europea – Procedura Aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, comma 1, e 83, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Termine di ricezione del plico e indirizzo a cui questo deve essere trasmesso: le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 05/04/2011 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Piazza Cesare Battisti, n. 1 - Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno consultare gli atti di gara presso l'Ufficio Segreteria Comando della Polizia Locale di Caivano – previo appuntamento - tutti i giorni dalle ore 09,30 alle ore 12,30 escluso il sabato e i festivi. Il bando, il Capitolato e gli allegati di gara sono disponibili al sito internet: **www.comunedicaivano.it** – PEC **vigili.caivano@asmepec.it** – e_mail **polizialocalecaivano@libero.it** – fax 0818316936 – Centralino 0818321245 – Responsabile del Procedimento: M.llo Stefano Savarese.

Il Responsabile del Procedimento
(M.llo Stefano Savarese)

COMUNE DI CAIVANO (NA) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Servizio di Sosta a pagamento.**

Estratto di bando di gara a procedura aperta per: SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO. Numero Gara: 1047763 – CIG: 09957349AE – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Territorio di Caivano; Esecuzione di indizione gara delibera G.M. n. 12 del 24/01/2011 - Caratteristiche generali: Durata del servizio: QUINQUENNALE - Importo Base di Gara: 195,000,00 (ivato) - Tipo di Gara: Procedura Aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, comma 1, e 83, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Termine di ricezione del plico e indirizzo a cui questo deve essere trasmesso: le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 25/02/2011 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Piazza Cesare Battisti, n. 1 - Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno consultare gli atti di gara presso l'Ufficio Segreteria Comando della Polizia Locale di Caivano – previo appuntamento - tutti i giorni dalle ore 09,30 alle ore 12,30 escluso il sabato e i festivi. Il bando, il Capitolato e gli allegati di gara sono disponibili al sito internet: **www.comunedicaivano.it** - PEC **vigili.caivano@asmepec.it** - e_mail **polizialocalecaivano@libero.it** - fax 0818316936 - Centralino 0818321245 - Responsabile del Procedimento: M.llo Stefano Savarese.

Il Responsabile del Procedimento
(M.llo Stefano Savarese)

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizi accessori.**

Prot.N°3021 del 09 Febbraio 2011. Inizio Pubblicazione **21 Febbraio 2011**. **COMUNE DI CAMPAGNA (Provincia di Salerno)** Largo della Memoria, 10 – CAP 84022 - Tel. 0828/241200 – Fax N°0828/46988. **C.F. 82001170651 – P.IVA 00775910656.** Estratto Avviso di Bando di Gara con Procedura Aperta per l'affidamento del "SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI ACCESSORI." – **C.I.G.N°0685325C11 – C.U.P.G12I10000100004 -** Importo a base d'asta a corpo annuo **Euro 897.459,607+IVA**.- **CPV:90511100-3.** Determinazione Area Tecnica N°366 del 23/12/2010, Numero Generale 2304 del 24/12/2010. Per partecipare al suddetto Pubblico Incanto è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti o analoghi albi degli Stati di appartenenza UE, di cui agli artt. 8 e 9 del D.M.N°406/98 per categorie e classi non inferiori: Art. 8, c. 1, lett. a) Ctg. 1 Cl. Art. 9, c. 2, lett. e); Art. 8, c. 1, lett. b) Ctg. 2 Cl. Art. 9, c. 3, lett. e); Art. 8, c. 1, lett. c) Ctg. 3 Cl. Art 9, c. 3, lett. e); Art. 8, c. 1, lett. d) Ctg. 4 Cl. Art. 9, c. 3, lett. e); Art. 8, c. 1, lett. e) Ctg. 5 Cl. Art. 9, c. 3, lett. e); Art. 8, c. 1, lett. f) e c. 2 lett. a) Ctg. 6A Cl. Art 9, c. 3, lett. e); L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio del prezzo più basso,
ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso unico percentuale sull'importo del Servizio posto a base di gara. L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato. Il Servizio oggetto di gara è finanziato con **fondi di Bilancio Comunale** della Stazione Appaltante. La durata dell'appalto del servizio è fino al subentro della Società Provinciale nella gestione dello stesso Servizio e comunque per un periodo non superiore ad anni **3(Tre)** decorrenti dalla data del Verbale di Consegna del Servizio. Copia del Bando-Disciplinare di gara integrale, copia del Capitolato Speciale di Appalto e allegata modulistica sono acquisibili in forma cartacea presso gli uffici dell'Area Tecnica del Comune di Campagna ubicata in C/so Umberto I°, 101 (ex sede episcopale) o scaricabili dal sito www.comune.campagna.sa.it. Le operazioni di gara si svolgeranno il giorno **15 Aprile 2011 alle ore 10,00** presso la Sede distaccata del Comune di Campagna ubicata in C/so Umberto I°,101 (ex sede episcopale). Le Offerte dovranno pervenire al Comune di Campagna(SA) - Largo della Memoria, 10 - Ufficio Protocollo, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le **ore 14,00 del giorno 14 Aprile 2011.**
L'Avviso di Pubblico Incanto del Servizio oggetto di affidamento, è altresì pubblicato ai sensi del D.Lgs. N°163 del 12/04/2006, in pari data sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (www.simap.europa.eu); sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale Contratti Pubblici, sul BURC Digitale della Regione Campania. Inoltre la Pubblicazione avverrà entro i termini stabiliti dalla legge, completa di Bando-Disciplinare di Gara e relativa modulistica allegata, all'Albo Pretorio del Comune e sui siti Internet www.comune.campagna.sa.it; www.sitar-campania.it e www.serviziocontrattipubblici.it; e su N°2 quotidiani nazionali (Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport) e N°2 quotidiani provinciali (Corriere del Mezzogiorno e La Gazzetta dello Sport Edizione Campania). Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.163/06 e s.m.i. ed artt. 4 e 6 della L. 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è **l'Ing. Giambattista COSENTINO** Tel. 0828/241293 - e-mail giambattista.cosentino@comune.campagna.sa.it; Responsabile della Fase di Aggiudicazione è **l'Ing. Renato GUERRA** Tel. 0828/241272 – Fax 0828/241281 e-mail renato.guerra@comune. campagna.sa.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Dalla Residenza Municipale, Li 09 Febbraio 2011.

Il Responsabile Area Tecnica
F.to - Ing.Giambattista COSENTINO.

COMUNE DI FORINO (AV) - Piazza Municipio 83020 Forino - Tel. 0825761012 - Fax 0825762592 - **Estratto Bando di gara del 01.02.2011 - prot n. 774** - **Incarico di direzione lavori, misura e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di - Sistemazione idraulico-forestale, di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Cescarelle.**

È indetto pubblico incanto per il giorno 02.03.2011 alle ore 10,00 ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e della L. R. Campania n. 3/2007, per "*Incarico di direzione lavori, misura e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di - Sistemazione idraulico-forestale, di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Cescarelle"* per l'importo a base d'asta di € 35.000,00. CIG 073866801E - CUP H29H10000660002. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e della L. R. Campania n. 3/2007 e s.m.i. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 01.03.2011.
Il bando ed i relativi allegati sono disponibili sul sito www.comune.forino.av.it.

Il Responsabile del Servizio
(ing. Lorenzo d'Argenio).

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - **Estratto Bando di Gara - Oggetto: Affidamento gestione servizio "Piano della Comunicazione e Segretariato Sociale" - Piani di Zona Sociale - (Area Welfare d'accesso).**

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli, Capofila dell' Ambito Territoriale N1 ai sensi della Legge 328/00 - Settore Servizi Sociali - P.zza Municipio n. 1 - Mugnano di Napoli - Fax 081/5710347. Oggetto: Gara mediante procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio **"PIANO DELLA COMUNICAZIONE E SEGRETARIATO SOCIALE"** - **PIANI DI ZONA SOCIALE - (AREA WELFARE D'ACCESSO) - CIG 0992788A90 - Numero Gara: 1044492 - Durata dell'appalto**: dodici mesi a partire dalla data di affidamento del servizio disposta dal Dirigente. **Importo a base d'asta** : euro 108.000,00 + IVA, se dovuta. **Presentazione offerte:** il giorno **23** del mese di marzo 2011 entro le ore 12,00. Il plico deve essere indirizzato al Comune di Mugnano di Napoli - Piazza Municipio n. 1 - 80018 Mugnano (NA). **Data di espletamento della gara**: il giorno **24** del mese di marzo 2011 con inizio alle ore **10,00** presso la sede del V° Settore - Servizi Sociali, sito in P.zza Municipio n. 1. **Procedura di aggiudicazione**: procedura aperta secondo la disciplina contenuta all'art. 55, comma 5 del D.Lgs n. 163/06**,** con le modalità di aggiudicazione di cui all' art. dello stesso Decreto Legislativo (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei parametri e dei correlati punteggi di cui all'art. 9 del Disciplinare di appalto. **Il bando integrale di gara, (Modelli di Domanda All. 1 - All. 1/Bis e loro allegati) ed il Disciplinare di appalto** per la gestione del servizio/intervento denominato "Piano della comunicazione e Segretariato Sociale" - Piani di Zona Sociale - (AREA WELFARE D'ACCESSO), sono visionabili sul sito web del Comune di Mugnano di Napoli: www.**comune**.**mugnano**.na.it. Dott.ssa Maria Manfellotti, Coordinatrice dell' UTP - Il Dirigente del V Settore (Dott. Claudio Taraschi).

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Settore Economico Finanziario - Sezione Tributi - **Bando di Gara - CIG: 0987450583 – Oggetto: Affidamento fasi entrate tributarie e patrimoniali**.

I.1 Comune di Mugnano di Napoli - Settore economico finanziario - Piazza Municipio 1 - 80018 Mugnano di Napoli (NA) - Tel. 0815710226 - Fax 0815712262. II.1.2 Affidamento fasi entrate tributarie e patrimoniali. II.1.3 affidamento in concessione di: tutte le fasi dell' entrata relativa a Tosap, Icp, DPA; liquidazione, accertamento ICI, Tarsu e riscossione coattiva, comprensiva di fasi esecutive, di ICI, Tarsu, Tosap, ICP, DPA e di tutte le fasi delle entrate patrimoniali dell'Ente. II.2.1 Quantitativo complessivo stimato: euro 2.000.000,00. II.3 Durata: anni 7. IV.1) PROCEDURA: Aperta. IV.2) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.1) Scadenza offerte: Ore 12,00 del 05/04/2011. IV.3.3) Vincolo offerta: gg 180. IV.3.4.2) Apertura offerte: 06/04/2011 ore 10,00. RUP: Dott.Massimo Migliorisi (tel 0815710248-249); massimo.migliorisi@comune.mugnano.na.it . Bando, disciplinare e capitolato speciale disponibili su: www.comune.mugnano.na.it .

Il Dirigente Del Settore Economico Finanziario
Dott. Ssa Concetta Russo

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - **Bando di gara - Procedura Aperta** - **Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento pavimentazione e giardini di Piazza Salvatore Di Giacomo.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli – Servizio Manutenzione Urbana I Municipalità-Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo - sito in Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone,1 - 80132 Napoli; Tel. 081.7951735-1729; Fax 081.7951778;
E.mail: municipalita1.manutenzione.urbana@comune.napoli.it;
Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;
INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICA - TRICE : :

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: **lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento pavimentazione e giardini di Piazza Salvatore Di Giacomo**, (NA), in esecuzione della delibera di G.C. n. 1444 del 05/08/2010, e della determina dirigenziale n. 75 del 26/08/2010, registrata all'indice generale, in data 30/08/10 al n. 1763; **C.I.G. 0556627 F1D;**

CPV: 45233141-9; CUP: B67H10000870001;

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli - Posillipo

1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: rifacimento pavimentazione e giardini di Piazza Salvatore Di Giacomo-quartiere Posillipo -;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 153.370,15= di cui euro

148.903,15=per i lavori; €. 4.467,00= per gli oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG3 Classifica I;

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 120 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 3.067,40) dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli - Galleria Principe di Napoli - Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

 Finanziamento: mediante concessione del contributo statale di cui al Decreto Ministero dell'Economia e Finanzia del 25/02/2010, confluente nel Bilancio Comunale 2010/2011/12, Cap. 255282;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs. n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/99.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n. 163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n. 554/99, nonchè concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n. 163/06;

i) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante,(nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax;

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto; nel Protocollo di Legalità e Programma 100;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n. 163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art. 118 del dlgs. 163/06);

e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;

g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt. 35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i,. nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) **Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono , a pena di esclusione, allegare alternativamente:**

- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

- La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.

· Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA"**, sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.,e non puo' presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte; in caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA -

III. 2.3) CAPACITA' TECNICA:

possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA : Aperta**

IV. 2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso**, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi, espresso in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV. 3.3.CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la gara.

IV. 3.4.) **TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE**:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 28/ 02/ 2011,** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa

all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo **il giorno 01 /03/ 2011 alle ore 10.00**, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);

Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.9) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca .Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare: a) codice fiscale del partecipante;

b) il Codice che identifica la procedura: **C.I.G. 0556627 F1D**;

per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 (venti/00);

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è

subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far

applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;

b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;

d) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;

e) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

f) Il Responsabile del procedimento e' l'ing. Aldo Zaccà, Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1;

g) Gli atti progettuali e C.S.A., sono in visione presso il S.M.U.I Municipalità-P.zza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 1 - nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ; Tel. 081.7951735; fax 7951778;

Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03/2007

Napoli, 01/02/2011

Il Dirigente

(dott. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Area Lavori - **Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria nelle scuole ricadenti nella III Municipalità - Stella S.Carlo all' Arena per il biennio 2011-2012 e comunque per un periodo di anni due (2) dalla data di consegna dei lavori.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**:** Comune di Napoli Servizio Manutenzione Urbana III Municipalità di Stella S. Carlo All'Arena via SS. Giovanni e Paolo n. 125 80137 Napoli - 081/7952528 - fax 081/7952531 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.I.I) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria nelle scuole ricadenti nella III Municipalità - Stella S. Carlo all' Arena per il biennio 2011 - 2012 e comunque per un periodo di anni due (2) dalla data di consegna dei lavori,** Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99 , in esecuzione della deliberazione di Consiglio della III Municipalità n. 14 del 17.11.2010, della Determinazione Dirigenziale n. 23 del 26.11.2010 registrata all' I.G. in data 06.12.2010 al n. 2763 - CUP: B65D10000150004 - C.I.G.: 0807453B48
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto:lavori- esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli- III Municipalità Stella S.Carlo All'Arena.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria nelle scuole ricadenti nella III Municipalità - Stella S.Carlo All'Arena.
II.1.6) CPV:45453000-7
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL' APPALTO:
Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 693.908,92 di cui € 15.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG1 Classifica III, possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex 46/90) Lettera A - (impianti elettrici) - oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni.
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: anni due a partire dalla data del verbale di consegna, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III. 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III. 1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 13.878,17 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta

della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Bilancio Comunale.

Modalità di stipulazione del contratto:

- a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a)non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l),m),m/bis),m-ter),m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d)dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e)accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g)di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h)avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione,

copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d)Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "***nulla osta antimafia"***; **in copia conforme** ,**ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;**
e)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006);
f) **possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex 46/90) Lettera A-(impianti elettrici)- oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni;**
g)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;
h) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (Attestazione Soa);
i)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
l)Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima **procedura**;
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni

relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

III. 2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA : Aperta**

IV.2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso** (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**:

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 29.03.2011 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 30.03.2011 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 03/11/2010 , i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) On line mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento,l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati"disponibile on line sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti,muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione" Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:
a)Il codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 70.00;
C.I.G: 0807453B48-
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2)Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
3) E' esclusa la competenza arbitrale;
4)gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
5)la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;
6)il responsabile del procedimento è l' **Ing. Vittorio Di Sciullo ,** presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
7)il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
8) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici, il martedì e il giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 13,00,presso il Servizio di cui al punto I.1.
9)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - **Bando di gara - Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il risanamento del calcestruzzo e delle strutture in c.a. dello Stadio San Paolo.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – IV Direzione Centrale Ll.PP. - P.R.M. Impianti Sportivi - Via Sedile di Porto 33 – 80134 - Napoli - tel /fax 0817956920/12. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DAL-L' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il risanamento del calcestruzzo e delle strutture in c.a. dello Stadio San Paolo - C.I.G.: 0539027326 - CPV: 45212290-5 - CUP: B66H10000050004 in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1179 del 05.07.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 37 del 14.09.2010 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 231 del 107.12.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: esecuzione . Luogo esecuzione Napoli Stadio San Paolo.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: risanamento del calcestruzzo ammalorato delle strutture in c.a.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da art. 132 del D.lgs 163/06.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.310.000,00 di cui euro 45.270,33 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categ. Prevalente OG1 - classifica IV
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 90 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue

componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: mutuo cassa DD.PP.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D. Lgs. 163/2006;
i. essere a conoscenza della subordinazione dell'aggiudicazione definitiva alla effettiva concessione del mutuo.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un

procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione , a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);
e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
h) Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :
   - -la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
   - -la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto1.1,completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 90 D.P.R. 554/99. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso

confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta. Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 5 cifre decimali) dovrà altresì essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza così determinato: r = [(Pg-Po)/Pg] x 100
dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza.
Il concorrente nella elaborazione dell'offerta dovrà tener conto di tutti gli oneri necessari per consentire il normale svolgimento delle manifestazioni sportive programmate presso la struttura provvedendo a liberare le aree da mezzi d'opera , eventuali recinzioni di protezione e provvedere alla pulizia delle aree prima dello svolgimento di ogni singolo evento senza che ciò possa essere motivo di ulteriori rivendicazioni economiche.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
Possesso della certificazione di sistema di qualità .In caso di partecipazione in ATI quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art.90 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 04.04.2011 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano.
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 05.04.2011 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta , data lettura dei ribassi percentuali offerti, determinata la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 86 comma 1 del D.lgs. 163/06 s.m.i. , effettuata l'aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più vantaggioso per l'amministrazione, previa verifica della congruità delle offerte, ai sensi dell'art.86, comma 1, del D.Lgs. n°163/2006, con le modalità di cui agli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo.
L'amministrazione in ogni caso si riserva di valutare, ai sensi dell'art.86, comma 3, del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. la congruità di ogni offerta ch e in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.
L'art. 86 comma 1 non sarà applicato nel caso il numero delle offerte ammesse si inferiore a cinque. In

tal caso si procederà ai sensi del comma 3 dell'art. 86 del D.lgs 163/06 e s.m.i.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile on line sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; è attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca .Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 140.000,00 - C.I.G.: 0539027326
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
4) Il responsabile del procedimento è l' Arch. Ferdinando DI Palo Dir.te del Servizio di cui al punto I.1
5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
7) La lista delle categorie di lavorazioni e forniture dovrà essere ritirata presso il Servizio di cui al punto I.1
8) E'esclusa la competenza arbitrale e pertanto le eventuali controversie sono demandate al giudice ordinario togato.
9) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del

"Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo , che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

F.B. IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - Area Lavori **- Bando di gara - "Lavori di manutenzione ordinaria sulla rete fognaria della città di Napoli, durata biennale 2011/2012, (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del DPR 554/99) suddiviso in due lotti.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli Servizio P.R.M. Fognatura e Impianti Idrici – P.zza Cavour n. 42 Napoli tel. 081/7959481- fax: 081/7959531- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso i Servizi di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale – Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **"Lavori di manutenzione ordinaria sulla rete fognaria della città di Napoli, durata biennale 2011/2012, (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del DPR 554/99) suddiviso in due lotti**:
Lotto "A" : Importo € 997.500,00 (di cui € 47.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA - **CIG: 06377911C8** - CPV: 45232410-9 – CUP: B68F10000120004;
Lotto "B" : Importo € 997.500,00 (di cui e 47.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA - **CIG: 063783888F -** CPV: 45232410-9 - CUP: B68F10000130004, in esecuzione della delibera di G.C. n. 1994 del 2.12.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 50 del 14.12.2010 registrata all'indice generale al n. 2987 del 17.12.2010
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione entrambi i lotti; Luogo di esecuzione: Territorio cittadino, entrambi i lotti
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione ordinaria sulla rete fognaria della città di Napoli **Lotto "A" e "B"**.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: SI.
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.e art. 132 D.lgs 163/2006
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
Importo complessivo dell'appalto (comprensivo di ambedue i lotti) pari ad € 1.950.000,00 di cui € 95.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA.
Importo relativo a ciascun lotto: LOTTO "A" € 997.500,00 di cui € 47.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA - **LOTTO "B" € 997.500,00 di cui € 47.500,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000: Categoria prevalente per ciascun LOTTO:
Lotto "A": OG6 classifica III - **Lotto "B": OG6 clasifica III**
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: per ciascun lotto 730 (settecentotrenta) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna, o fino ad esaurimento importo.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III. 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO: Le imprese interessate possono chiedere di partecipare e presentare offerta **per tutti e due i lotti, (lotto A e Lotto B) ma non potranno aggiudicarsene più di uno**. L'impresa che risulterà aggiudicataria di un appalto secondo l'ordine progressivo di espletamento delle gare, sarà automaticamente esclusa dalla partecipazione alla gara successiva
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: **a)** Nel caso di partecipazione al singolo lotto: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di **€ 19.950,00 pari al 2%** dell'importo posto a base d'asta, compresi gli oneri per la sicurezza ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 163/2006;
b) Nel caso di partecipazione ad entrambi i lotti: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di **€ 19.550,00 pari al 2%** dell'importo posto a base d'asta comprensivo degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 163/2006,. L'originale della cauzione dovrà essere inserito nel plico riferito alla gara che sarà espletata per prima (**quella del Lotto A)** mentre nel **plico Lotto B** potrà essere inserita copia fotostatica della polizza stessa. **Tale cauzione sarà costituita alternativamente:**

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2, del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare: **1)** cauzione definitiva nella misura e nei modi indicati dall'art. 113 del D.lgs. 163/06 e dall'art. 101 del DPR n. 554/1999 e smi; **2)** polizza assicurativa di cui all'art. 129 del D.lgs. 163/2006 e all'art. 103 del DPR n. 554/99 e smi, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad € 8.000.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi-responsabità civile (RCT) con un massimale pari a € 1.000.000,00; **3)** polizza indennitaria decennale di cui all'art. 129, comm 2, del D.lgs. 163/06 e all'art. 104 del DPR 554/99 e smi con un massimale di € 1.600.000,00 per i rischi di rovina totale o parziale dell'opera e gravi difetti costruttivi e con un massimale di € 1.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi.
III. I.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: **Bilancio Comunale Annualità 2011-2012.**
Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l), m),m/bis),m-ter),m quater-comma 1 bis, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
d) aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando

di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di legalità;
f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006.
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alle singole gare occorre produrre una domanda di partecipazione per ogni singolo lotto a cui si intende partecipare, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda **una per ogni singolo lotto a cui si intende partecipare**, deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e) dichiara (indicandole specificamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006).
f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d.lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestato SOA);
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i) ai fini del comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di

esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
-
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale (**un plico per ogni singolo lotto a cui si intende partecipare)** una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III. 2.2.) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA –

III.2.3 CAPACITA' TECNICA. **Possesso dell'attestato SOA** per la/e categoria/e e classifica/che indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni – di – tipo - verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione in ATI quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006) determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica e la stazione appaltante avrà comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 86 comma 3 del su citato decreto.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, **(un plico per ogni singolo lotto a cui si intende partecipare)** a pena di l'esclusione dalla gara, devono pervenire, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **LOTTO "A"entro le ore 12,00 del giorno 1.4.2011 – LOTTO "B" entro le ore 12,00 del giorno 5.4.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È

VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo nei seguenti giorni: **4.4.2011 (LOTTO A) alle ore 10,00,** - **6.4.2011 (LOTTO B) alle ore 10,00,** presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 3/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, American Express, collegandosi al servizio "Servizio riscossione" seguendo le istruzioni disponibili a video oppure da manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione.
2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottasti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. La causale del versamento deve riportare :
   a) codice fiscale del partecipante;
   b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 80,00 per ogni singolo lotto;
Il C.I.G per il lotto "A" è il seguente: 06377911C8;
Il C.I.G. per il lotto "B" è il seguente: 063783888F;
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007**,** è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi si intendono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
3) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;
4) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al

giudice togato:

5) il responsabile del procedimento è l'Ing. Eduardo Panelli dirigente c/o il Servizio di cui al punto I.1;
6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it ;
7) gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1., tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00, escluso il sabato, previa prenotazione. Eventuali richieste di chiarimento devono pervenire in forma scritta non oltre il termine di 15 giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta;
8) le copie degli elaborati progettuali potranno essere acquisite, in forma cartacea, previa autorizzazione del predetto Servizio, a cura e spese dei partecipanti presso ditta di riproduzione che sarà indicata all'atto della richiesta di autorizzazione;
9) Tutte le spese contrattuali saranno poste a carico dell'aggiudicatario;
10) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07;

L.Sannino Il Dirigente dott. C. Scarici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - Area Lavori **- Bando di gara - "Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza delle strade Municipali e relative pertinenze, ricadenti nei quartieri di Soccavo - Pianura della IX Municipalità".**

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**:** Comune di Napoli - Servizio Manutenzione Urbana IX Municipalità Soccavo - Pianura - Piazza Giovanni XXIII – 80126 – Napoli - Tel. 081/7952327 - fax 081/7952331- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.I.I) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza delle strade Municipali e relative pertinenze, ricadenti nei quartieri di Soccavo - Pianura della IX Municipalità**, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99 ,in esecuzione della deliberazione di Consiglio della IX Municipalità n. 21 del 17.11.2010, della Determinazione Dirigenziale n. 30 del 30.11.2010 registrata all'Ufficio escutività repertorio n. 68 del 02.12.2010 - CUP: B63D10000270004 - C.I.G.:0840202C9C.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto:lavori- esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli- IX Municipalità-Soccavo-Pianura.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza delle strade Municipali.
II.1.6) CPV:45233140-2
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL' APPALTO:
Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 442.182,35 di cui € 3.014,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG3 Classifica II
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 (dodici) a partire dalla data del verbale di consegna, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III. 1)CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III. 1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 8.843,65 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 , del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione**

definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA – Mutuo Cassa Depositi e Prestiti -

Modalità di stipulazione del contratto:

- a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III. 1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co. 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l), m), m/bis), m-ter),m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) *(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative)* di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;
i) *essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva e subordinata alla concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti, e che pertanto in caso di mancata concessione di detto prestito l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere da parte dell'Amministrazione Comunale.*

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "***nulla osta antimafia"***; **in copia conforme** ,**ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;**
e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006);
f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (Attestazione Soa);
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
   - -la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima **procedura**;
   - -la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA –

III.2.3 CAPACITA' TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**:

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 15.03.2011 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 16.03.2011 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 03/11/2010 , i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento,l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere

stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati"disponibile on line sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti,muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione" Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La Causale del versamento deve riportare:

a) Il codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 35,00; C.I.G: 0840202C9C -

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
3) E' esclusa la competenza arbitrale;
4) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
5) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;
6) il responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Piccirillo **,** presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
7) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
8) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici, il martedì e il giovedì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00,presso il Servizio di cui al punto I.1.
9) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 07.02.2011

Il Dirigente Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - **Bando di Gara - Procedura Aperta** - **Lavori di manutenzione ordinaria - aperta - degli immobili comunali ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità (Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia).**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli –VIII Municipalità- S.M.U. Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia- sito alla Via Del Plebiscito a Piscinola,38-80145-(NA); Tel. 081.7951251-1254 ; Fax 081.7951231-1225;
E-mail: u.o. scuole @ libero.it ; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE / LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE :
DESCRIZIONE / OGGETTO DELL' APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria – aperta - degli immobili comunali ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità (Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia), ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, e s.m.i., in esecuzione della Delibera di Consiglio della VIII Municipalità n. 23 del 18/11/2010, e della Determinazione Dirigenziale n. 27 del 25/11/2010 - registrata all'indice generale in data 06 /12/2010, al n. 2755;
Codice Identificativo della Gara: **C.I.G. 0578041684;**
C.U.P. B61E0000020001; C.P.V: 45453000-7;

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli - VIII Municipalità;

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: -manutenzione ordinaria - aperta - per mesi 12, da eseguirsi presso gli immobili comunali;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da capitolato speciale D'appalto;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto pari **ad euro 57.843,03=** di cui euro 3.000,00= per gli oneri di sicurezza diretti ed indiretti non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classifica I -; **oppure** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000;

possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), d) e g), ai sensi del D.M. 37/2008 (già L. 46/90);

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità-contratto aperto- di cui all'art. 154 del D.P.R. n. 554/99;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 1.156,86=), dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli - Galleria Principe di Napoli - Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs. n. 163/06,contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse

aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

 Finanziamento: Bilancio Comunale 2010 Cap.100300/8;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/99.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DELL'IMPRENDITORE / DEL FORNITORE / DEL PRESTATORE DI SERVIZI, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n. 554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m quater), comma 1 bis, comma 2, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1 comma 2, lettere a), d), e g). ai sensi del D.M. 37/2008 (già L. 46/90); **oppure** dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni;

d) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, **OPPURE** non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

e) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

h) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori

i) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono

essere eseguiti i lavori;
l) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante; nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.; alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Inoltre la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato Speciale D'Appalto;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art. 118 del dlgs. 163/06);
e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;
f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;
g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt. 35, e seguenti del D. Lgs 163/2006 e s.m.i,. nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;
i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono , a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale

situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

- La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con **dicitura "OFFERTA ECONOMICA",** sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. , e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte.

III.2.1.2. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:

III. 2.2.CAPACITA' TECNICA:

Possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ. Min. LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV. 2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06), determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi, espresso in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e 122, comma 9, del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 comma 3, del Dlgs. n. 163/06 e s.m.i..

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.2

IV. 3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 08/ 03/ 2011** , all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima;

I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato

all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; **OPPURE** dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.
Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;
Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aperture delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
IV.3.9) DATA, ORA E LUOGO: La prima seduta pubblica **avrà luogo il 09/ 03/ 2011**, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3 piano);
La seconda seduta pubblica **avrà luogo il 21/ 03/ 2011,** alle ore 10.00, presso la predetta sede. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante deve riportare esclusivamente il codice identificativo della gara:
C.I.G. 0578041684;
La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP;
La stazione appaltante è vincolata a subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
c)I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;
d) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140 , del D.lgs. n. 163/2006;
e) Il Responsabile del procedimento e' il geom. Domenico Chianese presso il Servizio di cui al punto I.1;
f) Gli atti progettuali e C.S.A.- **sono in visione presso il S.M.U. della VIII Municipalità nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ; Tel. 081.7951251- 1254 ; Fax 081.7951231-25.**
Il presente bando e' pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonchè è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 09/02/2011

Il Dirigente del Servizio
(dr. Ciro Scarici)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Appalto per la fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti. - Codice CIG 0978925A74.**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e così come previsto dagli artt. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 163.856,00;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Via Michelangelo);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 01 marzo 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 02 marzo 2011;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ing. Ciro CUSANO, telefono 081/5217161, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Ing. ***Ciro CUSANO***

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 **- Estratto Bando di Gara: Rifacimento degli infissi esterni della scuola elementare Sulmona. Codice CIG 0902886D15 - Numero gara 952728 - CUP F53B10000300005.**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e così come previsto dagli articoli 82, comma 2, lettera a), 86 comma 1 e 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 388.500,00 di cui € 8.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è "**OG1**" classe **II** oppure "**OS6**"classe **II**;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Via Grosseto);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 21 marzo 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 22 marzo 2011;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geom. Domenico Iasevoli,
  telefono 081/5217198, fax 081/5217 214.

Il Dirigente
Geom. Perna Antonio

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 - tel.081/5217 146 - fax 081/5217 332 **- Estratto Bando di Gara: Realizzazione Sito Istituzionale, Assistenza ed Hosting. Codice CIG 0857628901.**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

- importo teorico dell'appalto: Realizzazione sito € 15.000,00 oltre I.V.A. come per legge;
- Assistenza ed hosting dalla data di aggiudicazione per anni due € 6.000,00 oltre I.V.A. come per legge ;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Piazza Municipio, 1);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 28 febbraio 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 01 marzo 2011 alle ore 10,00;
- Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla seguente e-mail: risorsefinanziarie@legalmail.it

Il Dirigente Risorse Finanziare
Dott.ssa AnnaMaria De Falco

CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA (CE) - P.IVA 00294190616 - Piazza Municipio – 81020 San Nicola la Strada – **Bando di gara - Lavori recupero, risanamento e restauro del complesso borbonico "Real Convitto Madonna delle Grazie" - recupero ipogeo.**

PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
OGGETTO DELL' APPALTO: LAVORI DI RECUPERO, RISANAMENTO E RESTAURO DEL COMPLESSO BORBONICO "REAL CONVITTO MADONNA DELLE GRAZIE" – RECUPERO DELL'IPOGEO. **CIG: 056192425A CUP: D42I08000230004.**
Importo dell' appalto: € 387.650,35 + IVA al 10% **(€ 379.638,99 + IVA al 10% per lavori** € 8.011,36 + IVA al 10% per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso**).**
Data di invio delle offerte: ore 12,00 del giorno 23/03/2011.
Data di pubblicazione: 08/02/2011.
Responsabile del Procedimento: Ing. Lorenzo Vallone - tel 0823427235 – fax 0823427268
pec: llpp.sannicolals@asmepec.it

CITTÀ DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) - Piazza R.le Capasso, 1 - C.A.P. 80040 - C.F. 80018460636 – tel. 081/7867 161 - fax 081/7867 141 - **Bando di gara - Lavori realizzazione impianto a collettori solari sulla scuola media 'G. Salvemini' di Via Falconi.**

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso

(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO A COLLETTORI SOLARI SULLA SCUOLA MEDIA 'G. SALVEMINI' DI VIA FALCONI

CIG 0689826E68 **CUP** G96G10000250007

In esecuzione alle Determina n°044 del 04.02.2011 si

RENDE NOTO

che questo Ente appaltante ha indetto una gara mediante **procedura aperta** per l'affidamento della esecuzione dei **'Lavori di adeguamento realizzazione di un impianto a collettori solari sulla scuola media 'G. Salvemini' di via Falconi' con il criterio del prezzo più basso** per un importo complessivo di **euro 100.300,00**, incluso **euro 4.711,22** per l'attuazione della sicurezza ed oltre IVA.
La gara si terrà il giorno **10 marzo 2011** alle ore 15:30.

Importo a base d'appalto:		€ 100.300,00 + IVA
di cui	a) per lavori a misura **(soggetto a ribasso)**	€ 95.588,78 + IVA
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 4.711,22 + IVA

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) IMPIANTI TECNOLOGICI	OG 11	I	95.588,78	PREVALENTE	SI 30% max

La spesa complessiva di **€ 124.995,00**, occorrente per la realizzazione dell'opera in parola, sarà finanziata interamente dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'energia mediante un contributo di € 124.995,00, giusto Decreto Direttoriale del 06.08.2010 (G.U.R.I. – Serie Gen. n°195 – del 21/08/2010).
Le imprese interessate alla gara possono chiedere copia integrale di tutta la documentazione a base dell'appalto esclusivamente presso il centro copie 'Eliografica Sprint' sito in Cercola (NA) alla via Domenico Riccardi nn.5-7-9 (tel. 081 555 00 07) ogni giorno feriale, sabato escluso. Le offerte dovranno pervenire al **protocollo generale** di questo Comune entro e non oltre le **ore 12.00 del 09.03.2011**, a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito autorizzata.
Il bando integrale e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- all'albo pretorio dell'Ente Appaltante, presso la sede di Piazza R. Capasso n°1;
- sul sito internet dell'Ente Appaltante: www.comunesansebastiano.it ;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

San Sebastiano al Vesuvio, lì 04.02.2011

Il Responsabile del V Settore
'Gestione del Territorio'
F.to: Arch. Carmine Napolitano

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - C.F. 84002990632 - P. I.V.A. 01549271219 - **Estratto Bando di Gara - Oggetto: per l'appalto servizio di smaltimento rifiuti di natura organica – CIG 0969391EBE – CUP C79E11000210004.**

Affidamento servizio di smaltimento dei rifiuti di natura organica, codici CER 20.01.08 e 20.02.01, presso impianto specializzato, provenienti dalla raccolta differenziata di questo Comune. La durata dell'appalto è di mesi 12 (dodici). Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara di €/kg 0,150, oltre IVA al 10%. Il termine per presentare le offerte è fissato **alle ore 12,00 del 24.03.2011. La gara avrà luogo alle ore 10,00 del 25.03.2011** nella sede comunale in seduta pubblica. Le modalità sono previste nel Bando di gara, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto che saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso il Servizio Ecologia – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA) IT.. Il Responsabile del procedimento è il dr.ing. Vincenzino Scopa tel. +39818285295, fax +39815295682. Il bando è stato inviato alla Gazzetta U.E. Il 07.02.2011.

Il Responsabile del Servizio
dr.ing. Vincenzino Scopa

COMUNE DI TORTORELLA (SA) – CF:84001490659 : **Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di "Adeguamento Strade Comunali Al Nuovo Codice Della Strada". Codice CIG: 0750967591 - Codice CUP:J39J07000170002.**

Piazza Scipione Rovito, 1– 84030 TORTORELLA (SA) – Tel : (0973) 374366 - Fax : (0973) 374474 e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it;
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) Criterio: a misura – del prezzo più basso.
Oggetto dell'appalto: **Lavori di "ADEGUAMENTO STRADE COMUNALI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (acquedotti) **OG3** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: € 73.640,48 di cui € 656,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **100**;
Finanziamento: art. 5 L.R. 51/78.;
Documentazione di gara consultabile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 12,00 dal giorno 12/01/2011 dei giorni martedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 12,00 ;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del 07**.02.2011**.

TORTORELLA, lì 12 gennaio 2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

COMUNE DI TORTORELLA (SA) - CF:84001490659 : **Estratto bando di gara mediante procedura aperta - Lavori di "Riqualificazione viabilità ed arredo urbano nel territorio comunale".**

CIG: 0912952FCE **CUP: J33D08000220002**

Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 TORTORELLA (SA) – Tel : (0973) 374366 - Fax : (0973) 374474 e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it;

Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) Criterio: a misura – del prezzo più basso.

Oggetto dell'appalto: **LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ ED ARREDO URBANO NEL TERRITORIO COMUNALE"**;

Descrizione/oggetto dell'appalto: (acquedotti) **OG3** classifica **I;**

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);

Importo complessivo: € **50.120,29** di cui € 1.350,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **101**;

Finanziamento: art. 5 - L.R. 51/78.;

Documentazione di gara consultabile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino alle ore 12,00 dal giorno 04/02/2011 dei giorni martedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 12,00 ;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del 01**.03.2011**.

TORTORELLA, lì 12 gennaio 2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

COMUNE DI TORTORELLA (SA) – CF:84001490659 : Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di **"Adeguamento e sistemazione aree esterne al cimitero comunale" - Codice CIG: 0751066743 – Codice CUP: J33E07000020002.**

Piazza Scipione Rovito, 1– 84030 TORTORELLA (SA) – Tel : (0973) 374366 - Fax : (0973) 374474 e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it - internet: www.comune.tortorella.sa.it;
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) Criterio: a misura – del prezzo più basso.
Oggetto dell'appalto: LAVORI DI "ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE AL CIMITERO COMUNALE";
Descrizione/oggetto dell'appalto: (acquedotti) **OG3** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: € 47.300,00 di cui € 756,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **101**;
Finanziamento: art. 5 - L.R. 51/78.;
Documentazione di gara consultabile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino alle ore 12,00 dal giorno 12/01/2011 dei giorni martedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 12,00 ;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del 07**.02.2011**.

TORTORELLA, lì 12 gennaio 2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00294190616 - **Bando di gara - Concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento nel Comune di San Nicola La Strada.**

Bando di procedura aperta – CIG 05492030A7

1) Ente aggiudicatore: Comune di San Nicola La strada, Via P. Harris CAP 81020 - Tel. 0823/9427412, fax 0823/453988. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento nel Comune di San Nicola La Strada, comprensivo della fornitura di strumenti di controllo della sosta, servizio di controllo e vigilanza sugli stessi, realizzazione e manutenzione della segnaletica stradale connessa"; 4) **Importo € 720.000.00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: anni nove; **6) Termine per il ricevimento delle offerte 05.04.2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comunesannicolalastrada.ce.it - www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: Comandante di P.M Antonio Laurenza.

Il Direttore della S.A.U.P
Dott. Michele Orlando

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00237550611 - **Bando di gara - Affidamento Servizio di coperture assicurative a favore del Comune di Marcianise per la durata di anni tre dalla data di stipula del contratto.**

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 00237550611

Bando di procedura aperta

CIG **0841718FA6**

CIG **08417813A7**

CIG **0841868B70**

CIG **08419184B5**

CIG **0841945AFB**

CIG **0841971073**

CIG **0842035542**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635202 – 0823.635279. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di coperture assicurative a favore del Comune di Marcianise per la durata di anni tre dalla data di stipula del contratto; 4) **Importo € 1.413.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: anni tre ; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 22.03.2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Dott. Rosa Madonna.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando

Il Dirigente – Dott.ssa Patrizia Cinquanta

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00160250619 – **Bando di gara - Lavori di Rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "Villa Tuozzi", da destinare a Scuola Materna in Sessa Aurunca Centro.**

Bando di procedura aperta - CIG **051685061B**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Sessa Aurunca, Corso Lucilio - Tel. 0823/602448 – 0823/602435. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Ribasso su elenco prezzi; 3) Oggetto dell'appalto: Lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "Villa Tuozzi", da destinare a Scuola Materna in Sessa Aurunca Centro; 4) **Importo € 745.109,92 IVA esclusa** ; 5) Durata dell'appalto: 180 gg; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 11/02/2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.sessaaurunca.ce.it; 8) Responsabile procedimento: arch. Gabriella Landi.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando

Il Capo Settore U.T.– Geom. Elio Capomacchia

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00237550611 - **Bando di gara - Servizio per l'individuazione dell'impianto di conferimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti.**

Bando di procedura aperta - CIG **0783347663**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635266 – 0823.635353. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'appalto del servizio per l'individuazione dell'impianto di conferimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti (periodo 01.04.2011-31.12.2011); 4) **Importo € 600.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: nove mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 21.03.2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Dott. Giuseppe Sagliano.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando

Il Dirigente – Ing. Angelo Piccolo

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare - Via Roma 258 - palazzo Luciani - 84121 Salerno – Tel. 089 229444 - gare@pec.provincia.salerno.it **- Estratto Bando di Gara lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della ex ss 267.**

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice:
Provincia di Salerno – Settore Gare, via Roma n. 258 – 84100 Salerno Tel.: 089/223110 Fax: 089/223110 e-mail: gare@pec.provincia.salerno.it

Oggetto dell'appalto:
Procedura aperta per l'affidamento dell' esecuzione delle opere relative a: ***lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della ex ss 267*** , **CIG 060215847F ;**

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
L'aggiudicazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base d'asta per l'appalto è pari ad € 580.257,98 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 11.454,85, le categorie lavori sono riportate nel bando/disciplinare di gara.

Luogo di Esecuzione:
Comune di Pollica – fraz.ni di Agnone ed Acciaroli

Termine di Presentazione delle Offerte:
Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta, e deve **pervenire - a pena di esclusione dalla gara** -, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12.00 del giorno 07/03/2011,** esclusivamente all'indirizzo indicato nel Bando.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Gare della Provincia di Salerno contattabile al n. 089/223110 oppure 089/229444 o via e-mail al seguente indirizzo: gare@pec.provincia.salerno.it
Tutti gli atti amministrativi e progettuali riguardanti la procedura d'appalto, potranno essere visionati presso il Settore Gare della Provincia di Salerno via Roma n. 258 – 84100 Salerno oppure reperiti sul sito www.provincia.salerno.it.

Il Dirigente del Settore Gare
Arch. Catello Bonadia

AMBITO N5 - Comune capofila SANT'ANTIMO (NA) - C.F. 01554810638 – **Esito gara - Aggiudicazione di gara – Determina U.d.P. n. 10 del 31.01.2011 – Appalto del servizio denominato "Centri sociali polifunzionali per disabili".**

AMBITO TERRITORIALE N5

(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino - ASL NA2 Nord)

AGGIUDICAZIONE DI GARA CON PROCEDURA APERTA - C.I.G.: 0516361293

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N5 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 168.
Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)
Data di aggiudicazione dell'appalto: determina UdP n. 10 del 31.01.2011.

Numero di offerte pervenute: n. 4.

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ATI EMORA- CONSORZIO CONFINI – INSIEME CCOPERATIVA SOCIALE, C.SO VITTORIO EMANUELE II, 52 - 84014 - NOCERA INFERIORE (SA).

Descrizione del servizio: CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER DISABILI.

Valore dell'offerta: punti 82.528 su 100 di cui punti 68 per l'offerta tecnica e punti 14.528 per l'offerta economica, per un importo di aggiudicazione di € 392.000,00 per un ribasso del 2%.

Frattamaggiore, lì 03/02/2011

IL COORDINATORE dell' U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

CITTA' DI BENEVENTO – **Avviso Esito di gara - Lavori relativi alla manutenzione straordinaria delle strade extraurbane 2008.**

Settore Opere Pubbliche - Servizio amministrativo
Tel. 0824 772454 fax 0824326194
e-mail amministrativollpp@comune.benevento.it
Posta certificata "lavoripubblici@pec.comunebn.it"

Risultati di gara

IL DIRIGENTE, AI SENSI DELL' ART. 20 DELLA LEGGE 55/90, COMUNICA CHE I LAVORI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE EXTRAURBANE 2008 PER L'IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 1.030.000,00 – LA CUI GARA È STATA ESPERITA IN DATA 16 E 22 SETTEMBRE, 5,7 E 14 OTTOBRE, 9, 11, 16, 18 E 24 NOVEMBRE 2010 E 24 GENNAIO 2011 CON N. 8 DITTE PARTECIPANTI: 1.ING. PIETRO CIARDIELLO; 2.BARONE COSTRUZIONI SRL; 3.RILLO COSTRUZIONI SRL; 4.COSTRUZIONI DEMAL SRL; 5.SANNIO APPALTI E COSTRUZIONI SRL; 6.POKAL COSTRUZIONI SRL; 7. LAMPUGNALE SRL; 8.CAVOTO COSTRUZIONI SRL. SONO STATI AGGIUDICATI ALLA DITTA CAVOTO COSTRUZIONI SRL CON SEDE IN MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN) ALLA VIA VICO II BENEVENTO N. 5 CON IL RIBASSO DEL 23.50% - DITTE ESCLUSE: NESSUNA.

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP.
ING. ROBERTO LA PECCERELLA

COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) **-** Via Municipio n. 4 - 81042 - Tel. 0823871008 - Fax 0823653942 - **Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di Sistemazione acquedotto rurale Tabasso II Tratto". PSR Campania 2007/2013 - Misura 125 - CIG: [056786375D] - CUP: J23H10000060002 -** Protocollo Albo Pretorio n. 36.

Il Responsabile dell'Area Amministrativo – Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

rende noto

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 art. 83 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed aggiudicata definitivamente in data 03/02/2011 con determinazione dirigenziale n. 15. Hanno presentato domanda di partecipazione n. 2 (due) operatori economici.
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa "M.&P. sas"con sede in Casal di Principe alla Via Ovidio n. 2 con punteggio totale pari a 83,52.L'importo netto del contratto da assicurare, risulta pari a € 105.131,81 (diconsi Euro centocinquemilacentotrentuno/81) calcolato sul ribasso offerto pari al 6,50% (diconsi seivirgolacinquanta%) oltre IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad € 642,47 (diconsi Euro seicentoquarantadue/47), e oltre IVA.

Giano Vetusto, li 3 febbraio 2011

Il Responsabile dell'area
Vitaliano Cuccaro

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare - Area Lavori - Via S. Giacomo, 24 - Napoli - **Esito di gara - Lavori di manutenzione ordinaria, biennio 2010 - 2011, delle strade della VII Municipalità.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice : Comune di Napoli – VII Municipalità Secondigliano – Miano - S. Pietro a Paterno P.tta del Casale n. 6/7 - 80144 Napoli – tel. 081/7952227 – fax : 081/7952267 - II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: **lavori di manutenzione ordinaria, biennio 2010-2011, delle strade della VII Minicipalità;** V.4) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 853.150,00; V.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario : Società Sigma S.a.s., Via A. Catalani n. 31 - Roma tel. 081/8035498 – fax : 081/8037477; II.2.1.) Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 521.082,80; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI - VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO; V.1.) Data di aggiudicazione: 08.04.10; V.2) Numero di offerte ricevute: 10; VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO; II.1.1.) Altre Informazioni: Determinazioni dirigenziali n. 14 del 13.09.2010 e n. 21 del 09.11.2010.

Il Dirigente
dott. Ciro Scarici

COMUNE DI TORTORELLA (SA) – Sede legale : Piazza Scipione Rovito, 1– 84030 Tortorella - Tel : (0973) 374366 - Fax : (0973) 374474 - e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it - internet: www.comune.tortorella.sa.it - **Esito di gara- Lavori Realizzazione acquedotto rurale Capella - Perali.**

Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
Criterio: a misura – offerta economicamente più vantaggiosa .
Codice CIG: 0558156CE3 – Codice CUP: J33H10000030006.
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Mis.125 – V° bim.2009 ;

Il Responsabile del Servizio **RENDE NOTO** che, con propria Determina Dirigenziale n. 03 del 11/01/2011, l'appalto dei lavori di "Realizzazione dell'acquedotto rurale Capella - Perali" è stato definitivamente aggiudicato all'Impresa IDROLAVORI s.r.l. con sede alla C.da VALLINA, snc - 84030 TORTORELLA (SA), per l'importo di **€ 200.547,58** , di cui € 195.247,58 per lavori e € 5.300,00 per oneri sicurezza, con il ribasso del **6,30 %** sull'importo a base di gara.

Dalla residenza municipale, 12/01/2011

Il Responsabile del Servizio
Dott. ing. Pietro LAURIA

SO.RE.SA. SpA - Napoli - PI/CF 04786681215 - **Esito di aggiudicazione gara per la fornitura di protesi**.

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174.
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it.
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di protesi di durata quadriennale;
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33183200;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 85.511.472,00 oltre IVA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
V.1) Data di aggiudicazione: 13/12/2010
V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. ;valore finale totale dell'appalto: 368.800,00 – CIG: 0495978DFA;
V.2) Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M.; valore finale totale dell'appalto: 664.304,00; - CIG : 0495995C02;
V.2) Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: INNOMED SRL;valore finale totale dell'appalto: 2.676.794,80 – CIG: 0496000026;
V.2) Lotto n.4; nome e indirizzo aggiudicatario: INNOMED SRL; valore finale totale dell'appalto: 1.441.037,396; CIG: 04960021CC;
V.2) Lotto n.5; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 171.080,00 – CIG : 0496005445;
V.2) Lotto n.6; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIAM SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.615.900,00 – CIG : 0496010864;
V.2) Lotto n.9; nome e indirizzo aggiudicatario: LIMA-LTO S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 221.580,00 – CIG : 04960254C6;
V.2) Lotto n.10; nome e indirizzo aggiudicatario: SMITH & NEPHEW SRL ;valore finale totale dell'appalto: 527.000,00 – CIG : 0496029812;
V.2) Lotto n.11; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 2.794.008,00 – CIG : 049604661A;
V.2) Lotto n.12; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 509.520,00 – CIG : 0496049893;
V.2) Lotto n.13; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 2.038.560,00 – CIG : 0496056E58;
V.2) Lotto n.14; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.144.960,00 – CIG : 049606669B;
V.2) Lotto n.15; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 2.242.040,00 – CIG : 0496072B8D;
V.2) Lotto n.16; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 613.164,00 – CIG : 0496079157;
V.2) Lotto n.17; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 777.520,00 – CIG : 04960823D0;
V.2) Lotto n.18; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.226.576,00 – CIG : 0496107870;
V.2) Lotto n.19; nome e indirizzo aggiudicatario: S.A.M.O. SPA;valore finale totale dell'appalto: 282.000,00 – CIG : 04961224D2;
V.2) Lotto n.20; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 491.680,00 – CIG : 04961278F1;

V.2) Lotto n.22; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.545.344,00 – CIG : 0496141480;
V.2) Lotto n.23; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.272.300,00 – CIG : 0496147972;
V.2) Lotto n.24; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 416.520,00 – CIG : 0496158288;
V.2) Lotto n.25; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.107.640,00 – CIG : 04961636A7;
V.2) Lotto n.26; nome e indirizzo aggiudicatario:FIN-CERAMICA FAENZA S.P.A.;valore finale totale dell'appalto: 1.011.200,00 – CIG : 04961679F3;
V.2) Lotto n.27; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL;valore finale totale dell'appalto: 689.880,00 – CIG : 0496171D3F;
V.2) Lotto n.28; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 848.480,00 – CIG : 0496176163;
V.2) Lotto n.29; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 414.400,00 – CIG : 0496182655;
V.2) Lotto n.30; nome e indirizzo aggiudicatario: SMITH & NEPHEW SRL ;valore finale totale dell'appalto: 483.000.00 – CIG : 0496191DC0;
V.2) Lotto n.31; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 1.418.200,00 – CIG : 0496200530;
V.2) Lotto n.34; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 1.035.960,00 – CIG : 0496215192;
V.2) Lotto n.36; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 3.424.360,00– CIG : 0496229D1C;
V.2) Lotto n.37; nome e indirizzo aggiudicatario: GRUPPO BIOIMPIANTI SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.989.546,20 – CIG : 0496245A51;
V.2) Lotto n.38; nome e indirizzo aggiudicatario: GRUPPO BIOIMPIANTI SRL;valore finale totale dell'appalto: 201.730,00 – CIG : 0496251F43;
V.2) Lotto n.39; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 1.535.820,00 – CIG : 0496296469;
V.2) Lotto n.40; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 633.720,00 – CIG : 0496303A2E;
V.2) Lotto n.43; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 97.304,00 – CIG : 04963110CB;
V.2) Lotto n.44; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 627.840,00 – CIG : 0496405E59;
V.2) Lotto n.45; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 708.980,00 – CIG : 04964080D7;
V.2) Lotto n.46; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 1.732.560,00 – CIG : 0496412423;
V.2) Lotto n.47; nome e indirizzo aggiudicatario: LIMA-LTO SPA ;valore finale totale dell'appalto: 162.920,00 – CIG : 049641569C;
V.2) Lotto n.48; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL;valore finale totale dell'appalto: 645.200,00 – CIG : 049667907A;
V.2) Lotto n.49; nome e indirizzo aggiudicatario: INNOMED SRL ;valore finale totale dell'appalto: 987.737,00– CIG : 04966822F3;
V.2) Lotto n.50; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 562.400,00 – CIG : 0496684499;
V.2) Lotto n.51; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.461.576,00 – CIG : 0496687712;
V.2) Lotto n.52; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 588.640,00 – CIG : 04966898B8;
V.2) Lotto n.53; nome e indirizzo aggiudicatario: LIMA-LTO S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 692.960,00 – CIG : 0496695DAA;
V.2) Lotto n.54; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 254.520,00 – CIG : 0496697F50;

V.2) Lotto n.55; nome e indirizzo aggiudicatario: INNOMED SRL ;valore finale totale dell'appalto: 382.545,60 – CIG : 04967012A1;
V.2) Lotto n.58; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 1.989.800,00 – CIG : 049671917C;
V.2) Lotto n.59; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 642.800,00– CIG : 049672024F;
V.2) Lotto n.60; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 137.400,00 – CIG : 049672566E;
V.2) Lotto n.62; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 538.800,00 – CIG : 0496747895;
V.2) Lotto n.63; nome e indirizzo aggiudicatario: SMITH & NEPHEW SRL ;valore finale totale dell'appalto: 830.000,00– CIG : 0496751BE1;
V.2) Lotto n.64; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 265.840,00 – CIG : 04967581AB;
V.2) Lotto n.65; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 272.560,00 – CIG : 0496760351;
V.2) Lotto n.66; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 68.000,00 – CIG : 04967635CA;
V.2) Lotto n.67; nome e indirizzo aggiudicatario: LIMA-LTO S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 478.940,00 – CIG : 049676469D;
V.2) Lotto n.68; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 300.000,00 – CIG : 049678364B;
V.2) Lotto n.71; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 344.000,00 – CIG : 04968437CE;
V.2) Lotto n.72; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 232.800,00 – CIG : 0496846A47;
V.2) Lotto n.75; nome e indirizzo aggiudicatario: INNOMED SRL ;valore finale totale dell'appalto: 137.400,00 – CIG : 04968616A9;
V.2) Lotto n.76; nome e indirizzo aggiudicatario: ALFAMED SRL ;valore finale totale dell'appalto: 180.000,00 – CIG : 0496864922
V.2) Lotto n.77; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDIFIX ;valore finale totale dell'appalto: 104.266,00 – CIG : 0496988F74;
V.2) Lotto n.78; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 282.000,00 – CIG : 04969911F2;
V.2) Lotto n.79; nome e indirizzo aggiudicatario: FIN-CERAMICA FAENZA S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 605.000,00 – CIG : 049699446B;
V.2) Lotto n.82; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 127.840,00 – CIG : 0497006E4F;
V.2) Lotto n.85; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDIFIX SRL ;valore finale totale dell'appalto: 93.714,00 – CIG : 0497021AB1;
V.2) Lotto n.86; nome e indirizzo aggiudicatario: ALFAMED SRL ;valore finale totale dell'appalto: 99.840,00 – CIG : 0497022B84
V.2) Lotto n.87; nome e indirizzo aggiudicatario: S.A.M.O. SPA ;valore finale totale dell'appalto: 16.200,00 – CIG : 04970312F4;
V.2) Lotto n.88; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 88.800,00 – CIG : 04970323C7
V.2) Lotto n.89 nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 216.000,00 – CIG : 0497035640;
V.2) Lotto n.90; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 34.960,00 – CIG : 04970502A2;
V.2) Lotto n.91; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 300.000,00 – CIG : 0497052448;
V.2) Lotto n.92; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 208.000,00 – CIG : 049705351B;
V.2) Lotto n.93; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 176.128,00 – CIG : 04970545EE;

V.2) Lotto n.94; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 472.800,00 – CIG : 0497057867;
V.2) Lotto n.95; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 412.800,00 – CIG : 0497059A0D;
V.2) Lotto n.96; nome e indirizzo aggiudicatario: ALFAMED SRL ;valore finale totale dell'appalto: 324.000,00 – CIG : 0497288708;
V.2) Lotto n.97; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 52.000,00 – CIG : 0497302297;
V.2) Lotto n.98; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 672.000,00 – CIG : 0497335DCF;
V.2) Lotto n.99; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 87.800,00 – CIG : 0497356F23;
V.2) Lotto n.100; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 88.200,00 – CIG : 0497367839;
V.2) Lotto n.101; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL;valore finale totale dell'appalto: 50.940,00 – CIG : 049740793B;
V.2) Lotto n.102; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 67.840,00 – CIG : 0497409AE1;
V.2) Lotto n.103; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDIFIX SRL ;valore finale totale dell'appalto: 47.250,00 – CIG : 0497430C35;
V.2) Lotto n.104; nome e indirizzo aggiudicatario: G.& G. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 156.000,00 – CIG : 0497435059;
V.2) Lotto n.105; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 285.600,00 – CIG : 0497445897;
V.2) Lotto n.106; nome e indirizzo aggiudicatario: UBER ROS S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 38.568,00 – CIG : 049755428C;
V.2) Lotto n.107; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 30.000,00 – CIG : 04975585D8;
V.2) Lotto n.108; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 36.000,00 – CIG : 0497562924;
V.2) Lotto n.109; nome e indirizzo aggiudicatario: JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA ;valore finale totale dell'appalto: 52.800,00 – CIG : 0497567D43;
V.2) Lotto n.110; nome e indirizzo aggiudicatario: D.A.M. SRL ;valore finale totale dell'appalto: 84.000,00 – CIG : 0497583A78;
V.2) Lotto n.111; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 80.000,00 – CIG : 0497588E97;
V.2) Lotto n.112; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL SU ;valore finale totale dell'appalto: 48.000,00 – CIG : 049761875B;
V.2) Lotto n.113; nome e indirizzo aggiudicatario: UBER ROS S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 180.000,00 – CIG : 0497624C4D;
V.2) Lotto n.114; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL ;valore finale totale dell'appalto: 192.000,00 – CIG : 0497642B28;
V.2) Lotto n.115; nome e indirizzo aggiudicatario: UBER ROS S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 224.000,00 – CIG : 0497651298;
V.2) Lotto n.116; nome e indirizzo aggiudicatario: LIMA-LTO S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 145.600,00 – CIG : 0497661AD6;
V.2) Lotto n.117; nome e indirizzo aggiudicatario: ZIMMER SRL ;valore finale totale dell'appalto: 200.000,00 – CIG : 0497669173;
V.2) Lotto n.118; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDIFIX SRL ;valore finale totale dell'appalto: 59.400,00 – CIG : 0497688121;
V.2) Lotto n.119; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDIFIX SRL ;valore finale totale dell'appalto: 219.600,00 – CIG : 0497693540;
V.2) Lotto n.120; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 255.360,00 – CIG : 04977536C3;
V.2) Lotto n.121; nome e indirizzo aggiudicatario: FIN-CERAMICA FAENZA S.P.A. ;valore finale totale dell'appalto: 228.000,00 – CIG : 0497767252

V.2) Lotto n.122; nome e indirizzo aggiudicatario: SANIMEDICAL SRL ;valore finale totale dell'appalto: 117.400,00 – CIG : 04977704CB;
V.2) Lotto n.123; nome e indirizzo aggiudicatario: STRYKER ITALIA SRL ;valore finale totale dell'appalto: 56.000,00 – CIG : 0497777A90;
IV.3.2) Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto: BANDO DI GARA - numero dell'avviso in GUUE n. 2009/S-249/358558 DEL 26/12/2009.
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 01/02/2011.

Direttore Generale
So.Re.Sa. SpA
Prof. Francesco Tancredi

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 83000440616 - **Avviso Esito Aggiudicazione Definitiva - lavori di adeguamento statico e funzionale di un edificio comunale per attività culturali sito in Via Platani n. 8.**

AVVISO ESITO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

1) Ente aggiudicatore: Comune di Carinola 2) Oggetto dell'appalto: Completamento dei lavori di adeguamento statico e funzionale di un edificio comunale per attività culturali sito in Via Platani n. 8 ; 3) **Importo € 1.409.640,29 IVA esclusa**; 4) Ditta aggiudicataria : PEZZELLA RAFFAELE; 5) Punteggio 87.959/100.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando

Il Dirigente – Ing. Antonio Lombardo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 83000440616 - **Avviso di aggiudicazione definitiva - lavori di edilizia scolastica per la realizzazione del polo scolastico principale I stralcio polifunzionale.**

Avviso di aggiudicazione definitiva

1) Ente aggiudicatore: Comune di Carinola. 2)Oggetto dell'appalto: Lavori di edilizia scolastica per la realizzazione del polo scolastico principale I stralcio polifunzionale; 3) **Importo € 1.458.805,05 IVA esclusa**; 4) Ditta aggiudicataria : MODUGNO VINCENZO s.r.l. 5) Punteggio 93.38/100.

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando

Il Dirigente – Ing. Antonio Lombardo

CONSORZIO PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - Caserta (CE) **- Esito di gara - Oggetto: Lavori di riqualificazione ambientale del viale principale di accesso dell'agglomerato industriale di Marcianise ai fini dello sviluppo territoriale.**

ESTRATTO ESITO DI GARA

1. **STAZIONE APPALTANTE**: Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Caserta con sede in viale Mattei n° 36 - 81100 Caserta (CE) - tel. 0823 .329388, telefax 0823.327044 - sito internet www.asicaserta.it; indirizzo e-mail: tramontana@asicaserta.it ;
2. **OGGETTO DELL'APPALTO:** "**Lavori di riqualificazione ambientale del viale principale di accesso dell'agglomerato industriale di Marcianise ai fini dello sviluppo territoriale**" **- CUP n°** E27J09000020002 **- C.I.G.:** 0399945D0A.
3. **IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI:**
   3.1 importo complessivo dell'appalto a misura (compresi oneri per la sicurezza): **€. 1.173.765,92**
4. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa;
5. **DATA AGGIUDICAZIONE**: 25/05/2010
6. **OFFERTE RICEVUTE** N° 8
7. **OFFERTE AMMESSE** N° 4
8. **AGGIUDICATARIO:** Impresa **"Prisma Costruzioni s.r.l.**" con sede in San Prisco (CE)
9. **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: €. 1.150.000,00** pari al ribasso del 2,071% comprensivo di **€ 26.452,65** per oneri attinenti la sicurezza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZIAMENTI PUBBLICI
Ing. Carlo Tramontana

COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) - **Bando di concorso per la concessione decennale di n. 4 posteggi disponibili nel mercato periodico del martedì – Approvazione graduatoria degli idonei.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO

RENDE NOTO

che con determinazione n. 5 del 2/02/2011, è stata approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso di cui all'oggetto, in base ai criteri di priorità stabiliti dagli artt. 27 e 41 della L.R. n. 1/2000, nonché dagli artt. 8 e 9 del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 27/10/2000:

1° Carillo Giovanni, nato a Pagani (SA) il 20/11/19 53 e residente a Cava de' Tirreni (SA) in via Nicola De Martino n. 47

Il Responsabile del Servizio Commercio
dott. Alfonso Amabile

S.S.N. – Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Via Unità Italiana n. 28 – 81100 CASERTA

D E L I B E R A Z I O N E N. 1501 del 21.12.2010

Oggetto: Pubblicazione graduatoria definitiva " MEDICI VETERINARI ANNO 2010". Aree A-B e C

L' anno duemiladieci, il giorno 21 del mese di DICEMBRE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Paolo Menduni, nominato con D.G.R.C. n.853 del 03.12.2010

PREMESSO

- che l'articolo 21 dell'ACN licenziato il 29.07.2009 prevede al comma 1 che lo specialista, qualora aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario come sostituto o incaricato a tempo determinato, deve inoltrare entro e non il 31/01 di ciascun anno…apposita domanda";

RILEVATO

- che il medesimo art 21 commi 8 9 e 10 prevede una serie di adempimenti per il Direttore Generale dell'Azienda dove ha sede il Comitato ex art. 24, in particolare l'approvazione con apposita delibera, nonché pubblicazione delle graduatorie, per titoli, stilate per ciascuna branca specialistica, aventi validità annuale;

VISTO

- la trasmissione e richiesta di pubblicazione della graduatoria dei Medici Veterinari per l'anno 2010, inviata dal Comitato ex art. 24 per la specialistica Ambulatoriale, con nota prot. n. 2784 del 11.10.2010;

PROPONE

- di approvare la graduatorie dei Medici Veterinari, aspiranti ad incarichi per l'anno 2010 allegate al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi dell' art. 21, commi 8-9, e 10 dell'ACN del 29.07.2009;

- di provvedere alla trasmissione delle graduatorie alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- dichiarare la presente immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza.

IL DIRIGENTE PROPONENTE
(DR. LUIGI CATERINO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.P.G.R.C. n.ro 853 del 03.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell' UOC Cure Domiciliari e CAMT ASL Caserta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa. costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione, mediante la sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente proponente, della regolarità e legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche

DELIBERA

- di approvare la graduatorie dei Medici Veterinari, aspiranti ad incarichi per l'anno 2010 allegate al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi dell' art. 21, commi 8-9 e 10 dell'ACN 29.07.2009;
- di dare mandato al Servizio Segreteria- Ufficio Delibere di trasmettere il presente atto al Dirigente dell' UOC Cure domiciliari e CAMT interessato all'esecuzione, nonché al Collegio Sindacale per quanto di competenza;

- dichiarare la presente immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza.

parere favorevole		

Dirigente Funzione centrale competente per materia		

attestazione regolarità contabile dirigente contabile generale		

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Paolo Menduni)

Firmato digitalmente da IZZO PASQUALE
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO, cn=IZZO PASQUALE, serialNumber=IT:ZZIPQL62L16B860H, givenName=PASQUALE, sn=IZZO, dnQualifier=3157813, title=DIRETTORE
Data: 2011.02.01 11:23:26 +01'00'

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno ____21.12.2010_____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi del co. 10 del D. L. 6 febbraio 1991 n. 35 convertito nella Legge 4 aprile 1991 n. 111 e del D.L.vo n. 229 / 99 in data _____

PER RICEVUTA
_____

_____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE
La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° _____del……..

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE
Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____
Decisione _____

IL Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :

SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

SERVIZIO_____in data_____per ricev._____

SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 AREA "A"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Casale	Linda	27/06/1964	Via Valerio Laspro, 4	Salerno	41,683	25/03/1991
2	Ianniciello	Cesare	01/10/1956	Via Corridoio, 5	Flumeri (AV)	28,148	30/10/1985
3	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegna 5/A	Napoli	28,046	24/03/1993
4	Cappabianca	Alfonso	31/03/1960	Via San Vito, 1	Baia Latina (CE)	27,884	11/07/1989
5	Giaquinto	Mauro	09/04/1961	P.zza Matteotti,15	Caserta	27,404	28/03/1988
6	D'Albore	Vincenzo	10/08/1960	Via Campania, 84	Marcianise (CE)	25,175	28/07/1989
7	Zotti	Mariano	30/04/1965	Via Carlo Mastrocinque, 2	Torrecuso (BN)	24,510	08/11/1994
8	Felicita	Antonio	23/08/1961	Via Campania, 197	Campobasso	22,100	27/02/1991
9	Princigalli	Daniela	14/12/1967	Via Gerolomini, 55	Pozzuoli (NA)	20,600	29/07/1993
10	Di Paola	Giuseppe	18/12/1958	Via Capriglione, 8	Campobasso	19,250	26/03/1992
11	Betti	Antonio	02/06/1967	Via Pantane, 1	Riardo (CE)	17,821	27/07/1998
12	Tino	Francesca	27/06/1978	Via Vecchia per Alife	Piedimonte Matese (CE)	17,398	30/07/2002
13	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	17,380	04/10/1996
14	Camera	Arturo	20/11/1949	Loc. Querceto	Cellole (CE)	17,267	10/03/1995
15	Pizzulo	Gerardo	08/09/1959	Via Giuseppe Verdi, 131	Grottaminarda (AV)	17,225	18/12/1991
16	Sarro	Antonio	30/05/1963	Via Peligni, 12	Morcone (BN)	17,150	30/03/1995
17	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via degli Scipioni, 9	Napoli	16,675	25/03/1998
18	Gaudio	Marialuisa	06/05/1973	Vico Paradiso alla Salute, 68	Napoli	16,307	27/07/2000
19	Varriale	Vincenzo	24/05/1966	Via Kennedy, 46	Casaluce (CE)	16,271	30/03/2001
20	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	16,172	26/03/1999
21	Molinari	Anna Maria	17/01/1965	Via Marconi, 18	Frosolone (IS)	15,550	07/07/1994
22	Di Girolamo	Daniela	11/07/1970	Via Chiavettieri, 13	Napoli	14,907	30/03/1999
23	Mancuso	Claudio	28/04/1963	Via Zoccoli	Salerno	14,800	26/07/1989
24	Parisi	Bartolomeo	18/10/1964	Via Gioacchino Rossini, 14	Baronissi (SA)	14,725	30/03/1999
25	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	14,708	11/11/2002
26	Sannino	Maria Laura	06/08/1971	Via B. De Falco, 14/D	Napoli	14,506	04/02/1999
27	Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	14,500	24/07/1997
28	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via Del Mare, 64	Marano (NA)	14,450	29/10/1997
29	Buonomano	Rosa	19/04/1966	Via Piemonte P.co Buonomano	Acerra (NA)	14,350	29/03/1994
30	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via George Sand P/co Savina, 15	Acerra (NA)	14,339	28/02/1998
31	Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	14,171	29/07/1999
32	Iodice	Luigi	06/04/1966	Via Piccirillo, 22	Portico (CE)	14,060	30/03/1999
33	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 1	Francolise (CE)	13,975	25/03/1998
34	Di Bartolomeo	Laura	19/11/1978	Via Carlo Verre, 54	Casoria (NA)	13,917	29/05/2003

35	D'Aniello	Andrea	22/03/1972	Via Roma, 124	Dragoni (CE)	13,850	06/10/1997
36	De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	13,625	27/03/1998
37	Della Peruta	Anna Maria	09/02/1971	Via Marano, 19	Piana di Monte Verna (CE)	13,550	05/10/2000
38	Cozzolino	Claudio	23/08/1974	Via De Gasperi, 6	Roccarainola (NA)	13,460	23/03/2001
39	Cataldi	Marielda	14/08/1974	Via Michele Guadagno, 29	Napoli	13,331	26/03/2002
40	Della Ratta	Silvestro	20/07/1959	Via Santisi I° trav.	S.Agata dei Goti (BN)	13,298	31/03/1992
41	Labella	Giuliana	19/02/1965	Via Giacomo Puccini	Camposano (NA)	13,100	13/02/1992
42	Siciliano	Grazia	02/07/1977	P.zza Zanerdelli, 13	Nocera inferiore (SA)	13,060	07/03/2002
43	Simeoli	Maria Pia	18/05/1970	Via G. Brodolini, 5	San Giorgio a Cremano (NA)	12,825	29/10/1998
44	Frontoso	Raffaele	03/03/1979	Via Spiniello, 21	Acerra (NA)	12,770	26/02/2004
45	Serio	Paola	22/07/1973	Via Roma, 10	Praia a Mare (CS)	12,650	27/07/2000
46	Caiola	Giancarlo	18/03/1970	Via Delle Mura	Castello Matese (CE)	12,575	29/10/1997
47	Ghiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	12,500	29/10/1992
48	Patrono	Pierluigi	10/08/1967	Via Gribaldi, 13	Calvello (PZ)	12,450	10/11/2000
49	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante, 13	Marzano di Nola (AV)	12,413	04/04/2001
50	Nigro	Loreta	25/02/1976	Via Macchia, 45	Colliano (SA)	12,275	04/10/2002
51	Caggiano	Raffaele	10/09/1976	Via Macchia, 45	Colliano (SA)	11,975	31/07/2001
52	Annunziata	Luigi	12/02/1967	Via Giordano, 12	Boscotrecase (NA)	11,950	29/10/1997
53	Sarno	Luciano	18/11/1973	Via Francesco Scandone, 38	Avellino (AV)	11,900	08/10/2001
54	Piccolo	Vincenza	29/05/1976	Via Grecia, 11	S.Antimo (NA)	11,675	23/02/2001
55	Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	11,650	27/03/1996
56	Garofalo	Maria	21/06/1965	Via S. Rocco, 186	Marano (NA)	11,650	24/02/2000
57	Costagliola	Carla	04/11/1972	Via Emilio Scaglione, 15	Napoli	11,450	27/07/1998
58	Perri	Pietro	25/09/1975	Via Taverna Campanile , 2	Monteforte Irpino (AV)	11,175	24/02/2000
59	Attanasio	Chiara	04/02/1975	Via Posillipo, 66	Napoli	11,300	05/10/2000
60	Valentino	Maria Rosaria	15/07/1976	Via Francesco Lanzara, 33	Nocera Inferiore (SA)	11,195	26/03/2002
61	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	11,168	30/03/2000
62	Puzo	Ciriaco Mariano	07/09/1977	Via Trinità, 29	Torre le Nocelle (AV)	11,156	29/05/2003
63	Aveta	Rosarita	25/11/1963	Via Melina, 20	Portici (NA)	11,000	27/07/1998
64	Napolitano	Carmela	26/06/1965	Via Centore, 36	Saviano (NA)	10,970	23/02/2001
65	Siano	Maurizio	26/01/1971	Contrada S. Catrina , 18	Ogliastro Cilento (SA)	10,775	25/03/1998
66	Di Franco	Marcellino	15/10/1971	Via Matese	Piedimonte Matese (CE)	10,475	26/03/2002
67	Bonifazi	Rosita	07/10/1978	Via G.B. Pergolesi, 15	San Marcellino (CE)	10,256	21/10/2003
68	Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli A/11	Capua (CE)	10,200	31/03/1998
69	Romano	Claudia	06/09/1976	Via Celle, 2	Pozzuoli (NA)	10,200	27/02/2003
70	Bovenzi	Giorgio	02/10/1969	Loc. Masserie Tabacco, 23	Giano Vetusto (CE)	10,172	30/03/1998
71	Carrino	Cristoforo	10/02/1962	Via G. Marconi, 18	Frosolone (IS)	10,125	05/11/1992

72	Carannante	Anna	15/06/1962	Via Giacinto Diano, 52	Pozzuoli (NA)	10,096	24/02/1997
73	Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	10,046	04/04/2001
74	Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via A. Manzoni, 26	Arzano (NA)	10,000	22/03/1991
75	Autiero	Immacolata	07/05/1976	Via Foria, 58	Napoli	9,925	27/03/2003
76	Tisci	Carmine	25/04/1965	C.so Meridionale, 51	Napoli	9,916	08/10/1999
77	Orabona	Patrizia	23/02/1961	Via Dregont,36	Aversa (CE)	9,875	30/03/1995
78	Zampelli	Matilde	18/05/1963	Via Taverna Campanile, 44	Monteforte Irpinio (AV)	9,875	23/07/1998
79	Passannanti	Sergio	05/04/1961	Via Flotard de lauzieres, 10	Portici (NA)	9,800	30/03/1993
80	Schettini	Rita	05/03/1979	Viale Augusto, 111	Napoli	9,800	26/07/2002
81	La Peruta	Luigi	10/12/1957	Via Mario Ruta, 43	Napoli	9,771	23/03/1992
82	Del Prete	Maurizio	03/08/1964	Via Sossio Russo, 80	Frattamaggiore (NA)	9,749	30/03/2000
83	Di Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	9,747	26/07/2001
84	Ciaramella	Raffaele	15/11/1963	Via Laurelli, 69	Piana di Monte Verna (CE)	9,725	05/11/1991
85	D'Angelo	Maria Desiderata	11/08/1976	Via dei Mille, 49	Napoli	9,700	29/08/2003
86	Ciotte	Francesco	15/06/1972	Via Roma, 302	Dragoni (CE)	9,575	30/03/1999
87	Esposito	Giuseppe	02/07/1967	Via Rossi, 8	Mondragone (CE)	9,569	29/10/2001
88	Roccatagliata	Giulia	26/04/1975	Via Cimarosa, 11	Caivano (NA)	9,530	04/10/2002
89	Negri	Antonio	13/02/1971	Via Pozzo Sanillo, 4	Dragoni (CE)	9,500	05/10/1999
90	Salvetti	Maria	24/10/1962	Via Colonnello Laballe, 24	Napoli	9,342	30/07/1991
91	Passaro	Mario	24/08/1964	Via Traversa Vincenzo Scala, 9	Napoli	9,300	14/03/1997
92	Esposito	Marco	11/09/1977	Via Formisano	San Giorgio a Cremano (NA)	9,276	30/03/2004
93	Ramaglia	Rosetta	18/06/1974	Via Stefano Piro, 5	Marigliano (NA)	9,275	26/02/2002
94	Irma	Daniele	29/08/1969	Via Nazionale, 366	Torre del Greco (NA)	9,008	30/10/1998
95	Giordano	Raffaele	25/04/1970	Via Bonavolontà	Cardito (NA)	9,000	24/03/1997
96	Simone	Michele Gennaro Sergio	19/09/1960	Via Tuoro Vecchio I°, 15/1	Frasso Telesino (BN)	8,934	29/07/1991
97	Amoroso	Antonio	15/04/1955	Via G. Rossini, 6	S. Marco Evangelista (CE)	8,884	29/07/1993
98	Cesaro	Alfredo	04/09/1968	Viale Lincoln, 119	Caserta	8,840	04/11/1997
99	Pepe	Vincenzo	30/09/1958	Via Roma, 59	San Giorgio del Sannio (BN)	8,775	30/03/1989
100	D'Itria	Enza	11/12/1961	Via Antonello da Cerreto, 9	Cerreto Sannita (BN)	8,725	11/07/1994
101	Rosano	Domenico	19/01/1967	Via Leporano, 14	Camigliano (CE)	8,700	27/03/1998
102	Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 22	Raviscanina (CE)	8,682	30/07/2001
103	Schioppa	Rosario	20/10/1961	SS. Venafrana	Vairano Patenora (CE)	8,639	30/07/1992
104	Corona	Marco	25/09/1973	Via Icaro, 13	Pozzuoli (NA)	8,600	31/03/2000
105	Longo	Francesco	22/04/1978	Via Caracciolo, 10	Napoli	8,600	21/10/2003
106	Di Caprio	Giovanni	29/09/1960	Via Cupa San Martino	Alife (CE)	8,475	05/11/1991
107	De Masi	Mattia	24/12/1957	Via Pezza	Airola (BN)	8,325	20/10/1986
108	Mercogliano	Ferdinando	30/04/1969	Via M. De Sena, 115	Nola (NA)	8,300	20/05/1999

109	Tartaglione	Antonio	13/05/1969	Via Gemma, 50	Marcianise (CE)	8,250	25/03/2002
110	Ponticiello	Nazario	02/06/1966	Via M. Buonarroti	Orta di Atella (CE)	8,228	30/03/2000
111	Rotili	Fabrizia	08/12/1960	Via G. De Vita, 23	Benevento	8,000	15/02/1989
112	Iameo	Massimiliano	17/06/1969	Via Capole, 20	S.Angelo D'Alife (CE)	7,950	29/10/2001
113	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	7,925	04/11/1993
114	Cantarelli	Elio	11/01/1959	Via Madonna del Pantano, 67	Giugliano in Campania (NA)	7,925	31/10/1995
115	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	7,925	23/03/1999
116	Fontanella	Marzia	22/09/1977	Via Oneso, 13	Lacco Ameno (NA)	7,900	30/07/2002
117	Nacca	Antonietta	05/11/1964	Via Napoli, 132	Benevento	7,800	31/03/1995
118	Marotta	Massimo	11/06/1971	Via Cappuccini, 16	Caserta	7,775	06/10/1999
119	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	Via S.S. 87	Caserta	7,775	18/12/2001
120	Cacciapuoti	Giuliano	28/09/1958	Via Della Libertà, 4	Cancello ed Arnone (CE)	7,725	18/02/1993
121	Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavone, 5	Ruviano (CE)	7,725	30/06/2005
122	Ambrifi	Giovanni	29/11/1959	Via di Vigna Brigida Tuoro, 13	Caserta	7,700	15/02/1989
123	Spagnuolo	Giovanni	18/06/1961	Via P. Del Torto, 59	Napoli	7,575	05/11/1991
124	Marzano	Caterina	30/06/2005	Via Amedeo Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	7,575	30/03/2000
125	Amato	Teresa	12/05/1965	Via G. Jannelli, 508	Napoli	7,455	29/10/1992
126	Corvino	Federico	06/07/1962	Viale Margherita, 34	Mondragone (CE)	7,425	05/11/1996
127	Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	7,425	04/11/1997
128	De Luca	Susanna	02/08/1975	Via F. San Giovanni, 2/A	Monteforte Irpinio (AV)	7,400	31/03/2003
129	Zicarelli	Gaspare	04/12/1974	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	7,400	28/07/2004
130	Racioppi	Roberta	18/05/1979	Via Crocillo, 71	Quarto (NA)	7,400	17/03/2005
131	Mallardo	Karina	08/07/1976	Via Salvo D'Acquisto, 98	Quarto (NA)	7,400	25/07/2005
132	Corvino	Carmen	04/07/1977	Via Avv. A. Capuano, 18A	Castel San Giorgio (SA)	7,400	08/11/2005
133	D'Ovidio	Dario	26/04/1978	Via L.Murialdo, 44	Napoli	7,300	31/03/2003
134	Gala	Marianna	19/05/1977	Via Giorgio De Falco, 26	Quarto (NA)	7,300	31/05/2005
135	Francillo	Matteo	25/07/1965	Via Ovidio, 11	Napoli	7,200	12/02/1996
136	Tanga	Francesco	01/10/1975	Via Giuseppe Martucci, 48	Napoli	7,200	06/10/1997
137	Granata	Mariarosaria	20/01/1971	Via La Spezia	Castel Volturno (CE)	7,100	04/10/2002
138	Coppola	Valentino	30/07/1972	Viale Michelangelo	Caserta	7,062	28/02/2003
139	Calanni Macchio	Giuseppe	15/01/1964	Via Cocelle II trav. 13	Grazzanise (CE)	6,900	23/02/2008
140	Socha	Anna Lisa	15/02/1974	Via Ceccano, 31	Caserta	6,800	12/07/2007
141	D'Elena	Marisa	02/02/1965	Via Roma, 151	Mariglianella (NA)	6,750	04/11/1999
142	Coronati	Domenico	22/04/1959	Via Dante Alighieri, 7	Piedimonte Matese (CE)	6,700	30/07/1987
143	Natale	Antonio	03/04/1967	Via Jardino	Pietramelara (CE)	6,675	30/01/1995
144	Di Blasi	Enrico	30/10/1977	Via Enrico Notari, 7	Pellezzano (SA)	6,675	23/10/2003
145	Minghiotti	Valentina	03/06/1980	Via F. Jerace,28	Quarto (NA)	6,600	29/07/2004

146	Amendola	Fonzino Marta	11/11/1980	Piazza Santa Croce, 190	San Nicola La Strada (CE)	6,600	09/11/2004
147	Colandrea	Mariano	02/05/1979	Via Giulio Cesare, 217	Bacoli (NA)	6,500	29/07/2004
148	Monda	Angiola	01/03/1978	Via S. Francesco, 13	Marigliano (NA)	6,500	07/11/2005
149	Corrado	Severino	16/09/1977	Via Traversa Viale Campania, 16	Torre del Greco (NA)	6,425	30/03/2004
150	Modesto	Luca	09/01/1978	Viale Kennedy, 20	Santa Maria Capua Vetere (CE)	6,296	30/03/2004
151	Sferragatta	Pietro	11/03/1978	Via Pratilli, 26	S. Maria C. Vetere (CE)	6,255	26/02/2004
152	Sorgente	Francesco	11/01/1967	Via Matese, 51	Piedimonte Matese (CE)	6,255	09/11/2004
153	Giordano	Raffaele	10/04/1970	Via F.A. Giordano	Frattamaggiore (NA)	6,125	29/10/1997
154	Stucchio	Rosaria	18/12/1976	Via Monte Taccaro, 67	Angri (SA)	6,050	31/03/2003
155	Florio	Alma	25/09/1962	Via Aia Vecchia, 37	Caserta	6,000	06/11/1992
156	Colella	Francesco	08/03/1964	Via Roma, 76	Solopaca (BN)	6,000	29/07/1993
157	Borrelli	Antonietta	18/12/1961	Via Vittorio Emanuele, 5	Portici (NA)	6,000	24/03/1997
158	Menafro	Antonella	19/12/1974	Via Consolare Campana, 5	Quarto (NA)	6,000	29/03/2000
159	Iossa	Pellegrino	04/10/1978	Via Matteo Renato Imbrini, 124	Napoli	6,000	31/03/2003
160	Mocerino	Domenico	14/02/1973	Via Diaz, 18	Afragola (Na)	5,900	03/10/2002
161	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	5,775	14/07/2000
162	Buonomano	Marialuisa	07/07/1977	Via Guglielmo Marconi, 15	S'Antimo (NA)	5,600	31/05/2005
163	Paciello	Irene Maria	30/07/1966	Via Garibaldi, 124	Teverola (CE)	5,500	18/06/2002
164	Vastante	Raffaela	01/02/1951	Via T. De Angelis	Casagiove (CE)	5,500	08/11/2004
165	Fraticelli	Sergio	13/08/1962	Via Gradoni S. Maria Apparente, 22	Napoli	5,486	18/06/2002
166	La Marca	Michele	14/06/1960	Via Angelo Solimena, 13	Santa Lucia di Serino (Av)	5,484	17/03/1993
167	Di Lello	Salvatore	23/01/1970	Via G.A. Acquaviva	Caserta	5,256	18/06/2002
168	Morrone	Vincenzo	17/05/1959	Via Indipendenza, 11	Padula (SA)	5,250	29/10/1986
169	Tredicini	Virgilio	05/01/1972	Via Cavour, 37	Somma Vesuviana (NA)	5,200	27/03/2003
170	Pascale	Massino	17/04/1965	Via G. Santacroce, 7	Caserta	4,800	24/03/1993
171	Castiello	Massimo	23/11/1960	Via Vico Castrucci ai Mircoli, 42	Napoli	4,800	28/10/1994
172	Riccardi	Maurizio	18/07/1968	Via Aurelio Padovani, 56	Itri (LT)	4,800	06/10/1999
173	Cristiano	Gennaro	25/11/1968	Via Domenico D'Angelo, 5	Casandrino (NA)	4,800	25/03/2002
174	Bonomi	Giuliana	06/03/1977	Via Umbertos, 40	Ruviano (CE)	4,800	21/10/2003
175	Piccirillo	Salvatore	22/04/1971	Via Dante Aleighieri, 74	Capodrise (CE)	4,800	30/03/2004
176	Franzese	Maria	05/04/1974	Via Petrarca, 1	Caserta	4,800	30/03/2004
177	Ventimiglia	Flora	28/06/1978	Via Giudice Falcone	Marcianise (CE)	4,800	18/03/2005
178	Ievolella	Pellegrino	13/03/1971	Via Nicola Sala	Benevento	4,700	30/03/2004
179	Laselva	Stefania	14/03/1975	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	4,700	29/07/2004
180	Canessa	Daniela	29/07/1973	Via Arturo Labriola, 2	Marano (NA)	4,450	05/10/2004
181	Celima	Pasquale	13/10/1959	Via Aldo Moro, 14	Macchiagodena (IS)	4,125	27/02/1986
182	Moccaldi	Salvatore	22/06/1973	Via S. Andrea, 16	Eboli (SA)	4,050	04/10/2001

183	Colantuoni	Matilde	12/08/1973	Via Vittoria Colonna, 15	Napoli	3,900	28/07/2003
184	Limone	Gerardina	04/12/1973	Via c/da Bosco, 18	Aiello del Sabato (AV)	3,900	29/06/2004
185	D'Orsi	Ivano	25/09/1971	Via Plebiscito, 32	San Salvatore Telesino (BN)	3,600	30/03/2001
186	Diffidenti	Carmine	23/02/1973	Via Frascadome, 10 bis	Solopaca (BN)	3,600	28/07/2003
187	Romito	Gelsomina	05/09/1969	Via Sesto Staibano, 135	Trecase (NA)	3,600	27/06/2005
188	Robustella	Luigi Gaspare	03/08/1978	Via Modigliani 11/b	Pozzuoli (NA)	3,600	25/07/2005
189	Testa	Giovanni	15/08/1966	Via F. Giannini, 56	Capodrise (CE)	3,600	07/11/2005
190	Conte	Federico	16/10/1971	Via Consolare, 8	Cancello ed Arnone (CE)	3,500	27/02/2003
191	Di Benedetto	Daniela	25/09/1974	Via Vecchia, 4 bis	Bolano (SP)	3,500	27/03/2003
192	Organo	Anna	26/11/1971	Via S. Francesco D'Assisi, 46	Giugliano in Campania (NA)	3,500	31/03/2003
193	Zamparella	Anna	11/06/1963	Via C.so Vittorio Emanuele, 101	Stigliano (MT)	3,500	04/10/2004
194	Maraviglia	Ivan	28/11/1969	C/so Garibaldi	Benevento	3,500	04/10/2004

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 " ESCLUSI AREA A "

Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Motivo di Esclusione
Antuono	Antonio	07/11/1962	Via Cipriani, 22	Teano (CE)	Specializzazione in branca affine
Ascione	Grazia	12/06/1969	Via Guindazzi, 12	Pollena Trocchia (NA)	Manca documento
Basile	Giuseppe	17/03/1963	Viale Italia, 17	Vitulazio (CE)	Manca Specializzazione
Battarino	Francesco	16/06/1969	Via Luigi Caldieri, 174	Napoli	Manca documento
Benedetto	Domenico	24/03/1966	Via B. Rescigno, 2	Roccapiemonte (SA)	Specializzazione in branca affine
Capasso	Rosa	10/06/1969	Via Fiume, 30	Frattamaggiore (NA)	Specializzazione in branca affine
Caputo	Tommaso	22/11/1960	Via Gambardella, 72	Torre Annunziata (NA)	Manca Specializzazione
Cifrodelli	Dina	30/04/1981	Via Sant'Agata	Laviano (SA)	Manca specializzazione
Consales	Filomena	26/12/1975	Via provinciale, 26	San Potito Sannitico (CE)	Specializzazione in branca affine
Consales	Gemma	09/09/1966	Via XXI Luglio, 42	Sessa Aurunca (CE)	Manca specializzazione
Conte	Antonella	05/03/1990	Via Domitiana Km 29,700	Castel Volturno (CE)	Manca specilizzazione
Conte	Sara	27/10/1974	Via Domitiana Km 29,700	Castel Volturno (CE)	Manca specilizzazione
Corvino	Valerio	11/09/1977	Via Cimarosa, 1	Mondragone (CE)	Specializzazione in branca affine
Cretella	Ciro	28/01/1961	Via Della Libertà, 39	Roccapiemonte (SA)	Specializzazione in branca affine
Crocetta	Domencio Antonio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	Specializzazione in branca affine
D'Avino	Letizia	08/08/1972	Via Cavour, 37	Somma Vesuviano (CE)	Manca indicazione di branca
Del Bo	Serena	18/07/1972	Via Manzoni, 156	Napoli	Manca Specializzazione
Della Vecchia	Nicola	12/06/1971	Via A. Segni, 39	Aversa (CE)	Specializzazione in branca affine
Di Franco	Andrea	01/11/1973	Via Montalto, 63	Rionero Sannitico (IS)	Specializzazione in branca affine
D'Oriano	Dario	09/07/1977	Via Dei Pini, 29/A	Mondragone (CE)	Unica domanda per le tre aree
Fardella	Maria	19/03/1978	Via Nuova Starza, 14	Mondragone (CE)	Specializzazione in branca affine
Fellico	Immacolata	03/09/1969	Via Aniello Palumbo, 58	Giugliano in Campania (NA)	Manca documento
Folgore	Arturo	02/03/1962	Via Geremia Piscopo, 6	Arzano (NA)	Manca documento
Forte	Stefania	05/10/1970	Via Parrelle, 26	Montoro Inferiore (AV)	Specializzazione in branca affine
Fusco	Biagio	07/08/1967	Via C. Daniele, 5	Cardito (NA)	Manca documento
Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno (SA)	Specializzazione in branca affine
Grassano	Antonio	26/04/1974	Via Lanera, 57	Matera (MT)	Manca documento
Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	Specializzazione in branca affine
Lombardi	Mario	07/12/1953	Via Raffaele Libroia, 7	Napoli	Manca Bollo
Manzi	Roberta	20/08/1980	Via Vittorio Emanuele, 73	Mondragone (CE)	Manca specializzazione
Marotta	Vincenzo	26/03/1974	P.zza G. Di Nocera, 21	Casavatore (NA)	Specializzazione in branca affine
Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani, 170	Napoli	Manca documento
Piscopo	Alessandro Marina	04/02/1979	Via Biagio Castiello, 24	Cardito (NA)	Specializzazione in branca affine
Riccardi	Maurizio	18/07/1968	Via Aurelio Padovani, 56	Itri (Lt)	Manca documento

Saggese	Renato	10/04/1974	Via Trav. Privata Polveriera, 5	Napoli	Manca documento
Soriero	Raffaele	14/03/1960	Via Speranza, 9	San Rufo (CE)	Manca documento
Sparagna	Marco	19/12/1966	Via Sant'Albina, 11	Minturno - Scauri (LT)	Manca documento
Vuocolo	Pietro	04/05/1967	Via Pistelle, 1	Valva (SA)	Unica domanda per le tre aree

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 AREA "B"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Ciaramella	Gennaro	30/04/1956	Via A. Diaz, 2	Afragola (NA)	41,305	30/03/1983
2	Aletta	Bruno	09/07/1962	Via M.C. di Savoia, 51	Napoli	21,200	23/07/1991
3	Maiello	Alfredo	16/11/1957	Via Amede Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	19,640	05/10/1999
4	Rania	Fabio	17/02/1971	Via Gianturco, 21	Portici (NA)	17,668	26/03/1999
5	Antuono	Antonio	07/11/1962	Via Cipriani, 20	Teano (CE)	16,690	30/07/1991
6	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	15,781	04/11/1993
7	Castelbuono	Michelangelo	18/05/1970	Via Luca Censio, 1	Capua (CE)	15,771	30/03/1999
8	Mombrù	Maria Cecilia	02/05/1962	Via Appia, 177	San Nicola la Strada (CE)	15,260	03/01/1996
9	Paragliola	Fulvio	17/06/1974	Via Corree di Sopra, 49	Marano (NA)	14,668	04/10/1999
10	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	14,588	23/03/1999
11	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	13,700	04/10/1996
12	Leone	Mario	09/09/1969	Via Don L. Sturzo, 93	Campomarino (CB)	13,300	12/02/1996
13	Izzillo	Daniela	08/06/1969	Via G. Matteotti, 30	Pozzuoli (NA)	12,500	29/07/1997
14	Buccelli	Alessandra	29/08/1966	Via Quinto Viale P.co Noce, 90	Giugliano in Campania (NA)	12,100	29/03/2000
15	Di Rauso	Teresa	03/07/1971	Via Mazzocchi, 8	Capua (CE)	12,100	27/07/2000
16	Mele	Paola	03/10/1974	Via Rossini,51	Capodrise (CE)	12,100	30/03/2001
17	Pergameno	Giuseppe	25/11/1972	Via Enrico Toti, 22	Aversa (CE)	12,100	30/03/2005
18	Parola	Angela	24/10/1974	Via Don Minzoni, 15	Mugnano (NA)	11,600	30/03/2000
19	Giordano	Raffaele	10/04/1970	Via F.A. Giordano, 29	Frattamaggiore (NA)	11,500	29/10/1997
20	Ascione	Gennaro	21/08/1961	Via Cupa Monti, 73	Ercolano (NA)	11,500	04/10/1999
21	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegna, 5/A	Napoli	10,919	24/03/1993
22	Borrelli	Antonietta	18/12/1961	Via Vittorio Emanuele, 5	Portici (NA)	10,700	24/03/1997
23	Marotta	Massimo	11/06/1971	Via Cappuccini P.co L'Edera, 16	Caserta	10,700	06/10/1999
24	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via Degli Scipioni, 9	Napoli	10,571	25/03/1998
25	Sasso	Maria Rosaria	30/04/1978	Via Case Pagane, 2	Raviscanina (CE)	10,513	28/07/2004
26	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	10,337	30/03/2000
27	Puglia	Anna	09/09/1962	Via Modigliani, 1	Pozzuoli (NA)	10,300	24/02/1997
28	Moriello	Silvestro	27/03/1971	Via Partenope, 1/A	Portico (CE)	10,300	31/03/1998
29	Gargiulo	Olimpia	16/06/1974	Via Quarazza, 23	Massa Lubrense (NA)	10,300	30/03/2000
30	Luongo	Patrizia	06/10/1974	Via Bologna, 58	Villaricca (NA)	10,100	31/03/2000
31	Fioretto	Francesca	04/09/1973	P.zza Marconi, 43	Casal Velino (SA)	10,069	30/07/2001
32	Ruocco	Ferdinando	20/07/1971	Via Petraro, 378	Santa Maria La Carità (NA)	9,850	03/10/2002
33	Cappiello	Maria Teresa	03/12/1964	Via S. Andrea, 26	Piana di Sorrento (NA)	9,500	29/10/1998
34	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	9,500	14/07/2000

35	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	9,459	26/03/1999
36	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 16	Francolise (CE)	8,657	25/03/1998
37	Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno	8,600	31/03/2003
38	Cretella	Ciro	28/01/1961	Via della Libertà, 39	Roccapiemonte (SA)	8,552	04/03/1993
39	Tino	Francesco	27/06/1978	Via Sicilia, 158	Cellole (CE)	8,500	30/07/2002
40	Della Vecchia	Nicola	12/06/1971	Via Segni, 39	Aversa (CE)	8,500	31/03/2003
41	Piscopo	Alessandro Maria	04/02/1979	Via Biagio Castiello, 24	Cardito (NA)	8,500	30/03/2004
42	Crocetta	Domencio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	8,300	29/03/1994
43	Tardugno	Rocco	28/12/1964	Via Adige, 90	Battipaglia (SA)	8,300	27/07/1995
44	Esposito	Domenico	14/03/1966	P.zza Margherita, 6	Napoli	8,300	25/03/1997
45	Benedetto	Domenico	24/03/1966	Via B.Rescigno, 2	Roccapiemonte (SA)	8,300	26/02/1999
46	Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	8,300	14/12/2000
47	Iannetti	Simona	11/04/1978	Via M. S. Curie	Caserta	8,200	21/10/2003
48	Troiano	Tiziana	20/07/1977	P.zza G.B. Vico, 36	Napoli	8,100	24/07/2005
49	Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani	Napoli	8,083	14/01/1990
50	Auriemma	Enzo	15/02/1974	Via Camaldoli, 65	Scisciano (NA)	7,300	01/10/2003
51	Varone	Veronica	08/10/1980	Via Libertà, 64	Procida (NA)	7,300	05/10/2004
52	Iolanda	Maria	20/03/1979	Vua S. Gioacchino, 40	Acerra (NA)	7,300	07/11/2005
53	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via del Mare, 64	Marano (NA)	7,100	29/10/1997
54	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	Via S.S.87	Caserta	7,100	01/12/2001
55	Romano	Mauro	19/02/1971	Via Circumvallazione, 44/B	Torre del Greco (NA)	7,100	26/03/2002
56	Giordano	Felicita	17/11/1975	Via Mario de Sena, 51	Nola (NA)	7,100	26/07/2002
57	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	6,700	11/11/2002
58	Di Matteo	Anna	25/01/1976	Via Luciano, 76 T	Pozzuoli (NA)	6,700	11/11/2002
59	Sapio	Annalisa	29/12/1977	Via Appia, 153	Atripalda, (AV)	6,700	21/10/2003
60	Fardella	Maria	19/03/1978	Via Nuova Starza, 14	Mondragone (CE)	6,700	08/11/2004
61	Forte	Stefania	05/10/1970	Via Parrelle, 26	Montoro Inferiore (AV)	6,600	12/11/2002
62	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via George Sand P./co Savina, 15	Acerra (NA)	6,000	28/02/1998
63	Capasso	Rosa	10/06/1969	Via Fiume, 27	Frattamaggiore (NA)	5,900	17/09/2002
64	Danisi	Annalisa	13/03/1975	Via Satriano, 39/A	Angri (SA)	5,900	27/03/2003
65	Marotta	Vincenzo	26/03/1974	P.zza G. di Nocera, 21	Napoli	5,500	30/03/2004
66	Tranchini	Vincenzo	22/04/1972	Via Vecchia Comunale di Miano, 22	Napoli	5,500	04/10/2004
67	Corvino	Valerio	11/09/1977	Via C,Marosa, 1	Mondragone (CE)	5,500	09/11/2004
68	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante,13	Marzano di Nola (AV)	4,700	04/04/1991
69	Spiezia	Giuseppe	01/03/1977	Via Frascatoli, 135	San Vitaliano (NA)	4,700	30/03/2004
70	Picardi	Francesco	29/10/1975	Via Felline, 11/E	Salerno	4,500	30/03/2004
71	Lo Vallo	Paola	12/07/1963	Via Ovidio, 11	Napoli	4,300	30/03/1992

72	Di Franco	Andrea	01/11/1973	Via Montalto, 63	Rione Sanitario (IS)	3,500	27/03/2003
73	Assenza	Francesco Roberto	18/08/1973	Via Padre Vittorio Di Marini, 49	Villaricca (NA)	3,500	28/07/2003

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 ESCLUSI AREA "B"

Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Motivo di Esclusione
Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli Palz. Gescal, A/11	Capua (CE)	Specializzazione in branca affine
Basile	Giuseppe	17/03/1963	Viale Italia, 17	Vitulazio (CE)	Manca Specializzazione
Battarino	Francesco	16/06/1969	Via Luigi Caldieri, 174	Napoli	Manca documento
Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	Specializzazione in branca affine
Calanni Macchio	Giuseppe	15/01/1964	Via Cocelle II trav. 13	Grazzanise (CE)	Specializzazione in branca affine
Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	Specializzazione in branca affine
Casale	Linda	27/06/1964	Via Valerio Laspro, 4	Salerno	Specializzazione in branca affine
Chiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	Specializzazione in branca affine
Consales	Gemma	09/09/1966	Via XXI Luglio, 42	Sessa Aurunca (CE)	Manca Specializzazione
Corvino	Federico	06/07/1962	Via Margherita, 34	Mondragone (CE)	Specializzazione in branca affine
Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavone, 5	Ruviano (CE)	Specializzazione in branca affine
De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	Specializzazione in branca affine
Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via Alessandro Manzoni, 26	Arzano (NA)	Specializzazione in branca affine
Di Lello	Salvatore	23/01/1970	Via G.A. Acquaviva, 50	Caserta	Specializzazione in branca affine
Dia Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	Specializzazione in branca affine
Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	Specializzazione in branca affine
La Selva	Stefania	14/03/1975	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	Specializzazione in branca affine
Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	Specializzazione in branca affine
Mercogliano	Ferdinando	30/04/1969	Via M. De Sena, 115	Nola (NA)	Specializzazione in branca affine
Organo	Anna	26/11/1971	Via S. Francesco D'Assisi, 46	Giugliano in Campania (NA)	Specializzazione in branca affine
Paciello	Irene Maria	30/07/1966	Via Garibaldi, 124	Teverola (CE)	Specializzazione in branca affine
Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 22	Raviscanina (CE)	Specializzazione in branca affine
Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	Specializzazione in branca affine
Tanga	Francesca	01/10/1972	Via Giuseppe Martucci, 48	Napoli	Specializzazione in branca affine
Vastante	Raffaele	01/02/1951	Via T. De Angelis, 1	Casagiove (CE)	Specializzazione in branca affine

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 AREA "C"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Muti	Marina	12/04/1963	Via Don Giuseppe Morrosini, 2/E	Quarto (NA)	50,996	31/03/1999
2	Ciaramella	Gennaro	30/04/1956	Via A. Diaz, 2	Afragola (NA)	29,500	30/03/1983
3	Principalli	Daniela	14/12/1967	Via Gerolomini, 55	Pozzuoli (NA)	24,968	29/07/1993
4	D'Albore	Vincenzo	10/08/1960	Via Campania, 84	Marcianise (CE)	23,600	28/07/1989
5	La Bella	Giuliana	19/02/1965	Via G. Puccini, 13	Camposano (NA)	18,602	13/02/1992
6	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	18,068	04/10/1996
7	Felicita	Antonio	23/08/1961	Via Campania, 197	Campobasso	17,600	27/02/1991
8	D'Aniello	Andrea	22/03/1972	Via Roma, 124	Dragoni (CE)	16,868	06/10/1997
9	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 1	Francolise (CE)	16,868	25/03/1998
10	Cappabianca	Alfonso	31/03/1960	Via San Vito, 1	Baia Latina (CE)	16,814	11/07/1989
11	Mancuso	Claudio	28/04/1963	Via Zoccoli	Salerno	16,753	26/07/1989
12	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via degli Scipioni, 9	Napoli	16,508	25/03/1998
13	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegna 5/A	Napoli	16,342	24/03/1993
14	De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	16,178	27/03/1998
15	Pizzulo	Gerardo	08/09/1959	Via Giuseppe Verdi, 131	Grottaminarda (AV)	16,100	18/12/1991
16	Paragliola	Fulvio	17/06/1974	Via Corre di Sopra, 49	Marano (NA)	15,868	04/10/1999
17	Aveta	Rosarita	25/11/1963	Via Melina, 20	Portici (NA)	15,068	27/07/1998
18	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	14,868	04/11/1993
19	Rania	Fabio	17/02/1971	Via Gianturco, 21	Portici (NA)	14,192	26/03/1999
20	Marotta	Massimo	11/06/1971	Via Cappuccini P.co L'Edera, 16	Caserta	13,996	06/10/1999
21	Mombrù	Maria Cecilia	02/05/1962	Via Appia, 177	San Nicola la Strada (CE)	13,868	03/01/1996
22	Castelbuono	Michelangelo	18/05/1970	Via Luca Censio, 1	Capua (CE)	13,868	30/03/1999
23	Sarro	Antonio	30/05/1963	Via Peligni, 12	Morcone (BN)	13,800	30/03/1995
24	Della Ratta	Silvestro	20/07/1959	Via Santisi I° trav.	S.Agata dei Goti (BN)	13,680	31/03/1992
25	Leone	Mauro	09/09/1969	Via Don. L. Sturzo, 93	Campomarino (CB)	13,300	12/02/1996
26	Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	13,300	24/07/1997
27	Izzillo	Daniela	08/06/1969	Via G. Matteotti, 30	Pozzuoli (NA)	13,092	29/07/1997
28	Orabona	Patrizia	23/02/1961	Via Drengot,36	Aversa (CE)	12,668	30/03/1995
29	Annunziata	Luigi	12/02/1967	Via Giordano, 12	Boscotrecase (NA)	12,613	29/10/1997
30	Molinari	Anna Maria	17/11/1965	Via Marconi, 18	Frosolone (IS)	12,592	07/07/1994
31	Serio	Paola	22/07/1973	Via Roma, 10	Praia a Mare (CS)	12,308	27/07/2000
32	Buccelli	Alessandra	29/08/1966	Via Quinto Viale P.co Noce, 90	Giugliano in Campania (NA)	12,100	29/03/2000
33	Di Rauso	Teresa	03/07/1971	Via Mazzocchi, 8	Capua (CE)	12,100	27/07/2000
34	Gaudio	Marialuisa	06/05/1973	Vico Paradiso alla Salute, 68	Napoli	12,100	27/07/2000

35	Attanasio	Chiara	04/02/1975	Via Posillipo, 66	Napoli	12,100	05/10/2000
36	Pergameno	Giuseppe	25/11/1962	Via Errico Toti, 22	Aversa (CE)	12,100	30/03/2001
37	Mele	Paola	03/10/1974	Via Rossini, 51	Capodrise (CE)	12,100	30/03/2001
38	Tino	Francesca	27/06/1978	Via Vecchia per Alife	Piedimonte Matese (CE)	12,000	30/07/2002
39	Di Girolamo	Daniela	11/07/1970	Via Chiavettieri, 13	Napoli	11,900	30/03/1999
40	Iodice	Luigi	06/04/1966	Via Piccirillo, 22	Portico (CE)	11,792	30/03/1999
41	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via George Sand P/co Savina, 15	Acerra (NA)	11,700	28/02/1998
42	Parola	Angela	24/10/1974	Via Don Minzoni, 15	Mugnano (NA)	11,600	30/03/2000
43	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	11,592	23/03/1999
44	Parisi	Bartolomeo	18/10/1964	Via Gioacchino Rossini, 14	Baronissi (SA)	11,500	30/03/1999
45	Ascione	Gennaro	21/08/1961	Via Cupa Monti, 73	Ercolano (NA)	11,500	04/10/1999
46	Caiola	Giancarlo	18/03/1970	Via Delle Mura	Castello Matese (CE)	11,450	29/10/1997
47	Giordano	Raffaele	10/04/1970	Via F.A. Giordano, 29	Frattamaggiore (NA)	11,300	29/10/1997
48	Della Peruta	Anna Maria	09/02/1971	Via Marano, 19	Piana di Monte Verna (CE)	11,300	05/10/2000
49	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	11,200	26/03/1999
50	Cataldi	Marielda	14/08/1974	Via Michele Guadagno, 29	Napoli	11,100	26/03/2002
51	Costagliola	Carla	04/11/1972	Via Emilio Scaglione, 15	Napoli	11,000	27/07/1998
52	Cozzolino	Claudio	23/08/1974	Via De Gasperi, 6	Roccarainola (NA	11,000	23/03/2001
53	Camera	Arturo	20/11/1949	Loc. Querceto	Cellole (CE)	10,700	10/03/1995
54	Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	10,700	27/03/1996
55	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via Del Mare, 64	Marano (NA)	10,700	29/10/1997
56	Iannetti	Luigi	22/09/1974	Via Aremogna, 28	Roccaraso (AQ)	10,700	05/10/1999
57	Piccolo	Vincenza	29/05/1976	Via Grecia, 11	S.Antimo (NA)	10,600	23/02/2001
58	Siciliano	Grazia	02/07/1977	P.zza Zanerdelli, 13	Nocera inferiore (SA)	10,600	07/03/2002
59	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	10,592	30/03/2000
60	Borrelli	Antonietta	18/12/1961	Via Vittorio Emanuele, 5	Portici (NA)	10,500	24/03/1997
61	Puglia	Anna	09/09/1962	Via Modigliani, 1	Pozzuoli (NA)	10,300	24/02/1997
62	Moriello	Silvestro	27/03/1971	Via Partenope, 1/A	Portico di Caserta (CE)	10,300	31/03/1998
63	Gargiulo	Olimpia	16/06/1974	Via Quarazza, 23	Massa Lubrense (NA)	10,300	30/03/2000
64	Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli A/11	Capua (CE)	10,200	31/03/1998
65	Simeoli	Maria Pia	18/05/1970	Via G. Brodolini, 5	Pomigliano D'Arco (NA)	10,200	22/10/1998
66	Ghiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	10,100	29/10/1992
67	Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	9,800	29/07/1999
68	Cesaro	Alfredo	04/09/1968	Viale Lincoln, 119	Caserta	9,735	04/11/1997
69	Schettini	Rita	05/03/1979	Viale Augusto, 111	Napoli	9,700	26/07/2002
70	Ruocco	Ferdinando	20/07/1971	Via Petraro, 378	Santa Maria La Carità (NA)	9,700	03/10/2002
71	Autiero	Immacolata	07/05/1976	Via Foria, 58	Napoli	9,700	27/03/2003

72	D'Angelo	Maria Desiderata	11/08/1976	Via dei Mille, 49	Napoli	9,700	29/08/2003
73	Antuono	Antonio	07/11/1962	Via Cipriani, 22	Teano (CE)	9,500	30/07/1991
74	Cappiello	Maria Teresa	03/12/1964	Via S. Andrea, 26	Piana di Sorrento (NA)	9,500	29/10/1997
75	Ciotte	Francesco	15/06/1972	Via Roma, 302	Dragoni (CE)	9,500	30/03/1999
76	Negri	Antonio	13/02/1971	Via Pozzo Sanillo, 4	Dragoni (CE)	9,500	05/10/1999
77	Salvetti	Maria	24/10/1962	Via Colonnello Laballe, 24	Napoli	9,468	30/07/1991
78	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	9,400	11/11/2002
79	Iannetti	Simona	11/04/1978	Via M.S. Vcurie, 17	Caserta	9,400	21/10/2003
80	Zampelli	Matilde	18/05/1963	Via Taverna Campanile, 44	Monteforte Irpinio (AV)	9,392	23/07/1998
81	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	9,300	14/07/2000
82	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante, 13	Marzano di Nola (AV)	9,300	04/04/2001
83	Sarno	Luciano	18/11/1973	Via Francesco Scandone, 38	Avellino (AV)	9,200	08/10/2001
84	Di Franco	Marcellino	15/10/1971	Via Matese	Piedimonte Matese (CE)	9,200	26/03/2002
85	Rosano	Domenico	19/01/1967	Via Leporano, 14	Camigliano (CE)	9,174	27/03/1998
86	Bovenzi	Giorgio	02/10/1969	Loc. Masserie Tabacco, 23	Giano Vetusto (CE)	9,107	30/03/1998
87	Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via A. Manzoni, 26	Arzano (NA)	9,100	22/03/1991
88	Troiano	Angelo	08/07/1964	Via Cupone, 4	Gioia Sannitica (CE)	9,092	30/03/1993
89	Pepe	Vincenzo	30/09/1958	Via Roma, 59	San Giorgio del Sannio (BN)	9,090	30/03/1989
90	Carrino	Cristoforo	10/02/1962	Viale G. Marconi, 18	Frosolone (IS)	9,090	05/11/1992
91	Romano	Claudia	06/09/1976	Via Celle, 2	Pozzuoli (NA)	9,000	27/02/2003
92	Puzo	Ciriaco Mariano	07/09/1977	Via Trinità, 29	Torre le Nocelle (AV)	8,900	29/05/2003
93	Corona	Marco	25/09/1973	Via Icaro, 13	Pozzuoli (NA)	8,600	31/03/2000
94	Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno (SA)	8,600	31/03/2003
95	De Luca	Susanna	02/08/1975	Via F. San Giovanni, 2/A	Monteforte Irpinio (AV)	8,600	31/03/2003
96	Longo	Francesco	22/04/1978	Via Caracciolo, 10	Napoli	8,600	21/10/2003
97	Bonifazi	Rosita	07/10/1978	Via G.B. Pergolesi, 15	San Marcellino (CE)	8,600	21/10/2003
98	Della Vecchia	Nicola	12/06/1971	Via Segni, 39	Aversa (CE)	8,500	31/03/2003
99	Auriemma	Enzo	15/02/1974	Via Camaldoli, 65	Scisciano (NA)	8,500	01/10/2003
100	Piscopo	Alessandro Maria	04/02/1979	Via Biagio Castiello, 24	Cardito (NA)	8,500	30/03/2004
101	Sasso	Maria Rosaria	30/04/1978	Via Case Pagane, 2	Raviscanina (CE)	8,500	28/07/2004
102	Varriale	Vincenzo	24/05/1966	Via J. Kennedy, 68	Casaluce (CE)	8,400	30/03/2001
103	Ciaramella	Raffaele	15/11/1963	Via Laurelli, 69	Piana di Monte Verna (CE)	8,300	05/11/1991
104	Cretella	Ciro	28/01/1961	Via Della Libertà, 39	Roccapiemonte (SA)	8,300	04/03/1993
105	Crocetta	Domencio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	8,300	29/03/1994
106	Tardugno	Rocco	28/12/1964	Via Adige, 90	Battipaglia (SA)	8,300	27/07/1994
107	Benedetto	Domenico	24/03/1966	Via B.Rescigno, 2	Roccapiemonte (SA)	8,300	26/02/1999
108	Mercogliano	Ferdinando	30/04/1969	Via M. De Sena, 115	Nola (NA)	8,300	25/05/1999

109	Siano	Maurizio	26/01/1971	Contrada S. Catrina , 18	Ogliastro Cilento (SA)	8,300	25/03/1998
110	Betti	Antonio	02/06/1967	Via Pantane, 1	Riardo (CE)	8,300	27/07/1998
111	Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	8,300	14/12/2000
112	Napolitano	Carmela	26/06/1965	Via Centore, 36	Saviano (NA)	8,300	23/02/2001
113	La Peruta	Luigi	10/12/1957	Via Mario Ruta, 43	Napoli	8,292	26/03/1992
114	Passaro	Mario	24/08/1964	Via Traversa Vincenzo Scala, 9	Napoli	8,253	24/03/1997
115	Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani	Napoli	8,200	14/01/1990
116	Passannanti	Sergio	05/04/1961	Via Flotard de lauzieres, 10	Portici (NA)	8,000	30/03/1993
117	Garofano	Maria	21/06/1965	Via San Rocco, 186/bis	Marano (NA)	8,000	24/02/2000
118	Roccatagliata	Giulia	26/04/1975	Via Cimarosa, 11	Caivano (NA)	8,000	04/10/2002
119	Paciello	Irene Maria	30/07/1966	Via Garibaldi, 124	Teverola (CE)	7,900	18/06/2002
120	Fontanella	Marzia	22/09/1997	Via Oneso, 13	Lacco Ameno (NA)	7,900	30/07/2002
121	Kujawski	Nicole	12/08/1975	Via Petrarca, 129	Napoli	7,400	29/06/2004
122	Zicarelli	Gaspare	04/12/1974	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	7,400	28/07/2004
123	Racioppi	Roberta	18/05/1979	Via Crocillo, 71	Quarto (NA)	7,400	17/03/2005
124	Mallardo	Karina	08/07/1976	Via Salvo D'Acquisto, 98	Quarto (NA)	7,400	25/07/2005
125	Corvino	Carmen	04/07/1977	Via A. Capuano, 18/A	Castel S. Giorgio (SA)	7,400	08/11/2005
126	D'Itria	Enza	11/12/1961	Via Antonello da Cerreto, 9	Cerreto Sannita (BN)	7,300	11/07/1994
127	Nacca	Antonietta	05/11/1964	Via Napoli, 132	Benevento	7,300	31/03/1995
128	Di Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	7,300	26/07/2001
129	D'Ovidio	Dario	26/04/1978	Via L.Murialdo, 44	Napoli	7,300	31/03/2003
130	Varone	Veronica	08/10/1980	Via Libertà, 64	Procida (NA)	7,300	05/10/2004
131	Gala	Marianna	19/05/1977	Via Giorgio De Falco, 26	Quarto (NA)	7,300	31/05/2005
132	Di Caprio	Giovanni	29/09/1960	Via Cupa S. Martino, 30/B	Alife (CE)	7,200	05/11/1991
133	Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavone, 5	Ruviano (CE)	7,200	27/10/1995
134	Cantarelli	Elio	11/01/1959	Via Madonna del Pantano, 67	Giugliano in Campania (NA)	7,200	31/10/1995
135	Francillo	Matteo	25/07/1965	Via Ovidio, 11	Napoli	7,200	12/02/1996
136	Tanga	Francesca	01/10/1972	Via Giuseppe Martucci, 48	Napoli	7,200	06/10/1997
137	Marzano	Caterina	20/08/1971	Via Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	7,200	30/03/2000
138	Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 22	Raviscanina (CE)	7,200	30/07/2001
139	Iameo	Massimiliano	17/06/1969	Via Capole, 20	S.Angelo D'Alife (CE)	7,200	29/10/2001
140	Tartaglione	Antonio	13/05/1969	Via Gemma, 50	Marcianise (CE)	7,200	25/03/2002
141	Valentino	Maria Rosaria	15/07/1976	Via Francesco Lanzara, 33	Nocera Inferiore (SA)	7,200	26/03/2002
142	Ambrifi	Giovanni	29/11/1959	Via di Vigna Brigida Tuoro, 13	Caserta	7,100	15/02/1989
143	Cacciapuoti	Giuliano	28/09/1958	Via Della Libertà, 4	Cancello ed Arnone (CE)	7,100	18/02/1993
144	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	Via S.S. 87	Caserta	7,100	18/12/2001
145	Romano	Mauro	19/02/1971	Via Circumvallazione, 44/B	Torre del Greco (NA)	7,100	26/03/2002

146	Florio	Alma	25/09/1962	Via Aia Vecchia, 37	Caserta	7,092	06/11/1992
147	Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	7,092	04/11/1997
148	Carannante	Anna	15/06/1962	Via Giacinto Diano, 52	Pozzuoli (NA)	7,075	24/02/1997
149	Maiello	Alfredo	16/11/1957	Via Amede Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	6,800	05/10/1999
150	Socha	Anna Lisa	15/02/1974	Via Ceccano, 31	Caserta	6,800	12/07/2007
151	Coronati	Domenico	22/04/1959	Via Dante Alighieri, 7	Piedimonte Matese (CE)	6,700	30/07/1987
152	Sapio	Annalisa	29/12/1977	Via Appia, 153	Atripalda, (AV)	6,700	21/10/2003
153	Fardella	Maria	19/0378	Via Nuova Starza, 14	Mondragone (CE)	6,700	08/11/2004
154	Natale	Antonio	03/04/1967	Via Jardino	Pietramelara (CE)	6,675	30/01/1995
155	Minghiotti	Valentina	03/06/1980	Via F. Jerace,28	Quarto (NA)	6,600	09/07/2004
156	Amendola	Fonzino Marta	11/11/1980	Piazza Santa Croce, 190	San Nicola La Strada (CE)	6,600	09/11/2004
157	Colandrea	Mariano	02/05/1979	Via Giulio Cesare, 217	Bacoli (NA)	6,500	29/07/2004
158	Simone	Michele Gennaro Sergio	19/09/1960	Via Tuoro Vecchio I°, 15/1	Frasso Telesino (BN)	6,000	29/07/1991
159	Amato	Teresa	12/05/1965	Via G. Jannelli, 508	Napoli	6,000	29/10/1992
160	Amoroso	Antonio	15/04/1955	Via G. Rossini, 6	S. Marco Evangelista (CE)	6,000	29/07/1993
161	Corvino	Federico	06/07/1962	Via Margherita, 34	Mondragone (CE)	6,000	05/11/1996
162	Tisci	Carmine	25/04/1965	C.so Meridionale, 51	Napoli	6,000	08/10/1999
163	Menafro	Antonella	19/12/1974	Cia Consolare Campania, 5	Quarto (NA)	6,000	23/02/2000
164	Iossa	Pellegrino	04/10/1978	Via Matteo Renato Imbrini, 124	Napoli	6,000	31/03/2003
165	Di Blasi	Enrico	30/10/1967	Via Enrico Notari, 7	Pelezzano (SA)	6,000	23/10/2003
166	Colella	Francesco	08/03/1964	Via Roma, 76	Solopaca (BN)	5,900	29/07/1993
167	Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	5,900	04/04/2001
168	Esposito	Giuseppe	02/07/1967	Via Rossi, 8	Mondragone (CE)	5,900	29/10/2001
169	Capasso	Rosa	10/06/1969	Via Fiume, 27	Frattamaggiore (NA)	5,900	17/09/2002
170	Danisi	Annalisa	13/03/1975	Via Satriano, 39/A	Angri (SA)	5,900	27/03/2003
171	Stucchio	Rosaria	18/12/1976	Via Monte Taccaro, 67	Angri (SA)	5,900	31/03/2003
172	Lo Vallo	Paola	12/07/1963	Via Ovidio, 11	Napoli	5,500	30/03/1992
173	Marotta	Vincenzo	26/03/1974	P.zza G. di Nocera, 21	Napoli	5,500	30/03/2004
174	Tranchini	Vincenzo	22/04/1972	Via Vecchia Comunale di Miano, 22	Napoli	5,500	04/10/2004
175	Vastante	Raffaela	01/02/1951	Via T. De Angelis, 1	Casagiove (CE)	5,500	08/11/2004
176	Corvino	Valerio	11/09/1977	Via Cimarosa, 1	Mondragone (CE)	5,500	24/07/2008
177	Daniele	Irma	29/08/1969	Via Nazionale, 366	Torre del Greco (NA)	4,908	30/10/1998
178	Pascale	Massino	17/04/1965	Via G. Santacroce, 7	Caserta	4,800	24/03/1993
179	Castiello	Massimo	23/11/1960	Via Vico Castrucci ai Mircoli, 42	Napoli	4,800	28/10/1994
180	Riccardi	Maurizio	18/07/1968	Via Aurelio Padovani, 56	Itri (LT)	4,800	06/10/1999
181	Modesto	Luca	09/01/1978	Viale Kennedy, 20	Santa Maria Capua Vetere (CE)	4,800	30/03/2001
182	Sferragatta	Pietro	11/03/1978	Via Pratilli, 27	Santa Maria Capua Vetere (CE)	4,800	26/02/2004

183	Ievolella	Pellegrino	13/03/1971	Via Nicola Sala	Benevento	4,800	30/03/2004
184	Piccirillo	Salvatore	22/04/1971	Via Dante Aleighieri, 74	Capodrise (CE)	4,800	30/03/2004
185	Franzese	Maria	05/04/1974	Via Petrarca, 1	Caserta	4,800	30/03/2004
186	Sorgente	Francesco	11/01/1967	Via Matese, 51	Piedimonte Matese (CE)	4,800	09/11/2004
187	Consales	Filomena	26/12/1975	Via Provinciale, 26	S.Potito Sannitico (CE)	4,700	06/10/2000
188	Assenza	Francesco Roberto	18/08/1973	Via Padre Vittorio Di Marini, 49	Villaricca (NA)	4,700	28/07/2003
189	Spiezia	Giuseppe	01/03/1977	Via Frascatoli, 135	San Vitaliano (NA)	4,700	30/03/2004
190	La Selva	Stefania	14/03/1975	Via Monte Amata, 15	Gaeta (LT)	4,700	29/07/2004
191	Picardi	Francesco	29/10/1975	Via Felline, 11/E	Salerno	4,500	30/03/2004
192	Riselli	Gisella	29/01/1977	P.zza Rotta, 90	Piedimonte Matese (CE)	4,300	31/05/2005
193	Diffidenti	Carmine	23/02/1973	Via Frascadome, 10 bis	Solopaca (BN)	3,700	28/07/2003
194	Celima	Pasquale	13/10/1959	Via Aldo Moro, 14	Macchiagodena (IS)	3,600	27/02/1986
195	La Marca	Michele	14/06/1960	Via Angelo Solimena, 13	Santa Lucia di Serino (AV)	3,600	17/03/1993
196	Moccaldi	Salvatore	22/06/1973	Via S. Andrea, 16	Eboli (SA)	3,600	04/10/2001
197	Di Lello	Salvatore	23/01/1970	Via G.A. Acquaviva	Caserta	3,600	18/06/2002
198	Colantuoni	Matilde	12/08/1973	Via Vittoria Colonna, 15	Napoli	3,600	28/07/2003
199	Romito	Gelsomina	05/09/1969	Via Sesto Staibano, 135	Trecase (NA)	3,600	27/07/2005
200	Testa	Giovanni	15/08/1966	Via F. Giannini, 56	Capodrise (CE)	3,600	07/11/2005
201	Fraticelli	Sergio	13/08/1962	Via Gradoni S. Maria Apparente, 22	Napoli	3,500	18/06/2002
202	Palumbo	Valentina Maria	23/05/1977	Via Michelangelo da Caravaggio, 76	Napoli	3,500	30/07/2002
203	Conte	Federico	16/10/1971	Via Consolare, 8	Cancello ed Arnone (CE)	3,500	27/02/2003
204	Di Franco	Andrea	01/11/1973	Via Montalto, 63	Rionero Sannitico (IS)	3,500	27/03/2003
205	Di Benedetto	Daniela	25/09/1974	Via Vecchia, 4 bis	Bolano (SP)	3,500	27/03/2003
206	Organo	Anna	26/11/1971	Via S. Francesco D'Assisi, 46	Giugliano in Campania (NA)	3,500	31/03/2003

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 " ESCLUSI AREA C "

Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Motivo di Esclusione
Buonomano	Rosa	19/04/1966	Via Piemonte P.co Buonomano	Acerra (NA)	Manca documento
Consales	Gemma	09/09/1966	Via XXI Luglio, 42	Sessa Aurunca (CE)	Manca specializzazione
De Marco	Giorgio	07/12/1958	Via A. Garofano, 98	Aversa (CE)	Manca specializzazione
Grassano	Antonio	26/04/1974	Via Lanera, 57	Matera (MT)	Manca documento
Natale	Antonio	03/04/1967	Via Jardino	Pietramelara (CE)	Manca documento
Saggese	Renato	10/04/1974	Via Trav. Privata Polveriera, 5	Napoli	Manca documento
Soriero	Raffaele	14/03/1960	Via Speranza, 9	San Rufo (CE)	Manca bollo
Ventriglia	Flora	28/06/1978	Via Giuseppe Falcone	Marcianise (CE)	Manca documento

Firmato digitalmente da IZZO PASQUALE
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO, cn=IZZO PASQUALE, serialNumber=IT:ZZIPQL62L16B860H, givenName=PASQUALE, sn=IZZO, dnQualifier=3157813, title=DIRETTORE
Data: 2011.02.01 11:26:39 +01'00'

COMITATO ZONALE - ASL AVELLINO
GRADUATORIA DEFINITIVA – SPECIALISTI AMBULATORIALI - ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI PER L'ANNO 2011 ALLA

BRANCA DI
ALLERGOLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Marotta Franca	08/03/71	Telese Terme (BN)	14,94
2	De Luca Claudio	30/06/72	Napoli	14
3	Bresciani Megon Dora Milly	01/11/68	Roma	12,17
4	Bova Maria	26/02/77	Cardito (NA)	10,9
5	Cristiano Filomena	23/08/71	Castelgrande (PZ)	9,5
6	Mennillo Consiglia	12/11/79	Cardito (NA)	9,04
7	Iuliano Giada	22/02/77	Baronissi (SA)	9,01
8	Rossi Francesca Wanda	02/04/77	Napoli	9
9	Pisani Giuseppina	04/04/74	Pomigliano d'Arco (NA)	8,61
10	Galeotalanza Caterina	11/07/73	Avellino	8,08
12	Cassaglia Bartolo	01/02/62	Napoli	8
11	Gaeta Francesco	28/10/75	Avellino	8
13	Gravina Maria Teresa	04/03/66	Portico di Caserta (CE)	7,93
14	Baldassarre Rossella	08/11/75	Montefalcione (AV)	7,9
15	Stranges Saverio	19/03/75	Caserta	6
16	Grosso Luigi	29/01/50	Nola (NA)	3,4

BRANCA DI
ANATOMIA PATOLOGICA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	La Mura Anna	27/10/75	Angri (SA)	15,54
2	Miele Raffaele	21/02/76	Napoli	13,69
3	Feroce Florinda	14/05/76	Napoli	9,54
4	Mascolo Massimo	19/08/70	Caserta	8

5	Cuccuro Antonio	12/11/52	Napoli	6

BRANCA DI

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Ferrara Luciana	09/12/78	Aversa (CE)	14,15
2	Perrotti Luciano	23/03/77	Avellino	13,22
3	Piccolo Marcello	23/06/74	Mercato San Severino (SA)	12,76
4	Castellano Gaetano	23/08/69	S.Angelo Lombardi (AV)	9,31
5	Mazzariello Luigi	02/03/75	Puccianiello (NA)	9
6	Alifuoco Alessandra	21/02/79	Napoli	9
7	Bifulco Francesca	25/04/80	Napoli	9
8	Vasta Caterina	25/08/79	Napoli	9
9	Apicella Antonio	18/06/79	Pellezzano (SA)	9
10	Prisco Marianna	14/10/72	Ottaviano (NA)	9
11	Di Donato Laura	29/09/77	Napoli	9
12	Varriale Annapaola	07/03/81	Torre del Greco (NA)	9
13	Riso Carmela	06/10/75	Ispani (SA)	9
14	Mercogliano Anna	03/05/80	Caserta	9
15	Crispino Mario	30/07/80	Frattamaggiore (NA)	9
16	Angelone Mnuela	11/04/81	Napoli	9
17	Celani Flora	26/09/81	Napoli	9
18	Cillo Bianca Maria	16/03/79	Avellino	9
19	Migliozzi Nunzia	22/11/80	Teano (CE)	9
20	Lullo Fabio	14/08/80	Oliveto Citra (SA)	9
21	Vendemia Dario	30/08/80	Portico di Caserta (CE)	9
22	Di Lascio Claudia Anna	30/10/80	Lauria (PZ)	9
23	Bucciero Maria Francesca	11/11/74	Marcianise (CE)	8,45

24	Di Sarno Antonia	23/05/76	Somma Vesuviana (NA)	8,41
25	Guida Adriana	25/03/73	Formia (LT)	8,04
26	Iacomino Rosalia	16/03/49	Pompei (NA)	8
27	De Novellis Giulia	06/07/66	Chiusano S. Domenico (AV)	8
28	Fortunato Antonella	24/05/70	Salerno	8
29	Santoriello Ilaria	06/01/79	Salerno	8
30	Nunziata Giuseppe	22/02/70	Nocera Inferiore (SA)	8
31	Apicella Emanuela	10/10/78	Cava dei Tirreni (SA)	8
32	Guerriero Paola	11/12/73	Capriglia Irpina (AV)	8
33	Bucci Cinzia	10/02/80	Napoli	8
34	Popa Cristina Maria	08/06/77	Giffoni Valle Piana (SA)	8
35	Grossi Natalia	11/11/80	Pagani (SA)	8
36	Iovino Teresa Pasqualina	30/06/81	Napoli	8
37	Bennardis Luigi	24/04/68	Potenza	8
38	Capodanno Paola	12/02/79	Procida (NA)	8
39	Pappalardo Gianluca	06/01/77	Mercogliano (AV)	8
40	Barberio Massimiliano	16/08/74	Napoli	8
41	Passariello Giuliano	22/08/77	Roma	8
42	Olivieri Lucia	04/05/80	Nocera Superiore (SA)	8
43	Sagliocco Orlando	26/05/77	Aversa (CE)	8
44	Petrillo Ivana	20/05/80	Napoli	8
45	Passariello Giuliano	22/08/77	Roma	8
46	Cappuccio Daniela	26/11/70	Ottaviano (NA)	7
47	De Biase Filippo	26/08/75	S. Nicola la Strada (CE)	7
48	Criscuolo Manuela	10/03/80	Cervinara (AV)	7
49	Tammaro Dario	30/09/80	Quarto (NA)	7
50	Esposito Gianluca	11/02/81	Cervinara (AV)	7
51	Ferrone Ottavia	12/03/81	Sparanise (CE)	7
52	Calderone Marinella	06/06/72	Pozzuoli (NA)	6
53	De Vita Serena	16/03/77	Salerno	6

54	Gallo Giovanni	01/01/74	Casoria (NA)	6
55	Aragona Alessandro	11/05/80	Napoli	6
56	Virno Salvatore	06/07/79	Scafati (SA)	6
57	Santoro Alfonso	16/08/79	Eboli (SA)	6
58	Gallinaro Maria Teresa	14/05/79	Sessa Aurunca (CE)	6
59	Da Prato Danilo	08/07/74	Salerno	5
60	Di Donato Lorenzo	27/06/59	Napoli	5
61	Granata Andrea	27/04/76	Sant'Anastasia (NA)	5
62	Canta Francesco Giuseppe	29/07/79	Nola (NA)	5
63	Sterni Andrea	09/08/81	Portici (NA)	5
64	Pascale Luca	04/03/78	Avellino	5
65	Ricciardi Andrea	20/09/62	Aosta	3
66	Mignone Costantino	12/03/75	Marigliano (NA)	3
67	Rubertelli Corrado	28/02/74	Napoli	3
68	Sferragatta Vincenzo	11/03/78	Centola	3

BRANCA DI
ANGIOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Miranda Rosario	10/04/61	Portici (NA)	11,08
2	Sorace Mario	08/12/51	S. Giuseppe Vesuviano	5,4
3	Viggiano Giuseppe Vito	03/10/78	Acerra (NA)	No Spec.ne

BRANCA DI
AUDIOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Mercone Frieda	13/02/67	Maddaloni (CE)	19,46
3	D'Aulos Federica	13/10/75	Salerno	9
2	Vuotto Rosaria	05/06/64	Capri (NA)	9
4	Laria Carla	29/04/75	Vibo Valentia	8,31

5	Barretta Vincenzo	04/01/59	Giugliano (NA)	8
6	De Luca Maria	26/10/67	Mirabella Eclano (AV)	6

BRANCA DI
BIOCHIMICA CLINICA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Pepe Concetta	02/07/71	Mercogliano (AV)	8
2	Di Palma Gerardina	16/08/73	Somma Vesuviana (NA)	8
3	Cicatelli Pietro	10/05/73	Salerno	7
4	Quaranta Sandro	02/12/58	Salerno	7

BRANCA DI
CARDIOCHIRURGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Nappi Andrea	26/11/68	Avellino	9
2	Alfano Antonia	10/05/78	Castel S. Giorgio (SA)	9

BRANCA DI
CARDIOLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Panico Francesca	18/06/74	Pomigliano d'Arco (NA)	19,02
2	Camerino Roberta	06/02/78	San Giorgio del Sannio (BN)	17,65
3	Scognamiglio Gabriella	23/07/78	Trecase (NA)	9,64
4	Ceprano Giuseppe	14/06/53	Caserta	9,4
5	Vergara Psquale	23/12/77	Segrate (MI)	9,35
6	Argiento Paola	18/01/79	Afragola (NA)	9,19
7	Di Serafino Luigi	16/03/80	Capaccio	9,13
8	Apicella Claudio	12/08/66	Napoli	9,03
9	Ferrannini Lucio	14/09/52	Polla	9
10	Parente Antonella	13/06/57	Avellino	9

11	Golia Bruno	23/07/58	Torre del Greco (NA)	9
12	De Campora Paolo	22/09/62	Napoli	9
13	Ambrosini Vittorio	19/06/63	Avellino	9
14	Cioppa Angelo	11/03/68	Mercogliano (AV)	9
15	Selvetella Giulio	25/05/76	Montefalcione (AV)	9
16	Miranda Marianna	09/08/77	Aversa (CE)	9
17	Cangella Francesco	20/05/77	Pompei (NA)	9
18	Ricci Concetta	11/04/79	Marigliano (NA)	9
19	Petretta Andrea	23/01/81	Avellino	9
20	Biscione Carmine	13/02/81	Potenza	9
21	Bianchi Renato Maria	20/02/81	Napoli	9
22	Sirico Giusy	02/05/81	Caivano (NA)	9
23	Felo Nunzia	11/03/80	Qualiano (NA)	9
24	Gravino Rita	07/09/81	Santa Maria la Fossa (NA)	9
25	Belardo Lorena	16/09/77	Succivo (NA)	8,91
26	Caiazzo Gianluca	09/05/80	Napoli	8,5
27	Pastore Nicola	08/08/49	Napoli	8
28	Marino Luciano	07/05/57	Avellino	8
29	Cione Gelsomina	23/07/64	Avellino	8
30	Mutone Daniela	22/04/78	Nola (NA)	8
31	Di Nardo Giangiacomo	28/02/79	Giugliano in Campania (NA)	8
32	Tassinario Guido	27/06/80	Villaricca (NA)	8
33	Annunziata Lucio Alberto	18/03/48	Nola (NA)	7,53
34	Grimaldi Pellegrino	17/06/63	Avellino	7,4
35	Berardino Lorella	12/07/59	Atripalda (AV)	7
36	Iuliano Concettina	24/12/61	Avellino	7
37	Lo Conte Maurizio	19/03/57	Ariano Irpino (AV)	6
38	Genovese Michele	28/06/56	Avella (AV)	6
39	Sorace Mario	08/12/51	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	5,4
40	Gialanella Antonietta	26/04/58	Lioni (AV)	5,28

41	Siano Francesco	22/10/50	Avellino	5
42	Rega Saverio	09/06/63	Lauro (AV)	5
43	Ficco Roberto	02/06/57	Ercolano (NA)	5
44	Petrone Maria Rosaria	15/05/58	Solofra (AV)	5
45	Giannitti Letizia A. L.	25/02/56	San Mango sul Calore (AV)	3
46	Falcone Antonio	23/01/60	San Vitaliano (NA)	3
47	Mariello Ciro	05/12/55	S. Angelo dei Lombardi (AV)	3
48	Caputo Ersilia	21/02/70	Casoria (NA)	Esclusa
49	Daniele Giovanni Paolo	19/10/78	Nola (NA)	Escluso
50	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	Escluso
51	Morgillo Teresa	20/08/78	Arienzo	Esclusa
	Nappi Andrea	26/11/68	Avellino	Escluso

BRANCA DI

CHIRURGIA GENERALE

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Cantelmo Anita	08/08/73	Quarto (NA)	29,41
2	Gargiulo Giovanna	30/10/74	Casoria (NA)	21,71
3	Travaglino Angela	29/09/75	Brusciano (NA)	20,52
4	Ciannella Monica	02/05/74	Napoli	16,21
5	Esposito Maria Grazia	26/02/74	Somma Vesuviana (NA)	16,19
6	Saviano Cecilia	21/11/74	Palma Campania (NA)	12,97
7	Guida Assunta	11/03/73	Ercolano (NA)	11,78
8	Astarita Giovanni	03/09/74	Napoli	10,94
9	Ciorra Guido	24/04/76	Napoli	10,74
10	Casciano Alfredo	17/04/58	S. Stefano del Sole (AV)	10
11	De Siena Massimo	06/07/51	Marno (NA)	9,8
12	Amatucci Giovanni	03/08/52	Avellino	9,8
13	Iervolino Eduardo Marcelo	14/03/74	Quarto (NA)	9,38
14	De Vinco Massimo	02/05/60	Avellino	9,32

15	Gennarelli Nicola	06/02/64	Avellino	9,12
16	Petrillo Pietro	19/08/50	S. Martino Sannita (BN)	9
17	D'Archi Carmine	14/03/48	Mercogliano (AV)	9
18	Todisco Celestino	18/01/64	Castellammare Stabia (NA)	9
19	Vanore Agostino	02/04/65	S. Marco Evangelista (CE)	9
20	Rossetti Davide Albino	25/11/58	S. Prisco (CE)	9
21	Fattopace Andrea	28/02/78	Capodrise (CE)	9
22	Calabrese Daniela Paola	31/10/78	Pagani (SA)	9
23	Lenta Alessandro	15/08/78	Napoli	9
24	Coppola Bottazzi Enrico	08/08/78	Napoli	9
25	Taddeo Sergio	15/10/53	Rotondi (AV)	8,84
26	Pascucci Bruno	08/01/44	Benevento	8,74
27	Benedetto Lucia	16/06/60	Napoli	8,06
28	Caterina Eugenio	18/04/51	Napoli	8
29	Romano Giovanni	08/12/54	Taurano (AV)	8
30	Graziano Francesco	09/11/66	Mercogliano (AV)	8
31	Vitagliano Maddalena	01/05/61	S. Martino V.C. (AV)	8
32	Scogniamiglio Giuseppe	09/08/69	Baiano (AV)	8
33	De Santis Antonio	15/03/61	Agropoli (SA)	8
34	Cerbone Vincenzo	01/09/64	Afragola (NA)	8
35	Di Libero Lorenzo	15/12/74	San Lorenzo Maggiore (BN)	8
36	Mastrobuoni Giovanni	14/10/77	Napoli	8
37	Di Marino Michele	29/07/78	Villamaina (AV)	8
38	Oliva Giuseppina	28/04/78	Gricignano d'Aversa (CE)	8
39	Grimaldi Luciano	07/08/79	S. MARCELLINNO (CE)	8
40	Miranda Giuseppe	16/08/78	Pomiglaino d'Arco (NA)	8
41	De Falco Vincenzo	23/02/72	Nola (NA)	8
42	Musto Daniela	04/01/70	Ariano Irpino (AV)	8
43	Romano Giovanni Gerardo A.	10/02/54	S. Mango sul calore (AV)	7,87
44	Martello Giuseppe	02/01/49	Portici (NA)	7,64

45	Di Nardo Claudio	12/08/49	Avellino	7,4
46	Masi Angela	125/05/76	Roccarainola (NA)	7
47	Russo Maurizio	19/02/70	Cesinali (AV)	6
48	Ascione Giuseppe	23/02/48	S. Agata dei Goti (BN)	5,4
49	Improta Ciro Gaetano N.	25/03/50	Giugliano in Campania (NA)	5
50	Gengaro Antonio	18/09/55	Avellino	5
51	D'Anna Antonio	20/03/49	Casoria (NA)	4
52	Volpicelli Vincenzo	16/11/45	Cardito (NA)	3,5
53	D'Alessandro Alberto Mario	07/01/52	Napoli	3
54	Cuccurullo Gennaro	28/08/61	Mariglianella (NA)	3

BRANCA DI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Casella Antonio	18/12/64	Pozzuoli (NA)	12,54
2	Piombino Pasquale	01/03/71	Caserta	11,2
3	De Blasio Silvano	24/03/60	S. Marco dei Cavoti (BN)	9
4	Passarelli Archinto	05/07/66	Casapesenna (CE)	9
5	Capone Rosita	13/09/76	Cardito (NA)	9
6	Ambrosio Giuseppina	19/03/79	Caivano (NA)	9
7	Guariniello Luigi	21/12/60	Fisciano (SA)	8
8	Battista Cristiano	05/11/73	Napoli	8
9	Ferreri Ivo	09/07/69	Napoli	8
10	Romano Antonio	10/02/72	Volla (NA)	8
11	Dell'Aversana Orabona Giovanni	04/02/77	Carinaro (CE)	8
12	Biondi Poalo	27/07/78	Napoli	8
13	Pascale Aladina	21/12/71	Castellammare Stabia (NA)	7
14	Diomajuta Antonio	09/05/75	Aversa (CE)	6
15	Puglia Francesco	13/05/75	Napoli	6
16	Conson Salvatore	16/03/72	Melito (NA)	6

17	Letizia Nicolino	16/01/69	San Nicola La Strada (CE)	5

BRANCA DI
CHIRURGIA PEDIATRICA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	De Petra Maria Rosaria	02/11/67	S. Maria Capua Vetere (CE)	10,24
2	Romano Mercedes	24/09/77	Casalnuovo (NA)	9,57
3	Ascione Giuseppe	23/02/48	S. Agata dei Goti (BN)	8,4
4	Alicchio Francesca	05/05/79	Nocera Inferiore (SA)	8
5	Iacobelli Salvatore	03/10/74	Napoli	6
6	Palomba Roberto	16/02/50	Torre del Greco (NA)	5,4

BRANCA DI
CHIRURGIA PLASTICA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Grella Roberto	12/05/78	Sessa Aurunca (CE)	9,59
2	Rossano Ferdinando	28/02/79	Marcianise (CE)	9
3	Monaco Antonio	22/09/80	Napoli	9
4	Scotti Annunziata Matilde	05/02/68	Nola (NA)	8,13
5	Iorio Giovanna	29/10/71	S. Giorgio Cremano (NA)	8
6	Criscuolo Antonio	25/05/76	Cervinara (AV)	8
7	Raimo Pasquale	16/08/74	San Vitaliano (NA)	8
8	Iodice Antonio	27/01/80	Curti (CE)	8
9	Bello Pierluigi	16/10/72	Avellino	5

BRANCA DI
CHIRURGIA TORACICA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Laperuta Paolo	09/04/74	Pagani (SA)	8
2	Maietta Pierpaolo	27/04/75	Avellino	7

3	Perrone Anna	07/03/71	San Vitaliano (NA)	6

BRANCA DI
CHIRURGIA VASCOLARE

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Cecere Domenico	10/10/71	Lusciano (CE)	9,01
2	D'Angelo Antonio	20/08/77	Conca dei Marini (SA)	9
3	Gioffrè Rosario	14/07/73	Cittanova (RC)	9
4	Cappello Enrico	07/05/78	Vairano Patenora (CE)	9
5	Amatucci Giovanni	03/08/52	Avellino	8,4
6	Piscitelli Valerio	20/11/59	Nola (NA)	8
7	Parente Antonella	13/06/57	Avellino	8
8	Baldassarre Maria	17/05/68	Napoli	8
9	Di Lorenzo Michele	06/09/78	Torre Annunziata (NA)	8
10	Viola Daniela	02/10/77	Somma Vesuviana (NA)	8
11	Farina Eleonora	24/05/77	Caserta	8
12	De Angelis Emma	08/08/78	San Marcellino (CE)	6
13	Di Marco Erminia	10/03/55	Napoli	5,73
14	Di Nardo Claudio	12/08/49	Avellino	5

BRANCA DI
DERMATOLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Pastena Sergio	24/08/60	Nola (NA)	19,56
2	Piacquadio Sala Giovanni	09/03/71	Casagiove (CE)	19,56
3	Aurilia Anna	30/12/72	Torre del Greco (NA)	19,03
4	Cuccurullo Francesca Maria	04/08/67	Napoli	17,56
5	De Luca Tiziana	30/12/56	Napoli	17,48
6	Letizia Ortensio	22/08/66	Casapulla (CE)	15,6

7	Donofrio Paola	02/03/77	Pozzuoli (NA)	15,29
8	Di Crecchio Raffaella	19/04/68	Scafa (PE)	14,85
9	Russo Nadia	18/06/71	Napoli	14,1
10	Russo Irene	09/03/76	Aversa (CE)	13,97
11	Imperiale Felicia	13/01/76	Bisaccia (AV)	13,46
12	Caprino Adelia	18/07/78	Villaricca (NA)	13,08
13	Baldassarre Maria Assunta	01/04/74	Montefalcione (AV)	12,95
14	Dente Valentina	18/01/67	Napoli	11,55
15	Nacca Luigi	09/07/78	Macerata Campani (CE)	11,33
16	Dente Valeria	18/09/75	Napoli	10,69
17	Fulgione Elisabetta	17/11/73	Eboli (SA)	10,49
18	Vitiello Paola	22/08/68	S. Sebastiano Vesuvio (NA)	10,03
19	Simonetti Giovanni	26/02/73	S. Gennaro Vesuviano (NA)	9,82
20	Luciano Stefania	27/12/65	Benevento	9,79
21	Agozzino Maria	20/01/79	Napoli	9,71
22	Bellino Arcangelo	09/09/57	San'Andrea di Conza (AV)	9,52
23	Battiniello Valeria	22/04/80	Napoli	9,51
24	Lauria Giovanni	28/10/64	Avellino	9,4
25	Cicale Lorenza	14/10/78	Pozzuoli (NA)	9,02
26	Rossiello Luigi	17/11/77	Napoli	9,01
27	Spanò Gustavo	05/07/62	Napoli	9
28	Flaminio Concetta	06/01/68	Napoli	9
29	Cesare Giulia	30/01/79	Piedimonte Matese (CE)	9
30	Di Costanzo Luisa	17/07/81	Orat di Atella (CE)	9
31	Giorgio Caterina Mariarosaria	11/07/80	Scafati (SA)	9
32	Moscarella Elvira	26/02/81	Somma Vesuviana (NA)	9
33	Puca Rosa Valentina	14/02/81	Sant'Antimo (NA)	9
34	Piccirillo Fabio	17/03/80	Buja (UD)	9
35	Posteraro Giovanni	03/03/70	Napoli	8,05
36	D'Onofrio Donatella	04/08/75	Napoli	8,04

37	Petrillo Gianluca	11/04/76	Napoli	8
38	Rescigno Orsola	26/07/80	Camposano (NA)	8
39	Moffa Guido	26/07/75	Frattamaggiore (NA)	7,33
40	Di Cecilia Stefani	19/03/76	Villamaina (AV)	7,11
41	Maione Francesco	15/03/74	Aversa (CE)	7,1
42	Cestone Enza	07/03/80	Pavia	7
43	Sadek Shoukry Nazar	24/12/56	Napoli	6,94
44	Silvetro Stefania	19/05/74	Portici (NA)	6,63
45	Ragni Francesco	20/10/54	Cava dei Tirreni (SA)	5

BRANCA DI
DIABETOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Iodice Vincenza Eleonora	13/07/65	San Giorgio Cremano (NA)	24,98
2	Conte Marisa	06/05/71	Napoli	16,19
3	Perrino Silvia	08/05/68	Napoli	15,43
4	Masulli Maria	31/10/77	Somma Vesuviana (NA)	14,89
5	Solimeno Stefano	20/12/66	Scafati (SA)	14,47
6	Giordano Maria	01/05/59	Caiazzo (CE)	13,96
7	Sardelli Luigi	21/07/74	Arzano (NA)	13,77
8	Notaro Antonio	01/05/74	Saviano (NA)	13,62
9	Sarnacchiaro Francesca	28/09/62	Napoli	13,31
10	Maglione Emilia	09/06/73	Napoli	12,81
11	Cozzi Ugo	27/12/61	Eboli (SA)	12,19
12	Rossi Valentina	20/07/66	Napoli	11,77
13	Tirelli Gilda	13/10/78	Villaricca (NA)	11,25
14	Marino Lucia	05/10/65	Crispano (NA)	11,01
15	Lapice Emanuela	10/03/78	Napoli	10,84
16	Ruocco Giuseppe	06/02/77	Sant'Antonio Abate (NA)	10,79
17	Urciuoli Carmine	17/05/67	Avellino	10,58

18	De Nicola Antonino	07/09/64	San Nicola la Strada (CE)	10,51
19	Romano Antonella	10/07/75	Sessa Aurunca (CE)	10,32
20	Lilli Stefania	08/08/77	Napoli	10,3
21	Turco Anna Amelia	27/01/79	Mugnano di Napoli (NA)	9,95
22	Cocca Angelo	18/04/55	San Marco dei Cavoti (BN)	9,4
23	Colarusso Sara	17/04/78	Napoli	9,23
24	Rossi Annalisa	16/07/76	Napoli	9,17
25	Fusco Alessandra	03/07/75	Roma	9,16
26	Casoria Enza	28/10/72	Acerra (NA)	9,08
27	Stile Luisa Anna	26/10/73	Torre Annunziata (NA)	9,02
28	Sodo Gaetano	12/07/64	San Prisco (CE)	9
29	Genua Mariapina	25/06/77	Sturno (AV)	9
30	Bonamassa Barbara	22/05/75	Portici (NA)	9
31	Bellastella Giuseppe	16/07/79	Napoli	9
32	Di Palo Carmen	07/02/80	Picinisco (FR)	9
33	Ciotola Miryam	30/12/78	Torre Annunziata (NA)	9
34	Gualdiero Roberto	31/08/80	Napoli	9
35	Battaglia Marina	13/05/79	Napoli	9
36	Iaccarino Michele	27/03/80	Napoli	9
37	Morgillo Teresa	20/08/78	Arienzo (CE)	9
38	Guida Anna	22/07/78	Salerno	9
39	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	9
40	Ragone Eliana	20/04/64	Napoli	8,86
41	Baiano Angela	19/12/75	Napoli	8,75
42	Panico Annalisa	03/01/76	Saviano (NA)	8,58
43	Pagliara Scipione	19/04/49	Avellino	8,4
44	Medici Vincenzo	06/05/50	Eboli (SA)	8,4
45	Giugliano Giovanni Luigi E.	21/06/51	Sapri (SA)	8,4
46	Mancone Manfredi	27/04/67	Pratella (CE)	8,17
47	Di Martino Sergio	09/04/63	Napoli	8

48	Leo Anna Luisa	25/07/70	Mercogliano (AV)	8
49	Minichiello Stefana	27/03/74	Grottaminarda (AV)	8
50	Di Tommaso Donato	25/05/79	Giugliano (NA)	8
51	Amaro Salvatore	21/09/59	Cercola (NA)	7
52	Russo Nicola	19/03/64	Napoli	7
53	Caputo Ersilia	21/02/70	Casoria (NA)	7
54	Daniele Giovanni Paolo	19/10/78	Nola (NA)	7
55	Ametrano Luigi	23/05/57	Sorbo Serpico (AV)	6,74
56	Turtur Aldo	13/10/49	Battipaglia (SA)	5,4
57	Carpenito Fiore	25/06/49	Avellino	5
58	Coppeta Giovanni Paolo	25/10/78	Afragola (NA)	5
59	Sorace Mario	08/12/51	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	3
60	Raffaele Antonella	21/12/58	Napoli	3
61	Amato Antonio	12/02/51	Casaletto Spartano (SA)	3
	Spagnuolo Elisa	12/02/52	Avellino	Esclusa

BRANCA DI
EMATOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Capobianco Gaetana	12/12/67	Scampitella (AV)	22,24
2	Becchimanzi Cristina	19/01/79	Lusciano (CE)	9
3	Napolitano Mariasanta	01/09/80	S. Gennaro Vesuviano (NA)	9
4	Marra Nicoletta	01/10/73	Volturara Irpina (AV)	8
5	Falco Pietro	20/09/68	Latina	3

BRANCA DI
ENDOCRINOLOGIA

1	Notaro Antonio	01/05/74	Saviano (NA)	27,57
2	Perrino Silvia	08/05/68	Napoli	26,26
3	Giordano Maria	01/05/59	Caiazzo (CE)	10,99
4	Conte Marisa	06/05/71	Napoli	10,59

5	Marino Lucia	05/10/65	Crispano (NA)	10,58
6	Ruocco Giuseppe	05/02/77	Sant'Antonio Abate (NA)	10,24
7	Cozzi Ugo	27/12/61	Eboli (SA)	10,21
8	Panico Annalisa	03/01/76	Saviano (NA)	9,78
9	Romano Giovanni Gerardo A.	10/02/54	San Mango sul Calore (AV)	9,47
10	Cocca Angelo	18/04/55	San Marco dei Cavoti (BN)	9,4
11	Solimeno Stefano	20/12/66	Scafati (SA)	9,35
12	Tirelli Gilda	13/10/78	Villaricca (NA)	9,31
13	Fusco Alessandra	03/07/75	Roma	9,16
14	Urciuoli Carmine	17/05/67	Avellino	9,14
15	Colarusso Sara	17/04/78	Napoli	9,11
16	Lapice Emanuela	10/03/78	Napoli	9,11
17	Rossi Annalisa	16/07/76	Napoli	9,03
18	Rossi Valentina	20/07/66	Napoli	9,03
19	Di Costanzo Brigida	18/01/73	Ischia (NA)	9,02
20	Stile Luisa Anna	26/10/73	Torre Annunziata (NA)	9,02
21	Sarnacchiaro Francesca	28/09/62	Napoli	9
22	Dentico Concetta	29/05/73	Pozzuoli (NA)	9
23	Bellastella Giuseppe	16/07/79	Napoli	9
24	Ciotola Miryam	30/12/78	Torre Annunziata (NA)	9
25	Battaglia Marina	13/05/79	Napoli	9
26	Iaccarino Michele	27/03/80	Napoli	9
27	Maniglia Carolina	27/07/71	Palermo	8,86
28	Vitolo Gabiella	10/07/74	Napoli	8,65
29	Giugliano Giovanni Luigi E.	21/06/51	Sapri (SA)	8,4
30	Medici Vincenzo	06/05/50	Eboli (SA)	8,4
31	Di Tommaso Donato	25/05/79	Giugliano in Campania (NA)	8,15
32	Di Martino Sergio	09/04/63	Napoli	8
33	Ametrano Luigi	23/05/57	Sorbo Serpico (AV)	6,5
34	Rossi Riccardo	27/12/49	Napoli	5,4

35	Turtur Aldo	13/10/49	Battipaglia (SA)	5,4
36	Pagliara Scipione	19/04/49	Avellino	5,4
37	Carpenito Fiore	25/06/49	Avellino	5
38	Giudice Bartolomeo	26/02/51	Sarno (SA)	5
39	Amato Antonio	12/02/51	Casaletto Spartano (SA)	3

BRANCA DI
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Gallo Mariapina	15/05/73	Vietri sul mare (SA)	10,63
2	Mancusi Crescenzo	05/08/60	Sarno (SA)	3

BRANCA DI
FISIOCHINESITERAPIA

1	Prisco Marianna	14/10/72	Ottaviano (NA)	18,13
2	Arianna Gianfranco	05/03/71	S. Gen.aro Vesuviano (NA)	14,42
3	Perna Francesco	11/11/76	S. Seb.no Vesuvio (NA)	13,46
4	Bertella Marianna	13/05/78	Napoli	13,26
5	Bozzone Anna	25/03/74	Lacedonia (AV)	10,49
6	Di Domenico Francesca Paola	24/01/76	Napoli	9,93
7	Vietri Cinzia	23/04/68	Serino (AV)	9,81
8	Riccio Ilaria	29/06/78	Anacapri (NA)	9,19
9	Sepe Gianluca	30/04/71	Portici (NA)	9,13
10	Guida Anna	06/05/61	Napoli	9,05
11	Drammis Carmen	11/09/71	Napoli	9,05
12	Trovato Paola	07/06/79	Sala Consilina (SA)	9
13	Trematerra Luigi	31/07/77	Napoli	8,47
14	De Sena Pasqua	10/08/66	Torre Annunziata (NA)	8,22
15	Mariniello Ferdinando	05/03/74	Marano di Napoli (NA)	8,03
16	Acampa Vania	18/12/64	Ercolano (NA)	8
17	Beneduce Maria Gabriella	20/09/74	Pomigliano d'Arco (NA)	8

18	Corbisiero Antonio	28/07/79	Sperone (AV)	8
19	Capezza Maria	18/02/59	Casamicciola Terme (NA)	8
20	Caputo Rossella	28/08/77	Napoli	8
21	D'Antonio Arturo	05/03/78	Ottaviano (NA)	8
22	D'Onofrio Concetta N.	11/12/76	Pomiglaino d'Arco (NA)	8
23	Argenziano Flavio Marco	05/05/63	S. Maria Capua Vetere (CE)	8
24	Ferrante Cesario	06/02/70	Cesa (CE)	8
25	Formisano Francesco Paolo	30/05/65	Castellammare Stabia (NA)	8
26	Falzarano Carmela	31/07/72	Aversa (CE)	8
27	Iodice Salvatore	22/05/65	S. Sebastiano Vesuvio (NA)	8
28	Lamanita Vittorio	19/02/76	Cercola (NA)	8
29	Menduni De Rossi Teresa	08/09/65	Napoli	8
30	Panariello Giovanni	07/07/72	Marigliano (NA)	8
31	Speranza Gabriele	11/02/72	Avellino	8
32	Pugliese Gaetano	15/06/70	Torre del Greco (NA)	8
33	Santangelo Giovanni	12/05/72	Caserta	8
34	Lippiello Saverio	13/01/59	Sperone (AV)	7
35	Salerno Maria Rita	20/03/75	S. Croce del Sannio (BN)	7
36	D'Amato Maria Franca	24/09/59	Avellino	6,56
37	Bertogliatti Sergio	27/12/73	Marano (NA)	6,06
38	Casillo Giuseppe	03/11/64	Afragola (NA)	6,02
39	Gervasio Mario Luigi G.	22/07/53	Melfi (PZ)	6
40	Alderisio Tiziana	15/08/62	Nola (NA)	6
41	Mattia Enrico Maria	20/12/77	Caserta	6
42	Napolitano Luigi	01/03/80	Baiano (AV)	6
43	Punzo Mario	02/04/74	Torretta di Crucoli (KR)	6
44	Pallotta Maurizio	24/10/67	Benevento	5,45
45	Foggia Luigi	05/05/53	Napoli	5,4
46	Russo Pasquale	15/05/49	Napoli	5,4
47	Allocca Celestino	22/06/75	Somma Vesuviana (NA)	4,96

BRANCA DI
FONIATRIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Puzzuoli Fantoni Alessandro	20/07/71	Napoli	11,76
2	Mercone Fireda	13/02/67	Maddaloni (CE)	9,91
3	Di Costanzo Brigida	18/01/73	Ischia (NA)	9,46
4	D'Aulos Federica	13/10/75	Salerno	9,29
5	Vuotto Rosaria	05/06/64	Capri (NA)	9
6	Laria Carla	29/04/75	Vibo Valentia	8,31
7	Angelillo Nicola	11/06/72	Ischia (NA)	8
8	Carusone Rosaria	26/09/68	Ponte Catone (CE)	7,33
9	De Luca Maria	26/10/67	Mirabella Eclano (AV)	6

BRANCA DI
GASTROENTEROLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	De Simone Teresa	15/10/69	Castellammare (NA)	11,65
2	Vespere Giuliana	17/11/76	Sant'Arpino (CE)	10,65
3	Piscopo Pasquale	31/07/64	Avellino	9
4	Mucherino Caterina	01/01/78	Caserta	9
5	Bruno Marika	21/10/79	Avellino	9
6	Bucci Cristina	27/02/81	Napoli	9
7	Gravina Antonietta Gerarda	27/11/80	Portico di Caserta (CE)	9
8	Valente Giovanna	29/07/77	Scalea (CS)	8
9	Niosi Marco	10/09/75	S. Maria Capua Vetere (CE)	8
10	Rea Matilde	07/06/80	Pomigliano d'arco (NA)	8
11	Russo Luigi	06/07/80	Giuglaino in Campani (NA)	8
12	Tortora Raffaella	08/10/80	Napoli	8
13	Russo Michele	10/01/77	Nocera Inferiore (SA)	8

14	Esposito Ilaria	09/05/68	Napoli	7,8
15	Nigro Francesco Saverio	03/08/51	Avellino	6
16	Cubudis Pantelis	15/05/62	Mugnano (NA)	3

BRANCA DI
GERIATRIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Puzio Gianfranco	02/06/68	Frattamaggiore (NA)	22,67
2	Silvestri Antonio	05/09/75	Cervinara (AV)	19,59
3	Comitale Emma	07/07/74	Napoli	17,70
4	Landino Pietro	09/11/62	Gioia Sannitica (CE)	16,47
5	Mormile Maria Teresa	30/05/69	Frattamaggiore (NA)	15,93
6	Di Pasquale Francesca	19/11/79	Casandrino (NA)	15,6
7	Volpe Maria Giuseppina	19/03/69	Napoli	14,22
8	Dell'Aversana Anna	22/06/76	Grumo Nevano (NA)	13,77
9	Macià Bustamante Ana Maria	05/02/52	Marano di Napoli (NA)	13,73
10	Vozza Domenico	25/09/66	Casoria (NA)	12,98
11	Citarella Mauro	08/10/60	Castellammare Stabia (NA)	11,19
12	Cacciatore Francesco	21/04/67	Napoli	10,94
13	Ruberto Carmen	15/02/77	Montefalcione (AV)	9,96
14	Cerracchio Erika	07/11/75	Caposele (AV)	9,48
15	Moniello Giovanni	30/07/75	Santa Maria a vico (CE)	9,18
16	Zincarelli Carmela	03/07/78	Marano di Napoli (NA)	9,03
17	Tagliamonte M. Rosaria	11/05/70	Roccapiemonte (SA)	9
18	Panza Giuseppe	10/10/80	Guardia Sanframondi (BN)	9
19	Chiorazzo Gisberta	24/09/77	Castel S. Lorenzo (SA)	9
20	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	9
21	Cocca Carmen	15/04/75	Taurasi (AV)	8,66
22	Petronzio Edgardo	10/04/74	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	8,3
23	Petrella Virgilia	08/02/73	Acerra (NA)	8,29

24	Guerrera Luigi	12/07/67	Casalduni (BN)	8,1
25	Mazzella Francesca	25/01/77	Napoli	8,09
26	Grimaldi Pellegrino	17/06/63	Avellino	8
27	Supino Pasquale	17/08/64	Salerno	8
28	Fiorillo Francesco	07/07/73	Orta di Atella (CE)	8
29	Migliaccio Biagio	03/10/78	Mugnano di Napoli (NA)	8
30	Manfredi Eleonora	22/06/72	Cellole (CE)	8
31	Brighina Celestina	04/04/73	Casoria (NA)	8
32	Marchese Massimo	03/07/72	Acerra (NA)	8
33	Baldissara Maurizio	24/05/80	Napoli	8
34	Gargiulo Getano	29/07/80	S. Antonio Abate (NA)	8
35	De Rosa Giovanna	20/05/80	Qualiano (NA)	8
36	Mazo Sara	11/11/72	Caserta	8
37	Lionetti Francesco	31/08/65	Nocera Inferiore (SA)	7
38	Elia Andrea	10/06/76	Villa Literno (CE)	7
39	Nittolo Giovanna	30/08/79	Capriglia Irpina (AV)	6,16
40	Esposito Fabio Massimo	04/08/80	Giugliano (NA)	6
41	Angelico Nicola	30/09/61	Somma Vesuviana	5,4
42	Alò Annamaria	28/11/77	Napoli	5,07
43	Mariello Ciro	05/12/55	S. Angelo dei Lombardi (AV)	3

BRANCA DI
IDROCLIMATOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Ametrano Luigi	23/05/57	Sorbo Serpico (AV)	8,4
2	Caruso Filomeno	05/02/61	Mugnano del Cardinale (AV)	8
3	Pastore Luca	02/06/65	Portici (NA)	8
4	Albanese Bruno	11/01/62	Avellino	5
5	Del Core Gaetano	30/04/60	Napoli	5

BRANCA DI
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Santoro Giuseppe	15/06/73	Grottaminarda (AV)	18,17
2	Ugliano Daniela	16/10/77	Pompei (NA)	13,02
3	Della Vecchia Antonio	28/08/79	Baronissi (SA)	12,22
4	Papa Domenico	21/05/63	Montesarchio (BN)	12,16
5	Noschese Luisa	29/06/73	Salerno	11,73
6	Di Fraia Armando	03/07/75	Pozzuoli (NA)	11,25
7	Alfano Vincenza	30/08/77	Castel san Giorgio (SA)	11,17
8	Lombardi Giuseppe	31/07/73	Scafati (SA)	10,81
9	Di Palma Maria Antonia	17/11/72	Napoli	10,16
10	Cuccaro Patrizia	30/06/79	Marcianise (CE)	9,96
11	Annunziata Annalisa	14/07/78	Somma Vesuviana (NA)	9,26
12	Ciocchi Daniela	07/08/78	Caserta	9
13	Giordano Laura	17/04/73	Napoli	9
14	Mensorio Mario Massimo	22/03/79	Napoli	9
15	Esposito Lucia	05/03/81	Scafati (SA)	9
16	Manzi Elisabetta	26/11/76	Napoli	8,95
17	Conte Giovanni	30/03/78	Nusco (AV)	8,95
18	Avilia Filippo	04/10/59	Giugliano in Campania (NA)	8,02
19	Iacolare Antonio	26/12/77	Nusco (AV)	8,1
20	Guarino Francesco	09/09/47	Nola (NA)	8
21	Campana Michelina	01/09/58	Benevento	8
22	Avallone Loredana	03/11/54	Pontecagnano-Faiano (SA)	8
23	Imparato Giovanni	13/10/75	Battipaglia (SA)	8
24	Soricelli Maria	03/05/72	Apice (BN)	8
25	Baldini Amedeo	24/02/78	Aversa (CE)	8
26	Sessa Alessandra	15/01/78	Caserta	8
27	Piro Alessandra	02/06/78	San Giorgio a Cremano (NA)	8
28	Avino Gianpiero	19/01/70	Casoria (NA)	8

29	Perrella Giuseppe	29/07/70	Montefredane (AV)	7,43
30	Cervasio Loredana	02/06/69	Pozzuoli (NA)	7
31	Nobisso Pasquale	07/01/77	Aversa (CE)	7
32	Villano Patrizia	03/03/60	Mercogliano (AV)	6
33	Cerrato Antonio	10/07/72	Montoro Superiore (AV)	6
34	Trabucco Marco	17/12/80	Napoli	6
35	Costanzo Caterina	20/04/69	Frattaminore (NA)	5
36	D'Auria Matteo	28/03/75	Scafati (SA)	5
37	Grippo Nicolino	11/03/70	Boscoreale (NA)	5
38	Mascolo Domenico	13/05/78	Casamarciano (NA)	5
39	Cacace Gianluca	26/03/79	Torre Annunziata (NA)	5
40	Avitabile Fabio	26/07/76	Napoli	5
41	Petroccione Piero Luca Nico	31/03/63	Fontanarosa (AV)	3,72
42	Bove Crescenzo	29/05/50	Caserta	3
43	Ferrucci Daniele	11/03/63	Piedimonte Matese (CE)	3
44	Rogliani Germana	13/09/68	S. Maria Capua Vetere (CE)	3
45	Cappuccio Antonella	24/11/69	Napoli	3
46	Di Resta Mario	23/06/73	Paduli (BN)	3

BRANCA DI
MALATTIE INFETTIVE

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Maddaloni Adelaide	30/04/69	Mercogliano (AV)	14,93
2	Guarino Francesco	09/09/47	Nola (NA)	10,99
3	Sepe Alessio	19/02/70	Casoria (NA)	10,24
4	Nigro Francesco Saverio	03/08/51	Avellino	9
5	Maio Patrizia	25/10/53	Avellino	9
6	D'Aniello Flavia	10/07/74	Salerno	9
7	Zaccariello Antonietta	20/04/75	San Nicola La Strada (CE)	8
8	Guida Maria Gabriella	20/03/75	Portici (NA)	8

9	Martini Salvatore	12/07/76	Angri (SA)	9
10	Fortunato Valentina	18/10/75	Battipaglia (SA)	8
11	Masiello Addolorata	13/06/80	Caserta	9
12	De Pascale Gennaro	16/04/81	Piombino (LI)	9
13	Talamo Maria	20/11/78	Mercogliano (AV)	8
14	Campagnuolo Giuseppe	28/08/46	S. Maria a Vico (CE)	5,4
15	Esposito Ernesto	09/04/70	Napoli	5
16	Cibelli Giovanni	25/06/56	Avella (AV)	3

BRANCA DI
MEDICINA E CHIRUGIA D'ACCETTAZIONE D'URGENZA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Minichiello Stefano	27/03/74	Grottaminarda (AV)	15,6
2	Casciano Alfredo	17/04/58	S. Stefano del Sole (AV)	9
3	Masi Angela	25/05/76	Roccarainola (NA)	7
4	Mazzella Francesca	25/01/77	Napoli	Esclusa
5	Di Libero Lorenzo	15/12/74	S. Lorenzo Maggiore (BN)	Escluso
6	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	Escluso

BRANCA DI
MEDICINA INTERNA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Minichiello Stefania	27/03/74	Grottaminarda (AV)	15,6
2	Masulli Maria	31/10/77	Somma Vesuviana (NA)	9
3	Genua Mariapina	25/06/77	Sturno (AV)	9
4	Bonamassa Barbara	22/05/75	Portici (NA)	9
5	Ricciotti Raffaella	04/06/77	Portico di Caserta (CE)	9
6	Lilli Stefania	08/08/77	Napoli	9

7	De Giorgi Francesco	05/02/78	Marano di Napoli (NA)	9
8	Turco Anna Amelia	27/01/79	Mugnano di Napoli (NA)	9
9	Restivo Luciano	29/12/79	Marcianise (CE)	9
10	Cavalli Antonella	15/01/76	Ariano Irpino (AV)	9
11	Guida Anna	22/07/78	Salerno	9
12	Morgillo Teresa	20/08/78	Arienzo (CE)	9
13	Daniele Giovanni Paolo	19/10/78	Nola (NA)	9
14	Di Palma Gisella	18/09/80	Somma Vesuviana (NA)	9
15	Arbo Paola	15/06/73	Eboli (SA)	9
16	Baiano Angela	19/12/75	Napoli	8,05
17	Ceprano Giuseppe	14/06/53	Caserta	8
18	Annunziata Stefano	31/01/71	Palma Campania (NA)	8
19	De Gennaro Stefano	13/03/79	Mugnano del Cardinale (AV)	8
20	Viggiano Giuseppe Vito	03/10/78	Acerra	8
21	Guarino Francesco	09/09/47	Nola (NA)	7,69
22	Russo Nicola	19/03/64	Napoli	7,4
23	Molinario Raffaele	22/09/78	Castel San Lorenzo (SA)	7
24	Caputo Ersilia	21/02/70	Casoria (NA)	7
25	Giugliano Giovanni Luigi E.	21/06/51	Sapri (SA)	6,4
26	Romano Antonella	10/07/75	Sessa Aurunca (CE)	6,02
27	Cimino Ernesto	08/08/68	Pietradefusi (AV)	6,01
28	Turtur Aldo	13/10/49	Battipaglia (SA)	5,8
29	Coppetta Giovanni	25/10/78	Afragola (NA)	5
30	Spagnuolo Elisa	12/02/52	Avellino	Esclusa
31	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	Escluso

BRANCA DI
MEDICINA DEL LAVORO

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Laieta Maria Teresa	10/08/71	Napoli	11,83

2	Materazzo Fernanda	23/05/62	Caserta	9
3	Palmieri Alessandra	26/05/73	Carinola (CE)	9
4	Carano Monica	15/04/76	Casoria (NA)	9
5	Leo Luigi	11/10/74	Atrani (SA)	9
6	Agnone Mariangela	26/05/79	Caserta	9
7	Di Feo Antinisca	19/03/78	Battipaglia (BN)	9
8	De Nanzio Anna Rita	19/01/75	Portici (NA)	9
9	Napolano Flavio	22/06/81	Marano di Napoli (NA)	9
10	Foti Tiziana	02/08/75	Milazzo (ME)	8,78
11	Grimaldi Roberto	17/08/06	Acerra (NA)	8,03
12	D'Antonio Michele	24/11/58	Bucciano (BN)	8
13	Russo Nicola	19/03/64	Napoli	8
14	Monaco Rosanna	25/04/63	S. Maria Capua Vetere (CE)	8
15	Pennacchio Pietro Carmine	29/04/66	Mercogliano (AV)	8
16	Orabona Rosa	11/09/65	Campobasso	8
17	Pizzorusso Vincenzo	02/07/74	Giugliano in Campania (NA)	8
18	Renda Nadia	05/08/72	Napoli	8
19	Palumbo Antonio	03/04/69	Pignataro Maggiore (CE)	8
20	Salomone Maria	25/02/77	Napoli	8
21	Ruberto Maria	05/08/74	Montefalcione (AV)	8
22	Pirolo Giacomo Francesco	12/02/78	Solofra (AV)	8
23	Maietta Umberto	26/07/78	Paolisi (BN)	8
24	Corbino Antonella Angela	11/11/76	San Giorgio Lucano MT	8
25	Viscardi Francesco	15/12/76	Boscotrecase (NA)	8
26	Lettieri Mariangela	09/07/75	Napoli	8
27	Di Maio Gianna	04/12/78	Pellezzano (SA)	8
28	Romano Loredana	02/04/78	Dugenta (BN)	8
29	Barile Angela	02/06/78	Casamicciola Terme (NA)	8
30	Tamburrino Antonella	02/06/80	Parete (CE)	8
31	Di Filippo Delia	15/01/73	Caserta	8

32	Vitagliano Manuela	21/07/78	Capodrise (CE)	8
33	Farina Alessandro	02/12/81	Grumo Nevano (NA)	8
34	Giordano Carmela	23/07/73	Gragnano (NA)	7
35	Petronzio Maria Felicia	19/09/75	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	6
36	De Pascale Genoveffa	21/12/76	Somma Vesuviana (NA)	6
37	Cozzolino Umbrerto	13/08/58	S. Giorgio a Cremano (NA)	6
38	Borea Luigi	09/06/54	Atripalda (AV)	5
39	Ragni Francesco	20/10/54	Cava dei Tirreni (SA)	5
40	Di Filippo Cosimo	07/09/61	Salerno	5
41	Petruolo Domenico	22/04/72	Marcianise (CE)	5
42	Ciaraldi Floriana Carol	24/10/72	Casagiove (CE)	5
43	Russo Massimo	18/03/69	Pozzuoli (NA)	5
44	Paolillo Mario	16/03/56	Pagani (SA)	5
45	Rotondo Stefania	02/06/69	Marano di NAPOLI (na)	5
46	Ravallese Raffaele	22/05/59	Solofra (AV)	3
47	Lanna Maria Concetta	10/07/59	Sant'Andrea di Conza (AV)	3
48	Siragusa Maria Doria	08/07/58	Avellino	3
49	Letizia Vincenzo	13/10/72	Marcianise (CE)	3
50	Schiavone Maddalena	19/11/74	San Cipriano d'Aversa (CE)	3
	Costanzo Gaeatno	25/12/68	Cardito (AV)	Escluso

BRANCA DI
MEDICINA DELLO SPORT

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Fioretti Liliana	13/05/65	S. Giorgio a Cremano (NA)	13,61
2	Buonauro Rosa	05/08/78	Vico Equense (NA)	9,46
3	Zerella Mariella	19/07/75	Ariano Irpino (AV)	7,33

4	Vicidomini Claudia	02/09/70	San Nicola la Strada (CE)	7
5	D'Anna Melania	20/06/63	Avella (AV)	6,82
6	De Stefano Angela	04/11/77	Casalincontrada (CH)	6
7	Marino Luciano	07/05/57	Avellino	5,4
8	Cucuzza Angelo	03/06/56	Napoli	5
9	Tartaglione Benedetto	10/10/55	Sant'Agnello (NA)	5
10	Lieto Antonio	30/10/72	Avellino	5
11	Lanni Francesco	21/06/60	Rotondi (AV)	3
12	Corbisiero Antonio	28/07/79	Sperone (AV)	Escluso

BRANCA DI
MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Lauro Angelo	27/12/69	Meta (NA)	14,6
2	Tortora Alfonso	19/01/63	Casoria (NA)	14,1
3	Tuccillo Aniello	16/08/69	Frattamaggiore (NA)	10,18
4	Apicella Anna Maria	03/05/57	Castel San Giorgio (SA)	9,76
5	Colasanti Fernando	08/05/77	Napoli	9,41
6	Serino Angela	03/02/79	Marcianise (CE)	9,28
7	Canta Biagio Aldo	24/09/62	Napoli	9,09
8	Faticato Caterina	07/02/76	Cardito (NA)	9
9	Caruso Giancarlo	23/08/75	Napoli	9
10	Dentico Concetta	29/05/73	Pozzuoli (NA)	9
11	Picciocchi Elena	04/02/81	Avellino	9
12	Annunziata Aniello	24/08/80	Ottaviano (NA)	9
13	De Cristofaro Mimmo	22/04/77	Napoli	8,98
14	Salomone Maria	25/02/77	Napoli	8,26
15	Mazza Gliuliano	08/12/74	Napoli	8,08
16	Sementa Carmen	01/05/74	Avellino	8,07
17	Di Palma Maria Donata	11/11/78	Somma Vesuviana (NA)	8,04

18	Lisi Danilo	27/07/78	Caserta	8
19	Severino Pasquale	19/11/78	Napoli	8
20	Faillace Danila	02/06/80	Scalea (CS)	8
21	Policino Fabio	02/05/63	Avellino	8
22	Veneziani Filippo	02/02/67	Torre del Greco (NA)	7,76
23	Carrella Emilio	20/02/74	Palma Campania (NA)	7,35
24	Nuvoletta Carmine	06/07/72	Napoli	7,32
25	Di Costanzo Francesco Saverio	16/06/50	Avellino	7
26	Visone Domenico	22/11/75	Pomigliano d'Arco (NA)	6,62
27	Costanzo Gaetano	25/12/68	Cardito (NA)	6,06
28	De Ruggiero Giuseppe	01/01/47	Candida (AV)	6
29	Fontana Massimiliano	09/05/54	Avellino	6
30	Trosino Giovanna	17/09/70	Caserta	6
31	Laudisio Matteo	22/10/63	Sarno (SA)	6
32	Stara Costanza Rosaria G.	25/08/62	Boscoreale (NA)	6
33	Petruzzo Ottorino	25/02/78	Gesualdo (AV)	6
34	Ragni Francesco	20/10/54	Cava dei Tirreni (SA)	5,4
35	Aliberti Elisabetta	28/07/74	Mercato S.Severino (SA)	5
36	Bellomunno Glida	21/07/61	Telese Terme (BN)	5
37	Rocco Vincenzo	09/07/56	Salerno	5
38	Coviello Sergio	11/06/56	Mirabella Eclano (AV)	3,43

BRANCA DI
MEDICINA NUCLEARE

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Capasso Rosario	06/11/76	Cardito (NA)	9
2	Magliulo Olga Barbara	04/01/78	Torre Annunziata (NA)	9
3	Albanese Carmine	10/06/67	Ariano Irpino (AV)	8
4	Pippo Rosario	30/04/78	Monteforte Irpino (AV)	8
5	Barbato Francesco	27/12/77	Mercogliano (AV)	8

6	De Falco Teresa	07/08/79	San Giorgio a Cremano (NA)	8
7	De Marino Mariachiara	02/05/80	Pomigliano d'Arco (NA)	8
8	Ricci Francesca	23/07/79	San Marco dei Cavoti (BN)	8
9	Pagano Carolina	26/10/80	Aversa (CE)	8
10	Fiumara Giovanni	24/06/80	Napoli	8
11	Nargi Paola	01/09/79	Avellino	8
12	Celentano Umberto	27/10/67	Portici (NA)	6
13	Tedesco Nicolina	16/01/65	Acerra (NA)	5
14	Salzillo Massimo	23/12/68	S. Maria Capua Vetere (CE)	3

BRANCA DI
MEDICINA TRASFUSIONALE

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Di Troia Domenico	06/12/62	Atripalda (AV)	15,19
2	Marino Marina	07/07/69	Napoli (NA)	9,6

BRANCA DI
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Iula Vita Dora	17/05/65	Maddaloni (CE)	9,59
2	Roselli Michele	07/05/54	Grottaminarda (AV)	5
3	Paghi Cinzia	14/08/63	Napoli	3

BRANCA DI
NEFROLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	De Luca Angela	25/06/65	Afragola (NA)	15,16
2	Di Micco Lucia	17/01/79	Napoli	9,15
3	Catapano Fausta	16/09/76	Napoli	9,02
4	Chiricone Daniela	31/10/74	Casalnuovo di Napoli (NA)	9
5	Sirico Maria Luisa	13/04/79	Caivano (NA)	9

6	Scigliano Raffaele	09/05/78	Torre Annunziata (NA)	9
7	Ciotola Annalisa	01/07/78	Napoli	9
8	Farre Giovanna	11/03/79	Sassari	9
9	Nappi Riccardo	26/10/78	Napoli	9
10	Principe Francesco	11/12/74	San Giorgio del Sannio (BN)	8,8
11	Nazzaro Paola	15/11/76	Montesarchio (BN)	8,62
12	Tirino Giuseppina	05/11/73	Moiano (BN)	8,22
13	Sito Franca	07/12/62	Cercola (NA)	8,15
14	Palmiero Giuseppe	30/07/69	Napoli	8,1
15	Di Natale Gabriella	21/09/79	Ercolano (NA)	8,08
16	Manzi Simona	29/01/79	Mondragone (CE)	8,03
17	Caputo Carmela	30/10/74	Casoria (NA)	8,02
18	Trucillo Paolo	30/05/76	Montoro Superiore (AV)	8,01
19	Cesaro Antonio	27/03/70	Aversa (CE)	8
20	Mirenghi Francesco	27/08/72	Napoli	8
21	Pota Andrea	04/12/75	Napoli	8
22	Cesare Concetta Maria	20/12/76	Piedimonte Matese (CE)	8
23	Di Giuseppe Daniela	05/08/74	Cava dei Tirreni (SA)	8
24	Visciano Bianca	25/03/79	Pompei (NA)	8
25	Miranda Ida	30/09/79	Aversa (CE)	8
26	Avino Deborah	25/08/72	Mugnano di Napoli (NA)	7
27	Marino Raffaele	10/01/63	Caivano (NA)	6,02
28	Santoro Domenico	08/01/60	Lioni (AV)	6
29	Cuomo Vincenzo	13/02/69	Napoli	6
30	Acone Daria	19/07/45	Case del Conte (SA)	5,4
31	Matarese Giuseppe	05/03/59	Giugliano Campania (NA)	5,06
32	Mastropaolo Mario	09/10/49	Avellino	5
33	De Maio Agostino	14/02/56	Piano di Sorrento (NA)	5
34	Aquino Assunta	22/07/60	Avellino	5
35	Baldanza Diego	16/12/74	Avellino	5

BRANCA DI
NEUROCHIRURGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Barbarisi Manlio	20/07/80	Capri (NA)	9
2	Parlato Raffele Stefano	05/09/78	Napoli	8,13
3	Colucci Mariarosaria	01/12/54	Napoli	8
4	Gragnianiello Cristian	19/12/78	Castellammare Stabia (NA)	8
5	Laperchia Giuseppina	13/03/72	Portici (NA)	6

BRANCA DI
NEUROFISIOPATOLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Di Iorio Walter	06/12/72	Paduli (BN)	8,13
2	Corvino Orazio	25/02/55	Baiano (AV)	3

BRANCA DI
NEUROLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Valentino Patrizia	21/06/67	Monteforte Irpino (AV)	24,44
2	Pandolfi Maria	24/03/75	Torre del Greco (NA)	17,94
3	Gallo Antonio	03/12/72	Napoli	16,94
4	Giugliano Rosathea	03/04/76	Nola (NA)	16,66
5	Angelico Nicola	30/09/61	Somma Vesuviana (NA)	16,39
6	Longo Fulvio	17/06/62	Marigliano (NA)	13,87
7	Tucci Celeste	20/10/75	Mondragone (CE)	13,53
8	Sperduto Antonio	29/01/63	Teora (AV)	12,71
9	Tamburrini Stefano Maria	12/06/76	Caserta	12,59

10	Cozzolino Autilia	11/12/77	Ottaviano (NA)	12,5
11	De Leva Maria Fulvia	07/08/76	Napoli	12,26
12	Longo Katia	27/09/76	Molinara (BN)	12,19
13	Russo Antonio	30/03/78	Afragola (NA)	10,28
14	Chirico Chiara	04/01/76	Aversa (CE)	10,13
15	Coppola Antonietta	05/10/78	Mercogliano (AV)	9,18
16	Maiorino Antonio	20/05/62	Casagiove (CE)	9
17	Cesarano Maria	14/06/67	Castellammare Stabia (NA)	9
18	Pezzella Marianna	15/06/79	Marano di Napoli (NA)	9
19	Di Iorio Walter	06/12/72	Paduli (BN)	8,13
20	Di Biase Giuseppina	30/12/73	Sant'Antimo (NA)	8,1
21	Capozzoli Fiorentino	26/02/65	Napoli	8
22	Nargi Loredana	16/04/66	Marigliano (NA)	8
23	La Porta Alessandro	20/02/79	Benevento	8
24	Ruocco Aldo	01/08/49	Napoli	7
25	Nevola Carmine	15/03/51	Avellino	7
26	Zarrella Albino	02/05/54	Mercogliano (AV)	6,4
27	Zivelli Gaetano	14/09/48	Trecase (NA)	5
28	Ventriglia Salvatore	24/11/56	S. Maria Capua Vetere (CE)	5
29	Gengaro Antonio	18/09/55	Avellino	5
30	Foggia Luigi	05/05/53	Napoli	3

BRANCA DI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Liccardi Maria Antonietta	22/09/58	Pagani (SA)	12,6
2	Spigapiena Raffaella	07/02/76	San Nicola la Strada (CE)	11,33
3	De Lucia Maria Carmela	29/03/77	San Nicola la strada (CE)	11,08
4	Ammendola Eduardo	09/10/77	Somma Vesuviana (NA)	10,72
5	Picariello Antonella	15/03/73	Monteforte Irpino	10,53

6	Auricchio Gianfranca	05/10/75	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	10,17
7	Operto Francesca Felicia	12/07/77	Pomigliano d'Arco (NA)	10,05
8	D'Amico Fulvio	26/04/77	Pomigliano d'Arco (NA)	9,92
9	Guarino Paola	28/11/74	Avellino	9,16
10	Pirone Teresa	10/06/75	Marano di Napoli (NA)	9,13
11	Cutolo Luisa	05/07/77	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	8,57
12	Lembo Carla	14/11/76	Monteforice (SA)	8,52
13	Fiorillo Cristiana	10/09/76	Napoli	8
14	Federico Rosario Romualdo	05/04/77	Pisa	8
15	Ferrante Diego	07/05/75	Napoli	8
16	Formicola Francesca	19:06:75	Torre Annunziata (NA)	8
17	Santoro Elena	16/06/79	Trentola-Ducenta (CE)	8
18	Riccardi Maria Teresa	24/01/77	Napoli	8
19	Nappi Giuseppina	28/12/73	Liveri (NA)	7,72
20	Salerno Filomena	26/07/73	Sarno (SA)	6,92
21	Melillo Concetta Veronica	08/03/72	Rocchetta S. Antonio FG.	6
22	De Vito Aniello	04/01/62	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	5

BRANCA DI
OCULISTICA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Loffedo Ettore	17/05/68	Napoli	37,8
2	Ferrara Giuseppe	20/09/72	Sant'Anastasia (NA)	30,8
3	Napolitano Maria Carmela	17/04/76	Udine	30,59
4	Rocco Claudio	06/01/76	Napoli	28,92
5	Vele Paola	02/12/77	Battipaglia (SA)	26,69
6	Scala Gianluca	19/09/70	Liveri (NA)	21,21
7	De Santis Angela	09/09/61	Taranto	20,9

8	Mele Luigi	21/10/74	Napoli	20,64
9	Santinelli Ornella	03/09)79	Marigliano	18,75
10	Intravaja Alfonso	26/07/67	Napoli	17,29
11	La Rocca Vittoria	14/01/76	San Giorgio a Cremano (NA)	16,7
12	Lauria Antonio	24/05/68	Casoria	15,4
13	Montesarchio Vincenzo	28/01/78	Acerra (NA)	14,82
14	Buono Carmen	29/01/65	Napoli	14,41
15	Vitale Raffaella	15/10/68	Cardito (NA)	13,43
16	Bianco Antonio Gerardo	29/04/66	Avellino	13,34
17	Piccolo Anna	01/12/73	Casalnuovo di Napoli (NA)	11,45
18	Finelli Marialuisa	14/12/79	Benevento	11,1
19	Ciamillo Nicola	19/02/61	Benevento	11,05
20	Giordano Francesco	23/07/78	Somma Vesuviana (NA)	10,94
21	Colaci Antonio	28/02/72	Napoli	10,58
22	Notaro Massimo	23/11/80	Saviano (NA)	9,88
23	Di Iorio Valentina	20/11/76	Salerno	9,81
24	Di Meglio Marzio	11/11/77	Forio d'Ischia (NA)	9,72
25	Di Lauro Raffaella	23/10/74	Napoli	9,68
26	Tremolaterra Giovanna	28/07/63	Napoli	9
27	Tenore Raffaele	10/04/80	Andretta (AV)	9
28	Pellegrino Fabiana	23/09/81	Cava dei Tirreni (SA)	9
29	Babino Antonio	04/06/79	Roma	9
30	D'Onofrio Carmela	27/05/64	Pomigliano D'Arco (NA)	9
31	Majorano Maria Assunta	0406/60	Avellino	9
32	Benusiglio Enrico	28/03/56	Napoli	9
33	Memmolo Espedito	12/06/61	Mirabella Eclano (AV)	8,14
34	Piccirillo Valerio	27/11/76	S. Maria Capua Vetere (CE)	8
35	Ferraro Anna	29/09/71	Sperone (AV)	8
36	Sarno Giuseppe	22/10/57	Avellino	8
37	Di Lauro Maria Teresa	23710774	Napoli	8

38	Cipriano Pasquale Claudio	21/04/80	Pescara	8
39	Iervolino Giulio	22/06/52	Terzigno (NA)	8
40	Arienzo Giancarlo	28/03/56	Sorrento (NA)	8
41	Malagnino Antonella	01/04/56	Marigliano (NA)	7
42	Loffredo Marcelleo	06/06/69	Napoli	6,05
43	Grillo Raffaele	01/06/48	Monteforte Irpino (AV)	5
44	Visciano Domenico	14/07/45	Trecase (NA)	4,96
45	Tarone Renzo	22/07/57	Flumeri (AV)	3

BRANCA DI
ODONTOIATRIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Nunziata Alessandro	30/01/77	Napoli	15,68
2	Guiglia Giuseppe	20/03/70	Palermo	15,37
3	Distante Katia	13/06/68	Napoli	11,43
4	Lombardi Isabella	15/01/75	Castellammare Stabia (NA)	10,79
5	Formato Agostino	31/07/56	Napoli	10,48
6	Paduano Sergio	16/10/56	S. Giorgio Sannio (BN)	9,8
7	Voccola Alfonso	17/03/80	Avellino	9,67
8	Simeone Marco	03/07/01	Grottaferrata (RM)	9,58
9	Di Stefano Ersilia	23/01/52	Napoli	9,24
10	Scotto Di Quaqquaro Raffele	23/08/66	Giugliano Campania (NA)	9,17
11	Cavezza Vincenzo	08/06/59	Napoli	9
12	Foselli Gianluca	27/11/77	Salerno	8,91
13	Abbate Domenico	12/06/82	Palena (CH)	8,51
14	Catalano Claudio	13/06/54	Napoli	8
15	Adinolfi Franca	04/05/61	Pompei (NA)	8
16	Vigliotti Marco	27/11/56	S. Maria a Vico (CE)	7,33
17	Severino Antonietta Daniela	21/05/78	Gricignano d'Aversa (CE)	7,08
18	Tosi Giuseppe	30/11/47	Salerno	7

19	Casella Antonio	18/12/64	Pozzuoli (NA)	6,94
20	Sodano Salvatore	01/02/66	Nola (NA)	6,73
21	Varriale Alfredo	24/02/80	Napoli	5,57
22	Sava Sara	26/08/73	Portici (NA)	5,37
23	Pelosi Mario	10/03/55	Avellino	5
24	Sirignano Saverio	09/07/65	Camposano (NA)	5
25	Guiglia Rosario	12/10/72	Palermo	4,87
26	Marino Daniela	30/05/77	Salerno	4,52
27	Del Prete Mario	01/05/79	Napoli	4,31
28	Menduni De Rossi Attilio	16/04/67	Vico Equense (NA)	4,13
29	Lepore Emilia	25/04/58	Avellino	4,07
30	Adamo Daniela	16/09/76	Napoli	4,06
31	Amata Mirella	19/07/83	Militello Rosmarino (ME)	3,76
32	Nunziata Monica	06/12/79	S. Giorgio a Cremano (NA)	3,75
33	Valentino Romina	11/02/82	Marcianise (CE)	3,74
34	D'Amore Renato	18/09/83	Aversa (CE)	3,7
35	D'Agostino Raffaella Rossella	16/02/80	Ariano Irpino (AV)	3,59
36	Romanelli Maura	05/02/79	Napoli	3,52
37	Schiavone Celeste	30/06/64	Avellino	3,4
38	Tedesco Antonietta	20/12/74	Maddaloni (CE)	3,4
39	D'Aniello Gianluca	22/02/79	Aversa (CE)	3,4
40	Comitale Ernesto	11/09/80	Montesarchio (BN)	3,4
41	Mariniello Mauro	29/10/77	Napoli	3,4
42	Antonucci Francesco	30/12/68	Caserta	3,4
43	Bisogno Marco	26/04/73	Torre Annunziata (NA)	3,38
44	Iovane Marianna	09/04/81	Scisciano (NA)	3,32
45	Mele Alberto	06/09/65	Frattamaggiore (NA)	3,31
46	Romano Anna	10/06/84	Napoli	3,1
47	Grassia Vincenzo	24/05/83	Frattamaggiore (NA)	3,04
48	Natale Grazia	27/04/83	Napoli	3

49	Picarelli Francesco	15/09/67	Napoli	3
50	Palleria Marco	06/11/82	Montesarchio (BN)	3
51	Troisi Paolo	23/10/50	Mercogliano (AV)	3
52	Paoletta Sarah	17/02/83	Napoli	3
53	Laino Luigi	18/06/85	Napoli	3
54	Napolitano Luigi Agostino	01/11/52	Baiano (AV)	3
55	Manzo Alessia	21/02/81	Grottaminarda (AV)	3
56	Iengo Maria	16/02/58	Ariano Irpino (AV)	3
57	Iandolo Raffaele	18/02/58	Avellino	3
58	Terlizzi Miriam	29/04/75	Bisaccia (AV)	3
59	Iodice Gianluca	15/01/73	Caserta	3
60	Esposito Davide	13/07/84	Torre Annunziata (NA)	3
61	D'Angelo Pasquale	13/01/73	Pompei (NA)	3
62	Dell'Aversana Orabona Alfonso	01/01/49	Aversa (CE)	3
63	D'Amore Marilena	30/01/76	Avellino	3
64	Dell'Angelo Gilda	04/11/83	Montella (AV)	3
65	Cuccurullo Paolo Maria	07/04/75	Napoli	3
66	Carbone Roberto	26/07/67	Napoli	3
67	Chiancone Francesco	22/09/58	Salerno	3
68	Cortese Luigi	22/02/77	S. Maria a Vico (CE)	3
69	Attanasio Stefania	06/09/85	Cava de Tirreni (SA)	3
70	Mungo Francesco	12/08/64	Casamicciola Terme (NA)	3
71	Alfieri Giuseppe	06/05/82	Baiano (AV)	3
72	Agangi Monica	30/08/71	Castellabate (SA)	3
73	Auriemma Tommaso	10/08/74	Napoli	2,8
74	Vingiani Francesco Paolo	29/10/60	Castellammare Stabia (NA)	2,4
75	Letizia Nicolino	16/01/69	S. Nicola la strada (CE)	2,4
76	Ferrante Giuseppe	23/09/81	Palma Campania (NA)	2,4
77	Salerno Francesca	15/05/79	S. Croce del Sannio (BN)	2,2
78	Porciello Michele	09/10/60	Scafati (NA)	2

79	Sicuranza Lucia	24/04/79	Siniscola (NU)	2
80	Stabile Pasquale	21/06/83	Aversa (CE)	2
81	Sava Rossella	01/10/67	Portici (NA)	2
82	Pescatore Antonio	27/09/67	Casalbore (AV)	2
83	Misurata Daniele	25/03/69	Napoli	2
84	Masucci Michele Gerardo A.	17/04/63	Avellino	2
85	Lettieri Annunziata	18/09/71	Aversa (CE)	2
86	Molinario Pasqualino	16/01/62	Ariano Iprino (AV)	2
87	Manzo Giuseppe	04/06/82	Grottaminarda (AV)	2
88	Liparulo Maria Giuseppina	17/10/84	S. Felice a Cancello (CE)	2
89	Inglese Rossella	10/05/83	Grottaminarda (AV)	2
90	Guadagno Daniela	22/11/78	S. Maria a Vico (CE)	2
91	Del Vecchio Gianluca	15/08/79	S. Maria Capua Vetere (CE)	2
92	Cicalese Mirko	09/03/83	Avellino	2
93	Cantatore Vitonicola	29/03/56	Bari	2
94	Coletta Roberta	26/02/86	Cava de Tirreni	2
95	Cusano Maria	27/08/79	Casavatore (NA)	2
96	Bozzelli Giovanni	13/09/77	Roseto Valfortore (FG)	2
97	Argenio Mario	22/01/57	Roma	2
98	Del Viscovo Daniele	29/03/73	Airola (BN)	2
99	Del Core Gaetano	30/04/60	Napoli	2
100	D'Anna Pietro	18/07/83	Casoria (NA)	2
101	Dell'Angelo Bernardo	30/11/81	Montella (AV)	2
102	Pandiscia Marco	27/04/80	San Giorgio a Cremano (NA)	1,59
103	Petracca Davide	08/06/76	Avellino	1,38
104	Falivene Orsola	09/08/73	Salerno	1,02
105	Di Marco Antonio	14/02/81	Scafati (SA)	0,93
106	Negro Alberto	06/06/82	Capodrise (CE)	0,8
107	Bifaro Vincenzo	20/10/79	Giugliano in Campania (NA)	0,4
108	Schiavone Giuseppe	118/07/79	Casal di Principe (CE)	0,35

109	Schettino Agnese	03/04/75	Marigliano (NA)	0,22
110	Pandiscia Alessio	06/02/83	S. Giorgio a Cremano (NA)	0,21
111	Stanco Mario	07/06/79	Avellino	0,17
112	Verace Elio	17/12/68	Giffoni Valle Piana (SA)	0
113	Sciarrotta Raffele	15/08/76	Napoli	0
114	Romano Nicola	30/05/69	Cesa (CE)	0
115	Palermo Rossetti Pietro	07/03/75	Mirabella Eclano (AV)	0
116	Papino Vincenzo	05/01/73	Napoli	0
117	Piscopo Carlo	05/04/69	Casavatore (NA)	0
118	Polito Vincenzo	01/04/63	Venticano (AV)	0
119	Peluso Giuseppe	18/10/58	Sirignano (AV)	0
120	Pisano Gaetano	08/10/65	Napoli	0
121	Prisco Ciro	19/08/59	Cesa (CE)	0
122	Montella Luigi	08/10/80	Bonifati (CS)	0
123	Mariniello Gabriele	21/07/64	Casalnuovo di Napoli (NA)	0
124	Marano Cecilia	22/08/58	Mercogliano (AV)	0
125	Lanni Stella	08/08/84	Rotondi (AV)	0
126	Ianniello Antonio	12/03/60	Fisciano (SA)	0
127	Iura Vito	09/04/75	Portici (NA)	0
128	Gaeta Salvatore	28/08/55	Napoli	0
129	Formato Enrico	30/08/84	Acerra (NA)	0
130	D'Auria Roberto	15/03/83	Barano d'Ischia (NA)	0
131	Di Pietro Ciriaco	31/05/79	Fontanarosa (AV)	0
132	Canetti Fabio	25/01/64	Bacoli (NA)	0
133	Cordova Rosario	28/10/84	Bacoli (NA)	0
134	Ciletti Giulia Frida Anna	20/08/63	Fermo (FM)	0
135	Costanzo Raffaele	14/05/77	Trentola Ducenta (CE)	0
136	Ciampaglia Filippo	21/09/72	Giugliano in Campania (NA)	0
137	Alderisio Carlo	22/04/62	Nola (NA)	0
138	Aletta Antonio	26/04/53	Chiusano S. Domenico (AV)	0

	Sammarco Alessia	23/09/85	Reggio Calabria	f. termine

BRANCA DI
ONCOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Meo Rosa	14/12/73	Nola (NA)	20,08
2	D'Antonio Roberta	15/10/74	Napoli	17,09
3	Zinno Luigia	01/05/71)	Acerra (NA)	10,5
4	Leparulo Luigi	22/01/73	Cervinara (AV)	9,4
5	Pensabene Matilde	14/03/73	Forino (AV)	9,39
6	Bareschino Maria Anna	28/08/77	Napoli	9,18
7	Ferraiuolo Claudio	10.10.01	Aversa (CE)	9
8	Giordano Pasqualina	25/11/77	Pagani (SA)	9
9	Schettino Clorinda	04/11/78	Torre Annunziata (NA)	9
10	Molino Leonardo	27/03/79	Pozzuoli (NA)	8,46
11	Cannella Lucia	23/01/80	Pagani (SA)	8
12	De Stefano Alfonso	29/04/80	Napoli	8
13	Fabozzi Teresa	05/01/79	San Nicola La Strada (CE)	8
14	Sabbatino Francesco	04/10/79	S. Anastasia (NA)	8

BRANCA DI
ORTOPEDIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Matteucci Ludovico	29/04/71	Aversa (CE)	26,79
2	Erra Alfonso	17/03/53	Avellino	22,13
3	Russo Pasquale	15/05/49	Napoli	14,73
4	Esposito Antonio	12/11/46	Piano di Sorrento (NA)	11,29
5	Lamanna Michele Antonio	19/02/71	Napoli	9,14
6	Imbimbo Luigi	03/01/78	Mercogliano (AV)	9,1
7	Liguori Luciano	30/07/76	Frattamaggiore (NA)	9

8	Marcarelli Marco	28/03/80	Ottaviano (NA)	9
9	Palmieri Michele	08/08/78	Mondragone (CE)	9
10	Di Palma Felice	27/01/80	Scisciano (NA)	9
11	Della Corte Felicita	06/03/79	Napoli	9
12	Farinaro Pasquale	05/08/78	Torre del greco (NA)	8,84
13	Capua Katiuscia	22/11/78	Scisciano (NA)	8,64
14	Nastrucci Guglielmo	03/10/80	Torre Annunziata (NA)	8
15	Russo Ferdinando Salvatore	01/12/76	Casoria (NA)	8
16	Sannino Luigi	03/09/78	Torre Annunziata (NA)	8
17	Iannella Germano	12/12/77	Avellino	8
18	Gioia Carmine	12/12/57	Pisciotta (SA)	6
19	Piccirillo Gaetano	29/03/52	Portico di Caserta (CE)	5,76
20	Lupoli Angelo	02/06/47	Pomigliano d'arco (NA)	5,75
21	D'Errico Vincenzo	01/01/59	Caserta	5,67
22	Barrasso Romeo	14/02/58	Grottaminarda (AV)	5
	Corbisiero Antonio	28/07/79	Sperone (AV)	Escluso
	Napolitano Luigi	01/03/80	Baiano (AV)	Escluso

BRANCA DI
OSTETRICIA E GINECOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Ascione Luigi	03/12/69	Napoli	54,53
2	Cavallo Pasqualino	19/07/61	Avellino	19,77
3	Cassese Eufemia	01/07/70	Ottaviano (NA)	19,76
4	Russo Cinzia	28/06/68	S.Antonio Abate (NA)	16,69
5	De Lucia Eugenio	26/02/71	Napoli	15,84
6	Rullo Valentina	16/02/77	Napoli	14,68
7	Micalef Rodolfo	05/02/64	Napoli	14,27
8	Mastroianni Maria	24/03/64	Castellammare Stabia (NA)	14,18
9	Lamberti Agata	13/07/72	Napoli	13,69

10	Conte Antonio	31/07/76	Avellino	13,05
11	Vicinanza Galliano	19/06/67	S.Antonio Abate (NA)	12,58
12	Ciccarelli Maria Gabriella	25/08/60	Casamicciola Terme (NA)	12,36
13	Corcione Maria	29/01/68	Meta (NA)	11,8
14	Battista Lucia	09/11/77	Salerno	10,45
15	Donnarumma Vincenzo	06/08/74	Scafati (SA)	10,36
16	De Falco Carmen Luigia	03/02/77	Roccarainola (NA)	10,09
17	Gargiulo Loredana	31/03/69	Portici (NA)	10,07
18	Iervolino Angelina	29/07/74	Cardito (NA)	10,04
19	Volpicelli Tatjana	15/12/76	Cardito (NA)	9,75
20	Bellini Primula	06/01/70	Montesarchio (BN)	9,47
21	Castellano Aniello	28/12/63	Napoli	9,26
22	D'Uva Maristella	13/01/73	Napoli	9,09
23	Costagliola Luigi	03/09/77	Bacoli (NA)	9,02
24	Cerrota Giuseppe	05/10/77	Melito di Napoli (NA)	9
25	Di Meo Generoso D. G.	09/05/58	Volturara Irpina (AV)	9
26	Gambardella Veronica	15/12/78	Mercato S. Severino (SA)	9
27	Maiello Monica	24/07/80	Ercolano (NA)	9
28	Mele Daniela	20/05/70	Napoli	9
29	Palermo Mariarosaria	12/05/78	Napoli	9
30	Rasile Marianna	08/12/75	Avellino	9
31	Russo Alessandro	22/12/73	Napoli	8,98
32	Saggese Carmine	08/04/49	S.Angelo a Scala (AV)	8,69
33	Corrado Zaira	06/06/68	Capua (CE)	8,45
34	Messina Maria	27/02/64	Avellino	8,06
35	Piscopo Luigi	01/04/68	Napoli	8,04
36	Arduino Bruno	11/01/73	Aversa (CE)	8
37	Connola Daniela	20/05/77	Qualiano (NA)	8
38	Cappiello Fulvio	18/12/66	Avellino	8
39	D'Ettore Antonietta	15/11/76	Cesa (CE)	8

40	Scafarto Teresa	01/09/75	Napoli	8
41	Niola Rosa	11/03/60	San Nicola la Strada (CE)	8
42	Pastore Edoardo	08/01/75	Avellino	8
43	Riccitiello Marilena	15/02/74	Frattamaggiore (NA)	8
44	Varricchio Maria Teresa	27/11/66	Benevento	7,66
45	Volpicelli Vincenzo	16/11/45	Cardito (NA)	7,57
46	Sodano Antonio	04/06/66	Casalnuovo (NA)	7,54
47	Giordano Maria Anna	02/10/78	Somma Vesuviana (NA)7,05	7,05
48	Albano Gennaro	16/08/50	Avellino	7
49	Ciarlo Nicola Antonio	15/07/72	Capua (CE)	7
50	Ferrara Claudio	29/04/73	Palma Campania (NA)	7
51	Fasulo Patricia	03/01/61	S. Giorgio del Sannio (BN)	7
52	Finelli Francesco	07/01/50	Forino (AV)	7
53	Guarino Gianluca	10/07/77	Eboli (SA)	7
54	Loreto Francesco	12/07/58	Afragola (NA)	7
55	Magliacano Francesco	30/01/68	Giugliano in Campania (NA)	7
56	Maione Mena	07/07/57	Atripalda (AV)	7
57	Oreste Edoardo	23/07/53	Napoli	7
58	Pagliarulo Michelina	26/05/60	Scampitella (AV)	7
59	Papoff Amedeo	11/05/57	Napoli	7
60	Rocco Vincenzo	09/07/56	Salerno	7
61	Sommese Rosa	01/01/61	Saviano (NA)	7
62	Tomasetti Mariella	12/09/62	Avellino	7
63	D'Amore Anna	18/01/62	Mercato S. Severino (SA)	6,38
64	Cafiero Angela	22/06/77	Castellammare Stabia (NA)	6,06
65	Giovinazzi Francesco	15/11/65	Brusciano (NA)	6
66	Marsilia Maria	28/11/62	Napoli	6
67	Mele Salvatore	11/06/49	Volturara Irpina (AV)	6
68	Vagnetti Primo	28/07/56	Pozzuoli (NA)	6
69	Romano Nicola	24/11/48	Torre del Greco (NA)	5,02

70	Cannova Luisa	20/04/63	Cicciano (NA)	5
71	Della Valle Rita	13/10/58	S. Maria Capua Vetere (CE)	5
72	Di Filippo Cosimo	07/09/61	Salerno	5
73	Franco Loredana	16/01/60	Sant'agniello (NA)	5
74	Labruna Fiorella	07/01/60	Monteforte Irpino (AV)	5
75	Marino Angelo	29/05/62	San Valentino Torio (SA)	5
76	Policola Luigi	07/03/54	S.Maria Capua Vetere (CE)	5
77	Zingariello Antonio	18/11/62	Avellino	5
78	Beatrice Giovanni	08/05/52	Mondragone (CE)	3
79	Cioffi Pasquale	14/02/57	Cervinara (AV)	3
80	Iannella Iolanda	15/06/75	Avellino	3

BRANCA DI
OTORINOLARINGOIATRIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	D'Ambrosio Salvatore	17/06/71	Ottaviano (NA)	43,37
2	Lamanna Lucio	20/06/68	Salerno	28,59
3	Caterino Rosa	20/03/75	Napoli	26,6
4	Guadagno Maria Tiziana	29/07/70	S. Maria a vico (CE)	20,32
5	Di Maria Federica	13/03/76	Nola (NA)	19,10
6	Iovine Renata	10/07/73	Napoli	18,49
7	Sticozzi Leonardo	05/01/67	Lesina (FG)	18,35
8	Rocereto Erminia	15/08/70	Formicola (CE)	17,67
9	Carra Paola	30/04/76	Casoria (NA)	16,15
10	Mercone Frieda	13/02/67	Maddaloni (CE)	15,67
11	Iannece Giancarlo	13/12/65	Battipaglia (SA)	15,47
12	Cantone Elena	11/03/74	Lusciano (CE)	14,73
13	Puzzuoli Fantoni Alessandro	20/07/71	Napoli	14,38
14	Gargiulo Francesca	10/03/73	Vico Equense (NA)	13,89

15	Petrella Filomena	18/02/57	Mariglianella (NA)	12,95
16	Pirozzi Clementina	18/08/73	Forio d'Ischia (NA)	12,37
17	Di Marco Francesco	03/09/69	Mugnano di Napoli (NA)	12,32
18	Rocchetti Biagio	20/11/58	Nola (NA)	12,02
19	Iezza Michela	25/12/73	Arzano (NA)	12,01
20	Graziano Oreste	04/01/69	San Marcellino (CE)	11,26
21	Filosa Barbara	18/06/76	S. Sebastiano Vesuvio (NA)	10,91
22	Diomaiuto Imma	18/06/80	Trentola Ducenta (CE)	10,85
23	Di Martino Monica	19/03/75	Melito di Napoli (NA)	10,67
24	Catapano Ferdinando	23/06/73	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	10,5
25	Severino Stefania	18/02/77	Mugnano (NA)	10,09
26	Giovenale Giovanni	18/02/79	Marcianise (CE)	9,99
27	Melillo Pietro	01/03/76	Roma	9,96
28	Santoro Carmine	22/11/63	Baronissi (SA)	9,68
29	Di Capua Loredana	13/06/80	Cardito (NA)	9,32
30	Palumbo Rosaria	27/08/75	Nocera Superiore (SA)	9,24
31	Licciardi Salvatore	01/12/76	Napoli	9,23
32	Esposito Annalisa	14/04/65	S. Giorgio a Cremano (NA)	9,2
33	Russo Luigi	22/11/62	Aversa (CE)	9,06
34	Scarpa Alfonso	30/07/80	Nocera Inferiore (SA)	9
35	Manni Vito	16/08/80	Caserta	9
36	Mazzone Salvatore	28/11/80	Senerchia (AV)	9
37	Limongelli Attilio	04/07/78	Atripalda (AV)	9
38	Gentile Marcello	03/06/62	Napoli	9
39	Capristo Maurizio	12/06/72	Napoli	9
40	Bagnale Carmela	17/07/76	Bacoli (NA)	8,66
41	Savarese Stefano	22/11/77	Aversa (CE)	8,65
42	Oliva Flavia	18/03/78	S. Antimo (NA)	8,6
43	Gordon Filomena	08/08/63	Casavatore (NA)	8,32
44	Albanese Luigi	20/12/65	Ariano Irpino (AV)	8,19

45	Napoletano Giuseppe	28/04/58	Pratola Serra (AV)	8,13
46	Sequino Giuliano	20/04/78	Casamicciola Terme (NA)	8,05
47	Malafronte Luigi	09/08/70	Gragnano (NA)	8,04
48	Zeccardo Ermelinda	29/05/80	Avellino	8
49	Marchese Rita	09/02/64	Napoli	8
50	Precone Davide	09/04/65	Ariano Irprino (AV)	8
51	Scamardella Raffaele	11/02/65	Quarto (NA)	8
52	Romano Francesco	25/02/56	Pomigliano d'Arco (NA)	8
53	Romano Domenico	13/07/79	Sant'Anastasia (NA)	8
54	Iovine Grazia Maria	01/08/75	Torre Annunziata (NA)	8
55	Giugliano Maria	01/09/78	S. Gennaro Vesuviano (NA)	8
56	Castaldo Giovanni	22/02/73	Visciano (NA)	8
57	Collaro Massimo	17/05/77	Scafati (SA)	8
58	Allocca Viviana	05/03/79	Napoli	8
59	Ranieri Graziella	15/12/73	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	7,34
60	Desiderio Salvatore	05/03/76	Nocera Superiore (SA)	6,15
61	Molinario Gaetano	07/09/67	Teano (CE)	6,08
62	Abagnale Raffaele	17/08/62	Pompei (NA)	6,05
63	Auletta Pasquale	30/11/69	Cardito (AN)	6
64	Sartorato Antonio	17/06/47	Torre Annunziata (NA)	5
65	Manco Umberto Andrea G.	21/05/51	Scafati (SA)	5
66	Salomone Antonio	08/04/46	Nola (NA)	3
67	Siniscalchi Pierino	30/10/52	Quindici (AV)	3
68	Coppola Marcella	19/08/57	Avellino	3

BRANCA DI
PATOLOGIA CLINICA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Mosavat Mahrokh	02/04/65	Mugnano di Napoli (NA)	23,5
2	Pilla Paola	04/03/74	Napoli	17,47
3	Di Troia Domenico	06/12/62	Atripalda (AV)	15,91
4	Cicatelli Pietro	10/05/73	Salerno	14,13
5	Policino Salvatore	07/08/64	Napoli	10,6
6	Salerno Giovanni	02/03/63	Tolve (PZ)	10,1
7	Sanna Veronica	06/10/72	Napoli	9
8	Marino Marina	07/07/69	Napoli	8,54
9	Clemente Elena	25/02/64	Cervinara (AV)	8
10	Pepe Concetta	02/07/71	Mercogliano (NA)	8
11	Di Palma Gerardina	16/08/73	Somma Vesuviana (NA)	8
12	Carbone Remigio	09/06/65	Somma Vesuviana (NA)	7,63
13	Schettino Raffaele	25/01/68	S. Antonio Abate (NA)	7
14	Quaranta Sergio	02/12/58	Salerno	7
15	Ragone Eliana	20/04/64	Napoli	7
16	Ianuario Silvana	26/03/53	Avellino	5
17	Trezza Antonio	14/01/66	Roccapiemonte (SA)	5
18	Giudice Bartolomeo	26/02/51	Sarno (SA)	5
19	Sepulveres Rossana	30/08/69	Napoli	3
20	De Prisco Nicla	20/09/51	Avellino	3

BRANCA DI
PEDIATRIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Campagnuolo Raffaele	26/08/46	Santa Maria a Vico (CE)	20,26

2	Barone Rosario	04/12/49	Napoli	16,4
3	Di Cosmo Nicolina	28/08/73	Andretta (AV)	16,31
4	Torino Milena	21/10/77	Napoli	14,89
5	Mozzillo Enza	27/02/77	Orta di Atella (CE)	14,26
6	Broccoletti Teresa	07/12/78	Trentola Ducenta	12,78
7	Iovine Caterina	19/06/76	Cancello Arnone (CE)	12,78
8	Volpicelli Monica	11/02/78	Caserta	12,53
9	Conte Rosalia	01/07/73	Avellino	12
10	Palombo Giuseppe	23/07/66	Napoli	11,7
11	Di Nardo Michele	02/01/78	Cardito (NA)	11,22
12	Cicchiello Vinicio A.R.G.	29/03/49	Aversa (CE)	10,73
13	Sirigu Antonella	23/06/69	Portici (NA)	10,53
14	Vetrella Simona	03/12/78	Napoli	10,4
15	Gemma Colomba	13/03/77	Cicciano (NA)	10,12
16	Nigro Adele	12/06/62	Montella (AV)	9,97
17	Pugliese Annalisa	20/04/75	Avellino	9,97
18	Pezzullo Assunta	05/02/78	Nocera Superiore	9,82
19	Indaco Rosaria	23/07/78	Orta di Atella (CE)	9,64
20	Ingenito Nicola	13/03/70	Portici (NA)	9,44
21	Di Mita Onorina	08/01/73	Bagnoli Irpino (AV)	9,37
22	Iodice Raffaella M.	22/07/78	Mugnano (NA)	9,2
23	Mazzarella Giuseppina	13/11/75	Napoli	9,19
24	Crispino Francesco	23/10/77	Caivano (NA)	9,18
25	Mazzotti Angelina	28/11/77	Caivano (NA)	9,07
26	Giannattasio Antonietta	05/07/77	Giugliano (NA)	9,05
27	Sarno Micaela	19/05/80	Napoli	9
28	Bismuto Rosaria	08/07/79	Napoli	9
29	Buonavolontà Roberta	22/03/80	Napoli	9
30	Capalbo Donatella	05/06/76	Napoli	9
31	Coccorullo Paola	21/08/79	Cava dèi Tirreni (SA)	9

32	Cicalese Maria Pia	15/03/80	Marano di Napoli (NA)	9
33	Capuano Grazia	24/08/79	Bacoli (NA)	9
34	Capasso Michele	24/01/85	Caserta	9
35	Furcolo Giuseppe	12/04/71	Avellino	9
36	De Paulis Nicoletta G.	16/12/74	Lecce (LE)	9
37	Grano Silvana	23/05/51	Monteforte Irpino (AV)	9
38	Internicola Margherita	21/10/80	Sorrento (NA)	9
39	Orso Giuseppe	02/04/54	Napoli	9
40	Monaco Maria Grazia	20/01/66	Firenze	9
41	Majorana Maria	02/02/67	Mercogliano (AV)	9
42	Russo Maria Teresa	29/01/80	Caserta	9
43	Nugnes Rosa	15/10/79	Lusciano (CE)	9
44	Vacchiano Teresa Maria G.	01/01/56	Avella (AV)	9
45	Siano Maria	30/03/78	Marano di Napoli (NA)	9
46	Carpinelli Linda	14/07/74	Castellammare Stabia (NA)	8,55
47	Carrano Elena	12/01/69	Orta di Atella (CE)	8,1
48	Iaccarino Filippo	17/10/75	Napoli	8,03
49	Amato Alessandra	04/03/74	Napoli	8
50	Capuano Mariarosaria	25/01/44	Bacoli (NA)	8
51	Battagliese Antonella	20/02/75	Napoli	8
52	Fiorito Valentina	20/02/75	Benevento	8
53	Micera Monica	14/04/72	Montemiletto (NA)	8
54	Papadopulos Niki	09/10/78	Somma Vesuviana (NA)	8
55	Simeone Gelsomina	15/01/76	Procida (NA)	8
56	Vega Giovanna Roberta	18/11/74	Candida (AV)	8
57	Solovyov Pavlo	15/10/74	Napoli	8
58	D'Ambrosio Giovanni	17/11/75	Arpaia (BN)	7
59	Fiorillo Cristina	14/03/77	S. Maria Capua Vetere (CE)	6,53
60	Frino Michelina	25/09/61	Firenze	5,42
61	Terrone Eugenio	08/01/50	Benevento	5,4

62	Modestino Vincenzo	03/06/50	Avellino	5
63	Russo Giuseppe	16/12/47	Gricignano d'Aversa (CE)	3
64	Trodella Rinaldo	14/01/55	Lapio (AV)	3
	Signoriello Luigina	13/05/77	Altavilla Irpinia (AV)	F. Termini

BRANCA DI
PNEUMOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Pedicini Ilaria	24/05/80	Casoroia (NA)	10,97
2	Lembo Loredana Maria	08/09/63	Nola (NA)	9,94
3	Cesario Cristiano	23/09/79	Giugliano Campania (NA)	9,74
4	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	9
5	De Laurentiis Guglielmo	30/08/76	Napoli	8
6	Miracco Berlingieri Giulia	05/02/63	Napoli	8
7	De Maria Carlo	26/11/50	Benevento	8
8	Ciamvciulli Flavia	04/09/79	Napoli	8
9	De Luca Raffaele	28/04/75	Napoli	7,52
10	Ferraro Vincenzo	15/03/70	Frattamaggiore (NA)	7,44
11	Gauidiosi Carlo	12/05/61	Napoli	7
12	Maiella Donato	18/03/52	Benevento	7
13	Del Giudice Ginevra	22/12/80	Napoli	7
14	D'Amato Maria Franca	24/09/59	Avellino	6,56
15	De Angelis Emilio	10/01/63	Picerno (PZ)	6,28
16	Simonetti Luigi	05/09/60	Giuseppe Vesuviano (NA)	6,19
17	Boselli Maddalena	02/08/78	Napoli	6
18	Iepparelli Giuseppe	03/01/48	Napoli	6
19	Pontillo Antonio	17/06/77	Pozzuoli (NA)	6

20	Annunziata Anna	17/05/79	Vallo della Lucania (SA)	6
21	Salzillo Pasquale	01/12/51	Marcianise (CE)	5
22	Esposito Maria	30/06/67	Melito (NA)	5
23	Dal Ponte Antonio Maria	06/08/50	San Paolo Belsito (NA)	3,4
24	Spagnuolo Elisa	12/02/52	Avellino	3
25	Grosso Luigi	29/01/50	Nola (NA)	3

BRANCA DI
PSICHIATRIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Basso Raffaele	12/02/75	Aversa (CE)	27,08
2	Oppedisano Simona	05/04/77	Aversa (CE)	18,95
3	Cecchi Giuliana	19/03/73	Varcaturo-Giugliano (NA)	18,7
4	Gaudino Licia	21/02/75	Solopaca (BN)	18,21
5	Tridente Annamaria	30/03/79	Napoli	17,32
6	Garramone Stefania	05/03/71	Napoli	15,71
7	Iandolo Maria Assunta	01/05/79	Avellino	15,04
8	Ieppariello Gianluca	11/06/73	Avellino	14,76
9	Di Michele Falvia	10/04/70	Serino (AV)	14,49
10	Petrosino Monica	28/08/74	Pagani (SA)	14,47
11	Mirabella Alessandra	20/02/78	Pozzuoli (NA)	14,36
12	Zarrella Albino	02/05/54	Mercogliano (AV)	13,12
13	Orrico Ada	13/04/79	Torre Annunziata (NA)	12,4
14	Albanese Barbara	28/01/76	Napoli	12,32
15	Sarappa Chiara	08/07/79	Napoli	11,52
16	Trappoliere Paola	29/96/79	Cardito (NA)	11,24
17	Fiore Germano	10/04/76	Salerno	11,18
18	De Vita Ivan	06/03/71	Napoli	10,78
19	Piccirillo Milena	27/06/75	Portico di Caserta (CE)	10,07
20	Pisapia Marisa	10/02/78	Cava dei Tirreni (SA)	10,03

21	Del Vecchio Valeria	23/02/78	Napoli	9,97
22	Dell'Aversano Carmela	27/08/79	Napoli	9,63
23	Mazziotti Di Celso Raffaella	19/03/77	Napoli	9,57
24	Magara Salvatore	14/03/79	Casandrino (NA)	9,47
25	Crispo Caterina	03/02/76	Maddaloni (CE)	9,34
26	Coppola Laura	12/07/75	Napoli	9,24
27	Avino Camillo	04/06/67	Palma Campania (NA)	9
28	Cozzolino Pasquale	27/11/73	Aversa	9
29	Del Vecchio Heide Gret	26/06/73	Napoli	9
30	Figliola Gianluca	07/09/75	Nocera Superiore (SA)	9
31	Palladino Filippo	01/09/73	Arzano (NA)	9
32	Iniziato Valeria	14/10/81	Torre Annunziata (NA)	9
33	Tomasetti Carmine	29/12/80	Atripalda (AV)	9
34	Ricciardi Giovanna	20/12/80	Alife (CE)	9
35	Avvisati Alessandro	13/03/80	Napoli	8,4
36	Festa Grazia	14/02/80	Fiuggi (FR)	8,23
37	Nappi Francesco	08/02/80	Napoli	8,23
38	Chiacchio Anna	30/07/73	Carinaro (CE)	8,17
39	Iodice Valeria	27/09/75	Moiano (BN)	8,16
40	Falco Mariangela	29/09/78	Parete (CE)	8
41	Morrone Elena	21/06/79	Aversa (CE)	8
42	Pirone Stefania	02/04/80	San Nicola La strada (CE)	8
43	Ruggiero Francesco Saverio	30/10/72	Avellino	8
44	Corominas Rabassa Maria D.	25/03/80	Napoli	8
45	Massoni Emanuela	15/11/76	Rossano (CS)	7,71
46	Sorrentino Venilde	18/06/72	Marano di Napoli (NA)	7,02
47	Fabozzi Luca	21/09/71	Napoli	7
48	Pannone Gennaro	30/08/72	Torre del Greco (NA)	7
49	Passione Nadia Maria	19/06/77	Foggia	6
50	Falabella Vincenzo	19/01/52	Napoli	5

51	Ceraso Egle	11/02/55	Avellino	5
52	Leo Anastasia	30/10/58	Siano (NA)	5
53	Mastrobisio Maura	21/12/60	Napoli	3
	Della Valle Rita	13/10/58	S. Maria Capua Vetere (CE)	No Spec.
	Ventriglia Salvatore	24/11/56	S. Maria Capua Vetere (CE)	Escluso

BRANCA DI
RADIOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	D'Avanzo Caterina	06/07/81	Avella (AV)	9
2	Caleo Oliviero	30/04/81	Battipaglia (SA)	9
3	Sasso Fabiana	31/01/67	Napoli	9
4	Maresca Marcello	23/07/81	Torre Annunziata (NA)	9
5	Lombardi Giulio	02/05/81	Avellino	9
6	Montemarano Emilio	21/01/81	Portici (NA)	9
7	Cetrulo Mariangela	12/11/80	Caposele (AV)	9
8	Russo Anna	15/04/81	Casoria (NA)	9
9	Catuogno Aldo	28/08/50	Avellino	8,32
10	Maisto Francesco	03/05/77	Sant'Antimo (NA)	8
11	Barbieri Michele	05/05/80	Telese Terme (BN)	7
12	Costanzo Gaetano	25/12/68	Cardito (NA)	6,29
13	Cangiano Alessandro	24/04/77	Napoli	6,24
14	Leparulo Luigi	22/01/73	Cervinara (AV)	6
15	Rosa Alessandro	13/05/76	Benevento	5,04
16	Alderiso Maurizio	13/03/64	Nola (NA)	5
17	Spaziano Maria Teresa	26/10/72	Carinola (CE)	5
18	Moscato Beatrice	03/05/80	Airola (BN)	5
19	Iura Angela	16/03/80	Portici (NA)	5
20	Lettieri Giovanni	22/05/74	Aiello del Sabato (AV)	5
21	Alinei Marialaura	20/11/81	Napoli	5

22	Di Francesco Nicola	10/03/55	Venticano (AV)	3
23	Tarantino Marco	15/02/73	Brusciano (NA)	3

BRANCA DI
RADIOTERAPIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Di Rienzo Luigi	26/10/77	Roma	9
2	Guida Giovanna	13/06/73	Vico Equense (NA)	8
3	Cristiano Olga Antonella	16/01/65	Avellino	7
4	Ascione Carmen	17/07/74	Torre del Greco (NA)	5

BRANCA DI
REUMATOLOGIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Padula Stefania	27/03/73	Pomigliano d'Arco (NA)	12,25
2	Parisi Anna	31/07/76	Trentola Ducenta (CE)	9,74
3	Cimmino Michele	06/05/71	Mirabella Eclano (AV)	9,68
4	Naclerio Caterina	20/03/71	Castellammare Stabia (NA)	9
5	Ferrucci Maria Grazia	02/12/67	Amorosi (BN)	9
6	Aquino Maria Maddalena	06/01/77	Boscoreale (NA)	8,85
7	Donadio Domenica Anna	10/07/61	Capaccio Scalo (SA)	8,77
8	Costa Luisa	02/01/79	Melito di Napoli (NA)	8,36
9	Loi Gabriella	23/02/74	Caivano (NA)	8,25
10	Bongo Federico	09/06/60	Ariano Irpino (AV)	8
11	Marrazzo Luigi	21/11/74	Casandrino (NA)	8
12	Atteno Mariangela	22/06/76	Cercola (NA)	8
13	Venditti Carlo	08/04/71	Morcone (BN)	8
14	Marino Anna	11/08/67	Napoli	6,82
15	Setola Carmine	30/10/69	Crispano (NA)	6,5
16	Abignano Giuseppina	24/11/75	Aiello del Sabato (AV)	6

17	Petrillo Ambrogio	25/01/80	Casal di Principe (CE)	6
18	Cioffi Raffaele	12/08/75	Meta (NA)	5,6
19	Merchionda Anna	04/12/62	Napoli	5
20	Buono Rosario	09/12/71	Ischia (NA)	3,76
21	Casazza Domenico	06/08/48	Benevento	3
22	Napolitano Clemente	26/08/50	Latina	3

BRANCA DI
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Galeotalanza Mariarosaria	15/05/76	Avellino	11,88
2	Spagnoletti Carlo	23/02/75	Ariano Irpino (AV)	10,78
3	Russomanno Concetta	13/09/67	Caposele (AV)	10,64
4	Del Beato Sara	30/08/78	Napoli	8,18
5	Pirozzi Daniele	09/02/80	Atripalda (AV)	8
6	Capezza Maria	18/02/59	Casamicciola Terme (NA)	8
7	Mele Anna	24/04/76	Napoli	7,35
8	Labanca Flora	11/12/72	Ferrandina (MT)	6
9	Magno Giuseppe	25/06/65	Avellino	5
10	Messina Giovanni	25/10/77	Acerra (NA)	5
11	D'Onofrio Rita	02/01/57	Montesarchio (BN)	5
12	Coviello Sergio	11/06/56	Mirabella Eclano (AV)	3
13	Genua Mariapina	25/06/67	Sturno (AV)	Esclusa
14	D'Alessandro Vittorio	08/09/79	Ariano Irpino (AV)	Escluso

BRANCA DI
UROLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Manno Giuseppe	13/08/68	Pollenatrocchia (NA)	16,51
2	Metta Giacomo	24/01/74	Napoli	14,05

3	Della Vecchia Aldo	21/03/68	Arzano (NA)	13,57
4	Di Martino Mario	12/02/76	Mercogliano (AV)	11,84
5	Di Lorenzo Domenico	13/03/78	Lusciano (CE)	11,32
6	Sorrentino Michelamgelo	05/12/67	Napoli	9
7	Cicalese Anna Rita	09/07/78	Avellino	9
8	Galasso Raffaele	14/08/73	San Potito Ultra (AV)	8,83
9	Maurino Matilde	06/11/59	Eboli (SA)	8,7
10	Iapicca Gennaro	12/04/77	Pratola Serra (AV)	8,31
11	Cornacchia Michele	26/07/77	Napoli	8,19
12	Galassso Fabio	28/06/75	San Potito Ultra (AV)	8,16
13	Maglio Tommaso	01/05/63	Napoli	8
14	Annunziata Emanuele	05/05/78	Sarno (SA)	8
15	Di Vito Concetta	14/10/67	Rocca San Felice (AV)	8
16	De Simone Elio Virginio	04/08/55	Avellino	7
17	Pizzorusso Massimo	08/08/60	Caserta	7
18	Maggio Ugo	20/10/62	Avellino	7
19	Crisostamo Giovanni	25/08/63	Aversa (CE)	6,59
20	Perrotti Fulvio	17/12/65	Forino (AV)	5,1
21	Jungano Renato	02/08/54	Napoli	5
22	Miracolo Giovanni	13/02/51	San Marzano sul Sarno (SA)	3
23	Palmesano Giuseppe	16/07/51	Pignataro Maggiore (CE)	3

COMITATO ZONALE - ASL AVE

GRADUATORIA DEFINITIVA – PROFESSIONISTI - ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI PER L'ANNO 2011 ALLA

BRANCA DI
PSICOLOGIA

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Vecchione Nunzia	12/01/66	Napoli	28,2
2	Giordano Celeste	12/02/72	Terzigno (NA)	19,8
3	Lionetti Maria	16/11/67	Benevento	16,42
4	Nappi Rosanna	12/04/71	San Paolo Bel Sito (NA)	14,76
5	Cinquemani Giuseppa	03/11/66	Napoli	13,18
6	Marino Sabrina	05/05/66	Napoli	10,13
7	Tomaselli Davide	15/05/70	Roma	10
8	Comito Mariangela	07/01/69	Napoli	9,58
9	Auricchio Maria	17/10/79	Napoli	9
10	Caserta Amalia	17/05/77	Avellino	9
11	Desiderio Alessandro	15/11/79	Angri (SA)	9
12	Ferrara Serena	29/09/80	Cava dei Tirreni (SA)	9
13	Sanseverino Antonella	12/06/79	Avellino	9
14	Silipo Rosaria	23/09/72	Napoli	9
15	Verrengia Anna	07/09/68	Carinola (CE)	9
16	Nunziata Maria Giovanna	01/04/58	Napoli	9
17	Attanasio Margherita	24/05/78	Gragnano (NA)	8
18	Barberio Daniela	01/10/68	Napoli	8
19	Bove Maria Rosaria	04/02/81	Salerno	8
20	Cardillo Marta	03/05/79	Roccamonfina (CE)	8
21	Criscitiello Margherita	19/02/75	San Nicola La Strada (CE)	8
22	D'Amore Giovanni	12/03/77	Napoli	8
23	Della Porta Daniela	07/06/77	Casalnuovo di Napoli (NA)	8
24	Fargnoli Clara	20/07/76	San Giorgio a Cremano (NA)	8
25	Ferrarelli Silvia	22/11/74	Casoria (NA)	8
26	Gleijeses Maria Gloria	21/09/76	Napoli	8

27	Iovino Rosa	08/03/79	S. Gennaro Vesuviano (NA)	8
28	Olivieri Rosanna	07/07/69	Napoli	8
29	Petrosino Luisa	21/01/77	Battipaglia (SA)	8
30	Volgare Rosa	24/05/73	Napoli	8
31	Griso Giovanna	12/11/72	Pomigliano d'Arco (NA)	8
32	Lupoli Martina	19/12/74	Napoli	8
33	Di Clemente Rosaria	08/08/68	Napoli	8
34	Ilibato Carmela	15/01/71	Portici (NA)	8
35	Pantaleo Francesco	23/07/72	Marsala (TP)	7,03
36	De Santo Rosa Maria	11/02/67	Napoli	7
37	De Sarno Angela	24/05/73	Cicciano (NA)	7
38	Fiorentino Paolo	29/06/57	Napoli	7
39	Gagliano Silvia	18/02/71	Napoli	7
40	Mazzeo Giuseppe	08/12/68	Foggia	7
41	Meglio Antonio	18/08/56	Napoli	7
42	Montesano Linda	05/04/67	Portici (NA)	7
43	Incarnato Teresa	21/08/67	Sant'agata dei goti (BN)	7
44	Verdino Angela	17/12/76	Benevento	7
45	Caiazzo Maria Silvana	18/09/63	Pomigliano d'Arco (NA)	7
46	Vitale Giulia	23/08/71	Crispano (NA)	6,18
47	Mincuzzi Angelica	24/08/67	Salerno	6,1
48	Bartolomeo Cristina	25/06/78	Napoli	6
49	Bottiglieri Franca	26/06/61	Salerno	6
50	Cerza Angela	29/09/69	Avellino	6
51	Franzese Annafranca	21/09/80	Mariglianella (NA)	6
52	Ferrara Florinda	27/05/66	Avellino	6
53	Gargiulo Stefania	05/08/63	Marano di Napoli (NA)	6
54	Padricelli Concetta	16/10/75	Arzano (NA)	6
55	Recupito Anna	29/08/79	Somma Vesuviana (NA)	6
56	Ranieri Alessia	25/01/73	Napoli	6
57	Segati Donatella	14/04/61	Napoli	6
58	Savastano Patrizia	13/04/70	Castellammare Stabia (NA)	6
59	Petrozziello Maria Luisa	24/05/64	Mercogliano (AV)	6

60	Costagliola Myriam	08/02/64	Napoli	5,9
61	Menafro Mariarosaria	05/09/61	Napoli	5,47
62	Marchese Angela	08/08/66	Acerra (NA)	5,11
63	Dell'Anno Antonietta	21/03/80	Roma	5
64	D'Adamo Danilo	20/10/75	Napoli	5
65	De Leo Maria Chiara	21/05/75	Napoli	5
66	Franco Giuliana	25/06/72	Pagani (SA)	5
67	Grenci Paola	10/03/57	Napoli	5
68	Gucciardino Rita Fabiola	23/05/81	Brusciano (NA)	5
69	Iannaccone Vincenza	18/05/67	Aiello del Sabato (AV)	5
70	Mantovano Simona	05/12/70	Napoli	5
71	Patrone Immacolata	25/05/76	Bagnoli Irpino (AV)	5
72	Passariello Gabriella	12/12/64	Pomigliano d'Arco (NA)	5
73	Preziuso Emilia	08/12/75	Avellino	5
74	Scherillo Sara	08/02/74	Bacoli (NA)	5
75	Scala Francesca	05/05/73	Marigliano (NA)	5
76	Tedeschi Rossella	06/06/72	Mercogliano	5
77	Tortorelli Massimo	01/05/59	Pozzuoli (NA)	5
78	Venditti Martina	23/02/65	Napoli	5
79	Maliardo Concetta	21/05/71	Casalnuovo (NA)	5
80	Mocerino Adriana	28/03/73	Somma Vesuviana (NA)	5
81	De Pascale Pasqualina	09/10/58	Sorbo Serpico (AV)	5
82	Malvano Stefania	19/02/69	Avellino	5
83	Moscatiello Consiglia	24/01/65	Roccapiemonte (SA)	5
84	Angelillo Valentina Gerarda	20/01/67	Avella (AV)	4
85	Occhinegro Luca	07/10/71	Napoli	3,56
86	Lavino Annaconsiglia	14/10/59	Frattaminore (NA)	3,5
87	Coletti Beatrice	13/07/66	Napoli	3
88	De Luca Cinzia	08/11/77	Montefusco (AV)	3
89	Errico Caterina	08/05/66	Maddaloni (CE)	3
90	Esposito Concetta	11/07/66	Torre Annunziata (NA)	3
91	Giacobbe Daniela	07/02/75	Flumeri (AV)	3
92	Ianniello Lucia	24/02/78	Aversa (CE)	3

93	Mazza Vincenzo	28/02/73	Napoli	3
94	Tarantino Caterina	16/01/67	Benevento	3
95	Di Palma Antonietta	19/08/65	Pomigliano d'Arco (NA)	3
	Vecchione Maria Grazia	25/09/80	Nola (NA)	Esclusa
	Trescia Maria	13/10/79	Benevento	Esclusa
	Sabia Laura Pia	06/01/81	Serino (AV)	Esclusa
	Rapuano Laura	08/08/78	Puglianello (BN)	Esclusa
	Miele Laura	03/04/80	Roccarainola (NA)	Esclusa
	Miro Antonio	18/05/75	Mugnano del Cardinale (AV)	Escluso
	Molinario Mirella	20/09/78	Ariano Irpino (AV)	Esclusa
	Libardi Maddalena	17/02/82	Sant'Agata dei Goti (BN)	Esclusa
	Loggia Manuela	11/09/79	Cava dei Tirreni (SA)	Eslusa
	Iodice Antonio	29/01/62	Caserta	Escluso
	Cacciapuoti Giuseppa	27/09/59	Giugliano in Campania (NA)	Esclusa
	Borrelli Annunziata	15/01/75	Trentola Ducenta (CE)	Esclusa
	Bencivenga Raffaella	05/03/75	Grumo Nevano (NA)	Esclusa
	Barracano Claudia	30/05/74	Avellino	Esclusa

BRANCA DI
PSICOTERAPIA

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Petrozziello Maria Luisa	24/05/64	Mercogliano (AV)	53,59
2	Di Palma Antonietta	19/08/65	Pomigliano d'Arco (NA)	24,54
3	Nappi Rosanna	12/04/71	San Paolo Bel Sito (NA)	14,78
4	Criscuolo Maddalena	06/03/60	Salerno	9,04
5	Artiola Rita	17/03/80	Volla (NA)	9
6	Auricchio Maria	17/10/79	Napoli	9
7	Caserta Amalia	17/05/77	Avellino	9
8	Cinquemani Giuseppa	03/11/66	Napoli	9
9	Comito Mariangela	07/01/69	Napoli	9
10	Ferrara Serena	29/09/80	Cava dè Tirreni (SA)	9
11	Marino Sabrina	05/05/66	Napoli	9
12	Padula Anna	16/11/76	Nocera Inferiore (SA)	9

13	Sanseverino Antonella	12/06/79	Avellino	9
14	Verrengia Anna	07/09/68	Carinola (CE)	9
15	Giordano Celeste	12/02/72	Terzigno (NA)	9
16	Gleijeses Maria Gloria	21/09/76	Napoli	8,43
17	Olivieri Rosanna	07/07/69	Napoli	8,3
18	Barberio Daniela	01/10/68	Napoli	8
19	Bove Mariarosaria	04/02/81	Salerno	8
20	Campanella Francesca	14/01/75	Napoli	8
21	Cardillo Marta	03/05/79	Roccamonfina (CE)	8
22	Criscitiello Margherita	19/02/75	S. Nicola la Strada (CE)	8
23	D'Amato Sabina	08/05/72	Cava dei Tirreni (SA)	8
24	De Vita Marianna	29/08/78	Sala Consilina (SA)	8
25	Della Porta Daniela	07/06/77	Casalnuovo di Napoli (NA)	8
26	Esposito Maria	27/08/74	Maddaloni (CE)	8
27	Fargnoli Clara	20/07/76	S. Giorgio a Cremano (NA)	8
28	Ferrarelli Silvia	22/11/74	Casoria (NA)	8
29	Gagliano Silvia	18/02/71	Napoli	8
30	Gargiulo Francesca	14/04/80	Napoli	8
31	Iervolino Anna	12/03/77	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	8
32	Illibato Carmela	15/01/71	Portici (NA)	8
33	Iovino Rosa	08/03/79	S. Gennaro Vesuviano (NA)	8
34	Lupoli Martina	19/12/74	Npoli	8
35	Petrosino Luisa	21/01/77	Battipaglia (SA)	8
36	Silipo Rosaria	23/09/72	Napoli	8
37	Sepe Giuseppina	28/04/76	Ottaviano (NA)	8
38	Volgare Rosa	24/05/73	Napoli	8
39	Di Clemente Rosaria	08/08/68	Napoli	8
40	Pantaleo Vincenzo	23/07/72	Marsal (TP)	7,03
41	Attanasio Margherita	24/05/78	Gragnano (NA)	7
42	Caiazzo Maria Silvana	18/09/63	Pomigliano d'Arco (NA)	7
43	De Sarno Angela	24/05/73	Cicciano (NA)	7
44	De Santo Rosa Maria	11/02/67	Napoli	7
45	Falco Maria	16/05/76	Trani (BAT)	7

46	Mazzeo Giuseppe	08/12/68	Foggia	7
47	Meglio Antonio	10/08/56	Napoli	7
48	Picano Adelaide	20/05/59	Sessa Aurunca (CE)	7
49	Tomaselli Davide	15/05/70	Roma	7
50	Verdino Angela	17/12/76	Benevento	7
51	Fiorentino Paolo	29/06/57	Napoli	7
52	Montesano Linda	05/04/67	Portici (NA)	7
53	Saponara Cinzia	18/05/63	Pozzuoli (NA)	6,56
54	Vitale Giulia	23/08/71	Crispano (NA)	6,18
55	Bartolomeo Cristina	25/06/78	Napoli	6
56	Bottiglieri Franca	26/06/61	Salerno	6
57	Cerza Angela	29/09/69	Avellino	6
58	Gargiulo Stefania	05/08/63	Marano di Napoli (NA)	6
59	Manna Tania Sara	05/10/79	Pomigliano d'Arco (NA)	6
60	Mincuzzi Angelica	24/08/67	Salerno	6
61	Ranieri Alessia	25/01/73	Napoli	6
62	Recupito Anna	29/08/79	Somma Vesuviana (NA)	6
63	Savastano Patrizia	13/04/70	Castellammare Stabia (NA)	6
64	Sanzo Vincenzo	18/03/71	San Vito sullo Jonio (CZ)	6
65	Segati Donatella	14/04/61	Napoli	6
66	Ferrara Florinda	27/05/66	Avellino	6
67	Perillo Caterina	06/01/62	Giugliano in Campania (NA)	5,48
68	Menafro Maria Rosaria	05/09/61	Napoli	5,47
69	Borrelli Annunziata	15/01/75	Trentola Ducenta (CE)	5,14
70	Caputo Floriana	19/03/65	Pescasseroli (AQ)	5
71	Costagliola Myriam	08/02/64	Napoli	5
72	D'Adamo Danilo	20/10/75	Napoli	5
73	D'Onofrio Paolo	25/03/77	Caserta	5
74	De Leo Maria Chiara	21/05/75	Napoli	5
75	De Matteis Ada	21/09/79	Acerra (NA)	5
76	De Pascale Pasqualina	09/10/58	Sorbo Serpico (AV)	5
77	Fragale Rosa	20/07/77	Fondi (LT)	5
78	Giustiniani Gabriella	08/02/70	Aversa (CE)	5

79	Giucciardino Rita Fabiola	23/05/81	Brusciano (NA)	5
80	Iannaccone Vincenza	18/05/77	Aiello del Sabato (AV)	5
81	Marchese Angela	08/08/66	Acerra (NA)	5
82	Mocerino Adriana	28/03/73	Somma Vesuviana (NA)	5
83	Moscatiello Consiglia	24/01/65	Roccapiemonte (SA)	5
84	Malvano Stefania	19/02/69	Avellino	5
85	Mauriello Stefania	28/03/76	Cercola (NA)	5
86	Preziuso Emilia	08/12/75	Avellino	5
87	Passariello Gabriella	12/12/64	Pomigliano d'Arci (NA)	5
88	Patrone Immacolata	25/05/76	Bagnoli Irpino (AV)	5
89	Ricciardiello Vittoria	31/10/54	Napoli	5
90	Scala Francesca	05/05/73	Marigliano (NA)	5
91	Tedeschi Rossella	06/06/72	Mercogliano (AV)	5
92	Tortorelli Massimo	01/05/59	Pozzuoli (NA)	5
93	Vigliotti Antonio	25/04/68	Sant'Agata dei Goti (BN)	5
94	Vajro Serena	07/12/77	Pozzuoli (NA)	5
95	Venditti Martina	23/02/65	Napoli	5
96	Franzese Annafranca	21/09/80	Mariglianella (NA)	5
97	De Rosa Adele	13/02/56	Bacoli (NA)	5
98	Vitillo Paola	29/02/64	Ariano Irpino (AV)	5
99	Grenci Paola	10/03/57	Napoli	5
100	Mantovano Simona	05/12/70	Napoli	5
101	Maliardo Concetta	21/05/71	Casalnuovo di Napoli (NA)	5
102	De Luca Cinzia	08/11/77	Montefusco (AV)	3
103	Angelillo Valentina Gerarda	20/01/67	Avella (AV)	3
104	Comparone Giuseppe	16/01/64	Aversa (CE)	3
105	D'Aniello Anita	08/01/56	S. Cipriano d'Aversa (CE)	3
106	Errico Caterina	08/05/66	Maddaloni (CE)	3
107	Giacobbe Daniela	07/02/75	Flumeri (AV)	3
108	Ianniello Lucia	24/02/78	Aversa (CE)	3
109	Lavino Annaconsiglia	14/10/59	Frattamaggiore (NA)	3
110	Leone Luisa	30/04/61	Benevento	3
111	Occhinegro Luca	07/10/71	Napoli	3

112	Persico Monica	20/0573	Napoli	3
113	Scarpati Rossana	20/04/58	Battipaglia (SA)	3
114	Tarantino Caterina	16/01/67	Benevento	3
115	Esposito Concetta	11/07/66	Torre Annunziata (NA)	3
116	Iodice Antonio	29/01/62	Caserta	3
117	Mazza Vincenzo	28/02/73	Napoli	3
	Piccirillo Milena	27/06/75	Portico di Caserta (CE)	Esclusa
	Nunziata M. Giovanna	01/04/58	Napoli	Esclusa
	Iodice Valeria	27/09/75	Moiano (BN)	Esclusa
	Corominas Rabassa M.Dolores	25/03/80	Napoli	Esclusa

BRANCA DI
CHIMICI

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Forte Maria Cleide	23/06/72	Procida (NA)	9,38
2	De Falco Valentina	16/07/77	Nola (NA)	9
3	Buonocore Enanuela	21/07/76	Napoli	7
4	Canonico Giuliana	27/10/76	Acerra (NA)	6
5	Covone Antonietta	19/06/73	S. Giuseppe Vesuviano (NA)	6
6	Piccolo Clara	18/09/72	Casalnuovo di Napoli (NA)	Esclusa

BRANCA DI
BIOLOGI

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Bossone Anna	11/04/64	Pago Vallo di Lauro	35,93
2	Pisacane Anna	01/01/75	Boscotrecase (NA)	14,2
3	Martora Antonella	25/05/64	Pagani (SA)	13,39
4	Di Napoli Rosaria	12/10/66	Napoli	12,15
5	Carbone Filomena	20/01/77	Vico Equense (NA)	9,15
6	Beneduce Mariarosaria	14/04/73	Somma Vesuviana (NA)	9
7	Caserta Gabriella	27/09/66	Napoli	9
8	Caravelli Antonella	01/11/75	Torre Annunziata (NA)	9
9	Iorio Myriam	22/02/76	Giffoni Sei Casali (SA)	9

10	Marotti Brunella	22/09/75	Monteraicione (AV)	9
11	Malanga Antonella	11/03/81	Caposele (AV)	9
12	Paolillo Rossella	20/03/76	Casalnuovo (NA)	9
13	Raieta Katia	21/11/74	Benevento	9
14	Stabile Veronica	18/10/80	Campagna (SA)	9
15	Sola Maria Elena	03/07/62	Lauro (AV)	9
16	Salierno Marianna	19/03/77	Torre Annuziata (NA)	9
17	Venezia Antonella	12/07/72	Pratola Serra (AV)	9
18	Tranghese Antonietta	06/01/62	Lauro (AV)	9
19	Kivel Mazuy Manuela	03/11/65	Napoli	9
20	Liguori Lucia	26/04/70	Gragnano (NA)	8,82
21	Morelli Gemma	27/05/76	Castel S. Giorgio (SA)	8,72
22	Abbate Erika	14/06/77	Napoli	8,15
23	Casciello Maria Grazia	15/06/75	Aversa (CE)	8
24	Casaccio Vincenzo	21/10/75	Marcianise (CE)	8
25	Ciervo Mariarosaria	26/02/80	Sarno (SA)	8
26	D'Ambrosio Maria Maddalena	27/05/72	Napoli	8
27	De Rosa Felicia	04/10/81	Casamarciano (NA)	8
28	Di Tuoro Daniela	10/06/81	Cercola (NA)	8
29	Di Carlo Antonella	05/06/77	Solopaca (BN)	8
30	Ferrara Marina	05/08/76	Saviano (NA)	8
31	La Francesca Maria	31/01/76	Eboli (SA)	8
32	Maioli Marianna	31/08/75	Pietrelcina (BN)	8
33	Mandara Teresa	05/02/76	Scafati (SA)	8
34	Marino Simona	20/10/77	Salerno	8
35	Miranda Giovanna	14/07/77	Napoli	8
36	Moscato Lino	20/12/80	Mirabella Eclano (AV)	8
37	Masella Lucia	07/02/72	Foiano di Val Fortore (BN)	8
38	Milone Alessandra	04/12/73	Avellino	8
39	Porta Rosaria	26/05/77	Salerno	8
40	Pane Nicoletta	21/08/62	Napoli	8
41	Puzone Stella	18/12/73	Monteforte Irpino (AV)	8
42	Pappalardo Gelsomina	13/07/73	Avellino	8

43	Stanzione Silvia	15/02/76	Sant'Antimo (NA)	8
44	Simone Maria	16/11/69	Formicola (CE)	8
45	Cimmino Annarita	30/10/73	Cercola (NA)	8
46	Bruno Mariapia	21/12/69	Airola (BN)	7,62
47	Morelli Maria Luisa	09/06/62	Santa Marina (SA)	7,39
48	De Nigris Dora	21/06/79	Calvizzano (NA)	7
49	Iovinella Elvira	04/01/77	Orta di Atella (CE)	7
50	Criniti Vittoria	16/04/69	Castellammare Stabia (NA)	7
51	Munno Assunta	01/02/58	Napoli	6,62
52	Pappalardo Gaetana	14/12/54	Napoli	6,29
53	Sanna Simone	25/05/71	Santa Maria la Carità (NA)	6,1
54	Calabrese Daniele	30/07/75	Casoria (NA)	6
55	Capone Francesca	22/04/64	Avellino	6
56	Russo Maria	21/08/64	S. Maria Capua Vetere (CE)	6
57	Tomeo Luigi	26/11/64	Avellino	6
58	Berrettoni Angela	01/07/52	Vico Equense (NA)	5,47
59	Di Prisco Giuliana	13/11/62	Napoli	5,44
60	De Tommaso Tommaso	28/06/61	Anacapri (NA)	5
61	Fiorentino Anna	18/12/76	S. Agnello (NA)	5
62	Forino Francesca	21/12/61	Napoli	5
63	Garippo Angela	05/11/59	Palomonte (SA)	5
64	Mancini Teresa	25/08/75	Torre Annunziata (NA)	5
65	Pierno Antonio	13/07/76	Marigliano (NA)	5
66	Stabile Francesco	06/03/76	Aversa (CE)	5
67	Salvadori Vittorio	02/06/65	Napoli	5
68	Vitale Anna	10/11/76	Nocera Inferiore (SA)	5
69	Campione Angelina	23/01/72	Pontecagnano-Faiano (SA)	3,08
70	Marino Claudia	22/03/68	San Valentino Torio (SA)	3
71	Postiglione Maria	22/01/77	Castellammare Stabia (NA)	3
72	Viscardi Raffaella	09/11/53	S. Agata dei Goti (BN)	3
73	Manzo Antonella	22/08/64	Montemiletto (AV)	3
	Rauzzino Angela Maria	04/09/58	Paternopoli (AV)	Esclusa

BRANCA DI
VETERINARIA AREA "A"

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Gargiulo Antonio	22/11/79	Portici (NA)	14,2
2	Tino Francesca	27/06/78	Cellole (CE)	13,84
3	Di Bartolomeo Laura	19/11/78	Casoria (NA)	13,61
4	Simone Michele Gennaro S.	19/09/60	Frasso Telesino (BN)	13,37
5	Serio Paola	22/06/73	Praia a Mare (CS)	12,09
6	Schettini Rita	05/03/79	Napoli	11,25
7	Caiola Giancarlo	18/03/70	Durazzano (BN)	10,68
8	Manzi Roberta	20/08/80	Mondragone (CE)	10,48
9	Sarno Luciano	18/11/73	Avellino	10,36
10	Siciliano Grazia	02/07/77	Nocera Inferiore (SA)	10,31
11	Liguori Maria Grazia	20/09/66	Marano di Napoli (NA)	10,2
12	Di Franco Marcellino	15/10/71	Piedimonte Matese (CE)	10,2
13	Tartaglione Antonio	13/05/69	Marcianise (CE)	10,09
14	Boccia Lucia	23/04/78	Pagani (SA)	9,67
15	Gaudio Maria Luisa	06/05/73	Napoli	9,6
16	Granata Barbara	21/01/73	Salerno	9,4
17	Brignola Grazia	24/03/72	Caserta	9,32
18	Mallardo Karina	08/07/77	Quarto (NA)	9
19	Nizza Sandra	06/06/83	Castellammare Stabia (NA)	9
20	Nioli Anna	18/10/77	Casoria (NA)	9
21	Parente Monja	09/03/70	Napoli	9
22	Renzulli Enrico	07/07/79	S. Michele di Serino (AV)	9
23	Silvestro Laura	20/01/79	Arzano (NA)	9
24	Pierni Emilia	09/05/82	S. Mango sul Calore (AV)	9
25	Balestrieri Anna	01/06/73	Napoli	9
26	Silvestro Sergio	09/09/78	Arzano (NA)	9
27	Cantarelli Elio	11/01/56	Giugliano in Campania (NA)	8,79

28	Zampelli Matilde	18/05/63	Montefiore I. (AV)	8,78
29	Valentino Maria Rosaria	15/07/76	Nocera Inferiore (SA)	8,57
30	Barone Anna Claudia	15/01/71	Portici (NA)	8,26
31	Della Peruta Anna Maria	09/02/71	Piana di Monte Verna (CE)	8,17
32	Romano Claudia	06/09/76	Pozzuoli (NA)	8,1
33	Varriale Vincenzo	24/05/66	Casaluce (CE)	8,03
34	Attanasio Chiara	04/02/75	Napoli	8
35	Corona Marco	25/09/73	Pozzuoli (NA)	8
36	Gala Marianna	19/05/77	Quarto (NA)	8
37	Borrelli Luca	12/05/82	Frattamaggiore (NA)	8
38	Savino Michela	05/03/80	S. Anastasia (NA)	8
39	Romano Rosario	19/09/78	Pollena Trocchia (NA)	8
40	Ercolino Carmela	09/06/78	Avellino	8
41	Racioppi Roberta	18/05/79	Quarto (NA)	8
42	Vanacore Fiorentina	09/03/67	Vico Equense (NA)	8
43	D'Ovidio Dario	26/04/78	Napoli	8
44	Marino Anna Lucia	20/01/78	Cervino (CE)	8
45	Favilli Alessandra	29/09/81	Arezzo	8
46	Frezza Mariano	09/08/71	Portici (NA)	8
47	Coccia Gaetano	16/05/78	Portici (NA)	8
48	Sannino Maria Laura	06/08/71	Napoli	7,83
49	Puzo Ciriaco Mariano	07/09/77	Torre le Nocelle (AV)	7,8
50	Tanga Antonio	16/05/59	Bisaccia (AV)	7,72
51	Romano Mauro	19/02/71	Torre del Greco (NA)	7,4
52	Beatrice Luigi	05/11/77	Mondragone (CE)	7,27
53	Castaldo Sigismondo	03/07/72	Pozzuoli (NA)	7
54	Marmolo Paola	09/06/68	Casoria (NA)	7
55	Zangrilli Benedetto	17/09/78	Spirnio Saturnia (LT)	7
56	Cuomo Alessandra	22/11/74	Napoli	7
57	Paciello Irene Maria	30/07/66	Taverola (CE)	7
58	Preziosi Gilda	14/06/78	Portici (NA)	7
59	Tredicini Virgilio	05/01/72	Somma Vesuviana (NA)	7
60	Di Blasi Enrico	30/10/77	Pellezzano (SA)	6,57

61	Moccaldi Salvatore	22/06/73	Eboli (SA)	6,48
62	Luongo Patrizia	06/10/74	Villaricca (NA)	6,45
63	Campanile Fabio	06/04/74	Salerno	6,4
64	Granito Ilaria	19/04/75	Nocera Inferiore (SA)	6,28
65	Laperuta Luigi	10/12/57	Napoli	6,22
66	Parisi Bartolomeo	18/10/64	Baronissi (SA)	6
67	Caiazzo Cristina	08/09/77	Napoli	6
68	Di Girolamo Daniela	11/07/70	Pomigliano d'Arco (NA)	5,98
69	Terracciano Domenico	20/01/72	Ercolano (NA)	5,75
70	Giordano Giovanna	24/04/75	Solopaca (BN)	5,67
71	Sepe Guido	18/03/69	Marzano di Nola (AV)	5,54
72	Severino Corrado	16/09/77	Torre del Greco (NA)	5,37
73	Iodice Luigi	06/04/66	Portico di Caserta (CE)	5,16
74	Ciotte Francesco	15/06/72	Dragoni (CE)	5,15
75	D'Ellena Marisa	02/02/65	Mariglianella (NA)	5,09
76	Rosano Domenico	19/01/67	Camigliano (CE)	5,07
77	Raucci Alessandra	26/03/63	Battipaglia (SA)	5,05
78	Li Pizzi Maurizio	04/05/70	Ariano Irpino (AV)	5,01
79	Sorrentino Mario	15/11/64	Palma Campania (NA)	5
80	Di Napoli Daniele	29/03/73	Napoli	5
81	Fonseca Eleonora Monica P.	05/02/64	Foggia	5
82	Pilla Laura	24/09/71	Colle Sannita (BN)	5
83	Passannanti Sergio	05/04/61	Portici (NA)	5
84	Taglialatela Domenico	26/09/79	Giugliano in Campania (NA)	5
85	Della Gatta Luigi	27/01/76	Orta di Atella (CE)	5
86	Basile Francesco	31/05/78	Bracigliano (SA)	5
87	Pinto Tiziana	29/08/72	Napoli	5
88	Cucciniello Carmine	15/03/65	Avellino	5
89	Francillo Matteo	25/07/65	Napoli	5
90	Pasquarelli Mariagrazia	17/03/75	Palma Campania (NA)	5
91	Esposito Raffaele	18/10/71	Napoli	5
92	Polisiero Roberta	25/10/78	Pozzuoli (NA)	5
93	Villecco Lorenzo	02/04/69	Montecorvino Rovella (SA)	5

94	Napolitano Carmela	26/06/65	Saviano (NA)	4,94
95	Ghiurmino Gianbenedetto	17/07/61	S. Mango Piemonte (SA)	4,76
96	Orabona Patrizia	23/02/61	Aversa (CE)	4,6
97	Perri Pietro	25/09/75	Monteforte I. (AV)	4,38
98	Ciaramella Raffaele	15/11/63	Piana di Monte Verna (CE)	4,28
99	Ianniciello Cesare	01/10/56	Flumeri (AV)	4,14
100	Aletta Bruno	09/07/62	Napoli	3,91
101	Passaro Mario	24/08/64	Napoli	3,75
102	Esposito Domenico	14/03/66	Napoli	3,73
103	Diffidenti Carmine	23/02/73	Solopaca (BN)	3,67
104	D'Orsi Ivano	25/09/71	S. salvatore Telesino (BN)	3,67
105	Gravina Matteo	28/08/70	Foggia	3,4
106	Esposito Andrea	30/11/69	Acerra (NA)	3,4
107	Stucchio Rosaria	18/12/76	Angri (SA)	3,4
108	Perri Chiara	12/06/73	Monteforte I. (AV)	3,4
109	Cavallone Vito	11/02/56	Sassano (SA)	3,36
110	Fumante Luigi	02/06/69	Curti (CE)	3,19
111	La Marca Michele	14/06/60	Serino (AV)	3,05
112	De Crescenzo Giuseppe	30/04/56	Potenza	3
113	Rufrano Domenico	25/05/75	Petina (SA)	3
114	Longobardo Lorella	05/11/63	Pomigliano d'Arco (NA)	3
115	D'Itria Enza	11/12/61	Cerreto Sannita (BN)	3
116	Celima Pasquale	13/10/59	Macchiagodena (IS)	3
117	Soriero Angelo Raffaele	14/03/60	San Rufo (SA)	3
118	Molinaro Nazzaro	15/01/71	Calvi (BN)	3
119	Franzese Maria	05/04/74	S.Anastasia (NA)	3
120	Calcaterra Vincenzo	27/10/70	Caserta	3
121	Laudati Paolo	17/10/68	Napoli	3
122	Iavolella Pellegrino	13/03/71	Napoli	3
123	Modesto Luca	09/01/78	S. Maria Capua Vetere (CE)	3
124	Sferragatta Pietro	11/03/78	S. Maria Capua Vetere (CE)	3
125	Colecchia Giulio Salvatore	20/02/62	Foggia	3
126	Pizzulo Gerardo	08/09/59	Grottaminarda (AV)	3

127	Restaino Giuseppina M.	19/03/65	Teora (AV)	3
128	Tartari Mariagrazia Ida	07/02/64	Pomigliano d'Arco (NA)	3
129	Grande Giuseppe	28/10/60	Villanova del Battista (AV)	3
130	Mazzarella Carlo	25/07/74	Napoli	3
131	Organo Anna	28/11/71	Giugliano in Campania (NA)	3
132	Robustella Luigi G.	03/08/78	Pozzuoli (NA)	3
133	Bavaro Davide	06/09/75	Avellino	3
134	Gaeta Gennaro	25/09/63	Prata P.U. (AV)	3
135	Napolitano Paola	01/08/74	Avella (AV)	3
136	Rubino Emilio	28/03/52	Mercogliano (AV)	3
137	Negri Marco	25/04/78	Dragoni (CE)	3
138	Ferringo Furio	06/10/77	Biccari (FG)	3
139	Marcellino Rosa	05/02/73	Montecorvino Rovella (SA)	3
140	Conte Federico	16/10/71	Cancello Arnone (CE)	3
141	Esposito Antonio	30/10/65	Bacoli (NA)	3
142	Pascale Massimo	17/04/65	Caserta	3
143	Testa Giovanni	15/08/66	Capodrise (CE)	3
144	Carchia Pasquale	27/10/66	Ariano irpino (AV)	3
145	Cuccurullo Silvio	28/03/77	Salerno	2,87
146	Calò Ludovico	25/04/60	Frigento (AV)	1
147	Bufalo Antonio	26/09/81	Vallata (AV)	0
	Rispo Christian	08/06/78	Scalea (CS)	Escluso
	Mombrù Maria Cecilia	02/05/62	S. Nicola la Strada (CE)	Esclusa

BRANCA DI
VETERINARIA AREA "B"

N.	***Cognome e Nome***	***Data di nascita***	***Residenza***	***Punteggio***
1	Ciaramella Gennaro	30/04/56	Afragola (NA)	14,8
2	Sasso Maria Rosaria	30/04/78	Raviscanina (CE)	13,27
3	Manna Iolanda	20/03/79	Acerra (NA)	9,52
4	Piscopo Alessandro	04/02/79	Cardito (NA)	9
5	Varone Veronica	08/10/80	Procida (NA)	9
6	Auriemma Enzo	15/02/74	Scisciano (NA)	9

7	Troiano Tiziana	20/07/77	Napoli	9
8	Mele Paola	03/10/74	Capodrise (CE)	9
9	Leone Mauro	09/09/69	Campomarino (CB)	9
10	Campanile Fabio	06/04/74	Salerno	8,4
11	Schettini Rita	05/03/79	Napoli	8,40
12	Tranchini Vincenzo	22/04/72	Napoli	8,11
13	Fardella Maria	19/03/78	Mondragone (CE)	8
14	Corvino Valerio	11/09/77	Mondragone (CE)	8
15	Di Marco Isolina	27/04/77	Scafati (SA)	8
16	Re Elvira	13/07/73	Napoli	8
17	Favilli Alessandra	29/09/81	Arezzo	8
18	Pentella Vincenzo	02/03/75	Marigliano (NA)	8
19	Ruocco Ferdinando	27/07/71	S. Maria la Carità (NA)	8
20	Candela Loredana	05/11/76	Mugnano Cardinale (AV)	8
21	Sarno Luciano	18/11/73	Avellino	7,40
22	Calò Ludovico	25/04/60	Frigento (AV)	7,17
23	Di Giambattista Flavia	29/01/78	Brisighella (RA)	7
24	Parola Angela	24/10/74	Mugnano di Napoli (NA)	7
25	Perri Pietro	25/09/75	Monteforte Irpino (AV)	6,4
26	Granata Barbara	21/01/73	Salerno	6,4
27	De Dominicis Rosaria	12/04/76	Napoli	6
28	Marotta Vincenzo	26/03/74	Casavatore (NA)	6
29	Luongo Patrizia	06/10/74	Villaricca (NA)	6
30	Puglia Anna	09/09/62	Pozzuoli (NA)	6
31	Tanga Antonio	16/05/59	Bisaccia (AV)	5,58
32	Stucchio Rosaria	18/12/76	Angri (SA)	5,4
33	Romano Mauro	19/02/71	Torre del Greco (NA)	5,4
34	Forte Stefania	05/10/70	Montoro Inferiore (AV)	5
35	Pecoraro Maria	05/01/73	Pietramelara (CE)	5
36	Pesce Vincenzo	22/03/67	Frignano (CE)	5
37	Lovallo Paola	12/07/63	Napoli	5
38	Pinto Tiziana	29/08/72	Napoli	5
39	Li Pizzi Maurizio	04/05/70	Ariano Irpino (AV)	3,96

40	Renzulli Enrico	07/07/79	S. Michele di Serino (AV)	3,4
41	Carchia Pasquale	27/10/66	Ariano Irpino (AV)	3,4
42	Farina Giuseppe	17/03/64	Francolise (CE)	3,4
43	Puzo Ciriaco Mariano	07/09/77	Torre le Nocelle (AV)	3,4
44	Crocetta Domenico	30/08/66	Mugnano del Cardinale (AV)	3,06
45	Manzi Alberto	19/09/74	Benevento	3,06
46	Massa Gaudenzio	03/01/76	Sicignano degli Alburni (SA)	3
47	Esposito Domenico	14/03/66	Napoli	3
48	Tardugno Rocco	28/12/64	Battipaglia (SA)	3
49	Angrisano Simone	01/11/70	Casoria (NA)	3
50	Aletta Bruno	09/07/62	Napoli	3
51	Silvestri Giovanna	11/05/64	Montesano (SA)	3
52	Spiezia Giuseppe	01/03/77	S. Vitaliano (NA)	3
53	D'Oriano Dario	09/07/77	Mondragone (CE)	3
54	Caputo Tommaso	22/11/60	Torre Annunziata (NA)	3
55	Perri Chiara	12/06/73	Monteforte Irpino (AV)	3
56	Sepe Guido	18/03/69	Marzano di Nola (AV)	3
57	Laudati Paolo	17/10/68	Napoli	3
58	Musto Saverio	17/05/65	Montefalcione (AV)	3
59	Gravina Matteo	28/08/70	Foggia	3
60	Gaeta Gennaro	25/09/63	Prata P. U. (AV)	3
61	Mombrù Maria Cecilia	02/05/62	S. Nicola la strada (CE)	3
62	Terracciano Domenico	20/01/72	Torre del Greco (NA)	2,4
64	Taglialatela Domenico	26/09/79	Giugliano in Campania (NA)	2,4
65	Romano Rosario	19/09/78	Pollena Trocchia (NA)	2,4
66	Ghiurmino Gianbenedetto	17/07/61	S. Mango Piemonte (SA)	0,8
67	Ianniciello Cesare	01/10/56	Flumeri (AV)	0,52
68	Esposito Andrea	30/11/69	Acerra (NA)	0,4
69	Esposito Antonio	30/10/65	Bacoli (NA)	0,4
70	Grande Giuseppe	20/10/60	Villanova del Battista (AV)	0,4
71	Testa Giovanni	15/08/66	Capodrise (CE)	0,4
72	Rispo Christian	08/06/78	Scalea (CS)	0

BRANCA DI
VETERINARIA AREA "C"

N.	*Cognome e Nome*	*Data di nascita*	*Residenza*	*Punteggio*
1	Granata Barbara	21/01/73	Salerno	10
2	Di Bartolomeo Laura	19/11/78	Casoria (NA)	9
3	Boccia Lucia	23/04/78	Pagani (SA)	9
4	Schettini Rita	05/03/79	Napoli	9
5	Parente Monja	09/03/70	Napoli	9
6	Pentella Vincenzo	02/03/75	Marigliano (NA)	9
7	Balestrieri Anna	01/06/73	Napoli	9
8	Campanile Fabio	06/04/74	Salerno	9
9	Barone Veronica	08/10/80	Procida (NA)	9
10	Mallardo Karina	08/07/77	Quarto (NA)	9
11	Nioli Anna	18/10/77	Casoria (NA)	9
12	Nizza Sandra	06/06/83	Castellammare Stabia (NA)	9
13	Troiano Tiziana	20(07/77	Napoli	9
14	Renzulli Enrico	07/07/79	San Miche di Serino (AV)	9
15	Piscopo Alessandro Maria	04/02/79	Cardito (NA)	9
16	Silvestro Laura	20/01/79	Arzano (NA)	9
17	Silvestro Sergio	09/09/78	Arzano (NA)	9
18	Brignola Grazia	24/03/72	Caserta	8,12
19	Attanasio Chiara	04/02/75	Napoli	8
20	Corona Marco	25/09/73	Pozzuoli (NA)	8
21	Sarno Luciano	18/11/73	Avellino	8
22	Borrelli Luca	12/05/82	Frattamaggiore (NA)	8
23	Gala Marianna	19/05/77	Quarto (NA)	8
24	D'Ovidio Dario	26/04/78	Napoli	8
25	Marino Anna Lucia	20/01/78	Cervino (CE)	8
26	Gaudio Maria Luisa	06/05/73	Napoli	8
27	Caiolo Giancarlo	18/03/70	Durazzano (BN)	8
28	Favilli Alessandra	29/09/81	Arezzo	8
29	Di Marco Isolina	27/04/77	Scafati (SA)	8
30	Manzi Roberta	20/08/80	Mondragone (CE)	8
31	Trezza Mariano	09/08/71	Portici (NA)	8
32	Corvino Valerio	11/09/77	Mondragone (CE)	8
33	Preziosi Gilda	14/06/78	Portici (NA)	8
34	Fardella Maria	19/03/78	Mondragone (CE)	8
35	Siciliano Grazia	02/07/77	Nocera Inferiore (SA)	8

36	Raciioppi Roberta	18/05/79	Quarto (NA)	8
37	Romano Mauro	19/02/71	Torre del Greco (NA)	8
38	Tranchini Vincenzo	22/04/72	Napoli	8
39	Mele Paola	03/10/74	Capodrise (CE)	8
40	Della Peruta Anna Maria	09/02/71	Piana di Monte Verna (CE)	8
41	Savino Michela	05/03/80	Sant'Anastasia (NA)	8
42	Romano Rosario	19/09/78	Pollena Trocchia (NA)	8
43	Ercolino Carmela	09/06/78	Avellino	8
44	Migliaccio Antonietta	09/01/80	Mugnano di Napoli (NA)	8
45	Vanacore Fiorentina	09/03/67	Vico Equense (NA)	8
46	Forte Stefania	05/10/70	Montoro Inferiore (AV)	8
47	Luongo Patrizia	06/10/74	Villaricca (NA)	7,56
48	Varriale Vincenzo	24/05/66	Casaluce (CE)	7
49	Gargiulo Antonio	22/11/79	Portici (NA)	7
50	Boccino Bruna	09/11/75	Caserta	7
51	Cuomo Alessandra	22/11/74	Napoli	7
52	Paciello Irene Maria	30/07/66	Taverola (CE)	7
53	Tredicini Virgilio	05/01/72	Somma Vesuviana (NA)	7
54	Zangrilli Benedetto	17/09/78	Spigno Saturnia (LT)	7
55	Castaldo Sigismondo	03/07/72	Pozzuoli (NA)	7
56	Perri Pietro	25/09/75	Monteforte Irpino (AV)	7
57	Parola Angela	24/10/74	Mugnano (NA)	7
58	Calò Ludovico	25/04/60	Frigento (AV)	6,99
59	Zampelli Matilde	18/05/63	Monteforte Irpino (AV)	6,92
60	Farina Giuseppe	17/03/64	Francolise (CE)	6
61	Caiazzo Cristina	08/09/77	Napoli	6
62	Ghiurmino Giambenedetto	17/07/61	S. Mango Piemonte (SA)	6
63	Stucchio Rosaria	18/12/76	Angri (SA)	6
64	Parisi Bartolomeo	18/10/64	Baronissi (SA)	6
65	Romano Claudia	06/09/76	Pozzuoli (NA)	6
66	Puglia Anna	09/09/62	Pozzuoli (NA)	6
67	Puzo Ciriaco Mariano	07/09/77	Torre le Nocelle (AV)	6
68	Granito Ilario	19/04/75	Nocera Inferiore (SA)	6
69	Tanga Antonio	16/05/59	Bisaccia (AV)	6
70	Marotta Vincenzo	26/03/74	Casavatore (NA)	6
71	Cucciniello Carmine	15/03/65	Avellino	5,09
72	Sorrentino Mario	15/11/64	Palma Campania (NA)	5
73	Terracciano Domenico	20/01/72	Ercolano (NA)	5
74	Esposito Raffaella	18/10/71	Napoli	5
75	D'Ellena Marisa	02/02/65	Mariglianella (NA)	5
76	Passannanti Sergio	05/04/61	Portici (NA)	5
77	Pasquarelli M. Grazia	17/03/75	Palma Campania (NA)	5

78	Giordano Giovanna	27/04/75	Sclopaca (BN)	5
79	Fonseca Eleonora Monica P.	05/02/64	Foggia	5
80	Di Napoli Daniele	29/03/73	Napoli	5
81	Pesce V incenzo	22/03/67	Frignano (CE)	5
82	Cuccaro Gianluca	09/04/76	Pignataro Maggiore (CE)	5
83	Di Blasi Enrico	30/10/77	Oellezzano (SA)	5
84	Taglialatela Domenico	26/09/79	Giugliano in Campania (NA)	5
85	Campagna Manuela	02/01/80	Caserta	5
86	Pilla Laura	24/09/71	Colle Sannita (BN)	5
87	Della Gatta Luigia	27/01/76	Orta di Atella (CE)	5
88	Carchia Pasquale	27/10/66	Ariano Iapino (AV)	4
89	Aletta Bruno	09/07/62	Napoli	4
90	Tartaglione Antonio	13/05/69	Marcianise (CE)	4
91	Perri Chiara	12/06/73	Monteforte Irpino (AV)	4
92	Iodice Luigi	06/04/66	Portico di Caserta (CE)	3,25
93	Picone Maria Francesca	26/08/74	Avellino	3,07
94	Crocetta Domenico	30/08/66	Mugnano del Cardinale (AV)	3,06
95	Esposito Andrea	30/11/69	Acerra (NA)	3,06
96	Restaino Giuseppina Maria	19/03/65	Teora (AV)	3,03
97	Orabona Patrizia	23/02/61	Aversa (CE)	3
98	Simone Michele Gennaro S.	19/09/60	Frasso Telesino (BN)	3
99	Mombrù Maria Cecilia	02/05/62	San Nicola la Strada (CE)	3
100	Rosano Domenico	19/01/67	Camigliano (CE)	3
101	Ferringo Furio	06/10/77	Biccari (FG)	3
102	Colecchia Giulio Salvatore	20/02/62	Foggia	3
103	D'Orsi Ivano	25/09/71	S. Salvatore Telesino (BN)	3
104	Laudati Paolo	17/10/68	Napoli	3
105	Franzese Maria	05/04/74	S. Anastasia (NA)	3
106	Iavolella Pellegrino	13/03/71	Napoli	3
107	Napoletano Carmela	26/06/65	Saviano (NA)	3
108	Conte Federico	16/10/71	Cancello ad Arnone (CE)	3
109	Tardugno Rocco	28/12/64	Battipaglia (SA)	3
110	Organo Anna	28/11/71	Giugliano in Campania (NA)	3
111	Robustelli Luigi Gaspare	03/08/78	Pozzuoli (NA)	3
112	Massa Gaudenzio	03/01/76	Sicignano d. Alburni (SA)	3
113	Gaeta Gennaro	25/09/63	Prata P.U. (AV)	3
114	Napolitano Paola	01/08/74	Avella (AV)	3
115	Rubino Elio	28/03/52	Mercogliano (AV)	3
116	Esposito Domenico	14/03/66	Napoli	3
117	De Crescenzo Giuseppe	30/04/56	Potenza	3
118	Grande Giuseppe	28/10/60	Villanova del Battista (AV)	3
119	Li Pizzi Maurizio	04/05/70	Ariano Irpino (AV)	3

120	Farfan Mariagrazia Ida	07/02/64	Pomigliano d'Arco (NA)	3
121	Diffidenti Carmine	23/02/73	Solopaca (BN)	3
122	Ciaramella Gennaro	30/04/56	Afragola (NA)	3
123	Ianniciello Cesare	01/10/56	Flumeri (AV)	3
124	Pizzulo Gerardo	08/09/59	Vallesaccarda (AV)	3
125	Fumante Luigi	02/06/69	Curti (CE)	3
126	Testa Giovanni	15/08/66	Capodrise (CE)	3
127	Bavaro Davide	06/09/75	Avellino	3
128	Manzi Alberto	19/09/74	Benevento	3
129	Molinaro Nazzaro	15/01/71	Calvi (BN)	3

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee presentata dalla ditta B. Energy S.p.A., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi, per uso igienico e assimilati, nel Comune di San Vitaliano (NA).**

La ditta B. Energy S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 03/06/96 con n. 28415, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 11.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un campo pozzi di n.3 pozzi ubicati nel Comune di San Vitaliano (NA), al foglio 3, part. 71.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Caseificio S. Gennaro di D'Avino Luigi per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso uso igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA).**

La ditta Caseificio S. Gennaro di D'Avino Luigi, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 18/06/2009 con n. 62868, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 900 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 8, part. 632.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 **– Estratto Determinazione n. 1168 del 31/01/2011. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Saviano (NA). Ditta: CO.ME.BIT. S.p.A.**

La ditta CO.ME.BIT. S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1168 del 31/01/2011 la concessione di dodici anni per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Saviano (NA), al foglio 1, part. 686.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 - **Estratto Determinazione n. 1187 del 01/02/2011. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale e antincendio, nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA). Ditta: Conserve Manfuso S.r.l.**

La ditta Conserve Manfuso S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1187 del 01/02/2011 la concessione di dodici anni per prelevare 72.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale e antincendio, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA), al foglio 5, part. 293.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 1169 del 31/01/2011. Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Torre Annunziata (NA). Ditta: DAN S.p.A.**

La ditta DAN S.p.a., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1169 del 31/01/2011 la concessione di otto anni per prelevare 290.384 m³ annui d'acqua ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Torre Annunziata (NA), al foglio 3, part. 49.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 1189 del 01/02/2011. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Striano (NA). Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**

La ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1189 del 01/02/2011 la concessione di trenta anni per prelevare 1.500 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Striano (NA), al foglio 2, part. 79.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Nolana Conserve S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo-pozzi di n. 2 pozzi, per uso industriale, nel Comune di Pompei (NA).**

La ditta Nolana Conserve s.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 27/04/2001 con n. 25677, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 150.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 4, part. 54 e 902.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 1186 del 01/02/2011. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Poggiomarino (NA). Ditta: Ortofrutticola Italverde S.r.l.**

La ditta Ortofrutticola Italverde S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1186 del 01/02/2011 la concessione di dodici anni per prelevare 1.020 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Poggiomarino (NA), al foglio 5, part. 946.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto Determinazione n. 1167 del 31/01/2011. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee, nel Comune di Napoli (NA), alla ditta Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.**

La ditta Plastic Components and Modules Automotive S.p.A, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1167 del 31/01/2011 il rinnovo della concessione per prelevare 120.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, antincendio, irrigazione di aree a verde e servizi igienici, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Napoli, al foglio 84, part. 245.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635 **- Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Soc. Agricola Mele Sr.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA).**

La ditta Soc. Agricola Mele S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 02/01/2006 con n. 00215, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.307 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 8, part. 1602.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale